



indel B

EMITTENTE: Indel B S.p.A.

AZIONISTA VENDITORE: AMP.FIN S.r.l.

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A. DI AZIONI ORDINARIE DI INDEL B S.p.A.

COORDINATORE DELL'OFFERTA
JOINT BOOKRUNNER E SPONSOR

 **BANCA IMI**

JOINT BOOKRUNNER


Banca Akros


BANCO BPM
GRUPPO

Il presente Prospetto è stato redatto ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE.

L'operazione consiste in una offerta di sottoscrizione e vendita di massime n. 1.425.000 Azioni in sede di collocamento privato riservato unicamente ad investitori qualificati in Italia e istituzionali esteri con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia finalizzata alla quotazione sull'MTA-Mercato Telematico Azionario

Il Prospetto è stato depositato presso Consob in data 3 maggio 2017 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 3 maggio 2017, protocollo n. 0062161/17.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto è disponibile presso la sede legale dell'Emittente (Sant'Agata Feltria (RN), Via Sarsinate n. 27), nonché sul sito *internet* dell'Emittente (www.indelbgroup.com nell'area dedicata "Investor Relations") e di Borsa Italiana.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente nel loro complesso le informazioni contenute nel presente prospetto (il "**Prospetto**"), nonché gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari offerti, riportati nel Capitolo 4 ("Fattori di Rischio") del Prospetto.*

In particolare si richiama l'attenzione su quanto qui di seguito indicato:

1. L'operazione di ammissione a quotazione è integrata da un'offerta di sottoscrizione, nonché di vendita da parte dell'azionista AMP. FIN S.r.l., riservata a investitori istituzionali (l'"**Offerta**") per un totale massimo complessivo, in caso di integrale collocamento delle azioni dell'Emittente oggetto di Offerta ed esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, pari a circa il 28,7% del capitale sociale dell'Emittente ad esito dell'Offerta, di cui fino ad un massimo pari al 18% circa rappresentato da azioni di nuova emissione offerte in sottoscrizione nell'ambito dell'Aumento di Capitale e al 10,7% circa da azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore. Gli introiti netti stimati derivanti dall'Aumento di Capitale saranno interamente ed esclusivamente utilizzati dalla Società per sostenere la realizzazione della propria strategia di crescita per linee esterne. Si stima che le spese relative al processo di quotazione e all'Offerta ammonteranno complessivamente a circa Euro 1,8 milioni, di cui Euro 1.775 migliaia a carico dell'Emittente ed Euro 25 migliaia a carico dell'Azionista Venditore. L'ammontare complessivo delle commissioni per il Consorzio di Collocamento non sarà superiore al 5% del controvalore delle azioni dell'Emittente collocate nell'ambito dell'Offerta, sarà ripartito tra l'Emittente e l'Azionista Venditore in proporzione alle azioni dell'Emittente rispettivamente emesse e vendute nell'ambito dell'Offerta e contabilizzato nell'esercizio in corso (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.3 e 4.3.1 del Prospetto).
2. L'andamento previsionale del valore del mercato di riferimento dei prodotti del Gruppo stimato dall'Emittente per il periodo 2016-2020, presenta per quasi tutti i settori di attività tassi di crescita medi composti annui attesi più ridotti rispetto a quelli registrati nel corso del periodo di riferimento 2014-2016, come risultanti dai dati ufficiali di settore. In tale ambito nel prossimo triennio, la Società si attende - ove il perimetro rimanga costante, in assenza delle acquisizioni previste dalla propria strategia - di realizzare una crescita dei propri ricavi, ad un tasso percentualmente inferiore rispetto agli incrementi registrati nel periodo di riferimento 2014-2016. Il Gruppo è esposto, altresì, ai rischi connessi all'attuazione della propria strategia di crescita per linee esterne e alla capacità di supportare, da un punto di vista organizzativo e finanziario, il conseguente processo di espansione (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.3 e Paragrafo 4.2.5 del Prospetto).
3. Nel settore di attività relativo all'*Automotive* (che costituisce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il 60% dei "Ricavi da vendita di prodotti") la messa in produzione e la commercializzazione dei prodotti è preceduta da un periodo di contrattazione iniziale ai fini dell'aggiudicazione del progetto della durata di 6-12 mesi cui fa seguito, in caso di esito positivo, una fase di sviluppo congiunto per tempi compresi da un minimo di tre a un massimo di cinque anni. In relazione a tale attività, i rapporti con i clienti si concretizzano attraverso l'emissione di ordini di acquisto legati al fabbisogno specifico su base settimanale o a volte anche giornaliera, senza obblighi di quantitativi minimi garantiti. Il committente, pertanto, non ha alcun obbligo formale di dar corso effettivo agli ordini di acquisto, anche una volta completata con

successo la fase di sviluppo del prodotto (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 e Paragrafo 4.1.8 del Prospetto).

4. In ragione della concentrazione della clientela e dei fornitori del Gruppo, la perdita di clienti o fornitori rilevanti ovvero le eventuali problematiche nei rapporti commerciali con gli stessi potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.1 e 4.1.2 del Prospetto). In particolare:
 - a) l'elevata concentrazione della clientela è rilevabile in particolare nel settore *Automotive* che costituisce il 60% circa dei "Ricavi da vendita di prodotti" del Gruppo. La capacità del Gruppo di mantenere e rafforzare i rapporti esistenti con i clienti ovvero di instaurare ulteriori rapporti con nuovi clienti risulta determinante al fine di consolidare la posizione che lo stesso detiene sul mercato (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 del Prospetto);
 - b) con riferimento ai rapporti con i fornitori, l'acquisto di materie prime e semilavorati nell'ambito della produzione è effettuata da due principali fornitori, Secop GmbH e la collegata Guangdong IndelB China, configurandosi pertanto una sostanziale dipendenza da detti fornitori, per un'incidenza pari al 64% circa degli "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" nel corso dell'esercizio 2016. La significativa riduzione o cessazione, per qualsiasi causa, dei rapporti di fornitura intrattenuti dal Gruppo, così come la mancata capacità dello stesso di individuare tempestivamente fornitori alternativi in grado di supportare le esigenze del Gruppo ovvero problematiche di tipo gestionale e operativo nonché di conduzione strategica nei confronti delle società collegate o a controllo congiunto che forniscono semilavorati o prodotti finiti al Gruppo, potrebbero comportare per lo stesso difficoltà di approvvigionamento, l'interruzione della produzione e l'impossibilità di evadere gli ordini ricevuti dai clienti del Gruppo (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2 del Prospetto).
5. Alcuni amministratori sono portatori di interessi propri detenendo, congiuntamente e indirettamente attraverso AMP.FIN, l'intero capitale sociale dell'Emittente. Alla Data del Prospetto, i membri del consiglio di amministrazione della Società Paolo Berloni, Annalisa Berloni e Massimo Berloni (figli del Presidente del consiglio di amministrazione Antonio Berloni), sono portatori di interessi propri, in quanto detengono, congiuntamente e indirettamente attraverso AMP.FIN, società nella quale ciascuno è pariteticamente titolare di una partecipazione azionaria pari al 33,33%, l'intero capitale sociale dell'Emittente (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.23 del Prospetto).
6. Il controllo di diritto di AMP.FIN sull'Emittente permarrà anche a seguito dell'Offerta e la Società non sarà pertanto contendibile (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.19 del Prospetto).

INDICE

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE	1
INDICE.....	3
DEFINIZIONI	15
GLOSSARIO	23
NOTA DI SINTESI.....	29
SEZIONE PRIMA.....	57
1 PERSONE RESPONSABILI	59
1.1 Responsabili del Prospetto.....	59
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	59
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	60
2.1 Revisori legali dell'Emittente	60
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	61
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	62
3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate	63
3.2 Indicatori alternativi di performance.....	66
4 FATTORI DI RISCHIO	77
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo	77
4.1.1 Rischi connessi al grado di concentrazione dei rapporti con i clienti e, in particolare, i clienti OEM e alla concentrazione dei ricavi.....	77
4.1.2 Rischi connessi ai rapporti con fornitori.....	80
4.1.3 Rischi connessi all'attuazione della strategia di crescita in particolare per linee esterne e alla capacità di supportare l'espansione del Gruppo	84
4.1.4 Rischi connessi al livello d'indebitamento finanziario consolidato del Gruppo ed al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento	86
4.1.5 Rischi derivanti da responsabilità da prodotto e rischi reputazionali	89
4.1.6 Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi alla qualità dei prodotti e ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini	91
4.1.7 Rischi connessi ai crediti commerciali	92
4.1.8 Rischi connessi alla durata del ciclo di sviluppo dei prodotti OEM antecedente alla loro commercializzazione (time to market)	93
4.1.9 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio.....	94
4.1.10 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.....	96

4.1.11	Rischi connessi a joint venture	96
4.1.12	Rischi connessi all'oscillazione del prezzo delle materie prime	97
4.1.13	Rischi connessi ai rapporti con i distributori/rivenditori	99
4.1.14	Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali e dei magazzini.....	100
4.1.15	Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale e segreti industriali del Gruppo e, per converso, al fatto che il Gruppo possa essere accusato a propria volta di ledere diritti di proprietà intellettuale di terzi	101
4.1.16	Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	102
4.1.17	Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse	105
4.1.18	Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate	105
4.1.19	Rischi connessi alla non contendibilità della Società	109
4.1.20	Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali	110
4.1.21	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne.....	111
4.1.22	Rischi connessi al governo societario.....	111
4.1.23	Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente	112
4.1.24	Rischi connessi alla responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (D. Lgs. n. 231/2001).....	112
4.1.25	Rischi connessi alla responsabilità per il trasporto merci.....	113
4.2	Fattori di rischio relativi al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano	114
4.2.1	Rischi legati all'elevato livello di competitività nel settore in cui il Gruppo opera	114
4.2.2	Rischi connessi alla tendenza al consolidamento industriale su scala globale nonché a vicende connesse alla normativa antitrust in Europa relativamente al settore Automotive.....	114
4.2.3	Rischi connessi all'attività internazionale del Gruppo	115
4.2.4	Rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e più in particolare all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti del Gruppo trovano applicazione	116
4.2.5	Rischi connessi all'andamento previsionale del valore del mercato di riferimento per i prodotti del Gruppo a confronto con l'andamento storico	118
4.2.6	Rischi legati al funzionamento e alla sicurezza dei sistemi informatici	118
4.2.7	Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo.....	119

4.2.8	Rischi legati al mantenimento di elevati standard tecnologici, di design e di innovazione e in particolare alla necessità di costante adeguamento del portafoglio prodotti al fine di anticipare, interpretare e orientare quanto più possibile le attese del mercato	120
4.2.9	Rischi connessi alla possibile obsolescenza delle tecnologie e componenti utilizzate	121
4.3	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.....	122
4.3.1	Rischi connessi alla struttura dell'Offerta	122
4.3.2	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	123
4.3.3	Rischi connessi al raggiungimento del flottante, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.....	124
4.3.4	Rischi legati agli impegni temporanei all'inalienabilità delle Azioni.....	124
4.3.5	Rischi legati all'attività di stabilizzazione.....	125
4.3.6	Rischi legati a potenziali conflitti di interesse.....	125
4.3.7	Dati relativi all'Offerta e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto	126
5	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	127
5.1	Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	127
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	127
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di iscrizione	127
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	127
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale.....	127
5.1.5	Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività del Gruppo	128
5.2	Principali investimenti	133
5.2.1	Investimenti effettuati nel corso degli ultimi tre esercizi	133
5.2.2	Investimenti in attività materiali, immateriali e partecipazioni effettuati nel periodo dal 1° gennaio 2017 e fino alla Data del Prospetto	137
5.2.3	Investimenti futuri	137
6	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	139
6.1	L'attività del Gruppo.....	139
6.1.1	Fattori chiave di successo	143
6.1.2	Prodotti	147

6.1.3	Clienti e canali di vendita	163
6.1.4	Modello di business del Gruppo.....	167
6.1.5	Programmi futuri e strategie	180
6.1.6	Nuovi prodotti e/o servizi	182
6.1.7	Fenomeni di stagionalità.....	183
6.2	Principali mercati	183
6.2.1	Mercato di riferimento.....	183
6.3	Dipendenza dell’Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	198
6.4	Fattori eccezionali che hanno influito sull’attività dell’Emittente o sui mercati di riferimento	198
6.5	Posizionamento competitivo	199
6.6	Quadro normativo	201
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	203
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l’Emittente	203
7.2	Società controllate e partecipate dall’Emittente.....	204
7.2.1	Descrizione del Gruppo che fa capo all’Emittente	204
7.2.2	Società controllate dall’Emittente	205
7.2.3	Società nelle quali l’Emittente detiene una partecipazione di minoranza	205
8	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	207
8.1	Immobilizzazioni materiali esistenti o previste	207
8.1.1	Immobili in proprietà.....	207
8.1.2	Immobili in locazione.....	209
8.2	Problematiche ambientali.....	209
8.3	Impianti e macchinari	210
9	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	211
9.1	Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014	211
9.2	Gestione operativa	219
9.2.1	Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall’attività del Gruppo	219
9.2.2	Conto economico consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.....	222

9.3	Politiche di copertura del rischio di cambio, di prezzo delle materie prime e di interesse	244
9.4	Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo	246
9.5	Fenomeni di stagionalità	246
10	RISORSE FINANZIARIE	247
10.1	Risorse finanziarie del Gruppo	247
10.2	Flussi di cassa del Gruppo	259
10.3	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente	264
10.4	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie con ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	264
10.5	Fonti previste di finanziamento	264
11	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	265
11.1	Ricerca e sviluppo	265
11.2	Proprietà intellettuale	265
11.2.1	Marchi	265
11.2.2	Nomi di dominio	267
11.2.3	Brevetti	268
12	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	269
12.1	Tendenze significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	269
12.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	270
13	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	271
14	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	272
14.1	Organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti	272
14.1.1	Consiglio di amministrazione	272
14.1.2	Collegio sindacale	279
14.1.3	Principali dirigenti della Società	284
14.2	Rapporti di parentela	286
14.3	Potenziati conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e di alti dirigenti	286

14.4	Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi.....	286
14.5	Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da alti dirigenti dell'Emittente.....	286
15	REMUNERAZIONI E BENEFICI.....	287
15.1	Remunerazioni e benefici a favore dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei principali dirigenti	287
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o dalle altre società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	289
16	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	290
16.1	Durata della carica	290
16.2	Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori ed i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto.....	290
16.3	Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione.....	291
16.4	Dichiarazione di osservanza della normativa in materia di corporate governance	294
16.4.1	Adeguamento normativo	294
16.4.2	Procedura Parti Correlate.....	295
16.4.3	Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001	297
16.4.4	Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate.....	298
16.4.5	Procedura di internal dealing.....	299
17	DIPENDENTI.....	301
17.1	Dipendenti.....	301
17.2	Partecipazioni azionarie e stock option.....	301
17.3	Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	301
18	PRINCIPALI AZIONISTI	302
18.1	Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente	302
18.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente.....	302
18.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza	302
18.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	303
19	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	304
19.1	Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo	304
19.2	Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente.....	316

20	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	320
20.1	Premessa	320
20.2	Informazioni finanziarie del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014	321
20.3	Bilanci	399
20.4	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	399
20.4.1	Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione	399
20.4.2	Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto e controllate dai revisori dei conti	403
20.4.3	Dati finanziari non estratti dai bilanci dell'Emittente.....	403
20.5	Data delle ultime informazioni finanziarie	403
20.6	Politica dei dividendi	403
20.7	Procedimenti giudiziari ed arbitrati.....	404
20.8	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo	405
21	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	406
21.1	Capitale azionario	406
21.1.1	Capitale sottoscritto e versato.....	406
21.1.2	Azioni proprie.....	406
21.1.3	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione....	406
21.1.4	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale	406
21.1.5	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	406
21.1.6	Evoluzione del capitale sociale.....	406
21.2	Atto costitutivo e statuto sociale	407
21.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	407
21.3	Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale.....	408
21.3.1	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	416
21.3.2	Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....	417
21.3.3	Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente.....	417

21.3.4	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	419
21.3.5	Disposizioni statutarie relative alla comunicazione di variazioni dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti.....	419
21.3.6	Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale	419
22	CONTRATTI IMPORTANTI	420
22.1	Contratti di finanziamento	420
22.1.1	Contratto di finanziamento con GE Capital	420
22.1.2	Contratto di finanziamento con ICCREA BancaImpresa S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo Valmarecchia s.c.	423
22.1.3	Contratto di finanziamento con RiminiBanca Credito Cooperativo di Rimini e Valmarecchia S.C.	424
22.2	Finanziamenti e contributi pubblici	425
22.3	Locazioni finanziarie	425
22.3.1	Contratto di locazione finanziaria con Leasing Sammarinese S.p.A.....	425
22.3.2	Primo contratto di locazione finanziaria con Iccrea BancaImpresa S.p.A.	426
22.3.3	Contratto di locazione finanziaria con Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.....	426
22.3.4	Contratto di locazione finanziaria con Mediocredito Italiano S.p.A.	426
22.3.5	Secondo contratto di locazione finanziaria con ICCREA BancaImpresa S.p.A.....	427
22.3.6	Terzo contratto di locazione finanziaria con ICCREA BancaImpresa S.p.A.	427
22.4	Accordo relativo alla società collegata Guangdong IndelB China	428
22.5	Contratto di locazione con Berloni Immobiliare S.r.l.	429
23	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE	430
23.1	Relazioni e pareri di esperti	430
23.2	Informazioni provenienti da terzi.....	430
24	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	432
25	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	433
	SEZIONE SECONDA.....	435
1	PERSONE RESPONSABILI	437
1.1	Responsabili del Prospetto.....	437
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	437
2	FATTORI DI RISCHIO	438

3	INFORMAZIONI ESSENZIALI	439
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	439
3.2	Fondi propri e indebitamento	439
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Offerta	440
3.4	Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi	441
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	443
4.1	Descrizione delle Azioni	443
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse.....	443
4.3	Caratteristiche delle Azioni.....	443
4.4	Valuta delle Azioni.....	443
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni.....	443
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni saranno emesse.....	444
4.7	Data prevista per l’emissione e la messa a disposizione delle Azioni	444
4.8	Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni	444
4.9	Indicazione dell’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni.....	444
4.10	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell’ultimo esercizio e dell’esercizio in corso.....	445
4.11	Regime fiscale.....	445
4.11.1	Definizioni.....	445
4.11.2	Regime fiscale relativo alle Azioni.....	446
4.11.3	Regime fiscale dei dividendi	446
4.11.4	Regime fiscale delle plusvalenze.....	453
4.11.5	Tassa sui contratti di borsa.....	461
4.11.6	Tassa sulle transazioni finanziarie (Tobin tax)	461
4.11.7	Imposta di successione e donazione	463
5	CONDIZIONI DELL’OFFERTA	466
5.1	Condizioni, statistiche relative all’Offerta, calendario previsto dell’Offerta e modalità di sottoscrizione delle Azioni.....	466
5.1.1	Condizioni alle quali l’Offerta è subordinata	466
5.1.2	Ammontare totale delle Azioni oggetto dell’Offerta	466
5.1.3	Periodo di Offerta e modalità di adesione all’Offerta.....	467

5.1.4	Revoca e sospensione dell'Offerta	467
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso.....	467
5.1.6	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione.....	467
5.1.7	Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione	467
5.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni.....	468
5.1.9	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta.....	468
5.1.10	Procedura per l'esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di opzione e per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati	468
5.2	Piano di ripartizione e assegnazione	468
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati	468
5.2.2	Principali azionisti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%.....	468
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione	469
5.2.4	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni.....	469
5.2.5	Over Allotment e Greenshoe	470
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta	470
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore	470
5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Offerta.....	473
5.3.3	Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione.....	473
5.3.4	Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle Azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei manager chiave, o persone ad essi affiliate.....	473
5.4	Collocamento, sottoscrizione e vendita	474
5.4.1	Nome e indirizzo del Coordinatore dell'Offerta e Sponsor	474
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario.....	474
5.4.3	Collocamento e garanzia	474
5.4.4	Data di stipula del Contratto di Collocamento	474
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	475
6.1	Mercati di quotazione	475
6.2	Altri mercati in cui le Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente sono negoziati.....	475
6.3	Altre operazioni	475

6.4	Intermediari delle operazioni sul mercato secondario	475
6.5	Stabilizzazione	475
7	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	476
7.1	Azionisti Venditori	476
7.2	Azioni offerte in vendita	476
7.3	Accordi di lock-up	476
8	SPESE LEGATE ALL'OFFERTA.....	478
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta	478
9	DILUIZIONE	479
9.1	Diluizione immediata derivante dall'Offerta	479
9.2	Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell'Emittente	479
10	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	480
10.1	Soggetti che partecipano all'Offerta	480
10.2	Indicazione di altre informazioni relative alle Azioni contenute nel Prospetto sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione	480
10.3	Pareri o relazioni redatte da esperti.....	480
10.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti	480
	APPENDICE.....	481

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Aumento di Capitale	<p>L'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi nominali Euro 1.300.000, oltre sovrapprezzo mediante emissione in una o più volte, anche per <i>tranches</i>, di Azioni, da riservare nell'ambito del Collocamento e finalizzato alla quotazione delle Azioni sul MTA, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 7 marzo 2017.</p> <p>In esecuzione della suddetta deliberazione assembleare, in data 31 marzo 2017, il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di fissare in numero massimo 1.000.000 le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale da emettere nell'ambito del Collocamento Istituzionale, per massimi nominali Euro 1.000.000, oltre sovrapprezzo, fermi restando i termini e le condizioni relativi all'Aumento di Capitale di cui alla delibera assembleare del 7 marzo 2017.</p>
Azioni	<p>Le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale espresso, nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata, da ammettere alla negoziazione sul MTA.</p>
Azionista Venditore ovvero AMP.FIN	<p>AMP.FIN S.r.l., con sede legale in Pesaro, Viale Fratelli Rosselli, 46, Codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Pesaro 02535030411, REA PS - 189720.</p>
Banca Akros	<p>Banca Akros S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Eginardo n. 29, società appartenente al gruppo bancario Banco BPM.</p>
Banca IMI	<p>Banca IMI S.p.A., con sede legale in Milano, L.go Raffaele Mattioli, n. 3.</p>
Bilancio Consolidato	<p>Il bilancio consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, predisposto in conformità agli IFRS ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 7 marzo 2017.</p>
Borsa Italiana	<p>Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.</p>

CAGR	Acronimo di <i>Compound Average Growth Rate</i> , formula di matematica finanziaria che misura il tasso di crescita media ponderata nel corso di un determinato arco temporale di analisi.
Clima Motive	Clima Motive S.r.l., con sede legale in Sant'Agata Feltria (RN), Via Sarsinate, 27, Codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Rimini 02208520417, REA RN – 313126, società partecipata in via diretta dall'Emittente, alla Data del Prospetto, con una quota del capitale sociale pari al 45% in <i>joint venture</i> a controllo congiunto, valutata con il metodo del patrimonio netto
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate di Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto.
Collocamento ovvero Collocamento Istituzionale	Il collocamento privato di massime n. 1.425.000 Azioni riservato ad Investitori Istituzionali.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale ovvero Consorzio di Collocamento	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dal Coordinatore dell'Offerta.
Coordinatore dell'Offerta	Banca IMI
Condor B	Condor B S.r.l., con sede legale in Sant'Agata Feltria (RN), Via dei Ronchi, n. 3/5, codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Rimini 01231100411, REA RN – 311877, alla Data del Prospetto società controllata dall'Emittente con una quota pari al 100%, integralmente consolidata.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Prospetto	La data di approvazione del Prospetto da parte di Consob.
Data di Avvio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le Azioni saranno negoziate sul MTA.
Data di pagamento	La data di previsto pagamento delle Azioni oggetto dell'Offerta stabilita per il 19 maggio 2017 salvo proroga o chiusura anticipata.

D. Lgs. n. 231/2001	Il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'art. 11 della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300.
Direttiva Prospetti	La direttiva 2010/73/UE recante modifica della direttiva 2003/71/CE relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari.
EBIT ovvero Risultato operativo	Il risultato dell'esercizio rettificato delle seguenti voci del conto economico: (i) Imposte sul reddito, e (ii) Oneri finanziari netti.
EBITDA ovvero Margine Operativo Lordo	Il risultato dell'esercizio rettificato delle seguenti voci del conto economico: (i) Imposte sul reddito, (ii) Oneri finanziari netti, e (iii) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.
Elber	Elber Indústria de Refrigeração Ltda, con sede legale in Agronomica, Rue Progresso 150, Stato di Santa Catarina, Brasile.
Emittente ovvero Società ovvero Indel B ovvero Capogruppo	INDEL B S.p.A., con sede legale in Sant'Agata Feltria (RN), Via Sarsinate, 27, Codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Rimini 02037650419, REA RN - 312757.
ESMA	L'European Securities and Markets Authority, organismo istituito con Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che, dal 1° gennaio 2011, ha sostituito il Committee of European Securities Regulators (CESR).
Guangdong IndelB China	Guangdong IndelB Enterprise Co. Ltd, con sede a Zhongshan, National Health Technology Park, provincia di Guangdong, Repubblica Popolare Cinese, società partecipata in via diretta dall'Emittente, alla Data del Prospetto, con una quota del capitale sociale pari al 40%, valutata con il metodo del patrimonio netto.
Gruppo ovvero Gruppo Indel B	Collettivamente, l'Emittente e le società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF.

IFRS ovvero UE-IFRS

Tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” adottati dall’Unione Europea, che comprendono tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominato “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

Indel B Hong Kong

Indel B (Hong Kong) Co., Limited, Flat 1601 16/F Block E Chung Ming Court 1 Po Shun Road, Tseung Kwan O Nt. Hong Kong.

Indel Webasto Marine

Indel Webasto Marine S.r.l., con sede legale in Sant’Agata Feltria (RN), Via dei Ronchi, 11, Codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Rimini 02017080413, REA RN – 312683, società partecipata in via diretta dall’Emittente, alla Data del Prospetto, con una quota del capitale sociale pari al 50% in *joint venture* a controllo congiunto, valutata con il metodo del patrimonio netto.

Investitori Istituzionali

Congiuntamente, gli Investitori Qualificati in Italia e gli investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Stati Uniti d’America, Australia, Canada e Giappone e di qualsiasi altro paese nel quale l’offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

Investitori Qualificati

Gli investitori qualificati di cui all’articolo 34-*ter*, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti (fatta eccezione per (i) le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell’Allegato 3 del Regolamento Intermediari, (ii) le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (iii) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi e (iv) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all’articolo 60, comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996 n. 415).

Istruzioni di Borsa

Le Istruzioni al Regolamento di Borsa, in vigore alla Data del Prospetto.

Intervallo di Valorizzazione Indicativa	L'intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società, individuato al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, compreso tra circa Euro 100,8 milioni e circa Euro 123,7 milioni, pari a Euro 22,00 per Azione ed Euro 27,00 per Azione, determinato secondo quanto indicato alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto.
Joint Bookrunner	Banca IMI e Banca Akros.
Mercato Telematico Azionario ovvero MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Offerta	Il collocamento di massime n. 1.425.000 Azioni in sede di Collocamento Istituzionale, delle quali massime n. 1.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e massime n. 425.000 Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore.
Open price	Meccanismo di determinazione del Prezzo di Offerta in base al quale anteriormente al Periodo di Offerta vengono resi pubblici i soli termini dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, mentre il Prezzo di Offerta viene stabilito alla fine del Periodo di Offerta avuto riguardo, tra l'altro: (i) alle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale; e (ii) alla quantità e qualità delle manifestazioni di interesse pervenute da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del processo di svolgimento del Collocamento Istituzionale.
Opzione di <i>Over Allotment</i> ovvero <i>Over Allotment</i>	L'opzione concessa dall'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta, per il prestito gratuito di massime n. 175.000 Azioni, pari a circa il 12,28% delle Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini di un'eventuale sovrallocazione (<i>over allotment</i>) nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Opzione <i>Greenshoe</i> ovvero <i>Greenshoe</i>	L'opzione concessa dall'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta, per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di massime n. 175.000 Azioni, pari a circa il 12,28% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini del rimborso del prestito titoli acceso a seguito dell'eventuale esercizio dell' <i>Over Allotment</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Parti Correlate	I soggetti definiti come tali nell'Allegato I al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni.
Periodo di Offerta	Il periodo di tempo compreso tra il 4 maggio 2017 e il 15 maggio 2017 salvo modifica, proroga o chiusura anticipata, nel quale si svolgerà il Collocamento Istituzionale come indicato alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto.
PMI	Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w- <i>quater</i> .1) del TUF, per "PMI" si intendono: <i>"fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi"</i> . Considerato che il totale dei ricavi consolidati dell'Emittente, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato complessivamente pari a Euro 89.987 migliaia, l'Emittente rientra nella richiamata definizione di "PMI" a tutti i fini previsti dal TUF. L'Emittente, peraltro, cesserà di far parte della categoria delle PMI, ai fini delle richiamate disposizioni, in caso di superamento di entrambi i predetti limiti – fatturato e capitalizzazione di mercato – per tre anni consecutivi. Per maggiori dettagli in merito alla normativa applicabile alle PMI si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.4 del Prospetto.
Prezzo di Offerta	Il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni, che sarà comunicato secondo le modalità indicate nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Prospetto.
Principi Contabili Italiani ovvero ITA GAAP	I criteri per la redazione del bilancio applicabili alle società italiane non quotate su mercati regolamentati previsti dalla normativa civilistica italiana, interpretata e integrata dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Prospetto	Il presente prospetto di quotazione.
PwC ovvero Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91.

Regolamento (CE) 809/2004	Il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari, vigente alla Data del Prospetto.
Regolamento di Borsa Italiana	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Prospetto.
Regolamento Emittenti	Il regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Intermediari	Il regolamento adottato da Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Sponsor	Banca IMI.
Statuto Sociale ovvero Statuto	Lo statuto approvato dall'assemblea dei soci dell'Emittente del 13 aprile 2017, che entrerà in vigore dalla data del rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione.
Testo Unico delle Imposte ovvero TUIR	Il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
TUF ovvero Testo Unico della Finanza	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

GLOSSARIO

Sono indicati di seguito i principali termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto, in aggiunta a quelli indicati nel testo.

<i>After market ovvero AM</i>	Canale di vendita caratterizzato dalla produzione di beni realizzati non in base a progetti personalizzati commissionati su specifica richiesta del cliente (<i>cf.</i> "OEM") bensì destinati alla commercializzazione a marchio proprio o a marchio "ISOTHERM" di proprietà di Indel Webasto Marine da parte di IndelB nell'ambito dei mercati <i>Automotive</i> (in parte), <i>Hospitality</i> , <i>Leisure time</i> e <i>Cooling Appliances</i> (in parte).
APAC	Acronimo di "Asia-Pacific&Oceania": mercato geografico che comprende l'Estremo oriente, il Sud est asiatico, l'Asia meridionale e l'Oceania.
<i>Automotive</i>	Settore industriale comprendente auto e motoveicoli da trasporto passeggeri (questi ultimi non rilevanti ai fini dei mercati di riferimento del Gruppo) e più in generale tutto quello che riguarda i mezzi di trasporto su gomma quali veicoli commerciali, industriali ecc.
CO₂	Formula chimica dell'anidride carbonica.
<i>Components & spare parts</i>	Componenti per la realizzazione di impianti di refrigerazione, condizionamento e riscaldamento (<i>Components</i>) e parti di ricambio per i settori a cui si rivolge l'Emittente quali <i>Automotive</i> , <i>Leisure</i> , <i>Hospitality</i> , <i>Cooling Appliances</i> (<i>Spare parts</i>).
<i>Contractor</i>	Soggetto che nell'ambito della realizzazione di un progetto architettonico, cantieristico o manifatturiero viene incaricato per conto del committente dello studio, predisposizione e realizzazione dell'opera o di parti di essa, avvalendosi eventualmente anche dell'apporto di ulteriori <i>subcontractors</i> .
<i>Cooling Appliances</i>	Settore industriale comprendente frigoriferi per la conservazione del vino in bottiglia (c.d. cantinette o <i>wine cellars</i>) principalmente destinati al settore <i>Home</i> e per la conservazione del latte sfuso nel settore HoReCa (c.d. "frigolatte").
<i>Covenant</i>	Nell'ambito di un contratto di finanziamento, l'impegno assunto da una parte, generalmente il debitore, a compiere una determinata prestazione (<i>covenant</i> positivo) ovvero ad astenersi dal compiere determinate azioni (<i>covenant</i> negativo), ovvero ancora a rispettare parametri finanziari predeterminati (<i>covenant</i> finanziario).

Cross default	La clausola contrattuale in virtù della quale, nel caso di inadempimento rispetto a determinate obbligazioni del debitore ovvero di un terzo, l'inadempimento si estende anche agli ulteriori rapporti posti in essere dal gruppo ai sensi del contratto di finanziamento contenenti tale clausola di <i>cross default</i> .
Dollaro Statunitense ovvero USD	Valuta avente corso legale negli Stati Uniti d'America.
EDI	Acronimo di "Electronic Data Interchange". Interscambio di dati tra sistemi informativi attraverso canale dedicato e formato definito in modo da non richiedere intervento di alcun operatore (salvo casi particolari). Esistono vari <i>standard</i> quali: (i) ANSI ASC X12 predominante in Nord America; (ii) ODETTE impiegato a livello Europeo per l'industria automobilistica.
Eventi rilevanti	Con riferimento a un contratto di finanziamento, gli eventi al verificarsi dei quali, qualora il debitore non vi abbia posto rimedio, il finanziatore potrà escutere le garanzie.
Events of default ovvero eventi di escussione	Con riferimento a un contratto di finanziamento, gli eventi al verificarsi dei quali si determina la facoltà per i creditori di determinare la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo del debitore di rimborso anticipato delle somme dovute ai sensi di tale contratto di finanziamento, ovvero la facoltà di risoluzione e di recesso.
Energia elettrica a corrente alternata	Anche <i>AC-Alternating Current</i> . Corrente elettrica caratterizzata dall'inversione periodica di direzione del flusso della carica tipica dell'erogazione pubblica domestica o industriale.
Energia elettrica a corrente continua	Anche <i>DC-Direct Current</i> . Corrente elettrica caratterizzata da flusso della carica monodirezionale, tipica dell'erogazione di una batteria o di un generatore elettrico.
Ex-works ovvero EXW	Clausola tradizionale dei contratti di trasporto prevista dagli Incoterms, eventualmente richiamata nelle singole spedizioni. Tale clausola vincola il mittente a preparare i beni nei suoi locali (fabbrica, magazzino, ecc.) alla data concordata, provvedendo alla fornitura della documentazione necessaria per l'esportazione dalla nazione di origine. Il destinatario dovrà invece provvedere alle operazioni doganali di esportazione e all'organizzazione del trasporto, nonché sosterrà tutti i costi e i rischi fino alla destinazione finale della merce.

F-Gas	Sigla indicante la famiglia dei gas fluorinati, composti chimici a prevalente impiego nella realizzazione di frigoriferi e condizionatori d'aria appartenenti all'insieme degli agenti considerati responsabili della creazione dell'effetto serra e del surriscaldamento globale a causa della loro dispersione in atmosfera terrestre.
<i>First tier</i> ovvero fornitore di componenti di primo livello	Il fornitore, indipendente o meno dal produttore, che condivide direttamente la responsabilità dello studio e della progettazione e che fabbrica, assembla e fornisce di norma a un costruttore del settore automobilistico (cfr. "OEM"), sottoinsiemi o moduli destinati ad essere integrati nel prodotto finito a marchio del cliente, intrattenendo rapporti diretti col committente stesso.
HCV	Acronimo di " <i>heavy commercial vehicle</i> ": cfr. "Veicolo commerciale pesante"
<i>High Net Worth Individuals</i> ovvero HNWI	Locuzione utilizzata per indicare le persone individualmente considerate che possiedono un elevato patrimonio netto ovvero disponibilità liquide, secondo la classificazione Capgemini (2016), di almeno un milione di USD.
Hong Kong Dollar ovvero HKD	Valuta avente corso legale in Hong Kong.
HoReCa	Acronimo di <i>Hotel, Restaurant, Café</i> o <i>Catering</i> . Termine utilizzato per indicare la distribuzione di un prodotto presso <i>hotel</i> , ristoranti, caffetterie/ <i>catering</i> , distinguendola dalla distribuzione attraverso la GDO (grande distribuzione organizzata) o il <i>retail</i> .
<i>Hospitality</i>	Settore industriale comprendente l'accoglienza alberghiera e le navi da crociera.
<i>Leisure time</i>	Settore industriale comprendente i comparti <i>Marine</i> e <i>Recreational Vehicles</i> .
<i>Make to order</i>	Logica industriale in base alla quale la produzione avviene a seguito della ricezione degli ordini da parte dei clienti.
<i>Make to stock</i>	Logica industriale in base alla quale la produzione è indirizzata a preconstituire adeguate scorte di magazzino onde far fronte in maniera tempestiva alle oscillazioni della domanda del mercato.

Marine	Settore industriale della cantieristica rappresentato dalla costruzione di imbarcazioni da diporto a motore o vela e <i>yacht</i> di lusso con esclusione dei natanti inferiori a 8m (che di norma non montano <i>mini-fridge</i>) e dei <i>super</i> e <i>mega-yacht</i> superiori ai 30m di lunghezza (che di norma installano cucine complete) circa.
MCV	Acronimo di “ <i>medium commercial vehicle</i> ”. Si veda <i>infra</i> “Veicolo commerciale di media portata”
Negative pledge	Gli obblighi di astensione dal porre in essere predeterminati atti dispositivi in capo all’Emittente
OEM	Acronimo di <i>Original Equipment Manufacturer</i> . Segmento di clientela (e per traslato relativo canale di vendita) che acquista da produttori terzi componenti appositamente progettati per essere incorporati all’interno dei prodotti venduti ovvero prodotti finiti, i quali vengono quindi commercializzati a marchio proprio nell’ambito, ai fini dei mercati di riferimento del Gruppo, del settore <i>Automotive</i> e <i>Cooling Appliances</i> .
Real Brasiliano ovvero BRL ovvero R\$	Valuta avente corso legale in Brasile.
Recreational Vehicles	Settore industriale rappresentato dalla produzione di veicoli su strada per il tempo libero, quali <i>roulottes</i> , <i>trailers</i> , <i>caravan</i> , <i>camper</i> , <i>motorhomes</i> .
Renminbi ovvero CNY	Valuta avente corso legale nella Repubblica Popolare Cinese.
RFQ ovvero request for quotation	L’atto con il quale il costruttore invita i vari fornitori a formulare una proposta tecnico-commerciale inerente un determinato prodotto di nuova progettazione e contenente determinati riferimenti sia alle caratteristiche tecniche del progetto sia alle tempistiche e ai costi necessari al suo sviluppo e successiva messa in produzione di serie.
Second tier ovvero fornitore di componenti di secondo livello	Fornitore, indipendente dal produttore, che condivide la responsabilità dello studio e della progettazione in quanto fabbrica, assembla e fornisce sottoinsiemi o moduli destinati ad essere integrati nel prodotto finito tipicamente di un costruttore automobilistico (<i>cf.</i> “OEM”) a marchio del cliente finale, intrattenendo rapporti diretti con il committente finale per gli aspetti progettuali e tecnico-commerciali e con un <i>contractor</i> intermedio incaricato dell’equipaggiamento dell’intera cabina per quelli puramente logistici.
SEK	Abbreviazione convenzionalmente indicante la Corona svedese

Sistema refrigerante a compressione	Processo destinato all'abbassamento della temperatura realizzato tramite continua circolazione (evaporazione e condensazione) di una certa quantità di fluido refrigerante in un sistema chiuso. L'evaporazione avviene a bassa temperatura e bassa pressione mentre la condensazione avviene ad alta pressione e alta temperatura. Il compressore è una vera e propria pompa aspirante che permette di mantenere in circolo lo stesso fluido refrigerante.
Sistema refrigerante ad assorbimento	Processo destinato all'abbassamento di temperatura in cui l'effetto utile è ottenuto grazie a energia termica fornita ad un opportuno livello di temperatura sfruttando la solubilità e l'elevata affinità di due sostanze chimiche, di cui una funge da refrigerante e l'altra da assorbente, per realizzare un ciclo in cui l'introduzione di energia avviene prevalentemente sotto forma di calore.
Sistema refrigerante termoelettrico	Processo destinato all'abbassamento di temperatura che sfrutta l'effetto Peltier. L'effetto Peltier è il fenomeno termoelettrico per cui una corrente elettrica che scorre tra due metalli o semiconduttori differenti posti in contatto (giunzione Peltier) produce un trasferimento di calore.
Subcontractor	Cfr. "Contractor".
Veicolo commerciale di media portata ovvero MCV	Automezzo adibito a trasporto merci con carico utile trasportabile compreso di norma, a seconda delle aree geografiche di immatricolazione del veicolo e dei relativi codici stradali, tra 3,5/6 tonnellate e 10/16 tonnellate
Veicolo commerciale pesante ovvero Heavy duty truck ovvero Lorry ovvero HCV	Automezzo adibito a trasporto merci con carico utile trasportabile superiore di norma, a seconda delle aree geografiche di immatricolazione del veicolo e dei relativi codici stradali, a 10/16 tonnellate.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) è redatta in conformità a quanto previsto dall’articolo 5, secondo comma, della Direttiva 2003/71 e dall’articolo 24 del Regolamento (CE) 809/2004, e riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all’Emittente, nonché al settore di attività in cui l’Emittente opera.

La Nota di Sintesi riporta gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (gli “**Elementi**”) delle Sezioni da A ad E (A.1 - E.7) dell’Allegato XXII del Regolamento (CE) 809/2004.

La Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente. Poiché non è richiesta l’indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente, e non vi sono informazioni rilevanti a riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, congiuntamente all’indicazione “non applicabile”.

I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nelle apposite Sezioni “Definizioni” e “Glossario” del Prospetto.

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE	
A.1	<p>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione al Prospetto.</p> <p>Qualsiasi decisione di investire nelle Azioni deve basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto nella sua completezza.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto ove la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto ovvero la stessa non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Azioni.</p>
A.2	<p>L’Emittente non ha prestato il proprio consenso all’utilizzo del Prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale di Azioni da parte di intermediari finanziari.</p>

SEZIONE B – EMITTENTE	
B.1	<p>Denominazione legale e commerciale dell’Emittente</p> <p>L’Emittente è denominato “INDEL B S.p.A.”.</p>
B.2	<p>Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo Paese di costituzione</p> <p>L’Emittente è costituito in Italia in forma di società per azioni e opera in base al diritto italiano.</p> <p>L’Emittente ha sede legale in Sant’Agata Feltria (RN), Via Sarsinate, 27.</p>
B.3	<p>Descrizione della natura delle operazioni correnti dell’Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l’Emittente compete</p> <p>Il Gruppo è un importante operatore mondiale nel settore della refrigerazione mobile applicabile ai comparti <i>Automotive</i> e <i>Leisure time</i> e della refrigerazione per il mercato <i>Hospitality</i>, attivo altresì nel settore della climatizzazione “da parcheggio” per veicoli industriali e in quello di altri accessori tecnologici per il mercato <i>Hospitality</i> e del freddo per i comparti <i>home</i> e <i>HoReCa</i>. L’attività del Gruppo si concretizza nella produzione e commercializzazione di un’ampia gamma di prodotti, dedicati e pensati considerando principalmente due valori: l’offerta di prodotti di alta qualità, modulati in funzione delle richieste dei clienti, e l’innovazione costante degli stessi nell’ottica del risparmio energetico, dell’ecosostenibilità e del <i>design</i>.</p> <p>All’interno della predetta unità di <i>business</i>, i prodotti del Gruppo possono essere declinati a seconda del mercato di riferimento, nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “<i>Automotive</i>”: comprende la produzione di una vasta gamma di prodotti - quali refrigeratori mobili e condizionatori “da parcheggio” (cioè pensati per funzionare prevalentemente a motore spento), destinati principalmente sia ai grandi costruttori, in virtù di progetti dedicati, sia ai distributori di veicoli commerciali ad impiego a bordo della cabina di guida o del vano passeggeri del mezzo; - “<i>Hospitality</i>”: comprende la produzione o commercializzazione di un’ampia gamma di <i>minibar</i> dotati delle tecnologie più avanzate e adattabili alle diverse esigenze della clientela, nonché di accessori tecnologici quali casseforti, serrature elettroniche e televisori <i>LED</i> di ultima generazione, ad impiego presso due principali categorie di utilizzatori: alberghi (<i>hotels</i>) e navi da crociera (<i>cruise</i>); - “<i>Leisure time</i>”: comprende la produzione di refrigeratori da incasso o trasportabili sia per imbarcazioni da diporto e di lusso, quali barche a vela e motore e <i>yacht (Marine)</i> sia per veicoli per il tempo libero, quali auto, <i>camper, roulottes</i> e <i>caravan (Recreational Vehicles)</i>;

- *“Cooling Appliances”*: comprende la produzione di accessori destinati al mercato al dettaglio (*home*) o professionale (HoReCa), come cantinette per la conservazione del vino (*wine cellar*) e “frigolatte” da includere o abbinare a macchine professionali per la preparazione e somministrazione di bevande da banco;
- *“Components & Spare parts”*: comprende la produzione e commercializzazione di parti di ricambio nonché, attraverso la controllata Condor B, componentistica per refrigerazione, condizionamento e riscaldamento.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei ricavi da vendita di prodotti suddivisi per i principali mercati di riferimento in cui il Gruppo opera, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui ricavi da vendita di prodotti)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
<i>Automotive</i>	52.734	60,4%	46.808	59,0%	37.672	56,7%
<i>Hospitality</i>	11.379	13,1%	11.618	14,6%	10.199	15,4%
<i>Leisure time</i>	11.372	13,1%	9.184	11,6%	7.079	10,7%
<i>Cooling Appliances</i>	3.967	4,5%	4.185	5,3%	3.945	5,9%
<i>Components & spare parts</i>	7.804	8,9%	7.527	9,5%	7.545	11,4%
Totale ricavi da vendita di prodotti	87.256	100,0%	79.322	100,0%	66.440	100,0%

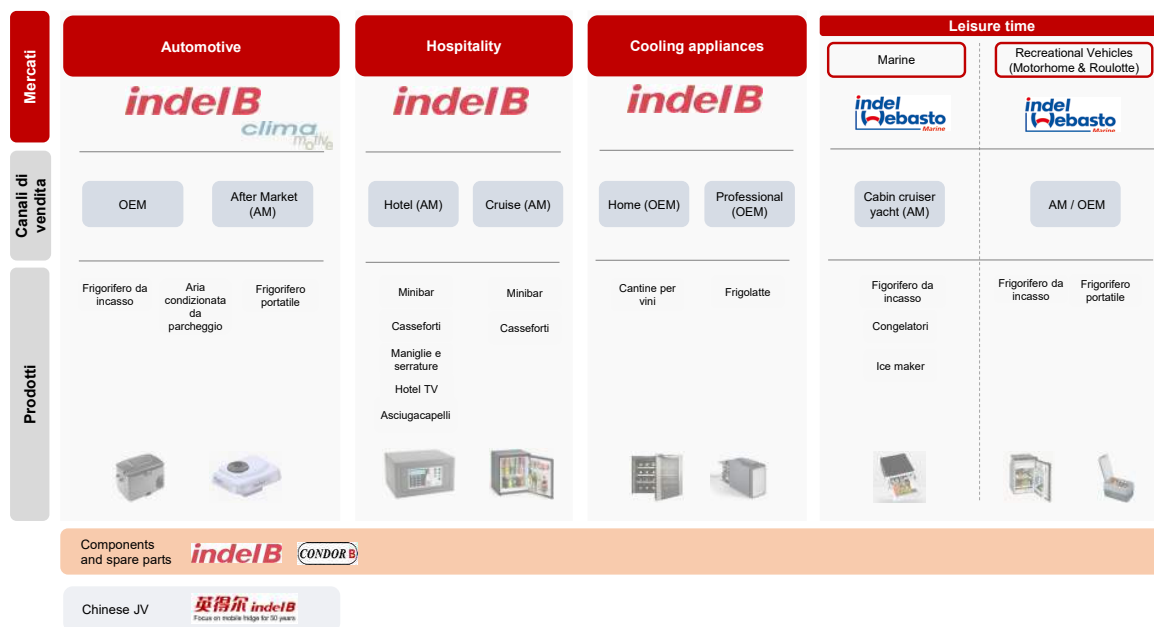
Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei ricavi da vendita di prodotti suddivisi per le principali aree geografiche in cui il Gruppo opera, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui ricavi da vendita di prodotti)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Italia	22.521	25,8%	20.841	26,3%	17.711	26,7%
Europa (esclusa Italia)	50.006	57,3%	42.358	53,4%	35.248	53,1%
Americhe	9.543	10,9%	11.589	14,6%	8.404	12,6%
Resto del mondo	5.186	5,9%	4.534	5,7%	5.077	7,6%
Totale ricavi da vendita di prodotti	87.256	100,0%	79.322	100,0%	66.440	100,0%

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, le vendite di prodotti effettuate dal Gruppo al primo, ai primi 2, ai primi 5 ed ai primi 10 clienti¹ in rapporto alle vendite di prodotti complessive realizzate dal Gruppo, sono sintetizzate nella seguente tabella.

		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
		2016		2015		2014	
			%		%		%
A	Primo cliente	8.568	9,8%	7.770	9,8%	6.487	9,8%
B	Primi 2 clienti	16.764	19,2%	15.106	19,0%	12.264	18,5%
C	Primi 5 clienti	36.357	41,7%	31.733	40,0%	24.883	37,5%
D	Primi 10 clienti	48.792	55,9%	45.938	57,9%	35.677	53,7%
E	Altri clienti	38.464	44,1%	33.384	42,1%	30.763	46,3%
	TOTALE (D+E)	87.256	100%	79.322	100%	66.440	100%

Il presidio del Gruppo relativo a tali settori di mercato è rappresentato nel grafico seguente, con indicazione del canale di vendita di volta in volta rilevante.



L'attività del Gruppo è concentrata nei due principali stabilimenti produttivi e di assemblaggio in Sant'Agata Feltria (RN) e in altri insediamenti produttivi minori nella stessa area geografica, nonché nel polo logistico di Pesaro-Montelabbate. Una componente rilevante della produzione dei sistemi di refrigerazione proviene, inoltre, dalla società collegata Guangdong IndelB China. Il Gruppo è altresì presente negli Stati Uniti d'America con la *joint venture* Indel Webasto Marine per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti relativi ai comparti *Marine* e, in parte, *Recreational Vehicles*.

¹ Ivi comprese le società collegate o a controllo congiunto Guangdong IndelB China, Indel Webasto Marine e Clima Motive.

Si riporta qui di seguito l'andamento dell'incidenza dei costi di acquisto generati dal primo, dai primi due, dai primi 5 e dai primi 10 fornitori del Gruppo² sulla voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

	<i>(in Euro migliaia)</i>					
	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
A Primo fornitore	17.448	32,5	14.771	30,6	13.905	34,9
B Primi 2 fornitori	34.292	63,9	29.403	60,9	26.172	65,7
C Primi 5 fornitori	39.447	73,5	33.495	69,3	31.049	78,0
D Primi 10 fornitori	42.751	79,7	36.775	76,1	33.738	84,7
E Altri fornitori	10.899	20,3	11.545	23,9	6.078	15,3
TOTALE (D+E)	53.650	100	48.320	100	39.816	100,0

A giudizio della Società, il successo del Gruppo è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- Posizionamento consolidato nei segmenti OEM e AM e barriere all'ingresso: il Gruppo ha conseguito una posizione di rilievo nei segmenti OEM e AM attraverso lo sviluppo di solide relazioni con alcuni dei principali operatori del settore, implementando negli anni un processo produttivo flessibile ed efficiente.
- Ampia diversificazione geografica e presenza in mercati attraenti: il Gruppo ritiene di poter beneficiare di favorevoli *trend* di crescita in mercati chiave e al contempo di riuscire ad accrescere la ramificazione regionale in un prossimo futuro.
- Efficienza del processo produttivo: il Gruppo si caratterizza per un modello di *business* non *capital intensive* e caratterizzato da un'elevata generazione di flussi di cassa.
- Significativo track record di crescita e redditività: nel corso degli ultimi esercizi, il Gruppo è riuscito a coniugare una costante crescita dei ricavi con significativi livelli di marginalità;
- Management di comprovata esperienza e competenza professionale: il *top management* dell'Emittente è in possesso di una comprovata esperienza in ambito tecnico e commerciale nel settore di attività del Gruppo che ha dimostrato negli anni la capacità di trattenere le risorse chiave in azienda.

B.4 Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera

Nel corso del primo trimestre 2017 e fino alla Data del Prospetto è proseguito il favorevole andamento del Gruppo che ha confermato il positivo *trend* di crescita dei ricavi registrato nel corso dell'esercizio 2016. In particolare, i ricavi da vendita di prodotti realizzati dal Gruppo nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2017 si sono attestati a circa Euro 24,7 milioni evidenziando una crescita del 14% rispetto ai circa Euro 21,7 milioni del medesimo periodo del 2016. Il progresso ha riguardato quasi tutti i segmenti di mercato, in particolare *Automotive*, *Hospitality* e *Leisure time*,

² Ivi inclusa la società collegata Guangdong IndelB China.

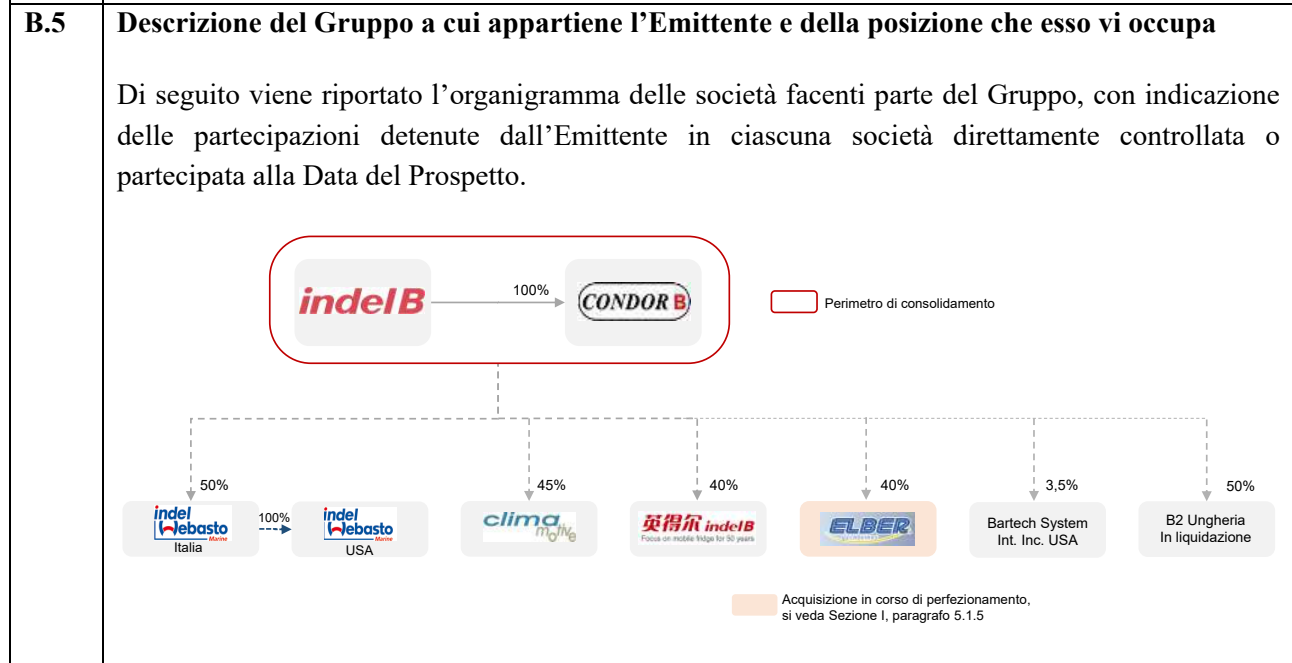
mentre *Cooling Appliances* ha registrato una flessione del 18%, pari a circa Euro 186 migliaia, legata al comparto *Home*.

Nel medesimo periodo non si sono altresì evidenziati particolari scostamenti in termini di costi operativi e prezzi di vendita tali da impattare significativamente sulla marginalità così come sostanzialmente invariate rimangono le politiche commerciali e i relativi ammontari di crediti e debiti nei confronti di clienti e fornitori così come la politica di gestione delle scorte di magazzino.

I suddetti dati sono stati estratti dal sistema contabile e gestionale dell’Emittente e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile e si segnala, pertanto, che gli stessi potrebbero subire delle variazioni in occasione della predisposizione del bilancio dell’Emittente per il periodo di riferimento. Tali dati, inoltre, non devono essere presi a riferimento come un’indicazione della *performance* futura dell’Emittente.

Inoltre si segnala che in data 30 marzo 2017 l’Emittente ha perfezionato il contratto preliminare relativo all’acquisizione del 40% del capitale sociale di Elber per un corrispettivo pari a R\$ 11.522.600 (pari a circa Euro 3,455 milioni al cambio del 7 aprile 2017) soggetto a variazione sulla base di meccanismi di *earn-out* legati all’andamento futuro dell’EBITDA della società acquisita. È previsto che il prezzo venga corrisposto mediante utilizzo di fondi propri alla Data del Prospetto e il *closing* perfezionato entro il mese di maggio 2017.

Infine, in data 21 aprile 2017, l’Emittente ha corrisposto all’unico azionista Amp.Fin, mediante ricorso a fondi propri, il dividendo relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 pari a Euro 3,8 milioni la cui distribuzione è stata deliberata dall’assemblea degli azionisti tenutasi in data 7 marzo 2017.



B.6	<p>Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale, diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell’Emittente, indicazione del soggetto controllante ai sensi dell’art. 93 del TUF</p> <p>Secondo le risultanze del libro soci dell’Emittente, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Prospetto il capitale sociale dell’Emittente è interamente detenuto da AMP.FIN, che detiene 4.582.000 (<i>quattromilionicinquecentoottantaduemila</i>) Azioni, detenendo pertanto la stessa il controllo di diritto dell’Emittente ai sensi dell’art. 93 del TUF.</p> <p>Alla Data del Prospetto, il capitale sociale di AMP.FIN è pariteticamente detenuto da Annalisa Berloni, Massimo Berloni e Paolo Berloni (figli di Antonio Berloni, Presidente del consiglio di amministrazione dell’Emittente) con una quota pari al 33,33% ciascuno. Alla Data del Prospetto, pertanto, nessun soggetto controlla singolarmente AMP.FIN ai sensi dell’art. 93 del TUF.</p>
B.7	<p>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull’Emittente</p> <p>Il presente paragrafo include alcune informazioni finanziarie del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e taluni indicatori di <i>performance</i> del Gruppo. Tali informazioni sono state estratte dal bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, predisposto in conformità agli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 3 marzo 2017 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 7 marzo 2017 (il “Bilancio Consolidato”) e da elaborazioni dell’Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e dei dati gestionali.</p>

Principali Informazioni di conto economico consolidato

Nella seguente tabella sono riportati i dati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Ricavi delle vendite	88.082	97,9%	79.759	96,3%	66.661	98,0%
Altri ricavi e proventi	1.905	2,1%	3.047	3,7%	1.335	2,0%
Totale ricavi	89.987	100,0%	82.806	100,0%	67.996	100,0%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(53.650)	(59,6%)	(48.320)	(58,4%)	(39.816)	(58,6%)
Costi per servizi	(9.081)	(10,1%)	(7.705)	(9,3%)	(7.192)	(10,6%)
Costi per il personale	(12.783)	(14,2%)	(11.254)	(13,6%)	(10.995)	(16,2%)
Altri costi operativi	(545)	(0,6%)	(760)	(0,9%)	(758)	(1,1%)
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.788	2,0%	790	1,0%	527	0,8%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.578)	(1,8%)	(1.835)	(2,2%)	(1.389)	(2,0%)
Risultato operativo	14.138	15,7%	13.722	16,6%	8.373	12,3%
Oneri finanziari netti	(576)	(0,6%)	(830)	(1,0%)	(251)	(0,4%)
Risultato prima delle imposte	13.562	15,1%	12.892	15,6%	8.122	11,9%
Imposte sul reddito	(3.892)	(4,3%)	(3.793)	(4,6%)	(2.602)	(3,8%)
Risultato dell'esercizio	9.670	10,7%	9.099	11,0%	5.520	8,1%
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>	2,11	n.a.	1,99	n.a.	1,20	n.a.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce "Ricavi delle vendite" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Ricavi da vendita di prodotti	87.256	97,0%	79.322	95,8%	66.440	97,7%
Ricavi diversi	826	0,9%	437	0,5%	221	0,3%
Totale ricavi delle vendite	88.082	97,9%	79.759	96,3%	66.661	98,0%

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 una quota pari rispettivamente al 97,0%, 95,8% e al 97,7% del Totale ricavi del Gruppo è rappresentata da Ricavi da vendita di prodotti.

Totale ricavi Adjusted

L'Emittente definisce il Totale ricavi *Adjusted* come il Totale ricavi rettificato dei ricavi e proventi di natura non ricorrente. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Totale ricavi con il Totale ricavi *Adjusted* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Totale ricavi	89.987	82.806	67.996
Altri ricavi e proventi non ricorrenti (*)	(178)	(1.408)	-
Totale ricavi Adjusted	89.809	81.398	67.996

(*) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 gli Altri ricavi e proventi non ricorrenti ammontano a complessivi Euro 178 migliaia e si riferiscono a contributi a fondo perduto riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 i proventi non ricorrenti ammontano a complessivi Euro 1.408 migliaia e si riferiscono: (i) per Euro 917 migliaia a contributi a fondo perduto riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico; (ii) per Euro 238 migliaia a benefici fiscali connessi ad attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo; e (iii) per Euro 253 migliaia a proventi relativi a un finanziamento a tasso agevolato ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico nel corso dell'esercizio. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Gruppo non ha rilevato ricavi e proventi di natura non ricorrente.

EBITDA ed EBITDA Adjusted

L'Emittente definisce l'EBITDA come il risultato dell'esercizio rettificato delle seguenti voci: (i) imposte sul reddito, (ii) Oneri finanziari netti, e (iii) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Risultato dell'esercizio con l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Risultato dell'esercizio	9.670	9.099	5.520
Imposte sul reddito	3.892	3.793	2.602
Oneri finanziari netti	576	830	251
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.578	1.835	1.389
EBITDA	15.716	15.557	9.762

L'Emittente definisce l'EBITDA *Adjusted* come l'EBITDA rettificato dei proventi e oneri non ricorrenti con impatto sull'EBITDA. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBITDA con l'EBITDA *Adjusted* del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
EBITDA	15.716	15.557	9.762
(Proventi) / oneri non ricorrenti (*)	284	(1.408)	-
EBITDA Adjusted	16.000	14.149	9.762

(*) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 i (Proventi)/oneri di natura non ricorrente sono determinati come la somma di proventi non ricorrenti, pari a Euro 178 migliaia (per il relativo dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi Adjusted), e oneri non ricorrenti pari a Euro 462 migliaia, relativi ad oneri connessi al processo di quotazione. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 i (Proventi)/oneri di natura non ricorrente sono determinati come i proventi di natura non ricorrente

*pari a Euro 1.408 migliaia (per il cui dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi Adjusted).
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non sono stati rilevati proventi e oneri di natura non ricorrente.*

La seguente tabella illustra i dividendi deliberati nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, in rapporto al numero medio di azioni ordinarie in circolazione in ciascun esercizio:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Dividendi (in migliaia di Euro) [A]	3.750	-	13.000
Numero medio delle azioni ordinarie (in migliaia) [B]	4.582	4.582	4.582
Dividendi per azione [A] / [B]	0,82	-	2,84

I dividendi deliberati nel corso dell'esercizio 2014 per un importo complessivo pari a Euro 13.000 migliaia si riferiscono per Euro 12.000 migliaia a utili pregressi accantonati a riserva straordinaria e per Euro 1.000 migliaia alla destinazione del risultato dell'esercizio 2013. Tali dividendi sono stati liquidati nel corso dell'esercizio 2015, utilizzando, tra l'altro, la liquidità riveniente dall'accensione delle linee A1 e A2 del Finanziamento GE pari complessivamente a Euro 8 milioni. I dividendi di Euro 3.750 migliaia deliberati nel corso dell'esercizio 2016 sono stati liquidati nel corso dell'esercizio stesso facendo ricorso all'accensione della linea B del Finanziamento GE di importo complessivo pari a Euro 5 milioni. In data 7 marzo 2017, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, l'Emittente ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 3.800 migliaia, integralmente liquidati nel mese di aprile 2017 facendo ricorso a risorse proprie già nelle disponibilità del Gruppo alla data di delibera.

Principali informazioni patrimoniali consolidate

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Totale attività non correnti	24.364	22.531	20.326
Totale attività correnti	49.636	44.162	48.353
TOTALE ATTIVO	74.000	66.693	68.679
PATRIMONIO NETTO	35.736	29.965	20.605
Totale passività non correnti	16.396	12.033	11.810
Totale passività correnti	21.868	24.695	36.264
TOTALE PASSIVO	38.264	36.728	48.074
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	74.000	66.693	68.679

Capitale circolante netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio del “Capitale circolante netto” al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
<i>(In migliaia di Euro)</i>			
Rimanenze	23.312	21.524	22.366
Crediti commerciali	18.830	18.769	15.026
Crediti per imposte sul reddito	3	-	-
Debiti commerciali	(15.719)	(15.240)	(13.445)
Debiti per imposte sul reddito	-	(1.114)	(685)
Altre attività e passività correnti (*)	(2.953)	(2.330)	(15.242)
Totale capitale circolante netto	23.473	21.609	8.020

(*) Include le seguenti voci estratte dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata: (i) Altri crediti e altre attività correnti e (ii) Altre passività correnti.

Le seguenti tabelle illustrano il grado di concentrazione dei crediti commerciali e dei debiti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Concentrazione dei crediti commerciali:

	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Percentuale dei crediti verso il primo cliente sul totale dei crediti commerciali	19%	17%	16%
Percentuale dei crediti verso i primi due clienti sul totale dei crediti commerciali	33%	32%	29%
Percentuale dei crediti verso i primi cinque clienti sul totale dei crediti commerciali	51%	54%	49%
Percentuale dei crediti verso i primi dieci clienti sul totale dei crediti commerciali	66%	69%	66%

Si segnala che la concentrazione dei “Crediti commerciali” verso il primo e i primi due clienti del Gruppo se raffrontata con il grado di concentrazione dei ricavi da vendita di prodotti verso rispettivamente il primo e i primi due clienti, come rappresentata nella seguente tabella risulta più elevata, principalmente per effetto dei termini di pagamento accordati ai suddetti primi due clienti che, in considerazione della relativa forza contrattuale, sono di norma superiori ai termini medi di pagamento accordati ai clienti del Gruppo e determinano un effetto distorsivo risultante in una maggiore concentrazione dei “Crediti commerciali” rispetto ai ricavi che li hanno originati.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
A Primo cliente	8.568	9,8%	7.770	9,8%	6.487	9,8%
B Primi 2 clienti	16.764	19,2%	15.106	19,0%	12.264	18,5%
C Primi 5 clienti	36.357	41,7%	31.733	40,0%	24.883	37,5%
D Primi 10 clienti	48.792	55,9%	45.938	57,9%	35.677	53,7%
E Altri clienti	38.464	44,1%	33.384	42,1%	30.763	46,3%
TOTALE (D+E)	87.256	100%	79.322	100%	66.440	100%

Concentrazione dei debiti commerciali:

	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Percentuale del debito con il primo fornitore sul totale dei debiti	32%	36%	29%
Percentuale del debito con i primi due fornitori sul totale dei debiti	46%	50%	45%
Percentuale del debito con i primi cinque fornitori sul totale dei debiti	53%	55%	56%
Percentuale del debito con i primi dieci fornitori sul totale dei debiti	60%	61%	62%

La concentrazione dei “Debiti commerciali” è influenzata, in tutti gli esercizi esaminati, dalla contenuta numerosità dei fornitori. Si segnala inoltre che la concentrazione dei “Debiti commerciali” verso i primi 2, i primi 5 e i primi 10 fornitori del Gruppo se raffrontata con il grado di concentrazione dei costi di acquisto generati rispettivamente dai primi due, dai primi 5 e dai primi 10 fornitori del Gruppo sulla voce “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” per il triennio 2014-2016, come rappresentata nella tabella di seguito riportata, risulta più contenuta, principalmente per effetto dei diversi termini di pagamento accordati al Gruppo dai suddetti primi fornitori. In particolare gli acquisti effettuati dal primo fornitore vengono mediamente liquidati entro il termine di 90 giorni mentre gli acquisti effettuati dal secondo fornitore vengono liquidati entro il termine di 60 giorni.

La seguente tabella illustra l’incidenza dei costi di acquisto generati dal primo, dai primi 2, dai primi 5 e dai primi 10 fornitori del Gruppo sulla voce “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” per il triennio 2014-2016.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016		2015		2014	
(in Euro migliaia)		%		%		%
A Primo fornitore	17.448	32,5	14.771	30,6	13.905	34,9
B Primi 2 fornitori	34.292	63,9	29.403	60,9	26.172	65,7
C Primi 5 fornitori	39.447	73,5	33.495	69,3	31.049	78,0
D Primi 10 fornitori	42.751	79,7	36.775	76,1	33.738	84,7
E Altri fornitori	10.899	20,3	11.545	23,9	6.078	15,3
TOTALE (D+E)	53.650	100	48.320	100	39.816	100,0

Indebitamento finanziario netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione della Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
A. Cassa	6.232	2.110	9.791
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.232	2.110	9.791
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	(2.396)	(2.648)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.519)	(1.607)	(2.869)
H. Altri debiti finanziari correnti	(418)	(249)	(205)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(1.937)	(4.252)	(5.722)
- di cui garantito (*)	(1.333)	(1.333)	(1.333)
- di cui non garantito	(604)	(2.919)	(4.389)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	4.295	(2.142)	4.069
K. Debiti bancari non correnti	(8.783)	(4.924)	(6.350)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.677)	(4.168)	(2.849)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(13.460)	(9.092)	(9.199)
- di cui garantito (*)	(8.549)	(4.854)	(6.006)
- di cui non garantito	(4.911)	(4.238)	(3.193)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(9.165)	(11.234)	(5.130)

(*) Si precisa che l'indebitamento finanziario garantito è costituito esclusivamente da un finanziamento sottoscritto con GE Capital che include tre linee di credito per complessivi Euro 13 milioni di cui Euro 8 milioni, erogati nel corso dell'esercizio 2014, da rimborsarsi mediante rate semestrali entro il 10 dicembre del 2020 ed Euro 5 milioni, erogati nel corso dell'esercizio 2016, da rimborsarsi in un'unica soluzione, il 10 dicembre 2021. Tale finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto di taluni parametri finanziari e risulta assistito da alcune garanzie reali quali i) il pegno sulle quote detenute dall'Emittente nella società controllata Condor B il cui capitale sociale al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 728 migliaia, la quale contribuisce per circa il 6% dei "Ricavi da vendita di prodotti" del Gruppo e ii) l'ipoteca volontaria di primo grado sugli immobili di proprietà del Gruppo per un valore di iscrizione complessivo di Euro 18 milioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto). Principali informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	7.486	9.382	465
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento (B)	(1.458)	(1.940)	(1.224)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(1.970)	(15.121)	8.376
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (A)+(B)+(C)	4.058	(7.679)	7.617
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.110	9.791	2.167
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide ed equivalenti espresse in valute estere	64	(2)	7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	6.232	2.110	9.791

B.8	Informazioni finanziarie <i>pro-forma</i> fondamentali selezionate Non applicabile.
B.9	Previsione o stima degli utili Non applicabile.
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi passati Non applicabile.
B.11	Dichiarazione relativa al capitale circolante Alla Data del Prospetto il Gruppo dispone di un capitale circolante sufficiente per fare fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto, laddove per capitale circolante, ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della Raccomandazione ESMA n. 319 del 2013, si intende il mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza.
Sezione C – Strumenti Finanziari	
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione L'Offerta ha ad oggetto massime n. 1.425.000 Azioni, prive di valore nominale, godimento regolare, pari al 25,53% circa del capitale sociale dell'Emittente, quale risulterà ad esito dell'Offerta ed in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta. È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, dell'Opzione <i>Greenshoe</i> per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 175.000 Azioni, pari a circa il 12,28% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini del rimborso del prestito gratuito acceso a seguito dell'eventuale <i>Over Allotment</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale. Ad esito dell'Offerta, in caso di integrale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i> , la percentuale del capitale sociale dell'Emittente rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta e dell'Opzione <i>Greenshoe</i> sarà pari a circa il 28,66%. Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005245508.
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari Le Azioni sono emesse in Euro.

C.3	<p>Numero di Azioni emesse e valore nominale per Azione</p> <p>Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 4.582.000, suddiviso in n. 4.582.000 Azioni, prive di valore nominale.</p>
C.4	<p>Descrizione dei diritti connessi alle Azioni</p> <p>Tutte le Azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Le Azioni avranno godimento regolare.</p> <p>In particolare, le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e dello Statuto applicabili.</p>
C.5	<p>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni</p> <p>Fatto salvo quanto indicato nel Capitolo 7, Paragrafo 7.3 della Sezione Seconda del Prospetto in merito all'assunzione degli impegni di <i>lock-up</i> da parte dell'Emittente e dell'Azionista Venditore, non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o dello Statuto.</p> <p>L'Azionista Venditore e la Società assumeranno, nei confronti del Coordinatore dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, alcuni impegni di <i>lock-up</i> per un periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di <i>lock-up</i> e fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.</p>
C.6	<p>Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato delle Azioni</p> <p>La presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA è stata deliberata dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 7 marzo 2017.</p> <p>Borsa Italiana ha disposto con provvedimento n. 8343 del 2 maggio 2017 l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA.</p>
C.7	<p>Descrizione della politica dei dividendi</p> <p>Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni degli azionisti.</p>

Sezione D – Rischi	
D.1	<p>Fattori di rischio relativi all’Emittente e al Gruppo</p> <p>Rischi connessi al grado di concentrazione dei rapporti con i clienti e, in particolare, i clienti OEM e alla concentrazione dei ricavi</p> <p>In ragione della concentrazione della clientela del Gruppo e della concentrazione dei ricavi, eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti con particolare riferimento al settore <i>Automotive</i> o all’area geografica Europa, potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.</p> <p>Rischi connessi ai rapporti con fornitori</p> <p>La perdita di fornitori rilevanti, la difficoltà nella gestione dei rapporti commerciali ovvero la sostituzione di fornitori di cui si avvale il Gruppo per l’acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, ovvero la difficoltà nei rapporti societari e commerciali con le società partecipate, potrebbero comportare rischi significativi sull’attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e costi aggiuntivi e/o difficoltà di consegna dei prodotti ai clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche concordate.</p> <p>L’acquisto di materie prime e semilavorati nell’ambito della produzione è effettuata da due principali fornitori, Secop GmbH e la collegata Guangdong IndelB China, configurandosi pertanto una sostanziale dipendenza da detti fornitori.</p> <p>Rischi connessi all’attuazione della strategia di crescita in particolare per linee esterne e alla capacità di supportare l’espansione del Gruppo</p> <p>Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all’attuazione della propria strategia di crescita, in particolare per linee esterne, e alla capacità di supportare, da un punto di vista organizzativo e finanziario, la propria espansione.</p> <p>Rischi connessi al livello d’indebitamento finanziario consolidato del Gruppo ed al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento</p> <p>Il Gruppo potrebbe non ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo a condizioni accettabili di quelli esistenti, ovvero potrebbe risultare inadempiente agli impegni (<i>covenant</i>) assunti.</p> <p>Rischi derivanti da responsabilità da prodotto e rischi reputazionali</p> <p>Il Gruppo potrebbe essere esposto a richieste di interventi in garanzia da parte dei propri clienti conseguenti a, tra gli altri, difetti di progettazione o fabbricazione, guasti e/o malfunzionamento dei prodotti, manomissione dei prodotti ad opera di terzi, fornitura da parte di terzi di semilavorati o materie prime non conformi agli <i>standard</i> qualitativi richiesti, tali da incidere negativamente</p>

sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e da comportare un eventuale pregiudizio all'immagine e alla reputazione dello stesso.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi alla qualità dei prodotti e ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'inadempimento di impegni contrattuali, assunti con i propri clienti, relativi alla qualità dei prodotti e ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini.

Rischi connessi ai crediti commerciali

Il Gruppo è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni pecuniarie assunte dalle controparti.

Rischi connessi alla durata del ciclo di sviluppo dei prodotti OEM antecedente alla loro commercializzazione (time to market)

Il Gruppo è esposto a rischi connessi alla durata del ciclo di sviluppo OEM antecedente alla loro commercializzazione.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto al rischio di potenziali fluttuazioni dei tassi di cambio, in particolar modo con riferimento al Dollaro Statunitense e al Renminbi.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Qualora il Gruppo non riuscisse ad assumere tempestivamente e/o ad assicurarsi le prestazioni di personale nei ruoli chiave, lo stesso potrebbe subire un impatto sfavorevole sulla propria competitività e sulla propria crescita.

Rischi connessi a *joint venture*

Il Gruppo è soggetto a rischi e criticità connessi a *joint venture*, presenti e future, quali possibili divergenze tra i soci riguardo la gestione della società e/o gli obiettivi strategici e operativi della stessa.

Rischi connessi all'oscillazione del prezzo delle materie prime

L'incremento dei prezzi delle merci e delle materie prime utilizzate dal Gruppo ovvero la mancanza di adeguati strumenti a copertura delle fluttuazioni di prezzo di tali materiali sui mercati finanziari potrebbero comportare per il Gruppo un incremento dei costi sostenuti per l'attività produttiva.

Rischi connessi ai rapporti con i distributori/rivenditori

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a provvedere all'adeguata e tempestiva sostituzione dei propri distributori agenti di vendita e rivenditori terzi in caso di risoluzione dei relativi rapporti

contrattuali e di un generale peggioramento delle *performance* di vendita della propria rete distributiva.

Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali e dei magazzini

Il Gruppo è esposto a molteplici rischi operativi con riguardo ai propri stabilimenti produttivi e di assemblaggio e i centri di distribuzione, il cui verificarsi potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale e segreti industriali del Gruppo e, per converso, al fatto che il Gruppo possa essere accusato a propria volta di ledere diritti di proprietà intellettuale di terzi

Il Gruppo è esposto al rischio d'interferenze da parte di terzi ai propri diritti di proprietà intellettuale e alle passività potenziali che potrebbero derivare dall'eventuale esito negativo di relative controversie.

Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il Gruppo è soggetto a rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Eventuali violazioni della suddetta normativa e/o l'esito negativo di un contenzioso derivante da un incidente occorso sul luogo di lavoro, potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo o la registrazione di costi, anche rilevanti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse essenzialmente con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile.

Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate

Le operazioni con Parti Correlate potrebbero essere soggette a limitazioni procedurali ai sensi della normativa italiana ed estera applicabile.

Rischi connessi alla non contendibilità della Società

Il controllo di diritto di AMP.FIN sull'Emittente permarrà anche a seguito dell'Offerta e la Società non sarà pertanto contendibile.

Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Il Gruppo è esposto al rischio che i dati personali dei propri dipendenti e/o degli utenti finali siano danneggiati, perduti, sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite.

	<p>Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne</p> <p>Il posizionamento dell'Emittente e l'andamento dei segmenti di mercato di riferimento potrebbero risultare differenti rispetto a quanto ipotizzato nelle dichiarazioni e nelle stime contenute nel Prospetto a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.</p> <p>Rischi connessi al governo societario</p> <p>Talune norme statutarie in materia di <i>governance</i> di società quotate troveranno applicazione solo dalla data del rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione.</p> <p>Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente</p> <p>Alcuni amministratori sono portatori di interessi propri detenendo, congiuntamente e indirettamente attraverso AMP. FIN, l'intero capitale sociale dell'Emittente.</p> <p>Rischi connessi alla responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (D. Lgs. n. 231/2001)</p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello, nonché dall'attività svolta dalla società controllata che non ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo.</p> <p>Rischi connessi alla responsabilità per il trasporto merci</p> <p>Il Gruppo è esposto a rischi connessi alla responsabilità per il trasporto merci.</p>
D.2	<p>Fattori di rischio relativi al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano</p> <p>Rischi legati all'elevato livello di competitività nel settore in cui il Gruppo opera</p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio che eventuali concorrenti possano entrare nel mercato in cui lo stesso opera, nonché al rischio che concorrenti attuali migliorino il proprio posizionamento, attraendo la stessa clientela del Gruppo e privando così lo stesso di quote di mercato.</p> <p>Rischi connessi alla tendenza al consolidamento industriale su scala globale nonché a vicende connesse alla normativa <i>antitrust</i> in Europa relativamente al settore <i>Automotive</i></p> <p>Il Gruppo è esposto a rischi connessi alla tendenza al consolidamento industriale su scala globale, nonché a vicende connesse alla normativa <i>antitrust</i> in Europa relativamente al settore <i>Automotive</i>.</p> <p>Rischi connessi all'attività internazionale del Gruppo</p> <p>La presenza e l'operatività del Gruppo su diversi mercati internazionali espone lo stesso a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera, alle relative possibili variazioni e ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali.</p>

Rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e più in particolare all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti del Gruppo trovano applicazione

Il Gruppo è esposto a rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e, più in particolare, all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti del Gruppo trovano applicazione.

Rischi connessi all'andamento previsionale del valore del mercato di riferimento per i prodotti del Gruppo a confronto con l'andamento storico

L'andamento previsionale del valore del mercato di riferimento dei prodotti del Gruppo stimato dall'Emittente per il periodo 2016-2020, presenta per quasi tutti i settori di attività tassi di crescita medi composti annui attesi più ridotti rispetto a quelli registrati nel corso del periodo di riferimento 2014-2016, come risultanti dai dati ufficiali di settore. In tale ambito nel prossimo triennio, la Società si attende - ove il perimetro rimanga costante, in assenza delle acquisizioni previste dalla propria strategia - di realizzare una crescita dei propri ricavi, ad un tasso percentualmente inferiore rispetto agli incrementi registrati nel periodo di riferimento 2014-2016.

Rischi legati al funzionamento e alla sicurezza dei sistemi informatici

L'attività del Gruppo potrebbe risentire negativamente di eventuali interruzioni del sistema informatico o di rete ovvero di tentativi di accesso non autorizzato o violazioni del proprio sistema di sicurezza dei dati.

Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo

Il Gruppo è soggetto a normative applicabili nei vari Paesi in cui opera la cui violazione o variazione potrebbe comportare limitazioni alla propria operatività ovvero l'incremento di costi.

Rischi legati al mantenimento di elevati *standard* tecnologici, di *design* e di innovazione e in particolare alla necessità di costante adeguamento del portafoglio prodotti al fine di anticipare, interpretare e orientare quanto più possibile le attese del mercato

Il Gruppo è esposto a rischi legati al mantenimento di elevati *standard* tecnologici, di *design* e di innovazione e, in particolare, alla necessità di costante adeguamento del portafoglio prodotti al fine di anticipare, interpretare e orientare quanto più possibile le attese del mercato.

Rischi connessi alla possibile obsolescenza delle tecnologie e componenti utilizzate

L'Emittente è esposta al rischio di obsolescenza di particolari tecnologie o componenti utilizzate per alcuni dei propri prodotti.

D.3	<p>Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell’Offerta</p> <p>Rischi connessi all’incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi</p> <p>L’Emittente non ha assunto alcun impegno e non ha adottato politiche di dividendi relative ai futuri esercizi che, pertanto, saranno demandate di volta in volta alle decisioni degli azionisti.</p> <p>Non è possibile garantire che in futuro l’Emittente realizzi utili distribuibili né che, in tali ipotesi, deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti.</p> <p>Rischi connessi al raggiungimento del flottante, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni</p> <p>L’Emittente è esposta al rischio di mancato raggiungimento del flottante, di carenza di liquidità delle Azioni e di possibile volatilità del prezzo delle stesse.</p> <p>Rischi legati agli impegni temporanei all’inalienabilità delle Azioni</p> <p>Vendite significative di Azioni alla scadenza degli impegni di <i>lock-up</i> potrebbero avere effetti negativi sull’andamento del prezzo delle stesse.</p> <p>Rischi legati all’attività di stabilizzazione</p> <p>L’Emittente è esposta al rischio di mancata stabilizzazione del prezzo dei titoli o interruzione della stessa</p> <p>Rischi legati a potenziali conflitti di interesse</p> <p>Banca IMI e Banca Akros si trovano in una situazione di conflitto di interessi</p> <p>Dati relativi all’Offerta e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto</p> <p>I dati relativi all’Offerta saranno comunicati al pubblico successivamente alla Data del Prospetto.</p>
Sezione E – Offerta	
E.1	<p>Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Offerta</p> <p>Gli introiti netti stimati derivanti dall’Offerta spettanti all’Emittente, riferiti all’Intervallo di Valorizzazione Indicativa, assumendo l’integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale nei limiti deliberati dal consiglio di amministrazione della Società in data 31 marzo 2017) e al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio di Collocamento, sono compresi tra circa Euro 20,9 milioni e circa Euro 25,7 milioni.</p> <p>Gli introiti netti stimati derivanti dall’Offerta spettanti all’Azionista Venditore, riferiti all’Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento,</p>

	<p>sono compresi tra circa Euro 12,5 milioni e circa Euro 15,4 milioni, ivi incluso l'eventuale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i>.</p> <p>Si stima che le spese relative al processo di quotazione e all'Offerta ammontano complessivamente a circa Euro 1,8 milioni, di cui Euro 1.775 migliaia a carico dall'Emittente ed Euro 25 migliaia a carico dell'Azionista Venditore. Tali spese sono state iscritte per Euro 462 migliaia nel bilancio dell'esercizio 2016 dell'Emittente mentre per circa Euro 1,3 milioni ed Euro 25 migliaia saranno sostenute rispettivamente dall'Emittente e dall'Azionista Venditore nell'esercizio in corso.</p> <p>L'ammontare complessivo delle commissioni che la Società e l'Azionista Venditore corrisponderanno nell'ambito dell'Offerta, non sarà superiore al 5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, ivi incluse quelle acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i> e le commissioni relative all'attività di <i>Sponsor</i>, sarà ripartito tra l'Emittente e l'Azionista Venditore in proporzione alle Azioni rispettivamente emesse e vendute nell'ambito dell'Offerta e sarà contabilizzato nell'esercizio in corso.</p>
<p>E.2</p>	<p>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</p> <p>L'Offerta consentirà all'Emittente di acquisire lo <i>status</i> di società quotata, permettendo alla stessa e al Gruppo di beneficiare di una maggiore visibilità sui mercati di riferimento, a livello sia nazionale che internazionale, nonché dell'accesso al mercato dei capitali e dell'ampliamento della compagine azionaria attraverso l'ingresso di nuovi investitori.</p> <p>Gli introiti netti stimati derivanti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, saranno interamente ed esclusivamente utilizzati dall'Emittente per sostenere la realizzazione della propria prospettata strategia di crescita per linee esterne.</p> <p>In prospettiva dell'effettuazione del suddetto piano, l'Emittente intende mantenere gli introiti netti derivanti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta sotto forma di disponibilità liquide o impiegarli nel mercato finanziario a breve termine in investimenti caratterizzati da elevata liquidabilità e basso profilo di rischio finanziario, quali titoli di Stato a breve o medio lungo termine e buoni fruttiferi garantiti dallo Stato.</p> <p>Per quanto concerne gli introiti netti stimati rivenienti dal Collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta poste in vendita dall'Azionista Venditore, in base ad un impegno sottoscritto dalla controllante AMP.FIN nei confronti della Società in data 24 gennaio 2017, questi verranno prioritariamente destinati al rimborso del credito finanziario vantato dall'Emittente nei confronti di AMP.FIN, pari a Euro 4.209 migliaia al 31 dicembre 2016, che l'Azionista Venditore si è impegnato ad effettuare alla Data di Avvio delle Negoziazioni e comunque entro e non oltre i cinque giorni successivi.</p>

E.3	<p data-bbox="260 230 932 264">Descrizione dei termini e delle condizioni dell’Offerta</p> <p data-bbox="260 304 1433 376">L’Offerta è rivolta esclusivamente ad Investitori Istituzionali ed è finalizzata a costituire il flottante richiesto dal Regolamento di Borsa per l’ammissione a quotazione delle Azioni sul MTA.</p> <p data-bbox="260 416 1286 450">Non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi altro Paese.</p> <p data-bbox="260 490 1433 600">L’Offerta ha per oggetto massime n. 1.425.000 Azioni (corrispondenti al 25,53% del capitale sociale dell’Emittente post-Offerta assumendo l’integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale nei limiti deliberati dal consiglio di amministrazione della Società in data 31 marzo 2017):</p> <ul data-bbox="309 640 1235 745" style="list-style-type: none"><li data-bbox="309 640 1235 674">▪ rivenienti, per massime n. 1.000.000 Azioni, dall’Aumento di Capitale; e<li data-bbox="309 714 1235 745">▪ poste in vendita, per massime n. 425.000 Azioni, dall’Azionista Venditore. <p data-bbox="260 786 1433 896">L’Offerta avrà inizio il giorno 4 maggio 2017 e terminerà il giorno 15 maggio 2017, salvo proroga da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell’Emittente www.indelbgroup.com (il “Periodo di Offerta”).</p> <p data-bbox="260 936 1433 1093">La Società e l’Azionista Venditore si riservano la facoltà, d’intesa con il Coordinatore dell’Offerta, sentito l’altro <i>Joint Bookrunner</i>, di modificare, posticipare o prorogare il Periodo di Offerta, dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e informativa al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell’Emittente www.indelbgroup.com.</p> <p data-bbox="260 1133 1433 1361">La Società e l’Azionista Venditore si riservano la facoltà, d’intesa con il Coordinatore dell’Offerta, sentito l’altro <i>Joint Bookrunner</i>, di disporre la chiusura anticipata dell’Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l’ammontare delle Azioni oggetto dell’Offerta sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a CONSOB e informativa al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell’Emittente www.indelbgroup.com entro l’ultimo giorno del Periodo di Offerta.</p> <p data-bbox="260 1402 1374 1435">L’adesione all’Offerta verrà effettuata secondo la prassi internazionale per operazioni similari.</p> <p data-bbox="260 1476 464 1509"><i>Prezzo di Offerta</i></p> <p data-bbox="260 1550 1433 1621">La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell’<i>open price</i>.</p> <p data-bbox="260 1662 1433 1818">Il Prezzo di Offerta sarà determinato dalla Società e dall’Azionista Venditore, sentiti il Coordinatore dell’Offerta e l’altro <i>Joint Bookrunner</i>, al termine del Periodo di Offerta, tenendo conto, tra l’altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; e (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali.</p> <p data-bbox="260 1859 1433 1968">Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito comunicato stampa sul sito <i>internet</i> dell’Emittente www.indelbgroup.com nell’area dedicata “<i>Investor Relations</i>”, entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla Consob. Il</p>
------------	---

comunicato stampa con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, l'indicazione dei moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavo complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento.

Intervallo di Valorizzazione Indicativa

La Società e l'Azionista Venditore, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell'Offerta e dall'altro *Joint Bookrunner*, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta e l'altro *Joint Bookrunner*, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra circa Euro 100,8 milioni e circa Euro 123,7 milioni, pari ad Euro 22,00 per Azione ed Euro 27,00 per Azione (l'“Intervallo di Valorizzazione Indicativa”).

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso e in quelli successivi della Società e del Gruppo, tenuto conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché le risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso Investitori Istituzionali. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA e P/E legati alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e dei dati economico-patrimoniali.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2016 ⁽¹⁾	P/E 2016 ⁽²⁾
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	7,0 volte	10,2 volte
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	8,4 volte	12,5 volte

(1) Il multiplo EV/EBITDA (*Enterprise Value/EBITDA*) implicito è calcolato come rapporto tra il valore (minimo e massimo) dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa incrementato della Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 marzo 2017 – dato non sottoposto ad attività di revisione contabile – e delle passività relative a obbligazioni previdenziali al 31 dicembre 2016, e l'EBITDA consolidato *Adjusted* per l'esercizio 2016.

(2) Il multiplo P/E (*Price/Earnings*) implicito è calcolato come rapporto tra il valore (minimo e massimo) dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e il Risultato dell'esercizio consolidato *Adjusted* per l'esercizio 2016.

Nell'ambito del panorama delle società quotate la Società ritiene che l'emittente maggiormente confrontabile per prodotti realizzati e processo produttivo applicabile, mercati e geografie di riferimento, canali di vendita, ancorché di dimensioni molto superiori in termini di fatturato, sia la scandinava Dometic Group. Inoltre, a fini di maggiore completezza del campione, sono state individuate società quotate che, sebbene caratterizzate da un livello di rappresentatività inferiore,

risultano indirettamente comparabili in quanto operanti in settori produttivi, geografie e canali di vendita analoghi ancorché indirizzate a mercati di sbocco differenti ovvero contraddistinte, nonostante la diversità di produzioni realizzate, da affinità di mercati di riferimento, geografie e canali di vendita (Lu-Ve e Brembo).

A fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano i moltiplicatori di mercato legati alle suddette società.

	EV/EBITDA 2016 ⁽¹⁾	P/E 2016 ⁽²⁾
Dometic Group	12,2 volte	14,2 volte
Lu-Ve	8,9 volte	15,8 volte
Brembo	11,0 volte	19,4 volte
Media	10,7 volte	16,5 volte

(Fonte: Factset, documenti societari)

- (1) *Enterprise Value* (EV) relativo alle società comparabili calcolato come sommatoria della capitalizzazione di mercato al 26 aprile 2017, al netto di eventuali azioni proprie, e degli ultimi dati di posizione finanziaria netta consolidata, passività relative a obbligazioni previdenziali e patrimonio netto consolidato di pertinenza di terzi, dedotte le partecipazioni in società non consolidate integralmente o proporzionalmente pubblicamente disponibili alla stessa data – ove applicabile; EBITDA delle società comparabili riferito all'ultimo esercizio contabile i cui dati al 26 aprile 2017 risultavano pubblicamente disponibili e rettificato – ove applicabile - per proventi e oneri non ricorrenti: in particolare per Dometic Group è stato utilizzato il dato di “EBITDA *before items affecting comparability*”, per Lu-Ve il dato di “EBITDA *Aggregato Adjusted*”. L'ultimo esercizio contabile di riferimento è quello chiuso al 31 dicembre 2016 per tutte le società del campione
- (2) I multipli P/E (*Price/Earnings*) relativi alle società comparabili sono calcolati come rapporto tra prezzo di mercato al 26 aprile 2017 e utile netto consolidato per azione di pertinenza del Gruppo, al netto di eventuali azioni proprie, riferito all'ultimo esercizio contabile i cui dati al 26 aprile 2017 risultavano pubblicamente disponibili. L'ultimo esercizio contabile di riferimento è quello chiuso al 31 dicembre 2016 per tutte le società del campione

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati, per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a società selezionate dall'Emittente ritenute potenzialmente comparabili, e in alcuni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può, infine, escludersi che vi siano altre società che, con metodologie o approcci valutativi diversi da quelli adottati in buona fede nel Prospetto, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta, altresì, che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Prospetto e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbero condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto nella sua interezza.

<p>E.4</p>	<p>Descrizione di eventuali interessi significativi per l’Offerta, compresi interessi confliggenti</p> <p>Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, che ricopre il ruolo di Coordinatore dell’Offerta, <i>Joint Bookrunner</i> e <i>Sponsor</i> dell’Emittente ai fini della quotazione delle Azioni sul MTA, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantirà insieme ad altri intermediari il Collocamento delle Azioni oggetto dell’Offerta e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti; - il gruppo Intesa Sanpaolo, a cui Banca IMI appartiene, ha in essere rapporti creditizi nei confronti dell’Emittente. <p>Infine, Banca IMI e una o più società appartenenti al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero prestare in futuro in via continuativa servizi di <i>lending</i>, <i>advisory</i>, <i>investment banking</i> e finanza aziendale a favore dell’Emittente, del Gruppo e/o dell’Azionista Venditore.</p> <p>Banca Akros, società appartenente al gruppo bancario Banco BPM, che ricopre il ruolo di <i>Joint Bookrunner</i> ai fini della quotazione delle Azioni sul MTA, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto garantirà insieme ad altri intermediari il Collocamento delle Azioni oggetto dell’Offerta e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti.</p> <p>Infine, Banca Akros e una o più società appartenenti al gruppo bancario Banco BPM, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbero prestare in futuro in via continuativa servizi di <i>lending</i>, <i>advisory</i>, <i>investment banking</i> e finanza aziendale a favore dell’Emittente, del Gruppo e/o dell’Azionista Venditore.</p> <p>Alla Data del Prospetto, i membri del Consiglio di Amministrazione della Società Paolo Berloni, Annalisa Berloni e Massimo Berloni (figli del Presidente del consiglio di amministrazione Antonio Berloni), sono portatori di interessi propri, in quanto detengono, congiuntamente e indirettamente attraverso AMP.FIN, società nella quale ciascuno è titolare di una partecipazione azionaria pari al 33,33%, l’intero capitale sociale dell’Emittente.</p>
<p>E.5</p>	<p>Azionisti Venditori e accordi di <i>lock-up</i></p> <p>L’Azionista Venditore che procede alla vendita delle Azioni nell’ambito dell’Offerta è AMP. FIN. S.r.l., con sede legale in Pesaro, Viale Fratelli Rosselli, 46, Codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Pesaro 02535030411, REA PS - 189720.</p> <p>La Società e l’Azionista Venditore si sono impegnati, fino alla data di sottoscrizione del Contratto di Collocamento, a non emettere, offrire, vendere, trasferire o disporre in alcun modo delle Azioni, di strumenti finanziari della Società o di altri strumenti finanziari (anche derivati) che attribuiscono il diritto a ricevere Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell’Offerta, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.</p>

	<p>La Società e l’Azionista Venditore prendono atto che il Contratto di Collocamento conterrà impegni di “<i>Lock-up</i>”, in linea con la prassi di mercato nazionale e internazionale per operazioni del medesimo tipo, la cui efficacia si estenderà, indicativamente, per un periodo di 180 giorni successivi all’avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA. Tali impegni conterranno, tra l’altro, il divieto di emettere, offrire, vendere, trasferire o disporre in alcun modo delle Azioni, di strumenti finanziari della Società o di altri strumenti finanziari (anche derivati) che attribuiscono il diritto a ricevere Azioni, senza il preventivo consenso scritto di Banca IMI.</p> <p>La Società e l’Azionista Venditore si impegnano, per un periodo sino ai 180 giorni successivi all’avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, a non porre in essere alcuna modifica alla struttura e composizione del capitale della Società e delle sue controllate, né effettuare né votare in sede assembleare, operazioni straordinarie quali, a titolo meramente esemplificativo, fusioni, scissioni, trasformazioni, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell’Offerta, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.</p> <p>I suddetti impegni non si applicano alle Azioni oggetto dell’Offerta e della <i>Greenshoe</i>, nei limiti del quantitativo effettivamente esercitato. Restano in ogni caso salve le operazioni eseguite in ottemperanza agli obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste scritte di Autorità competenti, aventi efficacia vincolante.</p>
E.6	<p>Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’Offerta</p> <p>In virtù dell’operazione di Aumento di Capitale non può realizzarsi alcun effetto diluitivo, in quanto il prezzo di emissione delle Azioni oggetto dell’Offerta, così come stabilito dall’assemblea straordinaria della Società in data 7 marzo 2017 non potrà essere inferiore al valore del patrimonio netto della Società, conformemente a quanto previsto dall’art. 2441, sesto comma, del Codice Civile.</p> <p>La vendita delle Azioni da parte dell’Azionista Venditore non comporta l’emissione di Azioni e, pertanto, non potrà determinare alcun effetto di diluizione.</p>
E.7	<p>Spese stimate addebitate ai sottoscrittori</p> <p>Non applicabile.</p>

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

SEZIONE PRIMA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto

I soggetti di seguito elencati assumono la responsabilità – limitatamente alle parti di rispettiva competenza – della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto.

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Prospetto di competenza
Indel B	Emittente	Sant'Agata Feltria (RN), Via Sarsinate, 27	Intero Prospetto
AMP. FIN.	Azionista Venditore	Pesaro, Viale Fratelli Rosselli, 46	Informazioni ad esso relative in qualità di Azionista Venditore

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti elencati al precedente Paragrafo 1.1 del Prospetto dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Prospetto è conforme al modello depositato presso Consob in data 3 maggio 2017, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 3 maggio 2017 (prot. n. 0062161/17).

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A. (la “**Società di Revisione**”), con sede legale e amministrativa in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta al n. 43 dell'Albo speciale delle società di revisione, tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e nel Registro dei revisori legali con numero di iscrizione 119644.

Con delibera del 2 dicembre 2014, l'assemblea degli azionisti dell'Emittente ha approvato il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) alla Società di Revisione, per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39 del 2010 e degli articoli 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile.

Con delibera del 7 marzo 2017, l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente:

- ha approvato il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) alla Società di Revisione, per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39 del 2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135 del 2016, e degli articoli 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile,
- ha altresì approvato, subordinatamente alla data del rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione, il conferimento di un incarico di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del citato Decreto Legislativo n. 39 del 2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135 del 2016, per gli esercizi 2017-2025, in relazione al bilancio individuale della Società e al bilancio consolidato del Gruppo, nonché la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno degli esercizi 2017-2025. L'efficacia di tale incarico è subordinata all'Avvio delle Negoziazioni e, al verificarsi di tale evento, lo stesso andrebbe automaticamente, senza necessità di ulteriore formalità, a sostituire l'incarico di revisione legale di cui al precedente punto.

La Società di Revisione ha assoggettato a revisione contabile completa:

- il Bilancio Consolidato emettendo la relativa relazione senza rilievi in data 7 marzo 2017. Tale relazione è inclusa nel Capitolo 20, Paragrafo 20.4 del Prospetto.
- i bilanci di esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 emettendo le relative relazioni senza rilievi rispettivamente in data 7 marzo 2017, 24 maggio 2016 e 25 maggio 2015. Tali relazioni sono riportate in Appendice al Prospetto.

Il Bilancio Consolidato e i bilanci di esercizio relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 sono disponibili al pubblico per la consultazione, presso la sede dell'Emittente (Sant'Agata Feltria (RN), Via Sarsinate n. 27), in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito *internet* della Società (www.indelbgroup.com) (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 24 del Prospetto).

Le relazioni di revisione contabile emesse dalla Società di Revisione sul Bilancio Consolidato e sui bilanci di esercizio relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, non presentano rilievi o giudizi negativi, richiami di informativa ovvero impossibilità ad esprimere un giudizio.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Prospetto non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente e/o delle società del Gruppo.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Sono di seguito riportate le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Tali informazioni selezionate sono state estratte dal bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, predisposto in conformità agli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 3 marzo 2017 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 7 marzo 2017 (il “**Bilancio Consolidato**”).

Si precisa che il bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rappresenta il primo bilancio consolidato dell'Emittente predisposto in accordo con gli UE-IFRS. In precedenza, l'Emittente predisponeva i propri bilanci d'esercizio e consolidati in accordo con le norme applicabili in Italia e i Principi Contabili Italiani. L'Emittente ha quindi effettuato un processo di transizione da tali principi contabili agli UE-IFRS in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 - Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards* identificando quale data di transizione agli UE-IFRS il 1° gennaio 2014 (la “**Data di Transizione**”).

Il presente Capitolo include inoltre taluni indicatori finanziari alternativi di *performance* del Gruppo derivati dal Bilancio Consolidato e da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e dei dati gestionali.

Le informazioni incluse nel presente Capitolo devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 5, 9, 10, 19 e 20 della Sezione Prima del Prospetto.

3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate

Nella seguente tabella sono riportati i dati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul Totale ricavi)</i>						
Ricavi delle vendite	88.082	97,9%	79.759	96,3%	66.661	98,0%
Altri ricavi e proventi	1.905	2,1%	3.047	3,7%	1.335	2,0%
Totale ricavi	89.987	100,0%	82.806	100,0%	67.996	100,0%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(53.650)	(59,6%)	(48.320)	(58,4%)	(39.816)	(58,6%)
Costi per servizi	(9.081)	(10,1%)	(7.705)	(9,3%)	(7.192)	(10,6%)
Costi per il personale	(12.783)	(14,2%)	(11.254)	(13,6%)	(10.995)	(16,2%)
Altri costi operativi	(545)	(0,6%)	(760)	(0,9%)	(758)	(1,1%)
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.788	2,0%	790	1,0%	527	0,8%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.578)	(1,8%)	(1.835)	(2,2%)	(1.389)	(2,0%)
Risultato operativo	14.138	15,7%	13.722	16,6%	8.373	12,3%
Oneri finanziari netti	(576)	(0,6%)	(830)	(1,0%)	(251)	(0,4%)
Risultato prima delle imposte	13.562	15,1%	12.892	15,6%	8.122	11,9%
Imposte sul reddito	(3.892)	(4,3%)	(3.793)	(4,6%)	(2.602)	(3,8%)
Risultato dell'esercizio	9.670	10,7%	9.099	11,0%	5.520	8,1%
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>	2,11	n.a.	1,99	n.a.	1,20	n.a.

Nel corso del triennio 2014-2016 il Risultato operativo del Gruppo si è incrementato passando da Euro 8.373 migliaia nell'esercizio 2014 a Euro 13.722 migliaia nell'esercizio 2015 e a Euro 14.138 migliaia nell'esercizio 2016 principalmente a seguito dell'incremento registrato dai ricavi delle vendite del Gruppo nei rispettivi esercizi. La crescita del volume d'affari si è riflessa nella crescita delle principali voci di costi operativi che, tuttavia, hanno registrato variazioni meno che proporzionali rispetto ai ricavi. Nel medesimo triennio il Risultato dell'esercizio si è incrementato passando da Euro 5.520 migliaia nell'esercizio 2014 a Euro 9.099 migliaia nell'esercizio 2015 e a Euro 9.670 migliaia nell'esercizio 2016. Per l'analisi dettagliata delle principali variazioni registrate dalle voci economiche inclusi i principali margini si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2 del Prospetto.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e il risultato complessivo dell'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
<i>(In migliaia di Euro)</i>			
Risultato dell'esercizio	9.670	9.099	5.520
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	(149)	261	124
Totale risultato complessivo dell'esercizio	9.521	9.360	5.644

Le altre componenti del conto economico complessivo, che includono le variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili IFRS sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto, si riferiscono principalmente agli utili e perdite attuariali derivanti

dall'applicazione dello IAS 19 nella valutazione dei benefici per i dipendenti e alle differenze da conversione derivanti dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il Gruppo opera nel settore della refrigerazione mobile applicabile ai comparti *Automotive e Leisure time* e nel settore della refrigerazione nel comparto *Hospitality*. Il Gruppo è inoltre attivo nel settore della climatizzazione “da parcheggio” per veicoli industriali e nel mercato dei *Cooling Appliances* che comprendono principalmente cantine per la conservazione del vino e piccoli frigoriferi per la conservazione del latte (canale *HoReCa*). L'attività del Gruppo si concretizza nella produzione e commercializzazione di un'ampia gamma di prodotti che, a seconda del mercato di riferimento, possono essere declinati nelle seguenti categorie: (i) *Automotive*; (ii) *Hospitality*, (iii) *Leisure time*, che include i segmenti *Marine e Recreational Vehicles*, (iv) *Cooling Appliances*, e (v) *Components & spare parts* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto).

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce “Ricavi delle vendite” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)</i>						
Ricavi da vendita di prodotti	87.256	97,0%	79.322	95,8%	66.440	97,7%
Ricavi diversi	826	0,9%	437	0,5%	221	0,3%
Totale ricavi delle vendite	88.082	97,9%	79.759	96,3%	66.661	98,0%

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 una quota pari rispettivamente al 97,0%, 95,8% e al 97,7% del Totale ricavi del Gruppo è rappresentata da Ricavi da vendita di prodotti.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce “Ricavi da vendita di prodotti” suddivisa per i principali mercati di riferimento in cui il Gruppo opera, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi da vendita di prodotti)</i>						
<i>Automotive</i>	52.734	60,4%	46.808	59,0%	37.672	56,7%
<i>Hospitality</i>	11.379	13,1%	11.618	14,6%	10.199	15,4%
<i>Leisure time</i>	11.372	13,1%	9.184	11,6%	7.079	10,7%
<i>Cooling Appliances</i>	3.967	4,5%	4.185	5,3%	3.945	5,9%
<i>Components & spare parts</i>	7.804	8,9%	7.527	9,5%	7.545	11,4%
Totale ricavi da vendita di prodotti	87.256	100,0%	79.322	100,0%	66.440	100,0%

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei ricavi da vendita di prodotti suddivisi per le principali aree geografiche in cui il Gruppo opera, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui ricavi da vendita di prodotti)</i>						
Italia	22.521	25,8%	20.841	26,3%	17.711	26,7%
Europa (esclusa Italia)	50.006	57,3%	42.358	53,4%	35.248	53,1%
Americhe	9.543	10,9%	11.589	14,6%	8.404	12,6%
Resto del mondo	5.186	5,9%	4.534	5,7%	5.077	7,6%
Totale ricavi da vendita di prodotti	87.256	100,0%	79.322	100,0%	66.440	100,0%

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, le vendite di prodotti effettuate dal Gruppo al primo, ai primi 2, ai primi 5 ed ai primi 10 clienti³ in rapporto alle vendite complessive di prodotti realizzate dal Gruppo, sono sintetizzate nella seguente tabella.

<i>(in Euro migliaia)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
		2016	%	2015	%	2014	%
A	Primo cliente	8.568	9,8%	7.770	9,8%	6.487	9,8%
B	Primi 2 clienti	16.764	19,2%	15.106	19,0%	12.264	18,5%
C	Primi 5 clienti	36.357	41,7%	31.733	40,0%	24.883	37,5%
D	Primi 10 clienti	48.792	55,9%	45.938	57,9%	35.677	53,7%
E	Altri clienti	38.464	44,1%	33.384	42,1%	30.763	46,3%
	TOTALE (D+E)	87.256	100%	79.322	100%	66.440	100%

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Totale attività non correnti	24.364	22.531	20.326
Totale attività correnti	49.636	44.162	48.353
TOTALE ATTIVO	74.000	66.693	68.679
PATRIMONIO NETTO	35.736	29.965	20.605
<i>Capitale sociale</i>	<i>4.582</i>	<i>4.582</i>	<i>4.582</i>
<i>Riserva legale</i>	<i>1.034</i>	<i>1.034</i>	<i>1.034</i>
<i>Altre riserve</i>	<i>20.450</i>	<i>15.250</i>	<i>9.469</i>
<i>Risultato dell'esercizio</i>	<i>9.670</i>	<i>9.099</i>	<i>5.520</i>
Totale passività non correnti	16.396	12.033	11.810
Totale passività correnti	21.868	24.695	36.264
TOTALE PASSIVO	38.264	36.728	48.074
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	74.000	66.693	68.679

Per l'analisi delle principali variazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.1 del Prospetto.

³ Ivi comprese le società collegate o a controllo congiunto Guangdong IndelB China, Indel Webasto Marine e Clima Motive.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	7.486	9.382	465
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento (B)	(1.458)	(1.940)	(1.224)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(1.970)	(15.121)	8.376
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (A)+(B)+(C)	4.058	(7.679)	7.617
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.110	9.791	2.167
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide ed equivalenti espresse in valute estere	64	(2)	7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	6.232	2.110	9.791

Per l'analisi delle principali variazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Prospetto.

3.2 Indicatori alternativi di performance

Per monitorare e valutare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, il *management* dell'Emittente utilizza alcuni indicatori economici, patrimoniali e finanziari di *performance* alternativi alle misure fornite dagli schemi di bilancio consolidati dell'Emittente. Tali indicatori alternativi di *performance*: Totale Ricavi *Adjusted*, EBITDA, EBITDA *Margin*, EBITDA *Adjusted*, EBITDA *Margin Adjusted*, Margine operativo, Risultato operativo *Adjusted*, Margine operativo *Adjusted*, Margine netto, Risultato dell'esercizio *Adjusted*, Margine netto *Adjusted*, Investimenti (*Capex*), Capitale immobilizzato netto, Capitale circolante netto, Capitale investito netto, *Cash conversion ratio*, Indebitamento finanziario netto, Indebitamento finanziario netto/EBITDA, Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA *Adjusted* e Dividendi per azione, (di seguito, congiuntamente, gli "IAP") non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure sostitutive di quelle fornite dagli schemi di bilancio consolidati dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo, dei relativi flussi di cassa e della relativa posizione finanziaria.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dal Gruppo si evidenzia inoltre quanto segue:

- (i) pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato, gli IAP non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e non sono assoggettati a revisione contabile;
- (ii) gli IAP sono determinati sulla base dei dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (iii) gli IAP devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie derivate dal Bilancio Consolidato;
- (iv) poiché gli IAP sono misure la cui determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo (IFRS), il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi; e

- (v) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto.

L'Emittente ritiene che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie fornite dagli IAP siano un ulteriore importante parametro per la valutazione della *performance* del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dello stesso. In particolare l'Emittente ritiene che:

- l'EBITDA rappresenti, in aggiunta al Risultato operativo o EBIT, un utile indicatore per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo e fornisca utili informazioni in merito alla capacità dello stesso di sostenere l'indebitamento;
- l'EBITDA *Margin* e il Margine operativo rappresentino degli utili indicatori della capacità del Gruppo di generare profitti attraverso i propri ricavi. L'EBITDA *Margin* e il Margine operativo rappresentano, infatti, le percentuali dei ricavi che diventano, rispettivamente, EBITDA e Risultato operativo (EBIT);
- il Capitale circolante netto consenta di valutare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al Capitale immobilizzato netto e al Capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento del Gruppo;
- l'Indebitamento finanziario netto e l'Indebitamento finanziario netto/EBITDA rappresentino un utile indicazione della capacità del Gruppo di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria.

Il presente Capitolo include inoltre taluni indicatori definiti "*Adjusted*" al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto degli effetti di taluni eventi e operazioni di natura non ricorrente. In particolare tra gli oneri e i proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa.

Gli indicatori *Adjusted* riportati nel Prospetto includono: Totale ricavi *Adjusted*, *EBITDA Adjusted*, *EBITDA Margin Adjusted*, Risultato operativo *Adjusted*, Margine operativo *Adjusted*, Risultato dell'esercizio *Adjusted*, Margine netto *Adjusted*, e Indebitamento finanziario netto/EBITDA *Adjusted*. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi e oneri non ricorrenti al fine di consentire una valutazione della *performance* del Gruppo su base più omogenea con riferimento ai periodi rappresentati nel Prospetto. Per maggiori dettagli circa i principali indicatori *Adjusted* si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i principali indicatori alternativi di *performance* utilizzati dal Gruppo, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

<i>(In migliaia di Euro, in percentuale e rapporti)</i>	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Totale ricavi <i>Adjusted</i> (1)	89.809	81.398	67.996
EBITDA (2)	15.716	15.557	9.762
EBITDA <i>Margin</i> (4)	17,5%	18,8%	14,4%
EBITDA <i>Adjusted</i> (3)	16.000	14.149	9.762
EBITDA <i>Margin Adjusted</i> (4)	17,8%	17,4%	14,4%
Margine operativo (6)	15,7%	16,6%	12,3%
Risultato operativo <i>Adjusted</i> (5)	14.422	12.914	8.373
Margine operativo <i>Adjusted</i> (6)	16,1%	15,9%	12,3%
Margine netto (8)	10,7%	11,0%	8,1%
Risultato dell'esercizio <i>Adjusted</i> (7)	9.865	8.507	5.520
Margine netto <i>Adjusted</i> (8)	11,0%	10,5%	8,1%
Investimenti (<i>Capex</i>) (9)	2.755	2.257	654
Capitale immobilizzato netto (10)	21.428	19.590	17.715
Capitale circolante netto (11)	23.473	21.609	8.020
Capitale investito netto (12)	44.901	41.199	25.735
<i>Cash conversion ratio</i> (13)	82,5%	85,5%	93,3%
Indebitamento finanziario netto (14)	(9.165)	(11.234)	(5.130)
Indebitamento finanziario netto/EBITDA (15)	(0,58)	(0,72)	(0,53)
Indebitamento finanziario netto/EBITDA <i>Adjusted</i> (15)	(0,57)	(0,79)	(0,53)
Dividendi per azione (16)	0,82	-	2,84

(1) Totale ricavi *Adjusted*

L'Emittente definisce il Totale ricavi *Adjusted* come il Totale ricavi rettificato dei ricavi e proventi di natura non ricorrente. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Totale ricavi con il Totale ricavi *Adjusted* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Totale ricavi	89.987	82.806	67.996
Altri ricavi e proventi non ricorrenti (*)	(178)	(1.408)	-
Totale ricavi <i>Adjusted</i>	89.809	81.398	67.996

(*) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 gli Altri ricavi e proventi non ricorrenti ammontano a complessivi Euro 178 migliaia e si riferiscono a contributi a fondo perduto riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 i proventi non ricorrenti ammontano a complessivi Euro 1.408 migliaia e si riferiscono: (i) per Euro 917 migliaia contributi a fondo perduto riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico; (ii) per Euro 238 migliaia a benefici fiscali connessi ad attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo; e (iii) per Euro 253 migliaia a proventi relativi a un finanziamento a tasso agevolato ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico nel corso dell'esercizio. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Gruppo non ha rilevato ricavi e proventi di natura non ricorrente.

(2) EBITDA

L'Emittente definisce l'EBITDA come il risultato dell'esercizio rettificato delle seguenti voci: (i) imposte sul reddito, (ii) Oneri finanziari netti, e (iii) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Risultato dell'esercizio con l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Risultato dell'esercizio	9.670	9.099	5.520
Imposte sul reddito	3.892	3.793	2.602
Oneri finanziari netti	576	830	251
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.578	1.835	1.389
EBITDA	15.716	15.557	9.762

(3) EBITDA Adjusted

L'Emittente definisce l'EBITDA Adjusted come l'EBITDA rettificato dei proventi e oneri non ricorrenti con impatto sull'EBITDA. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBITDA con l'EBITDA Adjusted del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
EBITDA	15.716	15.557	9.762
(Proventi) / oneri non ricorrenti (*)	284	(1.408)	-
EBITDA Adjusted	16.000	14.149	9.762

(*) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 i (proventi)/oneri di natura non ricorrente sono determinati come la somma di proventi non ricorrenti, pari a Euro 178 migliaia (per il relativo dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi Adjusted), e oneri non ricorrenti pari a Euro 462 migliaia, relativi ad oneri connessi al processo di quotazione. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 i (proventi)/oneri di natura non ricorrente sono determinati come i proventi di natura non ricorrente pari a Euro 1.408 migliaia (per il cui dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi Adjusted). Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non sono stati rilevati proventi e oneri di natura non ricorrente.

(4) EBITDA Margin ed EBITDA Margin Adjusted

L'EBITDA Margin e l'EBITDA Margin Adjusted sono determinati come il rapporto rispettivamente dell'EBITDA e dell'EBITDA Adjusted sul Totale ricavi e sul Totale ricavi Adjusted.

(5) Risultato operativo *Adjusted*

L'Emittente definisce il Risultato operativo *Adjusted* come il Risultato operativo rettificato dei proventi e oneri non ricorrenti con impatto sul Risultato operativo. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Risultato operativo con il Risultato operativo *Adjusted* del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Risultato operativo	14.138	13.722	8.373
(Proventi) / oneri non ricorrenti (*)	284	(808)	-
Risultato operativo <i>Adjusted</i>	14.422	12.914	8.373

(*) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 i (Proventi)/oneri di natura non ricorrente sono determinati come la somma di proventi non ricorrenti, per Euro 178 migliaia (per il relativo dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi *Adjusted*), e oneri non ricorrenti, per Euro 462 migliaia (per il relativo dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa all'EBITDA *Adjusted*). Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 i (Proventi)/oneri di natura non ricorrente sono determinati come i proventi di natura non ricorrente pari a Euro 1.408 migliaia (per il cui dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi *Adjusted*), parzialmente compensati da accantonamenti a fondo rischi di natura non ricorrente per complessivi Euro 600 migliaia, di cui: (i) Euro 250 migliaia relativi a una controversia in corso per l'utilizzo da parte dell'Emittente di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania; (ii) Euro 200 migliaia relativi passività potenziali connesse all'utilizzo di alcune licenze software; ed (iii) Euro 150 migliaia in relazione a un'eventuale sanzione pecuniaria relativa ad un procedimento pendente avanti l'autorità giudiziaria di Rimini per un infortunio sul lavoro avvenuto nel corso dell'esercizio 2012. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non sono stati rilevati proventi e oneri di natura non ricorrente.

(6) Margine operativo e Margine operativo *Adjusted*

Il Margine operativo e il Margine operativo *Adjusted* sono determinati come il rapporto rispettivamente del Risultato operativo e del Risultato operativo *Adjusted* sul Totale ricavi e sul Totale ricavi *Adjusted*.

(7) Risultato dell'esercizio *Adjusted*

L'Emittente definisce il Risultato dell'esercizio *Adjusted* come il Risultato dell'esercizio rettificato dei proventi e oneri non ricorrenti con impatto sul Risultato dell'esercizio. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Risultato dell'esercizio con il Risultato dell'esercizio *Adjusted* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Risultato dell'esercizio	9.670	9.099	5.520
(Proventi)/oneri non ricorrenti (*)	284	(808)	-
Effetto fiscale	(89)	216	-
Risultato dell'esercizio <i>Adjusted</i>	9.865	8.507	5.520

(*) Per il dettaglio dei (proventi)/oneri di natura non ricorrente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e 2015 si veda quanto riportato al precedente punto 5.

(8) Margine netto e Margine netto *Adjusted*

Il Margine netto e il Margine netto *Adjusted* sono determinati rispettivamente come il rapporto del Risultato dell'esercizio e del Risultato dell'esercizio *Adjusted* sul Totale ricavi e sul Totale ricavi *Adjusted*.

(9) Investimenti (Capex)

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio degli Investimenti (Capex) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Attività immateriali	518	828	15
Attività materiali	2.237	1.429	639
Investimenti (Capex)	2.755	2.257	654

Per maggiori dettagli in merito agli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2, del Prospetto.

(10) Capitale immobilizzato netto

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio del Capitale immobilizzato netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Attività materiali	12.511	11.329	10.730
Attività immateriali	913	692	42
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.109	5.633	4.988
Attività finanziarie non correnti	4.525	4.472	4.110
Benefici per i dipendenti	(1.536)	(1.414)	(1.585)
Fondi per rischi e oneri	(1.217)	(1.310)	(754)
Altre attività e passività non correnti (*)	123	188	184
Totale capitale immobilizzato netto	21.428	19.590	17.715

(*) Include le seguenti voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata: (i) Altre partecipazioni; (ii) Altri crediti e altre attività non correnti; e (iii) Passività per imposte differite.

(11) Capitale circolante netto

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio del Capitale circolante netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Rimanenze	23.312	21.524	22.366
Crediti commerciali	18.830	18.769	15.026
Crediti per imposte sul reddito	3	-	-
Debiti commerciali	(15.719)	(15.240)	(13.445)
Debiti per imposte sul reddito	-	(1.114)	(685)
Altre attività e passività correnti (*)	(2.953)	(2.330)	(15.242)
Totale capitale circolante netto	23.473	21.609	8.020

(*) Include le seguenti voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata: (i) Altri crediti e altre attività correnti; e (ii) Altre passività correnti.

Le seguenti tabelle illustrano il grado di concentrazione dei “Crediti commerciali” e dei “Debiti commerciali” del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Concentrazione dei crediti commerciali:

	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Percentuale dei crediti verso il primo cliente sul totale dei crediti commerciali	19%	17%	16%
Percentuale dei crediti verso i primi due clienti sul totale dei crediti commerciali	33%	32%	29%
Percentuale dei crediti verso i primi cinque clienti sul totale dei crediti commerciali	51%	54%	49%
Percentuale dei crediti verso i primi dieci clienti sul totale dei crediti commerciali	66%	69%	66%

La concentrazione dei “Crediti commerciali” è influenzata, in tutti gli esercizi esaminati, dalla contenuta numerosità dei clienti che caratterizza il settore in cui il Gruppo opera e, in particolare, i mercati *Automotive* e *Leisure time*. Si segnala inoltre che la concentrazione dei “Crediti commerciali” verso il primo e i primi due clienti del Gruppo se raffrontata con il grado di concentrazione dei Ricavi da vendita di prodotti verso rispettivamente il primo e i primi due clienti, come rappresentata nel precedente Paragrafo 3.1, risulta più elevata, principalmente per effetto dei termini di pagamento accordati ai suddetti primi due clienti che, in considerazione della relativa forza contrattuale, sono di norma superiori ai termini medi di pagamento accordati ai clienti del Gruppo e determinano un effetto distorsivo risultante in una maggiore concentrazione dei “Crediti commerciali” rispetto ai ricavi che li hanno originati.

Concentrazione dei debiti commerciali:

	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Percentuale del debito con il primo fornitore sul totale dei debiti	32%	36%	29%
Percentuale del debito con i primi due fornitori sul totale dei debiti	46%	50%	45%
Percentuale del debito con i primi cinque fornitori sul totale dei debiti	53%	55%	56%
Percentuale del debito con i primi dieci fornitori sul totale dei debiti	60%	61%	62%

La concentrazione dei “Debiti commerciali” è influenzata, in tutti gli esercizi esaminati, dalla contenuta numerosità dei fornitori. Si segnala inoltre che la concentrazione dei “Debiti commerciali” verso i primi 2, i primi 5 e i primi 10 fornitori del Gruppo se raffrontata con il grado di concentrazione dei costi di acquisto generati rispettivamente dai primi due, dai primi 5 e dai primi 10 fornitori del Gruppo sulla voce “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” per il triennio 2014-2016, come rappresentata nella tabella di seguito riportata, risulta più contenuta, principalmente per effetto dei diversi termini di pagamento accordati al Gruppo dai suddetti primi fornitori. In particolare gli acquisti effettuati dal primo fornitore vengono mediamente liquidati entro il termine di 90 giorni rispetto alla data della relativa fattura mentre gli acquisti effettuati dal secondo, dal terzo, dal quarto e dal quinto fornitore vengono mediamente liquidati rispettivamente entro il termine di 45 giorni, 90 giorni, 70 giorni e 65 giorni rispetto alla data della relativa fattura.

La seguente tabella illustra l'incidenza dei costi di acquisto generati dal primo, dai primi 2, dai primi 5 e dai primi 10 fornitori del Gruppo sulla voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" per il triennio 2014-2016.

		<i>(in Euro migliaia)</i>					
				Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2016	%	2015	%	2014	%
A	Primo fornitore	17.448	32,5	14.771	30,6	13.905	34,9
B	Primi 2 fornitori	34.292	63,9	29.403	60,9	26.172	65,7
C	Primi 5 fornitori	39.447	73,5	33.495	69,3	31.049	78,0
D	Primi 10 fornitori	42.751	79,7	36.775	76,1	33.738	84,7
E	Altri fornitori	10.899	20,3	11.545	23,9	6.078	15,3
TOTALE (D+E)		53.650	100	48.320	100	39.816	100,0

Per ulteriori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.1 del Prospetto.

(12) Capitale investito netto

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio del Capitale investito netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	<i>(In migliaia di Euro)</i>		
	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Capitale immobilizzato netto	21.428	19.590	17.715
Capitale circolante netto	23.473	21.609	8.020
Totale capitale investito netto	44.901	41.199	25.735

(13) Cash conversion ratio

Il *Cash conversion ratio* è determinato come il rapporto tra (i) la differenza tra EBITDA e Investimenti (*Capex*) e (ii) l'EBITDA.

(14) Indebitamento finanziario netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione della Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
A. Cassa	6.232	2.110	9.791
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.232	2.110	9.791
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	(2.396)	(2.648)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.519)	(1.607)	(2.869)
H. Altri debiti finanziari correnti	(418)	(249)	(205)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(1.937)	(4.252)	(5.722)
- di cui garantito	(1.333)	(1.333)	(1.333)
- di cui non garantito	(604)	(2.919)	(4.389)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	4.295	(2.142)	4.069
K. Debiti bancari non correnti	(8.783)	(4.924)	(6.350)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.677)	(4.168)	(2.849)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(13.460)	(9.092)	(9.199)
- di cui garantito	(8.549)	(4.854)	(6.006)
- di cui non garantito	(4.911)	(4.238)	(3.193)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(9.165)	(11.234)	(5.130)

Con riferimento alla liquidità del Gruppo si evidenzia che al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 la stessa non è soggetta ad alcun tipo di vincolo in relazione alla disponibilità.

Si precisa che l'indebitamento finanziario garantito è costituito esclusivamente da un finanziamento sottoscritto con GE Capital che include tre linee di credito per complessivi Euro 13 milioni di cui Euro 8 milioni, erogati nel corso dell'esercizio 2014 da rimborsarsi mediante rate semestrali entro il 10 dicembre del 2020 ed Euro 5 milioni, erogati nel corso dell'esercizio 2016 da rimborsarsi in un'unica soluzione, il 10 dicembre 2021. Tale finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto di taluni parametri finanziari e risulta assistito da alcune garanzie reali quali i) il pegno sulle quote detenute dall'Emittente nella società controllata Condor B il cui capitale sociale al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 728 migliaia, la quale contribuisce per circa il 6% dei "Ricavi da vendita di prodotti" del Gruppo e ii) l'ipoteca volontaria di primo grado sugli immobili di proprietà del Gruppo per un valore di iscrizione complessivo di Euro 18 milioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto).

Nella seguente tabella è riportato il valore di tali parametri finanziari alle rispettive date di misurazione con indicazione dei relativi valori *target*, da cui si evince che nel corso del triennio 2014-2016 gli stessi sono stati sempre rispettati:

Descrizione <i>covenants</i>	Al 31 dicembre 2016		Al 30 giugno 2016		Al 31 dicembre 2015		Al 30 giugno 2015 (**)	
	Valore <i>target</i>	Valore effettivo	Valore <i>target</i>	Valore effettivo	Valore <i>target</i>	Valore effettivo	Valore <i>target</i>	Valore effettivo
Indebitamento Finanziario Netto (IFN) / EBITDA	< 2,0	0,6	< 2,0	0,8	< 2,2	0,7	< 2,5	0,8
<i>Debt Service Cover Ratio</i> - DSCR (*)	> 1,0	3,6	n.a.	n.a.	> 1,0	4,2	n.a.	n.a.
EBITDA / Oneri finanziari netti	> 5,0	27,0	> 5,0	20,0	> 5,0	19,0	> 5,0	17,0

(*) Calcolato come rapporto tra (i) i Free Cash Flows e (ii) il Servizio del debito (quest'ultimo costituito dalla somma tra l'importo capitale delle rate dovute sulla base del piano di ammortamento del finanziamento e gli oneri finanziari netti – OFN).

(**) Si segnala che la prima data di misurazione dei parametri finanziari del Finanziamento GE prevista contrattualmente è il 30 giugno 2015.

Il finanziamento sottoscritto con GE Capital prevede altresì: (i) talune clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per il Gruppo di rimborsare anticipatamente le somme erogate per decadenza dal beneficio del termine (c.d. *events of default*), nonché specifici impegni, di fare e non fare (c.d. *negative pledge*) (cfr. Sezione Prima Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto).

Il contratto di finanziamento stipulato da Condor B con RiminiBanca Credito Cooperativo in data 12 dicembre 2016 prevede la facoltà per l'istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto qualora Condor B non provveda al puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata. Qualora la banca dichiara a Condor B che intende avvalersi di tale clausola risolutiva, la risoluzione si verifica di diritto.

Fatto salvo quanto sopra, non sussistono alla Data del Prospetto contratti di finanziamento contenenti clausole di *cross default* o di rimborso accelerato (c.d. *acceleration event*).

Si precisa che al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 il Gruppo non presenta alcuna passività finanziaria verso Parti Correlate.

Il costo medio del debito finanziario è risultato pari al 2,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (3,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e 1,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

Per un maggior dettaglio circa le attività e passività finanziarie del Gruppo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1, e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto.

(15) Indebitamento finanziario netto/EBITDA e Indebitamento finanziario netto/EBITDA *Adjusted*

L'indicatore Indebitamento finanziario netto/EBITDA e l'indicatore Indebitamento finanziario netto/EBITDA *Adjusted* sono determinati rispettivamente come il rapporto tra (i) l'Indebitamento finanziario netto e (ii) l'EBITDA e l'EBITDA *Adjusted*.

(16) Dividendi per azione

In conformità con le raccomandazioni contenute nel documento ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013, si riporta nel seguito il calcolo dei Dividendi per azione. In particolare la seguente tabella illustra i dividendi deliberati nel corso di ciascun esercizio in rapporto al numero medio di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Dividendi (in migliaia di Euro) [A]	3.750	-	13.000
Numero medio delle azioni ordinarie (in migliaia) [B]	4.582	4.582	4.582
Dividendi per azione [A] / [B]	0,82	-	2,84

Si precisa che i dividendi deliberati nel corso dell'esercizio 2014 per un importo complessivo pari a Euro 13.000 migliaia, e liquidati nel corso dell'esercizio 2015, si riferiscono per Euro 12.000 migliaia a utili pregressi accantonati a riserva straordinaria e per Euro 1.000 migliaia alla destinazione del risultato dell'esercizio 2013.

Si precisa che in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, in data 7 marzo 2017, l'Emittente ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 3.800 migliaia, integralmente liquidati nel mese di aprile 2017 facendo ricorso a risorse proprie del Gruppo.

Per ulteriori dettagli circa i dividendi distribuiti e liquidati nel corso degli esercizi 2014-2016 e fino alla Data del Prospetto si veda il Capitolo 20, Paragrafo 20.6 della Sezione Prima del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4 FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione relativa all'ammissione a quotazione delle Azioni descritta nel presente Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle società del Gruppo, al settore di attività in cui esse operano, nonché alle Azioni.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto.

I rinvii ai Capitoli, ai Paragrafi e alle Sezioni si riferiscono ai Capitoli, ai Paragrafi e alle Sezioni del Prospetto.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo**4.1.1 Rischi connessi al grado di concentrazione dei rapporti con i clienti e, in particolare, i clienti OEM e alla concentrazione dei ricavi**

In ragione della concentrazione della clientela del Gruppo e della concentrazione dei ricavi, eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti con particolare riferimento al settore *Automotive* o all'area geografica Europa, potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti attraverso due canali di vendita, canale OEM (principalmente aziende costruttrici di autoveicoli e produttrici di elettrodomestici) e canale AM (principalmente rivenditori ed installatori *Automotive* e clienti dei mercati *Hospitality* e *Leisure time*)

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, le vendite di prodotti effettuate dal Gruppo al primo, ai primi due, ai primi 5 ed ai primi 10 clienti⁴ in rapporto alle vendite complessive di prodotti realizzate dal Gruppo, sono sintetizzate nella seguente tabella dalla quale si evince l'elevata concentrazione della clientela.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016		2015		2014	
		%		%		%
A Primo cliente	8.568	9,8%	7.770	9,8%	6.487	9,8%
B Primi 2 clienti	16.764	19,2%	15.106	19,0%	12.264	18,5%
C Primi 5 clienti	36.357	41,7%	31.733	40,0%	24.883	37,5%
D Primi 10 clienti	48.792	55,9%	45.938	57,9%	35.677	53,7%
E Altri clienti	38.464	44,1%	33.384	42,1%	30.763	46,3%
TOTALE (D+E)	87.256	100%	79.322	100%	66.440	100%

Si segnala che i livelli di concentrazione della clientela riguardano tutti i settori di attività del Gruppo.

⁴ Ivi comprese le società collegate o a controllo congiunto Guangdong IndelB China, Indel Webasto Marine e Clima Motive.

FATTORI DI RISCHIO

Nei medesimi esercizi, la ripartizione delle vendite di prodotti effettuate dal Gruppo nell'ambito del canale OEM rispetto al canale AM è rappresentata nella seguente tabella.

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Canale OEM	46.395	53,2	44.345	55,9	34.979	52,6
Canale AM	30.705	35,2	25.227	31,8	21.946	33,0
Altro (*)	10.156	11,6	9.750	12,3	9.515	14,4
TOTALE	87.256	100	79.322	100	66.440	100

(*) "Altro" si riferisce alle vendite effettuate nell'ambito della linea "Components & spare parts".

I livelli di concentrazione rappresentati nelle tabelle che precedono espongono il Gruppo ai rischi tipicamente connessi al venir meno di contratti di fornitura OEM/AM, al mancato rinnovo degli stessi, all'eventuale cancellazione o mancato rinnovo di specifici ordini, il tutto con conseguente impatto sugli equilibri di potere contrattuale del Gruppo nei confronti delle proprie controparti di mercato.

Nel biennio 2016-2015 si è registrata una riduzione dei "Ricavi da vendita di prodotti" nelle Americhe del 17,7% circa principalmente riconducibile all'interruzione di un contratto di fornitura verso un cliente *Automotive* alla fine del primo semestre 2016 nonché alla riduzione delle vendite di prodotti registrata nel comparto *Cruise*.

Dalle tabelle che seguono si evince che i ricavi del Gruppo rivengono essenzialmente dal mercato *Automotive*, pari al 60% circa del totale Ricavi da vendita di prodotti del Gruppo al 31 dicembre 2016, per cui sono influenzati in modo particolare dall'andamento del settore *Heavy duty trucks*. L'83% dei ricavi riviene dall'area europea.

Nella tabella che segue sono illustrati i Ricavi da vendita di prodotti del Gruppo per mercato di attività negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Mercato (Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
<i>Automotive</i>	52.734	60,4	46.808	59,0	37.672	56,6
<i>Hospitality</i>	11.379	13,1	11.618	14,6	10.199	15,4
<i>Leisure time</i>	11.372	13,1	9.184	11,6	7.079	10,7
<i>Cooling Appliances</i>	3.967	4,5	4.185	5,3	3.945	5,9
<i>Components & Spare parts</i>	7.804	8,9	7.527	9,5	7.545	11,4
Totale	87.256	100	79.322	100	66.440	100

FATTORI DI RISCHIO

Nella tabella che segue sono illustrati i Ricavi da vendita di prodotti del Gruppo per area geografica negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Area geografica (Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Europa (esclusa Italia)	50.006	57,3	42.358	53,4	35.248	53,1
Italia	22.521	25,8	20.841	26,3	17.711	26,7
Americhe	9.543	10,9	11.589	14,6	8.404	12,6
Resto del mondo	5.186	5,9	4.534	5,7	5.077	7,6
Totale	87.256	100	79.322	100	66.440	100

Nel mercato *Automotive* il Gruppo vanta rapporti consolidati con alcune delle principali case costruttrici di veicoli industriali per il trasporto pesante di merci (TIR, *heavy duty trucks*) e di *pullman* granturismo, mentre nel mercato *Cooling Appliances*, con alcuni dei principali produttori di elettrodomestici e macchine automatiche da caffè.

La capacità del Gruppo di mantenere e rafforzare i rapporti esistenti con i clienti del canale OEM, ovvero di instaurare ulteriori rapporti con nuovi clienti del medesimo canale, risulta determinante al fine di consolidare la posizione che lo stesso detiene sul mercato (*cf.* successivo fattore di rischio 4.1.5, *Rischi derivanti da responsabilità da prodotto e rischi reputazionali*)

In ambito *Automotive* (che costituisce al 31 dicembre 2016 il 60% circa dei “Ricavi da vendita di prodotti”) i rapporti con i clienti del canale OEM sono tipicamente disciplinati da accordi di sviluppo progettuale e produzione nell’ambito del lancio di nuovi modelli o del *restyling* di modelli esistenti di autoveicoli. In particolare, gli accordi di sviluppo comprendono le attività di progettazione, sviluppo e validazione del prodotto da parte del Gruppo, a volte senza alcun obbligo successivo di acquisto da parte del cliente appartenente al canale OEM. Con questa tipologia di clienti l’emanazione degli ordini avviene su base settimanale o anche giornaliera e non sono previsti quantitativi minimi garantiti.

Inoltre, sempre con riferimento al canale OEM, il Gruppo è esposto a rischi quali l’eventuale aggregazione tra i principali clienti del Gruppo, con conseguente rischio di riduzione del potere contrattuale del Gruppo (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.2 del Prospetto), e al fatto che, come accennato, anche una volta completata la fase di sviluppo e avviata quella di produzione di serie, le modalità di fornitura non sono sempre contrattualizzate e, conseguentemente, non può essere garantita la domanda di prodotti del Gruppo da parte della clientela OEM per volumi prefissati (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto).

Nonostante i rapporti attualmente in essere con i principali clienti del canale OEM siano consolidati nel tempo e sebbene nell’ultimo triennio e fino alla Data del Prospetto nessuno degli eventi sopra descritti abbia avuto luogo eccetto che per l’interruzione del contratto di fornitura verso un cliente *Automotive* alla fine del primo semestre 2016 sopra indicato, non è possibile escludere un’eventuale perdita di clienti importanti, ovvero la riduzione degli ordini da parte degli stessi, che potrebbero determinare effetti negativi sull’attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto.

4.1.2 Rischi connessi ai rapporti con fornitori

La perdita di fornitori rilevanti, la difficoltà nella gestione dei rapporti commerciali, la sostituzione di fornitori di cui si avvale il Gruppo per l'acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, ovvero la difficoltà nei rapporti societari e commerciali con le società partecipate, potrebbero comportare rischi significativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e costi aggiuntivi e/o difficoltà di consegna dei prodotti ai clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche concordate.

L'acquisto di materie prime e semilavorati nell'ambito della produzione è effettuata da due principali fornitori, Secop GmbH e la collegata Guangdong IndelB China, configurandosi pertanto una sostanziale dipendenza da detti fornitori nei termini specificati nei paragrafi di seguito riportati

Nel complesso, si riporta qui di seguito l'andamento dell'incidenza dei costi di acquisto generati dal primo, dai primi due, dai primi 5 e dai primi 10 fornitori del Gruppo sulla voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" per il triennio 2014-2016.

<i>(in Euro migliaia)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
		2016	%	2015	%	2014	%
A	Primo fornitore	17.448	32,5	14.771	30,6	13.905	34,9
B	Primi 2 fornitori	34.292	63,9	29.403	60,9	26.172	65,7
C	Primi 5 fornitori	39.447	73,5	33.495	69,3	31.049	78,0
D	Primi 10 fornitori	42.751	79,7	36.775	76,1	33.738	84,7
E	Altri fornitori	10.899	20,3	11.545	23,9	6.078	15,3
	TOTALE (D+E)	53.650	100	48.320	100	39.816	100,0

Rischi connessi ai rapporti con fornitori terzi

In particolare, il Gruppo – in considerazione di una deliberata scelta di opportunità strategica dettata da ragioni commerciali e industriali - reperisce i compressori impiegati nella realizzazione dei propri frigoriferi e condizionatori d'aria "da parcheggio" presso un fornitore unico ritenuto in grado di garantire adeguati livelli di qualità, affidabilità ed efficienza operativa (la società tedesca Secop GmbH). Si segnala che il predetto contratto di fornitura prevede una scadenza al 31 dicembre 2017, salvo recesso da comunicarsi per iscritto con un preavviso di 3 mesi (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto). Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'incidenza degli acquisti di compressori e relative centraline da Secop GmbH sul totale "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" del Gruppo era complessivamente pari al 31,4%.

Si segnala che alla Data del Prospetto Secop GmbH risulta l'unico fornitore in ambito *Automotive* OEM di compressori per deliberata scelta di opportunità strategica del Gruppo dettata da considerazioni di tipo industriale e commerciale e non da indicazioni specifiche da parte dei clienti. L'eventuale mancato rinnovo del contratto in scadenza con Secop GmbH e la necessità di approvvigionamento del prodotto da un fornitore diverso comporterebbe per l'Emittente la necessità di effettuare un'importante attività di validazione e certificazione del prodotto Indel B con possibili effetti negativi sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Sebbene nel mercato dei compressori a corrente continua siano presenti altri produttori, il Gruppo alla Data del Prospetto, in virtù del rapporto di lunga durata e delle sinergie sviluppate, non prevede strategie di diversificazione del fornitore Secop GmbH in ambito OEM. Il Gruppo peraltro non ha in essere rapporti di esclusiva con Secop GmbH che potrebbe quindi decidere di privilegiare rapporti con produttori concorrenti a discapito di quelli fino ad ora intrattenuti con il Gruppo.

La significativa riduzione o cessazione, per qualsiasi causa, dei rapporti di fornitura intrattenuti dal Gruppo, così come la mancata capacità dello stesso di individuare tempestivamente fornitori alternativi in grado di supportare le esigenze del Gruppo e, in particolare, l'eventuale cessazione anticipata o mancato rinnovo del contratto con Secop GmbH in corso di negoziazione, potrebbero comportare per lo stesso difficoltà di approvvigionamento di componenti di qualità e in quantità e tempi adeguati a garantire la continuità della produzione e compromettere i rapporti di distribuzione in essere con i clienti del Gruppo, o l'interruzione della produzione o l'impossibilità di evadere gli ordini ricevuti dai clienti del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo è poi esposto al rischio derivante da ritardi nelle forniture causate da difetti di produzione o interruzioni nella produzione presso i propri fornitori, o incrementi dei costi di produzione sperimentati dai fornitori e dei prezzi di vendita praticati dagli stessi nei confronti di Indel B ed altri fattori al di fuori del suo controllo quali, a titolo di esempio, scioperi, condizioni meteorologiche avverse, catastrofi ambientali, richiami di prodotto, interruzioni nei trasporti (*cf.* anche Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.11 del Prospetto).

Si segnala che nel triennio 2014-2017 e fino alla Data del Prospetto tali circostanze non si sono mai verificate. In ogni caso non sono previste penali formalizzate a favore di Indel B e non è stata contrattualizzata con i singoli fornitori la gestione delle problematiche di fornitura quali, ad esempio, quelle connesse a problemi di qualità: con riferimento a quest'ultimo aspetto si segnala che il Gruppo ha implementato un sistema interno di certificazione di qualità in ragione del quale vengono sistematicamente individuate tutte le eventuali difettosità riscontrabili nel prodotto approvvigionato a seguito delle quali, come da normale e condivisa prassi commerciale internazionale, si procede di norma alla restituzione dell'articolo non conforme ai requisiti di qualità richiesti.

Inoltre si precisa che limitatamente al fornitore Secop, è in essere una garanzia a protezione di un eventuale verificarsi di difettosità sistematiche, c.d. capillari o epidemiche (3% del prodotto fornito) anche se fino ad oggi queste non si sono mai riscontrate essendosi mantenuta la affidabilità del prodotto fornito di gran lunga al di sotto di tale soglia di tolleranza.

Infine, si precisa che nell'ambito della propria attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, il Gruppo si avvale di norma di collaborazioni esterne prestate da società di *engineering*, laboratori terzi indipendenti e studi di architettura su base non esclusiva i quali, sebbene tenuti a generali vincoli professionali di confidenzialità e riservatezza, non assumono formalmente obblighi contrattuali in tal senso.

Nonostante in passato e fino alla Data del Prospetto non si siano verificate cessazioni di rapporti di fornitura significativi e nessun impatto significativamente negativo sia derivato dalle ulteriori circostanze sopra esposte, non è possibile escludere che le stesse possano verificarsi in futuro con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Rischi connessi ai rapporti di approvvigionamento con società collegate e a controllo congiunto

Alla Data del Prospetto, l'Emittente detiene una partecipazione in Guangdong IndelB China pari al 40%⁵ e una partecipazione in Clima Motive pari al 45%⁶.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'incidenza degli acquisti di semilavorati e prodotti finiti da Guangdong IndelB China sul totale "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" del Gruppo era complessivamente pari al 32,5%, configurando quindi un rapporto di dipendenza per quanto riguarda l'approvvigionamento di semilavorati e prodotti finiti destinati ai diversi segmenti di mercato in cui il Gruppo opera, come di seguito specificato.

Guangdong IndelB China produce nel proprio stabilimento, per conto del Gruppo, semilavorati e prodotti finiti sulla base di specifiche fornite dell'Emittente, principalmente destinati ai mercati *Automotive*, *Hospitality* e *Leisure time*, rappresentando di fatto il secondo polo produttivo dell'Emittente.

L'Emittente a propria volta procura a Guangdong IndelB China, a titolo di centrale acquisti, i principali componenti impiegati nella realizzazione dei predetti semilavorati e prodotti finiti.

Inoltre, Guangdong IndelB China detiene di fatto, in virtù del proprio tradizionale posizionamento competitivo, la capacità distributiva di frigoriferi nelle regioni asiatiche e Oceania (APAC) e Medioriente. L'attività commerciale in Australia in particolare è disciplinata da accordi non formalizzati di non competizione in base ai quali l'Emittente si impegna a non mettere in atto iniziative commerciali nel mercato australiano, servito dalla Guangdong IndelB China, relativamente alla gamma di frigoriferi portatili ad impiego AM denominati *Travel Box*; a fronte di tale impegno, Guangdong IndelB China riconosce all'Emittente un indennizzo determinato in proporzione delle vendite realizzate su tale mercato, rappresentativo dei potenziali mancati guadagni dell'Emittente, risultato pari a Euro 54 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, Euro 83 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

Guangdong IndelB China è stata fondata in data 13 giugno 2005 da IndelB e altri due soci locali con la denominazione sociale originaria di Zhongshan Wellway Appliances Co., in data 13 luglio 2012 modificata nell'attuale ragione sociale, e con durata ventennale, pertanto sino al 13 giugno 2025.

Per quanto sopra, Guangdong IndelB China rappresenta a tutti gli effetti un fornitore strategico per l'Emittente il cui venir meno, per qualsivoglia ragione, costituirebbe un elemento di discontinuità nell'ambito della gestione operativa dello stesso. In caso di cessazione dei rapporti con Guangdong IndelB China, si renderebbe presumibilmente necessario trasferire in Italia le relative produzioni ovvero individuare un fornitore alternativo in Cina (attualmente non ipotizzabile), con conseguente necessità di investimenti aggiuntivi nonché tempi di realizzazione di tale strategia non immediati.

Inoltre, dal punto di vista commerciale, Guangdong IndelB China rappresenta di fatto per il Gruppo l'unico canale di vendita sul mercato *Automotive* per l'area cinese, ai fini della quale risulta di necessaria importanza

⁵ Il restante 60% del capitale sociale è detenuto dalla società cinese Zhongshan Xinzhen Biological Technology Investment Co., Ltd..

⁶ Il restante 55% del capitale sociale è detenuto, per il 50%, da Autoclima S.p.A e, per il 5%, dal Sig. Gerardo Luis Boschi, direttore commerciale dell'Emittente alla Data del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO

strategica la sussistenza di un *partner* locale. La significativa riduzione o la cessazione, per qualsiasi causa, dei rapporti di fornitura intrattenuti dal Gruppo con Guangdong IndelB China, così come la mancata capacità dello stesso di trasferire prontamente in Italia le relative produzioni o individuare tempestivamente fornitori locali alternativi in grado di supportare le proprie esigenze ovvero problematiche di tipo gestionale e/o operative nonché di conduzione strategica nei confronti delle società collegate o a controllo congiunto, potrebbero comportare per lo stesso necessità di investimenti aggiuntivi e difficoltà di approvvigionamento di semilavorati e prodotti finiti di qualità in quantità e tempi adeguati a garantire la continuità della produzione e dell'attività commerciale o l'interruzione della produzione o l'impossibilità di evadere gli ordini ricevuti dai clienti del Gruppo, compromettendo i rapporti di distribuzione in essere con i clienti del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Prospetto, Clima Motive fornisce al Gruppo una particolare tipologia di condizionatori "da parcheggio" portatili destinati principalmente al mercato *Automotive*.

Alla Data del Prospetto non sussistono accordi formalizzati di non concorrenza, riservatezza e di tutela dei segreti industriali tra Indel B e tali società collegate o a controllo congiunto.

Inoltre, similmente a quanto in essere con fornitori terzi, anche nei rapporti con Guangdong IndelB China e Clima Motive non esistono penali formalizzate in relazione alla conformità del prodotto ai requisiti di qualità richiesti. A tale proposito si segnala comunque che fino alla Data del Prospetto non si sono verificati incidenti tali da pregiudicare in modo significativo l'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e, ancor meno, l'attivazione di formali garanzie di prodotto.

Non detenendo l'Emittente una posizione di controllo in Guangdong IndelB China e detenendo il solo controllo congiunto in Clima Motive, l'eventuale cessazione (in un arco temporale ravvicinato) per qualunque motivo dei rapporti commerciali con tali partecipate potrebbe determinare effetti pregiudizievoli sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tali effetti possono determinarsi anche qualora gli obiettivi strategici di tali società vengano a modificarsi non rientrando tali argomenti tra quelli che richiedono l'unanimità dei consensi da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione della società collegata Guangdong IndelB China la cui maggioranza non è di designazione dell'Emittente, ovvero in caso di stallo decisionale con riguardo a Clima Motive.

Si segnala inoltre che, con atto sottoscritto tra le parti in data 5 gennaio 2017, l'Emittente ha ceduto la propria partecipazione pari al 40% del capitale sociale di IndelB Hong Kong, acquisita in data 21 luglio 2016 dal cav. Antonio Berloni, a favore di un imprenditore locale già titolare del residuo 60%. L'Emittente ritiene che l'attività di *import-export* a supporto degli approvvigionamenti sul mercato cinese di componenti in favore di Guangdong IndelB China precedentemente svolta da IndelB Hong Kong, continuerà ad essere effettuata in futuro dalla nuova compagine azionaria senza particolari impatti sull'operatività del Gruppo.

Nel triennio 2014-2016 e fino alla Data del Prospetto non si sono verificate criticità nei rapporti di approvvigionamento con l'intero parco fornitori del Gruppo (sia terzi che società collegate o a controllo congiunto) tali da comportare impatti di significatività rilevante ai fini dell'operatività del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO

4.1.3 Rischi connessi all'attuazione della strategia di crescita in particolare per linee esterne e alla capacità di supportare l'espansione del Gruppo

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuazione della propria strategia di crescita, in particolare per linee esterne, e alla capacità di supportare, da un punto di vista organizzativo e finanziario, la propria espansione.

La capacità del Gruppo di incrementare i ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo nonché di mantenere adeguati livelli di redditività dipenderà anche dal successo nell'attuazione della propria strategia industriale, commerciale e distributiva.

La strategia di crescita del Gruppo si basa sulle seguenti tre principali direttrici di sviluppo: segmento OEM, segmento AM e crescita per linee esterne (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto).

Per quanto riguarda la strategia di crescita per linee esterne, il Gruppo intende continuare nella propria politica di mirate acquisizioni di partecipazioni in società attive nei settori di riferimento del Gruppo, su scala nazionale e internazionale, con l'obiettivo di conseguire il controllo o instaurare alleanze e *partnership* di tipo sia industriale che commerciale al fine di accrescere la propria presenza nei mercati ritenuti di interesse strategico.

In tale ambito si segnala che in data 30 marzo 2017 l'Emittente ha sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisto del 40% del capitale sociale della società brasiliana Elber, anch'essa attiva nel settore della refrigerazione e climatizzazione, per un prezzo iniziale di R\$ 11.522.600 (corrispondenti a circa Euro 3,455 milioni al cambio del 7 aprile 2017) da versare integralmente al *closing* dell'operazione prevista nel maggio 2017 mediante utilizzo di fondi propri alla Data del Prospetto. È previsto che una quota pari al 65% del prezzo (R\$ 7.500.000 corrispondenti a circa Euro 2.250.000 al cambio del 7 aprile 2017) venga mantenuta in un conto vincolato a garanzia degli obblighi di indennizzo a favore dell'Emittente e che, allo scadere di ciascuno dei primi cinque anniversari dalla data del *closing*, il venditore abbia diritto a ricevere il pagamento di R\$ 1.500.000 (corrispondenti a circa Euro 450.000 al cambio del 7 aprile 2017) previa deduzione degli importi eventualmente dovuti a titolo di indennizzo. Si precisa che (i) il prezzo pattuito non è stato quantificato sulla base di perizie o valutazioni di terzi; (ii) il *closing* verrà perfezionato entro il mese di maggio 2017 e (iii) a integrazione del prezzo il venditore avrà diritto al pagamento di ulteriori importi a titolo di *earn out* da calcolare sulla base di specifici meccanismi legati al raggiungimento di specifici obiettivi di EBITDA negli esercizi di Elber che chiuderanno al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021.

Sebbene la Società nell'ambito di tale acquisizione abbia svolto un adeguato programma di verifiche sulla situazione legale, finanziaria ed economico patrimoniale ed abbia altresì negoziato un sistema di garanzie costituito dal deposito in un conto vincolato di quota parte del prezzo corrispondente a circa il 65% del prezzo complessivamente pattuito, non è possibile escludere che possano emergere situazioni sostanzialmente pregiudizievoli non preventivamente individuate e non adeguatamente coperte dalle garanzie sopra indicate. Si segnala, peraltro, che i bilanci di Elber non erano assoggettati a revisione contabile e che quindi i risultati rappresentati dal venditore possano risultare non attendibili. Si segnala, infine, che il processo di integrazione degli aspetti operativi, in considerazione della lontananza geografica e di infrastrutture informatiche non esattamente compatibili, potrebbe non risultare immediato e richiedere investimenti, anche significativi, allo stato non quantificabili.

FATTORI DI RISCHIO

L'effettiva realizzazione delle operazioni di acquisizione dipenderà dalle opportunità che di volta in volta si presenteranno sul mercato, nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti. Le difficoltà potenzialmente connesse a tali operazioni, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre il Gruppo – sempre in relazione alla strategia di espansione per linee esterne – è genericamente esposto al rischio derivante dalle potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. Pur sottoscrivendo accordi di acquisizione di partecipazioni o aziende in linea con la prassi per operazioni della specie, le eventuali dichiarazioni e garanzie rese dalla controparte contrattuale, anche concernenti la posizione finanziaria, la redditività, l'assenza di sopravvenienze passive o insussistenze di attivo della partecipazione o azienda oggetto di dismissione, ovvero i relativi obblighi di indennizzo, potrebbero non trovare soddisfazione in garanzie effettive o di natura reale ove tali dichiarazioni si rivelassero, successivamente all'investimento, non accurate o non veritiere, con conseguenti potenziali passività che inciderebbero sui risultati economici, reddituali e finanziari del Gruppo.

Per quanto riguarda invece la strategia di consolidamento e crescita sui mercati internazionali, il Gruppo è esposto a crescenti complessità gestionali ed a una serie di rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali quali, tra gli altri, rischi di natura macro economica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale, il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo, ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, lo sviluppo del Gruppo, unitamente alla realizzazione della strategia di ulteriore crescita che lo stesso intende adottare, comporteranno un incremento degli investimenti anche in capitale umano rispetto all'attuale struttura organizzativa.

Per sostenere la realizzazione della propria strategia di crescita per linee esterne volta all'individuazione di mirate acquisizioni di partecipazioni in società attive nei mercati di riferimento del Gruppo, in sede nazionale e internazionale, con l'obiettivo di conseguire il controllo o instaurare alleanze e *partnership* di tipo sia industriale che commerciale, la Società intende impiegare gli introiti netti derivanti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta i quali saranno interamente ed esclusivamente utilizzati dall'Emittente a tal fine.

In tale contesto, il Gruppo dovrà strutturare il modello organizzativo e le procedure interne e adeguare le politiche di gestione del capitale circolante in funzione delle accresciute esigenze, nonché soddisfare i relativi fabbisogni reperendo adeguate risorse finanziarie al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dai tassi di crescita e dall'espansione del Gruppo.

Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire in maniera efficiente il processo di crescita ed il processo di adeguamento del modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione, nonché di ottenere il reperimento di adeguate fonti di finanziamento, il Gruppo potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale

FATTORI DI RISCHIO

posizionamento competitivo e potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5 e 5.2.3, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.3, e Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto.

4.1.4 Rischi connessi al livello d'indebitamento finanziario consolidato del Gruppo ed al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento

Il Gruppo potrebbe non ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo a condizioni accettabili di quelli esistenti, ovvero potrebbe risultare inadempiente agli impegni (*covenant*) assunti.

Rispettivamente, alla data del 31 marzo 2017, 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014, il totale dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo può essere così sinteticamente riepilogato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo		Al 31 dicembre	
	2017 (**)	2016	2015	2014
A. Cassa	6.289	6.232	2.110	9.791
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.289	6.232	2.110	9.791
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-	(2.396)	(2.648)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.450)	(1.519)	(1.607)	(2.869)
H. Altri debiti finanziari correnti	(415)	(418)	(249)	(205)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(1.865)	(1.937)	(4.252)	(5.722)
- di cui garantito (*)	(1.333)	(1.333)	(1.333)	(1.333)
- di cui non garantito	(531)	(604)	(2.919)	(4.389)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	4.424	4.295	(2.142)	4.069
K. Debiti bancari non correnti	(8.861)	(8.783)	(4.924)	(6.350)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.583)	(4.677)	(4.168)	(2.849)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(13.445)	(13.460)	(9.092)	(9.199)
- di cui garantito (*)	(8.657)	(8.549)	(4.854)	(6.006)
- di cui non garantito	(4.788)	(4.911)	(4.238)	(3.193)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(9.021)	(9.165)	(11.234)	(5.130)

(*) Si precisa che l'indebitamento finanziario garantito è costituito esclusivamente da un finanziamento sottoscritto con GE Capital che include tre linee di credito per complessivi Euro 13 milioni di cui Euro 8 milioni, erogati nel corso dell'esercizio 2014, da rimborsarsi mediante rate semestrali entro il 10 dicembre del 2020 ed Euro 5 milioni, erogati nel corso dell'esercizio 2016, da rimborsarsi in un'unica soluzione, il 10 dicembre 2021. Tale finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto di taluni parametri finanziari e risulta assistito da alcune garanzie reali quali i) il pegno sulle quote detenute dall'Emittente nella società controllata Condor B il cui capitale sociale al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 728 migliaia, la quale contribuisce per circa il 6% dei "Ricavi da vendita di prodotti" del Gruppo e ii) l'ipoteca volontaria di primo grado sugli immobili di proprietà del Gruppo per un valore di iscrizione complessivo di Euro 18 milioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto).

(**) Dati non assoggettati a revisione contabile.

In particolare, al 31 marzo 2017 e al 31 dicembre 2016, il Gruppo aveva in essere linee di credito per affidamenti bancari non utilizzate per un ammontare complessivo di circa Euro 6.040 migliaia esigibili entro 12 mesi. I debiti commerciali ammontavano al 31 dicembre 2016 a circa Euro 15.719 migliaia.

FATTORI DI RISCHIO

Nell'ultimo triennio il Gruppo non ha registrato revoche di finanziamenti e fidi "a breve" allo stesso concessi. Qualora, per qualsiasi ragione, anche esogena al Gruppo, tali linee dovessero essere revocate ovvero non rinnovate, il Gruppo sarebbe costretto a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario/finanziario per far fronte alle proprie esigenze di cassa e ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

I contratti di finanziamento a medio-lungo termine di cui il Gruppo è parte contengono clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per il Gruppo di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo (c.d. *events of default*).

In particolare, il contratto di finanziamento sottoscritto in data 11 dicembre 2014, e successivamente modificato ed integrato con scrittura privata in data 17 marzo 2016, 13 giugno 2016 e 23 novembre 2016, tra l'Emittente, Condor B (le "Società Finanziate") e GE Capital Interbanca S.p.A. per complessivi Euro 13 milioni (il "Finanziamento GE"), così suddivisi:

- Linea A1 di Euro 6.500.000,00, al fine di sostenere le necessità finanziarie legate alla distribuzione di dividendi, al rifinanziamento dell'indebitamento esistente e agli investimenti dell'Emittente. Tale linea è stata interamente erogata in data 22 dicembre 2014 e la quota non rimborsata al lordo del costo ammortizzato è pari a Euro 4.333.333;
- Linea A2 di Euro 1.500.000,00, al fine di sostenere le necessità finanziarie legate alla distribuzione di dividendi, al rifinanziamento dell'indebitamento esistente e agli investimenti di Condor B- Tale linea è stata interamente erogata in data 22 dicembre 2014 e la quota non rimborsata al lordo del costo ammortizzato è pari a Euro 1.000.000; e
- Linea B di Euro 5.000.000,00, al fine di sostenere le necessità legate, tra l'altro, al rifinanziamento dell'indebitamento esistente, alla distribuzione di dividendi e ad acquisizioni dell'Emittente. Tale linea è stata interamente erogata in data 17 marzo 2016 e la quota non rimborsata al lordo del costo ammortizzato è pari a Euro 5.000.000,

prevede clausole e impegni in capo alle Società Finanziate in forza delle quali GE Capital Interbanca S.p.A. potrà avvalersi della decadenza del beneficio del termine richiedendo il rimborso anticipato in caso (c.d. *events of default*) a titolo esemplificativo di insolvenza, liquidazione o scioglimento; peggioramento della situazione o capacità finanziaria, operativa o gestionale; mancata esecuzione di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria; assoggettamento a procedura esecutiva; emissione di provvedimento fiscale che comporti, in capo alle Società Finanziate, un esborso superiore a Euro 100.000 e avrà facoltà di recedere dal Finanziamento GE in caso di non veridicità e/o incompletezza delle dichiarazioni e garanzie prestate; decadenza da autorizzazione e licenze; cessazione/modificazione dell'attività.

Il Finanziamento GE prevede una serie di dichiarazioni e obblighi informativi tipici per tale tipologia di contratti, la cui inosservanza può comportare la risoluzione, il rimborso anticipato ovvero la decadenza dal beneficio del termine.

FATTORI DI RISCHIO

Inoltre il Finanziamento GE prevede la cessione in garanzia, *pro solvendo*, a GE Capital dei diritti di credito, di qualsiasi natura, presenti e futuri, e di ogni altra posizione giuridica soggettiva attiva nei confronti di clienti e fornitori da parte delle Società Finanziate

Il Finanziamento GE prevede poi specifici impegni, di fare e non fare (c.d. *negative pledge*) quali, a titolo esemplificativo, il divieto di emettere categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie o strumenti finanziari partecipativi di cui agli artt. 2346 e ss. del Codice Civile o, salvo previa approvazione da parte di GE Capital Interbanca S.p.A., di effettuare pagamenti ai soggetti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nelle Società Finanziate, alle società da questi controllate o partecipate, a questi collegate o che sono Parti Correlate, o ai soggetti che rivestono una carica negli organi delle Società Finanziate.

Infine, come invalso nella prassi di mercato, il Finanziamento GE impone, *inter alia*, all'Emittente il rispetto di determinati parametri finanziari (c.d. *financial covenants*), quali risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo, il cui mancato rispetto determina l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte dell'Emittente e di Condor B per intervenuta decadenza del beneficio del termine.

Tali impegni prevedono il rispetto dei seguenti parametri finanziari, ad ogni data di calcolo:

Data di Calcolo	Indebitamento Finanziario Netto (IFN) / EBITDA	Debt Service Cover Ratio (DSCR)	EBITDA / Oneri Finanziari Netti (OFN)
30.06.2016	2X		5X
31.12.2016	2X	1	5X
30.06.2017	2X		5X
31.12.2017	2X	1	5X
30.06.2018	2X		5X
31.12.2018	2X	1	5X
30.06.2019	2X		5X
31.12.2019	2X	1	5X
30.06.2020	2X		5X
31.12.2020	2X	1	5X
30.06.2021	2X		5X

Nella seguente tabella è riportato il valore di tali parametri finanziari alle rispettive date di misurazione con indicazione dei relativi valori *target*:

Descrizione <i>covenants</i>	Al 31 dicembre 2016		Al 30 giugno 2016		Al 31 dicembre 2015		Al 30 giugno 2015 (*)	
	Valore <i>target</i>	Valore effettivo	Valore <i>target</i>	Valore effettivo	Valore <i>target</i>	Valore effettivo	Valore <i>target</i>	Valore effettivo
Indebitamento Finanziario Netto (IFN) / EBITDA	< 2,0	0,6	< 2,0	0,8	< 2,2	0,7	< 2,5	0,8
Debt Service Cover Ratio - DSCR	> 1,0	3,6	n.a.	n.a.	> 1,0	4,2	n.a.	n.a.
EBITDA / Oneri finanziari netti	> 5,0	27,0	> 5,0	20,0	> 5,0	19,0	> 5,0	17,0

(*) Si segnala che la prima data di misurazione dei parametri finanziari del Finanziamento GE prevista contrattualmente è il 30 giugno 2015.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente, ha sempre rispettato i *covenant* contrattuali connessi al sopra citato contratto di finanziamento, inclusi i parametri finanziari ivi previsti.

FATTORI DI RISCHIO

Inoltre, a garanzia, *inter alia*, dell'esatto, puntuale ed integrale adempimento delle obbligazioni derivanti da tale contratto, l'Emittente e Condor B hanno costituito ipoteca volontaria di primo grado sugli immobili di proprietà del Gruppo nonché pegno sulle quote di Condor B corrispondenti al 100% del capitale sociale della controllata, e su tutti i diritti, somme di denaro o beni attribuiti o da attribuirsi ad Indel B per effetto o in relazione alla titolarità delle predette quote, ivi incluso il diritto ai dividendi, e sugli eventuali incrementi delle stesse verificatisi, a qualunque titolo (anche a seguito di aumenti di capitale o fusione), nel corso della durata del contratto, nonché altri diritti a favore del finanziatore (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.1 del Prospetto).

Sebbene il Gruppo, alla Data del Prospetto, abbia sempre adempiuto agli obblighi posti a suo carico e non abbia mai ricevuto contestazioni da parte delle banche finanziatrici, non è possibile escludere che in futuro il Gruppo possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riesca a rispettare, o gli sia contestato il mancato rispetto dei *covenant* con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le stesse modalità, termini e condizioni ottenute fino alla Data del Prospetto. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione del merito di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Infine si segnala che in data 27 novembre 2013, l'Emittente ha ricevuto - con Decreto n. 02260 del Ministero dello Sviluppo Economico, come successivamente modificato e integrato - delle agevolazioni relative al programma concernente lo studio e sviluppo di un innovativo frigorifero termoelettrico ad alta efficienza energetica per complessivi Euro 2.787 migliaia, di cui Euro 1.692 migliaia a titolo di finanziamento agevolato (il "**Finanziamento MiSE**") ed Euro 1.095 migliaia a titolo di contributo.

Le agevolazioni relative al Finanziamento MiSE possono essere revocate, in tutto o in parte, in caso di mancata restituzione protratta per oltre un anno degli interessi di preammortamento, ovvero delle rate di finanziamento concesse, o ancora a seguito della risoluzione del contratto di finanziamento, con conseguente obbligo per l'Emittente di restituire il beneficio già erogato, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 5%.

Si segnala peraltro che il ricorso a mutui agevolati e finanziamenti pubblici in generale non rientra tra le strategie del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1 e 22.2 del Prospetto.

4.1.5 Rischi derivanti da responsabilità da prodotto e rischi reputazionali

Il Gruppo potrebbe essere esposto a richieste di interventi in garanzia da parte dei propri clienti conseguenti a, tra gli altri, difetti di progettazione o fabbricazione, guasti e/o malfunzionamento dei prodotti, manomissione dei prodotti ad opera di terzi, fornitura da parte di terzi di semilavorati o materie prime non conformi agli

FATTORI DI RISCHIO

standard qualitativi richiesti, tali da incidere negativamente sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e da comportare un eventuale pregiudizio all'immagine e alla reputazione dello stesso.

Il Gruppo produce e/o commercializza beni destinati ai settori della refrigerazione, mobile e portatile, e dell'*hotellerie/cruise*, nonché della climatizzazione e altri *cooling appliances*.

A seguito dell'immissione sul mercato dei prodotti del Gruppo, non si possono escludere rischi derivanti, tra l'altro, da difetti di progettazione o fabbricazione, guasti e/o malfunzionamento dei prodotti, dalla manomissione dei prodotti ad opera di terzi, dalla fornitura da parte di terzi di semilavorati o materie prime non conformi agli *standard* qualitativi richiesti, tali da arrecare danni a persone o cose, anche di portata significativa, con conseguente esposizione per il Gruppo al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera o necessità di campagne di richiamo del prodotto.

Si segnala che le tecnologie del freddo impiegate dal Gruppo per alcuni prodotti nei mercati *Hospitality* e *Cooling Appliances* (ad eccezione di una versione termoelettrica) prevedono, per motivi termodinamici, l'impiego di gas refrigeranti di varia natura, alcuni dei quali infiammabili (per esempio derivati degli idrocarburi) e/o nocivi alla salute se inalati accidentalmente (per esempio ammoniaca).

Sebbene il Gruppo abbia adottato politiche di ricerca e sviluppo e processi produttivi atti a prevenire, per quanto possibile, difetti di progettazione o fabbricazione, guasti o malfunzionamenti dei prodotti - sottoponendo gli stessi, tra l'altro, a rigorosi collaudi interni prima della spedizione oltre ad apposite certificazioni in sede europea e internazionale - non si può escludere che, in caso di eventuali difetti di progettazione o fabbricazione e guasti o malfunzionamenti dei prodotti, per qualsiasi ragione, anche esogene al Gruppo, non si possano avere effetti nocivi ed essere intentate azioni di responsabilità da prodotto ovvero essere avviate campagne di richiamo del prodotto, con conseguente pregiudizio dell'immagine e della reputazione del Gruppo nonché dell'attività e dei risultati economici dello stesso. Peraltro, si precisa che alla Data del Prospetto il Gruppo non è mai stato oggetto di azioni di responsabilità da prodotto nei diversi Paesi in cui opera, ha avuto la necessità di realizzare campagne di richiamo del prodotto o è stato oggetto di sanzioni o contestazioni di impatto ambientale di natura rilevante, ad eccezione di un'iniziativa di richiamo di minore importanza relativa a circa 100 frigoriferi nel mercato nord-americano/*Leisure time*.

Per ciò che riguarda le tematiche della qualità nel 2009 il Gruppo ha altresì ottenuto la certificazione ISO/TS 16949, certificazione richiesta da tutti i principali clienti del settore *Automotive*. Tale certificazione è sottoposta a controlli periodici (su base annuale) e a revisione completa su base triennale ai fini del suo rinnovo che, sino alla Data del Prospetto, il Gruppo ha regolarmente ottenuto. Nonostante l'ultima revisione completa abbia avuto luogo nel 2015, il Gruppo sarà tenuto ad una revisione straordinaria completa nel 2017 a seguito dell'intervenuta modifica della normativa che rende necessaria tale procedura.

Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità da prodotto e da campagne di richiamo dello stesso. Sebbene l'Emittente ritenga che i massimali delle polizze assicurative siano appropriati, non vi può essere certezza circa l'adeguatezza di dette coperture assicurative nel caso di azioni promosse per responsabilità da prodotto o campagne di richiamo. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di eventi o di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito di queste ultime potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, che potrebbero intaccare la percezione

FATTORI DI RISCHIO

dell'immagine di mercato e del marchio dell'Emittente presso gli attuali o potenziali nuovi clienti pregiudicandone la commercializzazione dei prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il successivo fattore di rischio 4.2.6. (*Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo*), nonché la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto.

4.1.6 Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi alla qualità dei prodotti e ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'inadempimento di impegni contrattuali, assunti con i propri clienti, relativi alla qualità dei prodotti e ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini.

Alcuni dei contratti stipulati dal Gruppo nel canale OEM e con i principali clienti AM prevedono che i prodotti siano completati e consegnati nel rispetto dei tempi e in conformità alle specifiche tecniche indicate dai clienti stessi. Eventuali inadempimenti in termini di conformità di realizzazione o ritardi nella esecuzione e consegna del prodotto, o mancato rispetto di *standard* qualitativi o di sicurezza richiesti nelle diverse giurisdizioni in cui gli stessi sono commercializzati, potrebbero comportare cancellazioni di ordini già in corso di lavorazione, la necessità di ricorso a mezzi alternativi di trasporto, quali, a titolo esemplificativo il corriere espresso e la spedizione via aerea, e infine richieste di risarcimento danni (eventualmente dettate dalla rispondenza a normali prassi di opportunità commerciale e non formalizzate da un contrattualizzato sistema di penali) nonché restituzione di prodotti già forniti, con conseguente aggravio di costi per il Gruppo e possibile danno reputazionale tali da influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La Società, alla Data del Prospetto non è stata oggetto di richieste di resi, di cancellazioni di ordini già in corso di lavorazione o di richieste di risarcimento danni, in misura significativa, mentre per quanto concerne la necessità di ricorso a mezzi alternativi di trasporto, si segnala l'avverarsi di tale ultima fattispecie con una frequenza leggermente superiore rispetto al resto dei casi, ancorché pur sempre nell'ambito di una casistica sotto controllo e in linea con l'ordinaria attività di un fornitore di natura industriale quale Indel B. Alla Data del Prospetto l'Emittente non ha adottato procedure o specifiche politiche a riguardo di quanto sopra.

Alla Data del Prospetto le società del Gruppo non sono state coinvolte in procedimenti o transazioni connessi a richieste di risarcimento per danni causati dall'inadempimento di impegni contrattuali relativi alla qualità e ai tempi di esecuzione e consegna dei prodotti che abbiano avuto rilevanti ripercussioni sull'attività o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Nessuna delle garanzie prestate dal Gruppo è stata escussa né sono state applicate penali di importo significativo in relazione al mancato rispetto sia delle specifiche tecniche sia dei tempi di esecuzione degli ordini.

Per quanto riguarda le politiche di assistenza *post-vendita*, queste vengono gestite direttamente dal cliente OEM il quale riaddebita successivamente il relativo costo a Indel B qualora il prodotto si trovi ancora in garanzia, mentre nel mercato AM *Hospitality* Italia il Gruppo si fa carico direttamente della gestione dei prodotti durante il periodo di garanzia e nel resto del mercato AM Italia e mercato AM estero tale gestione è demandata direttamente al distributore locale previo riconoscimento allo stesso di adeguata scontistica in sede di prezzo di vendita.

FATTORI DI RISCHIO

Il fondo garanzia prodotti negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 era pari, rispettivamente, a Euro 615 migliaia, Euro 525 migliaia ed Euro 360 migliaia.

Qualora in futuro il Gruppo non riuscisse ad adempiere esattamente e tempestivamente a tali impegni, ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala inoltre che riguardo al magazzino, realizzato in modo tale da evadere in tempi rapidi gli ordini del mercato AM secondo una filosofia gestionale improntata a logiche di *make to stock*, alla Data del Prospetto non si sono mai verificati fenomeni rilevanti di invenduto. I prodotti realizzati e/o commercializzati dal Gruppo, connotati da un ciclo di vita sufficientemente lungo nonché da caratteristiche merceologiche che non ne richiedono l'immediata commercializzazione e nemmeno valenze estetiche esasperate, non sono per loro natura soggetti a particolari fenomeni strutturali di obsolescenza. Si precisa altresì che al 31 dicembre 2016 il fondo obsolescenza magazzino relativo alla totalità dei prodotti e dei semilavorati del Gruppo risultava pari ad Euro 153 migliaia. Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6 e Capitolo 20, Paragrafo 20.2 (Sezione 18, *Fondi per rischi e oneri*) del Prospetto.

4.1.7 Rischi connessi ai crediti commerciali

Il Gruppo è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni pecuniarie assunte dalle controparti.

Il Gruppo è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni pecuniarie assunte dalle controparti.

I crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 sono pari, rispettivamente, a circa Euro 18.830 migliaia, Euro 18.769 migliaia ed Euro 15.026 migliaia, di cui circa Euro 588 migliaia (pari a circa il 3,2% dell'ammontare complessivo) al 31 dicembre 2016 è rappresentato dai crediti commerciali scaduti. Di tali crediti scaduti, circa Euro 460 migliaia (pari a circa il 2,4% dell'ammontare complessivo) al 31 dicembre 2016 è rappresentato da crediti commerciali scaduti entro 90 giorni. Il fondo svalutazione crediti è pari a circa Euro 201 migliaia al 31 dicembre 2016.

I tempi medi d'incasso dei crediti commerciali al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014 sono pari, rispettivamente, a 75 giorni, 83 giorni, 79 giorni.

Alla Data del Prospetto non vi è alcun contenzioso connesso ai crediti commerciali.

Nonostante il Gruppo selezioni la propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, disponga di procedure interne per la valutazione del merito di credito della stessa e ricorra abitualmente all'assicurazione del credito e a lettere di credito a garanzia del buon fine degli incassi, nonché ad appositi accantonamenti di bilancio per importi ritenuti adeguati, non è possibile escludere che, anche alla luce delle condizioni attuali di mercato, una quota maggiore dei clienti del Gruppo possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 9 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.8 Rischi connessi alla durata del ciclo di sviluppo dei prodotti OEM antecedente alla loro commercializzazione (*time to market*)**

Il Gruppo è esposto a rischi connessi alla durata del ciclo di sviluppo OEM antecedente alla loro commercializzazione.

La messa in produzione e la commercializzazione dei prodotti del Gruppo riferibili al settore OEM, e in particolare *Automotive*, è preceduta da un periodo di contrattazione iniziale ai fini dell'aggiudicazione del progetto della durata di 6-12 mesi cui fa seguito, in caso di esito positivo, una fase di sviluppo congiunto (*co-design*) per tempi compresi da un minimo di tre a un massimo di cinque anni nel corso dei quali il Gruppo occupa importanti risorse umane e materiali il cui costo viene di norma riaddebitato al committente sulla base delle scadenze contrattualmente previste (*milestones*). L'eventuale interruzione o abbandono della fase di *co-design* o la decisione del committente di affidare il successivo stadio di produzione a terzi comporterebbe un utilizzo improduttivo delle risorse sopra indicate con conseguente perdita di opportunità per il Gruppo nel caso le stesse risorse fossero state impiegate diversamente.

Sebbene tali circostanze non si siano verificate nel triennio 2014-2016 e fino alla Data del Prospetto non è possibile escludere che le stesse possano verificarsi in futuro con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per quanto concerne lo stadio iniziale di contrattazione, questo comprende anche una fase di offerta (*RFQ - request for quotation*) che include una proposta vincolante di costi relativi sia alla fase di sviluppo sopra indicata sia alla fase di fornitura. Tali previsioni sono formulate sulla base della proposta tecnica contenuta nell'offerta, in considerazione delle valutazioni discrezionali dell'Emittente svolte su di una serie articolata di elementi di costo (tra cui costo della produzione, acquisto di materie prime, componenti e semilavorati) elaborate sulla base di quelle che l'Emittente prevede saranno le condizioni di mercato prevalenti al momento della messa in produzione del relativo progetto (*SOP - start of production*).

Qualora tali proiezioni di stima dovessero rivelarsi errate in misura significativa al momento di effettivo avvio della produzione - rendendo quindi la stessa non profittevole nella misura attesa o addirittura diseconomica, tale circostanza potrebbe comportare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Infine, anche una volta iniziata la fase di produzione sulla base di prezzi correttamente stimati, potrebbe darsi che successivi andamenti sfavorevoli delle materie prime non potessero rendere ugualmente diseconomici i prezzi praticati, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Elevati elementi di personalizzazione di alcuni prodotti del Gruppo ne rendono potenzialmente lungo e oneroso il processo di sostituzione nel corso del ciclo di vita del *truck* (8-10 anni).

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.3 e 6.1.4, e Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1, del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.9 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio**

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto al rischio di potenziali fluttuazioni dei tassi di cambio, in particolar modo con riferimento al Dollaro Statunitense e al Renminbi.

In particolare, l'esposizione al rischio deriva dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati e, più specificamente, dal fatto che l'acquisto e vendita di beni e servizi vengano effettuati in divise diverse dall'Euro, valuta funzionale del Gruppo (cosiddetto rischio di cambio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati con effetti sul risultato economico (cosiddetto rischio di cambio transattivo).

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo è esposto nel triennio in esame è il rapporto Euro/dollaro statunitense (divisa nella quale sono espressi parte dei ricavi di vendita verso gli Stati Uniti e parte degli acquisiti dalla Cina).

In generale, il Gruppo contiene il rischio relativo alle fluttuazione dei tassi di cambio connesso all'acquisto e alla vendita di beni e servizi fissando, ove possibile, in Euro il prezzo di acquisto di alcuni componenti dai fornitori, ove il prodotto finito sia destinato all'Europa e in dollari statunitensi se il mercato di sbocco è il Nord America (c.d. *hedging* naturale).

Inoltre, il Gruppo non fa ricorso in via sistematica a strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio quali contratti a termine od opzioni in valuta.

La tabella che segue riporta la suddivisione per valuta dei "Ricavi delle vendite" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
EURO	80.217	91,1%	70.027	87,8%	60.631	91,0%
USD	7.865	8,9%	9.732	12,2%	6.030	9,0%
Totale ricavi delle vendite	88.082	100,0%	79.759	100,0%	66.661	100,0%

La tabella che segue riporta la suddivisione per valuta dei costi per acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
EURO	43.839	81,8%	37.467	79,9%	33.553	79,6%
USD	9.770	18,2%	9.424	20,1%	8.604	20,4%
Totale costi per acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	53.609	100,0%	46.891	100,0%	42.157	100,0%

Pertanto, non può escludersi che eventuali fluttuazioni del dollaro statunitense rispetto all'Euro potrebbero avere effetti negativi sui risultati del Gruppo e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. In particolare un indebolimento del dollaro statunitense potrebbe erodere i margini di redditività delle vendite su tale mercato.

FATTORI DI RISCHIO

Con riferimento al rischio di cambio, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un apprezzamento/deprezzamento dell'Euro pari al 10% contro il Dollaro Statunitense, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i crediti commerciali e i debiti commerciali. La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile e sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale USD	
Analisi di sensitività	-10%	+10%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	227	(186)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	119	(97)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(26)	21

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto; il segno meno percentuale un apprezzamento, il segno più percentuale un deprezzamento del dollaro.

Infine, con riferimento agli acquisti effettuati dal Gruppo sul mercato cinese e denominati in USD o in Euro, il Gruppo risulta esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con la valuta locale (Renminbi); il prezzo dei prodotti acquistati in USD o Euro, secondo pratiche commerciali d'uso sul mercato cinese, può infatti variare sulla base dell'andamento del tasso di cambio della divisa locale (Renminbi) nei confronti del dollaro statunitense e dell'Euro rispettivamente (*cf.* successivo Paragrafo 4.1.12 del presente Capitolo "Rischi connessi alle variazioni di prezzo delle materie prime").

Il Gruppo non è, alla Data del Prospetto, esposto al rischio di cambio derivante dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta non ricorrendo a tale forma di provvista in quanto l'indebitamento finanziario di gruppo è alla Data del Prospetto denominato in Euro.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati contabili del Gruppo è l'Euro. Il Gruppo è pertanto soggetto al rischio derivante dalla conversione del bilancio delle società partecipate, Guangdong IndelB China e, indirettamente, Indel Webasto Marine USA, ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato di Indel B (cosiddetto rischio di cambio traslativo). Nonostante tale tipologia di rischio sia attenuata dalla modalità di consolidamento delle suddette partecipazioni (cioè con il metodo del patrimonio netto), non si può escludere che una svalutazione rispetto all'Euro della valuta di redazione dei relativi bilanci (rispettivamente Renminbi e USD) potrebbe avere effetti negativi sui margini operativi del Gruppo e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria ancorché tale rischio verrebbe mitigato da costi di acquisto inferiori delle forniture denominate in tali valute.

Infine si ricorda che in data 30 marzo 2017 l'Emittente ha sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisto del 40% del capitale sociale della società brasiliana Elber, anch'essa attiva nel settore della refrigerazione, per un prezzo iniziale di R\$ 11.522.600 (corrispondenti a circa Euro 3,455 milioni al cambio del 7 aprile 2017). Si precisa che (i) il prezzo pattuito non è stato quantificato sulla base di perizie o valutazioni di terzi; (ii) il *closing* verrà perfezionato entro il mese di maggio 2017; (iii) il prezzo verrà corrisposto mediante utilizzo di fondi propri alla Data del Prospetto e (iv) ad integrazione del prezzo il venditore avrà diritto al pagamento di ulteriori importi a titolo di *earn out* da calcolare sulla base di specifici meccanismi legati al raggiungimento di specifici obiettivi di EBITDA negli esercizi di Elber che chiuderanno al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021. Il fatturato di Elber in base al bilancio non certificato

FATTORI DI RISCHIO

al 31 dicembre 2016 risultava pari a R\$ 22.599.521 (corrispondenti a circa Euro 5,86 milioni⁷). L'operazione di compravendita sopra descritta non è assistita da strumenti finanziari derivati di copertura del tasso di cambio Euro/BRL. Inoltre in futuro il Gruppo sarà soggetto al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società di nuova acquisizione (espresso in BRL) secondo il metodo del patrimonio netto, ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato di Indel B (cosiddetto rischio di cambio traslativo).

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 9 del Prospetto.

4.1.10 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Qualora il Gruppo non riuscisse ad assumere tempestivamente e/o ad assicurarsi le prestazioni di personale nei ruoli chiave, lo stesso potrebbe subire un impatto sfavorevole sulla propria competitività e sulla propria crescita.

I risultati ed il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dalla presenza di un *top management* che, in considerazione di una consolidata esperienza maturata nel settore in cui opera, ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante allo sviluppo del Gruppo e al successo delle proprie strategie.

Tali risultati e successo dipendono altresì dalla possibilità dell'Emittente di poter contare sul supporto di risorse e dipendenti con competenze operative altamente specialistiche in determinati settori, quali ad esempio quello della ricerca e sviluppo, tenuto conto delle caratteristiche dei prodotti offerti dal Gruppo e delle costanti esigenze di sperimentazione e sviluppo di nuovi materiali e nuove tecnologie.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e della struttura dirigenziale il Gruppo ritenga di essere dotato di un assetto organizzativo capace di assicurare ragionevolmente la continuità nella gestione dell'attività, il venir meno dell'apporto professionale di una o più delle suddette figure chiave e la contestuale incapacità o difficoltà dell'Emittente di attrarre, formare e trattenere ulteriore *management* qualificato, potrebbe comportare un impatto sfavorevole sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi di crescita previsti, con possibili effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Prospetto nessuna delle figure chiave è legata da patti di non concorrenza nell'ipotesi in cui il rapporto con l'Emittente dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo.

Si precisa altresì che nel triennio 2014-2016 nessuna delle figure chiave e delle risorse dipendenti specialistiche ha rassegnato le proprie dimissioni.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Prospetto.

4.1.11 Rischi connessi a *joint venture*

Il Gruppo è soggetto a rischi e criticità connessi a *joint venture*, presenti e future, quali possibili divergenze tra i soci riguardo la gestione della società e/o gli obiettivi strategici e operativi della stessa.

⁷ Secondo il cambio medio Euro/R\$ = 3,85614 per l'esercizio 2016.

FATTORI DI RISCHIO

Al fine di sviluppare la propria attività, il Gruppo ha costituito e potrebbe costituire in futuro ulteriori *joint venture*. Alla Data del Prospetto, l'Emittente detiene una partecipazione in *joint venture* paritetica al 50% in Indel Webasto Marine, società attiva nella commercializzazione di refrigeratori per la nautica da diporto e i *Recreational Vehicles*, unità frigorifere (prodotte queste al proprio interno) e scaldabagni, oltre ad un'ulteriore partecipazione a controllo congiunto in Clima Motive.

In generale, l'operatività delle *joint venture* è soggetta a rischi e criticità, dovuti principalmente al sorgere di possibili divergenze tra i soci riguardo la gestione della società e/o sugli obiettivi strategici e operativi della stessa. In particolare, qualora una *joint venture* dovesse trovarsi in situazioni di stallo decisionale, dovute all'eventuale disaccordo tra i membri dell'organo decisionale sulle delibere da assumere, potrebbero sorgere problemi di gestione della società e il rallentamento nell'operatività della stessa. Inoltre, il patto che regola i rapporti fra i soci della *joint venture* prevede che, in caso di stallo decisionale insanabile, ciascuna parte possa attivare una procedura finalizzata all'acquisto/vendita della propria partecipazione dalla/alla controparte. Il deteriorarsi e/o il venire meno del rapporto di *partnership* relativo alla *joint venture* potrebbe, pertanto, determinare la vendita da parte del Gruppo dell'intera partecipazione detenuta nella società e, dunque, l'impossibilità del Gruppo di proseguire la relativa attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In caso, invece, di obbligo di acquisto da parte del Gruppo dell'intera partecipazione detenuta nella *joint venture*, ciò determinerebbe un esborso da parte del Gruppo non stimabile alla Data del Prospetto, che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Sebbene alla Data del Prospetto non si siano mai verificate situazioni di stallo, ove tali situazioni dovessero presentarsi in futuro, le stesse potrebbero compromettere l'operatività della/e *joint venture* delle quali il Gruppo è attualmente o potrebbe essere in futuro parte, con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto.

4.1.12 Rischi connessi all'oscillazione del prezzo delle materie prime

L'incremento dei prezzi delle merci e delle materie prime utilizzate dal Gruppo ovvero la mancanza di adeguati strumenti a copertura delle fluttuazioni di prezzo di tali materiali sui mercati finanziari potrebbero comportare per il Gruppo un incremento dei costi sostenuti per l'attività produttiva.

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime, in particolare metalli (quali rame, lamiera, acciaio, alluminio) e materie plastiche, in quanto direttamente trasformate dal Gruppo, che potrebbero subire rilevanti oscillazioni a causa di diversi fattori non controllabili dal Gruppo medesimo. Si precisa che le materie prime utilizzate dal Gruppo nel proprio processo produttivo sono agevolmente reperibili sul mercato e non sono soggette a problematiche derivanti da politiche e capacità estrattiva delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

Inoltre, implicando la catena produttiva anche una significativa attività di assemblaggio di semilavorati e componenti acquisiti da terzi, il Gruppo è soggetto in via indiretta alla variazione del costo delle materie prime impiegate per la lavorazione di tali componenti.

FATTORI DI RISCHIO

Inoltre, con riferimento agli acquisti effettuati dal Gruppo sul mercato cinese e denominati in USD o in Euro, il Gruppo risulta esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con la valuta locale (Renminbi); il prezzo dei prodotti acquistati in USD o in Euro, secondo pratiche commerciali d'uso sul mercato cinese, può infatti variare sulla base dell'andamento del tasso di cambio della valuta locale (Renminbi) nei confronti del dollaro statunitense e dell'Euro rispettivamente.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'ammontare degli acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti era complessivamente pari a Euro 53.650 migliaia, corrispondenti ad un'incidenza del 59,6% sul totale ricavi del Gruppo.

Nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto non si sono verificati incrementi dei costi delle materie prime tali da comportare particolari effetti negativi sulla attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La tabella che segue riporta la suddivisione per valuta dei costi per acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale costi per acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
EURO	43.839	81,8%	37.467	79,9%	33.553	79,6%
USD	9.770	18,2%	9.424	20,1%	8.604	20,4%
Totale costi per acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	53.609	100,0%	46.891	100,0%	42.157	100,0%

Il Gruppo non pone in essere politiche di *hedging* del rischio di oscillazione del prezzo delle materie prime mediante impiego di strumenti derivati di copertura. Peraltro il Gruppo ha adottato una attenta politica di controllo dei costi di approvvigionamento delle materie prime e di norma stipula contratti di fornitura a prezzi bloccati nel caso di alcuni componenti strategici; cionondimeno non è possibile escludere che significativi aumenti dei prezzi delle materie prime, utilizzate direttamente dal Gruppo ovvero da soggetti terzi per realizzare i componenti impiegati dal Gruppo nel proprio processo produttivo, possano generare incrementi del costo medio di produzione dei singoli prodotti.

Inoltre non è possibile prevedere se, in che misura nonché con quale tempestività la Società sarà in grado di riflettere eventuali futuri aumenti dei costi di produzione sui prezzi di vendita. Ad esempio, alcune tipologie contrattuali di fornitura, come tipicamente nel canale OEM, non prevedono di norma infatti possibilità di aggiustamento dei prezzi di vendita dei prodotti in funzione dell'andamento delle materie prime per tutta la durata di un progetto (pertanto più anni), mentre invece di norma tali contratti prevedono sconti percentuali progressivi sul prezzo di vendita in funzione di obiettivi annui di efficienza produttiva prospettica stimata; la facoltà di aggiornare i listini prezzi è prevista nel canale AM nel rispetto tuttavia delle scadenze contrattuali contenute negli accordi commerciali stipulati con i principali clienti e compatibilmente con principi di competitività economica a confronto con le condizioni di mercato di volta in volta applicate da parte dei *competitors*.

Si segnala che negli ultimi mesi il mercato ha registrato una generica tendenza in aumento degli indici di costo delle materie prime determinato da un miglioramento del generale contesto macroeconomico globale e non può essere escluso che tale tendenza possa perdurare in futuro.

FATTORI DI RISCHIO

In tale scenario aumenti dei costi di approvvigionamento delle materie prime potrebbero comportare conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, specie nel caso in cui non fosse possibile trasferire tale incremento dei prezzi delle materie prime sul prezzo medio dei prodotti venduti o comunque non fosse possibile farlo in tempi ragionevoli.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.2.4 e 6.1.4 e Capitolo 9 del Prospetto.

4.1.13 Rischi connessi ai rapporti con i distributori/rivenditori

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a provvedere all'adeguata e tempestiva sostituzione dei propri distributori agenti di vendita e rivenditori terzi in caso di risoluzione dei relativi rapporti contrattuali e di un generale peggioramento delle *performance* di vendita della propria rete distributiva.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti sia direttamente, anche per il tramite delle società collegate e *joint venture*, sia indirettamente per il tramite di distributori, agenti di vendita e rivenditori terzi. In particolare, una parte significativa delle vendite realizzate nel canale AM vengono generate tramite distributori locali o agenti di vendita e in taluni casi direttamente da rivenditori al dettaglio.

La cessazione, per qualsiasi causa, dei rapporti intrattenuti dal Gruppo con tali soggetti, così come la mancata capacità del Gruppo di individuare distributori adeguati o di ottimizzarne l'azione commerciale con opportuni incentivi alla vendita o una scarsa capacità dei distributori stessi nella vendita sui mercati all'ingrosso o al dettaglio, potrebbero comportare per il Gruppo difficoltà nel garantire la continuità della distribuzione dei propri prodotti ovvero dei volumi di vendita, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala che nel triennio 2014-2016 e fino alla Data del Prospetto non si è verificata alcuna delle circostanze sopra indicate.

Nei predetti esercizi, la ripartizione delle vendite di prodotti effettuate dal Gruppo nell'ambito del canale OEM rispetto al canale AM è rappresentata nella seguente tabella.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Canale OEM	46.395	53,2	44.345	55,9	34.979	52,6
Canale AM	30.705	35,2	25.227	31,8	21.946	33,0
Altro (*)	10.156	11,6	9.750	12,3	9.515	14,4
TOTALE	87.256	100	79.322	100	66.440	100

(*) "Altro" si riferisce alle vendite effettuate nell'ambito della linea "Components & spare parts".

Si fornisce di seguito l'incidenza del primo, dei primi due, dei primi 5 e dei primi 10 clienti appartenenti al canale AM e "Altro" (cioè clienti riforniti indirettamente dal Gruppo, tramite distributori, agenti di vendita e rivenditori terzi), ivi compresi distributori, agenti di vendita e rivenditori di terzi, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 in termini di Ricavi da vendita di prodotti generati (si precisa che tra i primi clienti appartenenti al canale AM rientrano anche Indel Webasto Marine e Indel Webasto Marine USA).

FATTORI DI RISCHIO

(in Euro migliaia)		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
		2016	%	2015	%	2014	%
A	Primo cliente	5.387	13,2	4.233	12,1	2.688	8,5
B	Primi due clienti	8.147	19,9	6.652	19,0	4.591	14,6
C	Primi 5 clienti	12.058	29,5	9.883	28,3	8.209	26,1
D	Primi 10 clienti	15.256	37,3	13.003	37,2	11.327	36,0
E	Altri clienti	25.605	62,7	21.974	62,8	20.134	64,0
TOTALE (D+E)		40.861	100	34.977	100	31.461	100

In Italia il Gruppo opera prevalentemente tramite agenti, all'estero tramite distributori cui vanno aggiunti, sia in Italia che all'estero i rivenditori specializzati; tranne limitati casi relativi al territorio italiano (due agenti monomandatari), tali soggetti non sono vincolati a clausole di esclusiva o di non concorrenza. Per quanto riguarda invece Indel Webasto Marine, i rapporti commerciali sono regolati da clausole di reciproca esclusiva e di non concorrenza.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto.

4.1.14 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali e dei magazzini

Il Gruppo è esposto a molteplici rischi operativi con riguardo ai propri stabilimenti produttivi e di assemblaggio e i centri di distribuzione, il cui verificarsi potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Tutti gli stabilimenti produttivi e di assemblaggio e i centri di distribuzione del Gruppo e delle proprie partecipate, in Italia e all'estero, sono soggetti ai normali rischi operativi, compresi, a titolo meramente esemplificativo, guasti ai macchinari, incendi, catastrofi o calamità naturali (quali, a titolo esemplificativo, eventi sismici, fenomeni idrogeologici o neve), danni a componenti meccaniche e/o elettroniche, mancanza di forza lavoro qualificata, scioperi e interruzione di forniture di energia elettrica o connettività *internet*.

L'attività della Società è altresì soggetta al rischio derivante dalla revoca di permessi, licenze e, più in generale, conseguenze derivanti dal mancato adeguamento alla normativa di volta in volta applicabile.

Sebbene nell'ultimo triennio e fino alla Data del Prospetto nessuno degli eventi sopra indicati abbia avuto luogo, ove gli stessi dovessero verificarsi, l'eventuale interruzione dell'attività presso gli stabilimenti produttivi e di assemblaggio ovvero presso i centri di distribuzione, per la misura non coperta dalle attuali polizze assicurative stipulate dal Gruppo, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Prospetto il Gruppo è assicurato presso primarie compagnie operanti sul mercato con riferimento a una completa gamma di rischi con polizze di copertura che vanno da *All risks*, incendio, calamità naturali, furto, danni a immobili e macchinari, responsabilità civile da prodotto, danni da fermo produzione, nonché danni da obblighi di campagne di richiamo del prodotto, per citare i più rilevanti. La Società ritiene che i massimali previsti da tali polizze siano da considerarsi congrui.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.15 Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale e segreti industriali del Gruppo e, per converso, al fatto che il Gruppo possa essere accusato a propria volta di ledere diritti di proprietà intellettuale di terzi**

Il Gruppo è esposto al rischio d'interferenze da parte di terzi ai propri diritti di proprietà intellettuale e alle passività potenziali che potrebbero derivare dall'eventuale esito negativo di relative controversie.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo è titolare di alcuni marchi e brevetti (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 11 del Prospetto).

La politica del Gruppo in materia di proprietà intellettuale prevede il deposito di domanda limitatamente ad un ridotto numero di opere dell'ingegno ritenute di particolare rilevanza strategica, mentre viene di norma lasciato privo di registrazione ogni rimanente frutto della attività progettuale, sia esso suscettibile di possibile brevetto, modello o disegno depositati. A fronte di un minore livello di salvaguardia in astratto, il Gruppo ritiene che tale politica privilegi la flessibilità organizzativa a beneficio della prontezza ed efficacia di adeguamento alle tendenze evolutive di mercato, consentendo inoltre minori oneri di gestione.

Con riferimento alla domanda di brevetto europeo "*refrigeration unit and respective control and management assembly*" (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2.3), non ancora giunta a concessione, non è possibile fare previsioni attendibili su quando e se la domanda raggiungerà la concessione, dal momento in cui i tempi della procedura di esame di fronte all'Ufficio Brevetti Europeo variano sensibilmente da caso a caso. Per completezza informativa si precisa che tale concessione brevettuale è già stata ottenuta dal Gruppo con riguardo al mercato statunitense e cinese. Nel caso in cui la medesima protezione brevettuale non dovesse essere ottenuta relativamente al mercato europeo tale circostanza non osterebbe alla possibilità del Gruppo di avvalersi di tale tecnologia potendo esso fare assegnamento tra l'altro sul riconoscimento da parte del mercato della propria priorità temporale nello sfruttamento della stessa, con conseguente vantaggio competitivo sulla potenziale concorrenza.

Non è possibile escludere che, qualora in futuro si dovessero ravvisare violazioni di tali diritti di proprietà intellettuale, contestazioni da parte di terzi sulla validità dei diritti vantati dall'Emittente, depositi e/o registrazioni da parte di terzi di diritti confliggenti, produzione e/o commercializzazione di prodotti contraffatti da parte di terzi, le eventuali azioni a tutela degli stessi intraprese dal Gruppo - sia nel proprio ordinamento sia in ordinamenti esteri (e, in particolare, in alcuni paesi, quali la Cina, dove la protezione dei diritti di proprietà intellettuale è di difficile implementazione) - possano risultare inefficaci.

Il Gruppo potrebbe essere, altresì, esposto alla divulgazione e/o diffusione e/o utilizzo di proprie informazioni sensibili o di segreti aziendali o commerciali, quali informazioni sui contratti, sulle strategie aziendali e/o di sviluppo o altre informazioni di natura industriale riservate ancorché non coperte da brevetto, che potrebbero risultare ugualmente strategiche alle future politiche del Gruppo (*cf.* il precedente fattore di rischio 4.1.2, *Rischi connessi ai rapporti con i fornitori*).

Per converso il Gruppo potrebbe a propria volta essere accusato, nel corso della propria operatività corrente, di ledere diritti di proprietà intellettuale di terzi vedendosi avanzare pretese le quali, anche nel caso in cui risultassero infondate, potrebbero rivelarsi onerose e dispendiose in termini di risorse manageriali da dedicare alla relativa gestione e comportare ad ogni modo l'interruzione della produzione, impiego o vendita dei

FATTORI DI RISCHIO

prodotti oggetto di disputa, obbligando il Gruppo a riprogettare i propri prodotti, ove possibile, oppure in alternativa a sottoscrivere onerosi contratti di licenza.

Il verificarsi di uno o più dei suddetti eventi potrebbe comportare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Prospetto, la Società è convenuta in un procedimento pendente presso il Tribunale di Monaco di Baviera per contraffazione di brevetto. La causa, di valore stimato in circa Euro 625.000, è attualmente sospesa in attesa dell'esito di una causa per nullità di brevetto, parallelamente instaurata nella medesima sede dalla Società al fine di invalidare la porzione tedesca del brevetto oggetto della predetta causa per contraffazione. In relazione a quest'ultimo procedimento, in data 24 novembre 2016, il giudice di primo grado ha emesso sentenza favorevole alla Società. Alla Data del Prospetto, le parti sono in attesa di ricevere le motivazioni della sentenza di nullità sopra richiamata, momento a partire dal quale la stessa sarà appellabile entro un mese. L'eventuale esito negativo del predetto procedimento comporterebbe il divieto per il Gruppo di commercializzare i propri sistemi di aria condizionata "da parcheggio", sia portatili sia ad installazione fissa, destinati non solo ad autoveicoli ma anche a mezzi agricoli e veicoli speciali (ad esempio, ambulanze), con conseguente impatto sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo riconducibile sostanzialmente, alla Data del Prospetto, alle vendite realizzate per tale tipo di prodotto sul mercato tedesco, pari a Euro 377 migliaia, corrispondenti allo 0,43% dei Ricavi da vendita di prodotti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Ad eccezione del procedimento sopra indicato, nel triennio 2014-2016 e fino alla Data del Prospetto la Società non è stata coinvolta in altri casi di rilievo in tema di diritti di proprietà intellettuale e di segreti industriali.

Alla Data del Prospetto, non vi è pertanto certezza sull'esito dei suddetti procedimenti a fronte dei quali la Società ha iscritto in via prudenziale un fondo rischi pari a Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2016.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto.

4.1.16 Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il Gruppo è soggetto a rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Eventuali violazioni della suddetta normativa e/o l'esito negativo di un contenzioso derivante da un incidente occorso sul luogo di lavoro, potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo o la registrazione di costi, anche rilevanti.

Le attività del Gruppo Indel B, così come quelle partecipate in regime di *joint venture*, sono soggette alle normative in tema di tutela ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei vari paesi in cui il Gruppo svolge la propria attività produttiva o gestisce magazzini (in particolare, Italia e, tramite la società collegata Guangdong IndelB China, Cina).

Per quanto riguarda la tutela ambientale, ai sensi delle normative applicabili, il Gruppo ha l'onere di richiedere e ottenere il rilascio di permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività. Alla Data del Prospetto il Gruppo è in attesa del rilascio dalle competenti Autorità dell'autorizzazione all'immissione dei fumi in atmosfera degli impianti del nuovo reparto di termoformatura presso la sede di Sant'Agata Feltria (RN),

FATTORI DI RISCHIO

in assenza del quale è ragionevole ritenere che si potrebbe configurare la necessità di apportare alcuni accorgimenti o modifiche al processo produttivo, in particolare per quanto concerne l'aspirazione dei fumi emessi, che tuttavia non apparirebbero tali da comportare significativi investimenti di capitale.

Sebbene nel triennio 2014-2016 e fino alla Data del Prospetto, il Gruppo (i) non sia stato oggetto di sospensione o di revoca di permessi, autorizzazioni o concessioni; (ii) non sia stato destinatario di multe, sanzioni o penali o penali, per il mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale; (iii) non sia stato chiamato a compiere bonifiche in ragione dell'inquinamento prodotto o a causa di particolari sostanze o scarti di produzione; (iv) non sia stato oggetto di sequestro di impianti né coinvolto in procedimenti penali a causa di danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale; (v) non siano in corso né programmati interventi di adeguamento alla normativa ambientale applicabile nei diversi paesi di riferimento, l'eventuale verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala che, nonostante il Gruppo non utilizzi amianto o suoi derivati nel processo produttivo, due immobili di pertinenza del Gruppo presentano tracce di amianto e che la Società ha già incaricato una ditta specializzata ai fini di svolgere le verifiche necessarie al fine di identificare la necessità di interventi di messa in sicurezza ed eventuale bonifica.

Il mancato ottenimento e/o rinnovo dei necessari permessi e autorizzazioni in materia ambientale, qualsiasi ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le autorità competenti, il mancato ottenimento di modifiche dei permessi e autorizzazioni vigenti che fossero necessarie o opportune e/o la sospensione o la revoca di tali permessi e autorizzazioni, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo potrebbe essere soggetto all'obbligo di pagamento di multe, sanzioni o penali significative in caso di mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale, ivi compresi quelli relativi allo smaltimento di rifiuti e altre sostanze pericolose e alla protezione dell'ambiente. Ai sensi della normativa applicabile, il Gruppo potrebbe essere obbligato a compiere bonifiche, con costi anche rilevanti, per alcuni tipi di inquinamento ovvero a causa di particolari sostanze o scarti di produzione. Infine, qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale o venissero instaurati procedimenti penali, non si può escludere che tali processi possano comportare il sequestro degli impianti da cui sono derivati i danni ambientali ovvero cui sono riconnesse le violazioni delle anzidette norme, con conseguente interruzione dell'attività e ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per quanto riguarda invece la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti volti a garantire adeguati ambienti lavorativi e a prevenire incidenti sul lavoro e malattie professionali. La sicurezza, la salute e l'igiene sui luoghi di lavoro sono mantenute sotto controllo dal Gruppo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge ed adottando politiche, sistemi di gestione e procedure per conformarsi agli stessi. L'attività del Gruppo non è soggetta al rischio di insorgenza di malattie professionali.

Si segnala che nel mese di novembre 2016, l'ASL di Rimini ha condotto un'ispezione volta ad accertare la situazione relativa alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro con esito sostanzialmente

FATTORI DI RISCHIO

positivo. Per quanto riguarda il procedimento penale derivante dall'incidente occorso, in data 7 febbraio 2012, a danno di un dipendente della Società il quale, nell'atto di spalare la neve accumulatasi sul tetto dell'azienda a causa delle abbondanti nevicate, è caduto provocandosi lesioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7 (*Contenzioso giuslavorista e procedimenti penali*).

Nonostante l'Emittente ritenga che il Gruppo abbia effettuato in passato, e continui a prevedere, adeguati investimenti nel settore ambientale e della sicurezza al fine di operare nel rispetto della normativa in materia, non si può escludere che si renda necessario in futuro incrementare tale livello di investimenti per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni, ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo, possa comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero di sospensione dell'attività, nei confronti dell'Emittente o del Gruppo o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente i quali potrebbero congiuntamente essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni). In particolare, il Gruppo è esposto – indipendentemente dal rispetto delle normative vigenti sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei diversi paesi in cui esso opera – al rischio che infortuni anche di notevole rilievo possano occorrere sul posto di lavoro. Tali eventi potrebbero comportare, oltre a quanto sopra, l'insorgere di contenziosi, nonché possibili danni di immagine, tali da poter determinare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si rileva che l'Emittente, alla Data del Prospetto, è parte di un contenzioso civile – instaurato dall'I.N.A.I.L. - e di un procedimento penale derivanti da un incidente occorso sul luogo di lavoro, nello stabilimento di Sant'Agata Feltria (RN), in data 7 febbraio 2012, a danno di un dipendente della Società. In particolare, l'I.N.A.I.L. ha avanzato pretese per Euro 443 migliaia, corrispondenti alla somma dalla stessa erogata al danneggiato per effetto dell'infortunio. Per entrambi i procedimenti i legali della Società ritengono il rischio di soccombenza come possibile.

Alla Data del Prospetto, non vi è pertanto certezza sull'esito dei suddetti procedimenti a fronte dei quali la Società ha iscritto un a fondo rischi pari a Euro 150 migliaia nel bilancio al 31 dicembre 2016 a copertura delle eventuali sanzioni amministrative, anche tenuto conto delle polizze assicurative accese.

Infine, nonostante a giudizio dell'Emittente le polizze assicurative accese siano adeguate e capienti con riferimento all'attività svolta, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti, ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo le società del Gruppo oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.2 e Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.17 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse**

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse essenzialmente con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è principalmente originato dai mutui e dai finanziamenti bancari in essere.

In considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e quindi delle relative aspettative in termini inflazionistici, che, nel corso del triennio 2014-2016, non facevano presagire come probabile un tendenziale aumento dei tassi di interesse, il Gruppo nel corso del triennio si è orientato al ricorso all'indebitamento finanziario a tasso variabile, al fine di limitare il rischio di *fair value* connesso a un indebitamento a tasso fisso.

A fronte di mutui e finanziamenti bancari a tasso variabile pari ad un valore residuo al 31 dicembre 2016 di circa Euro 10.753 migliaia, il Gruppo non è assistito da strumenti di copertura.

Qualora in futuro si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 10 del Prospetto.

4.1.18 Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate

Le operazioni con Parti Correlate potrebbero essere soggette a limitazioni procedurali ai sensi della normativa italiana ed estera applicabile.

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – 'Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate'.

In particolare, Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti Parti Correlate:

- la società Amp. Fin. S.r.l. ("**Controllante**");
- le società a controllo congiunto Clima Motive e Indel Webasto Marine e le società collegate Guangdong IndelB China e Indel B (Hong Kong) Co. Limited⁸ ("**Società collegate e società a controllo congiunto**");
- i dirigenti con responsabilità strategiche ("**Alta direzione**"); e

⁸ Partecipazione detenuta dal 21 luglio 2016 al 5 gennaio 2017.

FATTORI DI RISCHIO

- altre società verso cui il Gruppo possiede un'interessenza per il tramite della Controllante e/o dei membri dell'Alta direzione ("**Altre Parti Correlate**").

L'Emittente ritiene che – per quanto a sua conoscenza – le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le stesse operazioni, alle medesime condizioni e con le stesse modalità. Non vi è certezza che una volta che i contratti di cui sopra giungeranno a scadenza vengano rinnovati o vengano rinnovati a condizioni analoghe rispetto a quelle attuali. Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più rapporti con Parti Correlate, assieme all'incapacità dell'Emittente di sottoscrivere contratti con parti terze secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi, potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La tabella che segue illustra i saldi economici delle operazioni con Parti Correlate del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Società Collegate e a controllo congiunto	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	FATTORI DI RISCHIO		
						Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio	
Ricavi delle vendite								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	7.946	-	2.812	10.758	88.082	12,2%	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	6.237	-	2.510	8.747	79.759	11,0%	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	5.646	-	1.967	7.613	66.661	11,4%	
Altri ricavi e proventi								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	556	-	20	576	1.905	30,2%	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	681	-	14	695	3.047	22,8%	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	464	-	49	513	1.335	38,4%	
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(17.512)	-	(238)	(17.750)	(53.650)	33,1%	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(14.663)	-	(126)	(14.789)	(48.320)	30,6%	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	(12.461)	-	(96)	(12.557)	(39.816)	31,5%	
Costi per servizi								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(688)	(454)	(338)	(1.480)	(9.081)	16,3%	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(225)	(464)	(303)	(992)	(7.705)	12,9%	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	(424)	(345)	(271)	(1.040)	(7.192)	14,5%	
Costi per il personale								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	(1.593)	-	(1.593)	(12.783)	12,5%	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	(1.385)	-	(1.385)	(11.254)	12,3%	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	(1.263)	-	(1.263)	(10.995)	11,5%	
Altri costi operativi								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(102)	-	(42)	(144)	(545)	26,4%	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(145)	-	(78)	(223)	(760)	29,3%	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	(100)	-	(29)	(129)	(758)	17,0%	
Oneri finanziari netti								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	83	-	-	-	83	(576)	(14,4%)	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	46	46	(830)	(5,5%)	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	54	54	(251)	(21,5%)	

FATTORI DI RISCHIO

La seguente tabella riepiloga i valori patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Società Collegate e a controllo congiunto	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali							
Al 31 dicembre 2016	-	1.345	-	434	1.779	18.830	9,4%
Al 31 dicembre 2015	-	931	-	865	1.796	18.769	9,6%
Al 31 dicembre 2014	-	1.059	-	1.350	2.409	15.026	16,0%
Altri crediti e altre attività non correnti							
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	204	204	240	85,0%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	258	258	339	76,1%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	307	307	390	78,7%
Altri crediti e altre attività correnti							
Al 31 dicembre 2016	-	95	-	61	156	1.259	12,4%
Al 31 dicembre 2015	-	32	-	177	209	1.759	11,9%
Al 31 dicembre 2014	-	3	-	95	98	1.170	8,4%
Attività finanziarie non correnti							
Al 31 dicembre 2016	4.209	-	-	316	4.525	4.525	100,0%
Al 31 dicembre 2015	4.156	-	-	316	4.472	4.472	100,0%
Al 31 dicembre 2014	30	-	-	4.080	4.110	4.110	100,0%
Debiti commerciali							
Al 31 dicembre 2016	-	(2.468)	-	(459)	(2.927)	(15.719)	18,6%
Al 31 dicembre 2015	-	(2.080)	-	(813)	(2.893)	(15.240)	19,0%
Al 31 dicembre 2014	-	(2.102)	-	(1.023)	(3.125)	(13.445)	23,2%
Altre passività correnti							
Al 31 dicembre 2016	-	(3)	(72)	-	(75)	(4.212)	1,8%
Al 31 dicembre 2015	-	(1)	(104)	-	(105)	(4.089)	2,6%
Al 31 dicembre 2014	(13.000)	(1)	(86)	(250)	(13.337)	(16.412)	81,3%
Benefici per i dipendenti							
Al 31 dicembre 2016	-	-	(265)	-	(265)	(1.536)	17,3%
Al 31 dicembre 2015	-	-	(248)	-	(248)	(1.414)	17,5%
Al 31 dicembre 2014	-	-	(285)	-	(285)	(1.585)	18,0%

Le principali operazioni intrattenute dal Gruppo con Parti Correlate riguardano prevalentemente:

- (i) un credito finanziario, fruttifero di interessi, verso la controllante AMP.FIN sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 4 dicembre 2015, del credito originariamente vantato dall'Emittente nei confronti di B Holding S.r.l. in liquidazione (già B Holding S.p.A., controllante del Gruppo fino al 23 gennaio 2014) per un importo pari a Euro 4.209 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 4.126 migliaia ed Euro 4.080 migliaia, rispettivamente, al 31 dicembre 2015 e 2014). Tale credito è fruttifero di interessi e sarà rimborsato entro il termine del 30 giugno 2018. A riguardo si segnala che, in data 24 gennaio 2017, l'Azionista Venditore ha sottoscritto un impegno nei confronti dell'Emittente in base al quale - qualora il processo di quotazione dell'Emittente venga positivamente concluso - i proventi derivanti dalla contestuale vendita di Azioni dell'Emittente di proprietà di AMP.FIN vengano prioritariamente destinati al rimborso del credito in oggetto, impegnandosi altresì ad effettuare tale

FATTORI DI RISCHIO

rimborso alla Data di Avvio delle Negoziazioni e comunque entro e non oltre i cinque giorni successivi;

- (ii) altre passività correnti verso la Controllante pari Euro 13.000 migliaia al 31 dicembre 2014 relative a debiti per dividendi deliberati nel corso del 2014 ma liquidati nel corso del 2015. Tale distribuzione si riferisce per Euro 12.000 migliaia a utili pregressi accantonati a riserva straordinaria e per Euro 1.000 migliaia alla destinazione del risultato dell'esercizio 2013. Al 31 dicembre 2016 e 2015 non vi sono passività per dividendi deliberati non ancora liquidati (per ulteriori dettagli in relazione ai dividendi distribuiti nel corso del triennio in esame si veda quanto riportato al Capitolo 20, Paragrafo 20.6 della Sezione Prima del Prospetto);
- (iii) gli emolumenti per la carica e gli altri compensi (inclusivi degli oneri sociali) riconosciuti ai membri dell'Alta direzione complessivamente pari a Euro 2.047 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di cui: Euro 454 migliaia rilevati nella voce "Costi per servizi" di cui rappresentano il 5% ed Euro 1.593 migliaia rilevati nella voce "Costi per il personale" di cui rappresentano il 12,5%. Se si escludono tali emolumenti e compensi non sono state poste in essere altre operazioni con l'Alta direzione negli esercizi di riferimento; e
- (iv) operazioni di natura commerciale con le società a controllo congiunto Clima Motive e Indel Webasto Marine e le società collegate Guangdong IndelB China e IndelB Hong Kong⁹ consistenti essenzialmente in prestazioni di servizi e compravendita di materie prime, componenti e prodotti finiti.

Alla Data del Prospetto, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato la "procedura per operazioni con parti correlate" in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, la quale entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni ("**Procedura OPC**").

Le Operazioni con Parti Correlate poste in essere precedentemente alla data di entrata in vigore della Procedura OPC, incluse quelle descritte nel presente Capitolo, non saranno sottoposte al vaglio della stessa che troverà quindi applicazione solo con riferimento alle Operazioni con Parti Correlate poste in essere successivamente a tale data. Alla Data del Prospetto non si prevedono pertanto modifiche alle Operazioni con Parti Correlate in essere alla luce dell'entrata in vigore della Procedura OPC.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto, Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4.

4.1.19 Rischi connessi alla non contendibilità della Società

Il controllo di diritto di AMP.FIN sull'Emittente permarrà anche a seguito dell'Offerta e la Società non sarà pertanto contendibile.

Alla Data del Prospetto, la Società è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile, dall'azionista unico AMP.FIN, che detiene il 100% del capitale sociale dell'Emittente. Il capitale sociale di

⁹ Si veda nota precedente.

FATTORI DI RISCHIO

AMP.FIN è detenuto in quote paritetiche pari al 33,33% da Annalisa Berloni, Massimo Berloni e Paolo Berloni (figli del Presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente) e, pertanto, nessuno dei soci detiene singolarmente il controllo della società medesima.

Anche a seguito di integrale adesione all'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, AMP.FIN continuerà a detenere una partecipazione complessiva non inferiore a circa il 71,34% del capitale sociale dell'Emittente. La stessa avrà, quindi, un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo nel rispetto dei diritti delle minoranze statutariamente previsti, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie. L'Emittente, di conseguenza, non sarà contendibile.

A prescindere dalla situazione di controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, AMP.FIN non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. Codice Civile sull'Emittente.

Si precisa che fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, avvenuta in data 24 maggio 2016, Indel B era assoggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMP.FIN. Successivamente, con delibera del 28 maggio 2016, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha, tuttavia, accertato e dichiarato l'insussistenza dell'esercizio dell'attività di coordinamento ex art. 2497 e ss. Codice Civile da parte di AMP.FIN.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione nel corso della predetta seduta ha evidenziato come non vi fossero più gli estremi per considerare l'Emittente soggetta a direzione e coordinamento da parte di AMP.FIN indicando una serie di elementi fattuali ritenuti idonei a vincere la presunzione di cui all'art. 2497-*sexies* del Codice Civile.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Prospetto.

4.1.20 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Il Gruppo è esposto al rischio che i dati personali dei propri dipendenti e/o degli utenti finali siano danneggiati, perduti, sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite.

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente entra in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti ovvero degli utenti finali, attenendosi, quanto al trattamento e alla conservazione degli stessi, alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. I dati personali dei dipendenti e/o degli utenti finali del Gruppo sono conservati presso la sede dell'Emittente/le sedi delle singole società del Gruppo tramite sistemi di gestione ed archiviazione documentale, dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati, nonché a garantire la continuità del servizio. Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nonostante quanto sopra e sebbene nel triennio 2014-2016 e fino alla Data del Prospetto, non si siano verificata alcuna delle predette circostanze, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente attivati i necessari presidi di *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e che, pertanto, i dati vengano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note o autorizzate dai rispettivi interessati. Il verificarsi di

FATTORI DI RISCHIO

tali circostanze potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, le prospettive e la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.21 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il posizionamento dell'Emittente e l'andamento dei segmenti di mercato di riferimento potrebbero risultare differenti rispetto a quanto ipotizzato nelle dichiarazioni e nelle stime contenute nel Prospetto a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.

Il Prospetto può contenere dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente ed il Gruppo e sul posizionamento competitivo degli stessi. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Prospetto), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazioni dei predetti dati effettuate dall'Emittente, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, dati, valutazioni e dichiarazioni saranno mantenuti o confermati. I risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nel settore in cui lo stesso opera potrebbero subire scostamenti significativi in futuro, rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Prospetto.

Inoltre, considerata la specificità degli ambiti di operatività, non sono di norma disponibili dati econometrici o di mercato di fonte indipendente sulle singole nicchie in cui il Gruppo è attivo direttamente.

Anche in considerazione di quanto sopra, ogni riferimento a profili di *leadership* o quanto meno di forte posizionamento competitivo in capo all'Emittente e/o al Gruppo è da intendersi quale frutto di sole considerazioni da parte dell'Emittente.

Peraltro, i dati di mercato e di posizionamento competitivo non sono stati oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto.

4.1.22 Rischi connessi al governo societario

Talune norme statutarie in materia di *governance* di società quotate troveranno applicazione solo dalla data del rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione.

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio statuto sociale e il proprio sistema di *governance* alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di Autodisciplina anche ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA.

In particolare, lo Statuto Sociale (approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 13 aprile 2017 e che entrerà in vigore dalla data del rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione) prevede il

FATTORI DI RISCHIO

meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale il quale, ai sensi di legge, contiene disposizioni volte alla nomina in seno a tali organi di rappresentanti delle minoranze (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.1 del Prospetto).

Si segnala, tuttavia, che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto Sociale e, pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

L'Emittente non ha, alla Data del Prospetto, adottato una politica di remunerazione (provvederà all'adozione della stessa, in conformità a quanto disposto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, in un momento successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni).

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato corrisposto al Presidente del Consiglio di Amministrazione Antonio Berloni, anche in considerazione del ruolo esecutivo svolto, un emolumento pari a circa Euro 289 migliaia e al dott. Luca Bora un emolumento pari a circa Euro 35 migliaia in funzione delle deleghe attribuite quale Amministratore Delegato (per il periodo compreso tra il 24 maggio 2016, data di nomina e il 31 dicembre 2016) e a circa Euro 540 migliaia in qualità di Direttore Generale (di cui circa Euro 263 migliaia quale componente fissa e circa Euro 277 migliaia quale componente variabile). I suddetti importi sono al lordo dei relativi oneri contributivi.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitoli 16, Paragrafo 16.4.1, e 19 del Prospetto.

4.1.23 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente

Alcuni amministratori sono portatori di interessi propri detenendo, congiuntamente e indirettamente attraverso AMP. FIN, l'intero capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto, i membri del Consiglio di Amministrazione della Società Paolo Berloni, Annalisa Berloni e Massimo Berloni (figli del Presidente del consiglio di amministrazione Antonio Berloni), sono portatori di interessi propri, in quanto detengono, congiuntamente e indirettamente attraverso AMP.FIN, società nella quale ciascuno è titolare di una partecipazione azionaria pari al 33,33%, l'intero capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.3 del Prospetto.

4.1.24 Rischi connessi alla responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (D. Lgs. n. 231/2001)

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello, nonché dall'attività svolta dalla società controllata che non ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo.

Ai sensi della disciplina della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato", di cui al D. Lgs. n. 231/2001, le società di capitali possono essere ritenute responsabili, e di conseguenza

FATTORI DI RISCHIO

sanzionate in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione a taluni reati commessi o tentati – in Italia o all'estero – nell'interesse o a vantaggio delle società da propri rappresentanti, dirigenti e dipendenti.

In applicazione di tale normativa, alla Data del Prospetto l'Emittente ha adottato, solo a livello della Società e non anche a livello della controllata Condor B, il "modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (il "**Modello**"), nonché un proprio codice etico, che costituisce parte integrante del modello. L'adozione del Modello non esclude di per sé l'applicabilità alle società del Gruppo delle sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. n. 231/2001. Infatti, in caso di reati commessi o tentati da parte di rappresentanti, dirigenti e dipendenti del Gruppo nell'interesse o a vantaggio del medesimo che siano inclusi nelle fattispecie elencate nella normativa, tanto il Modello, quanto la sua concreta attuazione, sono vagliati dall'autorità giudiziaria e, ove questa ritenga il Modello adottato non idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non efficacemente attuato, ovvero ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, le società del Gruppo potrebbero comunque essere ritenute responsabili e di conseguenza essere assoggettate a sanzioni pecuniarie e/o interdittive con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.3 del Prospetto.

4.1.25 Rischi connessi alla responsabilità per il trasporto merci

Il Gruppo è esposto a rischi connessi alla responsabilità per il trasporto merci.

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, effettua spedizioni di prodotti e, pertanto, può essere esposto a responsabilità per danni nei confronti sia di clienti sia di terzi in generale.

Più in particolare, mentre le consegne nei confronti della clientela OEM avvengono prevalentemente *ex-works* presso Sant'Agata Feltria ovvero strutture logistiche USA, con mezzi, a cura e spese del cliente stesso, nei confronti della clientela AM le spedizioni vengono prevalentemente effettuate tramite corrieri selezionati dal Gruppo il cui rischio resta quindi a carico di quest'ultimo sino all'avvenuta consegna a destinazione del carico.

Nonostante il Gruppo abbia sottoscritto, con un primario gruppo assicurativo, una polizza a copertura del rischio responsabilità per il trasporto merci i cui massimali sono ritenuti congrui dall'Emittente in relazione ai rischi stimati, non vi è certezza che tale polizza possa risultare idonea o adeguata alla copertura dei rischi nei quali il Gruppo potrebbe incorrere nel corso dello svolgimento delle proprie attività.

Pertanto, sebbene nel triennio 2014-2016 e fino alla Data del Prospetto non si siano verificati eventi quali quelli sopra riportati, ove la predetta polizza assicurativa non sia funzionale alla copertura dei relativi rischi, il verificarsi di eventi in proporzioni o con modalità tali da rendere le misure adottate dal Gruppo inefficaci potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano

4.2.1 Rischi legati all'elevato livello di competitività nel settore in cui il Gruppo opera

Il Gruppo è esposto al rischio che eventuali concorrenti possano entrare nel mercato in cui lo stesso opera, nonché al rischio che concorrenti attuali migliorino il proprio posizionamento, attraendo la stessa clientela del Gruppo e privando così lo stesso di quote di mercato.

Il mercato in cui opera il Gruppo è altamente competitivo per la presenza di alcuni operatori internazionali di grandi dimensioni e con un'offerta simile o superiore in termini di volumi di vendita, gamma di prodotti offerti o mercati geografici di riferimento, e altri nazionali specializzati nella produzione e commercializzazione di beni in singole o più ridotte aree di *business* rispetto all'operatività del Gruppo e caratterizzati dal radicamento locale dei mercati di vendita.

Il principale vantaggio competitivo dei grandi produttori internazionali sono la dimensione industriale unita alle capacità distributive e commerciali e in taluni casi all'ampiezza del portafoglio prodotti nonché alla disponibilità di mezzi finanziari, quello degli operatori nazionali la specializzazione produttiva e la approfondita conoscenza del mercato geografico in cui competono.

Nonostante il Gruppo ritenga di godere di un significativo posizionamento competitivo nella maggior parte dei segmenti produttivi e mercati geografici ove esso è presente, direttamente o attraverso le società collegate e le *joint venture*, non è possibile escludere che l'intensificarsi del livello di concorrenza nei mercati in cui il Gruppo opera o intende penetrare, nonché il fabbisogno di risorse per la realizzazione delle strategie prefissate possano, in futuro, condizionarne l'attività. A mero titolo esemplificativo *competitors* di maggiori dimensioni potrebbero far valere l'ampiezza della propria capacità produttiva per perseguire efficientamenti ed economie di scala nelle funzioni comuni alle aree di attività o sfruttare la presenza distributiva e commerciale su larga scala per promuovere politiche di vendita, valorizzare il marchio o fornire servizi *post-vendita* in modo competitivo; i concorrenti minori potrebbero altresì far leva sulla specializzazione in singole nicchie di prodotto per sviluppare nuove avanzate soluzioni ovvero avvalersi del presidio di mercato a livello locale per programmare politiche di prezzo o iniziative commerciali mirate.

Un aumento della concorrenza nei mercati dove il Gruppo attualmente opera o intende penetrare potrebbe portare al mancato raggiungimento degli obiettivi di crescita dei ricavi e della redditività, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto.

4.2.2 Rischi connessi alla tendenza al consolidamento industriale su scala globale nonché a vicende connesse alla normativa *antitrust* in Europa relativamente al settore *Automotive*

Il Gruppo è esposto a rischi connessi alla tendenza al consolidamento industriale su scala globale, nonché a vicende connesse alla normativa *antitrust* in Europa relativamente al settore *Automotive*.

È in atto da anni nel comparto *Automotive*, e in parte anche nel comparto *Cooling Appliances*, una tendenza al consolidamento di settore volta sostanzialmente ad ottenere miglioramenti di efficienza operativa tra i principali OEM. A titolo esemplificativo, si segnalano le aggregazioni avvenute tra il gruppo Volvo, la

FATTORI DI RISCHIO

statunitense Mack Trucks e Renault Trucks (2000-2001), nonché di Man (2011) e Scania (2008) in seno al gruppo Volkswagen e Daf da parte del gruppo americano Paccar (1996); relativamente al settore *Cooling Appliances*, si segnala l'integrazione tra Whirlpool e Indesit (2014). Come conseguenza risulta in crescita il potere contrattuale delle principali case costruttrici e aziende di elettrodomestici e, in particolare, la pressione sui prezzi di vendita dei componenti approvvigionati nell'ambito dell'indotto produttivo presso cui tali controparti si riforniscono, acuita dalla crisi che ha attraversato a partire dal 2007-2008 i principali sistemi economici industrializzati.

In quanto l'Emittente appartiene a tale indotto produttivo, qualora la tendenza al consolidamento di settore nei comparti *Automotive* e *Cooling Appliances* e la pressione sui prezzi di vendita dei componenti dovesse proseguire o intensificarsi, ciò potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, sulla base di informazioni pubblicamente disponibili, in data 19 luglio 2016, a conclusione di una inchiesta condotta dall'autorità *antitrust* dell'Unione Europea nei confronti di alcuni dei principali costruttori europei di veicoli industriali, è stata comminata a carico di questi ultimi una sanzione del valore di circa Euro 2,9 miliardi per violazione delle norme in tema di concorrenza in ordine ai tempi di applicazione delle tecnologie di riduzione delle emissioni inquinanti sui *camion* e ai relativi prezzi di vendita nel periodo 1997-2011 (si tratta della più rilevante sanzione pecuniaria storicamente irrogata dall'autorità *antitrust* europea)¹⁰.

Tale multa, ed eventuali ulteriori sanzioni che potrebbero essere comminate dalle autorità internazionali a case produttrici clienti del Gruppo, potrebbero avere ricadute indirette sulle relazioni commerciali dei clienti del canale OEM nei confronti dei fornitori a causa degli effetti di bilancio del costo di natura straordinaria che essi si potrebbero trovare a dover sopportare in futuro a causa di tale sanzione. Tale circostanza potrebbe conseguentemente comportare una revisione a ribasso delle politiche di prezzo applicate nei confronti dei fornitori, con possibili effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto.

4.2.3 Rischi connessi all'attività internazionale del Gruppo

La presenza e l'operatività del Gruppo su diversi mercati internazionali espone lo stesso a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera, alle relative possibili variazioni e ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali.

Il Gruppo svolge le proprie attività produttive e logistiche in quattro principali siti, di cui tre in Italia e uno in Cina (appartenente alla società collegata Guangdong IndelB China), nonché attività commerciali e di distribuzione in diversi Paesi (Europa, Sud Africa, Cina, Emirati Arabi Uniti, USA e Australia), direttamente o tramite Guangdong IndelB China, ulteriori *joint venture* e distributori o agenti esterni. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, i ricavi da vendita di prodotti generati dal Gruppo al di fuori dei confini

¹⁰ Fonte: <http://www.ilsole24ore.com/art/finanza-e-mercati/2016-05-30/produttori-camion-arrivo-multa-record-ue-083833.shtml?uuid=ADcjZES;>
<http://www.ft.com/intl/cms/s/2/eba2818c-23f8-11e6-9d4d-c11776a5124d.html#axzz4AFs2uFhG;>
[http://www.repubblica.it/economia/2016/07/19/news/ue_maxi_multa_da_2_9_miliardi_ai_colossi_dei_camion-144428413/.](http://www.repubblica.it/economia/2016/07/19/news/ue_maxi_multa_da_2_9_miliardi_ai_colossi_dei_camion-144428413/)

FATTORI DI RISCHIO

dello stato italiano sono stati rispettivamente pari al 74,2%, al 73,7% e al 73,3% dei ricavi da vendita di prodotti totali.

In ragione della rilevanza delle attività a livello internazionale, il Gruppo è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti del Gruppo, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività.

In considerazione di quanto precede, non può essere esclusa inoltre l'ipotesi che possano essere introdotte a livello internazionale limitazioni alla circolazione di prodotti (quali, ad esempio, le misure protezionistiche annunciate alla Data del Prospetto dal governo americano) ovvero l'introduzione di oneri doganali e dazi in generale tali da pregiudicare, anche in misura significativa, la possibilità del Gruppo di offrire i propri prodotti a condizioni economicamente competitive nei paesi in cui attualmente opera o nei quali potrebbe decidere di operare in futuro. Per la precisione l'attuale cliente OEM nordamericano del Gruppo (Peterbilt) ha stabilimenti produttivi con sede prevalentemente negli USA, mentre dei tre di nuova acquisizione, due (Volvo NA e Mack) hanno stabilimenti localizzati negli USA e uno (Daimler NA) in Messico.

Gli eventi sopra descritti potrebbero incidere negativamente sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto.

4.2.4 Rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e più in particolare all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti del Gruppo trovano applicazione

Il Gruppo è esposto a rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e, più in particolare, all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti del Gruppo trovano applicazione.

Nel contesto delle condizioni generali dell'economia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo è necessariamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico.

Nel corso degli anni successivi alla crisi economico-finanziaria globale avviata a partire dal 2007-2008, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità marcata e progressiva che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, di conseguenza, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, che ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) riflessasi sullo sviluppo economico, sull'andamento della produzione e dei consumi in particolare di beni durevoli e sull'occupazione.

Sebbene i governi e le autorità monetarie dei principali Paesi e aree economiche abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l'economia delle nazioni ritornerà ai livelli di creazione di ricchezza e alla stabilità e durevolezza tendenziale dei tassi di crescita antecedenti la crisi.

FATTORI DI RISCHIO

In particolare solo in periodi più recenti si sono registrati segnali di miglioramento della congiuntura economica internazionale, in misura più significativa negli USA e in Cina e in alcuni paesi UE, meno marcata in altri Paesi europei compresa Italia, ma comunque sia in presenza pur sempre di motivi di incertezza circa la solidità e sostenibilità nel tempo della futura ripresa e perduranti rischi di fragilità e stagnazione anche alla luce di aspetti quali la disomogeneità dei dati di crescita tra Paesi, il permanere di elevati tassi di disoccupazione almeno in alcune aree economiche, la mutevolezza degli indici del clima di fiducia congiunturale dei consumatori e delle imprese, livelli di inflazione più bassi di quanto desiderabile, instabilità del quadro politico in numerosi Paesi. Ove tale situazione di relativa debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne sfavorevolmente condizionate con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Più specificamente, l'andamento delle vendite del Gruppo è legato indirettamente in parte anche all'evoluzione dei singoli mercati finali di sbocco cui i prodotti del Gruppo sono destinati in termini di impiego intermedio produttivo o utilizzazione finale dei beni (occasione d'uso).

I mercati finali di sbocco delle produzioni del Gruppo sono tutti esposti, seppur con diversi gradi di correlazione e tempi di reazione, alla ciclicità della congiuntura economica. In particolare, i mercati *Automotive*, *Leisure time* (*Marine* di bassa gamma e *Recreational Vehicles*) e *Cooling Appliances* appaiono marcatamente e prontamente correlati al ciclo macroeconomico. I mercati *Hospitality* e *Marine* di alta gamma risultano ugualmente ciclici ma con un intervallo temporale di adeguamento più ampio per via dei tempi di realizzazione necessari per portare a termine gli investimenti in alberghi, navi da crociera o *yacht* una volta avviati. Inoltre, il segmento *Marine* di alta gamma - *i.e.*, imbarcazioni di metratura superiore a determinati livelli - presenta un livello di correlazione da ritenersi meno accentuato per via della tipologia di clientela finale facoltosa (HNWI) e, pertanto, relativamente meno sensibile alla congiuntura che lo contraddistingue.

Più in generale, inoltre, è opportuno segnalare che, da un lato, il complessivo andamento macroeconomico mondiale e, dall'altro, il verificarsi di crisi geopolitiche o eventi terroristici internazionali possono influenzare la propensione dei consumatori verso i viaggi e verso la fruizione di beni e servizi legati al tempo libero, con conseguenti possibili impatti sul settore *Hospitality* e *Leisure time*.

In particolare, il mercato *Automotive heavy duty trucks* Europa ha registrato una crescita nel 2016 rispetto al 2015 con, tuttavia, previsioni di calo nel 2017 e nuovamente di crescita nel 2018, mentre, in generale, la Società comunque riscontra un'espansione del proprio mercato a causa dell'aumento della penetrazione di frigoriferi di primo impianto installati a bordo degli automezzi immatricolati. Per quanto riguarda il Nord America, a fronte di un mercato sia 2016 che 2017 in flessione (per cui si prevede peraltro una ripresa nel 2018), la Società precisa che nel corso del corrente esercizio e del prossimo è prevista l'entrata in produzione di frigoriferi per tre clienti di nuova acquisizione. Per quanto riguarda poi il mercato cinese e brasiliano, nei quali la presenza della Società è ancora marginale, si segnalano tassi composti medi annui storici 2013-2016 (CAGR) in calo, a fronte di una ripresa per il 2017-2023 (con Cina ancora in calo nel 2017 e nel 2018)¹¹.

¹¹ Fonte: LMC Automotive Ltd, 4q 2016. Europa=EU a 28 nazioni ad esclusione di Croazia, Cipro, Malta, Slovenia e Lussemburgo e ivi incluse Norvegia e Svizzera (sono escluse Russia e Turchia); Nord America=USA e Canada.

FATTORI DI RISCHIO

Inoltre, anche la liquidità del mercato del credito e l'onerosità del costo del danaro, le cui condizioni per privati e imprese negli ultimi anni si sono mediamente deteriorate a livello internazionale, possono influenzare la domanda nei mercati di riferimento per i prodotti del Gruppo ed in particolare il consumo di beni durevoli quali quelli in ambito *Leisure time* (sia per il segmento *Marine*, soprattutto di bassa gamma, sia per il segmento *Recreational Vehicles*), che vengono di norma acquistati facendo ricorso a finanziamenti bancari personali nonché la propensione agli investimenti a titolo esemplificativo in nuove camere d'albergo nel settore *Hospitality*.

Nel caso in cui dovesse registrarsi un peggioramento delle condizioni dei mercati finali di sbocco in cui i prodotti del Gruppo trovano applicazione, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne sfavorevolmente condizionate con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto.

4.2.5 Rischi connessi all'andamento previsionale del valore del mercato di riferimento per i prodotti del Gruppo a confronto con l'andamento storico

L'andamento previsionale del valore del mercato di riferimento dei prodotti del Gruppo stimato dall'Emittente per il periodo 2016-2020, presenta per quasi tutti i settori di attività tassi di crescita medi composti annui attesi più ridotti rispetto a quelli registrati nel corso del periodo di riferimento 2014-2016, come risultanti dai dati ufficiali di settore. In tale ambito nel prossimo triennio, la Società si attende - ove il perimetro rimanga costante, in assenza delle acquisizioni previste dalla propria strategia - di realizzare una crescita dei propri ricavi, ad un tasso percentualmente inferiore rispetto agli incrementi registrati nel periodo di riferimento 2014-2016.

Nel corso del triennio 2014-2016 (biennio 2015-2016 per il solo mercato *Hotel*), come risultante da fonti ufficiale di settore, il valore del mercato di riferimento per i prodotti del Gruppo ha evidenziato i seguenti tassi di crescita medi composti annui (CAGR): Veicoli commerciali pesanti +15%, *Hotel* +3%; *Cruise* +14%; *Marine* +4%; *Recreational Vehicles* +10% a fronte di tassi di crescita medi composti annui (CAGR) previsionali attesi stimati dall'Emittente per il periodo 2016-2020 pari a: Veicoli commerciali pesanti +14%, *Hotel* +2%; *Cruise* +5%; *Marine* +4%; *Recreational Vehicles* +2%.

Ad eccezione del comparto *Marine*, tutti i segmenti presi in esame evidenziano un tasso di crescita previsto in futuro dall'Emittente più ridotto di quello registrato in passato nel corso del periodo di riferimento 2014-2016. In tale ambito nel prossimo triennio, la Società si attende - ove il perimetro rimanga costante, in assenza delle acquisizioni previste dalla propria strategia - di realizzare una crescita dei propri ricavi, sia pure ad un tasso percentualmente inferiore rispetto agli incrementi registrati nel periodo di riferimento 2014-2016.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto, nonché, per quanto riguarda la strategia di crescita per linee esterne, alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.3 nonché Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto.

4.2.6 Rischi legati al funzionamento e alla sicurezza dei sistemi informatici

L'attività del Gruppo potrebbe risentire negativamente di eventuali interruzioni del sistema informatico o di rete ovvero di tentativi di accesso non autorizzato o violazioni del proprio sistema di sicurezza dei dati.

FATTORI DI RISCHIO

Le attività del Gruppo sono gestite attraverso complessi sistemi informatici che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi informatici rispetto alle esigenze di *business*, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla funzione IT (*Information Technology*).

L'integrità dei sistemi informativi del Gruppo è vulnerabile rispetto a rischi e minacce dipendenti da forze esulanti dal proprio controllo, sia di origine esterna che interna, quali *virus* o altri attacchi informatici, tentativi indebiti di intromissione e accesso ai *database* aziendali, truffe e frodi telematiche, condotte inappropriate che potrebbero comportare la perdita o danni alla proprietà intellettuale, l'estrazione o l'alterazione di dati e informazioni, l'interruzione dei processi produttivi e dell'erogazione dei servizi offerti alla clientela compromettendo l'operatività del Gruppo o provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi nei processi operativi e altre interruzioni dell'attività e malfunzionamenti dei *software*.

Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di *business* sui processi ritenuti strategici, il Gruppo si è dotato di infrastrutture tecnologiche ad alta affidabilità. Tali infrastrutture sono garantite da contratti di manutenzione diretti con le ditte produttrici. È inoltre attuata una politica di *back-up* al fine di prevenire la perdita definitiva dei dati in caso di eventi malevoli accidentali o intenzionali. La riservatezza e la sicurezza delle informazioni, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di *privacy*, sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, sia attraverso politiche interne che attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni.

Sebbene nell'ultimo triennio e fino alla Data del Prospetto non si siano verificati casi di malfunzionamento significativo dei sistemi informatici del Gruppo, ove tali casi dovessero verificarsi in futuro gli stessi potrebbero compromettere l'operatività del Gruppo, la riservatezza e la sicurezza delle informazioni raccolte nel contesto dell'operatività dello stesso, nonché la corretta gestione ordinaria del *business*, con possibili effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto.

4.2.7 Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo

Il Gruppo è soggetto a normative applicabili nei vari Paesi in cui opera la cui violazione o variazione potrebbe comportare limitazioni alla propria operatività ovvero l'incremento di costi.

L'Emittente svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale, comunitaria e internazionale, la cui violazione o variazione potrebbe comportare limitazioni alla propria operatività o l'incremento dei costi.

Nell'ambito dell'attività svolta dal Gruppo, lo stesso è soggetto alla normativa applicabile in ciascun Paese di riferimento in relazione alla possibilità di lavorazione, trasporto e distribuzione dei prodotti oggetto del proprio *business*. Per quanto riguarda l'operatività del Gruppo, assume particolare rilevanza la normativa in materia di F-Gas e di efficienza energetica applicabile anche ai grandi elettrodomestici che, sebbene alla Data del Prospetto non preveda divieti di utilizzo dei diversi gas e fluidi refrigeranti attualmente utilizzati nel contesto produttivo del Gruppo, potrebbe in futuro essere modificata introducendo limitazioni rilevanti per lo stesso.

FATTORI DI RISCHIO

Non è possibile escludere che si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa (anche di natura fiscale) e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare una responsabilità dell'Emittente e da influenzare negativamente le attività dello stesso con possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Con riguardo alla normativa fiscale si precisa che nel triennio 2014-2016 e fino alla Data del Prospetto non si sono verificati eventi di rilievo quali accertamenti, contestazioni di interpretazione o contenziosi, salvo quanto segue.

Ad esito di un procedimento di accertamento e verifica avviato dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente nel 2008, nel corso del 2015 la Società è addivenuta nei confronti delle Autorità ad una conciliazione tramite il versamento di un importo di Euro 195 migliaia a seguito della quale, alla Data del Prospetto, non è in corso alcun altro caso di contenzioso fiscale o tributario che interessi il Gruppo.

Si segnala, infine, che con riferimento alla normativa legata agli obblighi di segnalazione di conformità alle classi di efficienza energetica dei prodotti, nel giugno 2014 la Società è stata oggetto di un sequestro amministrativo disposto dalla Guardia di Finanza di circa 13.000 frigoriferi di importazione cinese a causa di un'omessa apposizione di etichette riportanti tale informazione sugli stessi. Il procedimento si è concluso a febbraio 2015 con il dissequestro dei beni e il contestuale pagamento di un'ammenda amministrativa pecuniaria di Euro 15.000,00.

Sebbene alla Data del Prospetto l'Emittente non sia a conoscenza di eventuali evoluzioni normative o regolamentari in corso ovvero modifiche alle suddette normative che possano avere significativi impatti sull'operatività aziendale del Gruppo, non è possibile escludere che tali circostanze si verifichino in futuro, con conseguente aggravio dei costi per l'adeguamento alla normativa di settore e degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo in grado di influenzarne negativamente le attività, con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6 del Prospetto.

4.2.8 Rischi legati al mantenimento di elevati *standard* tecnologici, di *design* e di innovazione e in particolare alla necessità di costante adeguamento del portafoglio prodotti al fine di anticipare, interpretare e orientare quanto più possibile le attese del mercato

Il Gruppo è esposto a rischi legati al mantenimento di elevati *standard* tecnologici, di *design* e di innovazione e, in particolare, alla necessità di costante adeguamento del portafoglio prodotti al fine di anticipare, interpretare e orientare quanto più possibile le attese del mercato.

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dalla necessità di mantenimento di un costante livello tecnologico, di *design* e di innovazione del portafoglio prodotti e dal progressivo miglioramento degli *standard* produttivi.

I prodotti realizzati dal Gruppo trovano impiego sia presso clientela *business* (tramite il canale OEM e il canale AM) sia presso acquirenti individuali *retail* (canale AM). In entrambi i casi, appare di importanza strategica anticipare, interpretare e orientare quanto più possibile le preferenze del mercato modificando costantemente i prodotti già in portafoglio o ideandone di nuovi a prezzi competitivi in modo da mantenere la clientela

FATTORI DI RISCHIO

esistente e acquisire nuove quote di mercato. A tal fine la Società deve investire in innovazione di prodotto e di *design* e di processo.

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è presidiata tramite l'Ufficio Tecnico e Laboratorio composto, alla Data del Prospetto, da 12 unità, che ha garantito nel corso degli anni, in collaborazione con altre strutture interne quali per esempio la struttura *Marketing* a fini di monitoraggio del mercato, un costante rinnovamento della propria offerta. Inoltre, il Gruppo si avvale di collaborazioni esterne, primariamente società di *engineering* e laboratori terzi indipendenti, per lo sviluppo di specifici progetti e relativa validazione. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 il Gruppo ha capitalizzato spese per sviluppo pari Euro 380 migliaia, Euro 799 migliaia ed Euro zero rispettivamente.

Il Gruppo dispone già attualmente di un ampio portafoglio prodotti pensato per incontrare le aspettative della clientela. Qualora il Gruppo non fosse in grado di aggiornare la propria offerta continuando a progettare in modo tempestivo modifiche ai prodotti già esistenti o nuove innovative proposte, tali da anticipare, interpretare e orientare quanto più possibile le aspettative del mercato sia sotto il profilo funzionale che del *design* dei beni realizzati, garantendo al contempo efficienze di costo in modo da risultare competitivo in termini di prezzi di vendita, il portafoglio prodotti e il marchio del Gruppo potrebbero perdere di attrattività e l'Emittente dover rinunciare a quote di mercato o affrontare pressioni alla riduzione dei prezzi di vendita con possibili effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto.

4.2.9 Rischi connessi alla possibile obsolescenza delle tecnologie e componenti utilizzate

L'Emittente è esposta al rischio di obsolescenza di particolari tecnologie o componenti utilizzate per alcuni dei propri prodotti.

I prodotti del Gruppo fanno leva, tra l'altro, su tecnologie e componenti soggette a continue evoluzioni e che possono essere oggetto di innovazioni anche rapide e frequenti come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le schede elettroniche e i componenti elettronici in generale. Il ciclo di vita dei prodotti del Gruppo nonché il ciclo produttivo comprensivo dell'eventuale fase di sviluppo pluriennale propedeutica al lancio del prodotto, sono caratterizzati da un'elevata longevità con una vita media superiore a 10 anni.

Eventuali e improvvise condizioni di obsolescenza di particolari tecnologie o componenti utilizzate dal Gruppo per alcuni dei propri prodotti potrebbero rendere gli stessi obsoleti prima del tempo dal punto di vista tecnologico e commerciale, contribuendo peraltro a rendere maggiormente complesse le operazioni di aggiornamento e adeguamento tecnologico del proprio portafoglio prodotti, con un conseguente incremento dei costi di riprogettazione e una possibile diminuzione dei margini di profittabilità degli stessi in considerazione del costo potenzialmente più elevato delle nuove tecnologie.

Tali circostanze potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.3 e 6.1.4 del Prospetto.

4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

4.3.1 Rischi connessi alla struttura dell'Offerta

L'Offerta ha per oggetto massime n. 1.425.000 Azioni: (i) rivenienti, per massime n. 1.000.000 Azioni, dall'Aumento di Capitale; e (ii) poste in vendita, per massime n. 425.000 Azioni, dall'Azionista Venditore.

La Società e l'Azionista Venditore si riservano, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta, sentito l'altro *Joint Bookrunner*, di non collocare o di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta (fermi, in tale ultimo caso, i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA). Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore.

Per quanto concerne gli introiti netti stimati rivenienti dal Collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta poste in vendita dall'Azionista Venditore, come indicati alla Sezione Seconda, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto, in base ad un impegno sottoscritto dalla controllante AMP.FIN nei confronti della Società in data 24 gennaio 2017, questi verranno prioritariamente destinati al rimborso del credito finanziario vantato dall'Emittente nei confronti di AMP.FIN, pari a Euro 4.209 migliaia al 31 dicembre 2016, che l'Azionista Venditore si è impegnato ad effettuare alla Data di Avvio delle Negoziazioni e comunque entro e non oltre i cinque giorni successivi.

Qualora gli introiti derivanti dalla vendita delle Azioni non fossero sufficienti per rimborsare il suddetto credito finanziario (in considerazione anche del fatto che la riduzione del collocamento comporterebbe dapprima una riduzione delle Azioni offerte dall'Azionista Venditore e successivamente quelle rivenienti dall'Aumento di Capitale) AMP.FIN utilizzerà per la parte mancante mezzi rientranti nella propria disponibilità e derivanti in parte dall'incasso di dividendi per Euro 3,8 milioni la cui distribuzione è stata deliberata dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 7 marzo 2017 ed effettuata in data 21 aprile 2017 e in parte da liquidità pregresse già disponibili.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione e all'Offerta ammonteranno complessivamente a circa Euro 1,8 milioni, di cui Euro 1.775 migliaia a carico dall'Emittente ed Euro 25 migliaia a carico dell'Azionista Venditore.

L'ammontare complessivo delle commissioni per il Consorzio di Collocamento che la Società e l'Azionista Venditore corrisponderanno nell'ambito dell'Offerta, non sarà superiore al 5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, ivi incluse quelle acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* e le commissioni relative all'attività di *Sponsor*, sarà ripartito tra l'Emittente e l'Azionista Venditore in proporzione alle Azioni rispettivamente emesse e vendute nell'ambito dell'Offerta e sarà contabilizzato nell'esercizio in corso.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.3, Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.2 e 5.4.3, e Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.3.2 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi**

L'Emittente non ha assunto alcun impegno e non ha adottato politiche di dividendi relative ai futuri esercizi che, pertanto, saranno demandati di volta in volta alle decisioni degli azionisti.

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, in data 7 marzo 2017, l'Emittente ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 3,8 milioni, che sono stati integralmente liquidati nel mese di aprile 2017 facendo ricorso a risorse proprie già nelle disponibilità del Gruppo alla data di delibera. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 l'Emittente ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 3.750 migliaia, poi liquidati nel corso dell'esercizio facendo ricorso all'accensione della linea B di importo complessivo pari a Euro 5 milioni del finanziamento sottoscritto con GE Capital Interbanca S.p.A. in data 11 dicembre 2014, e successivamente modificato ed integrato in data 17 marzo 2016, 13 giugno 2016 e 23 novembre 2016, per complessivi Euro 13 milioni (il "**Finanziamento GE**"). Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non è stata deliberata alcuna distribuzione di dividendi, mentre nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 l'Emittente ha deliberato una distribuzione di dividendi per un importo pari a Euro 13 milioni poi liquidati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 utilizzando, tra l'altro, la liquidità riveniente dall'accensione delle linee A1 e A2 del Finanziamento GE pari complessivamente a Euro 8 milioni. La distribuzione di Euro 13 milioni deliberata nel corso dell'esercizio 2014 si riferisce per Euro 12 milioni a utili pregressi accantonati a riserva straordinaria e per Euro 1 milione alla destinazione del risultato dell'esercizio 2013.

Alla Data del Prospetto l'Emittente non ha assunto obbligazioni né vincoli nei confronti di terzi aventi ad oggetto limitazioni alla distribuzione di dividendi vincoli che sussistevano nei confronti di istituti creditizi che, regolarmente rispettati, sono stati successivamente rimossi a seguito di rinegoziazione dei relativi contratti di finanziamento.

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché – in generale – dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, in tali ipotesi, deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti.

Inoltre, la Società potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO

4.3.3 Rischi connessi al raggiungimento del flottante, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

L'Emittente è esposta al rischio di mancato raggiungimento del flottante, di carenza di liquidità delle Azioni e di possibile volatilità del prezzo delle stesse.

Ai sensi dell'articolo 2.2.2, comma 1, lettera b) del Regolamento di Borsa Italiana, ai fini dell'ammissione a quotazione, le Azioni devono, *inter alia*, essere caratterizzate da sufficiente diffusione, condizione che si presume realizzata quando le azioni siano ripartite presso gli investitori professionali oltre che presso gli investitori non professionali per almeno il 25% del capitale (cd. flottante). Tuttavia, Borsa Italiana si riserva di ritenere adeguata la diffusione anche qualora la percentuale di capitale sociale che costituisce il flottante sia inferiore al 25%, purché ricorrano determinate condizioni richieste dal Regolamento di Borsa Italiana. Pertanto, nel caso in cui, a seguito dell'Offerta, il flottante fosse inferiore al 25% e Borsa Italiana non ritenesse adeguata la diffusione delle Azioni dell'Emittente potrebbe non essere rilasciato il provvedimento di avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente, che resterebbe quindi una società non quotata. In tale ipotesi, il mancato rilascio di tale provvedimento determinerebbe il venir meno dell'Offerta (*cf*: Capitolo 5, Paragrafo 5.1.1, del Prospetto).

Alla Data del Prospetto non esiste un mercato delle Azioni dell'Emittente.

A seguito del perfezionamento dell'Offerta, le Azioni saranno negoziate sul MTA e i possessori delle stesse potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato secondario. In seguito al perfezionamento dell'Offerta, pertanto, le Azioni presenteranno gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari quotati della medesima natura.

Tuttavia, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, rischio tipico dei mercati mobiliari.

Le Azioni potrebbero, infatti, presentare problemi di liquidità indipendenti dall'Emittente e le richieste di vendita, quindi, potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, con la conseguenza che i prezzi delle Azioni potrebbero essere soggetti a fluttuazioni anche significative. Peraltro, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo della Società, e dunque non riflettere in modo accurato i risultati operativi dell'Emittente. Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati alquanto instabile. Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni, indipendentemente dai valori patrimoniali, economici e finanziari che l'Emittente sarà in grado di realizzare.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitoli 4 e 5 del Prospetto.

4.3.4 Rischi legati agli impegni temporanei all'inalienabilità delle Azioni

Vendite significative di Azioni alla scadenza degli impegni di *lock-up* potrebbero avere effetti negativi sull'andamento del prezzo delle stesse.

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta, l'Azionista Venditore e la Società assumeranno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta, che agisce anche in nome e per conto dei membri del Consorzio

FATTORI DI RISCHIO

per il Collocamento Istituzionale, impegni di *lock-up* fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Alla scadenza degli impegni di *lock-up*, eventuali vendite in misura significativa di Azioni da parte dell’Azionista Venditore, o la mera percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sull’andamento del prezzo delle Azioni.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3 del Prospetto.

4.3.5 Rischi legati all’attività di stabilizzazione

L’Emittente è esposta al rischio di mancata stabilizzazione del prezzo dei titoli o interruzione della stessa

Nell’ambito dell’Offerta, è previsto che Banca IMI possa svolgere, anche per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, attività di stabilizzazione del prezzo delle Azioni sul MTA nei 30 giorni successivi alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere e generare utili o perdite che saranno ripartiti tra i membri Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Non vi sono garanzie che l’attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand’anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto.

4.3.6 Rischi legati a potenziali conflitti di interesse

Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, che ricopre il ruolo di Coordinatore dell’Offerta, *Joint Bookrunner* e *Sponsor* dell’Emittente ai fini della quotazione delle Azioni sul MTA, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- garantirà insieme ad altri intermediari il Collocamento delle Azioni oggetto dell’Offerta e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti;
- il gruppo Intesa Sanpaolo, a cui Banca IMI appartiene, ha in essere rapporti creditizi nei confronti dell’Emittente.

Infine, Banca IMI e una o più società appartenenti al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero prestare in futuro in via continuativa servizi di *lending*, *advisory*, *investment banking* e finanza aziendale a favore dell’Emittente, del Gruppo e/o dell’Azionista Venditore.

Banca Akros, società appartenente al gruppo bancario Banco BPM, che ricopre il ruolo di *Joint Bookrunner* ai fini della quotazione delle Azioni sul MTA, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto garantirà insieme ad altri intermediari il Collocamento delle Azioni oggetto dell’Offerta e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti.

FATTORI DI RISCHIO

Infine, Banca Akros e una o più società appartenenti al gruppo bancario Banco BPM, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbero prestare in futuro in via continuativa servizi di *lending, advisory, investment banking* e finanza aziendale a favore dell'Emittente, del Gruppo e/o dell'Azionista Venditore.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Prospetto.

4.3.7 Dati relativi all'Offerta e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto

I dati relativi all'Offerta saranno comunicati al pubblico successivamente alla Data del Prospetto.

Il Prezzo di Offerta, determinato secondo i criteri di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto, unitamente ai dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, al ricavato complessivo derivante dall'Offerta al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché all'indicazione dei moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, saranno comunicati al pubblico con le modalità indicate nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2 del Prospetto.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 5 del Prospetto.

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La Società ha per denominazione legale "INDEL B S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di iscrizione

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Rimini con, partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione 02037650419, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Rimini n. RN-312757.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in Italia, in data 23 ottobre 2000, con atto a rogito del dott. Gabriele d'Ovidio, Notaio in Pesaro, rep. n. 57125, racc. n. 9733, sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Nuova INDEL B S.r.l."

In data 20 dicembre 2000, con delibera assembleare a rogito della dott.ssa Luisa Rossi, Notaio in Pesaro, rep. n. 9021, racc. n. 1433, l'Emittente ha deliberato, *inter alia*, la trasformazione in società per azioni con la nuova denominazione sociale "INDEL B S.p.A."

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Sociale, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2100.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia sotto forma di "società per azioni" ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale e amministrativa in Sant'Agata Feltria (RN), Via Sarsinate, 27 (numero di telefono +39.0541.848711). Il sito *internet* dell'Emittente è www.indelbgroup.com.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1)* del TUF, per "PMI" si intendono: *"fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi. La Consob stabilisce con regolamento le disposizioni attuative della presente lettera, incluse le modalità informative cui sono tenuti tali emittenti in relazione all'acquisto ovvero alla perdita della qualifica di PMI. La Consob sulla base delle informazioni fornite dagli emittenti pubblica l'elenco delle PMI tramite il proprio sito internet"*.

Considerato che il totale dei ricavi consolidati dell'Emittente, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato complessivamente pari a Euro 89.987 migliaia (*cf.*: Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto) l'Emittente rientra nella richiamata definizione di "PMI" a tutti i fini previsti dal TUF (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.3.5 nonché Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.9 del Prospetto).

L'Emittente, peraltro, cesserà di far parte della categoria delle PMI, ai fini delle richiamate disposizioni, in caso di superamento di entrambi i predetti limiti – fatturato e capitalizzazione di mercato – per tre anni consecutivi.

Il D.Lgs. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI, di cui le principali possono essere riassunte come segue:

(a) Offerta pubblica di acquisto totalitaria:

- Soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga *ex lege*): ai sensi dell'art. 106, comma 1-*bis*, del TUF, la norma che impone l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto a chiunque superi, a seguito di acquisti, la soglia del 25% (in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata) non si applica alle PMI.
- Soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell'art. 106, comma 1-*ter*, del TUF, ai fini di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata nel comma 1 del medesimo articolo, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%.
- Consolidamento della partecipazione (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell'art. 106, comma 3-*quater*, del TUF, gli statuti delle PMI possono derogare alla previsione in base alla quale l'obbligo di offerta pubblica consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione del 30% (ovvero l'eventuale percentuale individuata in statuto dalla PMI) senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria. Ove adottata, tale deroga può essere mantenuta fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione.

Si segnala che l'Emittente si è avvalso della deroga statutaria relativa al consolidamento della partecipazione descritta nel precedente paragrafo. Peraltro, ai sensi del richiamato art. 106, comma 1-*ter*, del TUF, qualora la modifica dello Statuto relativa alla soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo intervenisse dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni, gli azionisti che non concorressero alla relativa deliberazione avrebbero diritto di recedere per tutte o parte delle loro Azioni, con applicazione degli articoli 2437-*bis*, 2437-*ter* e 2437-*quater* del Codice Civile.

- (b) Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti: ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%, anziché al 3% del capitale sociale della partecipata (*cf.* anche Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.3.5 del Prospetto).

5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività del Gruppo

Le origini del Gruppo risalgono alla fine degli anni '60 con la costituzione della società MIVIS a Ravenna da parte di alcuni imprenditori privati locali (1967). Tale società, specializzata nella produzione di un piccolo

frigorifero portatile funzionante a 12 Volt destinato ad un impiego specialistico o al mercato *business*, aveva acquisito progetti e stampi dalla Indesit di Orbassano (TO) la quale, in un periodo di forte incremento delle vendite di elettrodomestici di largo consumo legato al *boom* economico e demografico di quegli anni, aveva focalizzato la propria attività su tale tipologia di prodotto. MIVIS comincia ad esplorare un mercato interessante nella nautica da diporto dove, all'epoca, non esisteva ancora un frigorifero funzionante a batteria e l'utilizzo del ghiaccio era l'unico modo di mantenere freddi cibi e bevande.

Il sito produttivo della MIVIS a Ravenna diviene ben presto insufficiente per far fronte all'aumento della richiesta del mercato. In considerazione della presenza in azienda di un numero importante di maestranze provenienti da Sant'Agata Feltria (RN), viene decisa la costruzione di un nuovo stabilimento in tale località, attuale sede dell'Emittente.

Nel 1970 Indel S.p.A., società di nuova costituzione per opera dei medesimi imprenditori locali, acquista il ramo d'azienda di MIVIS (che rappresenta attualmente parte dell'attività dell'Emittente), la quale viene messa successivamente in liquidazione.

Nel 1971, SPI S.p.A., società del gruppo I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale, assume il controllo di Indel S.p.A. con una quota maggioritaria.

Per diversi anni la produzione di Indel S.p.A. è stata caratterizzata, in particolar modo, dall'innovativo compressore di tipo semi-ermetico, alimentato ad energia elettrica a corrente continua (DC), fruibile al di fuori di ambienti edificati. Tale prodotto ha permesso alla società, sfruttando l'energia prodotta da motori o piccoli generatori, di realizzare piccoli frigoriferi da 12/24 Volt adatti all'impiego in movimento e all'utilizzazione, oltre che a bordo di imbarcazioni, anche su veicoli per il tempo libero.

Nel 1974, oltre all'attività nel mercato legato al tempo libero, viene avviata la cooperazione con Volvo per la progettazione pionieristica di un prodotto pilota per la refrigerazione mobile ad impiego nelle cabine dei *camion*.

Nei primi anni '80, SPI S.p.A. cede la propria partecipazione in Indel S.p.A. al gruppo Gespar di Milano, a capitale privato.

Nel 1982, un compressore a marchio Indel viene scelto dalla NASA, l'agenzia spaziale americana, per la realizzazione di un piccolo frigorifero, in grado di funzionare in assenza di gravità e con rotazioni a 360 gradi, da installare a bordo dello Space Shuttle Columbia accrescendo così la notorietà di Indel.

Negli anni a seguire, tuttavia, l'azienda entra in crisi e nel 1988 i fratelli Antonio e Marcello Berloni la rilevano dal fallimento, avvenuto nel 1987, con l'intento di risanarla e di risollevarne le sorti commerciali. Nella stessa occasione si registra la ridenominazione sociale in Indel B S.r.l.

Nei primi anni '90, Indel B S.r.l. avvia le vendite nel mercato *Automotive* di tipo OEM e, in particolare, presso i costruttori di veicoli industriali, quali Renault e Iveco, facendo ingresso in un mercato in potenziale crescita.

Viene altresì iniziato in tale periodo un percorso di sviluppo estero, principalmente in Europa e Nord America.

Al contempo, viene dato avvio ad una strategia di differenziazione nel segmento *minibar* per il mercato *Hospitality*, facendo leva sulle affinità produttive e sulla progressiva applicazione in parallelo alle due modalità

di refrigerazione ad impiego in spazi ridotti tradizionalmente diffuse: ad assorbimento di gas (in grado di generare freddo in assenza di rumore) e termoelettrica (caratterizzata da un basso consumo energetico e dall'assenza di gas refrigeranti al proprio interno), della tecnologia a compressione nonché beneficiando dell'originaria vocazione imprenditoriale della nuova compagine azionaria (attiva nel segmento dell'arredamento) oltre alla prossimità con un bacino economico a spiccata tradizione turistico-alberghiera, quale quello rappresentato dalla riviera romagnola.

Nell'agosto del 1992 viene costituita tra l'Emittente e il Cav. Antonio Berloni, con una partecipazione rispettivamente pari al 90% e 10% del capitale sociale, la controllata Condor B S.r.l., attiva nella componentistica per il settore refrigerazione, climatizzazione e riscaldamento.

Nel 1994 viene avviata la cooperazione con la casa costruttrice di veicoli industriali pesanti DAF.

In data 20 dicembre 2000, Indel B S.r.l. conferisce il complesso aziendale produttivo nell'Emittente (al tempo Nuova Indel B S.r.l., costituita nell'ottobre dello stesso anno e controllata dalla stessa Indel B S.r.l.). Nella medesima data l'Emittente delibera la trasformazione in società per azioni con la nuova denominazione "INDEL B S.p.A."

Sempre nel 2000, il Cav. Berloni cede la propria partecipazione in Condor B S.r.l. a favore dell'Emittente e viene costituita la società Indel Marine S.r.l. con il socio svedese Thermoprodukter AB. Nel 2008 il socio svedese, dopo un ulteriore trasferimento infragrupo, cede la sua quota al gruppo tedesco Webasto e la società cambia denominazione in Indel Webasto Marine S.r.l.. Alla Data del Prospetto la società è pertanto detenuta in *joint venture* con quote paritetiche dall'Emittente e il gruppo tedesco Webasto (uno dei principali produttori di sistemi-tetto e altri componenti per l'industria automobilistica nonché di sistemi di riscaldamento e condizionamento ambientale di bordo e ventilazione oltre che per il comparto *Automotive* per la nautica da diporto e i *Recreational Vehicles*, con ricavi 2015 pari a Euro 2,9mld, 11.859 dipendenti e vendite realizzate su scala globale¹²) per la commercializzazione di prodotti nel segmento di mercato *Marine* (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2). Nello stesso anno inizia la cooperazione con Scania.

Nel 2001, il Gruppo sigla il primo contratto con la società B&B Italia S.p.A. di Misinto (MB), ditta appaltatrice per la costruzione dell'arredo delle cabine per navi da crociera Fincantieri per conto del Gruppo Carnival. Nel 2004, il Gruppo inizia la collaborazione diretta con Fincantieri per il contratto della nave da crociera Holland America, sempre del Gruppo Carnival, cui faranno successivamente seguito ulteriori contratti per Costa Crociere (Gruppo Carnival) e Royal Caribbean.

Al tradizionale frigobar ad impiego in ambito *Automotive*, il Gruppo affianca nel 2004 la produzione di condizionatori d'aria "da parcheggio", da utilizzare nei periodi di stazionamento del *camion* e a motore spento, in ausilio, in particolare nel corso delle pause di riposo dai turni dell'autotrasporto, della tradizionale aria condizionata primaria di serie impiegata a bordo del veicolo durante la marcia.

Nel febbraio 2005 l'Emittente, congiuntamente ad Autoclima S.p.A. (produttore italiano di climatizzatori per veicoli commerciali, treni e metropolitane) e al Sig. Gerardo Luis Boschi, dirigente dell'Emittente, costituisce

¹² Fonte: <https://www.webasto-group.com/de/webasto-gruppe/unternehmensinformationen/zahlen-fakten/>.

la società a controllo congiunto Clima Motive con una partecipazione, rispettivamente, pari al 45%, 50% e 5% del capitale sociale, al fine di sfruttare le reciproche sinergie tecnico-progettuali per la realizzazione di condizionatori “da parcheggio”.

La costituzione, nel 2005, di Guangdong IndelB China, società cinese partecipata, alla Data del Prospetto, in via diretta dall’Emittente con una partecipazione del 40%¹³, attiva nella realizzazione di semilavorati e prodotti finiti per conto dell’Emittente nonché per la commercializzazione sui mercati di Asia, Oceania (APAC) e Medioriente relativamente al settore *Automotive*, incrementa la presenza internazionale del Gruppo (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto). La società ha sede a Zhongshan, nella provincia di Guangdong, Repubblica Popolare Cinese, e opera in uno stabilimento di circa mq. 97.123 impiegando, al 31 dicembre 2016, 397 dipendenti.

Nel 2007, il Gruppo inizia la cooperazione con il gruppo spagnolo Irizar per la fornitura di frigoriferi a bordo di *pullman* granturismo.

Nel medesimo anno, il Gruppo sigla un accordo con la catena alberghiera internazionale spagnola NH Hotels, grazie alla recente messa in produzione di *minibar* a compressore dotati di una migliore classe di efficienza energetica (A+) rispetto a quella dei *minibar* ad assorbimento (F o G) silenziosi ma più dispendiosi in termini di consumi energetici.

Nel 2009, a seguito della grave crisi economico-finanziaria globale, l’azienda assiste ad un calo della domanda dei propri prodotti, per far fronte alla quale deve ricorrere all’istituto della cassa integrazione guadagni ordinaria¹⁴.

Con la graduale ripresa economica dei mercati di riferimento si registra, negli ultimi anni, il recupero delle vendite e della marginalità del Gruppo, sino al conseguimento di crescenti quote di mercato che qualificano il Gruppo, a giudizio dell’Emittente, come attualmente uno dei principali *player* mondiali in alcune ben definite nicchie di mercato nel settore della refrigerazione e climatizzazione.

Nel triennio 2010-2012 Indel B avvia cooperazioni, tra gli altri, con Audi, Volvo Trucks e Peterbilt.

Per quanto attiene al mercato *Hospitality*, nel 2010 Indel B entra nel settore delle Hotel TV, chiudendo nel 2011 un accordo di *partnership* europea con la multinazionale Philips e, negli anni successivi, stringe accordi con catene internazionali come Fairmont Raffles, Swissotel, Hyatt, Four Seasons, Intercontinental Hotel Group, AC Hotels by Marriott, Kempinski, UNA Hotels, Armani Hotels e altri, nonché, recentemente, con Hilton International (accordo che segna l’ingresso di Indel B anche nel difficile e competitivo mercato statunitense) relativamente alla fornitura di *minibar* realizzati dal Gruppo e altri accessori tecnologici.

Nel gennaio 2014, l’allora socio unico di Indel B, B Technology S.r.l., società facente capo, per il tramite di B Holding S.p.A. (attualmente B Holding S.r.l. in liquidazione), ad Antonio Berloni, nella prospettiva di un ricambio generazionale, cede la propria partecipazione nell’Emittente ad AMP.FIN, il cui capitale sociale è

¹³ Il restante 60% è detenuto dalla società cinese Zhongshan Xinzhen Biological Science and Technology Investment Co. Ltd.

¹⁴ Nel corso degli esercizi di riferimento, il Gruppo ha fatto ricorso all’istituto della cassa integrazione guadagni ordinaria a due riprese, nel 2014 e nel 2015, in relazione alla controllata Condor B, per far fronte temporaneamente alla stagionalità cui il *business* della stessa è soggetto per quanto concerne il settore climatizzazione.

pariteticamente detenuto da Annalisa Berloni, Massimo Berloni e Paolo Berloni (figli di Antonio Berloni) con una quota pari al 33,33% ciascuno.

Nel corso del 2014 e del 2015 la Società inizia la collaborazione rispettivamente con Volvo Trucks NA e Daimler Trucks NA.

Nel corso del 2015, la società collegata Guangdong IndelB China diviene fornitore di Daimler/Mercedes-Benz per il mercato APAC (segmento auto di lusso).

Nel 2016, il Gruppo avvia la collaborazione con il gruppo italo-svizzero armatore di navi da crociera MSC Seaside.

In data 21 luglio 2016, l'Emittente acquisisce dal cav. Antonio Berloni la partecipazione pari al 40% da questi detenuta nella società commerciale IndelB Hong Kong, successivamente ceduta, con atto sottoscritto tra le parti in data 5 gennaio 2017, a favore di un imprenditore locale già titolare del residuo 60%. La società in questione svolge attività di *import-export* a supporto degli approvvigionamenti sul mercato cinese di componenti in favore della società collegata Guangdong IndelB China.

In data 30 marzo 2017, l'Emittente ha sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisto del 40% del capitale sociale della società brasiliana Elber, anch'essa attiva nel settore della refrigerazione per un prezzo iniziale di R\$ 11.522.600 (corrispondenti a circa Euro 3,455 milioni al cambio del 7 aprile 2017) che verrà integralmente corrisposto al *closing* mediante utilizzo di fondi propri alla Data del Prospetto. È previsto che una quota pari al 65% del prezzo (R\$ 7.500.000 corrispondenti a circa Euro 2.250.000 al cambio del 7 aprile 2017) venga mantenuta in un conto vincolato a garanzia degli obblighi di indennizzo a favore dell'Emittente e che, allo scadere di ciascuno dei primi cinque anniversari dalla data del *closing*, il venditore abbia diritto a ricevere il pagamento di R\$ 1.500.000 (corrispondenti a circa Euro 450.000 al cambio del 7 aprile 2017) previa deduzione degli importi eventualmente dovuti a titolo di indennizzo. Si precisa che (i) il prezzo pattuito non è stato quantificato sulla base di perizie o valutazioni di terzi; (ii) il *closing* verrà perfezionato entro il mese di maggio 2017 e (iii) a integrazione del prezzo il venditore avrà diritto al pagamento di ulteriori importi a titolo di *earn out* da calcolare sulla base di specifici meccanismi legati al raggiungimento di specifici obiettivi di EBITDA negli esercizi di Elber che chiuderanno al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021.

Grazie all'acquisizione di Elber, il cui fatturato risultante dal bilancio non certificato al 31 dicembre 2016 ammontava a R\$ 22.599.521 (corrispondenti a circa Euro 5,86 milioni]¹⁵), l'Emittente accede indirettamente al principale mercato sud-americano nella prospettiva di un'ulteriore espansione in altri paesi dello stesso continente nell'ottica dello sviluppo internazionale delle proprie attività.

Alla Data del Prospetto il Gruppo è un importante operatore mondiale nel settore della refrigerazione mobile applicabile ai comparti *Automotive* e *Leisure time* e della refrigerazione per il mercato *Hospitality*, attivo altresì nel settore della climatizzazione "da parcheggio" per veicoli industriali e in quello di altri accessori tecnologici per il mercato *Hospitality* e del freddo per i comparti *home* e HoReCa.

¹⁵ Secondo il cambio medio Euro/B\$ = 3,85614 per l'esercizio 2016.

5.2 Principali investimenti

Il presente Paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dal Gruppo in attività materiali, immateriali e in partecipazioni negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e fino alla Data del Prospetto. Tali informazioni sono state estratte dal Bilancio Consolidato (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2, del Prospetto) e da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e dei dati gestionali.

Le informazioni patrimoniali e finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 3, 9, 10, 19 e 20 della Sezione Prima del Prospetto.

5.2.1 Investimenti effettuati nel corso degli ultimi tre esercizi

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali, materiali e partecipazioni effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Attività immateriali	518	18,8%	828	36,7%	15	1,2%
Attività materiali	2.237	81,2%	1.429	63,3%	639	51,5%
Partecipazioni	-	n.s.	-	n.s.	587	47,3%
Totale	2.755	100,0%	2.257	100,0%	1.241	100,0%

Nel corso del triennio 2014-2016, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività immateriali, materiali e partecipazioni per complessivi Euro 6.253 migliaia, rispettivamente Euro 2.755 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, Euro 2.257 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed Euro 1.241 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Investimenti in attività immateriali

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali, suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Costi di sviluppo	380	73,4%	799	96,5%	-	n.s.
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	138	26,6%	29	3,5%	15	100,0%
Totale investimenti in attività immateriali	518	100,0%	828	100,0%	15	100,0%

Di seguito è riportata una breve analisi degli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo in ciascuno degli esercizi di riferimento.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a Euro 518 migliaia e sono relativi: (i) per Euro 380 migliaia, a costi di sviluppo

integralmente riferiti a costi del personale dedicato all'attività di sviluppo, e (ii) per Euro 138 migliaia, a concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Gli investimenti di Euro 380 migliaia in costi di sviluppo si riferiscono a specifici progetti realizzati dal Gruppo nell'ambito di programmi volti alla continua innovazione tecnologica dei propri prodotti, e hanno riguardato in particolare progetti per lo sviluppo: (i) di frigoriferi e fabbricatori di ghiaccio per il mercato *Leisure Time* (ii) di frigoriferi per la conservazione del latte e cantine per il mercato *Cooling Appliances*; (iii) di nuovi frigoriferi per il mercato *Automotive*; e (iv) di frigoriferi e cantine per il mercato *Hospitality*.

Gli investimenti di Euro 138 migliaia in concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono principalmente relativi per Euro 84 migliaia all'acquisto di licenze *software* per applicativi gestionali e per Euro 42 migliaia all'implementazione di un nuovo sistema di *Business Intelligence* (Board).

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a Euro 828 migliaia e sono relativi: (i) per Euro 799 migliaia, a costi di sviluppo, di cui Euro 695 migliaia relativi al costo del personale dedicato all'attività di sviluppo, e (ii) per Euro 29 migliaia, a concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti di Euro 799 migliaia in costi di sviluppo si riferiscono a specifici progetti realizzati dal Gruppo nell'ambito di programmi volti alla continua innovazione tecnologica dei propri prodotti, e hanno riguardato in particolare: (i) lo sviluppo di un nuovo sistema combinato di frigo-congelatore ad alte prestazioni e peso ridotto dotato di un compressore con controllo elettronico integrato per applicazioni su cabine autocarri; (ii) lo sviluppo di un innovativo frigorifero utilizzato per il mantenimento della temperatura ottimale del latte per macchine da caffè professionali; e (iii) lo sviluppo di un apparecchio multifunzionale che combina le funzioni di *freezer*, frigorifero e riscaldatore destinato alle grandi catene di supermercati per la conservazione di prodotti alimentari da asporto. Gli investimenti di Euro 29 migliaia in concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto di licenze *software* principalmente relative ad applicativi per la progettazione in 3D e ad altri programmi gestionali.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a Euro 15 migliaia e sono relativi a concessioni, licenze, marchi e diritti simili e, in particolare, all'acquisto di licenze *software* per applicativi per la progettazione in 3D.

Investimenti in attività materiali

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti in attività materiali, suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Terreni	-	n.s.	56	3,9%	-	n.s.
Fabbricati e migliorie su beni di terzi	526	23,5%	285	19,9%	28	4,4%
Impianti e macchinari	1.333	59,6%	859	60,1%	383	59,9%
Attrezzature industriali e commerciali	128	5,7%	102	7,1%	87	13,6%
Altri beni	231	10,3%	89	6,2%	125	19,6%
Attività materiali in corso e acconti	19	0,8%	38	2,7%	16	2,5%
Totale investimenti in attività materiali	2.237	100,0%	1.429	100,0%	639	100,0%

Di seguito è riportata una breve analisi degli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo in ciascuno degli esercizi di riferimento.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a Euro 2.237 migliaia e sono principalmente relativi: (i) per Euro 526 migliaia a fabbricati e migliorie su beni di terzi, (ii) per Euro 1.333 migliaia a impianti e macchinari, (iii) per Euro 128 migliaia ad attrezzature industriali e commerciali; e (iv) per Euro 231 migliaia ad altri beni. Nello specifico:

- gli investimenti di Euro 526 migliaia in fabbricati e migliorie su beni di terzi sono relativi (i) per Euro 497 migliaia alla costruzione di un nuovo stabilimento produttivo sito in Sant'Agata Feltria e (ii) per Euro 29 migliaia alla installazione di dispositivi di sicurezza anticaduta sul tetto dei fabbricati di proprietà di terzi in Sant'Agata Feltria;
- gli investimenti in impianti e macchinari, pari a Euro 1.333 migliaia, sono principalmente relativi (i) per Euro 500 migliaia all'acquisto di un macchinario per il taglio di lamiera, (ii) per Euro 250 migliaia all'acquisto di due macchine per lo stampaggio della plastica (termoformatrici), (iii) per Euro 163 migliaia all'acquisto di stampi; (iv) per Euro 155 migliaia all'acquisto di macchinari per le linee di assemblaggio e il reparto schiumatura; (v) per Euro 153 migliaia a migliorie apportate agli impianti generici (elettrico, aria compressa, idrico e di riscaldamento); e (vi) per Euro 87 migliaia, all'acquisto di una cella termostatica per il collaudo dei frigoriferi nella linea di assemblaggio;
- gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali, complessivamente pari a Euro 128 migliaia, sono principalmente relative: (i) per Euro 25 migliaia ad attrezzature per il magazzino e precisamente macchine per l'imballaggio, bilance e gru idrauliche; (ii) per Euro 23 migliaia a piattaforme per sollevamento pesi per le postazioni di lavoro; (iii) per Euro 23 migliaia ad attrezzature per il laboratorio e (iv) per Euro 22 migliaia ad attrezzature varie per le linee di montaggio quali avvitatori e distributori da banco;

- gli investimenti in altri beni, complessivamente pari a Euro 231 migliaia, sono principalmente relativi: (i) per Euro 123 migliaia all'acquisto di mezzi per il trasporto interno a servizio del magazzino; (ii) per Euro 63 migliaia all'acquisto di auto aziendali e (iii) per Euro 37 migliaia all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche.

Al 31 dicembre 2016 gli investimenti in attività materiali in corso e acconti, pari a Euro 19 migliaia, sono prevalentemente relativi ai lavori per lo spostamento di un palo elettrico adiacente allo stabilimento.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a Euro 1.429 migliaia e sono principalmente relativi: (i) per Euro 56 migliaia all'acquisto di terreni, (ii) per Euro 285 migliaia a fabbricati e migliorie su beni di terzi, (iii) per Euro 859 migliaia a impianti e macchinari, e (iv) per Euro 102 migliaia ad attrezzature industriali e commerciali. Nello specifico gli investimenti in terreni sono relativi all'acquisto di un'area edificabile nel Comune di Sant'Agata Feltria; gli investimenti in fabbricati e migliorie su beni di terzi sono relativi al completamento della costruzione di un immobile strumentale a uso accessorio al sito produttivo di Sant'Agata Feltria. Gli investimenti in impianti e macchinari e in attrezzature industriali e commerciali, complessivamente pari a Euro 961 migliaia, sono principalmente relativi (i) per Euro 590 migliaia all'implementazione di una linea di montaggio innovativa per la produzione e il collaudo di un frigorifero destinato al mercato *Automotive*, e (ii) per Euro 286 migliaia all'aggiornamento di linee produttive preesistenti tramite l'implementazione di nuovi apparecchi per la rilevazione delle perdite di gas refrigeranti (c.d. "cercafughe"), di un nuovo sistema per il collaudo finale dei prodotti e di stampi e attrezzature varie; e (iii) per Euro 85 migliaia all'aggiornamento del laboratorio tramite l'acquisto di una nuova camera climatica di collaudo e aggiornamento delle camere climatiche preesistenti. Gli investimenti in altri beni, pari a Euro 89 migliaia, sono principalmente relativi all'acquisto di mobili, arredi e macchine d'ufficio elettroniche.

Al 31 dicembre 2015 gli investimenti in attività materiali in corso e acconti, pari a Euro 38 migliaia, sono prevalentemente relativi all'avvio dei lavori di costruzione di un fabbricato destinato a sito produttivo sull'area edificabile nel Comune di Sant'Agata Feltria acquistata nel corso dell'esercizio.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a Euro 639 migliaia e sono principalmente relativi: per Euro 383 migliaia a impianti e macchinari, per Euro 87 migliaia ad attrezzature industriali e commerciali e, per Euro 125 migliaia, ad altri beni.

Gli investimenti in impianti e macchinari, pari a Euro 383 migliaia, sono principalmente relativi all'acquisto di nuovi macchinari per la "schiumatura", l'imballo e l'aggiornamento linee di montaggio preesistenti. Gli investimenti in altri beni sono principalmente relativi per Euro 81 migliaia, all'acquisto di autovetture destinate prevalentemente al personale tecnico e commerciale e, per Euro 22 migliaia, all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche.

Al 31 dicembre 2014 gli investimenti in attività materiali in corso e acconti, pari a Euro 16 migliaia, sono relativi principalmente alla realizzazione di attrezzature industriali.

Investimenti in partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Emittente ha effettuato investimenti per complessivi Euro 587 migliaia per acquisire un'ulteriore quota del capitale della società collegata Guangdong IndelB China incrementando la partecipazione dal 33,61% al 40% a seguito dell'uscita dalla compagine sociale di Guangdong IndelB China della società Foshan Shunde Wellway Appliances Co., Ltd. Al 31 dicembre 2016 il restante 60% del capitale sociale di Guangdong IndelB China è detenuto dalla società cinese Zhongshan Xinzhen Biological Technology Investment Co., LTD. Guangdong IndelB China è attiva nella realizzazione di semilavorati e prodotti finiti per conto dell'Emittente, nonché nella commercializzazione di prodotti, principalmente in Asia, Oceania e Medioriente. La collaborazione con Guangdong IndelB China contribuisce a consolidare la presenza internazionale del Gruppo in tale area. Per ulteriori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016, il Gruppo non ha effettuato investimenti in partecipazioni per corrispettivi economici di rilievo.

5.2.2 Investimenti in attività materiali, immateriali e partecipazioni effettuati nel periodo dal 1° gennaio 2017 e fino alla Data del Prospetto

Gli investimenti effettuati dal Gruppo in attività materiali e immateriali nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2017 e la Data del Prospetto sono complessivamente pari a Euro 369 migliaia di cui Euro 305 migliaia in attività materiali, principalmente relativi a macchinari per la produzione di frigoriferi ed Euro 64 migliaia per costi di sviluppo capitalizzati. Gli investimenti in oggetto sono stati finanziati facendo ricorso a mezzi propri.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Prospetto gli impegni contrattuali già assunti con terzi per investimenti in attività immateriali e materiali sono pari a circa Euro 750 migliaia e sono principalmente relativi: (i) ai lavori per la realizzazione di uno stabilimento produttivo, in Sant'Agata Feltria via Ronchi; e (ii) all'acquisto di macchinari e stampi. Gli investimenti in oggetto verranno finanziati facendo ricorso ai flussi di cassa attesi dalla gestione operativa.

In data 30 marzo 2017 l'Emittente ha sottoscritto un contratto preliminare con un imprenditore locale non correlato al Gruppo per l'acquisto del 40% del capitale della società brasiliana Elber, per un prezzo iniziale di R\$ 11.522.600 (corrispondenti a circa Euro 3,455 milioni al cambio del 7 aprile 2017) che verrà integralmente corrisposto al *closing* mediante utilizzo di fondi propri alla Data del Prospetto.

È previsto che una quota pari al 65% del prezzo (R\$ 7.500.000 corrispondenti a circa Euro 2.250.000 al cambio del 7 aprile 2017) venga mantenuta in un conto vincolato a garanzia di obblighi di indennizzo a favore dell'Emittente e che, allo scadere di ciascuno dei primi cinque anniversari dalla data del *closing*, il venditore abbia diritto a ricevere il pagamento di R\$ 1.500.000 (corrispondenti a circa Euro 450.000 al cambio del 7 aprile 2017) previa deduzione degli importi eventualmente dovuti a titolo di indennizzo. Si precisa che (i) il prezzo pattuito non è stato quantificato sulla base di perizie o valutazioni di terzi; (ii) il *closing* verrà perfezionato entro il mese di maggio 2017 e (iii) a integrazione del prezzo il venditore avrà diritto al pagamento di ulteriori importi a titolo di *earn out* da calcolare sulla base di meccanismi legati al raggiungimento di

obiettivi di EBITDA negli esercizi di Elber che chiuderanno al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021.

In seguito al perfezionamento dell'acquisizione della partecipazione in Elber, società attiva, come l'Emittente, nel settore della refrigerazione e climatizzazione, il Gruppo potrà accedere indirettamente al principale mercato sud-americano nella prospettiva di un'ulteriore espansione in altri paesi dello stesso continente nell'ottica dello sviluppo internazionale delle proprie attività. L'acquisizione in oggetto sarà finanziata facendo ricorso a mezzi propri.

Il prezzo di acquisto è stato determinato, senza il supporto di perizie o valutazioni di terzi, sulla base dell'attuale redditività dell'azienda nonché sulle prospettive future adottando contrattualmente dei meccanismi di revisione prezzo di durata quinquennale (entro il termine massimo dell'approvazione del bilancio della società *target* al 31 dicembre 2021) in virtù dei quali lo scostamento negativo di determinati parametri (EBITDA e PFN) avendo inizialmente a base di raffronto i dati contabili 2015 comporterà il venir meno del diritto da parte del venditore al pagamento dell'*earn out* sopra indicato da ritenersi a tutti gli effetti quale una componente del prezzo. Si specifica che quota parte del prezzo, pari a circa il 65% dello stesso, verrà trattenuta in un conto deposito a garanzia degli obblighi di indennizzo contrattualmente pattuiti, mentre la residua parte verrà versata contestualmente al trasferimento delle quote. Gli eventuali *earn out*, ove maturati e allo stato non quantificabili, verranno liquidati su base annuale a seguito dell'approvazione dei relativi bilanci di esercizio. Il primo anno contabile di verifica dei meccanismi di *earn-out* è il 2017.

Si riepilogano qui di seguito alcune delle principali informazioni finanziarie relative a Elber come risultanti dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ultimo disponibile alla Data del Prospetto, redatto in base ai principi contabili brasiliani e non assoggettato a revisione contabile:

Voce di bilancio	Valori al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (in BRL)	Valori al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (in Euro) (*)
Totale attivo	12.759.821	3.719.522
Totale patrimonio netto	6.896.809	2.010.438
Totale passività (**)	5.863.012	1.709.084
Totale patrimonio netto e passività	12.759.821	3.719.522
Ricavi	22.599.521	5.860.659
Risultato prima delle imposte	2.114.159	548.258
Totale risultato complessivo dell'esercizio	1.555.867	403.478

(*) Le voci "Totale attivo", "Totale patrimonio netto", "Totale passività" e "Totale patrimonio netto e passività" sono state convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio Euro/BRL al 31 dicembre 2016, pari a 3,4305. Le voci "Ricavi", "Risultato prima delle imposte" e "Totale risultato complessivo dell'esercizio" sono state convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio medio Euro/BRL per l'esercizio 2016, pari a 3,85614.

(**) Si precisa che nessuna passività di Elber verrà assunta dall'Emittente a seguito dell'acquisizione della stessa.

Si precisa inoltre che l'EBITDA comunicato da Elber con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammonta a R\$ 3.129.914 (corrispondenti a circa Euro 812 migliaia al cambio medio Euro/R\$ per l'esercizio 2016, pari a 3,85614).

Si segnala che l'Emittente dichiara che l'operazione di acquisizione non comporta il superamento delle soglie di rilevanza di cui all'Allegato I, punto 20.2, nonché all'Allegato II del Regolamento (CE) 809/2004 ai fini dell'inclusione obbligatoria di informazioni finanziarie *proforma*.

6 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 L'attività del Gruppo

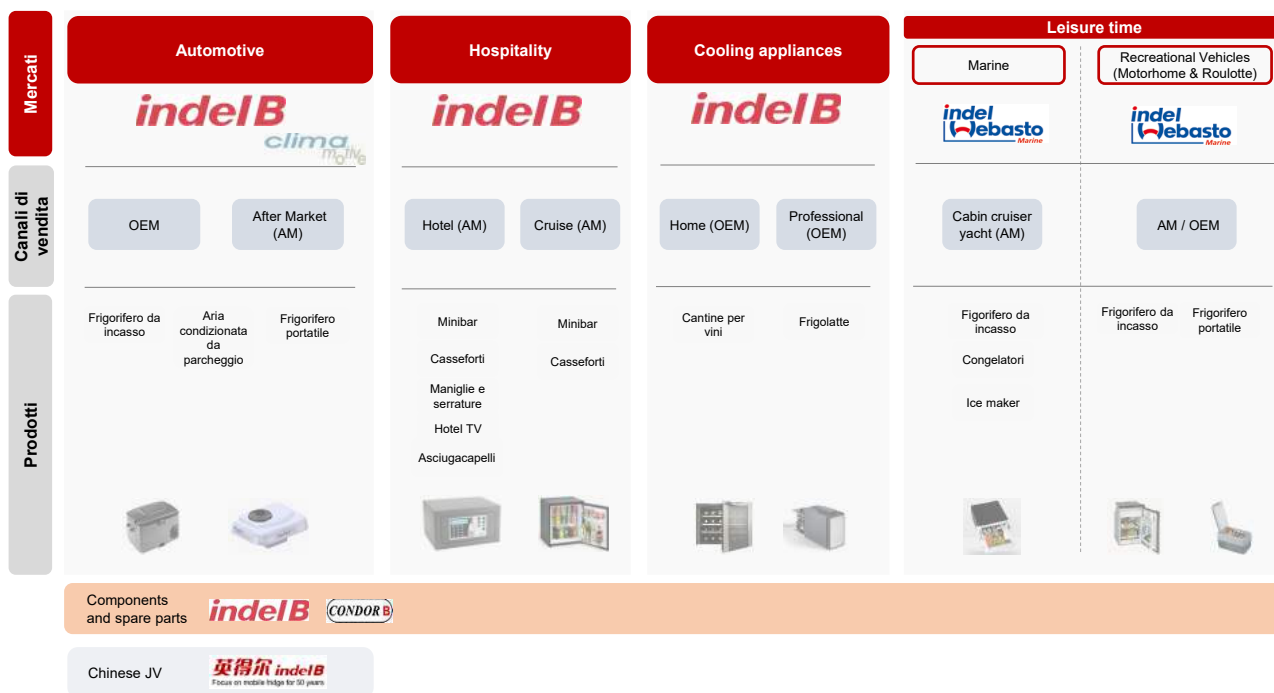
Premessa

Il Gruppo è un importante operatore mondiale nel settore della refrigerazione mobile applicabile ai comparti *Automotive* e *Leisure time* e della refrigerazione per il mercato *Hospitality*, attivo altresì nel settore della climatizzazione “da parcheggio” per veicoli industriali e in quello di altri accessori tecnologici per il mercato *Hospitality* e del freddo per i comparti *home* e *HoReCa*. L'attività del Gruppo si concretizza nella produzione e commercializzazione di un'ampia gamma di prodotti, dedicati e pensati considerando principalmente due valori: l'offerta di prodotti di alta qualità, modulati in funzione delle richieste dei clienti, e l'innovazione costante degli stessi nell'ottica del risparmio energetico, dell'ecosostenibilità e del *design*.

All'interno della predetta unità di *business*, i prodotti del Gruppo possono essere declinati a seconda del mercato di riferimento, nelle seguenti categorie:

- “*Automotive*”: comprende la produzione di una vasta gamma di prodotti - quali refrigeratori mobili e condizionatori “da parcheggio” (cioè pensati per funzionare prevalentemente a motore spento), destinati principalmente sia ai grandi costruttori, in virtù di progetti dedicati, sia ai distributori di veicoli commerciali ad impiego a bordo della cabina di guida o del vano passeggeri del mezzo;
- “*Hospitality*”: comprende la produzione o commercializzazione di un'ampia gamma di minibar dotati delle tecnologie più avanzate e adattabili alle diverse esigenze della clientela, nonché di accessori tecnologici quali casseforti, serrature elettroniche e televisori LED di ultima generazione, ad impiego presso due principali categorie di utilizzatori: alberghi (*hotel*) e navi da crociera (*cruise*);
- “*Leisure time*”: comprende la produzione di refrigeratori da incasso o trasportabili sia per imbarcazioni da diporto e di lusso, quali barche a vela e motore e *yacht (Marine)* sia per veicoli per il tempo libero, quali auto, *camper, roulotte e caravan (Recreational Vehicles)*;
- “*Cooling Appliances*”: comprende la produzione di accessori destinati al mercato al dettaglio (*home*) o professionale (*HoReCa*), come cantinette per la conservazione del vino (*wine cellar*) e “frigolatte” da includere o abbinare a macchine professionali per la preparazione e somministrazione di bevande da banco;
- “*Components & Spare parts*”: comprende la produzione e commercializzazione di parti di ricambio nonché, attraverso la controllata Condor B, componentistica per refrigerazione, condizionamento e riscaldamento.

Il presidio del Gruppo relativo a tali settori di mercato è rappresentato nel grafico seguente, con indicazione del canale di vendita di volta in volta rilevante.



L'attività del Gruppo è concentrata nei due principali stabilimenti produttivi e di assemblaggio in Sant'Agata Feltria (RN) e in altri insediamenti produttivi minori nella stessa area geografica, nonché nel polo logistico di Pesaro-Montelabbate. Una componente rilevante della produzione dei sistemi di refrigerazione proviene, inoltre, dalla società collegata Guangdong IndelB China. Il Gruppo è altresì presente negli Stati Uniti d'America con la *joint venture* Indel Webasto Marine per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti relativi ai comparti *Marine* e, in parte, *Recreational Vehicles*.

Alla Data del Prospetto, la media ponderata dei dipendenti impiegati dal Gruppo è pari a 340.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, i ricavi delle vendite del Gruppo sono stati pari rispettivamente a circa Euro 88.082 migliaia, circa Euro 79.759 migliaia e circa Euro 66.661 migliaia, di cui rispettivamente circa Euro 87.256 migliaia, circa Euro 79.322 migliaia e circa Euro 66.440 migliaia per ricavi da vendita di prodotti.

Nella tabella che segue sono illustrati i Ricavi da vendita di prodotti del Gruppo per mercato di attività negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Mercato (Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
<i>Automotive</i>	52.734	60,4	46.808	59,0	37.672	56,6
<i>Hospitality</i>	11.379	13,1	11.618	14,6	10.199	15,4
<i>Leisure time</i>	11.372	13,1	9.184	11,6	7.079	10,7
<i>Cooling Appliances</i>	3.967	4,5	4.185	5,3	3.945	5,9
<i>Components & Spare parts</i>	7.804	8,9	7.527	9,5	7.545	11,4
Totale	87.256	100	79.322	100	66.440	100

Per quanto riguarda il mercato *Cooling Appliances*, l'andamento in controtendenza nel 2016 è ascrivibile alla componente *home* del mercato e, più in particolare, ai seguenti 3 ordini di motivi: (i) domanda di mercato stazionaria; (ii) mancato apporto di nuovi clienti OEM; (iii) livellamento a ribasso dei prezzi quale conseguenza dell'integrazione di due clienti OEM.

Per quanto riguarda il mercato *Hospitality*, l'andamento in controtendenza nel 2016 è ascrivibile, in parte al comparto *hotel*, rimasto stazionario con particolare riferimento alle vendite di *hotel TV*, nonché per via di un calo delle forniture acquisite dal Gruppo riferibili al mercato *Cruise* caratterizzato da pochi ordini di dimensioni significative.

Nella tabella che segue sono illustrati i Ricavi da vendita di prodotti del Gruppo per area geografica negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Area geografica (Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Europa (esclusa Italia)	50.006	57,3	42.358	53,4	35.248	53,1
Italia	22.521	25,8	20.841	26,3	17.711	26,7
Americhe	9.543	10,9	11.589	14,6	8.404	12,6
Resto del mondo	5.186	5,9	4.534	5,7	5.077	7,6
Totale	87.256	100	79.322	100	66.440	100

La riduzione registrata dei "Ricavi da vendita di prodotti" nelle Americhe nel biennio 2016-2015 è principalmente riconducibile all'interruzione di un contratto di fornitura verso un cliente *Automotive* alla fine del primo semestre 2016 nonché alla riduzione delle vendite di prodotti registrata nel comparto *Cruise*.

Il Gruppo commercializza una parte significativa dei propri prodotti in via diretta, in particolare quando si tratta di grandi clienti OEM che necessitano di un rapporto non mediato da reti di vendita ai fini dello sviluppo in *co-makership* del prodotto (mercati *Automotive* e *Cooling Appliances*). Per quanto riguarda la restante attività, il Gruppo opera sia direttamente, attraverso la propria organizzazione, sia tramite Guangdong IndelB China, ulteriori *joint venture* e distributori e agenti presenti sul territorio nazionale ed internazionale (canale AM).

I clienti del Gruppo sono rappresentati principalmente da grandi costruttori di veicoli commerciali o industriali, distributori, alberghi, grandi catene alberghiere e relativi *contractors* o *subcontractors*, nonché distributori per

l'arredamento di camere e cantieri navali, *contractors* o *subcontractors* per l'allestimento di cabine o interni, armatori di navi da crociera e *yacht*, grossisti e costruttori di veicoli o autoveicoli per il tempo libero, aziende produttrici di elettrodomestici/macchine da caffè professionali.

Si riporta qui di seguito la ripartizione dei Ricavi da vendita di prodotti del Gruppo tra canale di vendita OEM e canale di vendita AM negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Canale di vendita (Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
OEM	46.395	53,2	44.345	55,9	34.979	52,6
AM	30.705	35,2	25.227	31,8	21.946	33,0
Altro (*)	10.156	11,6	9.750	12,3	9.515	14,3
Totale	87.256	100	79.322	100	66.440	100

(*) "Altro" si riferisce alle vendite effettuate nell'ambito della linea "Components & spare parts".

La seguente tabella illustra l'incidenza percentuale dei costi operativi e dell'EBITDA sul Totale ricavi del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e in percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Ricavi delle vendite	88.082	97,9%	79.759	96,3%	66.661	98,0%
Altri ricavi e proventi	1.905	2,1%	3.047	3,7%	1.335	2,0%
Totale ricavi (a)	89.987	100,0%	82.806	100,0%	67.996	100,0%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(53.650)	(59,6%)	(48.320)	(58,4%)	(39.816)	(58,6%)
Costi per servizi	(9.081)	(10,1%)	(7.705)	(9,3%)	(7.192)	(10,6%)
Costi per il personale	(12.783)	(14,2%)	(11.254)	(13,6%)	(10.995)	(16,2%)
Altri costi operativi	(545)	(0,6%)	(760)	(0,9%)	(758)	(1,1%)
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.788	2,0%	790	1,0%	527	0,8%
Totale costi operativi (b)	(74.271)	(82,5%)	(67.249)	(81,2%)	(58.234)	(85,6%)
EBITDA (a+b)	15.716	17,5%	15.557	18,8%	9.762	14,4%

Nel corso del biennio 2015-2016, il "Totale ricavi" si incrementa di Euro 7.181 migliaia (+8,7%), da Euro 82.806 migliaia nell'esercizio 2015 a Euro 89.987 migliaia nel 2016 mentre l'EBITDA si incrementa di Euro 159 migliaia (+1,0%), passando da Euro 15.557 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 15.716 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Nel corso del biennio 2014-2015, il "Totale ricavi" si incrementa di Euro 14.810 migliaia (+21,8%), da Euro 67.996 migliaia nell'esercizio 2014 a Euro 82.806 migliaia nel 2015 mentre l'EBITDA si incrementa di Euro 5.795 migliaia (+59,4%), passando da Euro 9.762 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 15.557 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La minore crescita del Totale ricavi e dell'EBITDA registrata tra il 2016 e il 2015 rispetto a quella registrata tra il 2015 e il 2014, è principalmente imputabile al combinato effetto da un lato di un andamento particolarmente positivo del mercato *Automotive* sia Europa che USA nel 2015 rispetto all'esercizio precedente

nonché di un favorevole effetto cambi registrato nel 2015 non ugualmente riscontrabile nel 2016 oltre al venir meno di un contratto di fornitura OEM *Automotive* USA intervenuto nel 2016.

Al 31 marzo 2017, il portafoglio ordini confermato del Gruppo, da evadersi nel breve termine e comunque entro il 31 dicembre 2017, ammontava a circa Euro 14 milioni, a cui va aggiunta l'ulteriore previsione, ricevuta tramite EDI (*electronic data interchange*), del fabbisogno futuro dei principali clienti OEM del Gruppo caratterizzata da una copertura tipica dai 6 ai 12 mesi su base ricorrente (c.d. *forecast*).

6.1.1 Fattori chiave di successo

A giudizio della Società, il successo del Gruppo è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- Posizionamento consolidato nei segmenti OEM e AM e barriere all'ingresso: il Gruppo ha conseguito una posizione di rilievo nei segmenti OEM e AM attraverso lo sviluppo di solide relazioni con alcuni dei principali operatori del settore, implementando negli anni un processo produttivo flessibile ed efficiente.
- Ampia diversificazione geografica e presenza in mercati attraenti: il Gruppo ritiene di poter beneficiare di favorevoli *trend* di crescita in mercati chiave e al contempo di riuscire ad accrescere la ramificazione regionale in un prossimo futuro.
- Efficienza del processo produttivo: il Gruppo si caratterizza per un modello di *business non capital intensive* e caratterizzato da un'elevata generazione di flussi di cassa.
- Significativo track record di crescita e redditività: nel corso degli ultimi esercizi, il Gruppo è riuscito a coniugare una costante crescita dei ricavi con significativi livelli di marginalità;
- Management di comprovata esperienza e competenza professionale: il *top management* dell'Emittente è in possesso di una comprovata esperienza in ambito tecnico e commerciale nel settore di attività del Gruppo che ha dimostrato negli anni la capacità di trattenere le risorse chiave in azienda.

Posizionamento consolidato nei segmenti OEM e AM e barriere all'ingresso

Indel B è uno dei principali operatori mondiali nel campo della refrigerazione mobile in diversi mercati, con particolare riferimento ai mercati *Automotive*, *Hospitality* e *Leisure time* (segmento *Marine*) e, secondariamente, *Cooling Appliances* e *Leisure time* (segmento *Recreational Vehicles*).

Il segmento OEM rappresenta, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il 53,2% dei ricavi da vendita di prodotti del Gruppo ed è legato prevalentemente al mercato *Automotive*, e in misura minore, al mercato *Cooling Appliances*.

Nel proprio processo di crescita il Gruppo è riuscito a consolidare rapporti commerciali con alcuni dei principali operatori internazionali nel settore *Automotive* OEM, secondo un modello di collaborazione tra le parti configurabile come una vera e propria *partnership* di *co-design* o *makership*, che lo ha portato a divenire un interlocutore di riferimento, in grado di rispondere prontamente a requisiti di personalizzazione (modelli esclusivi per specifiche case di produzione) nella fornitura di frigoriferi OEM da cabina per veicoli industriali (*heavy and medium commercial vehicles*) e *pullman* granturismo (*tourist buses*).

Le collaborazioni di lunga data con gli operatori del segmento OEM rappresentano, peraltro, un'alta barriera all'ingresso per taluni attuali *competitor* (focalizzati principalmente in altri segmenti) e potenziali nuovi entranti, anche alla luce delle esigenti procedure di validazione in fase di aggiudicazione richieste dal cliente che di fatto rappresentano una vera e propria forma di qualifica preliminare di cui pochi *competitor* sono attualmente in possesso.

Inoltre, negli ultimi anni il Gruppo ha sviluppato progetti con importanti clienti OEM nel segmento *Cooling Appliances*.

Per quanto concerne il segmento AM, prevalentemente legato ai mercati *Hospitality*, *Leisure time* e, in misura minore, *Automotive*, le vendite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rappresentavano il 35,2%¹⁶ dei ricavi da vendita di prodotti del Gruppo.

Con particolare riferimento ai mercati *Hospitality* - diviso in HoReCa (sostanzialmente *hotels*) e *Cruise* (ovvero navi da crociera) - e *Leisure time* (*Marine* e *Recreational Vehicles* anche attraverso la *joint venture* Indel Webasto Marine), il Gruppo negli ultimi decenni ha investito nella produzione e distribuzione di prodotti di refrigerazione nel segmento AM (*minibar*, *mini-fridge*, *freezer*, congelatori, *ice-maker* ed altri accessori tecnologici¹⁷) al fine di ritagliarsi una quota di mercato con le principali catene alberghiere, cantieri navali/compagnie di navigazione e costruttori di imbarcazioni da diporto e *yacht* e di veicoli per il tempo libero in un segmento, quello AM, caratterizzato dall'elevata potenzialità di crescita. In particolare, la strategia di espansione in questi segmenti è basata sulla continua ricerca di soluzioni di prodotto innovative facendo inoltre leva sull'adattamento ai fabbisogni degli utenti della tecnologia a compressione caratterizzata, rispetto a quella ad assorbimento tradizionalmente invalsa nel settore e peraltro utilizzata dal Gruppo, da migliore risparmio energetico e dall'impiego di refrigeranti maggiormente compatibili con l'ambiente.

La formula imprenditoriale del Gruppo improntata ad elevata flessibilità operativa favorisce la prontezza di adeguamento alle aspettative del mercato nel corso del tempo e la diversificazione in settori contigui grazie allo sfruttamento del *know-how* industriale e commerciale maturato su base comune come dimostra ad esempio l'espansione perseguita nei mercati *Hospitality* all'inizio della storia aziendale e *Cooling Appliances* più di recente.

In sintesi, il Gruppo è riuscito a consolidare una posizione di rilievo nei segmenti OEM e AM attraverso: (i) una costante attenzione nei confronti delle esigenze della domanda, (ii) lo sviluppo di solide relazioni con alcuni dei principali operatori del settore, (iii) il consolidamento negli anni di un processo produttivo flessibile ed efficiente, e (iv) l'individuazione e la penetrazione di mercati ad alta potenzialità di crescita, quali a titolo esemplificativo *Recreational Vehicles* e *Cooling Appliances*.

Le barriere all'ingresso nel settore sono inoltre favorite dalla specializzazione delle caratteristiche tecniche dei prodotti (quali silenziosità, resistenza agli agenti ambientali, adattabilità in termini di alimentazione elettrica, dimensioni contenute) dalla riconoscibilità del marchio in ambito AM e dal ridotto peso relativo delle nicchie di mercato che scoraggiano l'entrata di grandi produttori di elettrodomestici di largo consumo.

¹⁶ La quota residua del totale, pari all'11,6%, è costituita da componenti e da parti di ricambio.

¹⁷ Casseforti, maniglie e serrature elettroniche, Hotel TV, asciugacapelli, etc.

Ampia diversificazione geografica e presenza in mercati attraenti

Il Gruppo, nell'ambito della sua attività di *business*, ritiene di continuare a beneficiare di favorevoli *trend* di crescita che hanno condizionato e continueranno a condizionare positivamente, a giudizio dell'Emittente, taluni mercati chiave in cui opera e, in particolare:

- *Automotive*: crescita delle nuove immatricolazioni di veicoli industriali e commerciali; a titolo esemplificativo, nel 2016, in Europa si è registrata una crescita delle vendite di nuove unità per circa il 10% rispetto al 2015¹⁸;
- *Hospitality*: crescita del flusso turistico internazionale con conseguente incremento del numero di strutture ricettive e di navi da crociera e continuo aggiornamento di quelle esistenti;
- *Leisure time-Marine*: positivo andamento del mercato mondiale della nautica da diporto tornato alla crescita dopo la crisi iniziata nel 2008 evidenziando un CAGR tra 2014 e 2015 pari all'11,8%¹⁹ e crescita della popolazione di *High Net Worth Individuals*; a titolo esemplificativo, nel 2016 la popolazione mondiale di HNWI è cresciuta del 4,9% a 15,4mln di individui in termini numerici rispetto all'anno precedente²⁰ (e del 4% in termini di ricchezza, ovvero da USD 56.400mld nel 2014 a USD 58.700mld nel 2015, con stime di crescita a USD 106.000mld entro il 2025)²¹ confermando un *trend* pluriennale in tal senso (CAGR 2009-2015 di HNWI in termini numerici pari a +7,5%)²².

In termini di diversificazione geografica, il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha conseguito la maggior parte delle vendite di prodotti in Europa, pari a circa l'83,1% dei Ricavi da vendita di prodotti del Gruppo (di cui il 25,8% in Italia).

Tuttavia, specie negli ultimi anni, il Gruppo ha realizzato vendite significative in Nord America (circa il 14,5% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e circa il 10,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016) e, marginalmente, altre regioni del mondo (Africa e Asia)²³.

¹⁸ LMC Automotive Ltd, 4q 2016. Europa=EU a 28 nazioni ad esclusione di Croazia, Cipro, Malta, Slovenia e Lussemburgo e ivi incluse Norvegia e Svizzera (sono escluse Russia e Turchia); dato riferito ai veicoli commerciali pesanti (HCV: carico utile trasportabile >15t).

¹⁹ Deloitte-Fondazione Altgamma per Nautica Italiana, Market insight of the international recreational boating industry – Extract, Cannes September 7th 2016;

<https://www2.deloitte.com/content/dam/Deloitte/it/Documents/consumer-business/160907%20-%20Boating%20Market%20Insights%20-%20Light%20Delivery%20ENG.pdf>.

²⁰ Fonte: http://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2016/06/23/world-wealth-report-i-grandi-ricchi-del-mondo-sono-154-milioni_2044d121-ac5b-4616-8c09-077227047566.html.

²¹ World Wealth Report 2016, Capgemini.

²² Fonte: Deloitte-Fondazione Altgamma per Nautica Italiana, Market insight of the international recreational boating industry – Extract, Cannes September 7th 2016;

<https://www2.deloitte.com/content/dam/Deloitte/it/Documents/consumer-business/160907%20-%20Boating%20Market%20Insights%20-%20Light%20Delivery%20ENG.pdf>.

²³ Le vendite in APAC (ossia, Asia-Pacific e Oceania) sono invece prevalentemente legate alla vendita di componenti alla società collegata Guangdong IndelB China.

L'Emittente ritiene che il Gruppo nel prossimo futuro sarà in grado di raggiungere una ulteriore ramificazione regionale di modo da bilanciare le eventuali flessioni legate a specifici mercati geografici.

Efficienza del processo produttivo

Il Gruppo, che presidia l'intera catena di produzione, dall'approvvigionamento dei componenti e materie prime alla realizzazione dei prodotti finiti, si avvale per lo svolgimento della sua attività produttiva di:

- un principale stabilimento produttivo e di assemblaggio storico, in Italia²⁴, che si rifornisce, da fornitori terzi e/o società del Gruppo²⁵, di materia prima e di componenti necessari per la realizzazione dei propri prodotti;
- uno stabilimento di produzione e assemblaggio, in Cina, appartenente alla società collegata Guangdong IndelB China²⁶, che rappresenta di fatto il secondo centro di produzione del Gruppo per semilavorati e prodotti finiti.

Grazie all'attività della società controllata Condor B, società del Gruppo che si occupa della realizzazione di vari componenti primari per la produzione, e ai consolidati rapporti con selezionati fornitori, il Gruppo è in grado di ottimizzare le politiche di approvvigionamento e svolgere un attento controllo sui costi.

Inoltre, la delocalizzazione di una parte del processo produttivo in Cina, tramite la società collegata Guangdong IndelB China, permette al Gruppo di conseguire significativi efficientamenti di costo a vantaggio della redditività del Gruppo e senza impattare sulle qualità tecnico-costruttive dei prodotti.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, il Gruppo ha registrato investimenti per un ammontare rispettivamente di Euro 2,8 milioni, Euro 2,3 milioni ed Euro 1,2 milioni, a fronte di un EBITDA rispettivamente di Euro 15,7 milioni, Euro 15,6 milioni ed Euro 9,8 milioni, configurando una *cash conversion*²⁷ di 82,5% nel 2016, 85,5% nel 2015 e 93,3% nel 2014.

Infine, l'Emittente non ritiene che, alla Data del Prospetto, la piattaforma di assemblaggio del Gruppo Indel B necessiti di elevati investimenti negli anni futuri, configurando definitivamente un *business model non capital intensive* e, conseguentemente, con un'elevata *cash conversion*.

Significativo track record di crescita e redditività

Il Gruppo ha coniugato la costante crescita organica dei ricavi da vendita di prodotti con significativi livelli di marginalità, grazie ai punti di forza descritti in precedenza, quali ad esempio, lo sviluppo di solide relazioni con alcuni principali operatori del settore, e il consolidamento negli anni di un processo produttivo flessibile ed efficiente.

²⁴ Sant'Agata Feltria (RN), Indel B S.p.A.

²⁵ Condor B.

²⁶ Società collegata al 40% e non inclusa nel perimetro di consolidamento.

²⁷ $Cash\ conversion = (Ebitda - Capex) / Ebitda$.

In particolare, nell'ultimo triennio la crescita del totale ricavi da vendita di prodotti è stata pari al 19,4% tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e al 10,0% tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, con un corrispondente CAGR di periodo pari al 15%.

Nel medesimo periodo l'EBITDA del Gruppo è cresciuto del 59,4% tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e dell'1% tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, con un corrispondente CAGR di periodo pari al 26,9%.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto.

Management di comprovata esperienza e competenza professionale

Il *management* del Gruppo, che vanta un'esperienza significativa e di lunga durata nel settore, ha dimostrato la propria capacità nel corso degli anni di espandere l'attività del Gruppo attraverso l'ingresso sia in nuovi settori che in nuovi mercati geografici, in costante allineamento con gli obiettivi strategici di volta in volta definiti in accordo con l'azionista di riferimento.

Inoltre, il Gruppo ha dimostrato negli anni la capacità di trattenere a tutti i livelli le risorse chiave in azienda e fidelizzare il proprio *management* beneficiando quindi delle economie di esperienza e di *know how* acquisiti.

6.1.2 Prodotti

Nella tabella che segue sono illustrati i Ricavi da vendita di prodotti del Gruppo per prodotti negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014.

Prodotto (Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
<i>Frigoriferi da incasso e portatili*</i>	44.810	51,4	41.092	51,8	31.620	47,6
<i>Components & Spare Part</i>	10.156	11,6	9.750	12,3	9.515	14,3
<i>Aria Condizionata</i>	7.213	8,3	5.069	6,4	5.163	7,8
<i>Frigoriferi da incasso**</i>	9.765	11,2	7.823	9,9	5.862	8,8
<i>Minibar</i>	8.305	9,5	8.607	10,9	7.289	11,0
<i>Wine Cellar</i>	3.466	4,0	3.527	4,4	3.645	5,5
<i>Accessori Tecnologici***</i>	2.555	2,9	2.510	3,1	2.475	3,7
<i>Frigo Latte</i>	986	1,1	813	1,0	820	1,2
<i>Special Fridge****</i>	-	-	131	0,2	51	0,1
Totale	87.256	100	79.322	100	66.440	100

* Frigoriferi da incasso e portatili, detti "Travel box", sono un prodotto trasversale che può essere venduto nei mercati *Automotive* (OEM-AM) e *Leisure time* (AM).

** Frigoriferi da incasso, detti "Cruise", da non confondersi con il mercato delle navi da crociera, sono un prodotto venduto nel mercato *Leisure time*.

*** Gli accessori tecnologici comprendono: casseforti, *Hotel TV*, asciugacapelli, serrature

**** Si tratta di frigoriferi che non rientrano nella categorie delle famiglie di prodotto sopra riportate. Prodotti residuali destinati al mercato *Professional*.

6.1.2.1 Automotive

Il Gruppo, tra i principali operatori mondiali nel campo della refrigerazione mobile, collabora con alcune tra le più grandi case costruttrici, europee ed americane, di veicoli industriali e *pullman* granturismo – quali, tra gli altri, Iveco, Gruppo Volvo (Volvo Svezia, Volvo NA, Renault Trucks, Mack), Gruppo Paccar (Daf²⁸, Peterbilt, Kenworth Australia), Scania, Daimler Trucks NA, Irisbus e Irizar - progettando modelli esclusivi di frigoriferi e sistemi di aria condizionata “da parcheggio”, sia portatili sia ad incasso, destinati non solo ad autoveicoli ma anche a mezzi agricoli, treni e veicoli speciali (ad esempio, ambulanze).

I prodotti del Gruppo si basano sulla tecnologia dei compressori a corrente continua, che prelevano la corrente dalle batterie del mezzo su cui vengono installati/utilizzati, mentre le batterie stesse vengono ricaricate contemporaneamente al funzionamento del motore del veicolo, quando il prodotto è impiegato durante la marcia ovvero successivamente alla riaccensione del mezzo quando il prodotto viene utilizzato a motore spento.

Tali prodotti si indirizzano principalmente al mercato dei veicoli industriali pesanti per il trasporto merci (cc.dd. TIR, *heavy duty trucks*, con capacità di carico utile trasportabile che supera le 16 tonnellate) ovvero, in misura minore, al mercato dei veicoli industriali intermedi (con capacità di carico utile trasportabile tra 3,5 e 16 tonnellate).

Nell’ambito del mercato *Automotive*, il Gruppo si rivolge, attraverso specifici canali di vendita, a due segmenti:

- “*Original Equipment Manufacturer*” (OEM): prodotti di primo impianto, integrati nel veicolo durante il processo produttivo di assemblaggio dello stesso e venduti alle case costruttrici di veicoli;
- “*After Market*” (AM): prodotti installati successivamente all’uscita degli autoveicoli dalla catena di produzione del relativo fabbricante, prevalentemente in commercio presso concessionari specializzati di settore.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, i ricavi da vendita di prodotti realizzati dal Gruppo nel mercato *Automotive* sono pari rispettivamente a Euro 52.734 migliaia, Euro 46.808 migliaia ed Euro 37.672 migliaia.

L’intera progettazione è realizzata con *software* evoluti e con supporti informatici specifici per l’*Automotive*. Nel 2009 il Gruppo ha altresì ottenuto la certificazione ISO/TS 16949, certificazione richiesta da tutti i principali clienti del settore.

Si segnala che alcuni prodotti del mercato *Automotive*, quali i frigoriferi portatili e da incasso, si adattano come prodotti di arredo anche su *caravan*, *camper*, *roulotte* e imbarcazioni da turismo di medie e grandi (*yacht*) dimensioni (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.3 del Prospetto).

²⁸ Cliente servito come *second tier*.

Prodotti OEM

Frigoriferi da incasso

Il Gruppo collabora da anni con importanti aziende, europee ed americane, costruttrici di veicoli industriali e *pullman* granturismo, quali, tra gli altri, Iveco, Volvo, Renault, Daf, Scania, Peterbilt, Irisbus e Irizar, progettando e producendo per tali aziende modelli esclusivi di frigoriferi OEM di primo impianto da cabina. Tali soluzioni vengono progettate anche per mezzi agricoli, treni e veicoli speciali (quali ambulanze).

La collaborazione con i grandi costruttori di veicoli industriali richiede il rispetto e l'adozione di specifiche procedure organizzative, sia a livello di sviluppo e validazione del prodotto sia a livello produttivo (in particolare con riguardo a qualità, puntualità di consegna o *time-to-market*, affidabilità del prodotto in termini di abbattimento dei livelli di difettosità e livello di servizio). Il Gruppo è riuscito, negli anni, a rispondere a tali requisiti, costituendo tra l'altro all'interno dell'azienda linee di produzione dedicate esclusivamente a tale tipologia di clienti.



Fonte immagine di sinistra: Scania Accessory Catalogue 2012 Edition 6 RHD (Right Hand Drive Version) <https://www.cableprice.co.nz/Parts/OEM%20Parts/#Scania>

Fonte immagine di destra: http://www.cableprice.co.nz/dynimages/Scania/main-components/cabs/sleeper-cabs/r-highline/46827_medium_08934-004.png

Aria condizionata da parcheggio

Il Gruppo sviluppa e produce soluzioni, dedicate a grandi costruttori di veicoli industriali, di impianti di aria condizionata “da parcheggio” (*Sleeping Well*) in grado di funzionare a motore spento e veicolo parcheggiato, raffreddando e deumidificando la cabina di veicoli (per ulteriori informazioni si veda il successivo paragrafo “*Aria condizionata da parcheggio*” relativo al segmento AM).

Prodotti AM

Frigoriferi portatili (Travel Box)

Il Gruppo produce e commercializza frigoriferi portatili (*travel box*) per diverse tipologie di autoveicoli, dai veicoli industriali ai *pullman* granturismo, e per diversi utilizzi e settori, dall'elettromedicale al trasporto di piccole derrate alimentari.

All'interno della gamma dei prodotti *travel box* sono compresi:

- *TB15* e *TB18*: refrigeratori portatili (utilizzabili come frigo o *freezer*) funzionanti a corrente continua, forniti di comoda cinghia, concepiti per poter essere installati anche in piccoli spazi o, dato il peso ridotto, per essere facilmente trasportati;
- *TB31A*, *TB41A*, *TB51A*, *TB45A* e *TB55A*: refrigeratori portatili (utilizzabili come frigo o *freezer*) funzionanti a corrente continua (12-24 volt) e a corrente alternata (115-230 volt, 50/60hz), con funzione di risparmio energetico (ECO), funzione raffreddamento veloce (MAX) e termostato elettronico multifunzione;
- *TB42*: frigorifero portatile professionale funzionante a corrente continua (12-24 volt) o, nella versione *TB42A*, anche a corrente alternata (115-230 volt, 50/60hz), dal *design* innovativo, con doppio coperchio che consente un uso ergonomico del prodotto e una guida attenta e sicura del mezzo ospitante. Il coperchio è inoltre removibile rendendo il frigorifero versatile. La versione *TB42A* ha un termostato elettronico multifunzione;
- *FRIGOCAT*: frigorifero termoelettrico portatile progettato per essere installato negli spazi più stretti, ideale nei trattori, piccoli furgoni e macchine movimento terra. Contrariamente ai termoelettrici conosciuti, *FRIGOCAT* è un vero e proprio frigorifero capace di raggiungere la temperatura interna di 2°C con una temperatura esterna fino a 32°C;
- *TB2001*: frigorifero portatile, nato per essere installato in veicoli industriali, che può essere agevolmente spostato in auto, in barca o nei veicoli ricreativi, dispone di coperchio dotato di doppio incavo per alloggiare bottiglie da due litri. Tale frigorifero dispone inoltre, di serie, di un accumulo di freddo. Il pannello di controllo prevede un termostato manuale e un interruttore *on-off*;
- *TB20AM*: frigorifero portatile sviluppato in altezza per gli spazi più stretti che trova un ottimo utilizzo, installato a lato dell'autista, anche nei pullman turistici;
- *TB74*, *TB100* e *TB130 STEEL*: refrigeratori portatili (utilizzabili come frigo o *freezer*) caratterizzati da un unico ampio vano refrigerato e un grande evaporatore (integrato nella schiumatura dietro una parete di alluminio che elimina il rischio di perforamento o danneggiamento del prodotto). Bauletto esterno, coperchio e protezioni angolari rendono tale prodotto particolarmente robusto. Maniglie retrattili per la riduzione dell'ingombro, luce interna, termostato elettronico multifunzione e sistema di chiusura del coperchio completano il prodotto;

- *TB65, TB92 e TB118DD STEEL*: oltre a tutte le caratteristiche dei modelli TB74, TB100 e TB130 STEEL, dispongono di un doppio vano refrigerato con temperature indipendenti e doppia visualizzazione della temperatura.



Aria condizionata “da parcheggio”

Il Gruppo produce e commercializza impianti di aria condizionata “da parcheggio” (*Sleeping Well*) in grado di funzionare a motore spento e veicolo parcheggiato, raffreddando e deumidificando la cabina di veicoli industriali. *Sleeping Well*, acceso subito dopo lo spegnimento dell’aria condizionata primaria in dotazione a bordo del mezzo, riesce a prolungarne l’effetto, di giorno o di notte, senza emissioni di CO₂ e garantendo inoltre un risparmio di usura del motore. Infatti, il codice della strada proibisce in numerosi Paesi, per motivi di tutela ambientale (inquinamento acustico e dell’aria), il mantenimento in accensione del motore durante i periodi di sosta o le pause di riposo dei turni di autotrasporto.

All’interno della gamma di prodotti *Sleeping Well* sono compresi:

- *SW Cube*: primo modello di aria condizionata portatile a 24V per *camion*, che può essere facilmente spostato da una cabina ad un’altra;
- *SW TOP*: condizionatore da tetto, consigliato per *camion* con cassone fisso;
- *SW Back*: condizionatore da parete;
- *SW Oblò*: condizionatore da parcheggio di facile e veloce installazione sugli oblò delle cabine dei veicoli industriali;
- *SW Oblò Twin*: condizionatore da tetto dotato di doppio compressore in grado di raggiungere una potenza di 1800 watt (6150 btu) offrendo, quindi, eccellenti capacità di raffreddamento;
- *SW Arctic Plus*, condizionatore da *camion* ideato per le grandi cabine dei veicoli industriali americani, con un bassissimo impatto estetico.



I prodotti a compressore destinati al mercato *Automotive* sono dotati di compressore a velocità variabile e di ulteriori specifiche funzioni, quali ad esempio *battery protection* (funzione volta a preservare la corretta funzionalità della batteria) e *tilt sensor* (sensore relativo alla corretta inclinazione del compressore).

Frigoriferi da incasso

La gamma dei prodotti AM si completa con i frigoriferi da incasso, dalle caratteristiche simili al medesimo prodotto OEM, commercializzati tramite la rete dei concessionari specializzati.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, i ricavi da vendita di prodotti realizzati dal Gruppo nel mercato *Automotive* sono pari rispettivamente a Euro 52.734 migliaia, Euro 46.808 migliaia ed Euro 37.672 migliaia.

Si riporta qui di seguito la ripartizione dei Ricavi da vendita di prodotti realizzati dal Gruppo nel triennio 2014-2016 in ambito *Automotive*, suddivisi rispettivamente tra frigoriferi e aria condizionata “da parcheggio”.

Prodotto (Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016		2015		2014	
Frigoriferi	43.838	83,1%	40.274	86,1%	31.335	83,2%
A/C “da parcheggio”	7.212	13,7%	5.068	10,8%	5.163	13,7%
Altro (*)	1.684	3,2%	1.466	3,1%	1.174	3,1%
Totale	52.735	100%	46.809	100%	37.672	100%

(*) La voce “Altro” si riferisce principalmente a componenti, *spare parts* e altri modelli di frigorifero non compresi nella prima categoria (ossia diversi da *mini fridge* OEM, AM portatili e da incasso *Travel Box*).

La minore crescita dei ricavi da vendita di prodotti *Automotive* con riferimento al segmento frigoriferi registrata tra il 2016 e il 2015 rispetto a quella registrata tra il 2015 e il 2014, è principalmente imputabile al combinato effetto, da un lato, di un andamento particolarmente positivo del mercato *Automotive* sia Europa che USA nel 2015 rispetto all’anno precedente nonché di un favorevole effetto cambi registrato nel 2015 non ugualmente riscontrabile nel 2016 oltre al venir meno di un contratto di fornitura OEM *Automotive* USA intervenuto nel 2016. Per quanto riguarda l’A/C “da parcheggio” il progresso significativo nel 2016 si può ascrivere ad un generalizzato miglioramento della domanda da parte di tutti i clienti esistenti ed inoltre all’ingresso di un nuovo acquirente di rilievo (gruppo Webasto).

Si riporta qui di seguito la ripartizione dei Ricavi da vendita di prodotti nell’ambito del mercato *Automotive* in base al canale di vendita.

Canale di vendita (Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016		2015		2014	
OEM	41.518	78,7	38.939	83,2	29.978	79,6
AM	10.612	20,1	7.336	15,7	7.275	19,3
Altro	604	1,2	533	1,1	419	1,1
Totale	52.734	100	46.808	100	37.672	100

La seguente tabella illustra l'incidenza sui Ricavi da vendita di prodotti del primo, dei primi due, dei primi 5 e dei primi 10 clienti nel mercato *Automotive* negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.

		<i>(in Euro migliaia)</i>					
		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
		2016	%	2015	%	2014	%
A	Primo cliente	8.536	16,2%	7.742	16,5%	5.789	15,4%
B	Primi due clienti	16.732	31,7%	15.078	32,2%	11.503	30,5%
C	Primi 5 clienti	33.774	64,0%	31.090	66,4%	23.456	62,3%
D	Primi 10 clienti	41.542	78,8%	39.299	84,0%	29.776	79,0%
E	Altri clienti	11.193	21,2%	7.510	16,0%	7.896	21,0%
TOTALE (D+E)		52.735	100%	46.809	100%	37.672	100%

6.1.2.2 Hospitality

L'attività del Gruppo nell'ambito del mercato *Hospitality* è indirizzata verso due principali segmenti: *hotel* (alberghi) e *cruise* (navi da crociera).

Il Gruppo, nell'ambito del mercato *Hospitality*, produce e commercializza i seguenti prodotti destinati all'arredo di *hotel* e, con riferimento ai soli *minibar* e alle casseforti, anche all'arredo di navi da crociera.

Minibar

Il Gruppo offre *minibar* progettati con tre differenti sistemi refrigeranti, in grado di soddisfare le esigenze di ogni cliente:

- *Minibar a compressore*: offerta tecnologicamente avanzata con consumi particolarmente ridotti, progettata in modo da eliminare completamente il rumore durante le ore di riposo. Tale risultato viene raggiunto o attraverso un *timer* elettronico che, sfruttando il freddo accumulato in apposite sacche eutettiche, gestisce i periodi di *on-off* programmati durante l'arco della giornata, ovvero grazie all'utilizzo di un brevetto di proprietà che permette di regolare l'accensione e lo spegnimento del compressore in base alla presenza o meno dell'ospite registrata in camera. Il gas refrigerante utilizzato per il segmento *hotel* è "R600a", in linea con le più esigenti restrizioni normative.



- Minibar *ad assorbimento*: tecnologia caratterizzata dall'assenza di rumore e per questo tradizionalmente utilizzata per la realizzazione dei *minibar*; tali prodotti vengono offerti attraverso le due differenti gamme di prodotto: "Iceberg" e "Drink".



- Minibar *termoelettrici*: pensati per le navi da crociera grazie al consumo energetico contenuto, peso ridotto, funzionamento con qualsiasi grado di inclinazione e assenza di gas refrigerante.



I *minibar* prodotti dal Gruppo consentono un elevato risparmio energetico (in modo particolare i *K ECOSMART* che rappresentano, infatti, tra i primi *minibar* a compressore al mondo a rientrare nella classe di efficienza energetica A+++) e risultano in linea con la normativa europea sull'efficienza energetica 643/2009.

Accessori tecnologici

A completamento del catalogo in offerta nel mercato *Hospitality*, il Gruppo propone, inoltre, una serie di accessori tecnologici di arredo della stanza o della cabina.

- Casseforti

Il Gruppo commercializza casseforti in acciaio, compatte, dotate di un triplo sistema di sicurezza e un *display* retroilluminato, prodotte da fornitori terzi sulla base di specifiche tecniche fornite dall'Emittente.

Le casseforti per *hotel* distribuite dal Gruppo sono disponibili anche con presa di alimentazione interna universale, per consentire la ricarica delle apparecchiature elettroniche in custodia.

Il sistema *Smart Box* - fornito di serie con le casseforti "@Safe 10E Plus", "@Safe 30E Plus", "@Safe35E Plus versione *Smart Box*" - memorizza su una piccola *data card* le ultime 300 aperture effettuate dagli utilizzatori. I dati vengono poi trasferiti su *computer* tramite il sistema di trasferimento dati (*Endecoder*) e il *software* "Smart Box" forniti in dotazione.

All'interno della gamma di cassaforti offerte dal Gruppo si segnalano i seguenti principali modelli:

- *Safe Drawer*: cassaforte dotata di un innovativo sistema *touch* e *display led* integrato nella porta, in vetro nero, attivabile con tasto chiave;
- *Safe Top Open*: cassaforte simile alla *Safe Drawer*, ma con apertura dall'alto, la quale consente un ergonomico accesso al contenuto;
- *Safe 10E Plus*: cassaforte compatta, ideale per chi ha poco spazio a disposizione, con luce interna a *led*, tastiera a filo, *display* retroilluminato e tappetino interno. Tale modello di cassaforte è disponibile anche con presa universale interna per ricaricare le apparecchiature mentre sono tenute in custodia. La *Safe 10E Plus* versione *Smart Box* consente la memorizzazione e l'analisi delle ultime 300 aperture effettuate dagli utilizzatori;
- *Safe 30 E Plus* e *Safe 35 E Smart Box Plus*: cassaforti che presentano le medesime caratteristiche della *Safe 10 E Plus* (nei suoi diversi modelli), ma di maggiori dimensioni, pensate per contenere *computer* portatili fino a 17 pollici;
- *Safe 10 Box* e *Safe 30 Box*: cassaforti dotate di una solida struttura in acciaio e sistema di chiusura doppio, tastiera a filo, *display* a *led* retro-illuminato e apertura di emergenza con chiave meccanica o *master code*.



▪ Maniglie e serrature elettroniche

Il Gruppo distribuisce serrature elettroniche per il controllo degli accessi negli *hotel*, consentendo un elevato livello di sicurezza degli stessi e una riduzione dei costi di gestione.

Le serrature elettroniche commercializzate dal Gruppo si caratterizzano per la tecnologia “*PROXIMITY*” (la chiave è una carta *transponder* di prossimità, senza contatto o *contactless*).

Le serrature elettroniche non richiedono cavi di collegamento in quanto alimentate da 4 batterie AA *standard*.

Tutti i modelli di serrature elettroniche sono dotati di allarme in caso di basso voltaggio (< 4,2 V), catenaccio di sicurezza e chiavistello (anti scasso ovvero con allarme in caso di porta non chiusa correttamente). La chiave meccanica di emergenza permette l'apertura della serratura in caso di mancato funzionamento della parte elettronica. Grazie al rilascio anti-panico, in caso di emergenza, il catenaccio e i chiavistelli vengono richiamati automaticamente dall'abbassamento della maniglia interna, garantendo una rapida apertura. Il *software* del sistema di controllo accessi per *hotel* è pratico e intuitivo e l'operatore è in grado di utilizzarlo attraverso un semplice *training*.

L'Emittente non esclude che la distribuzione di tale linea di prodotto possa essere interrotta nel prossimo futuro.



▪ Hotel TV

Il Gruppo commercializza, nel segmento *hotel*, una gamma di televisori professionali a *LED ultra-slim* dai consumi energetici contenuti (tra cui, i televisori Philips Professional Display Solutions).

Le Hotel TV hanno un *design* moderno ed elegante e, grazie all'utilizzo della tecnologia *LED*, sono in grado di ridurre i consumi energetici di oltre il 40%.

All'interno della gamma di Hotel TV commercializzate dal Gruppo si segnalano i seguenti principali modelli:

- *Studio 2829*: televisore dotato, tra l'altro, di *direct LED* brillante, riproduzione multimediale USB, blocco volume e menù, telecomando multiplo e *editor* canali *offline*;
- *EasySuite 3010*: televisore dotato, tra l'altro, di sistema "SmartInstall" e "SmartInfo", chiamata assistenza infermieristica e cornice ultra sottile;
- *EasySuite 5010*: televisore dotato, tra l'altro, di sistema "App Control", "Smart TV" e "DirectShare", wi-fi integrato e supporto girevole;
- *Signature 7009*: televisore dotato, tra l'altro, di sistema *ambilight*, *design* senza cornice e sistema 3D.

Le Hotel TV commercializzate dal Gruppo vengono prodotte in diverse gamme e modelli, in grado di soddisfare ogni esigenza in termini di *design* e di spazio, e possono essere installate a muro o utilizzate in appoggio grazie al supporto fornito in dotazione.

Le Hotel TV sono progettate esclusivamente per le camere d'albergo e sono, quindi, da preferire agli apparecchi tradizionali in quanto pensate per permettere all'albergatore di:

- ridurre i costi, dal momento in cui le funzioni integrate per il risparmio energetico consentono, durante la vita dell'Hotel TV, un rilevante risparmio economico in costi di esercizio;
- risparmiare tempo, considerato che le Hotel TV sono state concepite per permettere di clonare facilmente le impostazioni da un apparecchio a tutti gli altri presenti in *hotel*;

- prestare la massima attenzione al cliente, vista la possibilità di visualizzare un messaggio di benvenuto ed impostare un canale preferenziale all'accensione con informazioni riguardanti l'*hotel* e l'area circostante.

Tutte le Hotel TV sono, infine, dotate di blocco del volume (al fine di non disturbare gli ospiti nelle stanze adiacenti), blocco menù (che mantiene le impostazioni programmate sull'apparecchio) e telecomandi speciali dai quali le batterie non possono essere rimosse.



▪ Asciugacapelli

Tra i prodotti destinati alle camere d'*hotel* commercializzati dal Gruppo è inclusa anche una linea di asciugacapelli composta da due modelli principali (YLF196 e YLF197), destinati all'installazione, rispettivamente, a cassetto e a parete.



Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, i ricavi da vendita di prodotti realizzati dal Gruppo nel mercato *Hospitality* sono pari rispettivamente a Euro 11.379 migliaia, Euro 11.618 migliaia ed Euro 10.199 migliaia.

Si riporta qui di seguito la ripartizione delle vendite di prodotti realizzate dal Gruppo nel triennio 2014-2016 nel mercato *Hospitality* suddivise per settore di riferimento.

Settore (Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
<i>Hotel</i>	9.989	87,8%	9.986	86,0%	8.770	86,0%
<i>Cruise</i>	1.390	12,2%	1.632	14,0%	1.429	14,0%
Totale	11.379	100%	11.618	100%	10.199	100%

Per quanto riguarda il comparto *Hotel*, si registra un andamento sostanzialmente stazionario dei ricavi da vendita di prodotti nel 2016 rispetto al 2015 principalmente a causa di un calo delle vendite del prodotto *Hotel TV* controbilanciato dagli altri prodotti.

Per quanto riguarda il comparto *Cruise*, si registra un andamento in flessione tra il 2016 e il 2015 dovuto a un calo delle forniture acquisite dal Gruppo in un mercato caratterizzato da pochi ordini di dimensioni significative nonché da un elevato grado di concentrazione della domanda, per via del limitato numero di cantieri navali e di armatori tradizionalmente operanti in questo ramo di attività a livello mondiale (principalmente Fincantieri, STX France e Meyer Werft, tra i primi, e Gruppo Carnival/Costa Crociere/Holland America, Royal Caribbean, Norwegian, MSC, tra i secondi). Il grado di concentrazione di tali clienti nel mercato di riferimento si può dire elevato.

Si segnala che al 31 dicembre 2016, le vendite di prodotti realizzate dal Gruppo nel settore *Hotel* hanno assorbito rispettivamente il 73% del prodotto *minibar* e il 21,3% del prodotto “Accessori tecnologici”.

Nel medesimo periodo le vendite realizzate dal Gruppo nel settore *Cruise* hanno assorbito rispettivamente il 61,7% del prodotto *minibar* e il 26,7% del prodotto “Accessori tecnologici”.

6.1.2.3 Leisure time

Marine

Il Gruppo produce e, attraverso la *joint venture* Indel Webasto Marine, commercializza diverse soluzioni di prodotti indirizzati all’industria nautica.

Frigo da incasso

Il Gruppo produce sistemi di refrigerazione nautica da incasso (*Cruise*) per imbarcazioni a motore e a vela e *yacht* di lunghezza mediamente compresa tra gli 8 e i 30 metri, in quanto al di sotto di tale dimensione non è richiesto di norma un frigorifero a bordo mentre i *super-yacht* e i *mega-yacht* di lunghezza maggiore installano prodotti dedicati analoghi a quelli di largo consumo. I frigoriferi “*Cruise*” sono caratterizzati dalla totale assenza di componenti contenenti clorofluorocarburi (CFC) e da consumi elettrici ridotti.

Tali prodotti sono di norma alimentabili a corrente continua ed alternata, con qualsiasi tensione e frequenza, in modo da consentirne una universalità d’uso sia durante la navigazione sia quando l’imbarcazione in banchina viene allacciata alla rete elettrica pubblica di terra.

L’offerta del Gruppo si caratterizza per la particolare versatilità della gamma sia in termini di litraggio (con capacità variabile da 36 litri a 320 litri) sia per diverse soluzioni di installazione (frontale, a pozzetto etc.) e per le finiture (soluzioni pannellabili, *inox*, vetro), nonché per le diverse soluzioni ergonomiche (ad esempio, soluzioni a cassetto e portatili).

Dal punto di vista tecnico, i prodotti sono stati sviluppati tenendo conto delle specifiche esigenze del mercato nautico: aggressività degli agenti atmosferici, risparmio energetico, alimentazione energetica universale ai fini di un utilizzo in diverse zone geografiche quando in porto, navigazione in condizioni avverse (a titolo esemplificativo: vibrazioni, blocco porte, *etc.*) in modo tale da fornire, unitamente alle diverse soluzioni di tipo estetico e di personalizzazione offerte, prodotti concretamente adatti ad un utilizzo nautico.



Congelatori

A complemento dei frigoriferi da incasso, il Gruppo progetta e produce congelatori da incasso (*Cruise*) di alta qualità che garantiscono una temperatura costante per il cibo surgelato a bordo e sono disponibili con capacità variabile fino a 160 litri.



Tutti i prodotti, frigoriferi e congelatori, destinati al segmento *Marine*, sono dotati di differenti tecnologie di refrigerazione, quali: evaporazione statica, ventilata, ventilata *no frost*, condensazione raffreddata in modo statico, ventilato e ad acqua di mare, soluzione quest'ultima particolarmente adatta per applicazioni tropicali.

Tali prodotti, inoltre, sono dotati di compressore a velocità variabile e di ulteriori specifiche funzioni quali, ad esempio, la funzione *battery protection*.

Ice Maker

L'Emittente progetta e produce diverse soluzioni di macchine per la produzione di ghiaccio, sia trasparente che bianco, con capacità massima di produzione, rispettivamente, fino a 18 kg e 8 kg di ghiaccio al giorno.



Recreational Vehicles

Il Gruppo offre un'ampia gamma di refrigeratori mobili da incasso (*Cruise*) o portatili (*Travel Box*) per veicoli o autoveicoli per il tempo libero, quali *roulotte* e *camper*.

Si tratta di veri e propri frigoriferi dalle elevate prestazioni in tutto e per tutto paragonabili ai frigoriferi domestici, che rendono tali prodotti indispensabili a tutti coloro che, pur amando la vita all'aria aperta, sentono il bisogno di conservare gli alimenti in modo corretto alla giusta temperatura, senza dover ricorrere alla spesa quotidianamente per l'acquisto degli alimenti freschi altamente deperibili.

Tutti i frigoriferi a compressore, portatili o da incasso, del Gruppo si contraddistinguono per consumi energetici ridotti ed elevate prestazioni rispetto alle soluzioni trivalenti ad assorbimento tipiche di questo mercato.

Frigoriferi da incasso a compressore (*Cruise*)

Grazie alle dimensioni compatte, i frigoriferi da incasso a compressore (*Cruise*) possono essere installati praticamente in qualsiasi veicolo in sostituzione o anche in aggiunta ad altre eventuali celle refrigeranti presenti sul mezzo al momento dell'acquisto.

Per maggiori informazioni sulla linea *Cruise* di frigoriferi da incasso del Gruppo si veda il precedente Paragrafo 6.1.2.3 del Prospetto.

Frigoriferi portatili a compressore (*Travel Box*)

I frigoriferi portatili a compressore *Travel Box* per veicoli o autoveicoli per il tempo libero, grazie alla loro portabilità possono essere collocati in qualsiasi spazio o volume all'interno del mezzo durante il viaggio e usati dentro o fuori il mezzo una volta raggiunta la destinazione. I *kit* di installazione fissi o scorrevoli consentono la massima sicurezza di viaggio.

Per maggiori informazioni sulla linea *Travel Box* di frigoriferi portatili del Gruppo si veda il precedente Paragrafo 6.1.2.1 del Prospetto.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, i ricavi da vendita di prodotti realizzati dal Gruppo nel mercato *Leisure time* sono pari rispettivamente a Euro 11.372 migliaia, Euro 9.184 migliaia ed Euro 7.079 migliaia.

Si segnala che a causa della duplicità di destinazione di impiego tra *Marine* e *Recreational Vehicles* che caratterizza la quasi totalità dei prodotti di questo mercato e del fatto che gli stessi sono distribuiti in via indiretta nel canale AM tramite distributori esterni al Gruppo, ivi comprese Indel Webasto Marine e Indel Webasto Marine USA che opera in entrambi i mercati, non è disponibile la ripartizione dei ricavi delle vendite nell'ambito degli stessi. Il grado di concentrazione di tali clienti si può definire elevato anche in considerazione dell'importanza rivestita dalle vendite nei confronti di Indel Webasto Marine e Indel Webasto Marine USA.

Per quanto invece riguarda il mercato di riferimento finale dei prodotti, mentre nel segmento *Marine* non si riscontra un elevato grado di concentrazione della clientela, tale grado di concentrazione è presente nel segmento *Recreational Vehicles* in quanto, seppur esistono diversi *brand* a livello europeo, si sta assistendo ad

una progressiva aggregazione e al momento esistono tre principali grandi gruppi produttivi all'interno dei quali si trovano diverse realtà operanti in misura indipendente.

6.1.2.4 Cooling Appliances

Il Gruppo propone, per i mercati *home* e HoReCa, due gamme di prodotti nati grazie ad una lunga collaborazione con importanti aziende del settore, che si differenziano sulla base del rispettivo canale di vendita. In particolare:

- per il canale “*home*”, il Gruppo realizza prevalentemente una gamma di cantine per vini da libera installazione o da incasso (“*Wine Cellar*”);
- per il canale “*professional*”, il Gruppo realizza una gamma di piccoli frigoriferi da incasso per la conservazione del latte (“*FriGoLatte*”).

Canale “*home*” - cantine per vini

Il Gruppo realizza cantine per vini, da incasso e a libera installazione, altamente personalizzate in base alle esigenze dei propri clienti (*inter alia*, Whirlpool e Indesit), in termini di *design* e funzionalità.

Tra le cantine da incasso si distinguono i modelli “*BI24 HOME*” e “*BI36 HOME*”, cantine per vini disegnate per poter essere incassate perfettamente a colonna (la prima) e sotto il piano di lavoro (la seconda) nelle cucine componibili senza modificarne il *design*. La cantina per vini “*BI24 HOME*” può contenere fino a 24 bottiglie stese, mentre la “*BI36 HOME*” fino a 36.



Il Gruppo realizza, altresì, una gamma di cantine per vini a libera installazione, atte ad inserirsi, oltre che in ambiente domestico, anche negli *show-room* dei produttori di vino.

Tra le cantine a libera installazione vi è la “*HT36 HIGH TECH*”, dal *design* moderno, in grado di garantire condizioni ottimali per una perfetta conservazione di vini bianchi, rossi e spumanti. I ripiani sono inoltre estraibili e realizzati in legno massello o multistrato.

Oltre ai modelli (AM) di cui sopra vengono realizzate diverse altre versioni di *Wine Cellar* OEM per le principali aziende produttrici di elettrodomestici dalle caratteristiche analoghe.



Canale “professional” - FrigoLatte

Grazie a una lunga collaborazione del Gruppo con le maggiori aziende europee produttrici di macchine da caffè, il Gruppo annovera oggi tra i propri prodotti una gamma (“FrigoLatte”) di piccoli frigoriferi da incasso per la conservazione del latte utilizzati prevalentemente in combinazione con macchine professionali da caffè automatiche per la preparazione e somministrazione al pubblico di cappuccini e caffelatte presso bar, ristoranti, *club*, alberghi ecc. (HoReCa). Tali prodotti presentano un termostato elettronico o meccanico e una porta con apertura frontale o a ribalta, e sono disponibili, su richiesta, anche nella versione da libera installazione.

Il Gruppo realizza diverse soluzioni di FrigoLatte OEM per le principali aziende produttrici di macchine professionali da caffè automatiche (quali, *inter alia*, Cimbali, Franke e Carimali).



Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, i ricavi da vendita di prodotti realizzati dal Gruppo nel mercato *Cooling Appliances* sono pari rispettivamente a Euro 3.967 migliaia, Euro 4.185 migliaia ed Euro 3.945 migliaia.

Si riporta qui di seguito la ripartizione delle vendite di prodotti realizzate dal Gruppo nel triennio 2014-2016 nel mercato *Cooling Appliances* suddivise per canale professionale (HoReCa) e domestico (*home*).

Canale (Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Domestico (<i>home</i>)	2.979	75,1%	3.240	77,4%	3.069	77,8%
Professionale	988	24,9%	945	22,6%	876	22,2%
Totale	3.967	100%	4.185	100%	3.945	100%

Si segnala che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, le vendite realizzate dal Gruppo nel canale domestico (*home*) hanno assorbito il 100% del prodotto *wine cellar*.

Nel medesimo periodo le vendite realizzate dal Gruppo nel canale professionale hanno assorbito il 99,8% del prodotto frigolatte.

6.1.2.5 Components & spare parts

Il Gruppo, attraverso la controllata Condor B, produce componentistica non solo per la controllante Indel B ma anche per soggetti terzi nell'ambito della refrigerazione industriale e commerciale, della climatizzazione e del riscaldamento, nonché produce e commercializza parti di ricambio ("*spare parts*") nell'ambito dei vari settori di mercato in cui il Gruppo medesimo è attivo.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, i ricavi da vendita di prodotti realizzati dal Gruppo nel mercato *Components & spare parts* sono pari rispettivamente a Euro 7.804 migliaia, Euro 7.527 migliaia ed Euro 7.545 migliaia.

6.1.3 Clienti e canali di vendita

Automotive

I clienti OEM del Gruppo sono rappresentati da alcune delle principali case costruttrici di veicoli industriali per il trasporto pesante di merci (TIR, *heavy duty trucks*). In misura minore, altre applicazioni per i clienti OEM avvengono su diversi veicoli commerciali quali *pullman* granturismo, autocarri di media portata (MCV), furgoni, trattori, macchine movimento terra e, infine, automobili di alta gamma. I clienti sono di norma appartenenti alle principali marche multinazionali di matrice europea o nordamericana operanti nel mercato *Automotive* quali: Iveco e Irisbus (Gruppo CNH Industrial), Irizar, Volvo e Renault Trucks (Gruppo Volvo), Daf e Peterbilt (Gruppo Paccar), Scania (Gruppo VW), nonché (indirettamente tramite la società collegata Guangdong IndelB China), Daimler (Gruppo Daimler/Mercedes-Benz), Jac e Byd (questi ultimi operatori locali nazionali cinesi).

Oltre ai suddetti clienti, nel corso del triennio 2014-2016 il Gruppo ha acquisito tre nuovi principali contratti OEM relativi al mercato nordamericano: è attualmente previsto che due di tali contratti entreranno in produzione nel 2017 e uno nel 2018²⁹. Più precisamente, per quanto riguarda tali contratti, i primi due sono già entrati in produzione a seguito della SOP - *start of production* e dell'avvio delle consegne e si trovano, in particolare nella fase intermedia di fornitura antecedente al progressivo raggiungimento del volume di consegne a regime ovvero quello previsto nell'iniziale richiesta di offerta – RFQ (c.d. fase di *ramp-up*), mentre il terzo è nella fase di validazione e campionatura preliminare alla messa in produzione industriale e, pertanto, non si intravedono rischi di mancato o parziale avvio delle forniture. Per converso, nel corso del 2016 è cessato un contratto di produzione con un OEM nordamericano a causa di un'offerta maggiormente competitiva da parte della concorrenza, a fronte del quale i ricavi della Società al 31 dicembre 2015 ammontavano a circa Euro 3,8 milioni, corrispondenti al 4,8% dei Ricavi da vendita di prodotti al 31 dicembre 2015.

²⁹ Rispettivamente Volvo NA, Daimler NA, Mack.

Nei confronti di tali clienti il Gruppo si propone, nella maggior parte dei casi, come controparte commerciale in via diretta (*first tier*), in quanto la domanda e la relativa offerta è tipicamente caratterizzata dai più elevati *standard* qualitativi e di affidabilità e connotata da significativi elementi di personalizzazione. Di norma, all'atto del lancio del progetto di un nuovo modello di motrice o del *refurbishment* di uno esistente, il costruttore, tramite una *request for quotation* (RFQ), invita i potenziali fornitori a presentare un'offerta sia da un punto di vista tecnico che commerciale. La capacità per una pronta adattabilità del progetto alle esigenze del committente unitamente alla competitività economica dell'offerta sono da considerarsi un fattore premiante in tale settore.

Particolare importanza riveste in questa fase la capacità della Società di prevedere con la massima accuratezza possibile quelli che saranno gli effettivi costi dei fattori della produzione nel momento in cui si prevede che le forniture possano avere inizio, in modo tale da assicurare l'adeguata profittabilità del progetto (*start of production*, *cf. infra*).

I candidati fornitori sono di norma sottoposti dal cliente ad un preventivo processo di validazione, spesso ripetuto a cadenza periodica, consistente nella verifica di numerosi requisiti tra cui, *in primis*, la qualità dei processi - non solo quelli produttivi (sviluppo prodotto, produzione, logistica, ecc.), ma anche, tra gli altri, quelli relativi alla verifica della solidità finanziaria, del rispetto di *standard* ecologici o di salubrità e sicurezza sui luoghi di lavoro, in assenza dei quali l'azienda non può essere presa in considerazione per la relativa richiesta di RFQ. Il processo di negoziazione e selezione a valle di una RFQ ha di norma durata di 6-12 mesi.

L'incarico si configura di norma in un contratto di sviluppo (avente carattere di *co-design* o *makership* tra le due controparti) che copre un periodo particolarmente lungo, da un minimo di 3 arrivando anche sino a 5 anni, alla fine del quale, subordinatamente alla conferma da parte del committente di volersi avvalere di Indel B quale costruttore del bene progettato, si avviano le forniture tramite la sottoscrizione di contratti ovvero ordini di produzione (*start of production*), i cui ordinativi di norma tuttavia non hanno carattere pluriennale, ma seguono puntualmente la domanda del cliente che è, in linea di massima, allineata a quanto riportato nella RFQ iniziale.

Si segnala che alla Data del Prospetto non si sono mai verificati casi in cui il committente non abbia affidato all'Emittente la fase di produzione dopo la fase di sviluppo.

Per quanto riguarda gli aspetti economici dei contratti di sviluppo, di norma questi vengono regolati in base alla previsione di determinate *milestones* progettuali al raggiungimento delle quali il committente riconosce al Gruppo corrispettivi pattuiti in relazione, anche solo parziale, ai costi sostenuti per il progetto al termine del quale avviene il saldo conclusivo. Essi contengono di norma anche indicazioni preliminari di futuro prezzo alla produzione che includono normalmente previsioni di sconti percentuali progressivi in funzione di obiettivi annui di efficienza prospettica di processo stimata.

Con questa tipologia di clienti si ha una visibilità della domanda previsionale (*forecast*) di 6-12 mesi, domanda che viene aggiornata, in termini di emanazione operativa di ordini, settimanalmente o anche giornalmente tramite EDI (*electronic data interchange*). Tuttavia la validità commerciale di un progetto ha di norma durata pluriennale e tende a identificarsi con il ciclo di vita del mezzo per il quale è stato ideato (nel caso di veicoli commerciali pesanti di norma circa 8-10 anni, corrispondenti alla durata del *layout* della cabina di guida). In generale, l'intenzione di acquisto viene onorata dal costruttore per tutto l'arco temporale in questione,

soprattutto in presenza di elevati elementi di personalizzazione del frigorifero che ne potrebbero rendere lungo e oneroso il processo di sostituzione con una soluzione alternativa.

Più raramente il Gruppo agisce in veste di *second tier*, nel qual caso l'interfaccia, a soli fini logistici, tra la Società e il costruttore è rappresentata da un soggetto intermedio che opera per conto del committente finale e che, di norma, fornisce ai clienti OEM un pacchetto completo di soluzioni, rispetto al freddo, con riferimento alla cabina di guida.

I clienti finali AM sono rappresentati, generalmente, sia da acquirenti di nuovi veicoli non accessoriati, che intendono equipaggiare il proprio mezzo sin dall'origine, sia da proprietari di mezzi già in circolazione che intendono migliorare il livello di *comfort* della loro cabina di guida o sostituire un apparecchio obsoleto. In entrambi i casi il canale di vendita è rappresentato tipicamente da concessionari specializzati in veicoli commerciali, nonché da distributori e rivenditori di accessoristica. Alla Data del Prospetto, fatta eccezione per un singolo importante costruttore, la cui fornitura si prevede terminare nel 2019, i climatizzatori da parcheggio sono commercializzati nel canale AM. Più in particolare recenti sviluppi tecnologici hanno individuato un sistema di condizionamento "da parcheggio" alternativo funzionante a motore spento nell'ambito dell'aria condizionata primaria di serie di bordo, facendo sì che quasi tutti i produttori OEM abbiano gradatamente adottato tale tecnologia in sede di primo impianto, mentre permane inalterata la domanda AM di soluzioni "da parcheggio", nelle quali è attiva IndelB, per tutto il rimanente parco circolante non accessoriato alla produzione.

Il ciclo di vita dei prodotti AM del Gruppo si aggira di norma attorno ad una vita media pari a 10 anni.

Si fornisce di seguito l'incidenza del primo, dei primi due, dei primi 5 e dei primi 10 clienti appartenenti al canale AM e "Altro" (cioè clienti riforniti indirettamente dal Gruppo, tramite distributori, agenti di vendita e rivenditori terzi), ivi compresi distributori, agenti di vendita e rivenditori di terzi, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 in termini di Ricavi da vendita di prodotti generati (si precisa che tra i primi clienti appartenenti al canale AM rientrano anche Indel Webasto Marine e Indel Webasto Marine USA).

<i>(in Euro migliaia)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
		2016	%	2015	%	2014	%
A	Primo cliente	5.387	13,2	4.233	12,1	2.688	8,5
B	Primi due clienti	8.147	19,9	6.652	19,0	4.591	14,6
C	Primi 5 clienti	12.058	29,5	9.883	28,3	8.209	26,1
D	Primi 10 clienti	15.256	37,3	13.003	37,2	11.327	36,0
E	Altri clienti*	25.605	62,7	21.974	62,8	20.134	64,0
TOTALE (D+E)		40.861	100	34.977	100	31.461	100

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 (*Modello di business del Gruppo*) del Prospetto.

Hospitality

Nel segmento alberghiero, i clienti finali del Gruppo sono rappresentati da grandi catene internazionali o singoli *hotel* di tipo *flagship*, da catene in *franchising* di marchi internazionali oppure da albergatori indipendenti quali, tra gli altri, le catene internazionali NH Hotels, Fairmont Raffles, Swissotel, Hyatt, Four Seasons, Intercontinental Hotel Group, AC Hotels by Marriott, Kempinski, UNA Hotels, Armani Hotels e

Hilton International. Tipica in questo segmento è, inoltre, la presenza di *contractors* o *subcontractors* specializzati (quali, per esempio, *interior designers* di matrice internazionale, studi di architettura od operatori a vocazione industriale) incaricati per conto del cliente finale della progettazione e arredamento delle stanze che ricoprono un sempre maggiore ruolo nell'influenzare le scelte del committente finale. A parte i principali progetti alberghieri di specifico impatto estetico-funzionale, per i quali si richiede di norma un prodotto *customizzato* dal punto di vista del *design*, ergonomico e tecnico-funzionale, il prodotto è caratterizzato, in questo segmento, da un sufficiente livello di standardizzazione e venduto sia direttamente che tramite intermediari distributivi sul territorio.

Nel segmento *cruiase* la clientela è rappresentata, o lo è stata in passato, dai cantieri navali (quali Fincantieri, Meyer Werft e STX France), dai *contractors* o *subcontractors* incaricati dell'allestimento e arredamento delle cabine per conto del cliente oppure dagli armatori (cioè le compagnie di navigazione quali Carnival/Costa Crociere/Holland America, Royal Caribbean, Norwegian, MSC). Anche in questo caso il prodotto è caratterizzato da un sufficiente grado di standardizzazione, anche se a volte non mancano richieste specifiche quali, ad esempio, assenza di utilizzo di un qualunque gas refrigerante (*cfr.* sistema di refrigerazione termoelettrico) e soluzioni per garantire un accesso controllato al *minibar*.

Leisure time

Nel segmento *Marine* i principali clienti sono rappresentati sia dai cantieri navali specializzati nella realizzazione di imbarcazioni da diporto a motore o vela e di *yacht* di lusso, sia dai distributori di accessoristica nautica, sia, in taluni ma progressivamente crescenti casi, dai *contractors* o *subcontractors* incaricati dell'allestimento di interni dell'imbarcazione per conto del cliente finale o del cantiere navale stesso.

Nel segmento *Recreational Vehicles* la clientela è rappresentata da costruttori di *roulotte* e *caravan*, da distributori e da rivenditori di accessori per il tempo libero. Le vendite sono rappresentate prevalentemente da soluzioni AM.

Dal punto di vista della rilevanza relativa, i principali clienti del Gruppo per il segmento *Leisure time* sono Indel Webasto Marine, Indel Webasto Marine USA nonché ulteriori altri distributori.

Cooling Appliances

Le vendite si indirizzano per la maggior parte ai costruttori di elettrodomestici per il prodotto *wine cellar*, ed ai produttori di macchine automatiche da caffè professionali per i frigolatte. Per quanto riguarda i primi, si citano, a titolo esemplificativo, Whirlpool, Indesit, ed Electrolux, per quanto riguarda i secondi, Franke, Cimbali e Carimali.

Nel corso del triennio il Gruppo ha acquisito un nuovo contratto OEM in ambito *wine cellar*, la cui entrata in produzione è attualmente previsto che avvenga nel corso del 2017.

La seguente tabella illustra l'incidenza del primo, dei primi due, dei primi 5 e dei primi 10 clienti³⁰ sui Ricavi da vendita di prodotti del Gruppo rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.

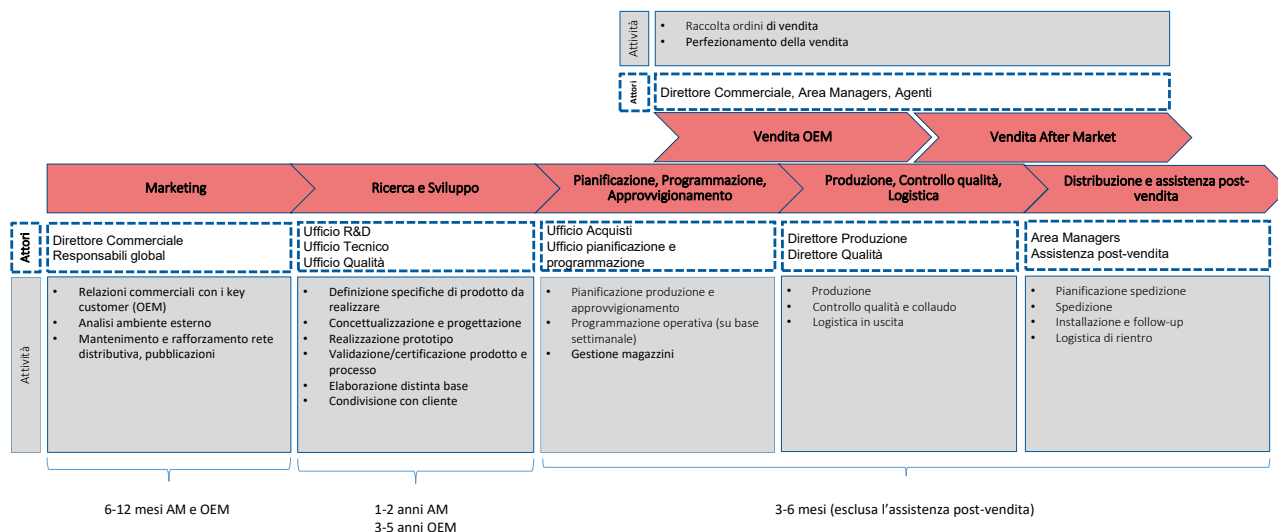
		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
		2016		2015		2014	
			%		%		%
A	Primo cliente	8.568	9,8%	7.770	9,8%	6.487	9,8%
B	Primi 2 clienti	16.764	19,2%	15.106	19,0%	12.264	18,5%
C	Primi 5 clienti	36.357	41,7%	31.733	40,0%	24.883	37,5%
D	Primi 10 clienti	48.792	55,9%	45.938	57,9%	35.677	53,7%
E	Altri clienti	38.464	44,1%	33.384	42,1%	30.763	46,3%
TOTALE (D+E)		87.256	100%	79.322	100%	66.440	100%

Tutte le forme contrattuali di vendita nei segmenti di operatività del Gruppo prevedono di norma garanzie e indennizzi, in capo al fornitore, *standard* per tale tipologia di contratti (es. qualità dei prodotti e conformità degli stessi alla normativa applicabile, quale ad esempio la normativa ISO; restituzione del prezzo in caso di fornitura di prodotti difettosi oltre la percentuale pattuita; fornitura di parti di ricambio per un periodo di determinati anni dalla consegna). Per quanto riguarda il canale OEM, risultano particolarmente rilevanti il *time-to-market* (puntualità di consegna) l'affidabilità, ovvero l'abbattimento dei livelli di difettosità, il livello di servizio.

6.1.4 Modello di *business* del Gruppo

Il Gruppo presidia l'intera filiera produttivo-distributiva, così garantendo flessibilità ed efficienza nella produzione e nella distribuzione. L'attività del Gruppo è concentrata nei due principali stabilimenti produttivi e di assemblaggio in Sant'Agata Feltria (RN) nonché nello stabilimento di produzione e assemblaggio della società collegata Guangdong IndelB China. In Italia, il Gruppo dispone inoltre di un polo logistico a Pesaro-Montelabbate. I paragrafi che seguono rappresentano in modo esemplificativo il ciclo completo della filiera produttivo-distributiva dei prodotti del Gruppo, che ha inizio con l'attività di *marketing* per concludersi con la distribuzione del prodotto presso i clienti.

³⁰ Ivi comprese le società collegate o a controllo congiunto Guangdong IndelB China, Indel Webasto Marine e Clima Motive.



Marketing

L'attività di *marketing* del Gruppo si distingue a seconda del canale di vendita (OEM o AM).

Per il canale OEM, in particolare per quanto concerne il settore *Automotive*, per sua stessa natura l'attività è mirata e limitata ad un ristretto numero di potenziali clienti, anche tenuto conto che di norma i nuovi programmi nascono su impulso di accordi di sviluppo di progetti tecnici, i cui parametri sono definiti a monte d'iniziativa del cliente stesso, a seguito di una formale procedura di RFQ – *request for quotation* in competizione con altri concorrenti. In questa fattispecie, la Funzione *Marketing* interviene principalmente curando e gestendo le relazioni con i *key customer*.

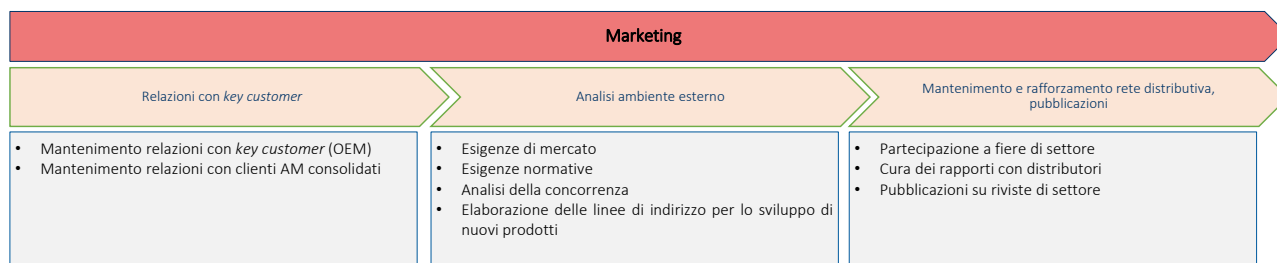
In altri casi, è il Gruppo che si propone in base a rapporti *one-to-one*, non sollecitati dal cliente ma promossi su iniziativa di Indel B stessa, al fine di esplorare nuove opportunità commerciali o nuove soluzioni di prodotto che si possano applicare a comparti contigui a quelli tradizionali.

Ruolo fondamentale riveste, invece, l'attività di *marketing* nei contesti AM, caratterizzati da prodotti maggiormente standardizzati: in questo caso, la Funzione *Marketing* svolge attività di analisi dei mercati di riferimento, monitorando le dinamiche dei mercati attuali e potenziali, individuandone le esigenze ed i vincoli normativi in essere e/o prospettici, nonché valutando le attività ed i risultati ottenuti dai principali *competitors*. Le risultanze di tali analisi forniscono alla funzione Ricerca e Sviluppo l'impulso per la realizzazione di nuovi prodotti (o per il *refurbishment* degli esistenti) destinati a mercati presso i quali il Gruppo è già operativo oppure a nuove arene competitive.

La Funzione *Marketing*, inoltre, si occupa di organizzare la partecipazione del Gruppo a fiere di settore (AM), nel corso delle quali, oltre a presentare il proprio portafoglio prodotti, è possibile consolidare i rapporti con la propria rete distributiva ed individuare nuove opportunità di collaborazione in tale ambito: gli eventi fieristici riguardano in modo particolare, per quanto riguarda direttamente la Capogruppo, il settore *Hospitality* (c.d. HoTec), al fine di ottenere visibilità ed instaurare relazioni con le Direzioni Acquisti di primarie catene alberghiere, *Automotive* e *Cooling Appliances*, mentre ulteriori comparti sono seguiti per competenza da *joint venture* (vedi oltre).

La Funzione *Marketing* cura, infine, le pubblicazioni di articoli su riviste specializzate di settore, provvede alla cura del proprio sito *internet* in chiave promozionale e gestisce le attività di formazione e incentivazione della propria rete vendita.

Di seguito una rappresentazione sintetica delle attività che compongono il processo:



Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta un punto di forza per il Gruppo che investe con continuità sia per l'aggiornamento dei prodotti esistenti, sotto il profilo tanto prestazionale quanto estetico, che per l'innovazione tecnologica di nuove soluzioni.

L'ambito di applicazione dei prodotti del Gruppo richiede infatti competenze operative altamente specialistiche in particolare per quanto concerne i seguenti fattori critici distintivi:

- controllo della rumorosità, in quanto i refrigeratori spesso sono collocati in prossimità di aree dedicate al sonno;
- ambienti ostili, in quanto, salvo alcuni segmenti, i prodotti sono sottoposti a continue vibrazioni e agenti atmosferici avversi quali salsedine, moto ondoso o temperature elevate;
- spazi ridotti, con conseguente necessità di accorgimenti progettuali e di *design* volti alla miniaturizzazione dei componenti ed alla ricerca di soluzioni ergonomiche ottimali, nel rispetto della componente estetica del prodotto;
- flessibilità di impiego di differenti sistemi refrigeranti (a compressione, assorbimento o termoelettrici) e modalità di alimentazione (a corrente continua da batterie o alternata da rete elettrica pubblica) in funzione dei possibili modi od occasioni d'uso del prodotto.

Al fine di soddisfare le esigenze della clientela e anticipare le tendenze del mercato, il Gruppo ha sviluppato internamente le attività di ricerca e sviluppo presidiate tramite l'Ufficio Tecnico e Laboratorio composto, alla Data del Prospetto, da 12 unità, garantendo in tal modo nel corso degli anni un costante rinnovamento dei propri prodotti. Inoltre, il Gruppo si avvale di collaborazioni esterne, primariamente società di *engineering* e laboratori terzi indipendenti, per lo sviluppo di specifici progetti e relativa validazione e studi architettonici per il *design* dei nuovi prodotti.

L'attività di ricerca e sviluppo assume un ruolo fondamentale nel comparto OEM e, in particolar modo nel mercato *Automotive*, contesto nel quale il processo di ricerca e sviluppo assume caratteri contrattualizzati. La

fase di sviluppo di un nuovo prodotto può, come accennato (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto), avere durata pluriennale sino a 5 anni.

Al conseguimento delle progressive *milestones* progettuali previste nel contratto di sviluppo, di norma il committente riconosce a IndelB corrispettivi a titolo di parziale rimborso dei costi sostenuti a fronte delle attività progressivamente svolte sino alla fase in oggetto, nell'ambito della realizzazione del progetto. Il saldo poi avviene al termine del progetto o in sede di completamento delle procedure di validazione (c.d. PPAP - *Production Part Approval Process*) oppure in occasione dell'inizio dell'avvio della produzione di serie (c.d. SOP - *Start of Production*).

Tutte le procedure sono validate dal cliente che impone il rispetto di severi requisiti quali, ad esempio, in termini di qualità del prodotto, efficienza del processo produttivo, rispetto della salubrità e sicurezza sui luoghi di lavoro ecc. Fermo restando il permanere di una decisione da parte del cliente in merito all'interruzione del progetto ovvero la decisione di affidare la messa in produzione a produttori terzi, una volta completata con successo la fase di sviluppo del prodotto e accettato il progetto finale da parte dell'OEM, il contratto si conclude con l'emissione dell'ordine inaugurale di produzione del bene (*start of production*) (*cf.* successivo sottoparagrafo *Produzione*).

Un processo a grandi linee analogo si registra nel mercato *Cooling Appliances*, pur se con tempi di completamento mediamente più brevi in considerazione dei minori requisiti realizzativi e complessità tecnologica del portafoglio prodotti.

Con riferimento agli altri mercati in cui il Gruppo opera, ed in specie *Automotive AM*, *Hospitality* e *Recreational vehicles*, l'attività di ricerca e sviluppo prende avvio dalle analisi ed informazioni fornite dalla Funzione Marketing circa le esigenze del mercato rilevate, tra l'altro, in occasione di manifestazioni fieristiche e/o incontri di settore. Analogamente per il segmento *Marine* in questo caso in collaborazione con la *joint venture* Indel Webasto Marine.

A partire dalle linee guida così individuate, vengono messe in atto le attività di definizione delle specifiche tecniche del prodotto da realizzare con l'elaborazione di disegni, schemi ed altri elaborati tecnici. Vengono poi svolte le analisi sui possibili costi di produzione associati al prodotto e sul *range* di prezzo di vendita, attività fondamentale soprattutto per il mercato *Automotive* per l'elaborazione della proposta economica.

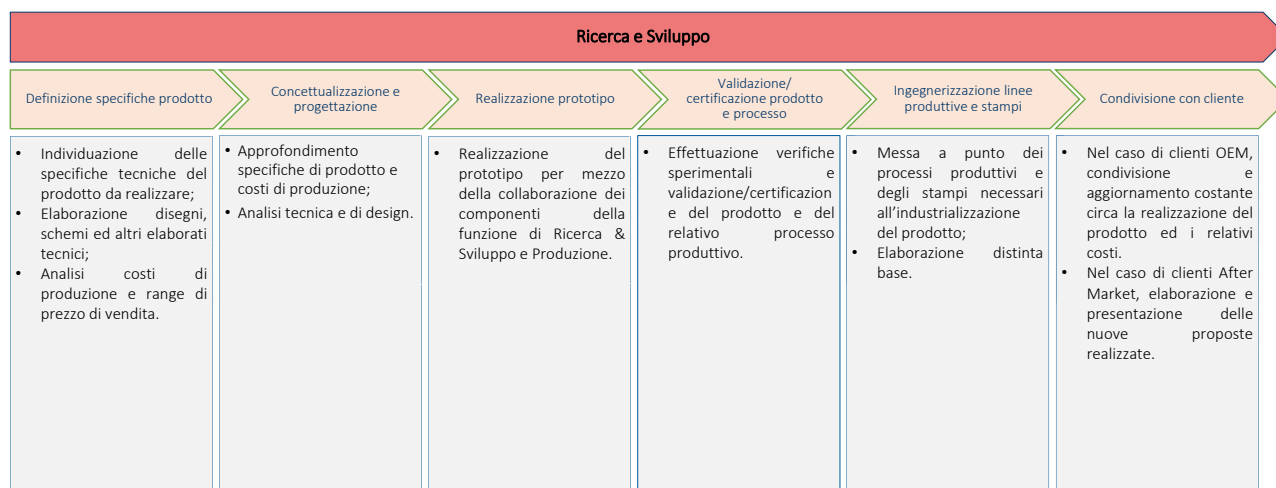
L'*iter* di sviluppo prosegue, dunque, con la fase di concettualizzazione e progettazione, in cui vengono approfondite le specifiche del prodotto e le analisi tecniche e di *design*.

Nella fase successiva si procede con la realizzazione di un prototipo, che prevede il coinvolgimento della funzione di Ricerca e Sviluppo e di Produzione, nel corso della quale vengono effettuate le necessarie verifiche sperimentali e comprovata la fattibilità di massima. Al termine di tale fase ha luogo un'attività di validazione/certificazione sia del prodotto che del relativo processo produttivo.

Si prosegue, quindi, con l'ingegnerizzazione delle linee produttive e degli stampi necessari all'industrializzazione del prodotto, con l'elaborazione della relativa distinta base di produzione nonché con la definizione dei cicli di lavorazione.

L'ultima fase del processo prevede un momento di condivisione con i clienti, siano essi già individuati e definiti (come nel caso dell'OEM) oppure potenziali acquirenti delle soluzioni sviluppate dal Gruppo.

Di seguito una rappresentazione sintetica delle attività che compongono il processo:



L'Emittente è particolarmente attento all'aspetto tecnologico in ogni fase del processo produttivo, adottando soluzioni *energy-saving* in grado di ottimizzare i consumi e garantire adeguate *performance* economiche, supportando le case costruttrici nella realizzazione di prodotti rispondenti alle richieste dei mercati di riferimento, sia dal punto di vista tecnico che estetico.

Il Gruppo investe altresì nella sperimentazione di nuovi materiali e tecnologie, anche al fine di ottimizzare e ridurre i tempi del ciclo di sviluppo dei nuovi prodotti.

L'orientamento del Gruppo verso l'innovazione e la continua evoluzione tecnologica si esprime anche in un'attività continuativa di mantenimento del portafoglio brevetti (per maggiori informazioni sul portafoglio brevetti del Gruppo si veda Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2.3 del Prospetto).

Pianificazione, programmazione e approvvigionamento

Il processo di pianificazione, programmazione ed approvvigionamento coinvolge gli Uffici Acquisti e l'Ufficio Pianificazione e Programmazione, e si articola in una preliminare attività di pianificazione della produzione – in termini di numero di pezzi da produrre e di fattori produttivi necessari, nonché delle tempistiche necessarie all'ottenimento dei livelli produttivi desiderati – guidata, nel caso dell'OEM, dalle previsioni di vendita fornite dai clienti stessi, oppure, nel caso dell'AM, dagli *input* previsionali forniti dalla Funzione Marketing o da ordini di vendita già acquisiti.

Dalla pianificazione della produzione discendono:

- la pianificazione degli approvvigionamenti, svolta dall'Ufficio Acquisti, che tiene conto, altresì, della politica delle scorte di magazzino adottata dal Gruppo e che si adopera per garantire la fornitura necessaria entro tempistiche e costi coerenti con il piano di produzione;

- la programmazione operativa, ovvero la declinazione del piano di produzione in piani di produzione settimanali e giornalieri;
- la gestione del magazzino, in termini di gestione della logistica in entrata di materie prime e semilavorati, nonché di adeguata gestione in uscita dei magazzini prodotti finiti OEM e AM secondo logiche di *make to order* e *make to stock*. Più precisamente esiste un magazzino in entrata e uno in uscita, il primo tipicamente localizzato presso gli stabilimenti produttivi, il secondo presso gli stabilimenti produttivi o magazzini di logistica distribuiti strategicamente sul territorio nazionale (Pesaro-Montelabbate) o estera (Nord America presso società di logistica specializzate). Il magazzino in uscita OEM *Automotive* segue la logica *make to stock* quando i siti produttivi del Gruppo hanno sede in continenti diversi da quelli dei clienti, altrimenti prevale una logica *make to order*, come per tutti gli altri clienti OEM dei rimanenti mercati. Per quanto concerne il magazzino in uscita AM prevale di norma la logica del *make to stock* ai fini di soddisfare gli stringenti tempi di evasione ordini caratterizzanti il settore, ad eccezione delle vendite indirizzate a Indel Webasto Marine (*make to order*) in quanto il magazzino è gestito a carico di quest'ultima. Il magazzino in entrata segue a cascata le dinamiche del magazzino in uscita adeguandosi ai relativi flussi di conseguenza.

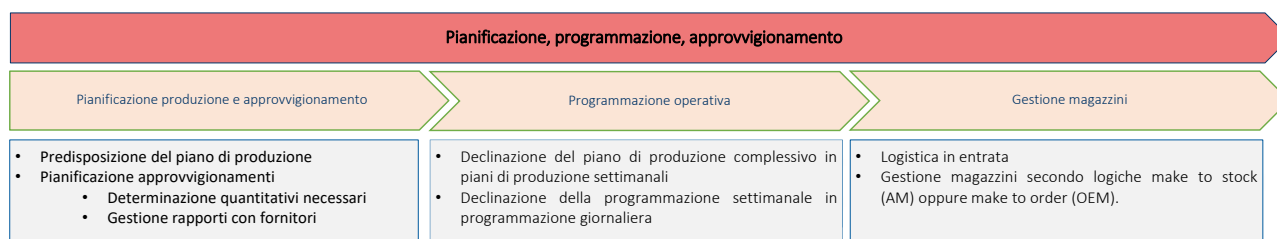
I rapporti con i fornitori sono gestiti sulla base di ordini di acquisto in cui vengono specificati gli elementi essenziali della fornitura, quali la quantità di prodotti, i prezzi, i termini di consegna e di pagamento. L'Emittente ritiene che la gestione del rapporto con i fornitori attraverso ordini di acquisto dettagliati, senza vincoli derivanti da accordi di fornitura di durata pluriennale, consenta al Gruppo di gestire lo sviluppo crescente del *core business* in modo flessibile, senza preclusioni in merito alla eventuale ricerca di soluzioni produttive più vantaggiose. Fanno eccezione per via della strategicità del componente i rapporti con il fornitore di compressori Secop GmbH con il quale intercorre alla Data del Prospetto un contratto quadro di approvvigionamento di durata triennale con scadenza 31 dicembre 2017 a prezzi di vendita predeterminati (cfr. oltre sottoparagrafo "Secop GmbH").

In generale con riferimento ai componenti applicabili ai prodotti *Automotive* OEM il fornitore dovrebbe essere certificato ISO 9001 o ancor meglio ISO/TS 16949 oppure in assenza essere sottoposto ad apposito *audit* da parte direttamente di IndelB. Tali casi sono residuali rispetto al parco fornitori. Questo principio si estende inoltre agli altri componenti considerati critici, o strategici dal punto di vista qualitativo applicabili agli altri mercati di operatività del Gruppo. La società adotta normalmente una logica di *dual* o *multi-sourcing* per tali tipologie di componenti al fine di ottimizzare il profilo di costosità e di qualità degli acquisti.

Il fornitore, salvo che per l'esecuzione dell'ordine, non può trasmettere o consentire l'utilizzo a terzi della documentazione tecnica di Indel B senza sua espressa autorizzazione scritta, in conformità alla "Norma generale di fornitura" contenuta nel Sistema Qualità di Indel B.

Così come per Indel B nei confronti dei propri clienti, anche per i fornitori nei confronti di Indel B la puntualità del rispetto dei tempi di consegna e degli *standard* qualitativi del prodotto riveste carattere strategico e, nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto non si sono verificati casi rilevanti, ovvero tali da avere un impatto significativo sul processo produttivo del Gruppo e in generale sui risultati economici dello stesso, di mancato rispetto dei tempi di consegna o degli *standard* qualitativi del prodotto da parte dei fornitori di materie prime, semilavorati e prodotti finiti o che abbiano generato risoluzioni contrattuali e/o pagamento di penali in misura significativa.

Di seguito una rappresentazione sintetica delle attività che compongono il processo:



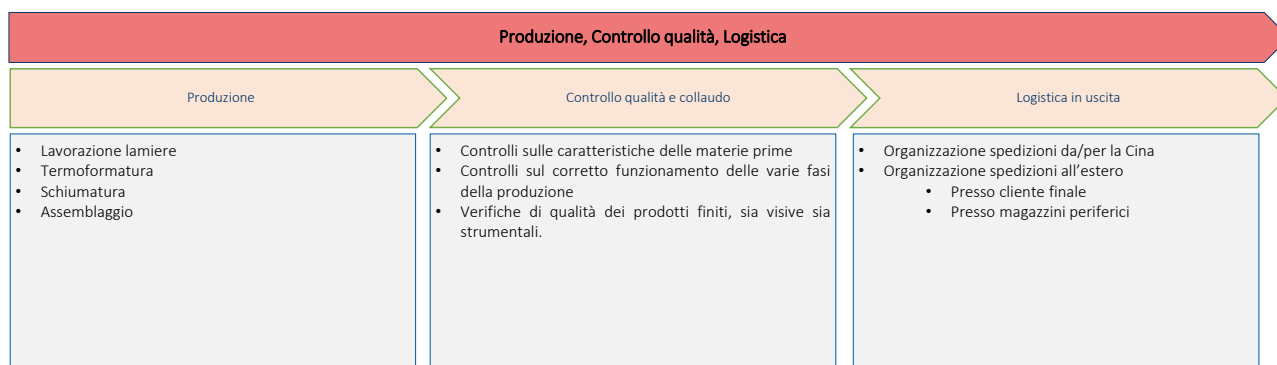
Produzione, controllo di qualità e logistica

Il Gruppo produce internamente tutti i prodotti appartenenti al mondo del «freddo» in senso lato (condizionatori, frigoriferi, *freezer*, *wine cellar*, frigo-latte), mentre commercializza gli accessori destinati al segmento *hotel*, quali apparecchi televisivi, asciugacapelli e serrature elettroniche. Per alcuni accessori, tuttavia, è Indel B a dettare ai fornitori le specifiche per la realizzazione dei prodotti, come nel caso delle casseforti personalizzate. La società collegata Guangdong IndelB China e la società controllata Condor B producono componentistica e semilavorati destinati ad essere assemblati presso l'Emittente oppure prodotti finiti, componenti e *spare parts* destinati alla vendita.

Il processo produttivo è articolato nelle fasi di lavorazione delle lamiere, nella termoformatura, nella schiumatura e nell'assemblaggio. Il processo produttivo dei frigoriferi inizia dal taglio e sagomatura delle parti in lamiera e dalla termoformatura delle plastiche. Una volta create le parti in lamiera (esterno frigo) e le parti plastiche (interno frigo) si procede alla schiumatura, consistente nell'inserimento di poliuretano nello spazio esistente tra parete interna ed esterna, con lo scopo di garantire l'isolamento termico dell'apparecchio di refrigerazione e di dare struttura al prodotto. Al termine della schiumatura, si procede all'assemblaggio di tutte le altre parti caratterizzate dalle varie componenti che concorrono a formare l'unità refrigerante con anche i vari sistemi di controllo, la porta e accessori vari. Tutti i prodotti finiti sono sottoposti a collaudo e controlli di qualità (questi ultimi effettuati, peraltro, anche sulle materie prime e sui semilavorati utilizzati nel processo produttivo) sia visivi sia strumentali.

Per i grandi clienti il ritiro della merce è gestito prevalentemente da parte loro, sia presso magazzini italiani che americani che cinesi. Per controparti che non rientrano tra i grandi clienti è prevalentemente Indel B che cura la spedizione fino al luogo di destinazione.

Di seguito una rappresentazione sintetica delle attività che compongono il processo (unità refrigeranti):



Il processo produttivo del Gruppo è organizzato in otto strutture produttive o logistiche e di assemblaggio, di cui sette in Italia (in Sant'Agata Feltria RN e Pesaro-Montelabbate le tre principali) e una in Cina (appartenente alla società collegata Guangdong IndelB China).

Nell'ambito del processo produttivo, il Gruppo si avvale anche di ulteriori fornitori terzi, ai quali viene affidata la realizzazione sia di prodotti finiti sia di componenti da assemblare. Si fa qui riferimento nello specifico ad una particolare tipologia di climatizzatori "da parcheggio" portatili, approvvigionati attraverso la società a controllo congiunto Clima Motive, e alle casseforti acquistate da produttori indipendenti sulla base di disegni e specifiche tecniche forniti dall'Emittente. Gli altri accessori tecnologici per il mercato *Hospitality* (maniglie e serrature elettroniche, *hotel TV* e asciugacapelli) sono invece prodotti *standard* unicamente commercializzati dal Gruppo.

Se si escludono la società collegata cinese Guangdong IndelB China e la società tedesca Secop GmbH, principale fornitore dei compressori utilizzati nella produzione di refrigeratori, alla Data del Prospetto il Gruppo non presenta rapporti di sostanziale dipendenza da alcun fornitore né da aziende produttrici di componentistica utilizzata dal Gruppo nell'ambito del proprio processo produttivo (per maggiori informazioni *cf.* i sotto paragrafi successivi), né la controllante della Società AMP.FIN detiene partecipazioni nel capitale sociale delle imprese fornitrici.

Per quanto riguarda le altre principali tipologie di prodotti realizzati dal Gruppo (*i.e.* condizionatori "da parcheggio", cantinette e frigolatte) mentre permangono del tutto analoghe le fasi di Controllo qualità e collaudo e Logistica in uscita, la fase di Produzione si differenzia in base alle rispettive categorie merceologiche mantenendo tuttavia in tutti i casi inalterate le caratteristiche da un lato di lavorazione e trasformazione di materie prime di tipo *capital intensive* e dall'altro (preponderante rispetto al primo in termini di complessiva economia della formula imprenditoriale del Gruppo al pari della produzione di unità frigorifere) di successivo assemblaggio a carattere *labour intensive*.

Guangdong IndelB China

La società collegata Guangdong IndelB China svolge funzioni di produzione di semilavorati e prodotti finiti per conto dell'Emittente. L'Emittente fornisce il progetto e in conto lavorazione alcuni componenti, quali il compressore e la centralina elettrica, che procura a Guangdong IndelB China. A propria volta la società cinese realizza i manufatti che l'Emittente provvede successivamente a completare, per quanto riguarda i semilavorati, o, nel caso dei prodotti finiti, a distribuire tramite le infrastrutture logistiche di cui dispone in Italia (Sant'Agata Feltria e Pesaro-Montelabbate) per quanto concerne il mercato europeo oppure facendo perno su magazzini terzi dislocati strategicamente sul territorio USA oppure ancora direttamente dalla Cina al cliente finale per tutte le altre aree geografiche di vendita. I prodotti finiti realizzati sono principalmente rappresentati da *mini-fridge* ad utilizzo nel mercato *Automotive* (sia OEM che AM) e *Leisure time* e da *minibar* ad utilizzo nel mercato *Hospitality*.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'incidenza degli acquisti di semilavorati e prodotti finiti da Guangdong IndelB China sul totale "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" del Gruppo era complessivamente pari al 32,5%.

Inoltre, Guangdong IndelB China commercializza, in proprio nome e conto, alcuni dei prodotti finiti di cui sopra, unitamente a prodotti progettati e sviluppati dalla stessa, per i mercati *Automotive* (OEM e AM) e *Recreational Vehicles* nella regione asiatica e Oceania (APAC) e in parte del Medio Oriente.

Infine, a propria volta, Guangdong IndelB China, attraverso due società collegate (Zhongshan Weimeite Electrical Co. Ltd con una quota del 40% e Zhongshan Powtek Appliances MFG. Ltd con una quota del 30%) è indirettamente attiva nella produzione e commercializzazione rispettivamente di semilavorati (stampati in plastica) e prodotti finiti per il settore degli apparecchi termosanitari ad impiego domestico alimentati a gas di cui la seconda delle suddette partecipazioni risulta essere uno dei principali esportatori sul mercato cinese³¹. Ambedue le società collegate di Guangdong IndelB China sopra descritte risultano consolidate nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 di quest'ultima con il metodo del patrimonio netto.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente detiene in Guangdong IndelB China una partecipazione pari al 40% del capitale sociale.

Per quanto sopra, Guangdong IndelB China rappresenta a tutti gli effetti un fornitore strategico per l'Emittente il cui venir meno, per qualsivoglia ragione, costituirebbe un elemento di discontinuità nell'ambito della gestione operativa dello stesso. In caso di cessazione dei rapporti con Guangdong IndelB China, si renderebbe presubimilmente necessario trasferire in Italia le relative produzioni ovvero individuare un fornitore alternativo in Cina (attualmente non ipotizzabile), con conseguente necessità di investimenti aggiuntivi nonché tempi di realizzazione di tale strategia non immediati. Tuttavia, si segnala che la fase del processo produttivo curata dalla società collegata si limita, per quanto riguarda i prodotti di competenza Indel B, solo a una parte della catena del valore, ad esclusione in particolare di fasi quali quelle di *marketing*, di ricerca e sviluppo e di ingegnerizzazione del prodotto, che sono tutt'oggi in capo all'Emittente, cosa pertanto che renderebbe un'eventuale ricerca di soluzioni alternative meno problematica.

Inoltre, dal punto di vista commerciale, Guangdong IndelB China rappresenta di fatto per il Gruppo l'unico canale di vendita sul mercato *Automotive* per l'area cinese, ai fini della quale risulta di necessaria importanza strategica la sussistenza di un *partner* locale.

³¹ Fonte: <http://www.powtek.com/about-216.html>.

Si riporta qui di seguito l'andamento dell'incidenza dei costi di acquisto generati dal primo, dai primi due, dai primi 5 e dai primi 10 fornitori del Gruppo³² sulla voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
		2016	%	2015	%	2014	%
<i>(in Euro migliaia)</i>							
A	Primo fornitore	17.448	32,5	14.771	30,6	13.905	34,9
B	Primi 2 fornitori	34.292	63,9	29.403	60,9	26.172	65,7
C	Primi 5 fornitori	39.447	73,5	33.495	69,3	31.049	78,0
D	Primi 10 fornitori	42.751	79,7	36.775	76,1	33.738	84,7
E	Altri fornitori	10.899	20,3	11.545	23,9	6.078	15,3
	TOTALE (D+E)	53.650	100	48.320	100	39.816	100,0

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto.

Secop GmbH

Alla Data del Prospetto Secop GmbH risulta l'unico fornitore in ambito *Automotive* OEM di compressori per deliberata scelta di opportunità strategica del Gruppo dettata da considerazioni di tipo industriale e commerciale. Principali alternative sul mercato sono rappresentate da grandi multinazionali sud-coreane, cinesi o sino-giapponesi. In generale, si può affermare che l'impiego di compressori a marchio Secop non sia espressamente richiesto dal cliente finale in quanto, di norma, ciò che formalmente il cliente richiede è la conformità a generici, quanto severi, requisiti di affidabilità del prodotto ottenibili in linea teorica con qualsivoglia fornitore in possesso di tali requisiti. L'Emittente presume che le suddette alternative di mercato non dovrebbero mancare di poter vantare, qualora richiesti, tali requisiti. Per quanto riguarda i compressori utilizzabili negli altri mercati (sia OEM che AM) in cui opera il Gruppo, lo stesso si approvvigiona regolarmente sul mercato in base alle condizioni competitive più opportune che esso individua anche nell'ambito di altri fornitori, oltre a SECOP.

In data 22 dicembre 2014, l'Emittente ha sottoscritto con Secop GmbH un contratto per la fornitura - all'Emittente medesima, alla *joint venture* Indel Webasto Marine, alla società collegata Guangdong IndelB China e alle società di diritto cinese Wellway IndeB (HK) Co. Ltd e Wellway Electrical Appliance Co. Ltd, parti correlate della società collegata Guangdong IndelB China - di compressori e altri prodotti specificati nel contratto medesimo. Tale accordo prevede una scadenza al 31 dicembre 2017, salvo recesso da comunicarsi per iscritto con un preavviso di 3 mesi, e prevede garanzie e indennizzi, in capo al fornitore, *standard* per tale tipologia di contratti (es. qualità dei prodotti e conformità degli stessi alla normativa applicabile; restituzione del prezzo in caso di fornitura di prodotti difettosi oltre la percentuale pattuita; fornitura di parti di ricambio per un periodo di 10 anni della consegna) oltre a previsioni di prezzo di vendita predeterminate.

Ai sensi di tale contratto, inoltre, la Società vanta diritti di esclusiva limitatamente al mercato *Automotive* con riferimento ad un determinato prodotto (scheda elettronica per uno specifico compressore). Obblighi di

³² Ivi inclusa la società collegata Guangdong IndelB China.

riservatezza sono previsti dalla “Norma generale di fornitura” a tutela del segreto industriale applicabile a tutti i fornitori Indel B, Secop compresa. Il contratto non prevede accordi di non concorrenza.

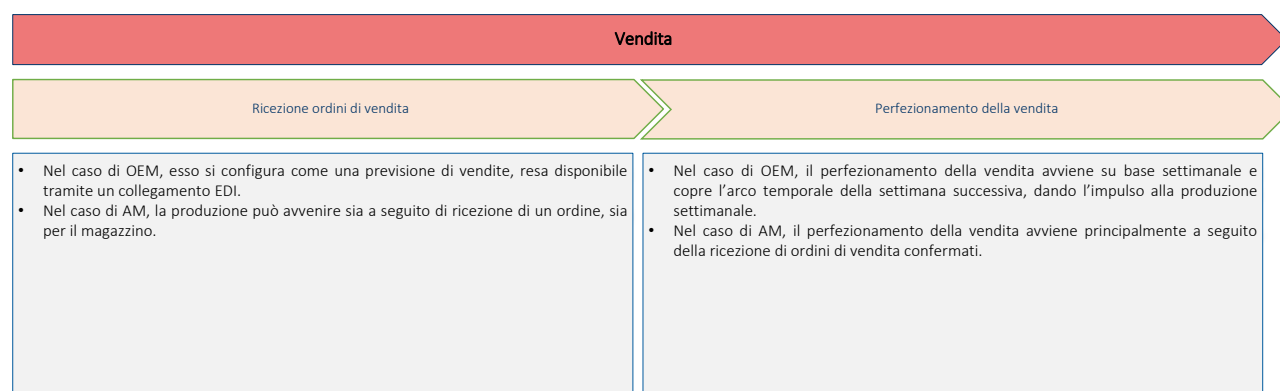
Il contratto prevede altresì la definizione di una politica di prezzo condivisa tra le parti, che prevede aggiustamenti prezzo di anno in anno in funzione del raggiungimento di volumi prefissati contrattualmente. In relazione alla prossima scadenza del contratto (31 dicembre 2017) sono alla Data del Prospetto già in corso di svolgimento le preliminari trattative per il rinnovo dello stesso.

Vendita

In base ai *forecast* ricevuti dai clienti OEM aggiornati periodicamente e trasmessi tramite il sistema EDI, Indel B pianifica la produzione e garantisce la disponibilità dei prodotti presso i propri magazzini.

Nel caso, invece, di prodotti destinati all’AM, la vendita può essere perfezionata in momenti successivi alla produzione – ed in tal caso la Funzione Commerciale riveste un ruolo fondamentale nell’individuazione di clienti, attuali e potenziali, a cui proporre i prodotti del Gruppo – oppure, in misura residuale, in un momento antecedente la produzione, nel caso in cui l’ordine di vendita sia stato preventivamente perfezionato.

Di seguito una rappresentazione sintetica delle attività che compongono il processo:



Per quanto riguarda le principali condizioni contrattuali di vendita occorre distinguere tra canale OEM e canale AM.

Per quanto concerne il canale OEM, i prezzi e le principali condizioni di vendita sono stabiliti nell’ambito di un accordo quadro pluriennale (*long term agreement*) condiviso nella fase iniziale di ciascun progetto a seguito del ricevimento della RFQ da parte di ciascun cliente. In tale accordo vengono anche determinate le efficienze di costo attese da parte del cliente in funzione dei volumi previsti e i relativi prezzi che incorporano pertanto percentuali progressive annue di sconto in virtù delle economie conseguite, nonché i relativi termini di pagamento. L’accordo non vincola il cliente a rispettare le previsioni di acquisto dei volumi in esso indicati, né a iniziare gli acquisti stessi una volta che la fase precedente di sviluppo è stata ultimata. Un volta emessi e confermati gli ordini non sono revocabili. Tali contratti prevedono garanzie e indennizzi *standard* per i grandi OEM incentrati in particolare sulla puntualità di consegna, qualità iniziale e affidabilità nel tempo del prodotto. Inoltre sono corredati di garanzia *post-vendita* per la quale si rimanda al successivo sottoparagrafo *Distribuzione e assistenza post-vendita*

Per quanto concerne il canale AM, i prezzi di vendita sono indicati in appositi listini tipicamente aggiornati con cadenza annuale e comprendono scontistiche in funzione dell'ammontare di ogni singolo ordinativo o del volume annuo in acquisto. Gli ordini sono corredati di garanzia *post-vendita* per cui si rimanda al successivo paragrafo *Distribuzione e assistenza post-vendita*. Un volta emessi e confermati gli ordini non sono revocabili.

Per quanto riguarda la gestione dei resi, ogni prodotto entrato in possesso del cliente difettoso viene restituito con costi di trasporto a carico della Società e obbligo di pronta sostituzione con uno nuovo o riparato, oppure riparato direttamente *in loco* nel caso di OEM.

Distribuzione e assistenza post-vendita

La distribuzione del prodotto finito può avvenire tramite due canali di vendita:

Vendita diretta e tramite agenti – nei confronti dei clienti OEM, il Gruppo si propone come controparte commerciale in via diretta (*first tier*), in quanto la domanda è tipicamente caratterizzata dai più elevati *standard* qualitativi e di affidabilità e connotata da significativi elementi di personalizzazione (in un singolo caso agisce quale *second tier*). Sul territorio italiano il Gruppo si avvale della presenza di una rete di agenti commerciali che curano lo sviluppo dei volumi di vendita in aree definite.

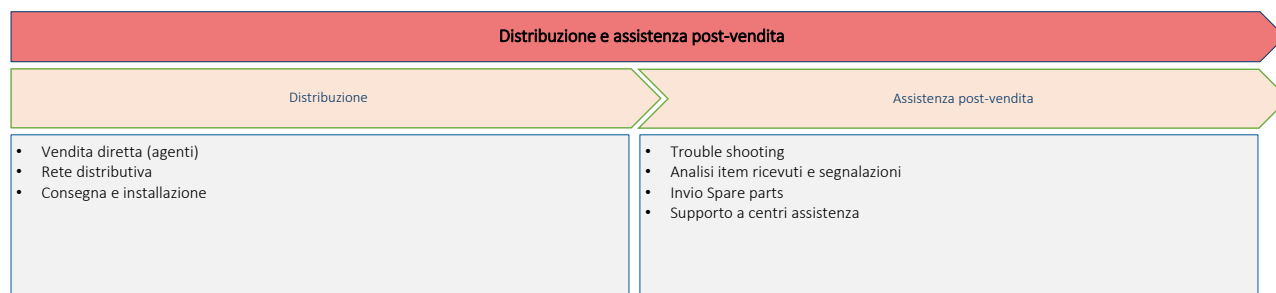
Distributori – nei confronti dei clienti *Automotive*, del segmento alberghiero, *Cruise*, *Leisure time* e *Cooling Appliances*, il Gruppo si avvale per lo più di distributori o concessionari specializzati oltre, per quanto concerne il segmento *Marine*, la *joint venture* appositamente costituita con Webasto.

La distribuzione del prodotto al cliente è solitamente affidata ad operatori specializzati.

In ambito OEM l'assistenza *post-vendita* è gestita direttamente dal cliente stesso il quale riaddebita successivamente a IndelB per intero i relativi costi sostenuti nel corso del periodo di garanzia (di norma da uno a tre anni). Invece per quanto concerne il canale AM occorre distinguere tra Estero e Italia. All'estero prevale una formula basata sulla rinuncia da parte del distributore alla garanzia a fronte del riconoscimento di una apposita scontistica sul prezzo di vendita per cui pertanto l'assistenza è fornita in proprio a cura del cliente stesso. In Italia per quanto attiene al mercato *Hospitality* IndelB cura direttamente l'assistenza mentre per gli altri mercati prevale una formula simile a quella in uso per l'estero. In tutti i casi di norma l'assistenza *post-vendita* è materialmente affidata a centri di assistenza indipendenti distribuiti sul territorio nei vari mercati di vendita.

L'Ufficio Qualità *post-vendita* si occupa di analizzare le segnalazioni ricevute da tali centri e di coadiuvare questi ultimi nell'individuazione delle cause generatrici la segnalazione di guasti/restituzione del prodotto da parte del cliente. L'attività di assistenza *post-vendita*, dunque, si configura prevalentemente come attività generatrice di costi, eccezion fatta per la vendita di componenti e pezzi di ricambio non coperti da garanzia. Per la parte della vita del prodotto successiva al periodo di garanzia, l'assistenza *post-vendita* è assicurata in termini e modi identici a quanto sopra descritto, con la sola differenza del soggetto sostenitore dei relativi oneri (il cliente/mercato anziché l'Emittente).

Di seguito una rappresentazione sintetica delle attività che compongono il processo:



Ruolo delle altre società collegate e joint venture

Nell'ambito dei mercati *Automotive* relativamente al comparto condizionamento, *Marine* e, almeno in parte, *Recreational Vehicles* alcune delle attività in oggetto sono condotte per il tramite delle società collegate o *joint venture*. In particolare la società a controllo congiunto Clima Motive fornisce al Gruppo una particolare tipologia di condizionatori “da parcheggio” portatili destinati principalmente al mercato *Automotive*. La *joint venture* Indel Webasto Marine gestisce invece la distribuzione e commercializzazione nell'ambito del mercato *Leisure time* dei prodotti destinati al segmento *Marine* e, in parte, *Recreational Vehicles*.

Le seguenti tabelle riepilogano le principali informazioni economiche relative alle società a controllo congiunto e alle società collegate, come risultanti o rielaborate dai rispettivi bilanci e rettifiche per riflettere gli aggiustamenti effettuati dal Gruppo per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto:

Guangdong IndelB China

<i>(In milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Totale ricavi	26,4	20,2	18,0
EBITDA	2,1	0,5	1,0
Risultato dell'esercizio	1,9	0,2	0,5

Clima Motive







<i>(In milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Totale ricavi	1,8	1,2	1,5
EBITDA	0,8	0,4	0,5
Risultato dell'esercizio	0,5	0,2	0,3

Indel Webasto Marine (bilancio consolidato)

(In milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Totale ricavi	16,2	14,4	11,5
EBITDA	2,6	2,2	1,8
Risultato dell'esercizio	1,6	1,3	1,1

Certificazioni

I prodotti del Gruppo possiedono i requisiti per apporre sui propri prodotti le seguenti marcature.

	Il marchio CE è obbligatorio nei Paesi membri dell'Unione Europea e la sua apposizione sul prodotto indica la conformità ai requisiti essenziali di sicurezza stabiliti dalle direttive europee e consente la libera circolazione del prodotto nel mercato interno europeo.
	Il marchio cTuvUs è un marchio volontario che attesta la conformità di un prodotto ai requisiti di sicurezza USA e canadesi.
	Il marchio EAC è obbligatorio nei Paesi membri dell'Unione Doganale Eurasiatica (Russia, Bielorussia e Kazakistan) e la sua apposizione sul prodotto consente la libera circolazione del prodotto nel mercato interno.
	Il marchio SAA è obbligatorio per esportare in Australia e Nuova Zelanda secondo <i>standard</i> di sicurezza elettrici stabiliti da norme nazionali.
	Il marchio E è obbligatorio nella Comunità Europea per tutti i componenti destinati ad essere installati su veicoli a motore e indica la conformità dell'apparecchio a un regolamento comunitario sulla compatibilità elettromagnetica.
	Il marchio CSA (<i>Canadian Standards Association</i>) è un marchio volontario per il Canada che attesta la conformità degli articoli elettrici ed elettronici alle norme o requisiti essenziali di sicurezza.

Per ciò che riguarda le tematiche della qualità e ambiente, le società del Gruppo hanno implementato un sistema qualità e un sistema di gestione del rischio ambientale certificati rispettivamente secondo le normative UNI EN ISO 9001:2008 (qualità), ISO/TS 16949:2009 (qualità) e UNI EN ISO 14001:2004 (ambiente).

La finalità del sistema qualità è quella di assicurare che i prodotti e i servizi forniti ai clienti siano conformi a specifici requisiti, mentre la finalità del sistema di gestione ambientale è quella di monitorare e migliorare gli impatti ambientali conseguenti allo svolgimento delle attività del Gruppo.

6.1.5 Programmi futuri e strategie

La strategia di crescita del Gruppo si basa sulle seguenti tre principali direttrici di sviluppo:

- canale OEM;
- canale AM;

- crescita per linee esterne.

6.1.5.1 Canale OEM

Tale strategia si basa sulle seguenti principali attività:

- ulteriore rafforzamento del proprio posizionamento, su scala globale, nel settore *Automotive* ampliando il numero di operatori del settore che si avvalgono dei prodotti del Gruppo;
- ulteriore rafforzamento del proprio posizionamento nel mercato *Cooling Appliances* incrementando le vendite per clienti OEM preesistenti e/o di nuova acquisizione, anche facendo leva su esigenze scaturenti da nuove disposizioni normative introdotte nel campo della conservazione degli alimenti (in particolare per il latte nel canale *professional* delle macchine da caffè automatiche);
- espansione geografica attraverso l'ingresso in nuovi mercati ed il rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo nei mercati in cui è già presente, in particolare, in Nord America e Cina, da attuarsi mediante (i) l'adattamento del prodotto alle esigenze del mercato Nordamericano e (ii) l'espansione in Cina tramite la società collegata Guangdong IndelB China, con particolare attenzione al mercato delle auto di lusso caratterizzato da significativi tassi di crescita;
- esplorazione di ulteriori possibilità di espansione del *business* facendo leva su crescenti esigenze di refrigerazione mobile in altri segmenti del mercato *Automotive* (quali, macchine agricole e macchine movimento terra) ovvero in settori contigui che interessano il trasporto passeggeri;
- miglioramento della competitività mediante una riduzione dei costi da conseguire attraverso un efficientamento del processo produttivo e l'individuazione di soluzioni progettuali innovative, mantenendo i livelli qualitativi nel rispetto della marginalità attesa;
- efficientamento della piattaforma logistica con particolare riferimento ad alcuni mercati geografici, quali quello americano, in funzione di una sempre migliore integrazione all'interno del processo produttivo dei clienti OEM.

6.1.5.2 Canale AM

Tale strategia si basa sulle seguenti principali attività:

- rafforzamento della rete distributiva sia al fine di supportare la domanda di prodotti legata al mercato del tempo libero in aree già presidiate dal Gruppo sia al fine di incrementare ulteriormente la presenza in centro-nord Europa;
- rafforzamento della cooperazione progettuale e commerciale con gli attuali *partner* nel mercato *Leisure time*;
- incremento della vendita dei prodotti a clienti *consumer* attraverso il canale *internet*;

- ampliamento dell’offerta mediante l’introduzione di nuovi modelli in tutti i settori di mercato in cui è attivo il Gruppo.

6.1.5.3 Crescita per linee esterne

Seguendo il percorso già avviato il Gruppo intende continuare nella propria politica di mirate acquisizioni di partecipazioni in società attive nei mercati di riferimento del Gruppo, in sede nazionale e internazionale, con l’obiettivo di conseguire il controllo o instaurare alleanze e *partnership* di tipo sia industriale che commerciale al fine di accrescere la propria presenza nei mercati ritenuti di interesse strategico.

In particolare scopo della strategia di crescita per linee esterne del Gruppo è quello, grazie alle acquisizioni, di espandere i ricavi facendo ingresso in nuovi mercati geografici ovvero, nelle aree ove esso è già attualmente presente, di ampliare il portafoglio prodotti realizzati e commercializzati. Considerate le caratteristiche tecnologiche e commerciali almeno in parte comuni ai prodotti nel settore di operatività del Gruppo, le acquisizioni avrebbero anche la finalità di cogliere sinergie in termini di risparmi di costi ed economie di scala.

6.1.6 Nuovi prodotti e/o servizi

L’innovazione del prodotto rappresenta per l’Emittente un obiettivo costante a cui tendere. Gli investimenti sistematicamente operati dal Gruppo sono mirati a garantire un continuo rinnovo della propria gamma prodotti.

Nell’ultimo triennio, il Gruppo ha lanciato sul mercato i seguenti principali nuovi prodotti:

Hospitality

- KD50 Drawer: nuovo modello di *minibar* a cassetto che consente agli operatori di collocare il prodotto anche in spazi ridotti o insoliti e di creare soluzioni dal *design* innovativo;
- Flying Bar: soluzione innovativa di *minibar* che concilia la consolidata tecnologia Smart di Indel B, sfruttando il sistema refrigerante a risparmio energetico in spazi estremamente ridotti, con un *design* di ultima generazione; vincitore del riconoscimento “Platinum” di ADEX per l’eccellenza nel *design* 2016 e candidato al 25° Compasso d’Oro 2018 di ADI;
- Safe Drawer: innovativo sistema a cassetto *touch* e con *display led* integrato nella porta attivabile con tasto chiave;
- Iceberg plus: nuova gamma di *minibar* ad assorbimento realizzati con lo scopo di raggiungere la massima competitività sul mercato, grazie al *design* elegante e all’ulteriore miglioramento delle prestazioni, ivi incluso un migliore isolamento termico.

Automotive

- Nuova linea di frigoriferi per il nuovo *truck* Scania che ha vinto il premio “Truck of the year” assegnato durante il 66th IAA Commercial Vehicle Show.
- ampliamento della offerta per installazioni *Automotive* AM tra cui il frigo piccolo a cassetto (Drawer16);

- Frigorifero per installazione in ambulanze per la conservazione del sangue.

Cooling Appliances

- Nuovo frigo per la conservazione del latte da integrare in macchine da caffè automatiche con possibilità di gestire in modo indipendente due diversi contenitori all'interno di un unico vano refrigerato.

6.1.7 Fenomeni di stagionalità

I risultati del Gruppo sono influenzati, ancorché in misura non significativa, da fenomeni di stagionalità tipici dei propri mercati di riferimento e nello specifico del mercato dei sistemi di aria condizionata “da parcheggio”. Il Gruppo registra una relativa concentrazione dei ricavi riferibili a tali prodotti nel secondo e terzo trimestre di ogni esercizio, essendo la vendita dei sistemi di aria condizionata concentrata nei mesi estivi. Inoltre, le vendite di tali prodotti possono essere negativamente influenzate da eventi climatici quali il verificarsi di temperature sensibilmente al di sotto della media durante le stagioni estive.

6.2 Principali mercati

6.2.1 Mercato di riferimento

IndelB è un gruppo *leader* in talune circoscritte nicchie di mercato del settore della refrigerazione mobile o portatile e per il settore *Hospitality*, della climatizzazione e di altre applicazioni specialistiche del freddo di norma intermedie al processo produttivo di ulteriori settori produttivi o, quando vendute come prodotti finiti, complementari all'impiego da parte dell'utilizzatore finale nell'ambito di mercati di sbocco ultimo del bene di più ampia portata.

Per propria natura, considerata la specificità degli ambiti di operatività, non sono di norma disponibili dati econometrici o di mercato di fonte indipendente sulle singole nicchie in cui il Gruppo è attivo direttamente.

Pertanto nel presente paragrafo, al fine di descrivere le dinamiche e le prospettive delle aree di diretta operatività del Gruppo, si farà indirettamente riferimento come prima approssimazione ritenuta metodologicamente attendibile, di norma a statistiche di mercato riferibili ai più ampi settori di sbocco cui i prodotti del Gruppo sono destinati produttivamente o associati commercialmente in termini di occasione d'uso finale del bene.

Inoltre, sulla base dei dati e informazioni in proprio possesso, si fornisce una stima del valore del mercato di riferimento per i prodotti del Gruppo formulata dall'Emittente tenuto conto di parametri quali nuove immatricolazioni di veicoli commerciali pesanti e percentuale di penetrazione dei prodotti relativamente al mercato *Automotive*, numero di nuove camere o cabine, tasso di rinnovo delle camere o cabine, percentuale di penetrazione dei prodotti e tasso di crescita del prodotto interno lordo per il mercato *Hospitality*, nuove immatricolazioni, tasso di penetrazione dei prodotti e tasso di crescita degli HNWI per il settore *Marine*, nuove immatricolazioni, percentuale di penetrazione dei prodotti e tasso di crescita del prodotto interno lordo per i *Recreational Vehicles* relativamente al mercato *Leisure time*.

Si riporta qui di seguito una illustrazione dei mercati finali di riferimento per i prodotti del Gruppo

Automotive

Susseguentemente alla drammatica crisi che ha interessato l'intero settore *Automotive* su scala globale nel 2009 (ricordata per l'immagine dei piazzali di parcheggio dei costruttori al completo e non più in grado di stoccare nuovi veicoli in uscita dalle catene di montaggio) il comparto, e con esso in particolare il segmento dei veicoli commerciali, ha imboccato progressivamente la via della ripresa per riposizionarsi, dopo alcuni anni di crescita mediamente uniforme, su livelli allineati se non superiori a quelli pre-crisi.

Tuttavia la crisi ha lasciato dietro di sé ridimensionamenti di organico e rinvii di investimenti nell'intera industria, accompagnati dalla ripresa della tendenza al consolidamento di settore allo scopo di conseguire maggiori efficienze e dall'adozione da parte dei costruttori di modelli produttivi improntati alla strategia del *just in time*, consistente nel modulare l'entità dell'*output* in funzione della stima di domanda di breve termine al fine di ridurre al minimo indispensabile le rimanenze, limitando in tal modo il fabbisogno di capitale circolante da finanziare mediante debito commerciale o oneroso.

Ciò ha comportato per i fornitori OEM una generalizzata pressione sui prezzi unitamente alla necessità di rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze del mercato adattandosi velocemente alla formula imprenditoriale del committente e mirando all'integrazione organizzativa nella catena del valore del cliente quasi a divenire una sorta di divisione produttiva interna dello stesso.

La flessibilità produttiva, la qualità del prodotto e servizio prestato nonché, per determinati componenti a più elevata complessità quali i frigoriferi, la capacità progettuale, realizzativa e di *customizzazione*, oltre all'efficienza di costo di processo, sono pertanto divenuti fattori critici di successo di particolare rilevanza per l'indotto dei fornitori intermedi del segmento OEM.

Per quanto concerne la componente AM del mercato, nel comparto *Automotive* questa è trainata tanto dalle nuove immatricolazioni al pari del segmento OEM, ovverosia dall'equipaggiamento a cura dei rivenditori di nuovi mezzi realizzati dalla casa madre sprovvisti dell'accessorio, quanto dalla evoluzione del parco circolante. Quest'ultimo tipo di domanda è legata alla necessità di sostituzione o ammodernamento, e quindi alla consistenza nel tempo degli automezzi già esistenti.

A tal fine risulta strategica, oltre la riconoscibilità del prodotto da parte del cliente finale (il conducente o il titolare del veicolo commerciale), la disponibilità di una adeguato *network* distributivo.

Pur rimanendo il prezzo una importante leva commerciale, il rapporto con una rete frammentata di rivenditori anziché con pochi grandi costruttori multinazionali comporta altresì nel canale AM minori pressioni sui prezzi a beneficio di una marginalità media strutturalmente più elevata rispetto al prodotto OEM. Inoltre la vendita su catalogo consente adeguamenti periodici dei listini di norma contrattualmente non praticabili in ambito OEM.

Per quanto concerne la tipologia di mezzi equipaggiati, i veicoli pesanti sono per loro natura responsabili del maggiore fabbisogno di accessori per la refrigerazione o il condizionamento da parcheggio sia perché il rapporto tra mezzi pesanti e intermedi è pari a circa 2/3-1/3³³ sia per la maggiore penetrazione degli accessori

³³ Fonte: http://www2.deloitte.com/content/dam/Deloitte/de/Documents/strategy/DELO_Truck-Studie-2014-s.pdf.

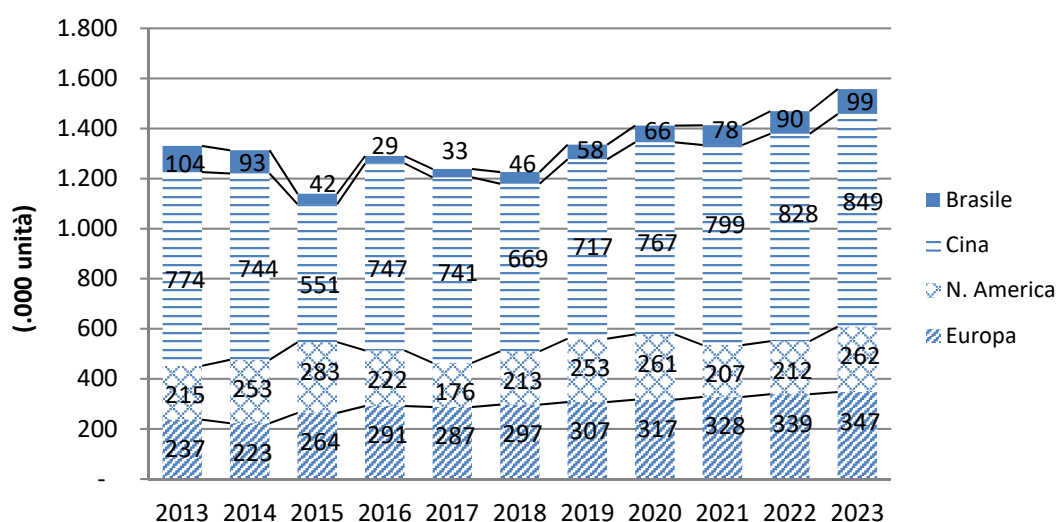
sui veicoli pesanti per motivi legati al superiore raggio di azione e maggiore lontananza temporale dalla base di partenza di tali mezzi rispetto ai *camion* più leggeri. Tuttavia analoghi fabbisogni stanno progressivamente emergendo anche per i veicoli di media portata.

Risulta infatti in generalizzata crescita in quasi tutte le aree geografiche la domanda di miglioramento delle condizioni di guida e *comfort* dell'autotrasporto. La Società ritiene in particolare che, mentre la penetrazione di frigoriferi e condizionatori "da parcheggio" sul parco circolante sia ancora minoritaria nei principali mercati di operatività del Gruppo (Europa e Nord America), con sostanziali differenze tra condizionatori "da parcheggio" (meno diffusi) e frigoriferi, marcatamente più alta risulti la penetrazione nei veicoli di nuova immatricolazione³⁴. Pertanto l'aumento della penetrazione di mercato degli accessori appare un importante fattore di crescita in termini prospettici.

Considerazioni a parte merita l'aria condizionata "da parcheggio" in quanto recenti sviluppi tecnologici hanno individuato un sistema di condizionamento "da parcheggio" alternativo funzionante a motore spento integrato nel sistema di climatizzazione primaria di serie di bordo, facendo sì che quasi tutti i produttori OEM abbiano gradatamente adottato tale tecnologia in sede di primo impianto, mentre permane inalterata la domanda AM di soluzioni "da parcheggio" per tutto il rimanente parco circolante non accessorizzato alla produzione.

Per quanto riguarda il mercato cinese (ove si producono annualmente circa il doppio dei *camion* realizzati in Europa) questo è attualmente concentrato in prevalenza sulle auto di lusso, lasciando pertanto aperti ampi margini di potenziale sviluppo a misura che il tasso di penetrazione dei refrigeratori da cabina a bordo dei veicoli commerciali dovesse in futuro aumentare.

Si riporta qui di seguito una raffigurazione dell'andamento del mercato dei veicoli commerciali pesanti (HCV: carico utile trasportabile >15t.) storico e previsionale in termini di numero di unità vendute, ripartito per principali mercati geografici di sbocco di interesse per il Gruppo³⁵.

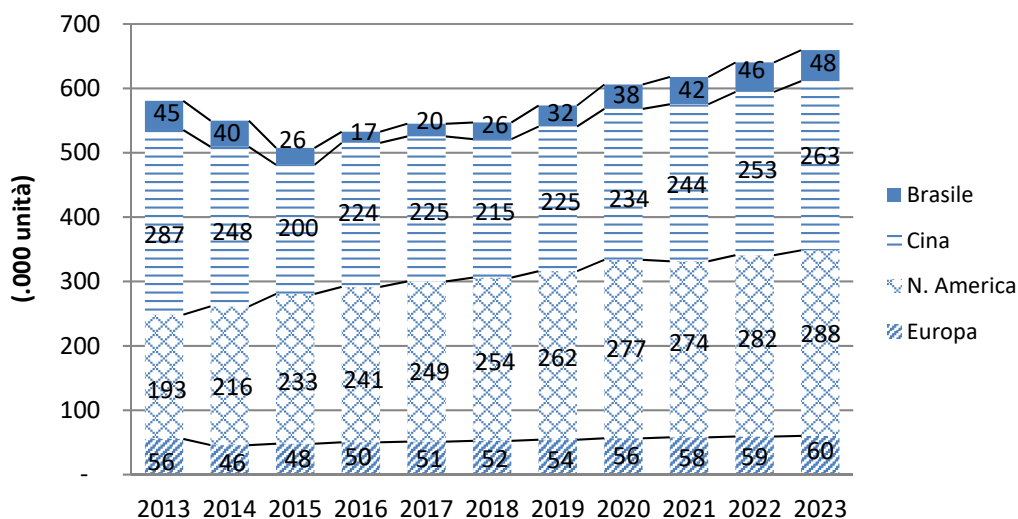


³⁴ Fonte: elaborazione societaria sulla base di statistiche interne di vendita e statistiche di immatricolazione di mercato.

³⁵ Fonte: LMC Automotive Ltd, 4q 2016. Europa=EU a 28 nazioni ad esclusione di Croazia, Cipro, Malta, Slovenia e Lussemburgo e ivi incluse Norvegia e Svizzera (sono escluse Russia e Turchia); Nord America=USA e Canada.

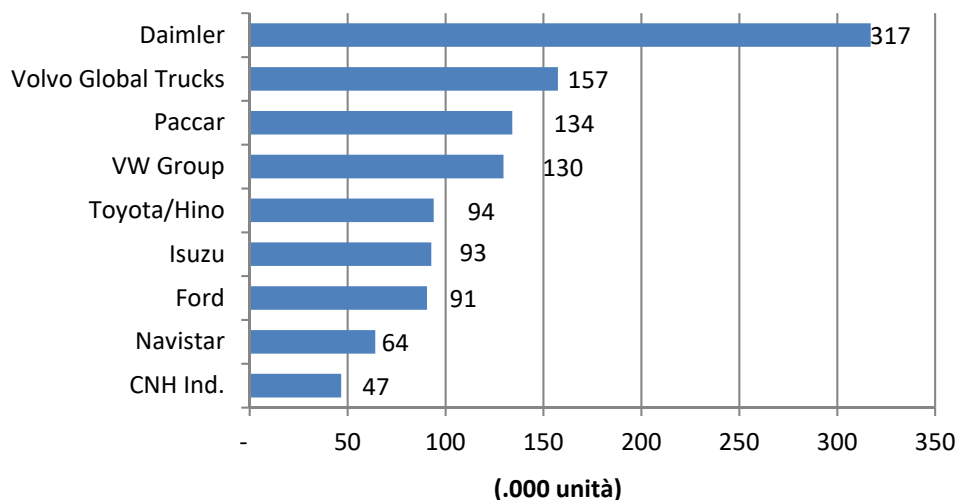
Nel quadriennio 2013-2016 i due principali mercati di operatività per il Gruppo, Europa e Nord America, hanno registrato CAGR pari a +7% e +1% circa rispettivamente con previsioni di crescita 2017-2023 ad un CAGR pari a +3% e +6% circa rispettivamente. Al contrario Cina e Brasile registrano CAGR storici 2013-2016 pari a -1% e -35% circa rispettivamente con prospettive di crescita 2017-2023 pari a CAGR del +2% e +20% circa rispettivamente. In particolare è previsto un mercato 2017 ancora in calo sia per Europa che per USA e Cina, regione quest'ultima che dovrebbe assistere a un calo anche nel 2018.

Per quanto riguarda il mercato dei veicoli di media portata (MCV, cioè a carico utile trasportabile compreso tra 6t. e 15t.), questo osserva un andamento sostanzialmente analogo, sia pure, come detto, con dimensioni inferiori in termini di volumi complessivi di unità vendute³⁶.

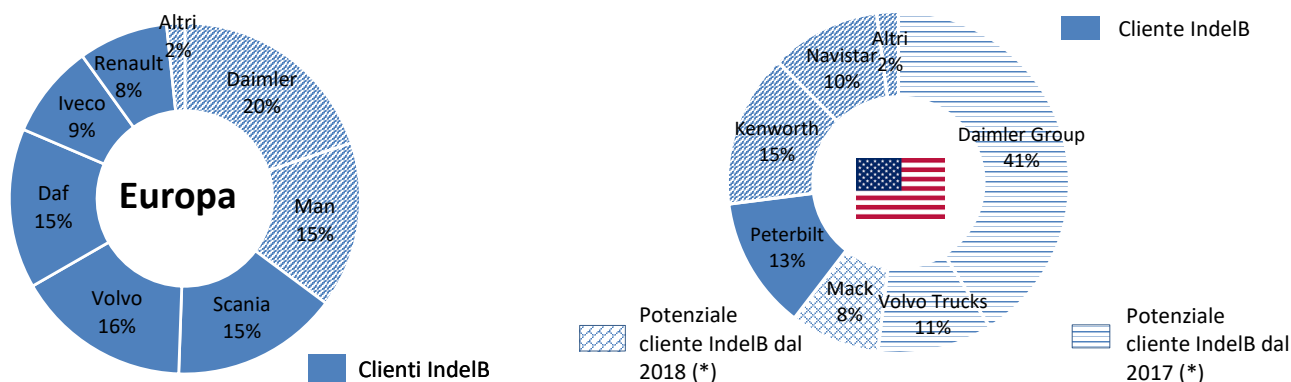


³⁶ Fonte: LMC Automotive Ltd, 4q 2016. Europa=EU a 28 nazioni ad esclusione di Croazia, Cipro, Malta, Slovenia e Lussemburgo e ivi incluse Norvegia e Svizzera (sono escluse Russia e Turchia); Nord America=USA e Canada.

A titolo di completezza informativa, si riporta qui di seguito una analisi delle quote di mercato in termini di veicoli venduti su scala globale nel 2016 dai principali costruttori multinazionali di *camion* di media portata e pesanti (MCV e HCV cioè nel complesso con capacità di carico utile trasportabile >6t.) appartenenti alla c.d. “triade” dei paesi industrializzati (*i.e.* Europa, Nord America e Giappone)³⁷.



Infine, a titolo di ulteriore maggior completezza informativa, si riporta qui di seguito la quota di mercato dei principali marchi in Europa e negli USA in termini di numero di unità vendute nel corso del 2016 (dato riferibile al mercato dei veicoli commerciali pesanti-HCV, ovvero a carico utile trasportabile >15t.)³⁸.

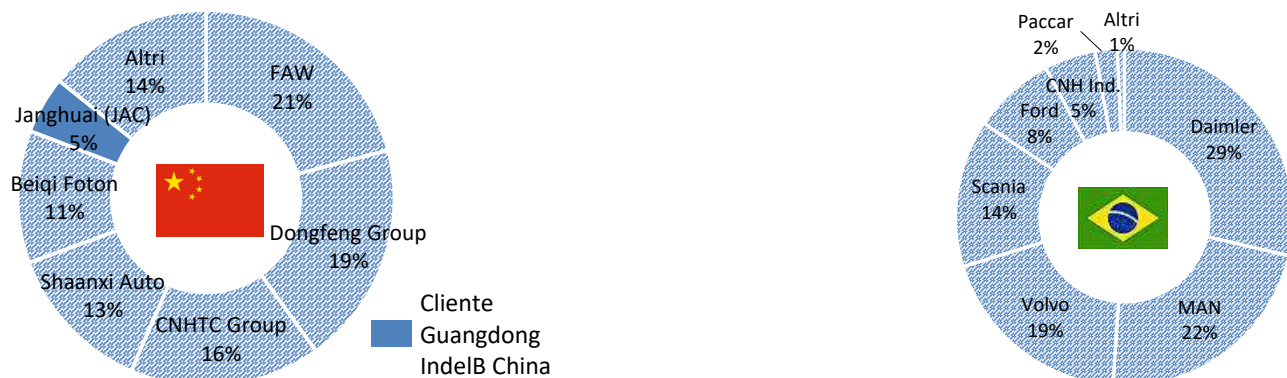


(*) Per ulteriori informazioni *cf.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto.

³⁷ Fonte: LMC Automotive Ltd, 3q 2016. Dato indicativo rappresentativo delle principali geografie mondiali non esaustivo del mercato globale totale complessivo e comprendente una ampia serie di selezionati paesi di: Africa, Asean, APAC, EU, Resto d'Europa, Mercosur, Nafta (perimetro non confrontabile con precedenti grafici).

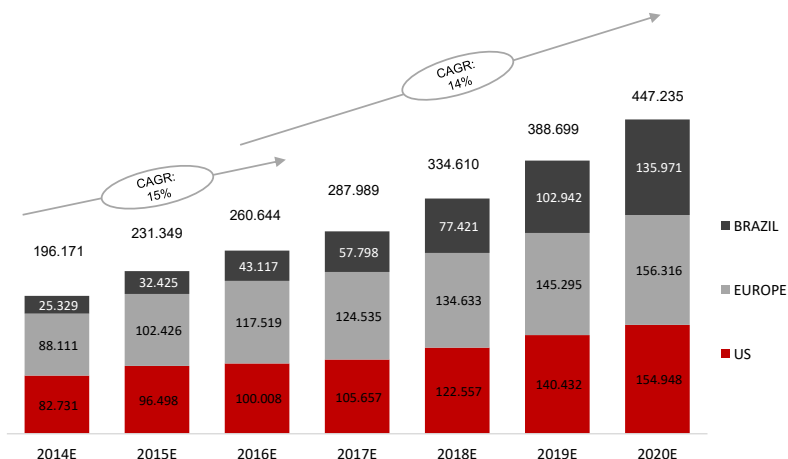
³⁸ Fonte: LMC Automotive Ltd, 4q 2016. Europa=EU a 28 nazioni ad esclusione di Croazia, Cipro, Malta, Slovenia e Lussemburgo e ivi incluse Norvegia e Svizzera (sono escluse Russia e Turchia). Negli USA Daimler Group opera attraverso i marchi Freightliner (39% q.m.) e Western Star (2% q.m.), quest'ultimo non cliente di IndelB.

Per quanto concerne il mercato cinese degli *heavy duty trucks*, questo è dominato da produttori locali mentre il Brasile presenta un assetto industriale similare a quello europeo³⁹.



Si riporta qui di seguito una rappresentazione dell'andamento storico e prospettico stimato dall'Emittente relativamente al valore del mercato di riferimento per i prodotti del Gruppo, con evidenziazione dei CAGR storici 2014-2016 e prospettici 2016-2020 dei mercati in esame.

Veicoli commerciali pesanti (in Euro migliaia)



Hospitality

Le vendite di *mini* e frigoriferi e altri accessori tecnologici indirizzati a questo settore produttivo sono correlate in via diretta alla costruzione *ex novo* di alberghi o navi da crociera e al rammodernamento di camere o cabine già esistenti e in via indiretta all'andamento dei flussi turistici nazionali e internazionali.

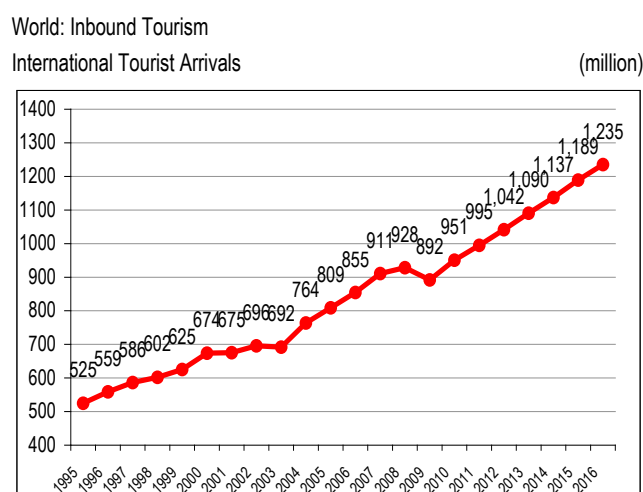
Con circa 1.500 miliardi di dollari di valore, nel 2014 l'industria del turismo internazionale rappresenta il terzo maggior comparto produttivo in termini di *export* dopo energia e chimica ed è una fra quelle che hanno sperimentato negli ultimi anni i migliori progressi grazie soprattutto alla crescente diffusione del trasporto

³⁹ Fonte: LMC Automotive Ltd, 4q 2016.

aereo e all'aumento delle disponibilità economiche e della propensione ai viaggi presso fasce di popolazione di sempre maggior ampiezza in particolare nei paesi emergenti del mondo grazie all'espansione delle locali *mid-class*⁴⁰.

Tale *trend* appare mediamente costante nel tempo in quanto si è di norma osservato che crisi del comparto dovute a eventi quali *shock* di natura socio-economica, sanitaria, diplomatica, bellica o terroristica e di sicurezza dei trasporti (voli) hanno di norma avuto impatti di relativamente breve respiro o circoscritti a determinate aree geografiche interessate da tali accadimenti.

Si riporta qui di seguito l'andamento dei flussi turistici internazionali mondiali nell'ultimo ventennio, in termini di milioni di turisti internazionali registrati in arrivo⁴¹.

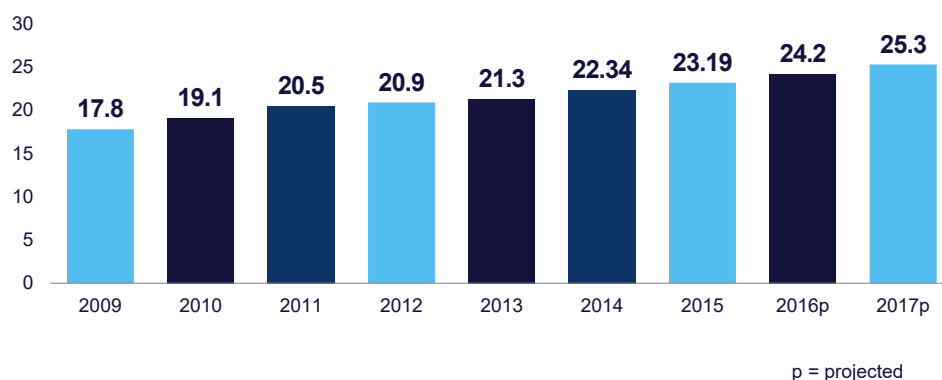


⁴⁰ Fonte: UNWTO Annual Report 2015.

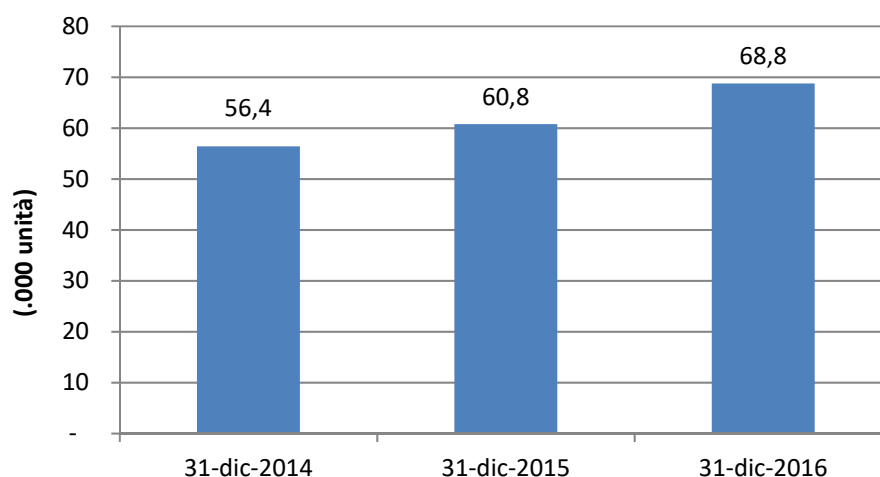
⁴¹ Fonte: UNWTO World Tourism Barometer Volume 15 – Advance Release January 2017.

Analoghe considerazioni possono essere svolte riguardo all'industria crocieristica, che rappresenta circa il 2% dei flussi turistici internazionali come possibile verificare dal seguente grafico (milioni di passeggeri registrati su scala globale su rotte marittime)⁴².

CLIA Global Ocean Cruise Passengers (In Millions)



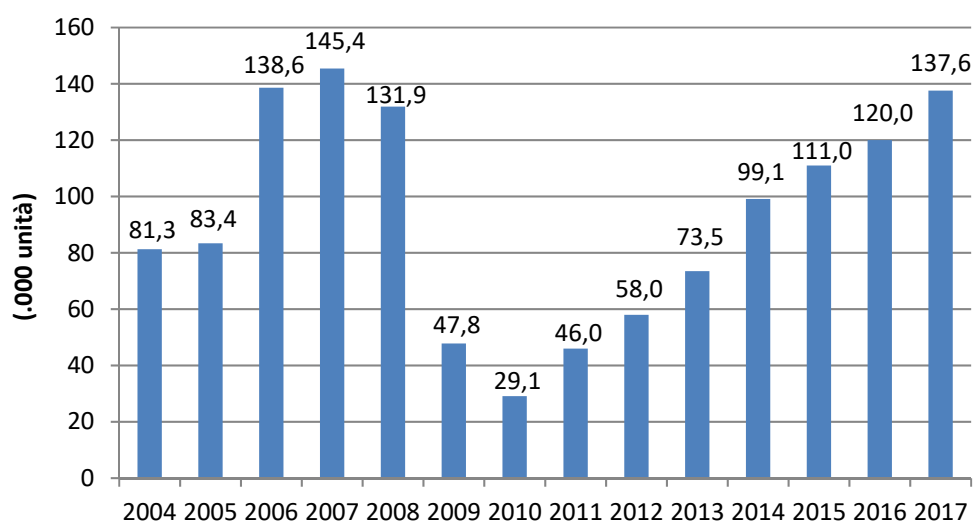
Si riporta qui di seguito un prospetto delle nuove camere di *hotel* in fase di costruzione in Europa a date recenti (in migliaia di unità)⁴³.



⁴² Fonte: CLIA 2017 Cruise Industry Outlook.

⁴³ Fonte: STR Global-Hotel news resource, https://www.hotelnewsresource.com/modules.php?pageNum_Listings=0&totalRows_Listings=43&name=HNR&file=topic&tag=Construction+Pipeline+Europe
N.B.: dati di rilevazione riferibili al 31 dicembre di ciascun anno.

Si riporta qui di seguito un prospetto delle nuove camere d'albergo inaugurate o di prevista apertura negli Stati Uniti in periodi recenti (in migliaia di unità)⁴⁴.



Si riporta qui di seguito l'attuale consistenza del portafoglio ordini relativo a navi da crociera marittime e fluviali riferibile all'intero panorama dell'industria navalmecanica globale suddiviso per anno di prevista consegna e con indicazione della capienza aggiuntiva in termini di numero di passeggeri delle nuove navi⁴⁵.

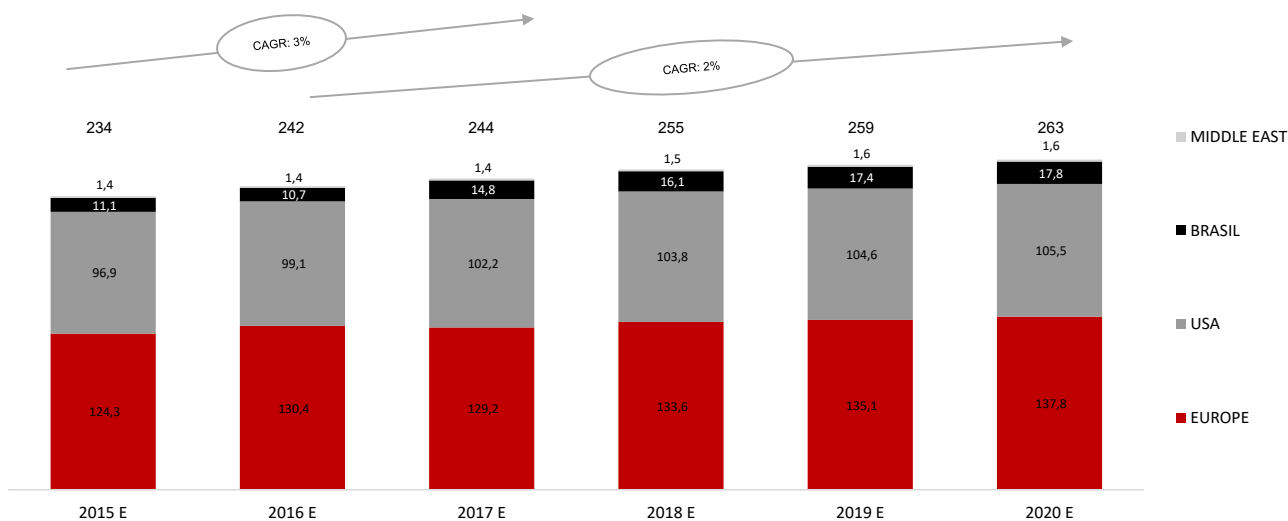
Year	Ocean	River	Ships Ordered	New Capacity
2017	13	13	26	30,006
2018	15	2	17	29,448
2019	20	2	22	51,824
2020 – 2026	32	0	32	119,510
Total	80	17	97	230,788

Si riporta qui di seguito una rappresentazione dell'andamento storico e prospettico stimato dall'Emittente relativamente al valore del mercato di riferimento per i prodotti del Gruppo, con evidenziazione dei CAGR storici 2014-2016 (2015-2016 per il mercato *Hotel*) e prospettici 2016-2020 dei mercati in esame.

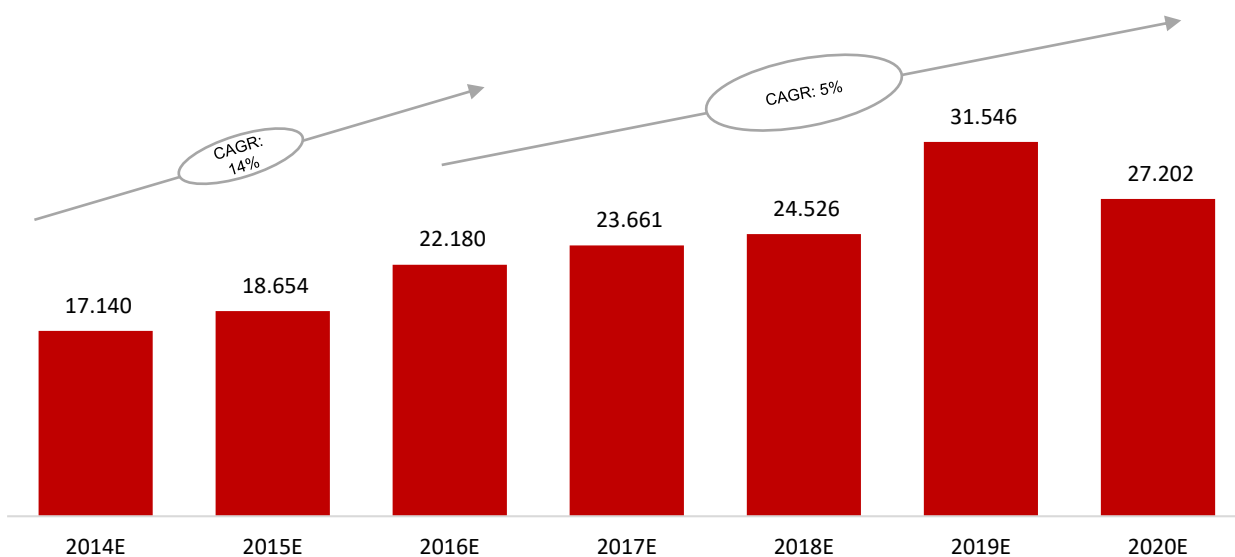
⁴⁴ Fonte: PwC Hospitality Directions US Outlook tables May 2016 & January 2017.

⁴⁵ Fonte: CLIA 2017 Cruise Industry Outlook.

Hotel (in milioni di Euro)



Cruise (in migliaia di Euro)



Leisure time

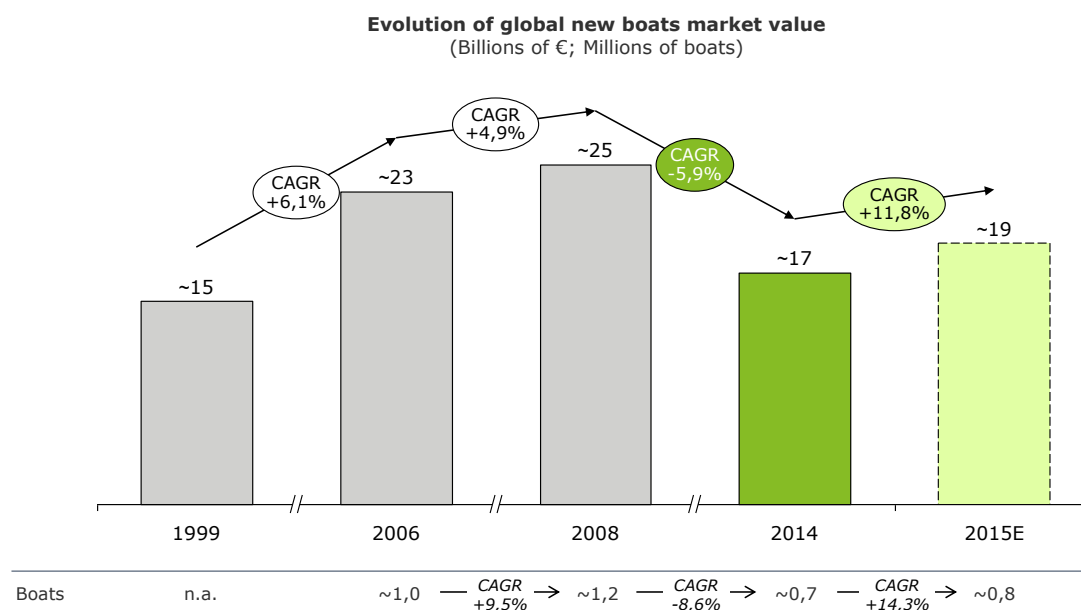
Marine

La crisi che ha interessato il comparto della nautica da diporto tra 2008 e 2014 ha determinato vendite di nuove imbarcazioni in riduzione da circa Euro 25 miliardi nel 2008 a circa Euro 17 miliardi nel 2014⁴⁶ (CAGR -5,9%)

⁴⁶ Imbarcazioni a partire da 2,5m di lunghezza (compresi gommoni), di cui €2,9miliardi *superyatches* >30m.

corrispondenti a unità vendute passate da circa 1,2 milioni nel 2008 a circa 0,7 milioni nel 2014 (CAGR - 8,6%). Nell'ultimo biennio disponibile si è registrata una inversione di tendenza con vendite in crescita da circa Euro 17 miliardi nel 2014⁴⁷ a circa Euro 19 miliardi nel 2015 (dato stimato, CAGR +11,8%) corrispondenti, in termini di unità vendute, a circa 0,7 milioni di natanti nel 2014 a fronte di circa 0,8 milioni di barche nel 2015 (dato stimato, CAGR +14,3%).

Si riporta qui di seguito l'analisi storica dell'andamento del mercato comprensivo dell'intero universo delle imbarcazioni da diporto a partire da 2,5m di lunghezza (compresi gommoni) sino ad oltre 30m (*target* di riferimento per la Società: 8-30m) in base all'ultimo aggiornamento della fonte di mercato di cui in oggetto disponibile alla Data del Prospetto⁴⁸.



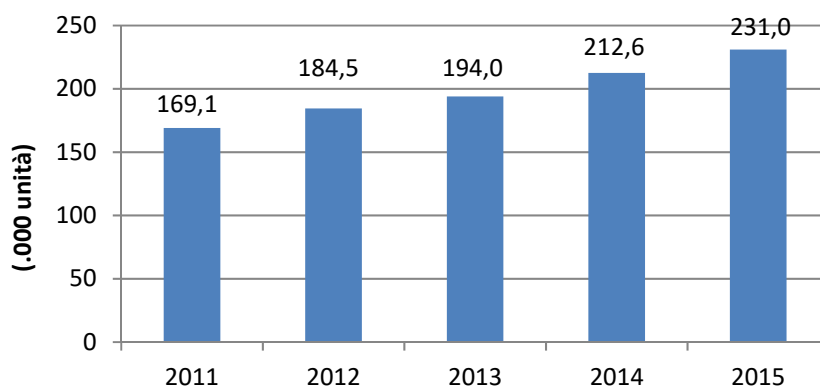
Tra i principali Paesi produttori in termini di controvalore delle imbarcazioni vendute nel 2014, guidano gli Stati Uniti (42,8%), seguiti da Italia (10,0%), UK (6,9%), Olanda (6,5%), Germania (6,4%), Francia (5,7%), Cina (4,1%) e RoW (17,6%)⁴⁹.

⁴⁷ Imbarcazioni a partire da 2,5m di lunghezza (compresi gommoni), di cui €2,9miliardi *superyatches* >30m.

⁴⁸ Fonte: Deloitte-Fondazione Altagamma per Nautica Italiana, Market insight of the international recreational boating industry – Extract, Cannes September 7th 2016; <https://www2.deloitte.com/content/dam/Deloitte/it/Documents/consumer-business/160907%20-%20Boating%20Market%20Insights%20-%20Light%20Delivery%20ENG.pdf>

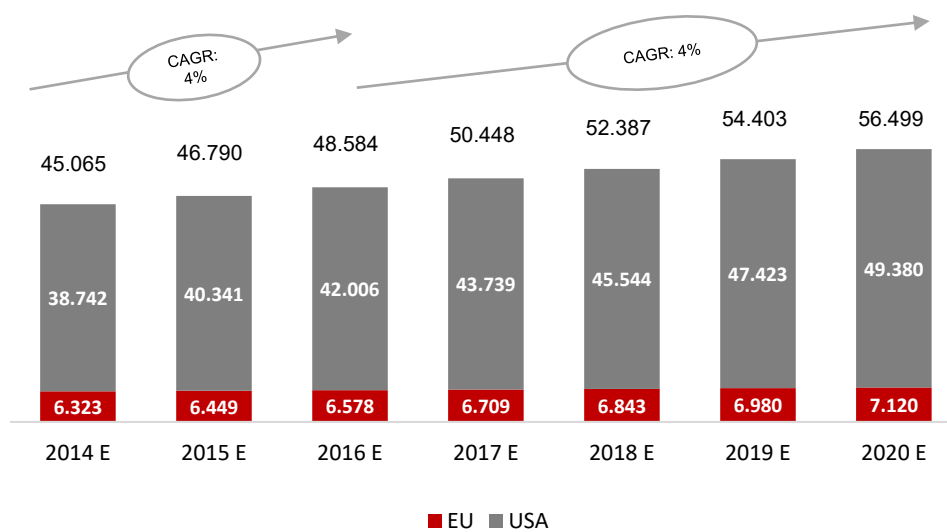
⁴⁹ Fonte: Deloitte-Fondazione Altagamma per Nautica Italiana, Market insight of the international recreational boating industry – Extract, Cannes September 7th 2016; <https://www2.deloitte.com/content/dam/Deloitte/it/Documents/consumer-business/160907%20-%20Boating%20Market%20Insights%20-%20Light%20Delivery%20ENG.pdf>

Si riporta qui di seguito un approfondimento sul principale singolo mercato, gli USA, che evidenzia una tendenza alla ripresa manifestatasi già nel 2011 (migliaia di unità di barche di nuova costruzione vendute)⁵⁰.



Si riporta qui di seguito una rappresentazione dell'andamento storico e prospettico stimato dall'Emittente relativamente al valore del mercato di riferimento per i prodotti del Gruppo, con evidenziazione dei CAGR storici 2014-2016 e prospettici 2016-2020 dei mercati in esame.

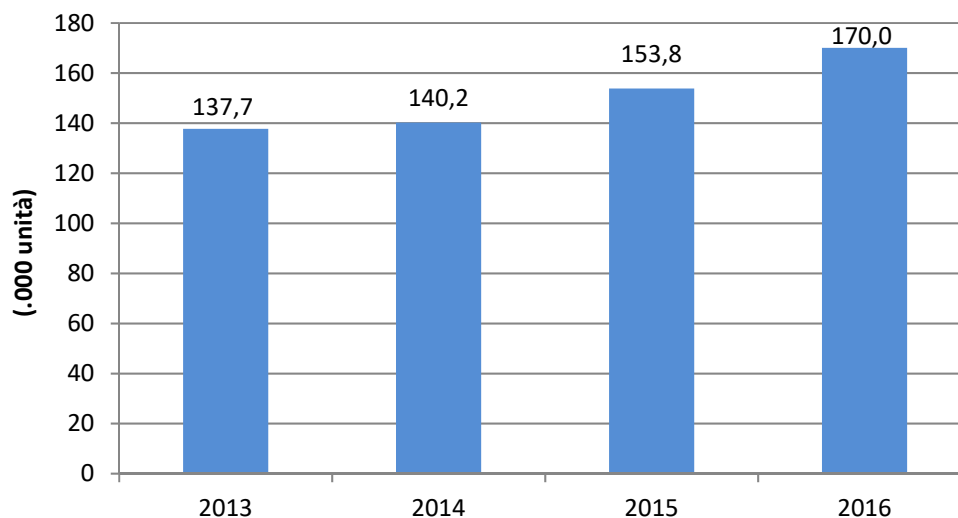
Marine (in migliaia di Euro)



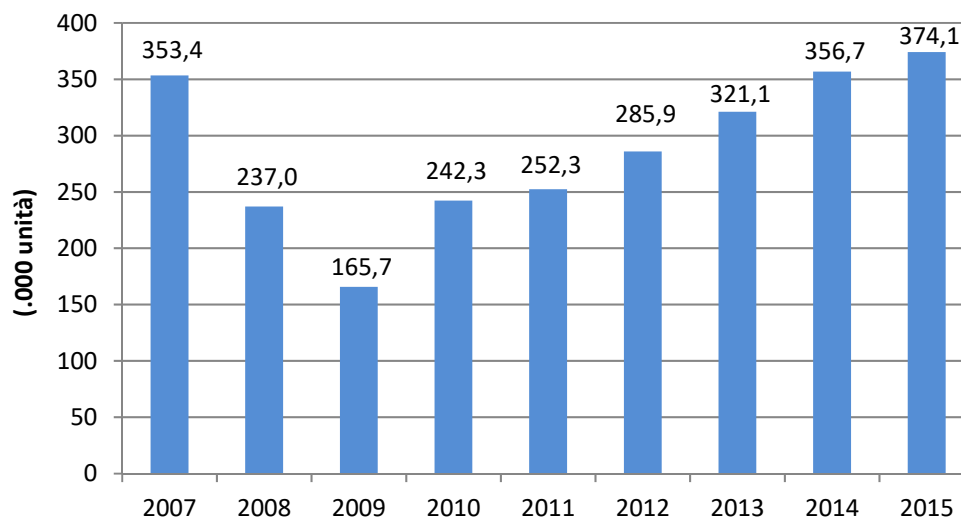
⁵⁰ Fonte: Info-Link Technologies, Inc. <http://www.info-link.com/services/new-boat-sales/>, dato complessivo delle barche a motore (ivi incluse moto d'acqua) e ad esclusione delle barche a vela.

Recreational vehicles

Si riporta qui di seguito l'andamento del mercato dei *recreational vehicles* in Europa in termini di nuove immatricolazioni (migliaia di unità)⁵¹.



Si riporta qui di seguito l'andamento del mercato dei *recreational vehicles* negli Stati Uniti in termini di vendite all'ingrosso (migliaia di unità)⁵².

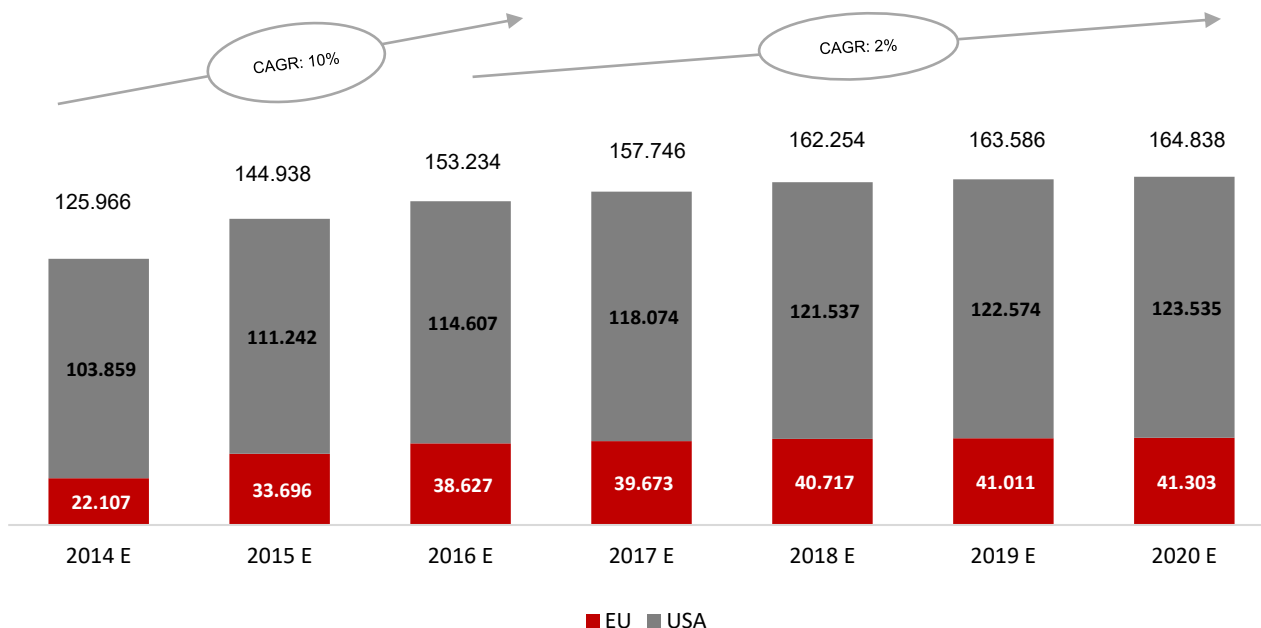


Si riporta qui di seguito una rappresentazione dell'andamento storico e prospettico stimato dall'Emittente relativamente al valore del mercato di riferimento per i prodotti del Gruppo, con evidenziazione dei CAGR storici 2014-2016 e prospettici 2016-2020 dei mercati in esame.

⁵¹ Fonte: ECF European Caravan Federation <http://www.e-c-f.com/index.php?id=25>.

⁵² Fonte: Recreation Vehicle Industry Association 11 Febbraio 2016 <http://www.rvia.org/?ESID=YE20072010>.

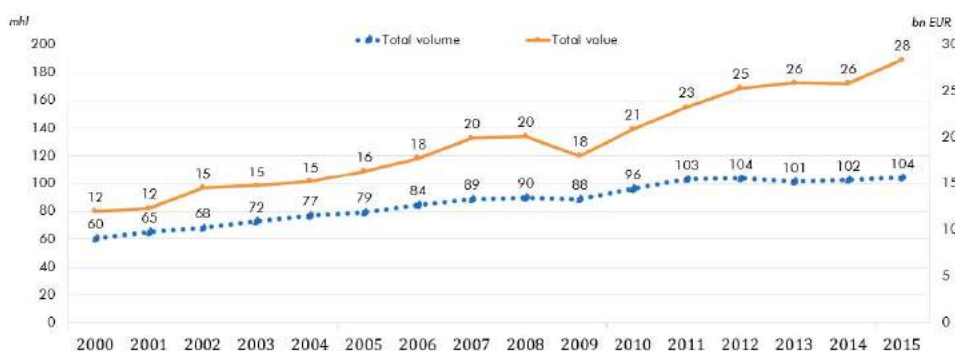
Recreational Vehicles (in migliaia di Euro)



Cooling appliances

Wine cellars

Si riporta qui di seguito una rappresentazione dell’andamento del commercio internazionale di vini in termini di volumi (milioni di ettolitri) e valore (miliardi di Euro) misurati come totale delle esportazioni effettuate da ciascun Paese produttore⁵³. Attesa l’elevata qualità associabile di norma al prodotto imbottigliato destinato all’*export*, si ritiene tale componente di mercato maggiormente correlata alla tipologia di consumatore potenzialmente interessato a prodotti di nicchia come *wine cellars* rispetto a dati grezzi quali produzione o consumo globale di vini.



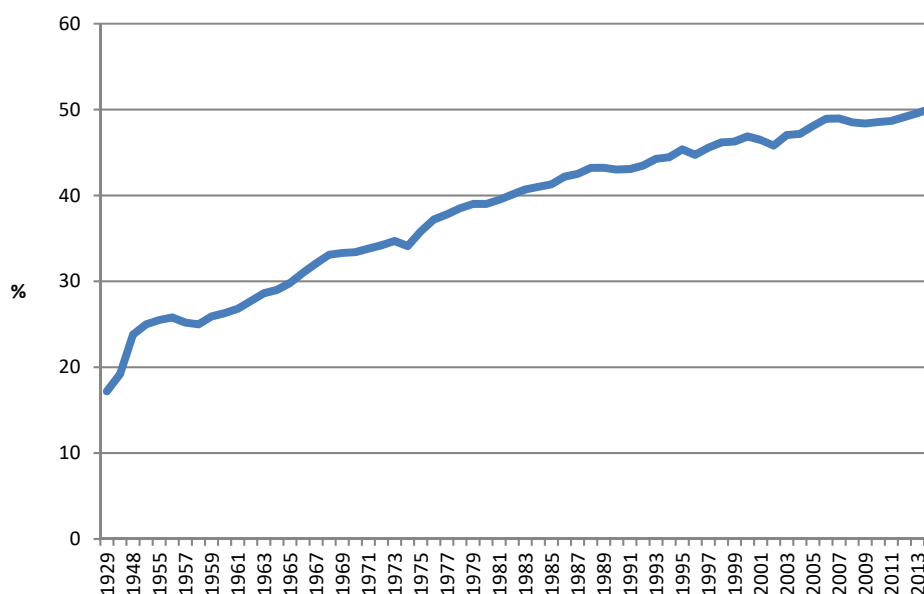
Nel 2015, il commercio internazionale di vini (misurato come totale delle esportazioni effettuate da ciascun Paese produttore) è cresciuto dell’1,9% in termini di volumi e del 9,8% in termini di valore rispetto al 2014.

⁵³ Fonte: OIV Report on the world vitiviniculture situation 2016 <http://www.oiv.int/en/oiv-life/oiv-report-on-the-world-vitivinicultural-situation2016>.

Nello stesso anno il commercio internazionale di vini è largamente dominato da Spagna, Italia e Francia, che complessivamente rappresentavano più della metà di tutto l'*export* in termini di valore e il 56% del mercato globale in termini di volumi⁵⁴.

Frigolatte

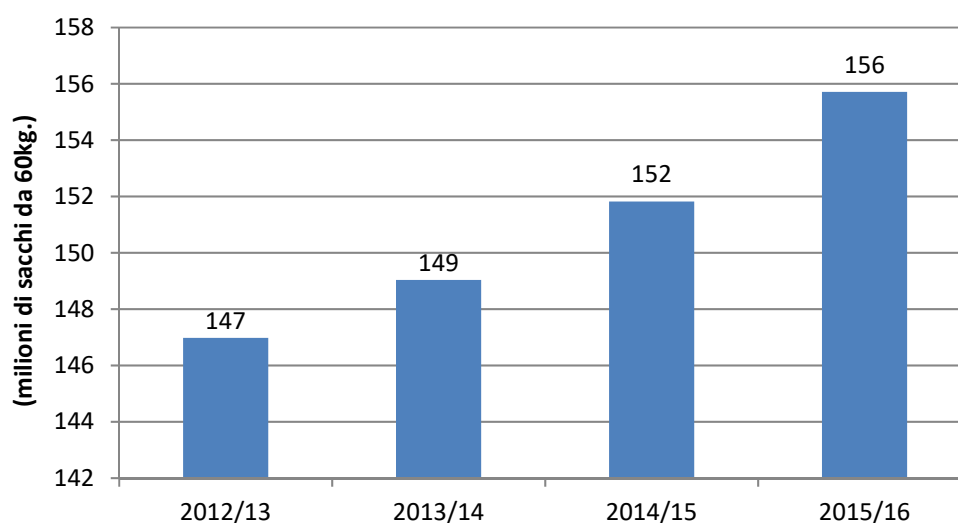
Si riporta qui di seguito l'andamento delle spese per cibo (comprese bevande non alcoliche) consumato fuori casa (c.d. "*food-away-from-home*"-FAFH) negli Stati Uniti in termini percentuali in rapporto al totale delle spese alimentari sostenute dalla popolazione (settore HoReCa)⁵⁵.



⁵⁴ Fonte: OIV Report on the world vitiviniculture situation 2016 <http://www.oiv.int/en/oiv-life/oiv-report-on-the-world-vitivinicultural-situation2016>.

⁵⁵ Fonte: Elaborazioni dell'Economic Research Service dell'US Department of Agriculture (USDA) su dati U.S. Census Bureau e Bureau of Labor Statistics (BLS), 26/1/2016 <http://www.ers.usda.gov/data-products/food-expenditures.aspx> (Table 10).

Si riporta qui di seguito l'andamento storico quadriennale dei consumi di caffè nel mondo (in termini di milioni di sacchi da 60kg. venduti) che evidenzia un CAGR pari a +1,9%⁵⁶.



Components & Spare parts

Per quanto riguarda questo settore non sono a conoscenza della Società disponibili ricerche di mercato liberamente consultabili né l'Emittente ha ritenuto opportuno acquisirne a pagamento (ove eventualmente esistenti) o commissionarne la realizzazione *ad hoc* a cura di società di ricerca specializzata, anche in considerazione della relativamente limitata incidenza, in relazione a ciascuna delle due linee di prodotto in oggetto singolarmente prese, dei rispettivi ricavi sul "Totale ricavi" del Gruppo. Per quanto concerne le dinamiche e le prospettive future dei mercati cui parte dei *Components* e la totalità delle *Spare parts* sono destinate commercialmente, si rimanda peraltro, in via di generale indicativa approssimazione, alla trattazione svolta nei precedenti sottoparagrafi del presente Paragrafo 6.2.1.

6.3 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Fermo restando quanto precedentemente indicato nell'ambito del presente Capitolo, alla Data del Prospetto non si segnala, da parte del Gruppo, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.4 Fattori eccezionali che hanno influito sull'attività dell'Emittente o sui mercati di riferimento

Alla Data del Prospetto non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente.

⁵⁶ Fonte: International Coffee Organization <http://www.ico.org/prices/new-consumption-table.pdf>.

6.5 Posizionamento competitivo

Indel B compete in quattro segmenti di mercato (*Automotive, Hospitality, Leisure time e Cooling Appliances*), posizionandosi, a giudizio dell'Emittente, tra i principali attori di mercato.

Il panorama competitivo si differenzia per livello di copertura dei quattro segmenti di mercato, dimensione industriale e commerciale e presenza geografica dei concorrenti. Alcuni *competitor* si caratterizzano per l'elevato livello di copertura del portafoglio prodotti o dimensioni aziendali rilevanti anche a seguito di politiche di acquisizione poste in essere in passato o ampiezza dei mercati geografici di riferimento (globali o internazionali), mentre la rimanente parte del mercato è rappresentata da produttori focalizzati su singoli segmenti produttivi e, tendenzialmente, presenza geografica concentrata su scala nazionale o locale in grado di sfruttare il livello in certo modo privilegiato di conoscenza del contesto di mercato di riferimento e il controllo dei costi di produzione come una delle principali loro leve strategiche.

Alcuni settori sono esposti a più elevate barriere all'ingresso come, a titolo esemplificativo, *Automotive OEM, Marine e Recreational Vehicles* per i prodotti da incasso e *Cooling Appliances*, a motivo dei rapporti di lungo termine instaurati con i clienti e i severi requisiti di selezione cui i fornitori sono sottoposti da parte degli stessi. Altri mercati come *Hospitality, Automotive AM, Marine e Recreational Vehicles* non da incasso risultano invece più frammentati e geograficamente diversificati.

I principali *competitor* sono Dometic Group, il gruppo Thetford, il gruppo Bergstrom e Vitrifrigo. In particolare, Dometic Group, società svedese quotata al mercato Nasdaq di Stoccolma a far data dal 25 novembre 2015, è di gran lunga il principale operatore nel complesso per dimensione delle vendite (SEK11,5 miliardi nel 2015)⁵⁷ con presenza nella maggior parte dei segmenti di mercato e *leadership* nel segmento *Recreational Vehicles* oltre che nell'*Automotive* e nel segmento *Marine* grazie ad un'impronta industriale e presidio commerciale globali (caratterizzati da 22 stabilimenti produttivi/di assemblaggio in 9 paesi, vendite in circa 100 paesi e circa 6.500 dipendenti globalmente)⁵⁸, alla ampiezza del portafoglio prodotti che copre una gamma completa di accessori oltre la refrigerazione (*i.e. mini-fridge e minibar*) e climatizzazione anche "da parcheggio" (quali fornelli, cucine, lavastoviglie, tende, oblò, scaldabagno, idrosanitari, purificatori d'acqua, ventilatori, generatori di corrente, fari, telecamere ecc.), la riconoscibilità dei marchi ottenuta anche attraverso il perfezionamento (alla data del relativo prospetto di quotazione) di 39 acquisizioni societarie nel corso di 42 anni di storia aziendale⁵⁹.

Il Gruppo Thetford è anch'esso un *competitor* di dimensioni maggiori rispetto a Indel B, con ampia presenza commerciale internazionale e particolarmente attivo (anche a seguito dell'acquisizione Norcold) su larga scala nazionale negli USA nei segmenti *Automotive* e *Marine* e globale nel segmento *Recreational Vehicles* con focalizzazione su idrosanitari, cucine e refrigeratori, beneficiando di un rilevante posizionamento e *brand recognition*.

⁵⁷ Pari a circa Euro 1,2 miliardi in base al cambio medio EUR/SEK registrato nell'anno 2015. Fonte: <https://www.dometic.com/en/se/about-us/investors/press-releases>.

⁵⁸ Fonte: <https://www.dometic.com/en/se/about-us/investors/press-releases>.

⁵⁹ Fonte: <http://www.dometicgroup.com/en/IPO/Prospectus/>.

Il gruppo Bergstrom ha altresì dimensioni superiori rispetto a Indel B e risulta concentrato nel segmento *Automotive* (climatizzazione) sia su larga scala nazionale USA che in Europa, in particolare dopo l'acquisizione della spagnola Dirna, ma presente anche su scala internazionale sia con insediamenti produttivi che rete commerciale.

Vitrifrigo è simile a Indel B in termini di *business mix* ma con dimensioni più ridotte nei segmenti di mercato di riferimento, pur nell'ambito del più ampio gruppo industriale cui fa capo, attivo nei componenti e sistemi per la refrigerazione e il condizionamento per applicazioni commerciali e industriali, termoisolanti e arredi (gruppo VAG).

I rimanenti *competitor* tendono come detto ad essere specializzati e concentrati in termini di portafoglio prodotti (in particolare *Hospitality* e *Automotive AM*) e presidio geografico di mercato (Europa e *Far East*).

Nell'ambito del contesto competitivo sopra delineato, Indel B si configura come un operatore, sia pure di dimensioni medio-piccole, diversificato su di un ampio spettro di ambiti di operatività e attivo sui mercati geografici, direttamente o tramite *joint venture* e società collegate, su scala globale. Facendo leva sulle relazioni di lungo corso instaurate con importanti clienti, la flessibilità produttiva e capacità di personalizzazione dei prodotti in funzione delle specifiche richieste della domanda, la costante ricerca di innovazione attraverso lo sviluppo di soluzioni a valore aggiunto estendendo, ad esempio, la tecnologia refrigerante a differenti segmenti rispetto all'*Automotive*, quali *Hospitality* e *Cooling Appliances*, l'Emittente ritiene che lo stesso rivesta profili di *leadership* o quanto meno di forte posizionamento competitivo rappresentando uno dei principali attori di mercato in svariate nicchie di prodotto:

- *Automotive*: in questo segmento il Gruppo serve 5 dei primi 7 marchi OEM di veicoli commerciali per trasporto merci di matrice europea⁶⁰, oltre ad ulteriori OEM negli USA e in Cina, direttamente o indirettamente tramite la società collegata Guangdong IndelB China;
- *Hospitality*: in questo segmento i *minibar* del Gruppo trovano installazione in molte tra le più importanti catene alberghiere a livello internazionale e a bordo delle navi da crociera delle principali compagnie di navigazione;
- *Cooling Appliances*: in tale segmento il Gruppo vanta tra i propri clienti OEM alcuni dei più importanti produttori mondiali di elettrodomestici e macchine da caffè automatiche;
- *Leisure time-Marine*: tramite la *joint venture* con il gruppo tedesco Webasto (uno dei principali produttori di sistemi-tetto e altri componenti per l'industria automobilistica nonché di sistemi di riscaldamento e condizionamento della temperatura ambientale di bordo e ventilazione oltre che per il comparto *automotive* per la nautica da diporto e i *Recreational Vehicles*, con ricavi 2015 pari a Euro 2,9mld, 11.859 dipendenti e vendite realizzate su scala globale⁶¹), Indel Webasto Marine può ritenersi ad opinione dell'Emittente un operatore di riferimento per la fornitura di apparecchi refrigeranti per la nautica da diporto.

⁶⁰ Iveco, Scania, Daf, Volvo, Renault.

⁶¹ Fonte: <https://www.webasto-group.com/de/webasto-gruppe/unternehmensinformationen/zahlen-fakten/>.

6.6 Quadro normativo

Per le attività del Gruppo, si riportano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari, unitamente ad una breve descrizione relativamente a quelle maggiormente rilevanti:

- Direttiva 2014/35/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato a essere adoperato entro taluni limiti di tensione. È la nuova direttiva della bassa tensione. Riguarda la sicurezza degli apparecchi elettrici ed è la base per le norme EN di riferimento;
- Direttiva 2004/30/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione). È la nuova direttiva della compatibilità elettromagnetica e la base per le norme specifiche indicanti limiti e metodi di misura delle emissioni di onde elettromagnetiche degli apparecchi elettrici;
- Direttiva 2014/30/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, concernente l'indicazione del consumo di energia e di altre risorse dei prodotti connessi all'energia, mediante l'etichettatura ed informazioni uniformi relative ai prodotti. È la direttiva che riguarda l'etichettatura degli apparecchi elettrici per quanto riguarda consumo energetico, rumore e classe di efficienza;
- Regolamento (UE) N. 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il Regolamento (CE) n. 842/2006. È il regolamento che norma l'utilizzo dei gas fluorurati ad effetto serra;
- Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la Direttiva 1999/45/CE e che abroga il Regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la Direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE. È la direttiva che riguarda l'obbligo di non utilizzo di determinate sostanze all'interno dei materiali con cui vengono costruite le apparecchiature;
- Direttiva 2014/53/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di apparecchiature radio e che abroga la direttiva 1999/5/CE;
- Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia;
- Regolamento (CE) N. 643/2009 della Commissione del 22 luglio 2009 recante modalità di applicazione della direttiva 2005/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile degli apparecchi di refrigerazione per uso domestico;

- Direttiva 2011/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2011, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Direttiva 2012/19/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Regolamento Delegato (UE) n. 1060/2010 della Commissione, del 28 settembre 2010, che integra la Direttiva 2010/30/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia degli apparecchi di refrigerazione per uso domestico;
- UL 250, norma di sicurezza UL valida per gli USA che si applica ai frigoriferi ad uso domestico (i *minibar* spesso vengono inseriti in questa famiglia a livello normativo);
- CFR 10, normativa federale USA (*Code of Federal Regulations*) che riguarda il consumo energetico delle apparecchiature elettriche (che includono, con riferimento al mercato USA, i frigoriferi e, quindi, i *minibar* alimentati a 115 volt 60hz)].

Il Gruppo è altresì soggetto alla corrispondente normativa dei paesi nei quali il medesimo opera tramite le proprie società collegate e *joint venture*.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa sopra riportata e non è, alla Data del Prospetto, a conoscenza di eventuali evoluzioni normative o regolamentari in corso ovvero modifiche alle suddette normative che possano avere significativi impatti sull'operatività aziendale del Gruppo.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Prospetto, l'azionista unico AMP.FIN è titolare di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente e detiene il controllo di diritto dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF (per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente *cf.* Sezione Prima, Capitolo 18 del Prospetto).

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale di AMP.FIN è pariteticamente detenuto da Annalisa Berloni, Massimo Berloni e Paolo Berloni (figli di Antonio Berloni, Presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente, che rivestono altresì la carica di amministratori nell'Emittente) con una quota pari al 33,33% ciascuno. Alla Data del Prospetto, pertanto, nessun soggetto controlla singolarmente AMP.FIN ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte AMP.FIN ai sensi dell'articolo 2497 Codice Civile.

Si precisa che fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, avvenuta in data 24 maggio 2016, Indel B era assoggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMP.FIN. Successivamente, con delibera del 28 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha, tuttavia, accertato e dichiarato l'insussistenza dell'esercizio dell'attività di coordinamento ex art. 2497 e ss. Codice Civile da parte di AMP.FIN.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione nel corso della predetta seduta ha evidenziato come non vi fossero più gli estremi per considerare l'Emittente soggetta a direzione e coordinamento da parte di AMP.FIN. Nella specie, il Consiglio di Amministrazione ha indicato una serie di elementi fattuali ritenuti idonei a vincere la presunzione di cui all'art. 2497-*sexies* del Codice Civile di seguito riportati.

AMP.FIN, infatti:

- (i) non esercita alcuna influenza attiva sull'attività della Società e sul Gruppo, con conseguente completa autonomia d'azione da parte degli amministratori della Società;
- (ii) non predispone piani strategici, industriali, finanziari, politiche commerciali e di budget per la Società e/o per il Gruppo;
- (iii) non esercita effettivi poteri decisionali sulla Società, non emanando direttive attinenti la politica finanziaria e creditizia e/o direttive inerenti le acquisizioni, dismissioni e concentrazioni di partecipazioni/attività;
- (iv) non accentra a sé alcuna funzione, quale ad esempio la tesoreria, l'amministrazione o il controllo di indirizzo strategico di gruppo;
- (v) limita il rapporto nei confronti della Società al semplice esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo *status* di azionista.

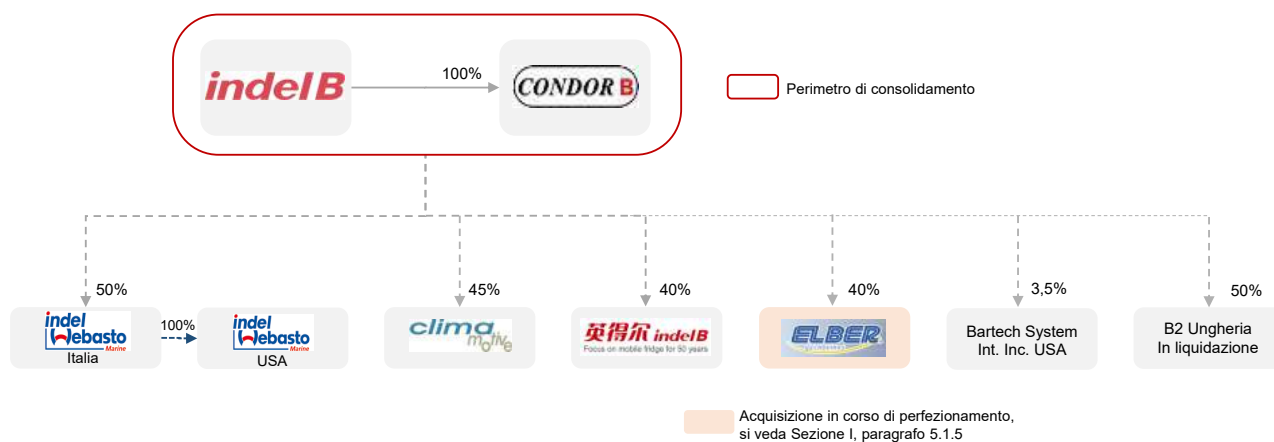
A prescindere dalla situazione di controllo detenuta da AMP.FIN alla Data del Prospetto nei confronti di Indel B e che avrà anche a seguito dell'integrale adesione all'Offerta e della conseguente ammissione a quotazione,

l'Emittente ritiene di operare in condizione di totale autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto alla controllante AMP.FIN., avendo un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e con i fornitori, così come dispone di autonomia nella definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo, non essendo in alcun modo influenzata nella propria attività operativa da AMP.FIN.

7.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente

7.2.1 Descrizione del Gruppo che fa capo all'Emittente

Di seguito viene riportato l'organigramma delle società facenti parte del Gruppo, con indicazione delle partecipazioni detenute dall'Emittente in ciascuna società direttamente controllata o partecipata alla Data del Prospetto.



L'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, nei confronti della società controllata Condor B. Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività ed al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

7.2.2 Società controllate dall'Emittente

Nella tabella che segue sono indicate le società controllate, direttamente o indirettamente, dall'Emittente (consolidate con il metodo integrale).

Denominazione	Sede Legale	% di capitale detenuta direttamente o indirettamente	Attività
Condor B (*)	Sant'Agata Feltria (RN), Via dei Ronchi, 3/5	100%	Produzione di componenti nel mercato della refrigerazione e climatizzazione.

(*) Società nei confronti della quale l'Emittente svolge alla Data del Prospetto attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

7.2.3 Società nelle quali l'Emittente detiene una partecipazione di minoranza

Nella tabella che segue sono incluse le società nelle quali l'Emittente detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione di minoranza, suddivise tra (i) società a controllo congiunto (valutate con il metodo del patrimonio netto) (ii) società collegate, per le quali l'Emittente detiene, direttamente o indirettamente, una quota di capitale compresa tra il 40% e il 50% (valutate con il metodo del patrimonio netto) e (iii) partecipazioni (valutate con il metodo del costo di acquisizione).

Denominazione	Sede Legale	% di capitale detenuta direttamente o indirettamente	Attività
Società a controllo congiunto			
Indel Webasto Marine S.r.l.	Sant'Agata Feltria (RN), Via dei Ronchi, 11	50% ^(a)	Produzione di unità refrigeranti e commercializzazione di prodotti per la nautica da diporto
B2 Ungheria in liquidazione	7100 Szekszard Mikes u.9-11, Ungheria	50%	Società inattiva
Clima Motive S.r.l.	Sant'Agata Feltria (RN), Via Sarsinate, 27	45% ^(b)	Fornitura di prodotti finiti per la climatizzazione per il settore <i>Automotive</i> .
Società collegate			
Guangdong IndelB Enterprise Co. Ltd	Zhongshan, National Health Technology Park, provincia di Guangdong, Repubblica Popolare Cinese	40% ^(c)	Produzione di semilavorati e prodotti finiti sulla base di specifiche fornite dall'Emittente, principalmente destinati al settore <i>Automotive</i> e <i>Hospitality</i> .
Indel Webasto Marine USA	3400 Gateway Drive United 7, Pompano Beach, Florida 33069	100% ^(d)	Commercializzazione di prodotti, negli Stati Uniti d'America, destinati ai mercati della nautica da diporto e dei veicoli ricreazionali
Elber Indústria de Refrigeração Ltda	Rua Progresso 150, Centro, Agronômica, Santa Caterina, Brasile	40% ^(e)	Società prevalentemente attiva nel settore della produzione di impianti di refrigerazione nel settore <i>Automotive</i> e <i>Leisure time</i>
Partecipazioni			
Bartech Systems International Inc.	6000 S Eastern Ave Ste 12c Las Vegas NV 89119 USA	3,5%	Sviluppo e commercializzazione di accessori tecnologici per il monitoraggio dei prelievi e dello stato di riempimento dei <i>minibar</i> per il settore <i>Hospitality</i>

(a) Il restante 50% del capitale sociale è detenuto dalla società tedesca WEBASTO THERMO & COMFORT SE.

(b) Il restante 55% del capitale sociale è detenuto, per il 50%, da Autoclima S.p.A. e, per il 5%, dal Sig. Gerardo Luis Boschi, direttore commerciale dell'Emittente alla Data del Prospetto.

- (c) Il restante 60% del capitale sociale è detenuto dalla società cinese Zhongshan Xinzhen Biological Technology Investment Co., Ltd.
- (d) Partecipazione di Indel Webasto Marine S.r.l. di cui l'Emittente detiene il 50% del capitale sociale.
- (e) Il contratto preliminare relativo all'acquisizione del 40% del capitale sociale di Elber è stato perfezionato in data 30 marzo 2017.

Per maggiori informazioni sui rapporti in essere con le partecipate sopra menzionate si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 19 e 22 del Prospetto.

8 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste

8.1.1 Immobili in proprietà

Nella tabella che segue sono riportati gli immobili di proprietà del Gruppo alla Data del Prospetto.

Società proprietaria	Ubicazione dell'immobile	Identificativi catastali	Destinazione d'uso	Categoria cespite	Note	Valore da perizia 01 gennaio 2014 (Euro/migliaia)	Valore netto contabile al 31 dicembre 2016 (Euro/migliaia)
Indel B	Sant'Agata Feltria (RN) – ex Bugaccia Via Sarsinate 52	Foglio 19, particelle 334, 225, 227, 228, 229, 252, 285, 288/A, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380	Stabilimento / Terreno	Terreno (A)	(*)(1)	428	428
			pertinenza fabbricato / Terreno agricolo	Fabbricato (B)	(*)(1)	552	465
Indel B	Sant'Agata Feltria (RN) – Via Santagate 10-12-14	Fogli 23 e 29 (i)	Terreno agricolo / Fabbricato civile (i)	Terreno (C)	(*)	37	37
Indel B	Sant'Agata Feltria (RN) – Loc. Ronchi	Foglio 32, mappali 369-371-373-378	Stabilimento / Terreno in fase di accatastamento ad uso industriale	Terreno (E)	(5)	0	53
			Terreno boschivo	Fabbricato (F)	(6)	0	490
Indel B	Sant'Agata Feltria (RN) – Loc. Badia M. Ercole	Fogli 23-34 e 35	Terreno boschivo	Terreno (G)		114	117
Condor B	Sant'Agata Feltria (RN) – Via dei Ronchi 3/5	Foglio 32, part. 9, sub 5	Stabilimento / Sede	Terreno (H)	(*)	392	392
Condor B	Sant'Agata Feltria (RN) – Via dei Ronchi 11	Foglio 32, part. 9, sub 4 e 6	Fabbricato civile (i)	Fabbricato (I)	(*)	1.604	1.460
			Stabilimento / Sede	Fabbricato (L)	(*)(2)	555	502
Condor B	Sant'Agata Feltria (RN) – Via dei Ronchi 7	Foglio 32, part. 9, sub 9	Stabilimento	Fabbricato (M)	(*)(3)	579	532
Condor B	Sant'Agata Feltria (RN) – Via dei Ronchi 9	Foglio 32, part. 9, sub 9	Stabilimento	Fabbricato (N)	(*)(4)	281	258
Totale						5.352	5.434
<i>Di cui terreni (A+C+E+G+H)</i>						<i>971</i>	<i>1.027</i>
<i>Di cui fabbricati (B+D+F+I+L+M+N)</i>						<i>4.381</i>	<i>4.407</i>

(*) bene su cui grava l'ipoteca, iscritta per complessivi Euro 18 milioni, a garanzia del Finanziamento GE. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto).

(1) in affitto parzialmente a Indel Webasto Marine, la restante parte è utilizzata da Indel B.

(2) in affitto a Indel Webasto Marine.

(3) in affitto a Indel B.

(4) in affitto a Indel Webasto Marine.

(5) il terreno in oggetto è stato acquistato nel mese di settembre 2015, pertanto non è suffragato da perizia, la quale ha riguardato il patrimonio immobiliare di proprietà del Gruppo alla data del 1 gennaio 2014.

(6) il fabbricato in oggetto è stato realizzato nel corso dell'esercizio 2016 e completato nel mese di dicembre 2016, pertanto non è suffragato da perizia, la quale ha riguardato il patrimonio immobiliare di proprietà del Gruppo alla data del 1 gennaio 2014.

Si segnala che il patrimonio immobiliare del Gruppo è stato oggetto di perizia rilasciata da Duff&Phelps in data 4 novembre 2016 ai fini della determinazione del *fair value* dello stesso in relazione alla transizione del Gruppo agli UE-IFRS con esclusione del terreno in Località Ronchi acquistato nel mese di settembre 2015 e del fabbricato che è stato realizzato e completato nel 2016 su tale terreno in quanto questi ultimi non erano parte del patrimonio immobiliare del Gruppo al 1 gennaio 2014, data a cui la citata perizia si riferisce.

I terreni di proprietà del Gruppo sono complessivamente pari a Euro 1.027 migliaia al 31 dicembre 2016. I terreni che erano di proprietà del Gruppo alla Data di Transizione (1 gennaio 2014) sono stati oggetto di perizia in base alla quale il relativo valore al 1 gennaio 2014 era pari a Euro 971 migliaia. La differenza di Euro 56 migliaia tra tale valore e il valore contabile dei terreni al 31 dicembre 2016 è principalmente riconducibile all'acquisto di un'area edificabile nel Comune di Sant'Agata Feltria per un importo pari a Euro 53 migliaia avvenuto nel corso dell'esercizio 2015.

I fabbricati di proprietà del Gruppo sono iscritti nel Bilancio Consolidato nella categoria "Fabbricati e migliorie su beni di terzi" per complessivi Euro 4.407 migliaia al 31 dicembre 2016 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto). I fabbricati che erano di proprietà del Gruppo alla Data di Transizione (1 gennaio 2014) sono stati oggetto di perizia in base alla quale il relativo valore al 1 gennaio 2014 era pari a Euro 4.381 migliaia. La differenza, di Euro 26 migliaia, tra tale valore e il valore contabile dei fabbricati di proprietà al 31 dicembre 2016 è riconducibile (i) agli incrementi per la realizzazione di un fabbricato nel 2016 pari a Euro 509 migliaia e (ii) alla riduzione di valore dovuta all'effetto degli ammortamenti registrati nel corso degli esercizi 2014, 2015 e 2016 complessivamente pari a Euro 483 migliaia.

A garanzia del puntuale e integrale adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal finanziamento sottoscritto con GE Capital Interbanca S.p.A. in data 11 dicembre 2014, il Gruppo ha concesso ipoteca volontaria di primo grado iscritta per complessivi Euro 18 milioni gravanti sugli immobili di proprietà del Gruppo così come descritti nella tabella che precede.

Fatta eccezione per quanto sopra indicato, alla Data del Prospetto, non si registrano gravami in grado di incidere negativamente sul loro utilizzo da parte dei rispettivi proprietari.

8.1.2 Immobili in locazione

La seguente tabella elenca i beni immobili dei quali il Gruppo ha la disponibilità alla Data del Prospetto, sulla base di contratti di locazione immobiliare.

Locatore	Conduttore	Ubicazione dell'immobile	Canone di locazione annuo (Euro)	Scadenza della locazione	Destinazione d'uso
Berloni Immobiliare S.r.l.	Indel B	Sant'Agata Feltria (RN) – Via Sarsinate 27; Via Sartini 2 e 4; Strada Maiano 1/3	175.000,00	31/12/2022	Stabilimento / Sede (ultimo ampliamento di via Sarsinate 27, il terzo, in fase di accatastamento)
Condor B	Indel B	Sant'Agata Feltria (RN) – Via dei Ronchi 7	67.200,00	1/1/2019	Stabilimento
Indel B	Indel Webasto Marine	Sant'Agata Feltria (RN) – Località ex Bugaccia via Sarsinate 52	5.400,00	31/01/2018	Porzione di fabbricato industriale
Condor B	Indel Webasto Marine	Sant'Agata Feltria (RN) – via dei Ronchi 9 sub 9	14.160,00	31/12/2017	Opificio destinato a deposito
Condor B	Indel Webasto Marine	Sant'Agata Feltria (RN) – via dei Ronchi 3/5	16.442,40	30/06/2022	Porzione di capannone industriale
Condor B	Indel Webasto Marine	Sant'Agata Feltria (RN) –via dei Ronchi 11	Lire 42.000.000 (corrispondenti a Euro 21.691,19)	01/05/2018	Opificio destinato a laboratori industriali, uffici e deposito
Credito Fondiario	Indel B	Pesaro– via dell'Industria 28	Canone indicizzato (*)	01/12/2026	Porzione di fabbricato destinato a deposito e opificio

(*) Per maggiori informazioni cfr: Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto.

Tutti i predetti contratti, ad eccezione di quello stipulato con il Credito Fondiario, sono perfezionati con Parti Correlate a normali condizioni di mercato e sono stati originariamente stipulati con durata di sei anni rinnovabile per un ulteriore periodo di sei anni.

Per una descrizione dei contratti di locazione relativi alle unità immobiliari elencate nella tabella che precede, conclusi con Parti Correlate, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto.

8.2 Problematiche ambientali

Alla Data del Prospetto, anche in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali di cui al precedente Paragrafo 8.1 del presente Capitolo 8 della Sezione Prima del Prospetto.

Gli impianti del Gruppo e la loro attività produttiva sono sottoposti, in ciascuna giurisdizione nella quale il Gruppo opera, alle relative normative ambientali e di sicurezza sul lavoro. Tali normative regolano, tra l'altro, il rilascio di materiali inquinanti nell'aria, nell'acqua e al suolo, l'uso, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti, nonché la bonifica delle zone contaminate.

Il Gruppo non utilizza amianto o suoi derivati nel processo produttivo. Si segnala che due immobili di pertinenza del Gruppo presentano tracce di amianto e che la Società ha già incaricato una ditta specializzata ai fini di svolgere le verifiche necessarie al fine di identificare la necessità di interventi di messa in sicurezza ed eventuale bonifica.

In generale, le attività industriali condotte attualmente non evidenziano specifiche situazioni di rischio negli stabilimenti in cui opera il Gruppo; tuttavia anche in ragione del livello di rischio di inquinamento proprio dell'attività industriale esercitata dalla Società relativamente basso, non sono state effettuate specifiche attività di caratterizzazione del suolo e del sottosuolo.

Nell'esercizio 2004 Indel B ha ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001.

8.3 Impianti e macchinari

Il Gruppo utilizza una serie di macchinari ed impianti produttivi per lo svolgimento della propria attività. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5.2 e 20 del Prospetto.

9 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione finanziaria e gestionale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le informazioni numeriche incluse nel presente Capitolo sono state estratte dal Bilancio Consolidato (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto) e da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e dei dati gestionali.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Sezione Prima, Capitoli 3, 5, 6, 10, 19 e 20 del Prospetto.

9.1 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti e impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Impieghi			
Capitale immobilizzato netto (*)	21.428	19.590	17.715
Capitale circolante netto (*)	23.473	21.609	8.020
Capitale investito netto (*)	44.901	41.199	25.735
Fonti			
Patrimonio netto	35.736	29.965	20.605
Indebitamento finanziario netto (*)	9.165	11.234	5.130
Totale fonti di finanziamento	44.901	41.199	25.735

(*) *Si precisa che, il Capitale immobilizzato netto, il Capitale circolante netto, il Capitale investito netto e l'Indebitamento finanziario netto, non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio consolidati dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria.*

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nello schema riclassificato per "Fonti e impieghi" al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Capitale immobilizzato netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del “Capitale immobilizzato netto” al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Attività materiali	12.511	11.329	10.730
Attività immateriali	913	692	42
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.109	5.633	4.988
Attività finanziarie non correnti	4.525	4.472	4.110
Benefici per i dipendenti	(1.536)	(1.414)	(1.585)
Fondi per rischi e oneri	(1.217)	(1.310)	(754)
Altre attività e passività non correnti (*)	123	188	184
Totale capitale immobilizzato netto	21.428	19.590	17.715

(*) Include le seguenti voci estratte dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata: (i) Altre partecipazioni; (ii) Altri crediti e altre attività non correnti; e (iii) Passività per imposte differite.

La voce “Attività materiali” pari a Euro 12.511 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 11.329 migliaia ed Euro 10.730 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) si riferisce principalmente a terreni, fabbricati, impianti e macchinari funzionali all’attività del Gruppo. In particolare, la voce in oggetto include prevalentemente il valore di: (i) fabbricati e migliorie su beni di terzi, pari a Euro 8.189 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 8.011 migliaia ed Euro 7.987 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) di cui Euro 4.407 migliaia al 31 dicembre 2016 sono relativi a immobili di proprietà del Gruppo, Euro 3.496 migliaia sono relativi a beni in locazione in forza di contratti di *leasing* finanziario e la restante parte è relativa a migliorie su beni di terzi; (ii) impianti e macchinari, pari a Euro 2.703 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.833 migliaia ed Euro 1.376 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014; e (iii) terreni, pari a Euro 1.027 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.027 migliaia ed Euro 971 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014). Si precisa che al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 non sono stati rilevati indicatori di riduzione del valore delle attività materiali. Nessun *impairment test* si è reso, pertanto, necessario.

La voce “Attività immateriali” è pari a Euro 913 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 692 migliaia ed Euro 42 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014). Al 31 dicembre 2016 la voce include: (i) costi di sviluppo pari Euro 783 migliaia e relativi a specifici progetti, in particolare: (i) lo sviluppo di frigoriferi e fabbricatori di ghiaccio per il mercato *Leisure Time*; (ii) lo sviluppo di frigoriferi per la conservazione del latte e cantinette per il mercato *Cooling Appliances*; (iii) lo sviluppo di nuovi frigoriferi per il mercato *Automotive*; (iv) lo sviluppo di frigoriferi e cantine per il mercato *Hospitality*; (v) lo sviluppo di un nuovo sistema combinato di frigo-congelatore ad alte prestazioni e peso ridotto dotato di un compressore con controllo elettronico integrato per applicazioni su cabine autocarri; (vi) lo sviluppo di un innovativo frigorifero utilizzato per il mantenimento della temperatura ottimale del latte per macchine da caffè professionali; e (vii) lo sviluppo di un apparecchio multifunzionale che combina le funzioni di *freezer*, frigorifero e riscaldatore destinato alle grandi catene di supermercati per la conservazione di prodotti alimentari da asporto. Al 31 dicembre 2016 le “Attività immateriali” includono inoltre concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a Euro 101 migliaia, principalmente relativi (i) all’implementazione di un nuovo sistema di *Business Intelligence* (Board); e (ii) a licenze *software* per applicativi gestionali e per la progettazione in 3D.

La voce “Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” pari a Euro 6.109 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 5.633 migliaia ed Euro 4.988 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014), include gli investimenti: (i) nella società Indel Webasto Marine, controllata congiuntamente con la società Webasto Thermo & Comfort SE; (ii) nella società Clima Motive, controllata congiuntamente con la società Autoclima S.p.A.; e (iii) nella società collegata Guangdong IndelB China. Per ulteriori dettagli in relazione alla composizione della voce “Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto.

Per maggiori dettagli sugli investimenti effettuati dal Gruppo in attività immateriali, materiali e in partecipazioni negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto.

La voce “Attività finanziarie non correnti” pari a Euro 4.525 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 4.472 migliaia ed Euro 4.110 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) include principalmente: (i) il credito finanziario, fruttifero di interessi, verso la controllante AMP.FIN, sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 4 dicembre 2015, del credito finanziario originariamente vantato dall’Emittente nei confronti di B Holding S.r.l. in liquidazione (già B Holding S.p.A., controllante del Gruppo fino al 23 gennaio 2014) per un importo pari a Euro 4.209 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 4.126 migliaia al 31 dicembre 2015); e (ii) il credito finanziario verso la società B Technology S.r.l. (facente capo ad Antonio Berloni), sorto a seguito della cessione, in data 15 luglio 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della società Easy Business Consulting S.r.l., pari a Euro 316 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 316 migliaia al 31 dicembre 2015). Tale credito sarà rimborsato entro e non oltre il 30 giugno 2018. Il credito verso la controllante AMP.FIN è fruttifero di interessi e sarà rimborsato entro il termine del 30 giugno 2018. A riguardo si segnala che, in data 24 gennaio 2017, l’Azionista Venditore ha sottoscritto un impegno nei confronti dell’Emittente in base al quale - qualora il processo di quotazione dell’Emittente venga positivamente concluso - i proventi derivanti dalla contestuale vendita di Azioni dell’Emittente di proprietà di AMP.FIN vengano prioritariamente destinati al rimborso del credito in oggetto, impegnandosi altresì ad effettuare tale rimborso alla Data di Avvio delle Negoziazioni e comunque entro e non oltre i cinque giorni successivi.

La voce “Benefici per i dipendenti” è pari a Euro 1.536 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.414 migliaia ed Euro 1.585 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) e include il fondo trattamento di fine rapporto che accoglie la stima dell’obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all’ammontare da corrispondere ai dipendenti di Indel B e Condor B all’atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La voce “Fondi per rischi e oneri”, pari a Euro 1.217 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.310 migliaia ed Euro 754 migliaia al 31 dicembre 2015 e 2014) comprende: (i) il fondo indennità suppletiva di clientela, pari a Euro 202 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 185 migliaia ed Euro 178 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014); (ii) il fondo garanzia prodotti, determinato in base alle informazioni storiche relative a natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia sui prodotti del Gruppo, pari a Euro 615 migliaia al 31 dicembre 2016, (Euro 525 migliaia ed Euro 360 migliaia al 31 dicembre 2015 e 2014, rispettivamente); e (iii) gli altri fondi per rischi e oneri. Al 31 dicembre 2016 questi ultimi si riferiscono principalmente: (i) per Euro 250 migliaia a fondi relativi a una controversia in corso per l’utilizzo da parte della Società di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania; e (ii) per Euro 150 migliaia a un fondo rischi relativo ad un’eventuale sanzione pecuniaria riferita ad un procedimento pendente avanti l’autorità giudiziaria di Rimini per un infortunio sul lavoro avvenuto nel corso dell’esercizio 2012. Al 31 dicembre 2015, gli altri

fondi per rischi e oneri si riferiscono: (i) a controversie legali e fondi per passività potenziali connesse all'utilizzo di alcune licenze *software*; e (ii) al citato fondo rischi per sanzioni iscritto in relazione al procedimento per un infortunio sul lavoro del 2012. Al 31 dicembre 2014 gli altri fondi per rischi e oneri si riferiscono unicamente a un contenzioso fiscale. Tale fondo è stato interamente utilizzato nel corso del 2015 a seguito dell'avvenuta accettazione da parte della Società della relativa proposta di conciliazione.

La voce "Altre attività e passività non correnti" pari a Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 188 migliaia ed Euro 184 migliaia al 31 dicembre 2015 e 2014, rispettivamente), include principalmente Altri crediti e altre attività non correnti, composte prevalentemente da crediti verso parti correlate per consolidato fiscale, pari a Euro 204 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 258 migliaia ed Euro 307 migliaia al 31 dicembre 2015 e 2014, rispettivamente) e Passività per imposte differite pari a Euro 183 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 217 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 272 migliaia al 31 dicembre 2014).

Per un maggior dettaglio delle voci incluse nel "Capitale immobilizzato netto" del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2, del Prospetto.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del "Capitale circolante netto" al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Rimanenze	23.312	21.524	22.366
Crediti commerciali	18.830	18.769	15.026
Crediti per imposte sul reddito	3	-	-
Debiti commerciali	(15.719)	(15.240)	(13.445)
Debiti per imposte sul reddito	-	(1.114)	(685)
Altre attività e passività correnti (*)	(2.953)	(2.330)	(15.242)
Totale capitale circolante netto	23.473	21.609	8.020

(*) *Include le seguenti voci estratte dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata: (i) Altri crediti e altre attività correnti e (ii) Altre passività correnti.*

Nel corso del biennio 2015-2016, il capitale circolante netto si incrementa di Euro 1.864 migliaia, principalmente per l'effetto combinato: (i) di un incremento della voce Rimanenze per Euro 1.788 migliaia; e (ii) della riduzione della voce Debiti per imposte sul reddito per Euro 1.114 migliaia.

Nel corso del biennio 2014-2015, il capitale circolante netto si incrementa di Euro 13.589 migliaia, principalmente per l'effetto dell'andamento della voce Altre attività e passività correnti che al 31 dicembre 2014 include debiti per dividendi, pari a Euro 13.000 migliaia, liquidati nel corso dell'esercizio successivo (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del Prospetto).

Di seguito sono brevemente commentate le principali voci incluse nel Capitale circolante netto con riferimento agli esercizi in esame.

La voce "Rimanenze" pari a Euro 23.312 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 21.524 migliaia ed Euro 22.366 migliaia al 31 dicembre 2015 e 2014, rispettivamente) include prevalentemente il valore alla data di bilancio delle giacenze di: (i) prodotti finiti e merci, pari a Euro 9.625 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 9.275 migliaia ed Euro 10.333 migliaia, rispettivamente, al 31 dicembre 2015 e 2014); e (ii) materie prime, sussidiarie e di

consumo utilizzate dal Gruppo per l'esercizio della propria attività produttiva, pari a Euro 11.938 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 10.976 migliaia ed Euro 10.810 migliaia, rispettivamente, al 31 dicembre 2015 e 2014).

La tabella che segue riporta l'indice di rotazione delle rimanenze e i giorni medi di giacenza del magazzino al e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Indice di rotazione delle rimanenze (1)	2,3	2,2	1,9
Giorni medi di giacenza magazzino (2)	158,3	168	193

(1) L'indice di rotazione delle rimanenze è calcolato come il rapporto tra Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e le Rimanenze.

(2) I giorni medi di giacenza del magazzino sono calcolati come il rapporto tra Rimanenze e (Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci x 365).

La voce "Crediti commerciali", pari a Euro 18.830 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 18.769 migliaia ed Euro 15.026 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) include il valore alla data di bilancio dei crediti vantati dal Gruppo nei confronti di: (i) clienti, pari a Euro 17.051 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 16.973 migliaia ed Euro 12.617 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014); e (ii) parti correlate, pari a Euro 1.779 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.796 migliaia ed Euro 2.409 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014). Per ulteriori dettagli in relazione a questi ultimi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto.

La tabella che segue riepiloga la composizione dei crediti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, con evidenza della copertura del fondo svalutazione crediti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	Al 31 dicembre 2016	A scadere	Scaduti entro 90 giorni	Scaduti tra 90 e 180 giorni	Scaduti oltre i 180 giorni
Crediti commerciali non svalutati (a)	18.830	18.242	460	-	128
Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo	201	-	150	47	4
Fondo svalutazione crediti	(201)	-	(150)	(47)	(4)
Crediti commerciali svalutati (b)	-	-	-	-	-
Totale crediti commerciali (a+b)	18.830	18.242	460	-	128

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	Al 31 dicembre 2015	A scadere	Scaduti entro 90 giorni	Scaduti tra 90 e 180 giorni	Scaduti oltre i 180 giorni
Crediti commerciali non svalutati (a)	18.769	17.051	1.527	63	128
Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo	308	-	-	-	308
Fondo svalutazione crediti	(308)	-	-	-	(308)
Crediti commerciali svalutati (b)	-	-	-	-	-
Totale crediti commerciali (a+b)	18.769	17.051	1.527	63	128

(In migliaia di Euro)	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	Al 31 dicembre 2014	A scadere	Scaduti entro 90 giorni	Scaduti tra 90 e 180 giorni	Scaduti oltre i 180 giorni
Crediti commerciali non svalutati (a)	15.026	13.130	1.857	39	-
Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo	908	-	-	12	896
Fondo svalutazione crediti	(908)	-	-	(12)	(896)
Crediti commerciali svalutati (b)	-	-	-	-	-
Totale crediti commerciali (a+b)	15.026	13.130	1.857	39	-

I crediti commerciali scaduti e/o in contenzioso non coperti da fondo ammontano rispettivamente a Euro 588 migliaia al 31 dicembre 2016 (3,1% del totale crediti commerciali), Euro 1.718 migliaia al 31 dicembre 2015 (9,2% del totale crediti commerciali) ed Euro 1.896 migliaia al 31 dicembre 2014 (12,6% del totale crediti commerciali) e sono principalmente riferibili alla fascia di scaduto entro 90 giorni. Il Gruppo ritiene che la parte preponderante dei crediti scaduti, non coperti da fondo, sia riferibile a situazioni fisiologiche connesse all'attività commerciale svolta.

La tabella che segue riepiloga i giorni medi d'incasso dei crediti commerciali al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Giorni medi d'incasso dei crediti commerciali (1)	75	83	79

(1) I giorni medi d'incasso dei crediti commerciali sono calcolati come il rapporto tra i (Crediti commerciali X 365 e i Ricavi delle vendite) al lordo dell'IVA.

La tabella che segue riporta la concentrazione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Percentuale dei crediti verso il primo cliente sul totale dei crediti commerciali	19%	17%	16%
Percentuale dei crediti verso i primi due clienti sul totale dei crediti commerciali	33%	32%	29%
Percentuale dei crediti verso i primi cinque clienti sul totale dei crediti commerciali	51%	54%	49%
Percentuale dei crediti verso i primi dieci clienti sul totale dei crediti commerciali	66%	67%	66%

La concentrazione dei "Crediti commerciali" è influenzata, in tutti gli esercizi esaminati, dalla contenuta numerosità dei clienti che caratterizza il settore in cui il Gruppo opera e, in particolare, i mercati *Automotive* e *Leisure time*. Si segnala inoltre che la concentrazione dei "Crediti commerciali" verso il primo e i primi due clienti del Gruppo se raffrontata con il grado di concentrazione dei ricavi da vendita di prodotti verso rispettivamente il primo e i primi due clienti, come rappresentata nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Prospetto, risulta più elevata, principalmente per effetto dei termini di pagamento accordati ai suddetti primi due clienti che, in considerazione della relativa forza contrattuale, sono di norma superiori ai termini medi di pagamento accordati ai clienti del Gruppo e determinano un effetto distorsivo risultante in una maggiore concentrazione dei "Crediti commerciali" rispetto ai ricavi che li hanno originati.

La voce “Debiti commerciali”, pari a Euro 15.719 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 15.240 migliaia ed Euro 13.445 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) include prevalentemente il valore dei debiti relativi alla fornitura di materie prime, componenti, attrezzature, macchinari e fornitura di servizi.

La tabella che segue riepiloga la composizione dei debiti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Composizione debiti commerciali per scadenza				
	Al 31 dicembre 2016	A scadere	Scaduti entro 90 giorni	Scaduti tra 90 giorni e 180 giorni	Scaduti oltre i 180 giorni
Debiti commerciali	15.719	15.644	-	17	58
Totale	15.719	15.644	-	17	58

	Composizione debiti commerciali per scadenza				
	Al 31 dicembre 2015	A scadere	Scaduti entro 90 giorni	Scaduti tra 90 giorni e 180 giorni	Scaduti oltre i 180 giorni
Debiti commerciali	15.240	15.189	-	5	46
Totale	15.240	15.189	-	5	46

	Composizione debiti commerciali per scadenza				
	Al 31 dicembre 2014	A scadere	Scaduti entro 90 giorni	Scaduti tra 90 giorni e 180 giorni	Scaduti oltre i 180 giorni
Debiti commerciali	13.445	13.405	-	-	40
Totale	13.445	13.405	-	-	40

La tabella che segue riepiloga i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (1)	84	93	91

(1) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono calcolati come il rapporto tra i (debiti commerciali x 365) e la sommatoria dei Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, Costi per servizi, Costi per godimento beni di terzi e Altri oneri operativi al lordo dell'IVA.

La tabella che segue riporta la concentrazione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2016, 2015 2014.

	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Percentuale del debito con il primo fornitore sul totale dei debiti	32%	36%	29%
Percentuale del debito con i due fornitori sul totale dei debiti	46%	50%	45%
Percentuale del debito con i primi cinque fornitori sul totale dei debiti	53%	55%	56%
Percentuale del debito con i primi dieci fornitori sul totale dei debiti	60%	61%	62%

La concentrazione dei “Debiti commerciali” è influenzata, in tutti gli esercizi esaminati, dalla contenuta numerosità dei fornitori. Tuttavia, se si escludono gli acquisti dalla società Secop GmbH, principale fornitore

dei compressori utilizzati nella produzione di refrigeratori, e dalla società collegata Guangdong IndelB China, fornitore di semilavorati e prodotti finiti, il Gruppo non presenta rapporti di sostanziale dipendenza da alcun fornitore di materie prime, semilavorati o prodotti finiti utilizzati nell'ambito del proprio processo produttivo.

Si segnala inoltre che la concentrazione dei "Debiti commerciali" verso i primi 2, i primi 5 e i primi 10 fornitori del Gruppo se raffrontata con il grado di concentrazione dei costi di acquisto generati rispettivamente dai primi due, dai primi 5 e dai primi 10 fornitori del Gruppo sulla voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" per il triennio 2014-2016, come rappresentata nella tabella di seguito riportata, risulta più contenuta, principalmente per effetto dei diversi termini di pagamento accordati al Gruppo dai suddetti primi fornitori. In particolare gli acquisti effettuati dal primo fornitore vengono mediamente liquidati entro il termine di 90 giorni rispetto alla data della relativa fattura mentre gli acquisti effettuati dal secondo, dal terzo, dal quarto e dal quinto fornitore vengono mediamente liquidati rispettivamente entro il termine di 45 giorni, 90 giorni, 70 giorni e 65 giorni rispetto alla data della relativa fattura.

La seguente tabella illustra l'incidenza dei costi di acquisto generati dal primo, dai primi 2, dai primi 5 e dai primi 10 fornitori del Gruppo sulla voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" per il triennio 2014-2016.

		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
		2016		2015		2014	
			%		%		%
A	Primo fornitore	17.448	32,5	14.771	30,6	13.905	34,9
B	Primi 2 fornitori	34.292	63,9	29.403	60,9	26.172	65,7
C	Primi 5 fornitori	39.447	73,5	33.495	69,3	31.049	78,0
D	Primi 10 fornitori	42.751	79,7	36.775	76,1	33.738	84,7
E	Altri fornitori	10.899	20,3	11.545	23,9	6.078	15,3
	TOTALE (D+E)	53.650	100	48.320	100	39.816	100,0

La voce "Altre attività e passività correnti", pari a Euro 2.953 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 2.330 migliaia ed Euro 15.242 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) include: (i) crediti tributari, relativi principalmente a crediti verso l'erario per IVA e a crediti tributari, maturati a fronte di attività di ricerca e sviluppo realizzate nel corso degli esercizi 2016 e 2015, per Euro 76 migliaia ed Euro 238 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2016 e 2015; (ii) debiti verso dipendenti per retribuzioni non ancora liquidate, per ferie maturate ma non godute alla data di chiusura del bilancio e premi di produzione, pari a Euro 1.849 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.644 migliaia ed Euro 1.475 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014); e (iii) debiti verso soci per dividendi, pari a Euro zero al 31 dicembre 2016 (Euro zero ed Euro 13.000 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014).

Patrimonio netto

Per una descrizione dettagliata della composizione del "Patrimonio netto" e della relativa movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2, del Prospetto.

Indebitamento finanziario netto

Per una descrizione dettagliata della composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, si veda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto.

9.2 Gestione operativa

Il Gruppo opera nel settore della refrigerazione mobile applicabile ai comparti *Automotive* e *Leisure time* e della refrigerazione per il mercato *Hospitality*, risultando attivo altresì nel settore della climatizzazione “da parcheggio” per veicoli industriali e in quello di altri accessori tecnologici per il mercato *Hospitality* e del freddo per i comparti *home* e *HoReCa*. L'attività del Gruppo si concretizza nella produzione e commercializzazione di un'ampia gamma di prodotti che, a seconda del mercato di riferimento possono essere declinati, nelle seguenti categorie: (i) *Automotive*; (ii) *Hospitality*, (iii) *Leisure time* che include la nautica da diporto e i veicoli ricreazionali (quali *camper*, *roulotte* e *caravan*), (iv) *Cooling Appliances* e (v) *Components & spare parts*.

Per una descrizione dettagliata dei prodotti offerti dal Gruppo e dei relativi mercati di riferimento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto.

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo

Con riferimento agli esercizi in esame, sono di seguito brevemente riportati i fattori che hanno principalmente influenzato l'andamento economico del Gruppo, commentato in dettaglio nel successivo Paragrafo 9.2.2 del Prospetto.

Contesto macroeconomico e scenario di mercato

I principali settori di mercato in cui il Gruppo opera risultano esposti in modo ciclico all'andamento del quadro congiunturale macroeconomico internazionale. A seguito della crisi economico-finanziaria avviatasi nel 2007-2008 su scala globale, nel triennio 2014-2016 hanno iniziato a manifestarsi primi segnali di una generalizzata inversione di tendenza della congiuntura internazionale nel complesso e in particolare nei settori di specifica operatività del Gruppo anche se con perduranti motivi di incertezza sulla sostenibilità e solidità della ripresa in atto e disomogeneità tra aree geografiche o singoli paesi. In tale contesto, il Gruppo, anche in virtù della significativa presenza su mercati esteri a maggiore crescita (quali Europa e USA), ha potuto beneficiare in termini di andamento dei ricavi del mutato e più positivo quadro macroeconomico registratosi nel triennio in esame. Tale tendenza è stata inoltre supportata dall'attività commerciale del Gruppo volta al presidio del mercato esistente e all'espansione dell'offerta produttiva.

Dinamiche del mercato OEM

Il contesto di mercato cui appartengono i clienti OEM del Gruppo è caratterizzato da anni da una tendenza al consolidamento industriale di alcuni dei principali operatori. A titolo esemplificativo, si segnalano l'aggregazione avvenuta nell'ambito del settore *Automotive* tra il gruppo Volvo, l'americana Mack Trucks e Renault Trucks (2000-2001), nonché l'inclusione di Man (2008) e Scania (2011) in seno al gruppo Volkswagen e l'acquisizione di Daf da parte del gruppo americano Paccar (1996); relativamente al settore *Cooling*

Appliances, si è assistito all'integrazione tra Whirlpool e Indesit (2014). Tale tendenza ha incrementato ulteriormente il potere contrattuale delle principali controparti commerciali del Gruppo, determinando pressioni sui prezzi anche tramite la rinegoziazione di contratti esistenti. Pur se avviato da tempo, anche nel triennio 2014-2016 tale scenario di mercato è stato confermato inducendo il Gruppo ad attente politiche di controllo dei costi di produzione in modo da rispondere alle richieste di crescente efficienza della propria clientela OEM. Peraltro nel corso del triennio in esame il Gruppo ha acquisito quattro nuovi principali contratti OEM, di cui tre *Automotive* relativi al mercato nordamericano e uno *Cooling Appliances*, oltre ad un ulteriore contratto in ambito *Automotive* in Cina aggiudicato indirettamente per il tramite della società collegata Guangdong IndelB China (attualmente già in produzione)⁶²: si prevede che tre di tali nuovi contratti (di cui due *Automotive* e uno *Cooling Appliances*) entreranno in produzione nel 2017 e il restante (*Automotive*) nel 2018⁶³. Per converso, nel corso del 2016 è cessato un contratto di produzione con un OEM *Automotive* nordamericano.

Andamento del mercato delle materie prime

Un'ulteriore conseguenza dell'andamento riflessivo del quadro congiunturale è stata la significativa deflazione del prezzo medio delle materie prime, cui la profittabilità del Gruppo risulta particolarmente esposta. Negli ultimi anni tutte le principali materie prime, a cominciare dal petrolio, hanno registrato sui mercati internazionali cali delle quotazioni molto forti e in taluni casi eccezionali, non escluse le materie prime impiegate (direttamente o indirettamente) dal Gruppo quali rame, materie plastiche e ferrose e alluminio. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 il costo per "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" ha evidenziato una incidenza pari rispettivamente al 58,6%, 58,4% e 59,6% del "Totale ricavi", e il livello dei prezzi delle materie prime ha pertanto garantito al Gruppo un beneficio in termini di contribuzione alla marginalità dell'attività caratteristica. Negli ultimi mesi si registra sul mercato internazionale delle materie prime un'inversione di tendenza anche a seguito della maggiore domanda globale derivante dal cambiamento del contesto macroeconomico, non potendosi escludere che tale nuovo scenario di più elevati livelli medi del prezzo delle materie prime possa affermarsi e perdurare stabilmente in chiave prospettica, incidendo sulla redditività dell'attività caratteristica.

Esposizione dei "Ricavi delle vendite" e dei costi per acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo risulta esposto al rischio di oscillazioni delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali. Nello specifico, i ricavi e gli acquisti di materie prime e altri componenti sono per una parte espressi in USD.

A fronte di tale esposizione, il Gruppo pone in essere attività di copertura del rischio di cambio, sulla base di sistematiche valutazioni sulle condizioni di mercato e sul livello di esposizione netta al rischio, ponendo in atto ove possibile una politica di *hedging* naturale, ossia una strategia di gestione del rischio che persegue l'obiettivo di abbinare sia flussi economico-finanziari (ricavi-costi, incassi-pagamenti, c.d. rischio di cambio economico) sia poste dell'attivo e del passivo patrimoniale (c.d. rischio di cambio transattivo) che risultino denominati nella stessa valuta estera e che abbiano una proiezione temporale coerente in modo da minimizzare

⁶² Mercedes-Benz (segmento auto di lusso).

⁶³ Relativamente al settore *Automotive*, rispettivamente Volvo NA, Daimler NA e Mack.

le esposizioni nette al rischio cambio. Nel corso del triennio 2014-2016 il Gruppo non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio. Per ulteriori dettagli circa le politiche di copertura del rischio di cambio adottate dal Gruppo si veda il Paragrafo 9.3 del presente Capitolo.

La tabella che segue riepiloga l'andamento del dollaro USA (USD) rispetto all'Euro nel corso del triennio in esame:

Valuta	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 12 mesi
USD	1,0541	1,1069	1,0887	1,1095	1,2141	1,3285

La tabella che segue riporta la suddivisione per valuta dei "Ricavi delle vendite" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi delle vendite)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
EURO	80.217	91,1%	70.027	87,8%	60.631	91,0%
USD	7.865	8,9%	9.732	12,2%	6.030	9,0%
Totale ricavi delle vendite	88.082	100,0%	79.759	100,0%	66.661	100,0%

In ipotesi di tassi di cambi costanti, i ricavi delle vendite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sarebbero stati pari a Euro 88.049 migliaia (rispetto ad un valore effettivo di Euro 88.082 migliaia) con un incremento pari a Euro 8.290 migliaia (+10,4%), rispetto a un incremento effettivo di Euro 8.323 migliaia.

In ipotesi di tassi di cambio costanti, i ricavi delle vendite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sarebbero stati pari a Euro 78.178 migliaia (rispetto ad un valore effettivo di Euro 79.759 migliaia) con un incremento pari a Euro 11.517 migliaia (+17,3%), rispetto a un incremento effettivo di Euro 13.098 migliaia.

La tabella che segue riporta la suddivisione per valuta dei costi per acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale costi per acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
EURO	43.839	81,8%	37.467	79,9%	33.553	79,6%
USD	9.770	18,2%	9.424	20,1%	8.604	20,4%
Totale costi per acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	53.609	100,0%	46.891	100,0%	42.157	100,0%

In ipotesi di tassi di cambio costanti, gli acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sarebbero stati pari a Euro 53.555 migliaia (rispetto ad Euro 53.609 migliaia) con un incremento pari a Euro 6.664 migliaia (+14,2%), rispetto a un incremento effettivo di Euro 6.718 migliaia. In ipotesi di tassi di cambio costanti, gli acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, sarebbero stati pari a Euro 45.422 migliaia (rispetto ad Euro 46.891 migliaia), con un incremento pari a Euro 3.265 migliaia (+7,7%), rispetto a un incremento effettivo di Euro 4.734 migliaia.

Azioni intraprese in forza della modifica dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori (c.d. *Jobs Act*)

A seguito della facoltà concessa alle aziende di accendere rapporti lavorativi a tempo indeterminato secondo il nuovo quadro normativo potendo usufruire di appositi incentivi economici, la Società ha provveduto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a tramutare 39 posizioni di lavoro di natura interinale in altrettante assunzioni a tempo indeterminato a fronte delle quali ha beneficiato di minori costi del lavoro per circa Euro 266 migliaia nel 2016 nonché Euro 79 migliaia nel 2015, anno in cui l'iniziativa ha interessato solamente alcuni mesi dell'anno. Tale incentivo, di cui il Gruppo si è avvalso nel biennio 2015-2016, è destinato a perdurare sino all'esercizio 2018, anno a decorrere dal quale esso dovrà per legge considerarsi esaurito.

9.2.2 Conto economico consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Nella tabella che segue è riportato il conto economico del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Ricavi delle vendite	88.082	97,9%	79.759	96,3%	66.661	98,0%	8.323	10,4%	13.098	19,6%
Altri ricavi e proventi	1.905	2,1%	3.047	3,7%	1.335	2,0%	(1.142)	(37,5%)	1.712	n.s.
Totale ricavi	89.987	100,0%	82.806	100,0%	67.996	100,0%	7.181	8,7%	14.810	21,8%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(53.650)	(59,6%)	(48.320)	(58,4%)	(39.816)	(58,6%)	(5.330)	11,0%	(8.504)	21,4%
Costi per servizi	(9.081)	(10,1%)	(7.705)	(9,3%)	(7.192)	(10,6%)	(1.376)	17,9%	(513)	7,1%
Costi per il personale	(12.783)	(14,2%)	(11.254)	(13,6%)	(10.995)	(16,2%)	(1.529)	13,6%	(259)	2,4%
Altri costi operativi	(545)	(0,6%)	(760)	(0,9%)	(758)	(1,1%)	215	(28,3%)	(2)	0,3%
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.788	2,0%	790	1,0%	527	0,8%	998	n.s.	263	49,9%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.578)	(1,8%)	(1.835)	(2,2%)	(1.389)	(2,0%)	257	(14,0%)	(446)	32,1%
Risultato operativo	14.138	15,7%	13.722	16,6%	8.373	12,3%	416	3,0%	5.349	63,9%
Oneri finanziari netti	(576)	(0,6%)	(830)	(1,0%)	(251)	(0,4%)	254	(30,6%)	(579)	n.s.
Risultato prima delle imposte	13.562	15,1%	12.892	15,6%	8.122	11,9%	670	5,2%	4.770	58,7%
Imposte sul reddito	(3.892)	(4,3%)	(3.793)	(4,6%)	(2.602)	(3,8%)	(99)	2,6%	(1.191)	45,8%
Risultato dell'esercizio	9.670	10,7%	9.099	11,0%	5.520	8,1%	571	6,3%	3.579	64,8%
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>	2,11	n.a.	1,99	n.a.	1,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e il risultato complessivo dell'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Risultato dell'esercizio	9.670	9.099	5.520
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	(149)	261	124
Totale risultato complessivo dell'esercizio	9.521	9.360	5.644

Le altre componenti del conto economico complessivo, che includono le variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili IFRS sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto, si riferiscono principalmente agli utili e perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 nella valutazione dei benefici per i dipendenti e alle differenze da conversione derivanti dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Per valutare l'andamento del Gruppo, l'Emittente monitora, tra l'altro, il Totale ricavi anche *Adjusted*, l'EBITDA e l'EBITDA *Adjusted*, il Risultato operativo anche *Adjusted* e il risultato dell'esercizio anche *Adjusted*. Il Totale ricavi *Adjusted*, l'EBITDA, l'EBITDA *Adjusted*, il Risultato operativo *Adjusted* e il Risultato dell'esercizio *Adjusted* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure sostitutive di quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Per la modalità di determinazione dei suddetti indicatori alternativi, si veda la Sezione Prima Capitolo 3 Paragrafo 3.2 del Prospetto. Nelle seguenti tabelle vengono riportate le modalità di calcolo dei suddetti indicatori.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Totale ricavi	89.987	100,0%	82.806	100,0%	67.996	100,0%	7.181	8,7%	14.810	21,8%
Altri ricavi e proventi non ricorrenti (1)	(178)	(0,2%)	(1.408)	(1,7%)	-	(87,4%)	1.230	n.s.	(1.408)	n.a.
Totale ricavi <i>Adjusted</i>	89.809	99,8%	81.398	98,3%	67.996	100,0%	8.411	10,3%	13.402	19,7%

(1) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 gli altri ricavi e proventi non ricorrenti ammontano a complessivi Euro 178 migliaia e si riferiscono a contributi a fondo perduto riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 gli altri ricavi e proventi non ricorrenti ammontano a complessivi Euro 1.408 migliaia e si riferiscono: (i) per Euro 917 migliaia a contributi a fondo perduto riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico; (ii) per Euro 238 migliaia a benefici fiscali connessi ad attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo; e (iii) per Euro 253 migliaia a proventi relativi a un finanziamento a tasso agevolato ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico nel corso dell'esercizio. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Gruppo non ha rilevato altri ricavi e proventi di natura non ricorrente.

(In migliaia di Euro e in percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Risultato dell'esercizio	9.670	10,7%	9.099	11,0%	5.520	8,1%	571	6,3%	3.579	64,8%
Imposte sul reddito	3.892	4,3%	3.793	4,6%	2.602	3,8%	99	2,6%	1.191	45,8%
Oneri finanziari netti	576	0,6%	830	1,0%	251	0,4%	(254)	(30,6%)	579	n.s.
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.578	1,8%	1.835	2,2%	1.389	2,0%	(257)	(14,0%)	446	32,1%
EBITDA	15.716	17,5%	15.557	18,8%	9.762	14,4%	159	1,0%	5.795	59,4%
(Proventi) / oneri non ricorrenti (2)	284	0,3%	(1.408)	(1,7%)	-	n.s.	1.692	n.s.	(1.408)	n.a.
EBITDA Adjusted	16.000	17,8%⁽³⁾	14.149	17,4%⁽³⁾	9.762	14,4%	1.851	13,1%	4.387	44,9%

(2) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 i (proventi)/oneri di natura non ricorrente sono determinati come la somma di proventi non ricorrenti, per Euro 178 migliaia (per il relativo dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi Adjusted), e oneri non ricorrenti per Euro 462 migliaia, relativi ad oneri connessi al processo di quotazione. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 i (proventi)/oneri di natura non ricorrente sono determinati come i proventi di natura non ricorrente pari a Euro 1.408 migliaia (per il cui dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi Adjusted). Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non sono stati rilevati proventi e oneri di natura non ricorrente.

(3) Determinato sul Totale ricavi al netto dei proventi non ricorrenti.

(In migliaia di Euro e in percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Risultato operativo	14.138	15,7%	13.722	16,6%	8.373	12,3%	416	3,0%	5.349	63,9%
(Proventi) / oneri non ricorrenti (4)	284	0,3%	(808)	(1,0%)	-	n.a.	1.092	n.s.	(808)	n.a.
Risultato operativo Adjusted	14.422	16,1%⁽⁵⁾	12.914	15,9%⁽⁵⁾	8.373	12,3%	1.508	11,7%	4.541	54,2%

(4) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 i (proventi)/oneri di natura non ricorrente sono determinati come la somma di proventi non ricorrenti, per Euro 178 migliaia (per il relativo dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi Adjusted), e oneri non ricorrenti, per Euro 462 migliaia (per il relativo dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa all'EBITDA Adjusted). Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 i (proventi)/oneri di natura non ricorrente sono determinati come i proventi di natura non ricorrente pari a Euro 1.408 migliaia (per il cui dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi Adjusted), parzialmente compensati da accantonamenti a fondo rischi di natura non ricorrente per complessivi Euro 600 migliaia, di cui: (i) Euro 250 migliaia relativi a una controversia in corso per l'utilizzo da parte dell'Emittente di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania; (ii) Euro 200 migliaia relativi passività potenziali connesse all'utilizzo di alcune licenze software; ed (iii) Euro 150 migliaia in relazione a un'eventuale sanzione pecuniaria relativa a un procedimento pendente avanti l'autorità giudiziaria di Rimini per un infortunio sul lavoro avvenuto nel corso dell'esercizio 2012. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non sono stati rilevati proventi e oneri di natura non ricorrente.

(5) Determinato sul Totale ricavi al netto dei proventi non ricorrenti.

Di seguito sono brevemente commentate le variazioni più significative intervenute negli esercizi in esame con riferimento alle principali voci di conto economico.

Totale Ricavi

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016, il "Totale ricavi" si incrementa di Euro 7.181 migliaia (+8,7%), da Euro 82.806 migliaia nell'esercizio 2015 a Euro 89.987 migliaia nel 2016. Tale andamento è riconducibile per Euro 8.323 migliaia all'aumento registrato dai "Ricavi delle vendite", parzialmente compensato per Euro 1.142 migliaia dalla riduzione degli "Altri ricavi e proventi". Con riferimento a questi ultimi si precisa che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 gli stessi includono proventi non ricorrenti relativi a contributi pubblici per Euro 1.408 migliaia mentre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 tali contributi non ricorrenti sono pari a Euro 178 migliaia. Al netto di tali proventi non ricorrenti il "Totale ricavi" si sarebbe incrementato

di Euro 8.411 migliaia (+10,3%) da Euro 81.398 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 89.809 migliaia nel 2016.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015, il "Totale ricavi" si incrementa di Euro 14.810 migliaia (+21,8%), da Euro 67.996 migliaia nell'esercizio 2014 a Euro 82.806 migliaia nel 2015. Tale andamento è riconducibile per Euro 13.098 migliaia all'incremento registrato dai "Ricavi delle vendite" e per Euro 1.712 migliaia all'incremento degli "Altri ricavi e proventi". Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 gli "Altri ricavi e proventi" includono proventi non ricorrenti relativi a contributi pubblici per Euro 1.408 migliaia. Al netto di tali proventi non ricorrenti il "Totale ricavi" si sarebbe incrementato di Euro 13.402 migliaia (+19,7%) da Euro 67.996 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 81.398 migliaia nel 2015.

Ricavi delle vendite

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Ricavi delle vendite" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Ricavi da vendita di prodotti	87.256	97,0%	79.322	95,8%	66.440	97,7%	7.934	10,0%	12.882	19,4%
Ricavi diversi	826	0,9%	437	0,5%	221	0,3%	389	89,0%	216	97,7%
Totale ricavi delle vendite	88.082	97,9%	79.759	96,3%	66.661	98,0%	8.323	10,4%	13.098	19,6%

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016, i "Ricavi delle vendite" si incrementano di Euro 8.323 migliaia (+10,4%), da Euro 79.759 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 88.082 migliaia nel 2016. Tale incremento è principalmente riconducibile all'aumento dei ricavi da vendita di prodotti che si incrementano di Euro 7.934 migliaia da Euro 79.322 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 87.256 migliaia nell'esercizio 2016 principalmente per effetto della crescita rispetto al precedente esercizio dei volumi di vendita realizzati dal Gruppo nei mercati *Automotive* e *Leisure time*. A fronte di tale incremento dei volumi nell'esercizio 2016 si è tuttavia assistito a una riduzione rispetto al precedente esercizio dei prezzi di vendita applicati dal Gruppo ad alcuni clienti *Automotive* in un contesto di mercato caratterizzato da una crescente competitività e concentrazione.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015, i "Ricavi delle vendite" si incrementano di Euro 13.098 migliaia (+19,6%), da Euro 66.661 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 79.759 migliaia nel 2015. Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento dei volumi di vendita realizzato dal Gruppo nei principali mercati di riferimento e, in particolare, nel mercato *Automotive*. Come commentato in precedenza, l'andamento dei "Ricavi delle vendite" del Gruppo nel biennio in esame è stato inoltre positivamente influenzato dalla fluttuazione dello USD rispetto all'Euro, valuta funzionale in cui opera il Gruppo. In ipotesi di tassi di cambio costanti, infatti, i "Ricavi delle vendite" del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

2015 sarebbero stati pari a Euro 78.178 migliaia con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 11.517 migliaia (+17,3%), rispetto all'incremento effettivo di Euro 13.098 migliaia (+19,6%).

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 una quota pari rispettivamente al 97,0%, 95,8% e al 97,7% del "Totale dei ricavi" del Gruppo è rappresentata da "Ricavi da vendita di prodotti".

La voce "Ricavi diversi" include principalmente ricavi derivanti dalla vendita di stampi (acquisiti nell'ambito della fase di sviluppo dei prodotti e successivamente contrattualmente riaddebitati al committente) e riaddebiti di costi di trasporto.

Di seguito è fornita l'analisi dei "Ricavi da vendita di prodotti" in base a:

- mercato di riferimento; e
- area geografica.

"Ricavi da vendita di prodotti" per mercato di riferimento

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei "Ricavi da vendita di prodotti" suddivisi per mercato di riferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi da vendita di prodotti)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
<i>Automotive</i>	52.734	60,4%	46.808	59,0%	37.672	56,7%	5.926	12,7%	9.136	24,3%
<i>Hospitality</i>	11.379	13,1%	11.618	14,6%	10.199	15,3%	(239)	(2,1%)	1.419	13,9%
<i>Leisure time</i>	11.372	13,1%	9.184	11,6%	7.079	10,7%	2.188	23,8%	2.105	29,7%
<i>Cooling Appliances</i>	3.967	4,5%	4.185	5,3%	3.945	5,9%	(218)	(5,2%)	240	6,1%
<i>Components & spare parts</i>	7.804	8,9%	7.527	9,5%	7.545	11,4%	277	3,7%	(18)	(0,2%)
Totale ricavi da vendita di prodotti	87.256	100,0%	79.322	100,0%	66.440	100,0%	7.934	10,0%	12.882	19,4%

Come evidenziato nella tabella che precede, nel corso del triennio 2014-2016, circa il 60% dei "Ricavi da vendita di prodotti" del Gruppo è realizzato mediante vendite sul mercato *Automotive*.

2016 vs 2015

L'incremento dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel biennio 2015-2016 è principalmente riconducibile, all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) l'incremento di Euro 5.926 migliaia (+12,7%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel mercato *Automotive* da Euro 46.808 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 52.734 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;
- (ii) l'incremento di Euro 2.188 migliaia (+23,8%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel mercato *Leisure time*, da Euro 9.184 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 11.372 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e

- (iii) l'incremento di Euro 277 migliaia (+3,7%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" *Components & spare parts* da Euro 7.527 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 7.804 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Tali effetti sono stati in parte compensati da:

- (i) una riduzione di Euro 239 migliaia (-2,1%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrata nel mercato *Hospitality* le cui vendite si riducono da Euro 11.618 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 11.379 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e
- (ii) dalla riduzione dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrata nel mercato *Cooling Appliances* le cui vendite si riducono di Euro 218 (-5,2%) migliaia da Euro 4.185 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 3.967 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'incremento registrato nel biennio 2015-2016 dai "Ricavi da vendita di prodotti" *Automotive* è riconducibile alla crescita registrata nel biennio dal relativo mercato e, in particolare, all'incremento, rispetto al precedente esercizio, del numero di immatricolazioni di veicoli commerciali sui quali possono essere installati i prodotti del Gruppo (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto). L'incremento è stato inoltre influenzato dalla maggiore penetrazione dei prodotti del Gruppo in termini di numero di apparecchi installati sia come primo impianto (OEM) che *After Market* (AM) nell'esercizio 2016 rispetto al 2015.

L'incremento registrato nel biennio 2015-2016 dai "Ricavi da vendita di prodotti" nel mercato *Leisure time* è principalmente riconducibile all'incremento registrato dalle vendite di prodotti nel comparto della nautica da diporto e dalle vendite di prodotti nel comparto dei veicoli ricreazionali (quali *roulotte, camper, caravan etc.*). Con riferimento a quest'ultimo l'incremento registrato dalle vendite di prodotti è stato influenzato dalla crescita del relativo mercato, nonché dagli effetti di una mirata strategia commerciale di penetrazione dello stesso messa in atto dal Gruppo a partire dalla fine dell'esercizio 2013 che si concretizza in una *partnership* commerciale con uno dei principali operatori del comparto.

L'incremento registrato nel biennio 2015-2016 dei "Ricavi da vendita di prodotti" *Components & spare parts* è principalmente riconducibile all'aumento dei volumi di componenti venduti principalmente per effetto della ripresa economica in particolare nell'area Europa.

Il decremento registrato nel biennio 2015-2016 dai "Ricavi da vendita di prodotti" *Hospitality* è riconducibile alla riduzione dei volumi di prodotti destinati alle navi da crociera nell'area Americhe, dovuto al minor numero dei contratti di fornitura conclusi rispetto al precedente esercizio solo parzialmente compensato dalla crescita dei "Ricavi da vendita di prodotti" nel comparto *Hotel*.

Il decremento registrato nel biennio 2015-2016 dai "Ricavi da vendita di prodotti" *Cooling Appliances* è riconducibile alla riduzione dei "Ricavi da vendita di prodotti" derivanti dal *business "home"*, che si riducono di Euro 261 migliaia (-8,1%) da Euro 3.240 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 2.979 migliaia per l'esercizio, principalmente riconducibile: (i) alla riduzione dei volumi venduti; e (ii) alla revisione al ribasso dei prezzi applicati a uno dei principali clienti serviti in questo specifico comparto. Tale decremento è stato solo parzialmente compensato da un incremento dei "Ricavi da vendita di prodotti" nel comparto *Professional* (frigoriferi per la conservazione del latte) che sono aumentati di Euro 43 migliaia (+4,6%) da Euro 945 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 988 migliaia al 31 dicembre 2016, per effetto della crescita del

relativo mercato con particolare riferimento alle macchine automatiche per la produzione di bevande a base di caffè.

2015 vs 2014

L'incremento dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel biennio 2014-2015: è principalmente riconducibile: (i) all'incremento delle vendite registrate nel mercato *Automotive* i cui ricavi si incrementano di Euro 9.136 migliaia (+24,3%), da Euro 37.672 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 46.808 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015; (ii) all'incremento delle vendite registrate nel mercato *Leisure time* i cui ricavi si incrementano di Euro 2.105 migliaia (+29,7%), da Euro 7.079 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 9.184 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015; nonché (iii) all'incremento delle vendite nel mercato *Hospitality* i cui ricavi si incrementano di Euro 1.419 migliaia (+13,9%) da Euro 10.199 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 11.618 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

L'incremento registrato nel biennio 2014-2015 dai ricavi *Automotive* è riconducibile: (i) alla crescita registrata nel biennio dal relativo mercato, principalmente a seguito dell'incremento del numero di immatricolazioni di veicoli commerciali sui quali sono installati i prodotti del Gruppo (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto); (ii) alla maggior penetrazione dei prodotti del Gruppo in termini di numero di prodotti installati sia come primo impianto (OEM) che *After Market* (AM); nonché (iii) all'effetto positivo derivante dall'apprezzamento dello USD rispetto all'Euro commentato in precedenza.

L'incremento registrato nel biennio 2014-2015 dai ricavi *Hospitality* è riconducibile: (i) sia alla crescita registrata nel biennio dal relativo mercato, a seguito dell'incremento del numero di strutture ricettive e di navi da crociera realizzate o rinnovate nell'esercizio 2015 rispetto al 2014 (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto); (ii) sia all'acquisizione di alcuni nuovi clienti nel comparto *Hotel* e di alcuni nuovi importanti contratti di fornitura nel comparto *Cruise*.

L'incremento registrato nel biennio 2014-2015 dai ricavi del mercato *Leisure time* è principalmente riconducibile: (i) alla ripresa che ha interessato il mercato della nautica da diporto nell'esercizio 2015 dopo una crisi del settore che durava dal 2009; e (ii) all'incremento dei ricavi derivanti dal comparto dei veicoli ricreazionali (quali *roulotte, camper, caravan etc.*) anche a fronte di una mirata strategia di penetrazione dello stesso messa in atto dal Gruppo a partire dalla fine dell'esercizio 2013.

“Ricavi da vendita di prodotti” per area geografica

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei “Ricavi da vendita di prodotti” suddivisi per le principali aree geografiche in cui opera il Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi da vendita di prodotti)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016		2015		2014		2016		2015	
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	
							vs		vs	
							2015		2014	
Italia	22.521	25,8%	20.841	26,3%	17.711	26,7%	1.680	8,1%	3.130	17,7%
Europa (esclusa Italia)	50.006	57,3%	42.358	53,4%	35.248	53,1%	7.648	18,1%	7.110	20,2%
Americhe	9.543	10,9%	11.589	14,6%	8.404	12,6%	(2.046)	(17,7%)	3.185	37,9%
Resto del mondo	5.186	5,9%	4.534	5,7%	5.077	7,6%	652	14,4%	(543)	(10,7%)
Totale ricavi da vendita di prodotti	87.256	100,0%	79.322	100,0%	66.440	100,0%	7.934	10,0%	12.882	19,4%

Come evidenziato nella tabella che precede, nel corso del triennio 2014-2016, oltre il 70% dei “Ricavi da vendita di prodotti” del Gruppo è realizzato al di fuori dell’Italia, mentre oltre il 15% al di fuori dell’Europa. Nel corso del triennio in esame l’incidenza di ciascuna area rispetto al totale non ha subito cambiamenti di rilievo.

2016 vs 2015

L’incremento in valore assoluto dei “Ricavi da vendita di prodotti” registrato nel biennio 2015-2016 è principalmente riconducibile (i) per Euro 7.648 migliaia (+18,1%) all’area Europa (esclusa Italia), i cui “Ricavi da vendita di prodotti” si incrementano da Euro 42.358 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 50.006 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; (ii) per Euro 1.680 migliaia all’Italia, i cui ricavi si incrementano da Euro 20.841 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 22.521 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e (iii) per Euro 652 migliaia all’incremento delle vendite registrate nel Resto del mondo. Tali effetti positivi sono stati in parte compensati dalla contrazione registrata dai “Ricavi da vendita di prodotti” nell’area Americhe che si riducono di Euro 2.046 migliaia (-17,7%), da Euro 11.589 migliaia nell’esercizio 2015 a Euro 9.543 migliaia nell’esercizio 2016.

L’incremento di Euro 7.648 migliaia dei “Ricavi da vendita di prodotti” nell’area Europa (esclusa Italia) è principalmente riconducibile all’incremento delle vendite registrato dal Gruppo nel mercato *Automotive*, commentato in precedenza, i cui clienti OEM sono concentrati principalmente nell’area Europa (esclusa Italia).

L’incremento di Euro 1.680 migliaia dei “Ricavi da vendita di prodotti” in Italia è principalmente riconducibile all’incremento delle vendite registrate dal Gruppo nel mercato *Automotive* principalmente verso clienti AM, nonché all’incremento delle vendite registrate nel comparto della nautica da diporto commentato in precedenza.

L’incremento di Euro 652 migliaia dei “Ricavi da vendita di prodotti” nel Resto del mondo è principalmente riconducibile all’incremento delle vendite di prodotti registrate nei mercati *Automotive* e *Recreational Vehicles* commentato in precedenza.

La riduzione di Euro 2.046 migliaia dei “Ricavi da vendita di prodotti” nelle Americhe è principalmente riconducibile all’interruzione di un contratto di fornitura verso un cliente *Automotive* alla fine del primo

semestre 2016 nonché alla riduzione delle vendite di prodotti registrate nel comparto *Cruise* commentata in precedenza. Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dalla crescita registrata dalle vendite di prodotti nei comparti nautica da diporto e *Hotel*.

2015 vs 2014

L'incremento in valore assoluto dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel biennio 2014-2015 è principalmente riconducibile per Euro 7.110 migliaia (+20,2%), all'area Europa (esclusa Italia) i cui ricavi si incrementano da Euro 35.248 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 42.358 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento delle vendite di prodotti registrate dal Gruppo nel mercato *Automotive* commentato in precedenza i cui clienti sono concentrati principalmente nell'area Europa (esclusa Italia).

L'incremento di Euro 3.185 migliaia registrato dai "Ricavi da vendita di prodotti" nell'area Americhe è principalmente riconducibile all'incremento delle vendite dei prodotti *Automotive* e *Leisure time* commentato in precedenza nonché all'effetto positivo derivante dall'apprezzamento dello USD rispetto all'Euro, commentato in precedenza con riferimento ai ricavi delle vendite. In ipotesi di tassi di cambio costanti, infatti, i "Ricavi da vendita di prodotti" registrati nell'area Americhe per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sarebbero stati pari a Euro 10.481 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 2.050 migliaia (+24,3%).

L'incremento di Euro 3.130 migliaia (+17,7%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrati in Italia è principalmente riconducibile all'incremento delle vendite di prodotti registrate dal Gruppo nei confronti della società a controllo congiunto Indel Webasto Marine e nel comparto *Hospitality*.

Tali effetti positivi sono stati in parte compensati dalla contrazione registrata dai "Ricavi da vendita di prodotti" nel Resto del mondo che si riducono di Euro 543 migliaia (10,7%), da Euro 5.077 migliaia nell'esercizio 2014 a Euro 4.534 migliaia nell'esercizio 2015. Tale riduzione è principalmente riconducibile alla riduzione delle vendite di alcuni componenti alla società collegata Guangdong IndelB China. In passato l'approvvigionamento di tali componenti era gestito in modo accentrato per tutto il gruppo dall'Emittente, relativamente a quella porzione di approvvigionamenti effettuati in Europa, presso il fornitore Secop GmbH mentre, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, Guangdong IndelB China si approvvigiona dallo stesso fornitore quasi esclusivamente presso le sedi cinesi di quest'ultimo.

Altri ricavi e proventi

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	% 2015 vs 2014	%	
Contributi pubblici	327	0,4%	1.423	1,5%	8	n.s.	(1.096)	(77,0%)	1.415	n.s.
Utili su cambi	609	0,7%	696	0,7%	309	0,4%	(87)	(12,5%)	387	n.s.
Indennizzi, risarcimenti danni e altri proventi	969	1,1%	928	1,0%	1.018	1,3%	41	4,4%	(90)	(8,8%)
Totale	1.905	2,1%	3.047	3,2%	1.335	1,7%	(1.142)	(37,5%)	1.712	n.s.

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016, gli “Altri ricavi e proventi” si riducono di Euro 1.142 migliaia, da Euro 3.047 migliaia nell’esercizio 2015 a Euro 1.905 migliaia nel 2016. Tale andamento è principalmente riconducibile alla riduzione di Euro 1.096 migliaia dei contributi pubblici di natura non ricorrente ricevuti dal Gruppo pari a Euro 1.408 migliaia nell’esercizio 2015 ed Euro 178 migliaia nell’esercizio 2016. Al netto di tali proventi non ricorrenti gli “Altri ricavi e proventi” si sarebbero incrementati di Euro 88 migliaia da Euro 1.639 migliaia nell’esercizio 2015 a Euro 1.727 migliaia nel 2016.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015, gli altri ricavi e proventi si incrementano di Euro 1.712 migliaia, da Euro 1.335 migliaia nell’esercizio 2014 a Euro 3.047 migliaia nel 2015. Tale andamento è principalmente riconducibile: (i) all’incremento di Euro 1.415 migliaia dei contributi pubblici per effetto dei contributi di natura non ricorrente ricevuti dal Gruppo nell’esercizio 2015 pari a Euro 1.408 migliaia; e (ii) all’incremento, di Euro 387 migliaia, degli utili su cambi operativi principalmente per effetto della fluttuazione dello USD rispetto all’Euro nel biennio. Al netto dei proventi non ricorrenti di Euro 1.408 migliaia registrato nell’esercizio 2015 gli “Altri ricavi e proventi” si sarebbero incrementati di Euro 304 migliaia da Euro 1.335 migliaia nell’esercizio 2014 a Euro 1.639 migliaia nel 2015.

Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	53.609	59,6%	46.891	56,6%	42.157	62,0%	6.718	14,3%	4.734	11,2%
Variazione delle rimanenze	(115)	(0,1%)	1.482	1,8%	(2.425)	(3,6%)	(1.597)	n.s.	3.907	n.s.
Variazione <i>fair value</i> derivati <i>embedded</i>	156	0,2%	(53)	(0,1%)	84	0,1%	209	n.s.	(137)	n.s.
Totale	53.650	59,6%	48.320	58,4%	39.816	58,6%	5.330	11,0%	8.504	21,4%

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016 gli “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” si incrementano di Euro 5.330 migliaia (+11,0%), da Euro 48.320 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 53.650 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto dell’incremento dei volumi commentato in precedenza.

In termini di incidenza percentuale sul “Totale ricavi” gli “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” aumentano nel biennio 2015-2016 passando dal 58,4% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 59,6% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per effetto principalmente: (i) della riduzione, rispetto al precedente esercizio, dei prezzi di vendita applicati dal Gruppo ad alcuni clienti *Automotive* in un contesto di mercato caratterizzato da una crescente competitività e concentrazione; nonché (ii) per effetto dello

spostamento del *mix* di vendite del comparto *Automotive* verso il canale OEM, generalmente caratterizzato da marginalità medie più contenute.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015 gli “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” si incrementano di Euro 8.504 migliaia (+21,4%), da Euro 39.816 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 48.320 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per effetto principalmente: (i) dell’incremento dei costi correlato all’incremento dei volumi commentato in precedenza; e (ii) dell’effetto negativo del cambio per l’apprezzamento dello USD rispetto all’Euro tra i due esercizi. In ipotesi di tassi di cambio costanti, infatti, gli “Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sarebbero stati pari a Euro 45.422 migliaia (rispetto ad Euro 46.891 migliaia) con un incremento pari a Euro 3.265 migliaia (+7,7%) (rispetto a un incremento effettivo di Euro 4.734 migliaia).

In termini di incidenza percentuale sul “Totale ricavi” gli “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” rimangono sostanzialmente in linea nel biennio 2014-2015 passando dal 58,6% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 58,4% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Costi per servizi

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Trasporto	2.749	3,1%	2.602	3,1%	2.734	4,0%	147	5,6%	(132)	(4,8%)
Consulenze	1.197	1,3%	659	0,8%	327	0,5%	538	81,6%	332	n.s.
Assicurazioni	643	0,7%	661	0,8%	566	0,8%	(18)	(2,7%)	95	16,8%
Compensi amministratori e sindaci	515	0,6%	512	0,6%	399	0,6%	3	0,6%	113	28,3%
Premi e provvigioni	509	0,6%	397	0,5%	374	0,6%	112	28,2%	23	6,1%
Lavorazioni esterne	461	0,5%	478	0,6%	457	0,7%	(17)	(3,6%)	21	4,6%
Manutenzione	452	0,5%	272	0,3%	306	0,5%	180	66,2%	(34)	(11,1%)
Utenze	438	0,5%	409	0,5%	418	0,6%	29	7,1%	(9)	(2,2%)
Mostre, fiere e pubblicità	315	0,4%	263	0,3%	213	0,3%	52	19,8%	50	23,5%
Spese di viaggio	285	0,3%	218	0,3%	209	0,3%	67	30,7%	9	4,3%
Costi assistenza tecnica ai clienti	223	0,2%	441	0,5%	193	0,3%	(218)	(49,4%)	248	n.s.
Godimento beni di terzi	198	0,2%	122	0,1%	214	0,3%	76	62,3%	(92)	(43,0%)
Costi certificazione qualità	119	0,1%	161	0,2%	90	0,1%	(42)	(26,1%)	71	78,9%
Altri costi	977	1,1%	510	0,6%	692	1,0%	467	91,6%	(182)	(26,3%)
Totale	9.081	10,1%	7.705	9,3%	7.192	10,6%	1.376	17,9%	513	7,1%

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016 i “Costi per servizi” si incrementano di Euro 1.376 migliaia (+17,9%), da Euro 7.705 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 9.081 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 principalmente a seguito dell’effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) l’incremento di Euro 538 migliaia dei costi per servizi di consulenza che passano da Euro 659 migliaia nell’esercizio 2015 a Euro 1.197 migliaia nell’esercizio 2016 per effetto di maggiori costi registrati nell’esercizio 2016 rispetto al 2015 principalmente relativi: (i) per Euro 462 migliaia a consulenze legate al processo di Quotazione; e (ii) per Euro 108 migliaia a consulenze legate ad uno specifico progetto di crescita per linee esterne relativo al mercato brasiliano;
- (ii) l’incremento di Euro 180 migliaia dei costi per manutenzioni straordinarie che passano da Euro 272 migliaia nell’esercizio 2015 a Euro 452 migliaia nel 2016 principalmente per effetto dell’incremento: (i) dei costi di manutenzione relativi alla messa a norma di alcuni impianti e macchinari; e (ii) dei costi di manutenzione relativi ad aggiornamenti *software*.
- (iii) l’incremento di Euro 147 migliaia dei costi di trasporto principalmente per effetto dell’incremento dei volumi di acquisto e di vendita (ad eccezione dell’andamento dell’area Americhe commentata in precedenza).

Tali incrementi sono stati parzialmente controbilanciati dalla riduzione dei costi di assistenza tecnica ai clienti, che si riducono di Euro 218 migliaia (-49,4%) da Euro 441 migliaia nel 2015 a Euro 223 migliaia nel 2016 principalmente a seguito di alcune modifiche introdotte nella modalità di gestione dell’assistenza *post-vendita* per alcuni clienti *Automotive* e del comparto *Hotel*.

In termini di incidenza percentuale sul “Totale ricavi”, i “Costi per servizi” aumentano nel biennio 2015-2016 passando dal 9,3% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a 10,1% nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015 i “Costi per servizi” si incrementano di Euro 513 migliaia (+7,1%), da Euro 7.192 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 7.705 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 principalmente a seguito dell’effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) l’incremento di Euro 332 migliaia dei costi per servizi di consulenza che passano da Euro 327 migliaia nell’esercizio 2014 a Euro 659 migliaia nel 2015 per effetto di maggiori costi registrati nell’esercizio 2015 rispetto al 2014 principalmente relativi: (i) per Euro 147 migliaia a consulenze legate al processo di Quotazione; (ii) per Euro 83 migliaia a consulenze legali inerenti alla controversia per l’utilizzo da parte dell’Emittente di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania; e (iii) per Euro 73 migliaia all’assistenza per l’ottenimento di un contributo pubblico per attività di ricerca e sviluppo ai sensi della “Legge di Stabilità 2015” (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto);

- (ii) l'incremento di Euro 248 migliaia dei costi per assistenza tecnica ai clienti che passano da Euro 193 migliaia nell'esercizio 2014 a Euro 441 migliaia nel 2015 principalmente per effetto: (i) dell'incremento del numero medio di prodotti in garanzia (a seguito dell'incremento dei volumi di vendita); e (ii) dei costi per servizi forniti per il tramite della società Indel Webasto Marine USA per l'assistenza *post-vendita* ai principali clienti *Automotive* negli Stati Uniti; e
- (iii) l'incremento di Euro 113 migliaia dei costi per compensi riconosciuti ad amministratori e sindaci a seguito dell'incremento degli emolumenti riconosciuti agli amministratori.

Tali incrementi sono stati parzialmente controbilanciati dalla riduzione dei costi di trasporto, che si riducono di Euro 132 migliaia (4,8%) da Euro 2.734 migliaia nel 2014 a Euro 2.602 migliaia nel 2015 principalmente a seguito della riduzione delle tariffe (sostanzialmente noli marittimi) applicate dalle società di trasporto sulle importazioni dalla Cina.

In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", i "Costi per servizi" si riducono nel biennio 2014-2015 passando dal 10,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a 9,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Costi per il personale

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Costi per il personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Salari e stipendi	8.553	9,5%	7.381	8,9%	7.376	10,8%	1.172	15,9%	5	0,1%
Oneri sociali	2.326	2,6%	2.170	2,6%	2.250	3,3%	156	7,2%	(80)	(3,6%)
Lavoro interinale	1.222	1,4%	1.181	1,4%	865	1,3%	41	3,5%	316	36,5%
Accantonamenti fondi relativi al personale	540	0,6%	454	0,5%	477	0,8%	86	18,9%	(23)	(4,8%)
Altri costi	142	0,2%	68	0,1%	27	n.s.	74	n.s.	41	n.s.
Totale	12.783	14,2%	11.254	13,6%	10.995	16,2%	1.529	13,6%	259	2,4%

La tabella che segue evidenzia il numero medio (*Full Time Equivalent-FTE*) dei dipendenti del Gruppo, suddivisi per categoria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(Numero medio)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Dirigenti	6	6	6
Quadri	4	4	4
Impiegati	52	49	51
Operai	207	179	172
Interinali	49	42	32
Totale numero medio dipendenti	318	280	265

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016 i “Costi per il personale” si incrementano di Euro 1.529 migliaia (+13,6%), da Euro 11.254 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 12.783 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per effetto principalmente dell’incremento del numero medio di dipendenti da 280 unità nell’esercizio 2015 a 318 unità nell’esercizio 2016. Inoltre il Gruppo ha capitalizzato costi per il personale per Euro 380 migliaia ed Euro 695 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015, in relazione ad alcuni specifici progetti di sviluppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla riduzione di costi associata agli incentivi previsti dal *Jobs Act* dei quali il Gruppo ha beneficiato per circa Euro 266 migliaia nel 2016 nonché Euro 79 migliaia nel 2015, esercizio in cui l’iniziativa ha interessato solamente alcuni mesi dell’anno.

In termini di incidenza percentuale sul “Totale ricavi”, i “Costi per il personale” aumentano di 0,6 punti percentuali dal 13,6% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 14,2% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per effetto principalmente dell’incremento del numero medio di dipendenti.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015 i “Costi per il personale” si incrementano di Euro 259 migliaia (+2,4%), da Euro 10.995 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 11.254 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, per effetto principalmente: (i) dell’incremento del numero medio di dipendenti da 265 unità nell’esercizio 2014 a 280 unità nell’esercizio 2015; e (ii) dell’incremento delle retribuzioni a seguito dell’incremento dei premi per i dipendenti legati all’andamento dei risultati. Tali effetti sono stati parzialmente controbilanciati dalla capitalizzazione nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 di costi per il personale pari a Euro 695 migliaia, tra i costi di sviluppo in relazione ad alcuni specifici progetti realizzati dal Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto) mentre nell’esercizio 2014 non sono stati capitalizzati costi del personale, nonché dai benefici fiscali ottenuti in forza del c.d. *Jobs Act* a seguito della trasformazione di 39 rapporti di lavoro interinale in altrettanti a tempo indeterminato nel corso dell’esercizio 2015 per Euro 79 migliaia.

Per effetto di quanto sopra, in termini di incidenza percentuale sul “Totale ricavi”, i “Costi per il personale” si riducono di 2,6 punti percentuali dal 16,2% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 13,6% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Altri costi operativi

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Altri costi operativi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Perdite su cambi	309	0,3%	515	0,6%	275	0,4%	(206)	(40,0%)	240	87,3%
Imposte e tasse	55	0,1%	54	0,1%	56	0,1%	1	1,9%	(2)	(3,6%)
Perdite su crediti	-	n.a.	-	n.s.	274	0,4%	-	n.a.	(274)	n.s.
Altri costi operativi	181	0,2%	191	0,2%	153	0,2%	(10)	(5,2%)	38	24,8%
Totale	545	0,6%	760	0,9%	758	1,1%	(215)	(28,3%)	2	0,3%

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016 gli “Altri costi operativi” si riducono di Euro 215 migliaia (-28,3%). Tale andamento è fondamentalmente riconducibile alla riduzione di Euro 206 migliaia delle perdite su cambi, che ammontano a Euro 515 migliaia per l’esercizio 2015 ed Euro 309 migliaia per il 2016, legate all’andamento dello USD rispetto all’Euro.

2015 vs 2014

Gli “Altri costi operativi” rimangono sostanzialmente in linea nel corso del biennio 2014-2015. Tale andamento è fondamentalmente riconducibile alla riduzione di Euro 274 migliaia delle perdite su crediti, che ammontano a Euro 274 migliaia per l’esercizio 2014 ed Euro zero per il 2015, parzialmente compensata dall’incremento di Euro 240 migliaia, delle perdite su cambi, che si incrementano da Euro 275 migliaia per l’esercizio 2014 a Euro 515 migliaia nel 2015 principalmente a seguito dell’andamento dello USD rispetto all’Euro. Le perdite su crediti registrate nell’esercizio 2014 si riferiscono principalmente allo stralcio di partite commerciali verso clienti soggetti a procedure concorsuali in coerenza con i relativi piani concordatari.

Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Indel Webasto Marine	788	0,9%	627	0,8%	537	0,8%	161	25,7%	90	16,8%
Clima Motive	244	0,3%	100	0,1%	153	0,2%	144	n.s.	(53)	(34,6%)
Guangdong IndelB China	756	0,8%	63	0,1%	(163)	(0,2%)	693	n.s.	226	n.s.
Totale	1.788	2,0%	790	0,8%	527	0,8%	998	n.s.	263	49,9%

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016 la “Quota di risultato delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto” si incrementa di Euro 998 migliaia, da Euro 790 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 1.788 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto dell’incremento della quota di risultato della società collegata Guangdong IndelB China che passa da Euro 63 migliaia nel 2015 a Euro 756 migliaia nel 2016, per effetto del miglioramento del relativo risultato dell’esercizio (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto).

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015 la “Quota di risultato delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto” si incrementa di Euro 263 migliaia (+49,9%), da Euro 527 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 790 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, per effetto principalmente dell’incremento della quota di risultato della società collegata Guangdong IndelB China negativa per Euro 163 migliaia nel 2014 e positiva per Euro 63 migliaia nel 2015 (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto).

EBITDA ed EBITDA *Adjusted**2016 vs 2015*

Per effetto di quanto commentato in precedenza nel corso del biennio 2015-2016 l’EBITDA si incrementa di Euro 159 migliaia (+1,0%), passando da Euro 15.557 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 15.716 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Come commentato in precedenza, nel biennio in oggetto il Gruppo ha registrato un incremento del “Totale ricavi” di Euro 7.181 migliaia (+8,7%), da Euro 82.806 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 89.987 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. In termini percentuali, l’incidenza dell’EBITDA rispetto al Totale ricavi si riduce dal 18,8% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 17,5% nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 anche per effetto delle componenti di natura non ricorrente che hanno avuto impatto su tale indicatore negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

L’EBITDA al netto delle componenti di natura non ricorrente (*i.e.* “EBITDA *Adjusted*” - *cf.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Prospetto), registra un incremento pari a Euro 1.851 migliaia (+13,1%), da Euro 14.149 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 16.000 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. In termini percentuali, l’incidenza dell’“EBITDA *Adjusted*” sul Totale ricavi *Adjusted* (*i.e.* “EBITDA *Margin Adjusted*” – *cf.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Prospetto) è pari al 17,4% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e al 17,8% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, restando sostanzialmente in linea tra i due esercizi.

2015 vs 2014

Per effetto di quanto commentato in precedenza nel corso del biennio 2014-2015 l’EBITDA si incrementa di Euro 5.795 migliaia (+59,4%), passando da Euro 9.762 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 15.557 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Come commentato in precedenza, nel biennio in oggetto il Gruppo ha registrato un incremento del “Totale ricavi” di Euro 14.810 migliaia (+21,8%), da Euro 67.996 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 82.806 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. In termini percentuali, l’incidenza dell’EBITDA rispetto al Totale ricavi si incrementa dal 14,4% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 18,8% nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 anche per effetto delle componenti di natura non ricorrente con impatto su tale indicatore nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

L’EBITDA al netto delle componenti di natura non ricorrente (*i.e.* “EBITDA *Adjusted*” - *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Prospetto), registra un incremento pari a Euro 4.387 migliaia (+44,9%), da Euro 9.762 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 14.149 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. La crescita del volume d’affari si è riflessa nella crescita delle principali voci di costi operativi che, tuttavia, registrano variazioni meno che proporzionali rispetto al Totale ricavi al netto delle componenti di natura non ricorrente (*i.e.* “Totale ricavi *Adjusted*” – *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Prospetto). Di conseguenza, in termini percentuali, l’incidenza dell’“EBITDA *Adjusted*” sul “Totale ricavi *Adjusted*” (*i.e.* “EBITDA *Margin Adjusted*” – *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Prospetto) si incrementa dal 14,4% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 17,4% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Ammortamento di attività materiali	1.008	1,1%	826	1,0%	853	1,3%	182	22,0%	(27)	(3,2%)
Ammortamento di attività immateriali	297	0,3%	177	0,2%	49	0,1%	120	67,8%	128	n.s.
Svalutazione crediti e altre attività	52	0,1%	58	0,1%	394	0,6%	(6)	(10,3%)	(336)	(85,3%)
Accantonamento a fondo rischi e oneri	221	0,2%	774	0,9%	93	0,1%	(553)	(71,4%)	681	n.s.
Totale	1.578	1,8%	1.835	2,2%	1.389	2,0%	(257)	(14,0%)	446	32,1%

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016, i costi per “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” si riducono di Euro 257 migliaia (-14,0%), da Euro 1.835 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 1.578 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto della riduzione di Euro 553 migliaia, da Euro 774 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 221 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, degli accantonamenti a fondo rischi (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto).

Tale effetto è parzialmente compensato:

- (i) dall’incremento di Euro 182 migliaia, da Euro 826 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 1.008 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dell’ammortamento di

attività materiali principalmente riconducibile agli investimenti in impianti e macchinari effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e

- (ii) dall'incremento di Euro 120 migliaia da Euro 177 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 297 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dell'ammortamento di attività immateriali principalmente riconducibile agli investimenti relativi a costi di sviluppo e concessione, licenze, marchi e diritti simili effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

In termini di incidenza rispetto al "Totale ricavi", gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" passano dal 2,2% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 1,8% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, rimanendo sostanzialmente in linea tra i due esercizi.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015, i costi per "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" si incrementano di Euro 446 migliaia (+32,1%), da Euro 1.389 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 1.835 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, per effetto principalmente dei seguenti fattori:

- (i) l'incremento di Euro 681 migliaia, da Euro 93 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 774 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 degli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, attribuibile al fatto che i valori relativi all'esercizio 2015 sono gravati da accantonamenti non ricorrenti complessivamente pari a Euro 600 migliaia, di cui: (i) Euro 250 migliaia relativi a una controversia in corso per l'utilizzo da parte dell'Emittente di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania; (ii) Euro 200 migliaia relativi a passività potenziali connesse all'utilizzo di alcune licenze *software*; ed (iii) Euro 150 migliaia in relazione ad un eventuale sanzione pecuniaria relativa ad un procedimento pendente avanti l'autorità giudiziaria di Rimini per un infortunio sul lavoro avvenuto nel corso dell'esercizio 2012; e
- (ii) l'incremento di Euro 128 migliaia da Euro 49 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 177 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 dell'ammortamento di attività immateriali principalmente riconducibile ai maggiori investimenti in costi di sviluppo effettuati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 rispetto al 2014 (esercizio nel corso del quale non sono stati capitalizzati costi di tale natura).

Tali effetti sono solo parzialmente compensati dalla riduzione di Euro 336 migliaia, da Euro 394 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 58 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti riconducibile a maggiori accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 relativi a partite commerciali verso controparti interessate da difficoltà finanziarie la cui solvibilità risultava incerta.

In termini di incidenza rispetto al "Totale ricavi", gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" passano dal 2,0% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 2,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, rimanendo sostanzialmente in linea tra i due esercizi.

Risultato operativo e Risultato operativo *Adjusted*

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016 il “Risultato operativo” si incrementa di Euro 416 migliaia (+3,0%), da Euro 13.722 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 14.138 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tale andamento è attribuibile all’incremento di Euro 159 migliaia registrato dall’EBITDA e alla riduzione di Euro 257 migliaia degli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” commentati in precedenza.

Si segnala che, al netto dei proventi e oneri non ricorrenti commentati in precedenza, il Risultato operativo (*i.e.* “Risultato operativo *Adjusted*” – *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Prospetto) ammonterebbe a Euro 14.422 migliaia nell’esercizio 2016, evidenziando un incremento di Euro 1.508 migliaia tra i due esercizi e un incremento di marginalità rispetto al 2015 pari a 0,2 punti percentuali.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015 il “Risultato operativo” si incrementa di Euro 5.349 migliaia (+63,9%), da Euro 8.373 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 13.722 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tale andamento è attribuibile all’incremento di Euro 5.795 migliaia registrato dall’EBITDA e all’incremento di Euro 446 migliaia degli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”.

Si segnala che, al netto dei proventi e oneri non ricorrenti commentati in precedenza, il Risultato operativo (*i.e.* “Risultato operativo *Adjusted*” – *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Prospetto) ammonterebbe a Euro 12.914 migliaia nell’esercizio 2015, evidenziando un incremento di Euro 4.541 migliaia tra i due esercizi e un incremento di marginalità rispetto al 2014 pari a 3,6 punti percentuali.

Oneri finanziari netti

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Oneri finanziari netti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Interessi attivi	162	0,2%	58	0,1%	58	0,1%	104	179,3%	-	n.s.
Altri proventi finanziari	38	n.s.	35	n.s.	22	n.s.	3	8,6%	13	58,5%
Totale proventi finanziari	200	0,2%	93	0,1%	80	0,1%	107	115,1%	13	16,1%
Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti	(626)	(0,7%)	(776)	(0,9%)	(180)	(0,3%)	150	(19,4%)	(596)	n.s.
Altri oneri finanziari	(150)	(0,2%)	(147)	(0,2%)	(151)	(0,2%)	(3)	2,0%	4	(2,6%)
Totale oneri finanziari	(776)	(0,9%)	(923)	(1,1%)	(331)	(0,5%)	147	(16,0%)	(592)	n.s.
Oneri finanziari netti	(576)	(0,6%)	(830)	(1,0%)	(251)	(0,4%)	254	(30,6%)	(579)	n.s.

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016 gli “Oneri finanziari netti” si riducono di Euro 254 migliaia, da Euro 830 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 576 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per effetto principalmente: (i) di una riduzione degli “Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti” di Euro 150 migliaia, da Euro 776 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 626 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, principalmente a per effetto dell’andamento del tasso Euribor; e (ii) di un incremento degli “Interessi attivi” di Euro 104 migliaia, da Euro 58 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 162 migliaia al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto: dell’incremento degli interessi attivi derivanti dal credito finanziario vantato nei confronti della Controllante. Tale credito è fruttifero di interessi determinati, dal 1 gennaio 2016, al tasso del 2% su base annua; mentre in precedenza gli interessi erano calcolati in base a tassi compresi tra lo 0,8% e il 2% su base annua (per ulteriori dettagli in relazione alle voci “Attività finanziarie” e “Oneri finanziari” verso Controllante si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto). Gli interessi attivi generati dalla liquidità del Gruppo investita su conti correnti, classificati nella voce “Interessi attivi”, si riduce da Euro 12 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 8 migliaia nell’esercizio 2016. Il tasso medio di rendimento della liquidità investita su conti correnti è risultato pari allo 0,2% sia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che nel 2015.

La voce “Altri oneri finanziari” passa da Euro 147 migliaia nell’esercizio 2015 a Euro 150 migliaia nell’esercizio 2016, rimanendo sostanzialmente in linea tra i due esercizi.

In termini di incidenza rispetto al “Totale ricavi”, si registra una riduzione dall’1,0% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 allo 0,6% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015 gli “Oneri finanziari netti” si incrementano di Euro 579 migliaia, da Euro 251 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 830 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per effetto principalmente del maggior livello di indebitamento medio del Gruppo tra i due esercizi che ha comportato un incremento degli “Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti” di Euro 596 migliaia da Euro 180 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 776 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Gli interessi attivi pari a Euro 58 migliaia negli esercizi 2015 e 2014 sono principalmente relativi al credito finanziario vantato nei confronti della Controllante e, in misura minore, a interessi attivi su conti correnti bancari. Questi ultimi, classificati nella voce “Interessi attivi”, si incrementano da Euro 4 migliaia nell’esercizio 2014 a Euro 12 migliaia nel 2015. Il tasso medio di rendimento della liquidità investita sui conti correnti è risultato pari allo 0,2% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e allo 0,1% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

La voce “Altri oneri finanziari” passa da Euro 151 migliaia nell’esercizio 2014 a Euro 147 migliaia nell’esercizio 2015, rimanendo sostanzialmente in linea tra i due esercizi.

In termini di incidenza rispetto al “Totale ricavi”, si registra un incremento dallo 0,4% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 allo 1,0% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Imposte sul reddito

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Imposte correnti (IRES/IRAP)	3.900	4,3%	3.904	4,7%	2.788	4,1%	(4)	(0,1%)	1.116	40,0%
Imposte differite/anticipate	(5)	n.s.	(92)	(0,1%)	(104)	(0,2%)	87	(94,6%)	12	(11,5%)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(3)	n.s.	(19)	n.s.	(82)	(0,1%)	16	(84,2%)	63	n.s.
Totale	3.892	4,4%	3.793	4,6%	2.602	3,8%	99	2,6%	1.191	45,8%

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra imposte teoriche ed effettive per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	%	2015	%	2014	%
Risultato prima delle imposte	13.562		12.892		8.122	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	3.730	27,5%	3.545	27,5%	2.234	27,5%
IRAP	568	4,2%	583	4,5%	588	7,2%
Effetto fiscale differenze permanenti e altre differenze	(406)	(3,0%)	(335)	(2,6%)	(220)	(2,7%)
Imposte	3.892		3.793		2.602	
Aliquota di imposta effettiva		28,7%		29,4%		32,0%

2016 vs 2015

Le “Imposte sul reddito” aumentano di Euro 99 migliaia, da Euro 3.793 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 3.892 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. In termini di incidenza percentuale sul “Risultato prima delle imposte”, si passa dal 29,4% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 28,7% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2015 vs 2014

Le “Imposte sul reddito” aumentano di Euro 1.191 migliaia, da Euro 2.602 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 3.793 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. In termini di incidenza percentuale sul “Risultato prima delle imposte”, si passa dal 32,0% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 29,4% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Risultato dell'esercizio e Risultato dell'esercizio Adjusted

La tabella che segue riepiloga il risultato dell'esercizio e i dividendi distribuiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Risultato dell'esercizio	9.670	9.099	5.520
Dividendi distribuiti (*)	3.750 (*)	-	13.000 (**)

(*) *Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha deliberato a favore della società controllante AMP.FIN S.r.l. distribuzioni di dividendi per un importo complessivo pari a Euro 3.750 migliaia, interamente liquidati nel corso dell'esercizio.*

(**) *Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha deliberato a favore della società controllante AMP.FIN S.r.l. una distribuzione di dividendi per un importo pari a Euro 13.000 migliaia, liquidati nel corso dell'esercizio 2015. Tale distribuzione si riferisce per Euro 12.000 migliaia a utili pregressi accantonati a riserva straordinaria e per Euro 1.000 migliaia alla destinazione del risultato dell'esercizio 2013.*

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016 il Risultato dell'esercizio si incrementa di Euro 571 migliaia (+6,3%), da Euro 9.099 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 9.670 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento del "Risultato operativo" e al decremento degli "Oneri finanziari netti", parzialmente compensati dall'incremento delle "Imposte sul reddito" commentati in precedenza. In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", si registra una riduzione di 0,3 punti percentuali dall'11,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 10,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Al netto delle componenti di natura non ricorrente commentate in precedenza, il Risultato dell'esercizio (*i.e.* "Risultato dell'esercizio Adjusted" – *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Prospetto) si sarebbe incrementato di Euro 1.358 migliaia, da Euro 8.507 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 9.865 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. L'incidenza rispetto al "Totale ricavi Adjusted" sarebbe aumentata dal 10,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 11,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015 il "Risultato dell'esercizio" si incrementa di Euro 3.579 migliaia (+64,8%), da Euro 5.520 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 9.099 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento del "Risultato operativo" parzialmente compensato dall'incremento degli "Oneri finanziari netti" e delle "Imposte sul reddito" commentati in precedenza. In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", si registra un incremento di 2,9 punti percentuali dall'8,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 allo 11,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Al netto delle componenti di natura non ricorrente commentate in precedenza, il Risultato dell'esercizio (*i.e.* "Risultato dell'esercizio Adjusted" – *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Prospetto) si sarebbe

incrementato di Euro 2.987 migliaia, da Euro 5.520 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 8.507 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. L'incidenza rispetto al "Totale ricavi *Adjusted*" sarebbe aumentata dall'8,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 10,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

9.3 Politiche di copertura del rischio di cambio, di prezzo delle materie prime e di interesse

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in divise diverse dall'Euro (valuta funzionale del Gruppo stesso). Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società incluse nel perimetro di consolidamento sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo è esposto nel triennio in esame è il rapporto Euro/Dollaro Statunitense (USD), con riferimento prevalentemente alle disponibilità liquide detenute in USD e agli acquisti e alle vendite effettuate in USD.

Il Gruppo pone in essere attività di copertura del rischio di cambio, sulla base di sistematiche valutazioni sulle condizioni di mercato e sul livello di esposizione netta al rischio, ponendo in atto ove possibile una politica di *hedging* naturale, ossia una strategia di gestione del rischio che persegue l'obiettivo di abbinare sia flussi economico-finanziari (ricavi-costi, incassi-pagamenti, c.d. rischio di cambio economico) sia poste dell'attivo e del passivo patrimoniale che risultino denominati nella stessa valuta estera e che abbiano una proiezione temporale coerente (c.d. rischio di cambio transattivo) in modo da minimizzare le esposizioni nette al rischio cambio.

Peraltro il Gruppo non fa ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio.

Con riferimento al rischio di cambio, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un apprezzamento/deprezzamento dell'Euro pari al 10% contro il Dollaro Statunitense, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i crediti commerciali e i debiti commerciali. La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile e sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale USD	
Analisi di sensitività	-10%	+10%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	227	(186)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	119	(97)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(26)	21

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto; il segno meno percentuale un apprezzamento, il segno più percentuale un deprezzamento del dollaro.

Rischio di prezzo delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate (direttamente o indirettamente in quanto contenute nei semilavorati approvvigionati) quali, in particolare, i metalli e le materie plastiche. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Con riferimento agli acquisti effettuati dal Gruppo sul mercato cinese e denominati in USD o in Euro, il Gruppo risulta inoltre esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con la valuta locale (Renminbi); il prezzo dei prodotti acquistati in USD o Euro, secondo pratiche commerciali d'uso sul mercato cinese, può infatti variare sulla base dell'andamento del tasso di cambio della valuta locale (Renminbi) nei confronti del dollaro statunitense e dell'Euro rispettivamente.

Il Gruppo attua una strategia di riduzione del rischio di incremento dei prezzi delle merci o delle materie prime attraverso da un lato la stipula di contratti di fornitura a prezzi bloccati e dall'altro la rinegoziazione contrattuale dei prezzi praticati ai clienti AM (rivenditori e installatori "Automotive" e clienti del settore *Hospitality* e *Leisure time*), mentre la componente OEM dei ricavi evidenzia una maggiore rigidità delle condizioni contrattuali di prezzo.

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 il Gruppo non ha adottato forme di copertura del rischio di volatilità dei costi delle materie prime.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile, che espongono il Gruppo a un rischio di "cash flow" originato dalla volatilità dei tassi.

In considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e quindi delle relative aspettative in termini inflazionistici, che, nel corso del triennio 2014-2016 non facevano presagire come probabile un tendenziale aumento dei saggi di interesse, la strategia del Gruppo nel corso del triennio considerato è stata orientata principalmente al ricorso all'indebitamento finanziario a tasso variabile, al fine di limitare il rischio di *fair value* connesso a un indebitamento a tasso fisso.

I debiti a tasso fisso espongono invece i contraenti a un rischio di *fair value* (valore equo) in relazione alle variazioni del *fair value* (valore equo) del debito connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento.

A tal riguardo il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse ("*Interest Rate Swaps*") ai fini di copertura del rischio di tasso di interesse.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 *bps* rispetto a quelli effettivamente rilevati nel triennio in esame, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i mutui e i finanziamenti a breve e medio/lungo termine.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile, al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Analisi di sensitività				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	17	(17)	17	(17)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	9	(9)	9	(9)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(3)	3	(3)	3

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

9.4 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo

Salvo quanto precedentemente indicato, nel periodo cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici si riferiscono, l'attività del Gruppo non è stata influenzata significativamente da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica.

9.5 Fenomeni di stagionalità

I risultati del Gruppo sono influenzati, ancorché in misura non significativa, da fenomeni di stagionalità tipici dei propri mercati di riferimento e nello specifico del mercato dei sistemi di aria condizionata "da parcheggio". Il Gruppo registra una relativa concentrazione dei ricavi riferibili a tali prodotti nel secondo e terzo trimestre di ogni esercizio, essendo la vendita dei sistemi di aria condizionata concentrata nei mesi estivi. Inoltre, le vendite di tali prodotti possono essere negativamente influenzate da eventi climatici quali il verificarsi di temperature sensibilmente al di sotto della media durante le stagioni estive.

10 RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e dei flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi a tali date.

Le informazioni numeriche incluse nel presente Capitolo relative al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 sono state estratte dal Bilancio Consolidato assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione e da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e dei dati gestionali. Si precisa che le informazioni finanziarie relative a date successive al 31 dicembre 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Sezione Prima, Capitoli 3, 5, 9 e 20 del Prospetto.

10.1 Risorse finanziarie del Gruppo

L'obiettivo del Gruppo è garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale. La politica finanziaria dell'Emittente viene definita dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
A. Cassa	6.232	2.110	9.791
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.232	2.110	9.791
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	(2.396)	(2.648)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.519)	(1.607)	(2.869)
H. Altri debiti finanziari correnti	(418)	(249)	(205)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(1.937)	(4.252)	(5.722)
- di cui garantito (*)	(1.333)	(1.333)	(1.333)
- di cui non garantito	(604)	(2.919)	(4.389)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	4.295	(2.142)	4.069
K. Debiti bancari non correnti	(8.783)	(4.924)	(6.350)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.677)	(4.168)	(2.849)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(13.460)	(9.092)	(9.199)
- di cui garantito (*)	(8.549)	(4.854)	(6.006)
- di cui non garantito	(4.911)	(4.238)	(3.193)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(9.165)	(11.234)	(5.130)

(*) Si precisa che l'indebitamento finanziario garantito è costituito esclusivamente da un finanziamento sottoscritto con GE Capital che include tre linee di credito per complessivi Euro 13 milioni di cui Euro 8 milioni, erogati nel corso dell'esercizio 2014 da rimborsarsi mediante rate semestrali entro il 10 dicembre del 2020 ed Euro 5 milioni, erogati nel corso dell'esercizio 2016 da rimborsarsi in un'unica soluzione, il 10 dicembre 2021.

Tale finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto di taluni parametri finanziari e risulta assistito da alcune garanzie reali quali i) il pegno sulle quote detenute dall'Emittente nella società controllata Condor B il cui capitale sociale al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 728 migliaia, la quale contribuisce per circa il 6% dei "Ricavi da vendita di prodotti" del Gruppo e ii) l'ipoteca volontaria di primo grado sugli immobili di proprietà del Gruppo per un valore di iscrizione complessivo di Euro 18 milioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto).

Si precisa che nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e fino alla Data del Prospetto non si rilevano forme di indebitamento indiretto, intendendosi per tale l'indebitamento finanziario in capo a terzi garantito dal Gruppo.

Si segnala che al 31 dicembre 2016 una porzione pari al 90,6% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è espressa a tassi variabili (90,6% e 92,0% al 31 dicembre 2015 e 2014 rispettivamente). Il Gruppo è esposto ai rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse. Nel corso degli esercizi in esame, in considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e quindi delle relative aspettative in termini inflazionistici, che, nel corso del triennio 2014-2016 non facevano presagire come probabile un tendenziale aumento dei saggi di interesse, la strategia del Gruppo è stata orientata principalmente al ricorso all'indebitamento finanziario a tasso variabile, al fine di limitare il rischio di *fair value* connesso a un indebitamento a tasso fisso. A tal proposito, si segnala che, con riferimento agli esercizi in esame, sulla base di un'analisi di sensitività predisposta in relazione ai rischi in parola, è emerso che l'effetto sui risultati del Gruppo che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva o negativa dei tassi di interesse, sarebbe comunque di importo contenuto (per ulteriori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2, Nota 6 "Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari", del Prospetto).

Si precisa che al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 la totalità dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è rappresentato da finanziamenti espressi in Euro, valuta funzionale del Gruppo, mentre, alle stesse date, una porzione pari rispettivamente al 43,4%, 51,3% e 2,3% delle disponibilità liquide del Gruppo è espressa in valute diverse dall'Euro.

L'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 non include posizioni verso Parti Correlate.

Si precisa che al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 l'incidenza dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo sul relativo patrimonio netto è pari rispettivamente al 43,1%, 44,5% e al 72,4%.

Alla Data del Prospetto la Società non è soggetta a valutazione di *rating* da parte di soggetti esterni.

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Cassa – Voce A dell'Indebitamento finanziario netto

La voce "Cassa" è pari ad Euro 6.232 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 2.110 migliaia ed Euro 9.791 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) ed è prevalentemente investita in depositi bancari detenuti dalle società del Gruppo e remunerata a tassi di interesse in linea con le condizioni di mercato generalmente applicate. Le disponibilità liquide non sono destinate ad alcuna attività di investimento finanziario ma sono impiegate nel capitale circolante operativo del Gruppo.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Cassa” al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Depositi bancari:			
Nuova Banca delle Marche S.p.A.	190	118	223
Cariparma S.p.A.	956	278	7.937
BNL - Banca Nazionale del Lavoro	1.048	80	358
Intesa Sanpaolo S.p.A.	886	497	13
Banca Popolare di Ancona	9	5	5
BPER Banca S.p.A.	1.278	416	68
Unicredit S.p.A.	353	272	618
Carifano S.p.A.	646	321	401
Riminibanca S.C.	859	-	163
Banca IFIS S.p.A.	-	4	-
BCC Valmarecchia	1	9	-
Totale depositi bancari	6.226	2.000	9.786
Assegni, denaro e valori in cassa	6	110	5
Totale	6.232	2.110	9.791

Il tasso di rendimento medio della liquidità è risultato pari allo 0,2% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (0,2% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e 0,1% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014). Gli interessi attivi derivanti dall’investimento della liquidità sono classificati all’interno della voce di conto economico “Oneri finanziari netti” (*cf.* Capitolo 9, Paragrafo 9.2).

Di seguito si riporta la suddivisione per valuta della voce in oggetto.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
EUR	3.526	1.028	9.561
USD	2.703	1.078	227
Altre valute	3	4	3
Totale	6.232	2.110	9.791

Si precisa che al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 non sono presenti disponibilità liquide vincolate.

Indebitamento finanziario (corrente e non corrente)

Di seguito è fornito il dettaglio dei finanziamenti del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, esposti al netto di eventuali oneri accessori in accordo con quanto previsto dagli IFRS:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Debiti bancari correnti (a)	-	-	2.396	-	2.648	-
Finanziamenti bancari (b)	1.519	8.783	1.607	4.924	2.869	6.350
Altri debiti finanziari (c)	418	4.677	249	4.168	205	2.849
<i>Finanziamento Ministero dello Sviluppo Economico</i>	-	1.447	-	1.249	-	-
<i>Debiti per leasing finanziari</i>	412	3.230	242	2.919	193	2.849
<i>Altre passività finanziarie</i>	6	-	7	-	12	-
Totale indebitamento finanziario lordo (a+b+c)	1.937	13.460	4.252	9.092	5.722	9.199

Debiti bancari correnti - Voce F dell'Indebitamento finanziario netto

La voce “Debiti bancari correnti” ammonta a Euro zero migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 2.396 migliaia ed Euro 2.648 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) e si riferisce principalmente ad anticipi su fatture e a debiti per operazioni di *factoring*.

I debiti per operazioni di *factoring* sono rappresentativi della quota corrente di operazioni di finanziamento garantite dalla cessione dei crediti relativi alla vendita di beni che, pur essendo ceduti a terze istituzioni finanziarie, vengono mantenuti iscritti in bilancio in quanto non si sono verificate tutte le condizioni richieste dallo IAS 39 per la loro *derecognition* dall'attivo patrimoniale.

Nello specifico, l'Emittente ricorre a tali linee di credito concesse da primarie controparti bancarie con l'obiettivo di ottimizzare la redditività e fronteggiare eventuali esigenze temporanee di liquidità.

Al 31 dicembre 2016, il Gruppo dispone di linee di credito accordate su conti correnti per anticipi su fatture per un importo complessivo di Euro 6.040 migliaia che risultano interamente disponibili alla predetta data.

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo dispone di linee di credito accordate su conti correnti, per anticipi su fatture e per operazioni di *factoring* per un importo complessivo di Euro 9.540 migliaia, di cui Euro 2.396 migliaia utilizzate ed Euro 7.144 migliaia disponibili.

Al 31 dicembre 2014, il Gruppo dispone di linee di credito accordate su conti correnti, per anticipi su fatture e per operazioni di *factoring* per un importo complessivo di Euro 9.590 migliaia, di cui Euro 2.648 migliaia utilizzate ed Euro 6.942 migliaia disponibili.

Le seguenti tabelle riepilogano le linee di credito e le altre disponibilità al 31 marzo 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, con l'indicazione della scadenza, del tasso di interesse effettivo, dell'utilizzo medio e massimo nel corso dell'anno, dell'importo accordato, dell'importo utilizzato e del relativo importo disponibile.

Si precisa che per le linee di credito non utilizzate non viene riportato il tasso di interesse effettivo, in quanto tali linee non hanno maturato interessi passivi nel corso del periodo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Al 31 marzo 2017							
Linee di credito							
	Scadenza	Tasso di interesse effettivo	Utilizzo medio nel corso del 2017	Utilizzo massimo nel corso del 2017	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Credito Valtellinese S.p.A.	A revoca	n.a.	-	-	200	-	200
Riminibanca S.C.	A revoca	n.a.	-	-	100	-	100
BPER Banca S.p.A.	A revoca	n.a.	-	-	40	-	40
Conti correnti					340	-	340

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Al 31 marzo 2017							
Altre disponibilità							
	Scadenza	Tasso di interesse effettivo	Utilizzo medio nel corso del 2017	Utilizzo massimo nel corso del 2017	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Riminibanca S.C.	A revoca	n.a.	-	-	1.600	-	1.600
Cariparma S.p.A.	A revoca	n.a.	-	-	1.500	-	1.500
BPER Banca S.p.A.	A revoca	n.a.	-	-	550	-	550
Credito Valtellinese S.p.A.	A revoca	n.a.	-	-	2.000	-	2.000
Nuova Banca delle Marche S.p.A.	A revoca	n.a.	-	-	50	-	50
Anticipi su fatture salvo buon fine					5.700	-	5.700
Factoring					-	-	-
Totale					5.700	-	5.700

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Al 31 dicembre 2016							
Linee di credito							
	Scadenza	Tasso di interesse effettivo	Utilizzo medio nel corso del 2016	Utilizzo massimo nel corso del 2016	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Credito Valtellinese S.p.A.	A revoca	n.a.	-	-	200	-	200
Riminibanca S.C.	A revoca	n.a.	-	-	100	-	100
BPER Banca S.p.A.	A revoca	n.a.	-	-	40	-	40
Conti correnti					340	-	340

		Al 31 dicembre 2016					
		Altre disponibilità					
	Scadenza	Tasso di interesse effettivo	Utilizzo medio nel corso del 2016	Utilizzo massimo nel corso del 2016	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Riminibanca S.C.	A revoca	1,45% - 1,8%(*)	330	776	1.600	-	1.600
Cariparma S.p.A.	A revoca	0,9%	205	1.201	1.500	-	1.500
BPER Banca S.p.A.	A revoca	2,6% - 2,7%	63	300	550	-	550
Credito Valtellinese S.p.A.	A revoca	n.a.	-	-	2.000	-	2.000
Nuova Banca delle Marche S.p.A.	A revoca	n.a.	-	-	50	-	50
Anticipi su fatture salvo buon fine					5.700	-	5.700
Factoring					-	-	-
Totale					5.700	-	5.700

(*) Tali tassi rappresentano rispettivamente il tasso di interesse minimo e il tasso di interesse massimo pagati nel corso dell'esercizio.

		Al 31 dicembre 2015					
		Linee di credito					
	Scadenza	Tasso di interesse effettivo	Utilizzo medio nel corso del 2015	Utilizzo massimo nel corso del 2015	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Carifano S.p.A.	A revoca	n.a.	-	-	200	-	200
Riminibanca S.C.	A revoca	n.a.	-	-	100	-	100
BPER Banca S.p.A.	A revoca	n.a.	-	-	40	-	40
Conti correnti					340	-	340

		Al 31 dicembre 2015					
		Altre disponibilità					
	Scadenza	Tasso di interesse effettivo	Utilizzo medio nel corso del 2015	Utilizzo massimo nel corso del 2015	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Riminibanca S.C.	A revoca	2,8% - 3,9%(*)	730	1.116	1.600	308	1.292
Cariparma S.p.A.	A revoca	1,9%	388	1.477	2.000	1.201	799
BPER Banca S.p.A.	A revoca	2,7%	79	299	550	81	469
Carifano S.p.A.	A revoca	3,3% - 4,7%**	87	268	2.000	-	2.000
Nuova Banca delle Marche S.p.A.	A revoca	n.a.	-	-	50	-	50
Anticipi su fatture salvo buon fine					6.200	1.590	4.610
Banca IFIS S.p.A.	A revoca	3,3%	604	806	3.000	806	2.194
Factoring					3.000	806	2.194
Totale					9.200	2.396	6.804

(*) Tali tassi rappresentano rispettivamente il tasso di interesse minimo e il tasso di interesse massimo pagati nel corso dell'esercizio.

(**) Tali tassi rappresentano rispettivamente il tasso di interesse minimo (relativo agli anticipi salvo buon fine) e il tasso di interesse massimo (relativo agli anticipi su fatture) pagati nel corso dell'esercizio.

<i>(In migliaia di Euro)</i>				Al 31 dicembre 2014			
				Linee di credito			
	Scadenza	Tasso di interesse effettivo	Utilizzo medio nel corso del 2014	Utilizzo massimo nel corso del 2014	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Carifano S.p.A.	A revoca	n.a.	-	-	200	-	200
Riminibanca S.C.	A revoca	n.a.	-	-	100	-	100
BPER Banca S.p.A.	A revoca	n.a.	-	-	40	-	40
Conti correnti					340	-	340

<i>(In migliaia di Euro)</i>				Al 31 dicembre 2014			
				Altre disponibilità			
	Scadenza	Tasso di interesse effettivo	Utilizzo medio nel corso del 2014	Utilizzo massimo nel corso del 2014	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Riminibanca S.C.	A revoca	3,2% - 3,9%(*)	675	1.045	1.600	441	1.159
Cariparma S.p.A.	A revoca	1,9%	295	1.500	1.500	1.406	94
BPER Banca S.p.A.	A revoca	2,7%	124	302	300	71	229
Carifano S.p.A.	A revoca	3,3% - 4,7%**)	415	982	2.000	-	2.000
UniCredit S.p.A.	A revoca	n.a.	2	26	800	-	800
Nuova Banca delle Marche S.p.A.	A revoca	n.a.	-	-	50	-	50
Anticipi su fatture salvo buon fine					6.250	1.918	4.332
Banca IFIS S.p.A.	A revoca	2,5%	725	730	3.000	730	2.270
Factoring					3.000	730	2.270
Totale					9.250	2.648	6.602

(*) Tali tassi rappresentano rispettivamente il tasso di interesse minimo e il tasso di interesse massimo pagati nel corso dell'esercizio.

(**) Tali tassi rappresentano rispettivamente il tasso di interesse minimo (relativo agli anticipi salvo buon fine) e il tasso di interesse massimo (relativo agli anticipi su fatture) pagati nel corso dell'esercizio.

Finanziamenti bancari (correnti e non correnti) - Voci G e K dell'Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei debiti bancari non correnti, inclusivi della quota corrente, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Scadenza	Tasso applicato	Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
			<i>Quota non corrente</i>	<i>Quota corrente</i>	<i>Quota non corrente</i>	<i>Quota corrente</i>	<i>Quota non corrente</i>	<i>Quota corrente</i>
GE Capital (Linea B)	2021	Euribor 6M + 2,75%	5.000	-	5.000	-	5.000	-
GE Capital (Linea A1 e Linea A2)	2020	Euribor 6M + 2,75%	4.000	1.333	5.333	1.333	6.667	1.333
RiminiBanca	2019	Euribor 6M + 0,5%	234	116	-	-	-	-
BCC Valmarecchia - ICCREA	2017	Euribor 3M + 3,50%	-	70	70	274	344	264
Banca Marche	2015	Euribor 6M + 1,15%	-	-	-	-	-	72
BCC Valmarecchia	2015	3,50%	-	-	-	-	-	1.200
			9.234	1.519	5.403	1.607	7.011	2.869
Oneri accessori ai finanziamenti			(451)	-	(479)	-	(661)	-
Totale			8.783	1.519	4.924	1.607	6.350	2.869

La tabella seguente riporta il prospetto di dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2016 per fasce di scadenza.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Debito residuo al 31 dicembre	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
GE Capital (Linea A1, Linea A2 e Linea B)	10.333	1.333	1.333	1.333	1.334	5.000
RiminiBanca	350	116	117	117	-	-
BCC Valmarecchia - ICCREA	70	70	-	-	-	-
Totale	10.753	1.519	1.450	1.450	1.334	5.000

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2016 e alla Data del Prospetto

Al 31 dicembre 2016, i finanziamenti bancari (correnti e non correnti) ammontano complessivamente a Euro 10.302 migliaia e sono relativi a tre contratti di finanziamento espressi in Euro. Di seguito è fornito un breve dettaglio dei finanziamenti in parola.

1) Contratto di finanziamento con GE Capital

In data 11 dicembre 2014, l'Emittente e la sua controllata Condor B (ai fini del presente Capitolo le "Società Finanziate") hanno concluso con GE Capital Interbanca S.p.A. ("GE Capital"), un contratto di finanziamento a medio-lungo termine garantito - successivamente modificato ed integrato con scritture private in data 17

marzo 2016, 13 giugno 2016 e 23 novembre 2016 - per complessivi Euro 13.000 migliaia (il “**Finanziamento GE**”) così suddiviso:

- una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 6.500 migliaia a favore di INDEL B, da rimborsare mediante n. 12 rate semestrali (giugno/dicembre) e con scadenza al 10 dicembre 2020 (la “**Linea A1**”). Tale linea è stata interamente erogata in data 22 dicembre 2014 e alla Data del Prospetto la quota non rimborsata al lordo del costo ammortizzato è pari a Euro 4.333.333;
- una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 1.500 migliaia a favore di Condor B, da rimborsare mediante n.12 rate semestrali (giugno/dicembre) e con scadenza al 10 dicembre 2020 (la “**Linea A2**”). Tale linea è stata interamente erogata in data 22 dicembre 2014 e alla data del Prospetto e la quota non rimborsata al lordo del costo ammortizzato è pari a Euro 1.000.000;
- una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 5.000 migliaia a favore di INDEL B, da rimborsare, in un’unica soluzione, al 10 dicembre 2021 (la “**Linea B**”). Tale linea è stata interamente erogata in data 17 marzo 2016 e alla data del Prospetto il debito residuo al lordo degli oneri accessori ammonta a Euro 5.000.000.

Il Finanziamento GE prevede un tasso di interesse pari all’EURIBOR a 6 mesi, maggiorato del 2,75% a partire dal 1° gennaio 2016 (fino al 31 dicembre 2015 erano, invece, previste maggiorazioni di (i) 3,75 punti percentuali relativamente alla Linea A1 e A2, e (ii) 4 punti percentuali relativamente alla Linea B). Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile, maggiorato di 3 punti percentuali.

Il Finanziamento GE consente alle Società Finanziate di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento rispetto al termine convenuto, subordinatamente alla corresponsione, in un’unica soluzione, di una commissione pari all’1% dell’importo che viene rimborsato in via anticipata.

Si precisa che a garanzia dell’esatto, puntuale ed integrale adempimento delle obbligazioni derivanti dal Finanziamento GE, sono state costituite le seguenti garanzie:

- ipoteca volontaria di primo grado a favore di GE Capital sul fabbricato sito nel comune di Sant’Agata Feltria (località Fonte del Maestro), sul fabbricato industriale sito nel comune di Sant’Agata Feltria (località Bugaccia) e sul fabbricato sito nel comune di Sant’Agata Feltria (località RonchiFeltria (località Fonte del Maestro), sul fabbricato industriale sito nel comune di Sant’Agata Feltria (località Bugaccia) e sul fabbricato sito nel comune di Sant’Agata Feltria (località Ronchi);
- pegno sulle quote detenute da INDEL B nella società controllata Condor B corrispondenti al 100% del capitale sociale di quest’ultima;
- pegno sulle quote detenute dalla società AMP.FIN nella società INDEL B corrispondenti al 100% del capitale sociale di quest’ultima; tale pegno è stato tuttavia sciolto ed estinto con atto del 13 giugno 2016.

Il Finanziamento GE prevede poi talune clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti, la cui violazione potrebbe far sorgere l’obbligo per il Gruppo di rimborsare anticipatamente le somme

erogate per decadenza dal beneficio del termine (c.d. *events of default*). In particolare GE Capital potrà avvalersi della decadenza del beneficio del termine richiedendo il rimborso anticipato in caso a titolo esemplificativo di insolvenza, liquidazione o scioglimento; peggioramento della situazione o capacità finanziaria, operativa o gestionale; mancata esecuzione di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria; assoggettamento a procedura esecutiva; emissione di provvedimento fiscale che comporti, in capo alle Società Finanziate, un esborso superiore a Euro 100.000 e avrà facoltà di recedere dal Finanziamento GE in caso di non veridicità e/o incompletezza delle dichiarazioni e garanzie prestate; decadenza da autorizzazione e licenze; cessazione/modificazione dell'attività.

Inoltre il Finanziamento GE prevede specifici impegni, di fare e non fare (c.d. *negative pledge*) quali, ad es., di emettere categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie o strumenti finanziari partecipativi di cui agli artt. 2346 e ss. del Codice Civile; salvo previa approvazione da parte di GE Capital, di effettuare pagamenti ai soggetti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nelle Società Finanziate, alle società da questi controllate o partecipate, a questi collegate o che sono Parti Correlate, o ai soggetti che rivestono una carica negli organi delle Società Finanziate.

Il Finanziamento GE prevede poi la cessione in garanzia, *pro solvendo*, a GE Capital dei diritti di credito, di qualsiasi natura, presenti e futuri, e di ogni altra posizione giuridica soggettiva attiva nei confronti di clienti e fornitori da parte delle Società Finanziate. Il Finanziamento GE prevede una serie di dichiarazioni e obblighi informativi tipici per tale tipologia di contratti, la cui inosservanza può comportare la risoluzione, il rimborso anticipato ovvero la decadenza dal beneficio del termine (si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto).

Il Finanziamento GE prevede, infine, il rispetto di determinati parametri finanziari, quali risultanti dai bilanci consolidati approvati delle Società Finanziate, il cui mancato rispetto determina l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte delle stesse. Si segnala che la prima data di misurazione dei parametri finanziari del Finanziamento GE, come stabilita dal contratto, è il 30 giugno 2015. Tali parametri finanziari, alle rispettive date di calcolo, sono di seguito riepilogati:

Data di calcolo	Indebitamento Finanziario Netto (IFN) / EBITDA	Debt Service Cover Ratio – DSCR (*)	EBITDA / Oneri Finanziari Netti (OFN)
30.06.2015	2,5x	-	5,0x
31.12.2015	2,2x	1,0	5,0x
30.06.2016	2,0x	-	5,0x
31.12.2016	2,0x	1,0	5,0x
30.06.2017	2,0x	-	5,0x
31.12.2017	2,0x	1,0	5,0x
30.06.2018	2,0x	-	5,0x
31.12.2018	2,0x	1,0	5,0x
30.06.2019	2,0x	-	5,0x
31.12.2019	2,0x	1,0	5,0x
30.06.2020	2,0x	-	5,0x
31.12.2020	2,0x	1,0	5,0x
30.06.2021	2,0x	-	5,0x

(*) Calcolato come rapporto tra (i) i Free Cash Flows e (ii) il Servizio del debito (quest'ultimo costituito dalla somma tra l'importo capitale delle rate dovute sulla base del piano di ammortamento del finanziamento e gli oneri finanziari netti – OFN)

NB: non sono presenti dati per il 2014 essendo la prima verifica prevista contrattualmente per il 30 giugno 2015.

Nella seguente tabella è riportato il valore di tali parametri finanziari alle rispettive date di misurazione con indicazione dei relativi valori *target*:

Descrizione covenants	Al 31 dicembre 2016		Al 30 giugno 2016		Al 31 dicembre 2015		Al 30 giugno 2015	
	Valore <i>target</i>	Valore effettivo	Valore <i>target</i>	Valore effettivo	Valore <i>target</i>	Valore effettivo	Valore <i>target</i>	Valore effettivo
Indebitamento Finanziario Netto (IFN) / EBITDA	< 2,0	0,6	< 2,0	0,8	< 2,2	0,7	< 2,5	0,8
<i>Debt Service Cover Ratio</i> - DSCR	> 1,0	3,6	n.a.	n.a.	> 1,0	4,2	n.a.	n.a.
EBITDA / Oneri finanziari netti	> 5,0	27,0	> 5,0	20,0	> 5,0	19,0	> 5,0	17,0

Si precisa che al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 gli obblighi contrattuali connessi al Finanziamento GE, inclusi i parametri finanziari ivi previsti, sono stati rispettati.

2) Contratto di finanziamento con RiminiBanca Credito Cooperativo di Rimini e Valmarecchia S.C.

In data 12 dicembre 2016, Condor B ha concluso con RiminiBanca Credito Cooperativo di Rimini e Valmarecchia S.C. un contratto di finanziamento, a titolo di mutuo chirografario, per un ammontare pari ad Euro 350 migliaia (il “**Finanziamento RiminiBanca**”).

Il Finanziamento RiminiBanca prevede una durata di 3 anni, con un rimborso in 12 rate trimestrali e un tasso d’interesse pari all’EURIBOR a 6 mesi su base 365, maggiorato di 0,5 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro-tempore* applicabile, maggiorato di 3 punti percentuali.

Il Finanziamento RiminiBanca prevede la facoltà per l’istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto qualora Condor B non provveda al puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata. Qualora la banca dichiara a Condor B che intende avvalersi di tale clausola risolutiva, la risoluzione si verifica di diritto.

3) Contratto di finanziamento con ICCREA BancaImpresa S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo Valmarecchia s.c.

In data 4 marzo 2014, l’Emittente ha concluso con ICCREA BancaImpresa S.p.A. e con Banca di Credito Cooperativo Valmarecchia s.c. un contratto di finanziamento per un ammontare massimo pari ad Euro 800 migliaia destinati allo sviluppo di attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione dell’Emittente (il “**Finanziamento IBI BCCV**”). Il Finanziamento IBI BCCV è assistito, per il 52,5% della somma complessivamente erogata, da una garanzia prestata da SACE S.p.A. (società specializzata nell’assicurazione del credito) e, pertanto, fino alla concorrenza dell’importo di Euro 420 migliaia.

Il Finanziamento IBI BCCV prevede una durata di 36 mesi, con data di decorrenza del periodo di ammortamento al 31 marzo 2014, un rimborso in 12 rate trimestrali posticipate e un tasso d’interesse pari all’EURIBOR a 3 mesi su base 360, maggiorato di 3,50 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro-tempore* applicabile, maggiorato di 2 punti percentuali.

Il Finanziamento IBI BCCV prevede altresì una serie di dichiarazioni e obblighi informativi tipici per tale tipologia di contratti, la cui inosservanza può comportare la risoluzione, il rimborso anticipato ovvero la decadenza dal beneficio del termine.

Fatto salvo quanto sopra, non sussistono alla Data del Prospetto contratti di finanziamento contenenti clausole di *cross default* o di rimborso accelerato (c.d. *acceleration event*).

Finanziamenti estinti

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo aveva inoltre in essere i seguenti finanziamenti:

- un finanziamento con Banca Marche di importo originario pari a Euro 450 migliaia (importo residuo pari a Euro 72 migliaia al 31 dicembre 2014), erogato nel corso del 2009 e con scadenza contrattuale prevista in data 17 novembre 2015, e che maturava interessi a un tasso annuo pari all'Euribor 6M maggiorato di uno *spread* pari all'1,15%;
- un finanziamento con BCC Valmarecchia di importo originario e residuo pari a Euro 1.000 migliaia, erogato nel corso del 2014 e con scadenza contrattuale prevista in data 30 giugno 2015, e che maturava interessi a un tasso annuo pari al 3,5%.

Con riferimento ai contratti di finanziamento sopra descritti, si precisa che la quotazione delle Azioni della Società sul MTA non configura un Evento rilevante ai sensi degli stessi.

Altri debiti finanziari (correnti non correnti) - Voci H e M dell'indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle voci in oggetto al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	412	242	193
Altre passività finanziarie	6	7	12
Altri debiti finanziari correnti	418	249	205
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	3.230	2.919	2.849
Finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico	1.692	1.523	-
Oneri accessori al Finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico	(245)	(274)	-
Altri debiti finanziari non correnti	4.677	4.168	2.849

La voce “Debiti per *leasing* finanziari” si riferisce principalmente a un contratto di locazione finanziaria relativo a una porzione di complesso produttivo formata da un'unità immobiliare destinata a deposito e opificio sita in Pesaro, via dell'Industria 28 e, in misura minore, a contratti di locazione finanziaria relativi ad alcuni impianti e macchinari strumentali all'attività svolta dal Gruppo.

Finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico

In data 27 novembre 2013, l'Emittente ha ricevuto - con Decreto n. 02260 del Ministero dello Sviluppo Economico, come successivamente modificato e integrato – delle agevolazioni relative al programma concernente lo studio e sviluppo di un innovativo frigorifero termoelettrico ad alta efficienza energetica per

complessivi Euro 2.787 migliaia, di cui Euro 1.692 migliaia a titolo di finanziamento agevolato, (il “**Finanziamento MiSE**”) ed Euro 1.095 migliaia a titolo di contributo.

Nel corso del 2015 l’Emittente ha ottenuto la prima erogazione del Finanziamento MiSE per un importo pari a Euro 1.523 migliaia, nonché la prima erogazione del contributo per un importo pari a Euro 917 migliaia. Nel corso del 2016 l’Emittente ha ricevuto la rimanente quota del Finanziamento MiSE per un importo pari a Euro 169 migliaia, nonché la rimanente quota del contributo per un importo pari a Euro 178 migliaia.

Il Finanziamento MiSE prevede un rimborso in 10 rate annuali posticipate – dal 27 novembre 2018 al 27 novembre 2027 – comprensive di capitale e di interesse, la prima delle quali, decorrente dalla data di conclusione del periodo di preammortamento, al tasso dello 0,5%. Gli interessi relativi al periodo di preammortamento sono corrisposti annualmente al tasso dello 0,5%; gli eventuali interessi moratori sono pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 3%.

Le agevolazioni relative al Finanziamento MiSE possono essere revocate, in tutto o in parte, in caso di mancata restituzione protratta per oltre un anno degli interessi di preammortamento, ovvero delle rate di finanziamento concesse, o ancora a seguito della risoluzione del contratto di finanziamento, con conseguente obbligo per l’Emittente di restituire il beneficio già erogato, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 5%.

10.2 Flussi di cassa del Gruppo

Nella tabella che segue viene riportata una sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Flusso di cassa generato dall’attività operativa (A)	7.486	9.382	465
Flusso di cassa assorbito dall’attività di investimento (B)	(1.458)	(1.940)	(1.224)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall’attività di finanziamento (C)	(1.970)	(15.121)	8.376
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (A)+(B)+ (C)	4.058	(7.679)	7.617
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all’inizio dell’esercizio	2.110	9.791	2.167
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide ed equivalenti espresse in valute estere	64	(2)	7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell’esercizio	6.232	2.110	9.791

L’attività operativa, di investimento e finanziaria, comprensiva delle differenze di conversione, ha generato liquidità per Euro 4.058 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha assorbito liquidità per Euro 7.679 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, e ha generato liquidità per Euro 7.617 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Di seguito sono brevemente descritti i principali fenomeni che hanno influenzato l’andamento dei flussi di cassa negli esercizi in esame.

Flusso di cassa derivante dall'attività operativa

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività operativa con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Risultato prima delle imposte	13.562	12.892	8.122
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	1.305	1.003	902
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	52	58	394
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	221	774	93
Accantonamenti al fondo obsolescenza magazzino	153	195	-
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(1.788)	(790)	(527)
Oneri finanziari netti	576	830	251
Differenze cambio nette	(300)	(181)	(34)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	13.781	14.781	9.201
Flusso di cassa assorbito dalla variazione del capitale circolante:	(1.009)	(306)	(6.053)
- Crediti commerciali e altre attività	655	(3.667)	(1.841)
- Rimanenze	(1.941)	647	(3.657)
- Debiti commerciali e altre passività	277	2.714	(555)
Imposte pagate	(4.719)	(3.714)	(2.158)
Oneri finanziari netti pagati	(325)	(628)	(287)
Utilizzo fondi	(497)	(936)	(216)
Differenze cambio nette realizzate	255	185	(22)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	7.486	9.382	465

2016 vs 2015

La gestione operativa ha generato liquidità per Euro 7.486 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed Euro 9.382 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, registrando un decremento di Euro 1.896 migliaia tra i due esercizi. Di seguito sono analizzati i principali fenomeni che hanno determinato tale andamento.

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante è diminuito di Euro 1.000 migliaia, da Euro 14.781 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 13.781 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto: (i) dell'andamento dell'EBITDA che registra un incremento di Euro 159 migliaia (si veda Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2 del Prospetto); e (ii) dell'incremento di Euro 998 migliaia della quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (si veda Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2 del Prospetto), che non ha comportato una manifestazione monetaria.

Con riferimento al capitale circolante, il flusso di cassa assorbito è passato da Euro 306 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 1.009 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. In particolare, l'esercizio 2016 si registra un assorbimento di liquidità generato dalla variazione delle rimanenze, che si incrementano di Euro 1.788 migliaia, da Euro 21.524 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 23.312 migliaia al

31 dicembre 2016, per effetto principalmente dei maggiori acquisti di materie prime, di consumo e di merci effettuati nel corso del 2016 rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2016, sono state pagate imposte sul reddito per Euro 4.719 migliaia in aumento di Euro 1.005 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 3.714 migliaia).

2015 vs 2014

La gestione operativa ha generato liquidità per Euro 9.382 migliaia nel corso del 2015 ed Euro 465 migliaia nel corso del 2014, registrando un incremento di Euro 8.917 migliaia. Di seguito sono analizzati i principali fenomeni che hanno determinato tale andamento.

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante è aumentato di Euro 5.580 migliaia, da Euro 9.201 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 14.781 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, sostanzialmente per effetto dell'andamento dell'EBITDA che registra un incremento di Euro 5.795 migliaia (si veda Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2 del Prospetto).

Con riferimento al capitale circolante, il flusso di cassa assorbito si è ridotto di Euro 5.747 migliaia, da Euro 6.053 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 306 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. In particolare, l'esercizio 2014 è stato penalizzato da *i*) un assorbimento di liquidità generato dalla variazione delle rimanenze, che sono aumentate da Euro 18.709 migliaia al 1 gennaio 2014 a Euro 22.366 migliaia al 31 dicembre 2014, per effetto della politica aziendale messa in atto in correlazione al consistente incremento di volumi di vendita dell'esercizio che il Gruppo, in base agli ordini ricevuti, prevedeva si protraesse anche nei primi mesi dell'esercizio 2015 e *ii*) un assorbimento di liquidità generato dalla variazione dei crediti commerciali e di altre attività, principalmente relativo alla dinamica dei crediti commerciali che sono aumentati da Euro 13.648 migliaia al 1 gennaio 2014 a Euro 15.026 migliaia al 31 dicembre 2014, per effetto dell'incremento del volume d'affari nel settore *Automotive* ed in particolare dalle vendite dirette ai costruttori. Al contrario, l'esercizio 2015 ha beneficiato di *i*) un flusso di cassa generato dalla variazione delle rimanenze, che sono diminuite da Euro 22.366 migliaia al 31 dicembre 2014 a Euro 21.524 migliaia al 31 dicembre 2015 per effetto della politica aziendale volta al contenimento delle risorse finanziarie assorbite dal capitale circolante e *ii*) un flusso di cassa generato dalla variazione dei debiti commerciali e di altre passività, principalmente relativo alla dinamica dei debiti commerciali che sono aumentati da Euro 13.445 migliaia al 31 dicembre 2014 a Euro 15.240 migliaia al 31 dicembre 2015, per effetto dell'incremento degli acquisti a seguito dell'incremento del volume d'affari del Gruppo.

Il pagamento delle imposte sul reddito ha assorbito liquidità per Euro 3.714 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in aumento di Euro 1.556 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (Euro 2.158 migliaia).

Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di investimento con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti netti in attività materiali e immateriali	(2.708)	(2.252)	(637)
Investimenti netti in partecipazioni	-	-	(587)
Dividendi incassati	1.250	312	-
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento (B)	(1.458)	(1.940)	(1.224)

2016 vs 2015

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 1.458 migliaia, in diminuzione di Euro 482 migliaia rispetto a Euro 1.940 migliaia con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto dei seguenti movimenti:

- investimenti in attività materiali per Euro 2.237 migliaia principalmente relativi: (i) per Euro 1.333 migliaia a impianti e macchinari; (ii) Euro 526 migliaia a fabbricati e migliorie su beni di terzi; e (iii) Euro 128 migliaia ad attrezzature industriali e commerciali (si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto);
- investimenti in attività immateriali per Euro 518 migliaia principalmente relativi: (i) per Euro 380 migliaia, a costi di sviluppo, e (ii) per Euro 138 migliaia, a concessioni, licenze, marchi e diritti simili (si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto); e
- dividendi ricevuti per complessivi Euro 1.250 migliaia dalla società a controllo congiunto Indel Webasto Marine S.r.l.

2015 vs 2014

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 1.940 migliaia, principalmente per effetto dei seguenti movimenti:

- investimenti in attività materiali per Euro 1.429 migliaia principalmente relativi: (i) per Euro 56 migliaia all'acquisto di terreni, (ii) per Euro 285 migliaia a fabbricati e migliorie su beni di terzi, (iii) per Euro 859 migliaia a impianti e macchinari, e (iv) per Euro 102 migliaia ad attrezzature industriali e commerciali (si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto);
- investimenti in attività immateriali per Euro 828 migliaia principalmente relativi: (i) per Euro 799 migliaia, a costi di sviluppo, e (ii) per Euro 29 migliaia, a concessioni, licenze, marchi e diritti simili (si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto);

- dividendi ricevuti per complessivi Euro 312 migliaia, di cui Euro 307 migliaia dalla società a controllo congiunto Clima Motive S.r.l. ed Euro 5 migliaia dalla società Bartech Systems International Inc.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 1.224 migliaia, per effetto principalmente di:

- investimenti in attività materiali per Euro 639 migliaia principalmente relativi: (i) per Euro 383 migliaia a impianti e macchinari, (ii) per Euro 87 migliaia ad attrezzature industriali e commerciali, e (iii) per Euro 125 migliaia, ad altri beni (si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto); e
- investimenti in partecipazioni per Euro 587 migliaia, a seguito dell'acquisizione di un'ulteriore quota del capitale della società collegata Guangdong IndelB China, incrementando la partecipazione dal 33,61% al 40% (si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto).

Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di finanziamento con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Accensione di mutui e finanziamenti	5.519	1.523	9.808
Rimborso di mutui e finanziamenti	(1.607)	(2.870)	(1.212)
Dividendi pagati	(3.750)	(13.000)	-
Altre variazioni di attività e passività finanziarie	(2.132)	(774)	(220)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(1.970)	(15.121)	8.376

2016 vs 2015

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'attività di finanziamento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 1.970 migliaia, in diminuzione di Euro 13.151 migliaia rispetto a Euro 15.121 migliaia con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

In particolare, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha beneficiato di un flusso di cassa positivo derivante dall'accensione di mutui e finanziamenti per Euro 5.519 migliaia (in aumento rispetto a Euro 1.523 migliaia nell'esercizio 2015), relativo principalmente i) all'utilizzo della Linea B del finanziamento sottoscritto con GE Capital per un importo di Euro 5.000 migliaia; ii) all'accensione di un nuovo contratto di finanziamento sottoscritto con RiminiBanca Credito Cooperativo di Rimini e Valmarecchia S.C. per un importo di Euro 350 migliaia; iii) all'erogazione della rimanente quota del finanziamento ottenuto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per un importo di Euro 169 migliaia.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha inoltre beneficiato di un minor flusso di cassa assorbito dal pagamento di dividendi, che è diminuito da Euro 13.000 migliaia per l'esercizio 2015 a Euro 3.750 migliaia per l'esercizio 2016.

2015 vs 2014

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, l'attività di finanziamento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 15.121 migliaia, principalmente per effetto dei seguenti movimenti:

- flusso di cassa positivo derivante dall'erogazione di un finanziamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per un importo pari a Euro 1.523 migliaia (si veda il precedente Paragrafo 10.1);
- rimborsi di finanziamenti e mutui per un importo complessivo pari a Euro 2.870 migliaia;
- pagamento di dividendi per Euro 13.000 migliaia, deliberati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a favore della società controllante AMP.FIN ma liquidati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, l'attività di finanziamento ha complessivamente generato liquidità per Euro 8.376 migliaia, principalmente per effetto dei seguenti movimenti:

- accensione di mutui e finanziamenti per un importo complessivo pari a Euro 9.808 migliaia, principalmente relativi al finanziamento sottoscritto in data 11 dicembre 2014 con GE Capital per un importo pari a Euro 8.000 migliaia (si veda il precedente Paragrafo 10.1);
- rimborsi di finanziamenti e mutui per un importo complessivo pari a Euro 1.212 migliaia.

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente

Per le informazioni relative alla composizione delle fonti e degli impieghi, nonché del fabbisogno finanziario del Gruppo si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima Capitolo 9, Paragrafo 9.1, del Prospetto. Per quanto concerne la struttura di finanziamento del Gruppo si rimanda a quanto descritto nel precedente Paragrafo 10.1.

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie con ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Relativamente alle risorse finanziarie in essere alla Data del Prospetto, non vi sono limitazioni significative all'uso delle stesse.

10.5 Fonti previste di finanziamento

L'Emittente ritiene che i principali fabbisogni futuri di liquidità del Gruppo consistano principalmente nella copertura del capitale circolante, nei costi per gli investimenti previsti e nella spesa per interessi sul debito.

Tali fabbisogni saranno tendenzialmente coperti tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa e, laddove questi ultimi non fossero sufficienti, attraverso l'utilizzo delle linee di credito a disposizione.

11 RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono svolte tramite l'Ufficio Tecnico e Laboratorio del Gruppo composto, alla Data del Prospetto, da 12 unità. Il Gruppo si avvale altresì di collaborazioni esterne, primariamente società di *engineering* e laboratori terzi indipendenti, per lo sviluppo di specifici progetti e relativa validazione, e studi architettonici per il *design* dei nuovi prodotti.

In relazione alla tipologia di attività prestata, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 380 migliaia ed Euro 799 migliaia, rispettivamente (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto). Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non sono stati capitalizzati costi di sviluppo.

11.2 Proprietà intellettuale

La politica del Gruppo in materia di proprietà intellettuale prevede il deposito di domanda limitatamente ad un ridotto numero di opere dell'ingegno ritenute di particolare rilevanza strategica, mentre viene di norma lasciato privo di registrazione ogni rimanente frutto della attività progettuale, sia esso suscettibile di possibile brevetto, modello o disegno depositati. A fronte di un minore livello di salvaguardia in astratto, il Gruppo ritiene che tale politica privilegi la flessibilità organizzativa a beneficio della prontezza ed efficacia di adeguamento alle tendenze evolutive di mercato, consentendo inoltre minori oneri di gestione.




I diritti di proprietà intellettuale registrati vengono monitorati dall'Amministratore Delegato, con l'ausilio di consulenti terzi (principalmente, uno studio di consulenza specializzato nel diritto della proprietà industriale) di modo da assicurare il tempestivo rinnovo degli stessi e l'adempimento degli oneri conseguenti le richieste e il mantenimento delle registrazioni, anche in considerazione del fatto che il mancato adempimento delle formalità comporterebbe il venir meno della protezione di legge esponendo la Società al rischio di contraffazioni non perseguibili. A tale ultimo proposito si segnala, peraltro, che alla Data del Prospetto, la Società non è al corrente di violazioni da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale né di contraffazione dei propri prodotti.

Per quanto concerne le collaborazioni esterne fornite da società di *engineering*, laboratori terzi indipendenti e studi di architettura in fase di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, si precisa che queste avvengono su base non esclusiva e che, sebbene tali controparti siano tenuti a generali vincoli professionali di confidenzialità e riservatezza, le stesse non assumono formalmente obblighi contrattuali in tal senso.

11.2.1 Marchi

I principali marchi del Gruppo sono i marchi denominativi "Indel B".

La tabella che segue riporta i marchi più significativi del Gruppo, tutti di titolarità della Società, con l'indicazione delle classi merceologiche, dei Paesi rispetto ai quali ne è stata richiesta la tutela e della data di concessione.

Titolare	Denominazione del marchio	Classi	Paese	Data primo dep.	Data Concess. primo dep.	Data Deposito	Numero Domanda	Data Concessione	Num. Concessione	Data scadenza	Status
INDEL B S.P.A.		11*	Canada	--	--	26 febbraio 2007	1337036	06 novembre 2008	727848	06 novembre 2023	1° DEPOSITO Concesso
INDEL B S.P.A.	INDEL	06**	Cina Popolare	--	--	23 luglio 2004	4184311	07 febbraio 2009	4184311	06 febbraio 2019	1° DEPOSITO Concesso
INDEL B S.P.A.	INDEL	11*	Cina Popolare	--	--	23 luglio 2004	4184312	07 marzo 2009	4184312	06 marzo 2019	1° DEPOSITO Concesso
INDEL B S.P.A.	INDEL	09***	Cina Popolare	--	--	23 luglio 2004	4184300	07 febbraio 2009	4184300	06 febbraio 2019	1° DEPOSITO Concesso
INDEL B S.P.A.		11*	Cina Popolare	--	--	16 febbraio 2009	7201719	28 settembre 2013	7201719	27 settembre 2023	1° DEPOSITO Concesso
INDEL B S.P.A.	indelB	11*	Cina Popolare	--	--	19 novembre 2012	11759921	28 aprile 2014	11759921	27 aprile 2024	1° DEPOSITO Concesso
INDEL B S.P.A.	INDEL	11*	Cina Popolare	--	--	15 dicembre 2015	18601003	--	--	--	1° DEPOSITO Pendente
INDEL B S.P.A.	indelB	06**, 09***, 11*	Internazionale	--	--	17 febbraio 2017	10788 D/2017	--	--	--	1° DEPOSITO Pendente
INDEL B S.P.A.	indelB	06**, 09***, 11*	Italia	--	--	28 settembre 2016	302016000096984	--	--	28 settembre 2026	1° DEPOSITO Pendente
INDEL B S.P.A.	INDEL	06**, 09***, 11*	Unione Europea	29 aprile 2004	22 febbraio 2007	13 febbraio 2014	003807691	04 maggio 2014	003807691	29 aprile 2024	RINNOVO Concesso
INDEL B S.P.A.		11*	USA	--	--	10 luglio 2007	77/225989	09 settembre 2008	3.497.891	09 settembre 2018	1° DEPOSITO Concesso

* cl. 11: Apparecchi di illuminazione, di riscaldamento, di produzione di vapore, di cottura, di refrigerazione, di essiccamento, di ventilazione, di distribuzione d'acqua e impianti sanitari.

** cl. 6: Metalli comuni e loro leghe, minerali; materiali da costruzione metallici; costruzioni trasportabili metalliche; cavi e fili metallici non elettrici; piccoli articoli di chincaglieria metallica; contenitori metallici per immagazzinamento o di trasporto; casseforti.

*** cl. 9: Apparecchi e strumenti scientifici, nautici, geodetici, fotografici, cinematografici, ottici, di pesata, di misura, di segnalazione, di controllo (ispezione), di soccorso (salvataggio) e d'insegnamento; apparecchi e strumenti per la conduzione, distribuzione, trasformazione, accumulazione, regolazione o controllo dell'elettricità; apparecchi per la registrazione, la trasmissione, la riproduzione del suono o delle immagini; supporti di registrazione magnetica, dischi acustici; *compact disc*, DVD e altri supporti di registrazione digitali; meccanismi per apparecchi di prepagamento; registratori di cassa, macchine calcolatrici, corredo per il trattamento dell'informazione, elaboratori elettronici; *software*; estintori.

Alla Data del Prospetto, con la sola eccezione della licenza concessa gratuitamente a favore di Guangdong IndelB China relativa all'utilizzo fino al 20 gennaio 2019 del marchio "indel B" n. 7201719, classe 11, l'Emittente non ha concesso a terzi diritti di licenza, concessione, uso o utilizzo dei propri diritti di proprietà intellettuale.

Si segnala che l'Emittente è parte di un contenzioso in materia di proprietà intellettuale (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto).

Per quanto riguarda il brevetto europeo ancora sotto esame, si segnala infine che la mancata concessione comporterebbe la perdita di esclusiva della Società sul suo contenuto.

11.2.2 Nomi di dominio

Alla Data del Prospetto, il Gruppo è titolare dei seguenti nomi di dominio:

- www.indelbnorthamerica.com;
- www.indelb.pt;
- www.indelb.es;
- www.indelb.it;
- www.indelb.com;
- www.indelb.fr;
- www.indelb.eu;
- www.condorb.com;
- indelb.com.de;
- www.indelbgroup.com

e sottodominio:

- www.de.indelb.com;
- www.ru.indelb.com;
- www.pt.indelb.com;
- www.ar.indelb.com;
- www.tr.indelb.com.

La tutela dei domini dei siti *internet* di cui l'Emittente è titolare alla Data del Prospetto è affidata ad una agenzia specializzata di settore che ne cura il rinnovo in automatico ogni anno, periodo di durata delle relative registrazioni.

11.2.3 Brevetti

Alla Data del Prospetto, il Gruppo è titolare o ha depositato domanda di registrazione per diversi brevetti industriali. La tabella che segue illustra i principali brevetti del Gruppo in essere alla Data del Prospetto.

Società detentrici	Data Concessione	Nazione	Titolo	Fase	Nome
Indel B	03 lug 2009	Italia	sportello per frigoriferi	Concesso (n. concessione 1363248)	Brevetto per invenzione italiano
Indel B	03 lug 2009	Italia	sportello per frigoriferi	Concesso (n. concessione 1363249)	Brevetto per invenzione italiano
Indel B	-	europeo	<i>refrigeration unit and respective control and management assembly</i>	Sotto esame	Domanda di brevetto europeo
Indel B	30 ott 2012	USA	<i>refrigeration unit and respective control and management assembly (large)</i>	Concesso	Brevetto USA
Indel B	20 nov 2013	Cina Popolare	<i>refrigeration unit and respective control and management assembly</i>	Concesso	Brevetto per invenzione in Cina

Il quadro normativo di riferimento per USA e Cina è il seguente:

- per gli USA: il *Patent Act 1952 (Title 35 U.S. Code)*, e successive modifiche, e il regolamento di esecuzione *37 Code of Federal Regulations Part 1*;
- per la Cina: il Codice Brevettuale della Repubblica Popolare Cinese del 12 marzo 1984, e successive modifiche, e il regolamento di esecuzione del Codice Brevettuale della Repubblica Popolare Cinese del 15 giugno 2001.

Non risultano essere state concesse a terzi licenze di utilizzo dei brevetti di cui sopra.

Con riferimento alla domanda di brevetto europeo, non ancora giunta a concessione, non è possibile fare previsioni attendibili su quando e se la domanda raggiungerà la concessione, dal momento in cui i tempi della procedure di esame di fronte all'Ufficio Brevetti Europeo variano sensibilmente da caso a caso.

Relativamente ai brevetti concessi la Società ha regolarmente e tempestivamente provveduto al pagamento delle relative tasse annuali, la cui mancata corresponsione entro i termini previsti dalla normativa di riferimento comporterebbe la decadenza del titolo e la conseguente perdita dei relativi diritti.

Si segnala che è in corso un contenzioso per contraffazione di brevetto contro la Società (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7, del Prospetto).

12 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Nel corso del primo trimestre 2017 e fino alla Data del Prospetto è proseguito il favorevole andamento del Gruppo che ha confermato il positivo *trend* di crescita dei ricavi registrato nel corso dell'esercizio 2016. In particolare, i ricavi da vendita di prodotti realizzati dal Gruppo nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2017 si sono attestati a circa Euro 24,7 milioni evidenziando una crescita del 14% rispetto ai circa Euro 21,7 milioni del medesimo periodo del 2016. Il progresso ha riguardato quasi tutti i segmenti di mercato, in particolare *Automotive*, *Hospitality* e *Leisure time*, mentre *Cooling Appliances* ha registrato una flessione del 18%, pari a circa Euro 186 migliaia, legata al comparto *Home*, a seguito, da un lato, di una riduzione degli ordinativi da parte dei due principali clienti intorno ai quali si incentra il mercato per Indel B e, dall'altro, a seguito di una ritardata consegna di una componente da parte di un fornitore di indicazione dei clienti stessi che ha comportato uno sfasamento nel processo di ultimazione e consegna del prodotto finale.

Nel medesimo periodo non si sono altresì evidenziati particolari scostamenti in termini di costi operativi e prezzi di vendita tali da impattare significativamente sulla marginalità (che pertanto si è mantenuta sostanzialmente in linea senza manifestare segni di controtendenza rispetto all'anno precedente) così come sostanzialmente invariate rimangono le politiche commerciali e i relativi ammontari di crediti e debiti nei confronti di clienti e fornitori così come la politica di gestione delle scorte di magazzino.

I suddetti dati sono stati estratti dal sistema contabile e gestionale dell'Emittente e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile e si segnala, pertanto, che gli stessi potrebbero subire delle variazioni in occasione della predisposizione dei bilanci dell'Emittente per il periodo contabile di riferimento (relazione finanziaria infrannuale semestrale e bilancio di esercizio). Tali dati, inoltre, non devono essere presi a riferimento come un'indicazione della *performance* futura dell'Emittente.

Inoltre si segnala che in data 30 marzo 2017 l'Emittente ha perfezionato il contratto preliminare relativo all'acquisizione del 40% del capitale sociale di Elber per un corrispettivo pari a R\$ 11.522.600 (pari a circa Euro 3,455 milioni al cambio del 7 aprile 2017) da versare al *closing* mediante utilizzo di fondi propri alla Data del Prospetto. È previsto che una quota pari al 65% del prezzo (R\$ 7.500.000 corrispondenti a circa Euro 2.250.000 al cambio del 7 aprile 2017) venga mantenuta in un conto vincolato a garanzia di obblighi di indennizzo a favore dell'Emittente e che, allo scadere di ciascuno dei primi cinque anniversari dalla data del *closing*, il venditore abbia diritto a ricevere il pagamento di R\$ 1.500.000 (corrispondenti a circa Euro 450.000 al cambio del 7 aprile 2017) previa deduzione degli importi eventualmente dovuti a titolo di indennizzo. Si precisa che (i) il prezzo pattuito non è stato quantificato sulla base di perizie o valutazioni di terzi; (ii) il *closing* verrà perfezionato entro il mese di maggio 2017 e (iii) a integrazione del prezzo il venditore avrà diritto al pagamento di ulteriori importi a titolo di *earn out* da calcolare sulla base di meccanismi legati al raggiungimento di obiettivi di EBITDA negli esercizi di Elber che chiuderanno al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021 (per ulteriori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e 5.2.3 del Prospetto).

Infine, in data 21 aprile 2017, l'Emittente ha corrisposto all'unico azionista Amp.Fin, mediante ricorso a fondi propri, il dividendo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 pari a Euro 3,8 milioni la cui distribuzione è stata deliberata dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 7 marzo 2017.

Salvo quanto in precedenza indicato, a giudizio della Società, alla Data del Prospetto non vi sono ulteriori circostanze da segnalare.

12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo per l'esercizio in corso. Peraltro, si evidenzia che, come risultante dalle informazioni previste alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto, la Società si attende nel prossimo triennio - ove il perimetro rimanga costante, in assenza delle acquisizioni previste dalla propria strategia - di realizzare una crescita dei propri ricavi, sia pure ad un tasso percentualmente inferiore rispetto agli incrementi registrati nel periodo di riferimento 2014-2016 (per quanto riguarda la strategia di crescita per linee esterne, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.3 nonché Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto).

13 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Prospetto non contiene alcuna previsione o stima degli utili e la Società non ha pubblicato alcun dato previsionale o stima in relazione ad essi.

14 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 Organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti

14.1.1 Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto, composto da 10 membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei soci del 7 marzo 2017 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

La seguente tabella riporta i componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Amministratore esecutivo / non esecutivo
Antonio Berloni	Presidente	Serrungarina (PU), 3 settembre 1936	✓
Paolo Berloni	Vice Presidente	Pesaro, 26 marzo 1975	✓
Luca Bora	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Civitanova Marche (MC), 29 novembre 1965	✓
Claudia Amadori	Amministratore	Pesaro, 8 luglio 1939	-
Massimo Berloni	Amministratore	Pesaro, 25 maggio 1965	-
Oscardo Severi	Amministratore	Fossombrone (PU), 7 aprile 1948	✓
Annalisa Berloni	Amministratore	Pesaro, 27 agosto 1963	-
Anna Grazia Bartolini	Amministratore	Sant'Agata Feltria (RN), 9 giugno 1956	✓
Giordano Salvatore (*)	Amministratore	Pietrafitta (CS), 10 settembre 1950	-
Enrico Loccioni (*)	Amministratore	Serra San Quirico (AN), 30 ottobre 1949	-

(*) Amministratori indipendenti ai sensi degli artt. 147-ter e 148 TUF e del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 13 membri, secondo le determinazioni dell'assemblea.

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Antonio Berloni: nato a Serrungarina (PU) il 3 settembre 1936. Nel 1988, insieme al fratello Marcello Berloni, rileva dalla procedura fallimentare allora in corso l'intero capitale sociale dell'Emittente, di cui è attualmente Presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante. Ha ricoperto per diversi anni la carica di componente del consiglio di amministrazione di Confindustria Pesaro, di Banca Marche e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Pesaro. Nel 2002 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro della Repubblica Italiana.

Paolo Berloni: nato a Pesaro il 26 marzo 1975, si diploma presso il Liceo Scientifico e partecipa al *master* di I° livello in *Business Administration* presso l'Università di Bologna, nonché a numerosi corsi di formazione in materia di pianificazione della produzione, contabilità analitica e controllo di gestione, analisi e gestione dei

dati di bilancio e *management* e comunicazione. Dal 2001 al 2002 ha ricoperto il ruolo di *Marketing Manager* presso Interby Italiana Mobili S.p.A. e dal 2002 al 2010 quella di IT Manager presso la medesima società e presso Berloni S.p.A.. Alla Data del Prospetto ricopre la carica di amministratore in B Technology S.r.l. e in AMP. FIN., nonché la carica di Vice Presidente del consiglio di amministrazione e il ruolo di *Chief Information Officer* di Indel B.

Luca Bora: nato a Civitanova Marche (MC) il 29 novembre 1965, si laurea, con lode, in fisica presso l'Università di Bologna e si specializza con *master* di II° livello in *Management* dell'Innovazione presso la Scuola Superiore di Studi Universitari di Pisa. Nel 1994 entra nella International Rectifier Corporation come *Process Engineer*. Dal 1995 al 1998 è consulente in ambito qualità e produzione di Consulmarche – Servizi Integrati di Direzione Aziendale. Da aprile del 1998 è Direttore Generale di Indel B e Condor B, dal 2008 membro del Consiglio Esecutivo di Indel Webasto Marine, dal 2005 Consigliere di Indel B Guangdong e dal 24 maggio 2016 Amministratore Delegato di Indel B.

Claudia Amadori: nata a Pesaro l'8 luglio 1939. Negli anni '60, terminato il percorso di studio, ricopre la funzione di responsabile dell'amministrazione e finanza della Mobili Berloni, azienda attiva nel settore della produzione di cucine e sistemi componibili, funzione che ha continuato a svolgere, per circa quaranta anni, nelle società del gruppo Berloni. Negli anni '90 ha ricoperto la carica di Presidente delle donne imprenditrici delle Marche (AIDDA). Per circa un decennio ha rivestito il ruolo di consigliere nella Assufficio-Federlegno arredo ed è stata componente del consiglio di amministrazione di Confindustria Pesaro per alcuni mandati, nonché consigliere della filiale di Pesaro di Banca d'Italia per circa quindici anni. Riveste attualmente la carica di consigliere di Indel B.

Massimo Berloni: nato a Pesaro il 25 maggio 1965, si diploma come geometra. Specializzato nel settore mobili per ufficio, partecipa alla fondazione di Iterby Italiana Mobili S.p.A.. Riveste attualmente la carica di amministratore unico in IBK Project S.r.l., attiva nella produzione di mobili, nonché la carica di consigliere di Indel B. È inventore di soluzioni tecniche, oggetto di specifici brevetti, nel campo dei mobili per ufficio e delle cucine.

Oscardo Severi: nato a Fossombrone (PU) il 7 aprile 1948, si diploma come Perito Industriale Capotecnico con specializzazione in Chimica Industriale nel 1969 presso l'Istituto Tecnico Industriale "E.Mattei" di Urbino e, successivamente, segue numerosi corsi di aggiornamento. Nel 1969 è contitolare dello Studio di Consulenza Ecologica e Ambientale "SOREM" e svolge un tirocinio presso il Laboratorio Igiene e Profilassi della Provincia di Pesaro-Urbino oltre ad essere consulente di Technowater S.r.l., Ecoservice S.n.c. e Giesse S.n.c. Nel 1970 diviene Perito Chimico fuori ruolo presso il Reparto Chimico del laboratorio Igiene e Profilassi della Provincia di Pesaro e Urbino con mansioni di analista al reparto "Inquinamento". Nel 1972 svolge l'attività di rilevazione ed elaborazione di dati statistici sulle malattie professionali e di dati strumentali audiometrici per il Servizio di Medicina del Lavoro dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro-Urbino. L'anno seguente diviene Perito Chimico di ruolo presso la Sezione Medica del Laboratorio di Igiene e Profilassi della Provincia di Pesaro-Urbino. Nel 1974 entra nel Comitato di Consulenza del Laboratorio Adriatico S.n.c. in materia di analisi chimico-cliniche. Nel 1977 è componente del Comitato di Consulenza di Spegi S.r.l. e quattro anni più tardi inizia a collaborare come Perito Chimico con l'Area Biotossicologica del Servizio Multizonale di Sanità Pubblica di Pesaro. Nel 1987 viene nominato dal Tribunale di Pesaro Ufficiale di polizia giudiziaria. Dal 1996 al 1998 è socio accomandante di SERIM di Maggioli Laura e C. S.a.s.. Dal 1989 alla Data del Prospetto è

contitolare di Studio Ecologico Associato SEA, di SEA Studio Ecologico S.r.l., di SEA Gruppo S.r.l. e di LAM S.r.l., oltre a ricoprire vari incarichi in numerose società. È inoltre autore di numerose pubblicazioni.

Annalisa Berloni: nata a Pesaro il 27 agosto 1963. Dal 1982 al 1991 presta la propria attività lavorativa presso Iterby Italiana Mobili S.p.A., nel 1991 entra in Mobili Berloni con funzioni di segreteria, per poi svolgere, dal 1998, il ruolo di Direttore delle Risorse Umane nella medesima società e, dal 2002, di consigliere in B Holding S.r.l. Riveste attualmente la carica di consigliere di Indel B.

Anna Grazia Bartolini: nata a Sant'Agata Feltria (RN) il 9 giugno 1956, entra nel 1973 in Indel B come impiegata amministrativa ed addetta alla contabilità generale fino al 1985, anno in cui diviene Responsabile Amministrativa. Nel 1988 le viene affidata la direzione amministrativa e finanziaria, dal 2000 è Direttore Amministrativo e Finanziario delle aziende del Gruppo Indel B, dal 2008 membro del Consiglio Esecutivo di Indel Webasto Marine e dal 2016 CFO del Gruppo Indel B.

Giordano Salvatore: nato a Pietraffitta (CS) il 10 settembre 1950, si laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Camerino e negli anni 1975 e 1976 si specializza in Diritto del Lavoro e Relazioni Industriali presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi e l'Università di Firenze. Dal 1977 al 1990 svolge la propria attività prima nell'area sindacale poi come Vice Direttore Generale presso l'Associazione degli Industriali della provincia di Ancona. Dal 1991 svolge l'attività di Direttore Generale presso Confindustria Pesaro Urbino e Amministratore Delegato della società di servizi Assindustria Consulting, posseduta al 100% da Confindustria Pesaro Urbino.

Enrico Loccioni: nato a Serra San Quirico (AN) il 30 ottobre 1949, si laurea in Tecnologie per l'Innovazione presso l'Università di Camerino. Riveste attualmente, tra l'altro, la carica di amministratore unico in AEA S.r.l., General Impianti S.r.l. e Summa S.r.l.. Sviluppa e realizza soluzioni personalizzate sulle esigenze del cliente, integrando competenze e ricerca nell'ambito della misura per il controllo qualità e dell'automazione. Insignito negli anni delle onorificenze di Cavaliere (1985), Ufficiale (1994), Commendatore (1996), Grande Ufficiale (2007) e Cavaliere dell'Ordine di Malta (2009), nonché del Premio "Federichino 2004" (per la Cultura dell'Impresa), del Premio "Gentile da Fabriano" (2005), del Premio Ernst&Young "L'Imprenditore dell'Anno 2007" per "Quality of Life" ed il Premio "Imprenditore Olivettiano" 2008. Sempre nel 2008, gli viene conferito il Premio "Marchigiani dell'Anno" ed il Premio "Cavaliere della Crescita". Nel 2015 gli viene riconosciuto il titolo di Cavaliere del Lavoro. Nel 2010 riceve il Premio Nazionale per l'Innovazione, il Premio Impresa Ambiente di Legambiente per il Progetto Leaf Community, il Ruben d'Honneur dell'European Business Award per la categoria Corporate Sustainability e il Grand Design Etico International Award per il Progetto Leaf Meter. Nel 2016 il MIUR lo accredita tra i Campioni dell'Alternanza Scuola Lavoro per il progetto "L'Impresa per tutte le età" dedicato all'integrazione tra scuola e impresa e tra le diverse generazioni.

Per tutti i membri del consiglio di amministrazione, nel corso delle riunioni dell'assemblea dei soci della Società e del consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 7 marzo 2017, sono stati effettuati, con esito positivo, i previsti accertamenti della sussistenza, rispettivamente, dei requisiti di onorabilità e di indipendenza richiesti dalla normativa vigente.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i membri del consiglio di amministrazione della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Antonio Berloni	Clima Motive S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Guangdong IndelB China	Consigliere	In essere
	B Technology S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Indel Webasto Marine USA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	B Holding S.p.A. (attualmente B Holding S.r.l. in liquidazione)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	B Holding S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
		Socio Unico	In essere
	Soc. Agricola Berloni di Berloni Almerino & C. s.s.	Consigliere	In essere
		Socio	In essere
	Terme di Carignano S.r.l. in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Iterby Italiana Mobili S.p.A. in liquidazione	Socio Unico	In essere
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Indel B Hong Kong	Socio	Cessata
Indel Webasto Marine S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere	
Luca Bora	Guangdong IndelB China	Consigliere	In essere
Claudia Amadori	B Technology S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	B Holding S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Iterby Italiana Mobili S.p.A. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Soc. Agricola Berloni di Berloni Almerino & C. s.s.	Consigliere	In essere
		Socio	In essere
Annalisa Berloni	B Technology S.r.l.	Consigliere	In essere
	B Holding S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Azienda Agricola Berloni S.n.c.	Consigliere	In essere
		Socio	In essere
	La Palmita Argentina B S.r.l.	Consigliere	In essere
Massimo Berloni	AMP. FIN. S.r.l.	Consigliere	In essere
		Socio	In essere
	IBK Project S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		Socio Unico	Cessata
	AMP. FIN. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Oscardo Severi		Socio	In essere
	B Holding S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Azienda Agricola Berloni S.n.c.	Socio	In essere
	Sea Gruppo S.r.l.	Amministratore	In essere
	Lam Laboratorio S.r.l.	Amministratore	In essere
Paolo Berloni	Servizi & Co S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Alifè S.a.S.	Socio Accomandatario	In essere
	Eta S.r.l.	Amministratore	Cessata
	B Technology S.r.l.	Consigliere	In essere
	B Holding S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
Paolo Berloni	AMP. FIN. S.r.l.	Consigliere	In essere
		Socio	In essere
	Azienda Agricola Berloni S.n.c.	Socio	In essere

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Anna Grazia Bartolini	Ristorante Antenna di Bartolini Patrizia & C. s.s.	Socio	In essere
Giordano Salvatore	Biesse S.p.A.	Amministratore indipendente	In essere
	Assindustria Consulting S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
	Centrale S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Enrico Loccioni	AEA S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	General Impianti S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Lov soc. agricola S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Summa S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		Socio	In essere
	Titan Meccanica S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Leaf Sun S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Consorzio Sogi S.c a r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Leda S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Arca SB S.r.l.	Consigliere	In essere
	Solhe S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Banca Popolare di Ancona S.p.A.	Consigliere	Cessata	
Sinergo S.r.l.	Consigliere	Cessata	

Fatto salvo quanto di seguito previsto, alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti il consiglio di amministrazione della Società:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto.

In merito al possesso dei requisiti di onorabilità, si rileva che nessuno dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente è stato sottoposto alle misure di prevenzione né è stato condannato con sentenza irrevocabile alle pene indicate nel citato D.M. n. 162/2000.

Si segnala che il Sig. Antonio Berloni, alla Data del Prospetto, è socio unico della società Iterby Italiana Mobili S.p.A. in liquidazione, nella quale ha anche rivestito sino al 20 febbraio 2014 la carica di Presidente del consiglio di amministrazione. La società dapprima in concordato preventivo (proposta depositata in data 12 giugno 2014) è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Pesaro con sentenza n. 18/15 del 9 marzo 2015.

Si segnala altresì che è pendente avanti il Tribunale di Pesaro a carico del sig. Antonio Berloni l'esecuzione immobiliare n. 250/15 RGES promossa dalla Carim-Cassa di Risparmio di Rimini in forza di un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo chiesto e ottenuto con riguardo a crediti di terzi (Berloni Cucine S.p.A.)

rispetto ai quali il Sig. Antonio Berloni si era costituito fideiussore. Il decreto ingiuntivo è stato opposto e attualmente pende avanti il tribunale di Pesaro la causa di opposizione n. 2395/15 RG nell'ambito della quale il sig. Berloni ha contestato la debenza delle somme ingiunte dalla banca.

Poteri

Il consiglio di amministrazione della Società ha, tra l'altro, deliberato di attribuire:

- al Presidente Antonio Berloni ed al Vice Presidente Paolo Berloni, in forma disgiunta, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione non riservati per legge o per statuto alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e/o dell'assemblea dei soci, ivi inclusi tutti i poteri necessari ed occorrenti per la gestione del compendio immobiliare, con facoltà di compiere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, presso le pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici, tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere, stipulare e sottoscrivere disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione e qualsiasi altro atto preparatorio di detti provvedimenti;
- all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Luca Bora in forma disgiunta, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione non riservati per legge o per statuto alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e/o dell'assemblea dei soci, con esclusione dei poteri per la gestione del compendio immobiliare, sopra indicati;
- al Direttore Amministrativo e CFO Anna Grazia Bartolini i poteri necessari ed occorrenti limitatamente all'espletamento del proprio incarico, con espressa facoltà di firma singola e disgiunta, salvo ove diversamente specificato, e precisamente i seguenti poteri:
 1. gestire l'attività di direzione, coordinamento e monitoraggio in materia di amministrazione, finanza, pianificazione e controllo e della contabilità generale della Società, delineando le politiche di bilancio ed uniformando, ove possibile e consentito, le strategie finanziarie, contabili e fiscali della Società a quelle di gruppo. In questo contesto, il suddetto procuratore, *inter alia*, (a) sovrintenderà alla predisposizione di adeguate procedure di carattere finanziario per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché ad ogni altra attività di carattere finanziario; (b) coordinerà le attività di raccolta di informazioni e l'elaborazione dati che hanno un impatto sulla formazione del bilancio di esercizio, anche interagendo con gli organi amministrativi e responsabili aziendali delle altre società del gruppo; (c) avrà facoltà di individuare processi e procedure aziendali e di gruppo uniformi per l'area di sua competenza; (d) avrà facoltà di svolgere controlli su qualsiasi processo aziendale, anche della società controllate e collegate, che abbia impatto diretto o indiretto sui conti della Società e sulla formazione del bilancio. Al Direttore Amministrativo e CFO è inoltre attribuita la funzione di contribuire alla redazione del *business plan* e del *budget* della Società per uno o più anni finanziari;
 2. redigere e sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo il progetto di bilancio di esercizio, situazioni patrimoniali ed in genere tutta la documentazione contabile e finanziaria, effettuare tutti gli adempimenti richiesti dalla legge per il deposito presso i competenti uffici del bilancio di esercizio, della dichiarazione dei redditi, delle dichiarazioni IVA ed in generale di tutta la documentazione contabile, finanziaria, fiscale e previdenziale della Società;

3. gestire i rapporti con le autorità fiscali e previdenziali, curando l'osservanza degli adempimenti di carattere fiscale e previdenziale a cui la Società è tenuta anche quale sostituto d'imposta, con il potere, tra l'altro, di redigere e sottoscrivere dichiarazioni e attestazioni, documenti ed atti di qualsiasi genere, di firmare verbali, di accettare o respingere accertamenti, di proporre dinanzi a qualsiasi autorità o commissione delle imposte, ricorsi, citazioni, impugnazioni, reclami, domande, memorie, istanze, di trattare le relative controversie e di addivenire a rinunce e transazioni;
4. sbrigare qualsiasi pratica relativa a tasse, imposte e contributi a carico della Società, eseguendo i relativi versamenti anche tramite il Modello F24, nonché il pagamento di cartelle esattoriali di qualsiasi ammontare;
5. acquistare, scontare o cedere crediti, anche tributari, garantendo o meno l'esistenza degli stessi o la solvenza del debitore ceduto e pagando o incassando il relativo prezzo anche in via differita;
6. stipulare, modificare, sciogliere, risolvere o rescindere contratti di fornitura di pubblici servizi (energia elettrica, acqua, gas, telefono, ecc.) o contratti di qualsiasi natura con soggetti pubblici o privati che siano, comunque, strumentali all'esercizio dell'attività della Società;
7. stipulare contratti con compagnie assicurative, negoziando le relative polizze, con facoltà di svolgere qualsiasi pratica interna inerente nonché di addivenire e accertare, in caso di sinistro, la liquidazione del danno, incassare il relativo indennizzo e rilasciare quietanza;
8. aprire e chiudere conti correnti o libretti di deposito presso banche, Poste Italiane o altri intermediari finanziari, fare versamenti sui conti correnti o libretti di deposito della Società, accettare e girare assegni bancari, pagherò, tratte ed altri titoli di credito, anche a favore di terzi;
9. ricevere cauzioni, fidejussioni, garanzie e depositi a garanzia da parte di terzi a favore della Società, nonché acquisire da terzi ipoteca, privilegio o pegno a favore della Società;
10. firmare benestari bancari ed ogni altro documento connesso ad operazioni di importazione ed esportazione di beni acquistati o venduti dalla Società, o assunti o concessi in noleggio o comodato e, comunque, effettuare le relative operazioni;
11. compiere presso qualsiasi ente pubblico o privato incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Poste Italiane, Ferrovie dello Stato, Dogane e Banca d'Italia, e senza limite di valore, qualsiasi operazione connessa con lo svincolo, il ritiro, il rilascio o il deposito di macchinari, beni mobili in genere, merci, valori, vaglia, effetti, documenti, certificati, lettere anche raccomandate, assicurate o, comunque, vincolate, rilasciando le relative quietanze e rendendo le dichiarazioni, le denunce e i reclami che si rendano opportuni;
12. esigere e riscuotere qualunque somma, a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze in acconto o a saldo;
13. firmare la corrispondenza inerente le proprie funzioni delegate;

14. rappresentare la Società presso le Agenzie delle Entrate, gli uffici centrali e periferici della Cassa depositi e prestiti, affinché in nome e per conto della Società possa compiere qualsiasi operazione inerente alla costituzione e svincolo di depositi cauzionali, alla riscossione di mandati di pagamento per qualsivoglia titolo emessi o da emettere a favore della Società da enti statali e parastatali rilasciando quietanza liberatoria senza limitazioni di somma, concordare accertamenti fiscali;
 15. sottoscrivere la documentazione, la modulistica e le dichiarazioni relative alle certificazioni CO.N.A.I. e porre in essere quanto necessario per il rispetto della normativa relativa ad imballaggi e rifiuti;
 16. procedere al pagamento degli stipendi relativi ai lavoratori subordinati della Società, ponendo in essere, a firma singola e disgiunta, tutte le formalità necessarie ivi connesse, anche mediante bonifico bancario. In aggiunta ai poteri sopra elencati, al Direttore Amministrativo e CFO è conferito il potere, con firma singola e disgiunta senza limiti di importo, di effettuare trasferimenti di fondi tra i diversi conti bancari aperti a nome della Società e di versare ed incassare somme presso gli istituti bancari in nome e per conto della Società, anche mediante assegni. Il Direttore Amministrativo e CFO, nell'ambito dei poteri attribuiti e con i limiti sopra precisati, potrà a firma singola, nominare procuratori e mandatari ed in generale sub delegare a terzi la facoltà di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Società nel limite dei poteri delegati;
- al consigliere Oscar Severi le funzioni di cui al D.lgs. 9.4.2008 n. 81 in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

14.1.2 Collegio sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto è stato nominato dall'assemblea dell'Emittente in data 7 marzo e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2019.

I membri del collegio sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e Data di nascita
Emmanuel Perakis	Presidente	Verona, 2 febbraio 1974
Ivano Antonioli	Sindaco effettivo	Pesaro, 21 ottobre 1968
Nicole Magnifico	Sindaco effettivo	Sassocorvaro (PU), 23 luglio 1985
Matteo Fosca	Sindaco supplente	Pesaro, 30 gennaio 1985
Eros Battistoni	Sindaco supplente	Pesaro, 16 ottobre 1970

I membri del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Emmanuel Perakis: nato a Verona il 2 febbraio 1974, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Urbino. Dal novembre 2003 al novembre 2006 ha svolto il tirocinio professionale presso lo studio del Dott. Giuseppe Bischi, Commercialista e Revisore Contabile in Pesaro. Nel 2007 ha conseguito l'abilitazione professionale presso l'Università di Urbino e dal 24 ottobre 2007 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pesaro al numero 550/A. Dal 2008 è iscritto nel registro dei Revisori Contabili con Decreto del 9 gennaio 2008, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, n. 6 del 2 gennaio 2008, con numero di iscrizione 149099. Dal 2007 svolge l'attività di Dottore Commercialista occupandosi anche di problematiche societarie e fiscali, della redazione delle dichiarazioni riguardanti le società di capitali, società di persone e persone fisiche. Dal 2009 assume anche incarichi di sindaco effettivo, sindaco unico e revisore legale.

Ivano Antonioli: nato a Pesaro il 21 ottobre 1968, si diploma presso l'Istituto Tecnico Donato Bramante di Pesaro come Ragioniere. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dal 3 settembre 1997 al numero 354/A e all'Albo dei Revisori Contabili dall'8 giugno 1999 – G.U. numero 45 al numero 71490. Dal 1988 al 1997 è ragioniere presso lo Studio Tributario, Societario e Legale Marchionni & Partners di Pesaro dove matura grande esperienza nelle tecniche contabili, nelle redazioni delle dichiarazioni delle società di capitali, società di persone e persone fisiche, divenendo nel 1998 presso il medesimo Studio Professionista Indipendente, dedicandosi e specializzandosi in materia fiscale e tributaria. Dal 1998 ricopre anche l'incarico di membro di collegi sindacali di società di capitali e di Revisore Legale.

Nicole Magnifico: nata a Sassocorvaro (PU) il 23 luglio 1985, si laurea in Internazionalizzazione delle Imprese nel 2007 presso l'Università di Urbino specializzandosi poi nel 2007 con laurea specialistica in Economia Aziendale. Dal 2011 è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pesaro ed Urbino al n. 627/A e al Registro dei Revisori Legali dei Conti al numero 163062. Dal 2007 al 2010 svolge il tirocinio professionale presso lo Studio del Dott. Claudio Sanchioni in Pesaro. Dal 2011 svolge l'attività di Dottore Commercialista nello Studio Marchionni & Partners con specializzazione in diritto tributario, pianificazione fiscale, diritto societario, contrattualistica di impresa e consulenza contabile.

Matteo Fosca: nato a Pesaro il 30 gennaio 1985, si laurea in Economia e Gestione Aziendale presso l'Università di Urbino "Carlo Bo". È iscritto al Registro dei Revisori al n. 171398, protocollo n. 22310 del 14 marzo 2014 ed è inoltre iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti al n. 658 A, protocollo n. 139/14 del 24 gennaio 2014. Dal 2009 al 2013 svolge il ruolo di Collaboratore presso lo Studio Marchionni & Partners di Pesaro e nel 2014 diviene Associato nel medesimo Studio.

Eros Battistoni: nato a Pesaro il 16 ottobre 1970, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Urbino nel 1995. Dal 1999 alla Data del Prospetto svolge la professione di Dottore Commercialista con iscrizione presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pesaro e Urbino e l'attività di Revisore Contabile con regolare iscrizione al Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i membri del collegio sindacale della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Emmanuel Perakis	Società Trasporti F.lli Bucci S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Autolinee F.lli Bucci S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Imab Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Iterby Italiana Mobili S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere
	Berloni S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	B. Holding S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	B. Technology S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Vitemper S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Morfeus S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Megas Net S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Fast-Verdini S.r.l.	Siindaco effettivo	Cessata
	Impresa D'Angelo Geom. Otello S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Terme di Carignano S.r.l. in liquidazione	Sindaco Unico	Cessata
	Ghost S.r.l.	Curatore Fallimentare	In essere
	Ivano Antonioli	Conser S.r.l.	Amministratore
		Socio	In essere
WT Auditing S.r.l.		Socio	In essere
Comar Commerciale S.p.A.		Sindaco supplente	In essere
Municchi Cucine S.r.l. in liquidazione		Sindaco supplente	In essere
Bre.Ma Brenna Macchine S.r.l.		Presidente del collegio sindacale	In essere
Arturo Mancini S.r.l.		Sindaco supplente	In essere
Gemiani Sauro & Figli s.r.l.		Sindaco supplente	In essere
Fincobi S.r.l.		Sindaco supplente	In essere
Euroiprem S.p.A.		Sindaco supplente	In essere
Iterby Italiana Mobili S.p.A. in liquidazione		Sindaco effettivo	In essere
Fuzzi S.p.A.		Sindaco effettivo	In essere
Myo S.p.A.		Sindaco supplente	In essere
TeamSystem Holding S.p.A.		Sindaco supplente	Cessata
Opera I S.p.A. in liquidazione		Sindaco supplente	Cessata
TeamSystem Holding 2 S.p.A.		Sindaco supplente	Cessata
IRD S.r.l.		Sindaco Unico	Cessata
K&K Logistics S.p.A.		Sindaco effettivo	Cessata
Petra Immobiliare S.r.l.		Presidente del collegio sindacale	Cessata
EDK Editore S.r.l.		Sindaco supplente	Cessata
Fratelli Munichi S.r.l. in liquidazione		Sindaco supplente	Cessata
Copredil S.r.l. in liquidazione		Sindaco supplente	Cessata
Paoloni Macchine S.r.l. in liquidazione		Presidente del collegio sindacale	Cessata
Eurotubi S.r.l.		Sindaco supplente	Cessata
Ornamobil S.r.l.		Sindaco supplente	Cessata
Vetrotec S.r.l.		Sindaco supplente	Cessata
Augusto Gabellini S.r.l.		Sindaco effettivo	Cessata
HSD S.p.A.		Sindaco supplente	Cessata
Xanitalia S.r.l.		Sindaco supplente	Cessata
Ornatop S.r.l.		Sindaco supplente	Cessata
Boattini Francesco S.r.l.		Sindaco effettivo	Cessata
ArredoClassic S.r.l.		Sindaco effettivo	Cessata
Tregi Holding S.r.l.		Sindaco supplente	Cessata
Sorbini S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata	
B Technology S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata	
Mokador S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata	
Comeca S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata	
Gruppo Pritelli S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata	

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Nicole Magnifico	WT Auditing S.r.l.	Socio	In essere
	VR/46 Racing Apparel S.r.l. Unipersonale	Sindaco Unico	In essere
	Gefingiommi S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Indel Webasto Marine S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Uniteam S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Biesse S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	TeamSystem S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	TeamSystem Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Matteo Fosca	B Holding S.r.l. in liquidazione (già B Holding S.p.A.)	Sindaco supplente	Cessata
	WT Auditing S.r.l.	Socio	In essere
	Maga Animation Studio S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Giommi Immobiliare S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Indel Webasto Marine S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Uniteam S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Sider Rottami S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Pesaro Parcheggi S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	HSD S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Tabacchi S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Eros Battistoni	B Holdiing S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Conser S.r.l.	Amministratore	In essere
		Socio	In essere
	Coboba S.a S. di Corsini Andrea & C.	Socio	In essere
	WT Auditing S.r.l.	Socio	In essere
	Municchi Cucine S.r.l in liquidazione	Sindaco supplente	In essere
	Imab Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Alluflon S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Profilglass S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Eurotubi S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	HSD S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Euroiprem S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Arredoclassic S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Confindustria Energia Adriatica S.c. a r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Se.Al Immobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Industrie PICA S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Viet Italia S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	TVS S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Fuzzi S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	MYO S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	TVS Reale Estate S.r.l	Sindaco supplente	Cessata
	YES Office S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	K&K Logistes S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Petra Immobiliare S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	EDK Editore S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Titanedi Italia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	F.lli Municchi S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Bagattoni S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Costruzioni Giuseppe Montagna S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Akron S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Tabacchi S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Costruzioni Edili S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
Copredil S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata	
Paoloni Macchine S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata	

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
	Alfa 2013 S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Gerbe S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Vetrotec S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ornatop S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Boattini Francesco S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	U.S. Victoria Libertas Pallacanestro S.s.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Mokador S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Concetti Alimentari S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Comeca S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Pritelli Gestione Hotels	Sindaco supplente	Cessata
	Opera I S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata

Tutti i membri del collegio sindacale possiedono il requisito di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina; in particolare, i sindaci non sono legati all'Emittente o altra società del Gruppo, da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale.

Si precisa che i membri del collegio sindacale non hanno intrattenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con l'Emittente, una sua controllata, o società che la controllano o sono soggette a comune controllo.

Inoltre, nessun componente del collegio sindacale eccede, alla Data del Prospetto, i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Tutti i componenti del collegio sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal regolamento attuativo adottato dal Ministero della Giustizia n. 162/2000 (pubblicato nella G. U. n. 141 del 19.06.2000).

Per tutti i membri del collegio sindacale, nel corso della riunione del collegio sindacale del 15 marzo 2017 e della riunione del consiglio di amministrazione del 26 aprile 2017, sono stati effettuati, con esito positivo, i previsti accertamenti della sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina e dalla normativa vigente.

Fatto salvo quanto di seguito previsto, alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti il collegio sindacale:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento

di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto.

Tutti i membri del collegio sindacale sono in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento attuativo adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. In particolare, con riferimento ai requisiti di professionalità, tutti i membri del collegio sindacale dell'Emittente sono stati scelti tra soggetti iscritti nel registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione del D.Lgs. n. 39/2010 che hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

In merito al possesso dei requisiti di onorabilità, si rileva che nessuno dei sindaci dell'Emittente è stato sottoposto alle misure di prevenzione né è stato condannato con sentenza irrevocabile alle pene indicate nel citato D.M. n. 162/2000.

Si segnala dapprima il concordato preventivo (proposta depositata in data 12 giugno 2014) e quindi il fallimento con sentenza n. 18/15 del 9 marzo 2015 della società Iterby Italiana Mobili S.p.A. in liquidazione nella quale era e risulta tuttora svolta la carica di sindaco effettivo da parte di Emmanuil Perakis e Ivano Antonioli.

Tutti i membri del collegio sindacale rispettano i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo previsti dall'articolo 148-bis del TUF e dalle relative norme di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

14.1.3 Principali dirigenti della Società

La seguente tabella riporta le principali informazioni concernenti i principali dirigenti del Gruppo alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Funzione	Dirigente
Luca Bora	Civitanova Marche (MC) 29 novembre 1965	Direttore Generale	✓
Anna Grazia Bartolini	Sant'Agata Feltria (RN) 9 giugno 1956	Direttore Amministrativo e CFO	✓
Paolo Berloni	Pesaro, 26 marzo 1975	Responsabile Information Technology	✓
Gerardo Luis Boschi	Montevideo (Uruguay) 13 novembre 1962	Direttore Commerciale	✓
Gian Paolo Travini	Bologna 22 novembre 1967	Direttore Tecnico	✓
Romano Berardi	Sant'Agata Feltria (RN) 4 febbraio 1956	Key Account Customers	✓

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei predetti dirigenti.

Gerardo Luis Boschi: nato a Montevideo (Uruguay), si laurea in Storia Contemporanea presso l'Università degli Studi di Bologna. Dal 1981 al 1986 ha prestato la propria attività lavorativa come impiegato presso Carboni e Derivati S.p.A., per poi ricoprire, nella medesima azienda, dal 1987 al 1990 il ruolo di responsabile di stabilimento e dal 1991 al 1997 il ruolo di Direttore Commerciale. Alla Data del Prospetto ricopre il ruolo di Direttore Commerciale di Indel B.

Gian Paolo Travini: nato a Bologna, si laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Bologna. Dal 1992 al 1994 ha ricoperto il ruolo di rappresentante e venditore presso Field Educational Italia

S.p.A., per poi ricoprire, nel 1996, il ruolo di sistemista informatico presso Olidata S.p.A. e dal 1996 al 2001 quello di Responsabile del Sistema Qualità presso Indel B e Condor B. Dal 2002 è responsabile dell'Ufficio Tecnico presso Indel B e dal 2005 è direttamente impegnato nel controllo di progettazione e produzione nella Guanddong Indel B China. Alla Data del Prospetto ricopre il ruolo di Direttore Tecnico di Indel B.

Romano Berardi: nato a Sant'Agata Feltria (RN), si diploma in Ragioneria e Tecnica a Pesaro. Ha svolto, presso Indel B, il ruolo di *back office* e corrispondente estero (dal 1976 al 1988), di area *manager* estero, nonché di direttore commerciale (dal 1988 al 2007). Nella medesima azienda dal 2007 ricopre la carica di Key Account Manager per il settore *Automotive* OEM Europa e Stati Uniti, mentre dal 2007 al 2016 ha gestito le aree di vendita Francia, Benelux, Germania, Scandinavia, Australia, Stati Uniti e Canada per i comparti *Hospitality*, *Leisure Time*, *Automotive* AM e dal 2000 gestisce il settore nautico per Indel Webasto Marine relativamente alle aree di vendita Francia, Grecia e Turchia. Alla Data del Prospetto ricopre il ruolo di Key Account Customers di Indel B.

Per quanto attiene alle informazioni relative a Luca Bora, Anna Grazia Bartolini e Paolo Berloni si rinvia al precedente Paragrafo 14.1.1 del presente Capitolo 14 del Prospetto.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i dirigenti della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Gerardo Luis Boschi	Clima Motive S.r.l.	Consigliere Socio	In essere In essere
Gian Paolo Travini	-	-	-
Romano Berardi	-	-	-

Per quanto attiene alle informazioni relative a Luca Bora, Anna Grazia Bartolini e Paolo Berloni si rinvia al precedente Paragrafo 14.1.1 del presente Capitolo 14 del Prospetto.

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei soggetti sopra identificati:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto.

14.2 Rapporti di parentela

Ad eccezione del vincolo di coniugio che insiste tra Antonio Berloni, Presidente del consiglio di amministrazione, e Claudia Amadori, consigliere, e del legame di parentela - di primo grado e in linea retta - tra i predetti soggetti e Paolo Berloni, Vice Presidente del consiglio di amministrazione e principale dirigente, e Annalisa e Massimo Berloni, consiglieri, nonché del vincolo di coniugio che insiste tra Anna Grazia Bartolini, amministratore nonché principale dirigente (Direttore Amministrativo e CFO), e Romano Berardi, principale dirigente (Key Account Customers), per quanto a conoscenza dell'Emittente non sussistono rapporti di parentela tra i membri del consiglio di amministrazione, i membri del collegio sindacale e i principali dirigenti dell'Emittente.

14.3 Potenziali conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e di alti dirigenti

Salve le informazioni di seguito riportate, alla Data del Prospetto, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e degli alti dirigenti della Società ha conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi.

Alla Data del Prospetto, i consiglieri Paolo Berloni, Annalisa Berloni e Massimo Berloni (figli del Presidente del consiglio di amministrazione Antonio Berloni), sono portatori di interessi propri, in quanto detengono, congiuntamente e indirettamente attraverso AMP.FIN, società nella quale ciascuno è pariteticamente titolare di una partecipazione azionaria pari al 33,33%, l'intero capitale sociale dell'Emittente.

14.4 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi

I membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e gli alti dirigenti dell'Emittente sono stati nominati in assenza di accordi o intese di qualunque tipo con clienti, fornitori o altri soggetti.

14.5 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da alti dirigenti dell'Emittente

Non esistono restrizioni a cedere e trasferire le Azioni eventualmente possedute dai membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da alti dirigenti dell'Emittente.

15 REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei principali dirigenti

Nel presente Paragrafo vengono riportati i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente nonché ai principali dirigenti del Gruppo e agli alti dirigenti dell'Emittente, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha formalmente adottato una politica delle remunerazioni.

L'Emittente intende adottare, su proposta del Comitato per la Remunerazione, una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in conformità a quanto disposto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, in occasione della prossima assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e valuterà altresì l'individuazione dei relativi criteri guida.

Consiglio di amministrazione

Nella seguente tabella vengono riportati i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai componenti del consiglio di amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Valori in Euro Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Emolumenti per la carica di amministratore			Compensi per altre cariche				Totale emolumenti e compensi (inclusivi degli oneri sociali)	
		Emolumenti per la carica	Oneri sociali su emolumenti per la carica	Emolumenti per la carica (inclusivi degli oneri sociali) (1)	Retribuzione fissa	Oneri sociali su retribuzione fissa	Retribuzione variabile	Oneri sociali su retribuzione variabile		Totale compensi per altre cariche (inclusivi degli oneri sociali)
Antonio Berloni	Presidente	272.787	16.000	288.787	-	-	-	-	-	288.787
Paolo Berloni	Vice Presidente e Responsabile dell'Information Technology	38.197	6.112	44.309	123.851	36.345	-	-	160.196	204.505
Luca Bora	Amministratore Delegato (*) e Direttore Generale	30.328	4.852	35.180	198.876	64.471	218.614	58.592	540.553	575.733
Claudia Amadori	Amministratore	51.475	8.236	59.711	-	-	-	-	-	59.711
Massimo Berloni	Amministratore	20.000	4.229	24.229	-	-	-	-	-	24.229
Oscardo Severi	Amministratore	14.921	2.929	17.850	-	-	-	-	-	17.850
Annalisa Berloni	Amministratore	43.607	9.222	52.829	-	-	-	-	-	52.829
Anna Grazia Bartolini	Amministratore (*) e Direttore Amministrativo e Finanziario dell'Emittente	9.098	1.456	10.554	83.784	27.803	53.900	14.445	179.932	190.486
Giordano Salvatore	Amministratore (*)	9.098	1.456	10.554	-	-	-	-	-	10.554
Totale Membri del Consiglio di Amministrazione		489.511	54.492	544.003	406.511	128.619	272.514	73.037	880.681	1.424.684

(*) In carica dal 24 maggio 2016.

Si segnala che nell'esercizio 2016 non sono stati corrisposti compensi in natura.

Collegio sindacale

Nella seguente tabella vengono riportati gli emolumenti corrisposti dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai componenti del collegio sindacale dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Emolumenti per la carica nell'Emittente (in Euro)	Benefici non monetari (in Euro)	Altri Compensi (in Euro)
Emmanuel Perakis	Presidente	21.400,00	-	-
Ivano Antonioli	Sindaco effettivo	14.300,00	-	-
Nicole Magnifico	Sindaco effettivo	14.300,00	-	-
Matteo Fosca	Sindaco supplente	-	-	-
Eros Battistoni	Sindaco supplente	-	-	-

Principali dirigenti

Nella seguente tabella vengono riportati i compensi, riconosciuti sotto qualsiasi forma, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai principali dirigenti, con esclusione di quelli che al 31 dicembre 2016 rivestono anche la carica di amministratore nell'Emittente:

Valori in Euro Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Retribuzione fissa	Oneri sociali su retribuzione fissa	Retribuzione variabile	Oneri sociali su retribuzione variabile	Totale compensi (inclusivi degli oneri sociali)
Boschi Gerardo Luis	Direttore Commerciale	116.448	40.798	75.850	20.327	253.423
Travini Gianpaolo	Direttore Tecnico	80.994	31.525	-	-	112.519
Berardi Romano	Key Account Customers.	135.480	48.596	56.840	15.233	256.149
Totale		332.922	120.919	132.690	35.560	622.091

Per quanto riguarda i compensi attribuiti ai principali dirigenti che al 31 dicembre 2016 rivestono anche la carica di amministratore nell'Emittente, ovvero Luca Bora in qualità di Direttore Generale (Euro 540.553), Anna Grazia Bartolini in qualità di Direttore Amministrativo e Finanziario e CFO (Euro 179.932) e Paolo Berloni in qualità di Responsabile dell'Information Technology (Euro 160.196), si veda precedente tabella relativa al consiglio di amministrazione.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o dalle altre società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2016, l'Emittente ha accumulato Euro 265 migliaia per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi (Fondo TFR attualizzato al 31 dicembre 2016) a favore dei componenti del consiglio di amministrazione e degli alti dirigenti, complessivamente considerati.

Al 31 dicembre 2016 e alla Data del Prospetto, non vi sono ulteriori indennità per scioglimento anticipato del rapporto spettanti ai componenti del consiglio di amministrazione e agli alti dirigenti della Società, fatta eccezione per il trattamento di fine rapporto (TFR).

16 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Prospetto, è composto da 10 membri ed è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei soci del 7 marzo 2017 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 7 marzo 2017 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (cfr: Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto).

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Prospetto, la rispettiva qualifica nell'ambito del consiglio di amministrazione dell'Emittente e la data di prima nomina.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Antonio Berloni	Presidente	20 dicembre 2000
Paolo Berloni	Vice Presidente	20 dicembre 2000
Luca Bora	Amministratore Delegato e Direttore Generale	24 maggio 2016
Claudia Amadori	Amministratore	3 dicembre 2010
Massimo Berloni	Amministratore	20 dicembre 2000
Oscardo Severi	Amministratore	19 aprile 2005
Annalisa Berloni	Amministratore	13 dicembre 2010
Anna Grazia Bartolini	Amministratore	24 maggio 2016
Giordano Salvatore	Amministratore	24 maggio 2016
Enrico Loccioni	Amministratore	7 marzo 2017

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data del Prospetto, la rispettiva qualifica nell'ambito del collegio sindacale dell'Emittente e la data di prima nomina.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Emmanuel Perakis	Presidente	11 maggio 2010 (*)
Ivano Antonioli	Sindaco effettivo	24 luglio 2015 (**)
Nicole Magnifico	Sindaco effettivo	24 maggio 2016 (***)
Matteo Fosca	Sindaco supplente	24 maggio 2016
Eros Battistoni	Sindaco supplente	24 maggio 2016

(*) Ricopre la carica di Presidente dal 24 maggio 2016.

(**) Dal 28 maggio 2013 al 24 luglio 2015 ha ricoperto la carica di sindaco supplente.

(***) Dal 4 dicembre 2015 al 24 maggio 2016 ha ricoperto la carica di sindaco supplente.

16.2 Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori ed i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto, gli unici contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società del Gruppo che prevedano indennità di fine rapporto sono quelli di Luca Bora, Anna Grazia Bartolini e Paolo Berloni che rivestono la carica di dirigenti e, rispettivamente, di direttore generale, di direttore amministrativo e finanziario e di Responsabile Information Technology, così come previsto in base all'applicabile Contratto Nazionale Dirigenti Industria.

16.3 Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione

Al fine di conformare il proprio modello di governo societario alle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 principio 6.P.3 e nell'articolo 7, principio 7.P.3, lett. (a) *sub* (ii) del Codice di Autodisciplina, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 7 marzo 2017 ha deliberato, tra l'altro, di istituire un comitato per la remunerazione (il "**Comitato per la Remunerazione**") e un comitato di controllo interno e di gestione dei rischi (il "**Comitato Controllo e Rischi**") la cui efficacia è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione.

In particolare, in data 7 marzo 2017, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato, con efficacia dalla data del rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione, di istituire un Comitato per la Remunerazione, composto dai seguenti 3 amministratori: Salvatore Giordano (Presidente), Enrico Loccioni e Claudia Amadori.

Si precisa che alla Data del Prospetto, Salvatore Giordano possiede conoscenze ed esperienza in materia di politiche retributive.

In data 7 marzo 2017, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha altresì deliberato, con efficacia dalla data del rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione, di istituire un Comitato Controllo e Rischi, composto dai seguenti 3 amministratori: Enrico Loccioni (Presidente), Salvatore Giordano e Claudia Amadori.

Si precisa che, alla Data del Prospetto, Salvatore Giordano possiede conoscenze ed esperienza in materia di gestione dei rischi.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente non ha ritenuto opportuno di istituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, come raccomandato dall'articolo 5, principio 5.P.1 del Codice di Autodisciplina, in quanto non ritenuto necessario in considerazione delle dimensioni dell'Emittente e del numero dei membri del Consiglio, lasciando all'iniziativa degli azionisti la presentazione di liste di candidati alla carica di amministratore.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle competenze attribuite a ciascun comitato.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al consiglio di amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche.

La costituzione del Comitato per la Remunerazione garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti all'Amministratore Delegato e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile, il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

In particolare, al Comitato per la Remunerazione spettano i compiti di cui all'art. 6, criterio applicativo 6.C.5 del Codice di Autodisciplina, vale a dire:

- (a) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- (b) presentare proposte o esprimere pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio di amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato per la Remunerazione hanno la facoltà di avvalersi dei servizi di un consulente per ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive. In tal caso il Comitato per la Remunerazione verifica preventivamente che il consulente non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4, criterio applicativo 4.C.1, lett. (e), del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

La Società, nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione, metterà altresì a disposizione del Comitato per la Remunerazione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* approvato dal consiglio di amministrazione.

Si rappresenta inoltre che l'Emittente dovrà conformarsi all'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e pertanto dovrà predisporre annualmente la Relazione sulla Remunerazione. La Sezione della Relazione prevista dal comma 3 del citato articolo dovrà essere sottoposta all'assemblea dell'Emittente, con voto non vincolante, che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 secondo quanto previsto dal comma 6 di detto articolo.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è un organo con funzioni consultive e propositive che, secondo quanto previsto dall'articolo 7, principio 7.P.3, lett. (a), *sub* (ii) del Codice di Autodisciplina, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, conformemente a quanto previsto dall'articolo 7, criterio applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, nell'assistere il consiglio di amministrazione:

- (i) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iii) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- (iv) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (v) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- (vi) riferisce al consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi esprime, secondo quanto previsto dall'articolo 7, criterio applicativo 7.C.1, il proprio parere al consiglio di amministrazione rispetto alla:

- (a) definizione (da parte del consiglio di amministrazione) delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (b) valutazione periodica (da parte del consiglio di amministrazione), almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- (c) approvazione (da parte del consiglio di amministrazione), con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il collegio sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (d) descrizione (da parte del consiglio di amministrazione), nell'ambito della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ed espressione della valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- (e) valutazione (da parte del consiglio di amministrazione), sentito il collegio sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;

- (f) nomina e revoca (da parte del consiglio di amministrazione) del Responsabile della funzione di *internal audit*; adeguatezza delle risorse di cui il Responsabile della funzione di *internal audit* è dotato rispetto all'espletamento delle proprie responsabilità; definizione (da parte del consiglio di amministrazione) della remunerazione del Responsabile della funzione di *internal audit* coerentemente con le politiche aziendali.

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 4, criterio applicativo 4.C.1, lett. (e), del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

In data 7 marzo 2017, il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di istituire, con efficacia dalla data del rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione, la funzione di *internal audit*, con la precisazione che tale soggetto sarà nominato in un successivo consiglio di amministrazione.

16.4 Dichiarazione di osservanza della normativa in materia di *corporate governance*

16.4.1 Adeguamento normativo

La Società ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF, dai relativi regolamenti attuativi, dal Codice di Autodisciplina e dalle altre disposizioni applicabili alle società quotate.

A tal fine, l'assemblea straordinaria dell'Emittente, tenutasi in data 7 marzo 2017, ha deliberato, tra l'altro, l'adozione di uno Statuto Sociale con efficacia dalla data del rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione.

In particolare, lo Statuto Sociale:

- prevede il meccanismo del c.d. “voto di lista” per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza;
- prevede il meccanismo del c.d. “voto di lista” per la nomina dei componenti del collegio sindacale, conformemente a quanto previsto dall'art. 148 del Testo Unico della Finanza;
- prevede la nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dal citato articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza;
- prevede che il riparto dei componenti del consiglio di amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, conformemente a quanto previsto dagli artt. 147-ter e 148 del TUF.

Per ulteriori informazioni sul contenuto dello Statuto Sociale, si rinvia al Capitolo 21, Paragrafi 21.2 e 21.3 della Sezione Prima del Prospetto.

In data 7 marzo 2017, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, sentito il parere del collegio sindacale, ha nominato Anna Grazia Bartolini quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

con efficacia dalla data del rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione delle Azioni sul MTA. In considerazione del fatto che il dirigente preposto riveste anche il ruolo di consigliere esecutivo dell'Emittente, lo stesso sottoscriverà le attestazioni del bilancio di esercizio e consolidato ex art. 154-bis, comma 5 del TUF congiuntamente con un altro membro del consiglio di amministrazione della Società.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dagli articoli 14 e 17 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, l'assemblea dei soci del 7 marzo 2017 ha conferito a PricewaterhouseCoopers l'incarico di revisione legale dei conti per la durata di legge.

Si segnala altresì che le disposizioni relative al "voto di lista" contenute nello Statuto, troveranno applicazione solo dal primo rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale successivo all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA.

Per ulteriori informazioni in merito all'istituzione del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, si rinvia al precedente Paragrafo 16.3 del presente Capitolo 16 del Prospetto. Si segnala che l'Emittente non ha provveduto ad adottare un regolamento assembleare ai sensi dell'articolo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, in quanto non ritiene, allo stato attuale, necessario dotarsi di procedure *ad hoc* da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

In data 7 marzo 2017, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di istituire la funzione del soggetto responsabile dei rapporti con gli azionisti (c.d. *investor relator*) e di nominare Consuelo Vagnini quale *investor relator*.

Si segnala inoltre che la Società ha deciso di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dagli artt. 70, comma 6 e 71, comma 1 del citato Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni (c.d. *opt-out*).

Si segnala infine che la Società non ha provveduto alla nomina di un *lead independent director* non ricorrendo alcuno dei presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina il quale prescrive tale figura nei seguenti casi: (i) se il presidente del consiglio di amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*); (ii) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla l'Emittente.

16.4.2 Procedura Parti Correlate

In data 7 marzo 2017 il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato l'adozione della Procedura Parti Correlate, che entrerà in vigore a far tempo dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, fermo restando che la stessa dovrà essere sottoposta all'approvazione del Comitato Controllo e Rischi, in funzione di comitato parti correlate, non appena possibile dopo la formale costituzione dello stesso alla suddetta Data di Avvio delle Negoziazioni.

In conformità al Regolamento Parti Correlate, la Procedura Parti Correlate disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con Parti Correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate e delle operazioni con Parti Correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di

importo esiguo (queste ultime sono quelle operazioni che, singolarmente considerate, hanno un valore non superiore a Euro 100.000).

La Procedura Parti Correlate, secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate risulti superiore alla soglia del 5% e affida a uno specifico presidio aziendale (la "Funzione Responsabile" ossia la funzione competente per la singola operazione con Parti Correlate secondo quanto previsto dalla normativa interna della Società ovvero, in mancanza, l'organo o il soggetto delegato se non ci si avvale di alcuna struttura interna) il compito di accertare i termini di applicazione della procedura a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza.

Si segnala che l'Emittente intende avvalersi della deroga prevista dall'articolo 10 del Regolamento Parti Correlate in quanto società di recente quotazione nonché società di minore dimensione, cioè società per la quale né l'attivo dello stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato, superano Euro 500 milioni.

In conformità al Regolamento Parti Correlate, la Procedura Parti Correlate prevede che prima dell'approvazione di un'operazione con Parti Correlate, il Comitato Controllo e Rischi - in funzione di comitato Parti Correlate - esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al suo compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste.

Le regole previste dalla Procedura Parti Correlate non trovano applicazione nei seguenti casi di esenzione:

- (a) deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, del Codice Civile, nonché deliberazioni sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche inclusa nell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile;
- (b) deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 del Codice Civile, relative ai compensi spettanti ai membri del collegio sindacale;
- (c) operazioni di importo esiguo
- (d) deliberazioni, diverse da quelle indicate *sub* (a), in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che:
 - (i) sia stata adottata una politica di remunerazione;
 - (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti;
 - (iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;

- (iv) la remunerazione assegnata sia coerente a tale politica;
- (e) operazioni ordinarie (vale a dire le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società o della società controllata che compie l'operazione) che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*;
- (f) operazioni con Parti Correlate che non siano di competenza dell'assemblea e non debbano essere da questa autorizzate, da approvare con la procedura deliberativa in via d'urgenza;
- (g) operazioni compiute dalla Società con società controllate dalla medesima ovvero operazioni compiute tra tali società controllate, nonché quelle con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società;
- (h) operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di vigilanza, ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla capogruppo per l'esecuzione di istruzioni impartite da Autorità di vigilanza nell'interesse della stabilità del gruppo.

16.4.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 31 marzo 2017 ha adottato, solo a livello della Società e non anche a livello della controllata di diritto italiano Condor B, un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 (il "**Modello 231**") e, conseguentemente, proceduto alla costituzione dell'organismo di vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 (l'**Organismo di Vigilanza**") nelle persone di Marco Genghini, Massimiliano Nardini e Emmanuil Perakis.

La mancata estensione del Modello 231 a Condor B espone l'Emittente a responsabilità per i reati commessi, nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della controllata stessa, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno di tali soggetti. Inoltre, anche nel caso di reati commessi all'estero, l'Emittente potrebbe essere chiamato a risponderne ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, laddove ricorrano i presupposti e condizioni previsti dall'articolo 4 del medesimo Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il Modello 231 si compone di: (a) una parte generale, relativa a tematiche inerenti, tra l'altro, alla vigenza e l'applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001, alla composizione ed al funzionamento dell'organismo di vigilanza, nonché il codice sanzionatorio da applicarsi in caso di violazioni dei canoni di condotta del Modello 231; (b) il codice etico della Società, che costituisce parte integrante del Modello 231 e detta i principi generali e i criteri di condotta cui l'Emittente deve informare la conduzione delle relazioni intrattenute con i propri *stakeholders*; e (c) le parti speciali, contenenti i principi generali di comportamento ed i protocolli di controllo per ciascuna delle fattispecie di reato presupposto considerate rilevanti per la Società.

Alla Data del Prospetto, l'Organismo di Vigilanza, nominato con delibera del consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 31 marzo 2017, è composto dai seguenti soggetti: Marco Genghini, Massimiliano Nardini e Emmanuil Perakis. L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione richiesti dalla legge per tale organo.

16.4.4 Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate

Tale procedura, adottata dal consiglio di amministrazione in data 7 marzo 2017, è finalizzata a preservare la riservatezza delle informazioni privilegiate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa ai dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva. Essa individua i soggetti competenti a valutare la natura privilegiata delle informazioni societarie e disciplina le modalità per la comunicazione all'esterno delle stesse.

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di “*market abuse*” – e, segnatamente, dell'art. 7 e seguenti del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/347 della Commissione del 10 marzo 2016 e del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1055 della Commissione del 29 giugno 2016 - ai fini di tale procedura costituiscono “informazioni privilegiate” quelle informazioni aventi carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente la Società e/o le società da essa controllate ovvero uno o più degli strumenti finanziari della Società, e che, se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari.

Ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, ai fini di tale procedura, un'informazione si ritiene di carattere preciso se: (i) si riferisce ad un complesso di circostanze esistente o che si possa ragionevolmente prevedere che verrà ad esistenza o ad un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente prevedere che verranno ad esistenza o ad un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente prevedere che si verificherà; (ii) è sufficientemente specifica da consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o dell'evento *sub* (i) sui prezzi degli strumenti finanziari in questione.

A tal riguardo, nel caso di un processo prolungato che è inteso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o un particolare evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinazione della circostanza o dell'evento futuri, possono essere considerate come informazioni aventi carattere preciso. Una tappa intermedia in un processo prolungato è considerata un'informazione privilegiata se risponde ai criteri fissati nella predetta definizione di “informazione privilegiata”.

Per informazione che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi degli strumenti finanziari della Società si intende un'informazione che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni d'investimento.

I destinatari di tale procedura sono tutti coloro che hanno accesso a informazioni privilegiate per il fatto che: (i) sono membri dell'organo amministrativo, di direzione o di controllo della Società; (ii) detengono una partecipazione al capitale sociale della Società; (iii) hanno accesso ad informazioni privilegiate nell'esercizio della propria occupazione, professione o funzione; (iv) posseggono informazioni privilegiate per circostanze diverse da quelle di cui alle precedenti lettere, quando detto soggetto sa o dovrebbe sapere che si tratta di informazioni privilegiate.

La procedura prevede che la Società - ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 596/2014 e del Regolamento di Esecuzione 2016/347 – rediga un elenco di tutti coloro che, su base regolare od occasionale, hanno accesso a informazioni privilegiate e di tutti i soggetti con cui la Società o le persone che agiscono a nome o per conto

della stessa abbiano un rapporto di collaborazione professionale (contratto di lavoro dipendente o altro) e che, nello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso a informazioni privilegiate (quali ad esempio consulenti, contabili o agenzie di *rating* del credito).

L'elenco deve essere tenuto con modalità elettroniche che garantiscano:

- (a) la riservatezza delle informazioni ivi contenute assicurando che l'accesso all'elenco sia limitato alle persone chiaramente identificate che, presso la Società, o ogni altro soggetto che agisce a suo nome o per suo conto, devono accedervi per la natura della rispettiva funzione o posizione;
- (b) l'esattezza delle informazioni riportate nell'elenco;
- (c) l'accesso e il reperimento delle versioni precedenti dell'elenco.

L'elenco deve essere aggiornato tempestivamente quando: (i) interviene una variazione quanto al motivo dell'inclusione di una persona già figurante nell'elenco; (ii) una nuova persona deve essere iscritta nell'elenco in quanto ha accesso a informazioni privilegiate; (iii) una persona iscritta nell'elenco non ha più accesso a informazioni privilegiate.

16.4.5 Procedura di *internal dealing*

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di “*market abuse*” – e, segnatamente, dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, del Regolamento delegato (UE) 2016/522 della Commissione del 17 dicembre 2015 e del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/523 della Commissione del 10 marzo 2016 - ai fini della procedura di *internal dealing* adottata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 7 marzo 2017, sono considerati “soggetti rilevanti”: (a) i componenti degli organi di amministrazione e controllo della Società; (b) gli alti dirigenti che, pur non essendo membri degli organi di cui alla lettera (a) che precede, abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive della Società.

Sempre ai fini di tale procedura, sono “persone strettamente legate ai soggetti rilevanti”: (a) il coniuge o un *partner* equiparato al coniuge ai sensi del diritto nazionale; (b) i figli, anche del coniuge, a carico ai sensi del diritto nazionale; (c) un parente o un affine che abbia condiviso la stessa abitazione da almeno 1 anno alla data dell'operazione in questione; (d) una persona giuridica, *trust* o società di persone, le cui responsabilità di direzione siano rivestite da una persona che svolge funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione o da una persona di cui alle precedenti lettere (a), (b) o (c), o direttamente o indirettamente controllata da detta persona, o sia costituita a suo beneficio, o i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti agli interessi di detta persona.

La procedura prevede l'obbligo di notifica alla Società, non oltre 24 ore dalla data di esecuzione dell'operazione, e all'autorità competente, non oltre il terzo giorno lavorativo successivo alla data di esecuzione dell'operazione, delle operazioni compiute da “soggetti rilevanti” e “persone strettamente legate ai soggetti rilevanti”, anche per interposta persona, concernenti strumenti finanziari della Società, strumenti derivati o strumenti finanziari collegati, il cui importo complessivo raggiunga un controvalore di euro 5.000,00 nell'arco di ciascun anno civile.

La Società provvede affinché le informazioni notificate ai sensi del precedente paragrafo siano comunicate tempestivamente al pubblico - e comunque non oltre tre giorni lavorativi dalla data di esecuzione dell'operazione - in modo tale da consentire un rapido accesso a tali informazioni su base non discriminatoria.

È altresì considerato “soggetto rilevante” e pertanto tenuto agli obblighi di cui alla normativa in materia di “*market abuse*” chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, e ogni altro soggetto che controlla la Società. Tuttavia, con riferimento a tali soggetti e alle “persone strettamente legate” agli stessi, è previsto un termine di comunicazione alla Società e all'autorità competente entro la fine, rispettivamente, del dodicesimo e del quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'operazione. La Società provvede affinché le informazioni alla stessa notificata ai sensi del precedente paragrafo siano comunicate al pubblico tempestivamente e comunque entro la fine del quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'operazione.

La procedura di *internal dealing* adottata dall'Emittente prevede inoltre che ai “soggetti rilevanti” è fatto divieto di effettuare, per proprio conto o per conto di terzi, direttamente e indirettamente, operazioni nei 30 giorni di calendario precedenti l'annuncio di una relazione finanziaria intermedia o di fine anno che la Società è tenuta a rendere pubblici secondo le disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti. Tale divieto non si applica: (i) in presenza di condizioni eccezionali, da valutare caso per caso, quali gravi difficoltà finanziarie che impongano la vendita immediata di azioni; (ii) in ragione delle caratteristiche della negoziazione nel caso delle operazioni condotte contestualmente o in relazione ad eventuali piani di partecipazione azionaria dei dipendenti o un programma di risparmio, una garanzia o diritti ad azioni, o ancora operazioni in cui l'interesse beneficiario del titolo in questione non è soggetto a variazioni; nonché (iii) nelle ulteriori circostanze e condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Delegato (UE) 2016/522.

17 DIPENDENTI

17.1 Dipendenti

La seguente tabella indica la media ponderata dei dipendenti del Gruppo alla Data del Prospetto e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, suddivisi per categorie di attività. I dati medi sono espressi in *full time equivalent* (FTE).

Periodo contabile chiuso al	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Interinali	Totale
Alla Data del Prospetto	6	5	58	222	49	340
31 dicembre 2016	6	4	52	207	49	318
31 dicembre 2015	6	4	49	179	42	280
31 dicembre 2014	6	4	51	172	32	265

La media ponderata dei lavoratori temporanei (per tali intendendosi i dipendenti a tempo determinato e interinali) in forza all'Emittente e al Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è pari a 49 lavoratori.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha dipendenti impiegati all'estero.

17.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Alla Data del Prospetto, i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale e i principali dirigenti non possiedono direttamente Azioni.

Si segnala peraltro che gli amministratori Annalisa Berloni, Massimo Berloni e Paolo Berloni detengono ciascuno in via paritetica il 33,33% di AMP.FIN, azionista unico dell'Emittente alla Data del Prospetto, con una partecipazione del 100% del capitale sociale.

L'Emittente non ha conferito alcun diritto di opzione per la sottoscrizione di proprie azioni circolanti o di nuova emissione ad alcun sindaco, amministratore, dirigente o dipendente.

17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente.

18 PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Prospetto il capitale sociale dell'Emittente è interamente detenuto dall'azionista unico AMP.FIN, che detiene 4.582.000 (*quattromilionicinquecentoottantaduemila*) Azioni.

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto e la sua evoluzione – con l'indicazione del numero massimo di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale, in caso di integrale Collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Azionisti	Numero azioni possedute alla Data del Prospetto	% azioni su capitale sociale	Numero Azioni oggetto di vendita	Numero Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale	Numero Azioni dopo l'Offerta	% azioni su capitale sociale	Numero Azioni oggetto di <i>Greenshoe</i>	Numero Azioni dopo l'Offerta in caso di integrale esercizio della <i>Greenshoe</i>	% azioni su capitale sociale
AMP.FIN	4.582.000	100%	425.000	-	4.157.000	74,47%	175.000	3.982.000	71,34%
Mercato	-	-	-	1.000.000	1.425.000	25,53%	-	1.600.000	28,66%
Totale	4.582.000	100%	425.000	1.000.000	5.582.000	100%	175.000	5.582.000	100%

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto l'Emittente ha emesso solo azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Prospetto, l'azionista unico AMP.FIN - società partecipata pariteticamente dagli amministratori Annalisa Berloni, Massimo Berloni e Paolo Berloni con quote del 33,33% cadauno - titolare di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Indel B, detiene il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Nessuno dei predetti soggetti esercita il controllo su AMP.FIN ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Al termine dell'Offerta, AMP.FIN eserciterà il controllo sull'Emittente in quanto deterrà (i) circa il 71,34% del capitale sociale in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* e (ii) circa il 74,47% del capitale sociale in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta, ma di non esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data di Avvio delle Negoziazioni non sussisteranno accordi che possano determinare, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente né ulteriori patti parasociali aventi ad oggetto le Azioni.

19 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Le operazioni poste in essere dal Gruppo e dall'Emittente con le Parti Correlate (di seguito, le “**Operazioni con Parti Correlate**”), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Riguardo alle procedure adottate dal Gruppo in relazione alle Operazioni con Parti Correlate, si segnala che in data 7 marzo 2017, il consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione, con efficacia a decorrere alla Data di Avvio delle Negoziazioni, della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la “**Procedura OPC**”), tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto).

Le Operazioni con Parti Correlate poste in essere precedentemente alla data di entrata in vigore della Procedura OPC, incluse quelle descritte nel presente Capitolo, non saranno sottoposte al vaglio della stessa che troverà quindi applicazione solo con riferimento alle Operazioni con Parti Correlate poste in essere successivamente a tale data. Alla Data del Prospetto non si prevedono pertanto modifiche alle Operazioni con Parti Correlate in essere alla luce dell'entrata in vigore della Procedura OPC.

Nei successivi paragrafi si riportano i valori economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, nonché i valori patrimoniali al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, delle Operazioni con Parti Correlate. Tali informazioni sono state estratte da:

- il Bilancio Consolidato; e
- elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e dei dati gestionali.

Successivamente al 31 dicembre 2016 e fino alla Data del Prospetto, il Gruppo non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontari, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate in questo Capitolo.

19.1 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo

Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti Parti Correlate:

- la società AMP.FIN (ai fini del presente Capitolo la “**Controllante**”);

- le società Clima Motive e Indel Webasto Marine (le “**Società a controllo congiunto**”), e le società Guangdong IndelB China e Indel B (Hong Kong) Co. Limited⁶⁴ (le “**Società collegate**”);
- i dirigenti con responsabilità strategiche (l’“**Alta direzione**”); e
- altre società verso cui il Gruppo possiede un’interessenza per il tramite della Controllante e/o dei membri dell’Alta Direzione (le “**Altre Parti Correlate**”).

Nella seguente tabella, sono dettagliati i valori economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

⁶⁴ Dal 21 luglio 2016, a seguito dell’acquisto da parte dell’Emittente di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale da Antonio Berloni. Tale partecipazione è stata successivamente ceduta a terzi in data 5 gennaio 2017.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Società Collegate e a controllo congiunto	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	7.946	-	2.812	10.758	88.082	12,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	6.237	-	2.510	8.747	79.759	11,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	5.646	-	1.967	7.613	66.661	11,4%
Altri ricavi e proventi							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	556	-	20	576	1.905	30,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	681	-	14	695	3.047	22,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	464	-	49	513	1.335	38,4%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(17.512)	-	(238)	(17.750)	(53.650)	33,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(14.663)	-	(126)	(14.789)	(48.320)	30,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	(12.461)	-	(96)	(12.557)	(39.816)	31,5%
Costi per servizi							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(688)	(454)	(338)	(1.480)	(9.081)	16,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(225)	(464)	(303)	(992)	(7.705)	12,9%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	(424)	(345)	(271)	(1.040)	(7.192)	14,5%
Costi per il personale							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	(1.593)	-	(1.593)	(12.783)	12,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	(1.385)	-	(1.385)	(11.254)	12,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	(1.263)	-	(1.263)	(10.995)	11,5%
Altri costi operativi							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(102)	-	(42)	(144)	(545)	26,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(145)	-	(78)	(223)	(760)	29,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	(100)	-	(29)	(129)	(758)	17,0%
Oneri finanziari netti							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	83	-	-	-	83	(576)	(14,4%)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	46	46	(830)	(5,5%)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	54	54	(251)	(21,5%)

Nella seguente tabella, sono dettagliati i valori patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Società Collegate e a controllo congiunto	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali							
Al 31 dicembre 2016	-	1.345	-	434	1.779	18.830	9,4%
Al 31 dicembre 2015	-	931	-	865	1.796	18.769	9,6%
Al 31 dicembre 2014	-	1.059	-	1.350	2.409	15.026	16,0%
Altri crediti e altre attività non correnti							
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	204	204	240	85,0%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	258	258	339	76,1%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	307	307	390	78,7%
Altri crediti e altre attività correnti							
Al 31 dicembre 2016	-	95	-	61	156	1.259	12,4%
Al 31 dicembre 2015	-	32	-	177	209	1.759	11,9%
Al 31 dicembre 2014	-	3	-	95	98	1.170	8,4%
Attività finanziarie non correnti							
Al 31 dicembre 2016	4.209	-	-	316	4.525	4.525	100,0%
Al 31 dicembre 2015	4.156	-	-	316	4.472	4.472	100,0%
Al 31 dicembre 2014	30	-	-	4.080	4.110	4.110	100,0%
Debiti commerciali							
Al 31 dicembre 2016	-	(2.468)	-	(459)	(2.927)	(15.719)	18,6%
Al 31 dicembre 2015	-	(2.080)	-	(813)	(2.893)	(15.240)	19,0%
Al 31 dicembre 2014	-	(2.102)	-	(1.023)	(3.125)	(13.445)	23,2%
Altre passività correnti							
Al 31 dicembre 2016	-	(3)	(72)	-	(75)	(4.212)	1,8%
Al 31 dicembre 2015	-	(1)	(104)	-	(105)	(4.089)	2,6%
Al 31 dicembre 2014	(13.000)	(1)	(86)	(250)	(13.337)	(16.412)	81,3%
Benefici per i dipendenti							
Al 31 dicembre 2016	-	-	(265)	-	(265)	(1.536)	17,3%
Al 31 dicembre 2015	-	-	(248)	-	(248)	(1.414)	17,5%
Al 31 dicembre 2014	-	-	(285)	-	(285)	(1.585)	18,0%

Di seguito sono brevemente descritte le principali Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo negli esercizi in esame.

Operazioni con la Controllante

Sino al 23 gennaio 2014, l'Emittente è stata controllata direttamente dalla società B Technology S.r.l., a sua volta interamente controllata dalla società B Holding S.p.A., ora B Holding S.r.l. in liquidazione (di seguito "**B Holding**"). Con decorrenza dal 24 gennaio 2014, l'intero pacchetto azionario dell'Emittente è stato ceduto da B Technology S.r.l. all'attuale Controllante.

Le attività finanziarie non correnti verso la Controllante, pari a Euro 4.209 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 4.156 migliaia al 31 dicembre 2015), si riferiscono principalmente a un credito sorto in seguito alla cessione alla stessa, in data 4 dicembre 2015, di un credito finanziario pari a circa Euro 4.126 migliaia originariamente vantato dall'Emittente nei confronti di B Holding. Tale credito è garantito dal pegno, costituito in data 25 novembre 2015 da B Holding in favore dell'Emittente, sulle quote sociali detenute da B Holding nella società B Technology S.r.l. e rappresentanti l'intero capitale sociale di quest'ultima, fino a totale estinzione della somma oggetto di cessione. Tale credito è fruttifero di interessi determinati, dal 1 gennaio 2016, al tasso del 2% su base annua; in precedenza gli interessi erano calcolati in base a tassi compresi tra lo 0,8% e il 2% su base annua. Il credito in esame sarà rimborsato entro il termine del 30 giugno 2018. A riguardo si segnala che, in data 24 gennaio 2017, l'Azionista Venditore ha sottoscritto un impegno nei confronti dell'Emittente in base al quale - qualora il processo di quotazione dell'Emittente venga positivamente concluso - i proventi derivanti dalla contestuale vendita di Azioni dell'Emittente di proprietà di AMP.FIN vengano prioritariamente destinati al rimborso del credito in oggetto, impegnandosi altresì a effettuare tale rimborso alla Data di Avvio delle Negoziazioni e comunque entro e non oltre i cinque giorni successivi.

Le altre passività correnti verso la Controllante pari Euro 13.000 migliaia al 31 dicembre 2014 si riferiscono a debiti per dividendi deliberati nel corso del 2014 ma liquidati nel corso del 2015. Tale distribuzione si riferisce per Euro 12.000 migliaia a utili pregressi accantonati a riserva straordinaria e per Euro 1.000 migliaia alla destinazione del risultato dell'esercizio 2013. Al 31 dicembre 2016 e 2015 non vi sono passività per dividendi deliberati non ancora liquidati. Per ulteriori dettagli in relazione ai dividendi deliberati nel corso degli esercizi in esame si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del Prospetto.

Operazioni con Società collegate e Società a controllo congiunto

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le Società collegate e le Società a controllo congiunto sono di natura commerciale e consistono essenzialmente in prestazioni di servizi e compravendita di materie prime, componenti e prodotti finiti.

Nella seguente tabella, sono dettagliati i valori economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo con le Società collegate e le Società a controllo congiunto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Indel Webasto Marine	Clima Motive	Guangdong China	IndelB	Indel B (Hong Kong) Co. Limited (1)	Totale
Ricavi delle vendite						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	5.830	1.532		584	-	7.946
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	4.559	879		799	-	6.237
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	2.958	1.114		1.574	-	5.646
Altri ricavi e proventi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	242	26		278	10	556
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	283	50		348	-	681
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	277	-		187	-	464
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(44)	(20)		(17.448)	-	(17.512)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(20)	(11)		(14.632)	-	(14.663)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(83)	(111)		(12.267)	-	(12.461)
Costi per servizi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(31)	(629)		(28)	-	(688)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(5)	(213)		(7)	-	(225)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(3)	(415)		(6)	-	(424)
Altri costi operativi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-		(78)	(24)	(102)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-		(145)	-	(145)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-		(100)	-	(100)

(1) Dal 21 luglio 2016, a seguito dell'acquisto da parte dell'Emittente di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale da Antonio Berloni. Tale partecipazione è stata successivamente ceduta a terzi in data 5 gennaio 2017.

Nella seguente tabella, sono dettagliati i valori patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo con le Società collegate e le Società a controllo congiunto al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Indel Webasto Marine	Clima Motive	Guangdong IndelB China	Indel B (Hong Kong) Co. Limited (1)	Totale
Crediti commerciali					
Al 31 dicembre 2016	724	517	97	7	1.345
Al 31 dicembre 2015	378	-	553	-	931
Al 31 dicembre 2014	346	397	316	-	1.059
Altri crediti e altre attività correnti					
Al 31 dicembre 2016	-	-	14	81	95
Al 31 dicembre 2015	-	-	32	-	32
Al 31 dicembre 2014	-	-	3	-	3
Debiti commerciali					
Al 31 dicembre 2016	(7)	(170)	(2.199)	(92)	(2.468)
Al 31 dicembre 2015	(17)	-	(2.063)	-	(2.080)
Al 31 dicembre 2014	(7)	-	(2.095)	-	(2.102)
Altre passività correnti					
Al 31 dicembre 2016	(3)	-	-	-	(3)
Al 31 dicembre 2015	(1)	-	-	-	(1)
Al 31 dicembre 2014	(1)	-	-	-	(1)

(1) Dal 21 luglio 2016, a seguito dell'acquisto da parte dell'Emittente di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale da Antonio Berloni. Tale partecipazione è stata successivamente ceduta a terzi in data 5 gennaio 2017.

Indel Webasto Marine

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la Società a controllo congiunto Indel Webasto Marine, sono relativi alla vendita di prodotti finiti (prevalentemente frigoriferi) destinati principalmente al mercato “*Leisure Time*” che include nautica da diporto e veicoli ricreazionali. Gli altri ricavi e proventi sono principalmente relativi alla fornitura di servizi amministrativi da parte dell'Emittente e a canoni di locazione relativi agli stabilimenti produttivi siti in Sant'Agata Feltria, via Dei Ronchi, 7 e 11 e in via Sarsinate 52, e ai depositi siti in via Dei Ronchi 9 e 11. Gli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e i debiti commerciali si riferiscono all'acquisto di componenti utilizzati nella produzione di frigoriferi e *ice makers*. I costi per servizi sono relativi a rilavorazioni di frigoriferi.

Clima Motive

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso Clima Motive sono principalmente relativi alla cessione di condizionatori “da parcheggio” ad installazione fissa destinati principalmente al mercato “*Automotive*”.

Gli altri ricavi e proventi verso Clima Motive sono relativi a riaddebiti per spese legali relativi a una controversia in corso per l'utilizzo di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania.

Gli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti verso Clima Motive sono relativi all'acquisto di una particolare tipologia di condizionatori “da parcheggio” portatili destinati principalmente al mercato “*Automotive*”.

I costi per servizi verso Clima Motive sono relativi all'utilizzo di stampi, necessari per la produzione di condizionatori, di proprietà di Clima Motive.

I debiti commerciali, pari a Euro 170 migliaia al 31 dicembre 2016, sono relativi agli acquisti dei condizionatori "da parcheggio" portatili.

Guangdong IndelB China

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la società collegata Guangdong IndelB China sono principalmente relativi alla vendita di componenti, per la produzione di frigoriferi (con diverse soluzioni) e semilavorati, procurati dall'Emittente, la quale opera a titolo di centrale di acquisto, da fornitori terzi al fine di conseguire economie di scala nella negoziazione del prezzo di approvvigionamento e a garantire un adeguato livello di qualità.

Gli altri ricavi e proventi verso la società collegata Guangdong IndelB China includono: (i) utili su cambi operativi pari a Euro 181 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 188 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed Euro 16 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014); (ii) proventi pari a Euro 54 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 83 migliaia per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014), riconosciuti in base ad accordi non formalizzati tra la società collegata e l'Emittente, avente a oggetto la non competizione nel mercato australiano nell'ambito del *business* legato alla commercializzazione dei frigoriferi portatili appartenenti alla linea di prodotto *Travel Box*. Nello specifico, secondo tali accordi, l'Emittente si impegna a non mettere in atto iniziative commerciali nel mercato australiano, limitatamente ai prodotti interessati dall'accordo, servito dalla Guangdong IndelB China; a fronte di tale impegno, Guangdong IndelB China riconosce all'Emittente un indennizzo determinato in proporzione delle vendite realizzate su tale mercato, rappresentativo dei potenziali mancati guadagni dell'Emittente; e (iii) riaddebiti per risarcimento danni, pari a Euro 43 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 77 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed Euro 88 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), dovuti alla non conformità delle specifiche qualitative dei prodotti ricevuti rilevata in sede di controllo qualità.

La voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e la voce "debiti commerciali" verso Guangdong IndelB China, si riferiscono all'acquisto di prodotti finiti (principalmente frigoriferi) e semilavorati.

Indel B (Hong Kong) Co. Limited

Le operazioni poste in essere con la società Indel B (Hong Kong) Co. Limited, riguardano prevalentemente attività di *import-export* a supporto degli approvvigionamenti sul mercato cinese di componenti in favore della società collegata Guangdong IndelB China.

Operazioni con l'Alta direzione

Sono considerati membri dell'Alta direzione le seguenti figure all'interno dell'Emittente: (i) l'amministratore delegato e i membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente; (ii) il Direttore Amministrativo e Finanziario dell'Emittente; (iii) il Direttore Commerciale dell'Emittente; (iv) il Responsabile dell'Information Technology; (v) il Direttore Tecnico; e (vi) il Key Account Customers.

Se si escludono gli emolumenti per la carica e gli altri compensi (inclusivi degli oneri sociali) riconosciuti ai membri dell'Alta direzione, non sono state poste in essere altre operazioni con l'Alta direzione negli esercizi di riferimento.

Nella seguente tabella sono riportati gli emolumenti e altri compensi riconosciuti a qualsiasi titolo e sono inclusivi dei relativi oneri sociali riconosciuti all'Alta direzione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Membri del Consiglio di Amministrazione (*)	1.425	646	505
Altri dirigenti con responsabilità strategiche (**)	622	1.203	1.103
Totale Alta direzione	2.047	1.849	1.608
<i>di cui rilevato alla voce "Costi per servizi"</i>	<i>454</i>	<i>464</i>	<i>345</i>
<i>di cui rilevato alla voce "Costi per il personale"</i>	<i>1.593</i>	<i>1.385</i>	<i>1.263</i>

(*) Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 oltre agli emolumenti riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione a titolo di amministratori, l'importo in oggetto include i compensi attribuiti a Luca Bora in qualità di Direttore Generale, ad Anna Grazia Bartolini in qualità di Direttore Amministrativo e CFO, e a Paolo Berloni in qualità di Responsabile Information Technology. A riguardo si segnala che Luca Bora e Anna Grazia Bartolini sono stati nominati membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 24 maggio 2016, pertanto i relativi emolumenti riconosciuti per tali cariche nell'esercizio 2016 si riferiscono esclusivamente al periodo successivo a tale data. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 oltre agli emolumenti riconosciuti ai membri del consiglio di amministrazione a titolo di amministratori, l'importo in oggetto include il compenso attribuito a Paolo Berloni in qualità di Responsabile Information Technology. Tali compensi includono la retribuzione nelle sue componenti fissa e variabile e i relativi oneri sociali.

(**) L'importo in oggetto include i compensi attribuiti ai membri dell'Alta direzione che non rivestono anche la carica di amministratore in particolare: nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 l'importo in oggetto include i compensi attribuiti a (i) Gerardo Luis Boschi in qualità di Direttore Commerciale; (ii) Gian Paolo Travini in qualità di Direttore Tecnico; e (iii) Romano Berardi in qualità di Key Account Customers. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 l'importo in oggetto include i compensi attribuiti a (i) Luca Bora in qualità di Direttore Generale, (ii) Anna Grazia Bartolini in qualità di Direttore Amministrativo e CFO, (iii) Gerardo Luis Boschi in qualità di Direttore Commerciale, (iv) Gian Paolo Travini in qualità di Direttore Tecnico; e (v) Romano Berardi in qualità di Key Account Customers. Tali compensi includono la retribuzione nelle sue componenti fissa e variabile e i relativi oneri sociali.

Per maggiori dettagli in relazione ai dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda al Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto.

Operazioni con Altre Parti Correlate

Le operazioni con le Altre parti correlate sono principalmente di natura commerciale e consistono essenzialmente in compravendita di prodotti finiti e semilavorati; e prestazioni di servizi.

Nelle seguenti tabelle, sono dettagliati i valori economici delle operazioni con Altre Parti Correlate poste in essere dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Indel Webasto Marine USA	Indel B (Hong Kong) Co. Limited (1)	B Technology S.r.l. (2)	B Holding (3)	Berloni Immobiliare S.r.l.	Iterby Project Srl (poi IBK Project Srl)	Iterby Italiana Mobili S.p.A. in liquidazione	Società Agricola Berloni (4)	Totale
Ricavi delle vendite									
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	2.802	-	-	-	-	8	-	2	2.812
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	2.478	-	-	-	-	31	-	1	2.510
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	1.952	-	-	-	-	9	5	1	1.967
Altri ricavi e proventi									
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	10	10	-	-	-	-	-	-	20
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	9	3	-	-	-	2	-	-	14
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	23	2	-	-	-	24	-	-	49
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti									
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(206)	-	-	-	(32)	-	-	(238)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(32)	-	-	-	(94)	-	-	(126)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	(19)	-	-	-	(77)	-	-	(96)
Costi per servizi									
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(87)	(31)	-	-	(175)	-	-	(45)	(338)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(42)	(33)	-	-	(175)	-	-	(53)	(303)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(4)	(39)	-	-	(175)	(3)	-	(50)	(271)
Altri costi operativi									
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(12)	(24)	-	(1)	(4)	(1)	-	-	(42)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(2)	(71)	-	-	(4)	(1)	-	-	(78)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(17)	(3)	-	-	(8)	(1)	-	-	(29)
Oneri finanziari netti									
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	46	-	-	-	-	46
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	53	-	1	-	-	54

(1) Dal 21 luglio 2016, a seguito dell'acquisto da parte dell'Emittente di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale da Antonio Berloni. Tale partecipazione è stata successivamente ceduta a terzi in data 5 gennaio 2017.

(2) Socio unico dell'Emittente fino al 23 gennaio 2014, data immediatamente antecedente la cessione della partecipazione nell'Emittente a favore di AMP.FIN, il cui capitale sociale alla Data del Prospetto è pariteticamente detenuto dagli amministratori Massimo Berloni, Annalisa Berloni e Paolo Berloni (figli di Antonio Berloni) con una quota del 33,33% ciascuno.

(3) Controllante in via indiretta dell'Emittente, tramite B Technology S.r.l., fino al 23 gennaio 2014, data immediatamente antecedente la cessione da parte di B Technology S.r.l. della partecipazione nell'Emittente a favore di AMP.FIN, il cui capitale sociale alla Data del Prospetto è pariteticamente detenuto dagli amministratori Massimo Berloni, Annalisa Berloni e Paolo Berloni (figli di Antonio Berloni) con una quota del 33,33% ciascuno.

(4) Denominazione completa: Società Agricola Berloni di Berloni Almerino & C. Società semplice.

Nelle seguenti tabelle, sono dettagliati i valori patrimoniali delle Operazioni con Altre Parti Correlate poste in essere dal Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Indel Webasto Marine USA	Indel B (Hong Kong) Co. Limited (1)	B Technology S.r.l. (2)	B Holding (3)	Berloni Immobiliare S.r.l.	Iterby Project Srl (poi IBK Project Srl)	Iterby Italiana Mobili S.p.A. in liquidazione	Società Agricola Berloni (4)	Totale
Crediti commerciali									
Al 31 dicembre 2016	296	7	-	-	-	3	128	-	434
Al 31 dicembre 2015	604	62	-	-	-	71	128	-	865
Al 31 dicembre 2014	416	141	-	-	-	33	760	-	1.350
Altri crediti e altre attività non correnti									
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	204	-	-	-	-	204
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	258	-	-	-	-	258
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	307	-	-	-	-	307
Altre attività correnti									
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	61	-	-	-	-	61
Al 31 dicembre 2015	-	102	-	-	-	75	-	-	177
Al 31 dicembre 2014	-	57	-	-	-	38	-	-	95
Attività finanziarie non correnti									
Al 31 dicembre 2016	-	-	316	-	-	-	-	-	316
Al 31 dicembre 2015	-	-	316	-	-	-	-	-	316
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	4.080	-	-	-	-	4.080
Debiti commerciali									
Al 31 dicembre 2016	(48)	(92)	-	(1)	(309)	-	-	(9)	(459)
Al 31 dicembre 2015	(18)	(178)	-	-	(584)	(8)	-	(25)	(813)
Al 31 dicembre 2014	-	(126)	-	-	(873)	-	-	(24)	(1.023)
Altre passività correnti									
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	(250)	-	-	-	-	(250)

(1) Dal 21 luglio 2016, a seguito dell'acquisto da parte dell'Emittente di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale da Antonio Berloni. Tale partecipazione è stata successivamente ceduta a terzi in data 5 gennaio 2017.

(2) Socio unico dell'Emittente fino al 23 gennaio 2014, data immediatamente antecedente la cessione della partecipazione nell'Emittente a favore di AMP.FIN, il cui capitale sociale alla Data del Prospetto è pariteticamente detenuto dagli amministratori Massimo Berloni, Annalisa Berloni e Paolo Berloni (figli di Antonio Berloni) con una quota del 33,33% ciascuno.

(3) Controllante in via indiretta dell'Emittente, tramite B Technology S.r.l., fino al 23 gennaio 2014, data immediatamente antecedente la cessione da parte di B Technology S.r.l. della partecipazione nell'Emittente a favore di AMP.FIN, il cui capitale sociale alla Data del Prospetto è pariteticamente detenuto dagli amministratori Massimo Berloni, Annalisa Berloni e Paolo Berloni (figli di Antonio Berloni) con una quota del 33,33% ciascuno.

(4) Denominazione completa: Società Agricola Berloni di Berloni Almerino & C. Società semplice.

Indel Webasto Marine USA

I ricavi delle vendite con la società Indel Webasto Marine USA sono principalmente relativi alla vendita di prodotti, negli Stati Uniti d'America, destinati ai mercati della nautica da diporto e dei veicoli ricreazionali.

I costi per servizi sostenuti, si riferiscono all'assistenza *post-vendita* fornita a primari clienti *Automotive* presenti negli Stati Uniti e riaddebitati all'Emittente.

Gli altri ricavi e proventi e gli altri costi operativi si riferiscono rispettivamente a utili e perdite su cambi operativi.

Indel B (Hong Kong) Co. Limited

Dal 21 luglio 2016, a seguito dell'acquisto da parte dell'Emittente di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale da Antonio Berloni, Indel B (Hong Kong) Co. Limited è divenuta una Società collegata dell'Emittente. Tale partecipazione è stata successivamente ceduta a terzi in data 5 gennaio 2017.

Le operazioni poste in essere con la società Indel B (Hong Kong) Co. Limited, riguardano prevalentemente attività di *import-export* a supporto degli approvvigionamenti sul mercato cinese di componenti in favore della società collegata Guangdong IndelB China.

B Holding

Le attività finanziarie non correnti verso B Holding si riferiscono principalmente ad attività finanziarie, relative ad un credito finanziario originariamente vantato nei confronti di B Holding e successivamente ceduto alla società AMP FIN S.r.l. nel corso dell'esercizio 2015 (si veda quanto descritto sopra con riferimento alle operazioni poste in essere con la Controllante).

Gli altri crediti e altre attività correnti e non correnti verso B Holding sono relativi all'istanza di rimborso IRES presentata da quest'ultima, in qualità di società consolidante nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale in essere fino all'esercizio 2013, con riferimento alle spese per il personale dipendente e assimilato.

B Technology S.r.l.

Le attività finanziarie non correnti verso la società B Technology sono relative a un credito di natura finanziaria sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 15 luglio 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della società di Easy Business Consulting S.r.l. per l'adeguamento di canoni di *leasing* relativo a una porzione di un fabbricato sito in Pesaro Via dell'Industria 28. Il credito in esame sarà rimborsato entro il termine del 30 giugno 2018.

Berloni Immobiliare S.r.l.

I costi per servizi e i debiti commerciali in essere, si riferiscono ai canoni corrisposti a fronte delle concessione in locazione degli immobili e degli impianti produttivi in essi incorporati, principalmente opifici, capannoni e fabbricati siti in Sant'Agata Feltria. Il relativo canone annuo, è quantificato, in base al contratto originariamente sottoscritto tra le parti in data 8 gennaio 2005 e successivamente integrato in data 20 gennaio 2006, 29 settembre 2014 e 1 dicembre 2014, in Euro 175 migliaia. Il contratto di locazione originale aveva durata di 6 anni a far data dal 1 gennaio 2005 ed è stato rinnovato per ulteriori 6 anni fino al termine del 31 dicembre 2016. Nel 2017 il contratto è stato rinnovato, alle medesime condizioni, per ulteriori 6 anni fino alla data del 31 dicembre 2022. A riguardo si segnala che, a seguito di contestazioni avanzate dall'Emittente relativamente al canone di locazione e del conseguente mancato pagamento di taluni canoni di locazione da

parte della stessa, in data 29 settembre 2014 le parti hanno convenuto di addivenire a una transazione per Euro 1.005.911,32, pagabili in 36 rate mensili di Euro 25.000,00 (al netto di Euro 105.911,32 già corrisposti), a far data dal 31 gennaio 2015.

Si specifica che il contratto di locazione sopra descritto riveste particolare rilevanza in quanto avente ad oggetto l'immobile presso il quale l'Emittente svolge larga parte della propria attività industriale e mantiene la propria sede legale.

Altre operazioni

Le operazioni poste in essere con IBK Project S.r.l. e Iterby Italiana Mobili S.p.A. in liquidazione si riferiscono prevalentemente a rapporti commerciali relativi alla compravendita di componenti quali supporti in lamiera per mobili e acquisto di manufatti in legno utilizzati nella produzione delle cantinette. Con riferimento ai crediti commerciali, pari a Euro 128 migliaia al 31 dicembre 2016, verso la società Iterby Italiana Mobili S.p.A. in liquidazione a seguito di dichiarazione di fallimento, si segnala che gli stessi sono esclusivamente relativi ad IVA e che saranno recuperati dall'Emittente ai sensi dell'art. 26 DPR 633/72 alla chiusura del fallimento tramite emissione di nota di variazione al curatore fallimentare in rappresentanza del cliente fallito per il recupero nella liquidazione IVA del periodo di competenza dell'emissione della suddetta nota di variazione.

Le operazioni poste in essere con la Società Agricola Berloni si riferiscono prevalentemente a servizi di manutenzione periodica del verde prestati da quest'ultima in aree di proprietà dell'Emittente.

19.2 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente

Nella seguente tabella, sono dettagliati i valori economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Società Controllata	Società Collegate e a controllo congiunto	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	14	7.846	-	2.806	10.666	82.852	12,9%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	9	6.079	-	2.510	8.598	74.641	11,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	14	5.529	-	1.957	7.500	62.113	12,1%
Altri ricavi e proventi								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	134	482	-	20	636	1.947	32,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	130	609	-	14	753	3.090	24,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	120	392	-	49	561	1.424	39,4%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(1.379)	(17.512)	-	(238)	(19.129)	(51.588)	37,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(1.576)	(14.663)	-	(126)	(16.365)	(46.572)	35,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	(1.338)	(12.461)	-	(96)	(13.895)	(38.246)	36,3%
Costi per servizi								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(531)	(657)	(402)	(338)	(1.928)	(8.822)	21,9%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(210)	(225)	(416)	(303)	(1.154)	(7.111)	16,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	(288)	(424)	(294)	(271)	(1.277)	(6.732)	19,0%
Costi per il personale								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	(1.593)	-	(1.593)	(10.781)	14,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	(1.385)	-	(1.385)	(9.377)	14,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	(1.263)	-	(1.263)	(9.216)	13,7%
Altri costi operativi								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	(102)	-	(42)	(144)	(525)	27,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	(145)	-	(78)	(223)	(737)	30,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	(100)	-	(29)	(129)	(729)	17,7%
Oneri finanziari netti								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	83	-	-	-	-	83	751	11,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	46	46	(414)	(11,1%)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	54	54	1.290	4,2%
Proventi/Oneri da partecipazioni								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	1.250	-	-	1.250	1.250	100,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	307	-	-	307	311	98,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	1.500	-	-	-	1.500	1.500	100,0%

Nella seguente tabella, sono dettagliati i valori patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Controllata	Società Collegate e a controllo congiunto	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali								
Al 31 dicembre 2016	-	61	1.328	-	411	1.800	17.949	10,0%
Al 31 dicembre 2015	-	44	912	-	845	1.801	17.216	10,5%
Al 31 dicembre 2014	-	46	1.029	-	1.217	2.292	13.923	16,5%
Altri crediti e altre attività non correnti								
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	148	148	182	81,3%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	202	202	280	72,1%
Al 31 dicembre 2014	-	1.500	-	-	202	1.702	283	n.s.
Altri crediti e altre attività correnti								
Al 31 dicembre 2016	-	-	95	-	61	156	556	28,1%
Al 31 dicembre 2015	-	-	32	-	177	209	1.070	19,5%
Al 31 dicembre 2014	-	-	3	-	95	98	1.988	4,9%
Attività finanziarie non correnti								
Al 31 dicembre 2016	4.209	-	-	-	316	4.525	4.525	100,0%
Al 31 dicembre 2015	4.156	-	-	-	316	4.472	4.472	100,0%
Al 31 dicembre 2014	30	-	-	-	4.080	4.110	4.110	100,0%
Debiti commerciali								
Al 31 dicembre 2016	-	(403)	(2.468)	-	(459)	(3.330)	(14.588)	22,8%
Al 31 dicembre 2015	-	(429)	(2.080)	-	(813)	(3.322)	(14.295)	23,2%
Al 31 dicembre 2014	-	(386)	(2.102)	-	(1.023)	(3.511)	(12.786)	27,5%
Altre passività correnti								
Al 31 dicembre 2016	-	(4)	(3)	(72)	-	(79)	(3.801)	2,1%
Al 31 dicembre 2015	-	(1)	(1)	(104)	-	(106)	(3.666)	2,9%
Al 31 dicembre 2014	(13.000)	(1)	(1)	(86)	-	(13.088)	(15.743)	83,1%
Benefici per i dipendenti								
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	(180)	-	(180)	(1.042)	17,3%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	(163)	-	(163)	(953)	17,1%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	(202)	-	(202)	(1.085)	18,6%

Operazioni con la Controllante

Le operazioni poste in essere dall'Emittente con la Controllante sono analizzate in dettaglio nel Paragrafo 19.1 che precede.

Operazioni con la Controllata

Gli altri ricavi e proventi e i crediti commerciali verso la Controllata Condor B sono principalmente relativi a prestazione di servizi di natura amministrativa.

Gli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e i debiti commerciali verso la società controllata Condor B sono principalmente relativi all'acquisto di componenti destinati alla produzione di frigoriferi.

I costi per servizi sostenuti dall'Emittente, si riferiscono ai canoni di locazione corrisposti alla società controllata Condor B, per lo stabilimento sito in Sant'Agata Feltria (RN) - Via dei Ronchi 7.

Al 31 dicembre 2014, l'Emittente vantava crediti verso la società controllata Condor B pari a Euro 1.500 migliaia per dividendi deliberati e liquidati nel corso dell'esercizio successivo. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 Condor B non ha deliberato distribuzioni di dividendi.

Operazioni con Società collegate e Società a controllo congiunto

Con riferimento alle Società collegate e le Società a controllo congiunto, in aggiunta a quanto descritto nel precedente paragrafo con riferimento al Gruppo, si segnalano le seguenti operazioni relative alla distribuzione di dividendi a favore dell'Emittente: (i) per Euro 1.250 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro zero al 31 dicembre 2015 e 2014) distribuiti dalla società Indel Webasto Marine; e (ii) per Euro 307 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro zero al 31 dicembre 2016 e 2014) distribuiti dalla società Clima Motive.

Altre operazioni

Per il dettaglio delle altre operazioni poste in essere dall'Emittente con Parti Correlate, si rimanda a quanto descritto nel precedente Paragrafo 19.1.

20 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Premessa

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Tali informazioni sono sostanzialmente derivate dal bilancio consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, predisposto in conformità agli IFRS, ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto relativo alla prospettata offerta di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie della Società, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 3 marzo 2017 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 7 marzo 2017 (il "**Bilancio Consolidato**"). La relazione della Società di Revisione sopra menzionata è riportata nel successivo paragrafo 20.4 e deve essere letta congiuntamente al documento a cui si riferisce.

Il presente Capitolo non include i bilanci di esercizio dell'Emittente, con riferimento a ciascuna delle date sopra riportate, in quanto il contenuto di tali bilanci non evidenzia alcuna informazione aggiuntiva di rilievo rispetto a quelle riportate nel Bilancio Consolidato. Si precisa tuttavia che i bilanci di esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 24 del Prospetto), approvati dall'assemblea dei soci dell'Emittente rispettivamente in data 7 marzo 2017, 24 maggio 2016 e 26 maggio 2015, sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione la quale ha rilasciato le proprie relazioni di revisione senza rilievi rispettivamente in data 7 marzo 2017, 24 maggio 2016 e 25 maggio 2015. Tali relazioni non contengono rilievi o giudizi negativi, richiami di informativa ovvero impossibilità ad esprimere un giudizio da parte della Società di Revisione e sono riportate in Appendice al Prospetto.

20.2 Informazioni finanziarie del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
ATTIVO				
Attività non correnti				
Attività immateriali	8	913	692	42
Attività materiali	9	12.511	11.329	10.730
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	10	6.109	5.633	4.988
Altre partecipazioni	11	66	66	66
Attività finanziarie non correnti	12	4.525	4.472	4.110
Altri crediti e altre attività non correnti	13	240	339	390
Totale attività non correnti		24.364	22.531	20.326
Attività correnti				
Rimanenze	14	23.312	21.524	22.366
Crediti commerciali	15	18.830	18.769	15.026
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	6.232	2.110	9.791
Crediti per imposte sul reddito	23	3	-	-
Altri crediti e altre attività correnti	13	1.259	1.759	1.170
Totale attività correnti		49.636	44.162	48.353
TOTALE ATTIVO		74.000	66.693	68.679
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
Patrimonio Netto				
Capitale sociale		4.582	4.582	4.582
Riserve		21.484	16.284	10.503
Risultato dell'esercizio		9.670	9.099	5.520
Totale patrimonio netto	17	35.736	29.965	20.605
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	18	1.217	1.310	754
Benefici per i dipendenti	19	1.536	1.414	1.585
Passività finanziarie non correnti	20	13.460	9.092	9.199
Passività per imposte differite	21	183	217	272
Totale passività non correnti		16.396	12.033	11.810
Passività correnti				
Debiti commerciali	22	15.719	15.240	13.445
Debiti per imposte sul reddito	23	-	1.114	685
Passività finanziarie correnti	20	1.937	4.252	5.722
Altre passività correnti	24	4.212	4.089	16.412
Totale passività correnti		21.868	24.695	36.264
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		74.000	66.693	68.679

Conto economico consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Ricavi delle vendite	26	88.082	79.759	66.661
Altri ricavi e proventi	27	1.905	3.047	1.335
Totale ricavi		89.987	82.806	67.996
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	28	(53.650)	(48.320)	(39.816)
Costi per servizi	29	(9.081)	(7.705)	(7.192)
Costi per il personale	30	(12.783)	(11.254)	(10.995)
Altri costi operativi	31	(545)	(760)	(758)
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	32	1.788	790	527
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	33	(1.578)	(1.835)	(1.389)
Risultato operativo		14.138	13.722	8.373
Oneri finanziari netti	34	(576)	(830)	(251)
Risultato prima delle imposte		13.562	12.892	8.122
Imposte sul reddito	35	(3.892)	(3.793)	(2.602)
Risultato dell'esercizio		9.670	9.099	5.520
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>		<i>2,11</i>	<i>1,99</i>	<i>1,20</i>

Conto economico complessivo consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	9.670	9.099	5.520
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela	(116)	136	(98)
Effetto fiscale - Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela	29	(37)	27
Totale poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (B1)	(87)	99	(71)
Differenza da conversione per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(62)	162	195
Totale poste che saranno successivamente riclassificate nel conto economico (B2)	(62)	162	195
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	(149)	261	124
Totale utile complessivo dell'esercizio (A)+(B)	9.521	9.360	5.644

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2014	17	4.582	23.379	-	27.961
Operazioni con gli azionisti:					
Distribuzione di dividendi		-	(13.000)	-	(13.000)
Totale operazioni con gli azionisti		-	(13.000)	-	(13.000)
Risultato complessivo dell'esercizio:					
Risultato dell'esercizio		-	-	5.520	5.520
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale		-	(71)	-	(71)
Differenza da conversione per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	195	-	195
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	124	5.520	5.644
Saldo al 31 dicembre 2014	17	4.582	10.503	5.520	20.605
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente		-	5.520	(5.520)	-
Risultato complessivo dell'esercizio:					
Risultato dell'esercizio		-	-	9.099	9.099
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale		-	99	-	99
Differenza da conversione per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	162	-	162
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	261	9.099	9.360
Saldo al 31 dicembre 2015	17	4.582	16.284	9.099	29.965
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente		-	9.099	(9.099)	-
Operazioni con gli azionisti:					
Distribuzione di dividendi			(3.750)	-	(3.750)
Totale operazioni con gli azionisti		-	(3.750)	-	(3.750)
Risultato complessivo dell'esercizio:					
Risultato dell'esercizio		-	-	9.670	9.670
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale		-	(87)	-	(87)
Differenza da conversione per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	(62)	-	(62)
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	(149)	9.670	9.521
Saldo al 31 dicembre 2016	17	4.582	21.484	9.670	35.736

Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
ATTIVITÀ OPERATIVA				
Risultato prima delle imposte		13.562	12.892	8.122
<i>Rettifiche per:</i>				
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	8-9	1.305	1.003	902
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	15	52	58	394
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	18	221	774	93
Accantonamenti al fondo obsolescenza magazzino	14	153	195	-
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	32	(1.788)	(790)	(527)
Oneri finanziari netti	34	576	830	251
Differenze cambio nette		(300)	(181)	(34)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		13.781	14.781	9.201
Flusso di cassa generato assorbito dalla variazione del capitale circolante:		(1.009)	(306)	(6.053)
- Crediti commerciali e altre attività	13-15	655	(3.667)	(1.841)
- Rimanenze	14	(1.941)	647	(3.657)
- Debiti commerciali e altre passività	22-24	277	2.714	(555)
Imposte pagate		(4.719)	(3.714)	(2.158)
Oneri finanziari netti pagati		(325)	(628)	(287)
Utilizzo fondi		(497)	(936)	(216)
Differenze cambio nette realizzate		255	185	(22)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		7.486	9.382	465
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				
Investimenti netti in attività materiali e immateriali	8-9	(2.708)	(2.252)	(637)
Investimenti netti in partecipazioni	10	-	-	(587)
Dividendi incassati		1.250	312	-
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento (B)		(1.458)	(1.940)	(1.224)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
Accensione di mutui e finanziamenti	20	5.519	1.523	9.808
Rimborso di mutui e finanziamenti	20	(1.607)	(2.870)	(1.212)
Dividendi pagati		(3.750)	(13.000)	-
Altre variazioni di attività e passività finanziarie		(2.132)	(774)	(220)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)		(1.970)	(15.121)	8.376
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (A)+(B)+(C)				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	16	2.110	9.791	2.167
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide ed equivalenti espresse in valute estere		64	(2)	7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	16	6.232	2.110	9.791

Note esplicative

Di seguito sono riportate le note esplicative sostanzialmente estratte dal Bilancio Consolidato.

1. INFORMAZIONI GENERALI

INDEL B S.p.A. (di seguito “**INDEL B**”, la “**Società**” o la “**Capogruppo**”), è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Sant’Agata Feltria, Via Sarsinate 27, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e la sua controllata Condor B S.r.l. (congiuntamente il “**Gruppo**”) operano nel settore della refrigerazione mobile applicabile per i comparti “*Automotive*”, “*Leisure time*” e nel settore della refrigerazione nel comparto “*Hospitality*”. Il Gruppo è inoltre attivo nel settore della climatizzazione “da parcheggio” per veicoli industriali e nel settore delle “*Cooling Appliances*” che comprendono principalmente cantine per la conservazione del vino e piccoli frigoriferi per la conservazione del latte.

La Società, sino al 23 gennaio 2014, è stata controllata direttamente dalla società B Technology S.r.l., a sua volta interamente controllata dalla società B Holding S.p.A., ora B Holding S.r.l. in liquidazione (di seguito “**B Holding**”). Con decorrenza dal 24 gennaio 2014, l’intero pacchetto azionario della Società è stato ceduto dalla controllante B Technology S.r.l. alla nuova controllante AMP.FIN S.r.l.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Società, pari a Euro 4.582.000, è detenuto per il 100% da AMP.FIN S.r.l., con sede legale in Pesaro, viale Fratelli Rosselli 46, controllante ultima di INDEL B. Il capitale sociale di AMP.FIN S.r.l. è detenuto in quote paritetiche del 33,33% ciascuno da Annalisa, Massimo e Paolo Berloni (figli del Presidente del consiglio di amministrazione della Società).

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato.

2.1. Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in accordo con gli UE-IFRS, intendendosi per tali tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standard Interpretations Committee*” (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Si precisa che il bilancio consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rappresenta il primo bilancio consolidato dell’Emittente predisposto in accordo con gli UE-IFRS. In precedenza, la Società predisponeva i propri bilanci d’esercizio e consolidati in accordo con le norme applicabili in Italia e i Principi Contabili Italiani. Si è reso pertanto necessario effettuare un processo di transizione da tali principi contabili agli UE-IFRS in conformità a quanto disciplinato dall’IFRS 1 - Prima Adozione degli *International Financial*

Reporting Standards; a tale fine è stata identificata quale data di transizione agli UE-IFRS il 1° gennaio 2014 (la “**Data di Transizione**”). L’informativa relativa al processo di transizione richiesta dall’IFRS 1 è riportata nella successiva nota “Prima applicazione degli UE IFRS”.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il prospetto di conto economico consolidato è stato predisposto separatamente dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato dell’esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si sono evidenziati indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

2.2. Principi contabili di recente emanazione

I principi contabili e le modifiche emesse dallo IASB, non omologati dall'Unione Europea, o omologati ma non ancora applicabili al Bilancio Consolidato, sono riportati nella seguente tabella:

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 16 Leases</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	No	Non determinata
<i>Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 9 Financial Instruments</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers including amendments to IFRS 15</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2016.

Il Gruppo sta valutando gli effetti che l'applicazione di tali principi potrà avere sul proprio bilancio.

3. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio di esercizio della Società e delle società controllate, approvati dai Consigli d'Amministrazione delle singole società opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dalla Società. Si segnala che tutte le società del Gruppo chiudono il proprio esercizio al 31 dicembre. Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 sono dettagliate nel successivo paragrafo 4 "Area di consolidamento".

3.1. Società controllate

Le società controllate sono le imprese in cui il Gruppo è esposto, o ha diritto a partecipare alla variabilità dei relativi ritorni economici ed è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti della

partecipata in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche quelli potenziali immediatamente esercitabili o convertibili.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono assunti linea per linea, a partire dalla data in cui la Capogruppo ne assume il controllo diretto o indiretto (ossia per il tramite di una o più altre controllate) e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere, attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza, evidenziando le stesse separatamente in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico complessivo consolidato. In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value* (valore equo);
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico a utili (perdite) portate a nuovo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* (valore equo) alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

3.2. Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili e le perdite non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo.

3.3. Società collegate

Le società collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto. Generalmente si presume l'esistenza d'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- (i) il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Società e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- (ii) gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso in cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto del Gruppo;
- (iii) gli utili non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società e società controllate o società partecipate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.
- (iv) nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

3.4. *Joint venture*

Le *joint venture* sono imprese in cui il Gruppo esercita un controllo congiunto, basato sui diritti di voto esercitabili, conformemente ad accordi contrattuali, patti parasociali o allo statuto delle società.

Le partecipazioni in *joint venture* sono consolidate con il metodo del patrimonio netto, così come descritto alla precedente nota 3.3 "Società collegate", a partire dalla data in cui si verifica il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

3.5. Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico in cui esse operano (la "Valuta Funzionale"). Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro che è la Valuta Funzionale della Capogruppo.

Le regole di traduzione dei bilanci delle società, espressi in valuta diversa dall'Euro, sono le seguenti:

- (i) le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;

- (ii) i costi ed i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo;
- (iii) la “riserva di conversione” accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti d’apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo;
- (iv) l’avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* (valore equo) correlati all’acquisizione di un’entità estera sono trattati come attività e passività dell’entità estera e tradotti al cambio di fine periodo.

Nella seguente tabella sono riepilogati i tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società che hanno una valuta funzionale diversa dall’Euro.

Valuta	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 12 mesi
USD	1,0541	1,1069	1,0887	1,1095	1,2141	1,3285
RMB	7,3202	7,3522	7,0608	6,9733	7,5358	8,1857

4. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito si riporta l’elenco delle società incluse nell’area di consolidamento, con indicazione della metodologia di consolidamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2016 (in unità di valuta)	% di possesso		
				Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Società Capogruppo:						
INDEL B S.p.A.	Italia	EUR	4.582.000	-	-	-
Società controllate - consolidate col metodo integrale						
Condor B S.r.l.	Italia	EUR	728.000	100%	100%	100%
Società collegate e controllate congiuntamente - consolidate col metodo del patrimonio netto						
Indel Webasto Marine S.r.l. (*)	Italia	EUR	101.490	50%	50%	50%
Clima Motive S.r.l.	Italia	EUR	100.000	45%	45%	45%
Guangdong Indel B Enterprise Co. Ltd	Cina	RMB	30.929.752	40%	40%	40%

(*) Si precisa che la società Indel Webasto Marine S.r.l. detiene una partecipazione pari al 100% nella società Indel Webasto Marine Usa Inc.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 non sono intervenute variazioni nell’area di consolidamento del Gruppo.

Al 31 dicembre 2016 nessuna tra le società incluse nel perimetro di consolidamento opera in Paesi in iperinflazione.

5. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono indicati nei punti seguenti:

5.1. Attività non correnti

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Le attività immateriali sono ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile differisce da quella stimata in precedenza. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali, valida per tutti i periodi presentati, è riportata di seguito.

Categoria	Vita utile
Diritti di brevetto industriale	18 anni
Licenze e concessioni	3 anni

Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali laddove risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia dalla data in cui il risultato, generato dal progetto, è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo corrispondente alla vita utile stimata dei progetti di riferimento, pari a 5 anni.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Il valore d'iscrizione delle attività materiali è successivamente rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

Gli eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto e alla produzione di attività materiali sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale, quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le aliquote di ammortamento annuali utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento (%)
Fabbricati strumentali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Macchine operative e impianti automatici	15,5%
Attrezzature	25%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mezzi trasporto interni	20%
Autovetture	25%

La vita utile delle attività materiali e il valore residuo delle stesse sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

Le attività possedute mediante contratti di locazione (*leasing*) finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto se all'inizio del contratto è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata

nel bilancio tra le “Passività finanziarie”. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la categoria “Attività materiali”.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivvenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* (valore equo) ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Per le partecipazioni in società detenute con il controllo congiunto (*joint venture*) e quelle in società collegate, si veda quanto esposto nelle precedenti note 3.3 “Società collegate” e 3.4 “*Joint venture*”.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre società sono classificate tra i titoli disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value* (valore equo) imputando le variazioni dello stesso direttamente tra le riserve di patrimonio netto, ad eccezione delle perdite ritenute durevoli di valore (*impairment*) che vengono imputate a conto economico.

Qualora il *fair value* (valore equo) non possa essere misurato attendibilmente, in quanto tali partecipazioni non risultano quotate o trattate in mercati attivi, le stesse sono valutate al costo diminuito per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Altri crediti ed altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie non correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota

capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (c.d. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti *embedded*) sono misurati al *fair value*.

Lo IAS 39 definisce *embedded derivative* una componente di uno strumento ibrido che include anche un contratto primario non derivato. Lo strumento finanziario ibrido è costituito da uno strumento finanziario non derivato ospitante e da uno strumento derivato che ne altera le caratteristiche in modo tale che i flussi di cassa variano in modo simile a quello di uno strumento derivato indipendente. Un derivato incorporato provoca la modifica dei flussi di cassa di uno strumento finanziario in base alle variazioni dei tassi di interesse, di cambio o altre variabili. Ai fini della rilevazione contabile dello strumento derivato implicito è necessario, a determinate condizioni, scorporare lo stesso dal contratto che lo "ospita", procedendo quindi alla valutazione autonoma dello strumento derivato implicito al suo *fair value*.

Per quanto riguarda il Gruppo, tale tipologia di strumenti è presente con riferimento agli acquisti di beni che lo stesso effettua utilizzando una valuta diversa sia dall'Euro sia dalla valuta di riferimento del fornitore. In tal senso quindi si identifica uno strumento derivato implicito (contratto a termine di Euro contro la valuta utilizzata nella transazione) "ospitato" nel contratto di acquisto principale. Il *fair value* di tali strumenti derivati impliciti è iscritto all'interno della voce "Debiti commerciali", mentre la variazione del loro *fair value* è iscritta all'interno della voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti".

Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di copertura di determinati rischi finanziari sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* qualora la relazione tra lo strumento finanziario derivato e lo strumento oggetto di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

In tal caso, le metodologie di contabilizzazione risultano essere:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura.
- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la

porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto (tramite l'utilizzo delle altre componenti del conto economico complessivo); l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

5.2. Attività correnti

Rimanenze

Alla voce rimanenze sono classificate le materie prime e i materiali utilizzati nel processo di produzione, i prodotti semilavorati, i ricambi e i prodotti finiti.

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione. Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. L'importo della svalutazione, che viene calcolato sulla base delle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione della voce "Crediti commerciali".

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Altri crediti ed altre attività correnti

Gli altri crediti e le altre attività finanziarie correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Successivamente tali crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo dello stato patrimoniale

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sia soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 (c.d. “*pass through test*”);
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e sottoposti a un irrilevante rischio di variazione di valore. Le stesse sono valutate al *fair value* (valore equo) e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente bancario viene evidenziato tra le “Passività finanziarie correnti”.

Ai fini della rappresentazione dei flussi di cassa, in sede di compilazione del rendiconto finanziario, i debiti bancari a breve termine sono rappresentati tra i flussi di cassa delle attività di finanziamento, essendo gli stessi riconducibili principalmente ad anticipazioni bancarie e a prestiti bancari a breve termine.

5.3. Patrimonio Netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserva legale e altre riserve

La riserva legale deriva dalla destinazione di parte del risultato di esercizio della Società (il 5% ogni anno fintanto che la stessa non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale) ed è utilizzabile esclusivamente per copertura perdite. Le altre riserve includono le riserve di utili e di capitale a destinazione specifica, i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva, nonché la riserva generatasi in sede di prima applicazione degli IFRS.

5.4. Passività non correnti e correnti

Benefici per i dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di attualizzazione parametrato all'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ a ciascuna data di valutazione.

A partire dal 1° gennaio 2007 la c.d. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto e a partire da tale

data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Passività per imposte differite

Si veda quanto riportato alla successiva nota 5.8 "Altri principi contabili e criteri di valutazione significativi - Imposte".

Passività finanziarie correnti e non correnti, debiti commerciali e altre passività, debiti per imposte sul reddito

I debiti finanziari a breve e a lungo termine, i debiti commerciali e altri debiti e le altre passività a breve e a lungo termine sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (c.d. metodo del costo ammortizzato).

Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

La voce “Debiti per imposte sul reddito” include tutte quelle passività nei confronti dell’Amministrazione Finanziaria esigibili o compensabili finanziariamente a breve termine connesse alle imposte dirette. Le stesse passività, ma correlate alle imposte indirette, risultano classificate nella voce “Altre passività correnti”.

5.5. Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell’attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell’imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti. I ricavi sono contabilizzati come segue:

- (a) Vendite di prodotti: i ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi ai prodotti stessi, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce al cliente e presa in carico da parte dello stesso.
- (b) Prestazioni di servizi: i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono iscritti nel conto economico esclusivamente se è probabile che il Gruppo benefici dei flussi di cassa associati alla transazione.

Riconoscimento dei costi

I costi relativi all’acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono riconosciuti in base al criterio dell’interesse effettivo, come precisato dal paragrafo 9 dello IAS 39, a conto economico nel corso dell’esercizio nel quale sono maturati.

5.6. Risultato per azione

La Società determina il risultato per azione in base allo IAS 33 - Utile per azione.

(a) *Risultato per azione – base*

Il risultato per azione – base è calcolato dividendo il risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l’esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) *Risultato per azione – diluito*

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l’esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell’utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo

l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

5.7. Altri principi contabili e criteri di valutazione significativi

Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro

Il bilancio è presentato in Euro, valuta funzionale della Società e delle società del Gruppo. Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico. Si precisa che gli utili e le perdite su cambi realizzati con riferimento a transazioni commerciali sono classificati rispettivamente all'interno delle voci "Altri ricavi e proventi" e "Altri costi operativi".

Le attività e passività non monetarie in divisa estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Contributi pubblici

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento ottenuto da organismi pubblici ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a Conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti per imposte sul reddito". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e riferibili al periodo stesso. I crediti e i debiti per imposte correnti sono compensati se e solo se *i*) l'entità ha un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati; e *ii*) l'entità intende estinguere il residuo netto oppure realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in una operazione diversa da una aggregazione aziendale e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola entità legale se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", qualora passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se e solo se *i)* l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e *ii)* le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle riserve non distribuite iscritte nel patrimonio netto in società controllate, quando le tempistiche del rigiro di tali differenze temporanee sono sotto il controllo da parte del Gruppo ed è probabile che tali differenze non si riverseranno in un prevedibile lasso di tempo. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte e che risultano sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito, sono incluse nel conto economico alla voce "Altri costi operativi".

Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società partecipata.

Distribuzione dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

5.8. Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con INDEL B il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter

esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i dirigenti con responsabilità strategiche di INDEL B e di società da questa controllate e i loro stretti familiari. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi amministratori.

5.9. Uso di stime

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

- (i) Ammortamento delle attività materiali e immateriali: il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.
- (ii) Accantonamenti per costi di garanzia prodotti: il calcolo relativo agli accantonamenti per costi connessi ai servizi di garanzia è influenzato dalle stime effettuate dal *management* che risultano essere basate su dati storici. In determinate circostanze particolari, tali stime potrebbero pertanto non riflettere eventi prospettici che si discostassero in modo significativo da quanto avvenuto in passato.
- (iii) Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- (iv) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso

in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

- (v) Recupero imposte anticipate: le attività per imposte anticipate sono iscritte con riferimento a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. Qualora in futuro si dovesse rilevare che il Gruppo non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.
- (vi) Valutazione degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

6. TIPOLOGIA E PROCEDURE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo è esposta a una serie di rischi finanziari che possono influenzare la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari.

Di seguito sono esposte le principali tipologie di tali rischi:

- rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e alle variazioni di prezzo di taluni materiali utilizzati per la fornitura dei prodotti;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi;
- rischio di liquidità, derivante dall'incapacità del Gruppo di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

La gestione operativa dei suddetti rischi è suddivisa tra le diverse unità organizzative cui le singole tipologie di rischio competono funzionalmente.

Inoltre, i principali rischi finanziari vengono riportati e discussi a livello di Capogruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle

fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società incluse nel perimetro di consolidamento sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo è esposto nel triennio in esame è il rapporto Euro/Dollaro Statunitense (USD), con riferimento prevalentemente alle disponibilità liquide detenute in USD e agli acquisti e alle vendite effettuate in USD.

Con riferimento al rischio di cambio, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un apprezzamento/deprezzamento dell'Euro pari al 10% contro il Dollaro Statunitense, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i crediti commerciali e i debiti commerciali al termine di ciascun esercizio.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile e sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale USD	
Analisi di sensitività	-10%	+10%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	227	(186)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	119	(97)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(26)	21

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto; il segno meno percentuale un apprezzamento, il segno più percentuale un deprezzamento del dollaro.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile, che espongono il Gruppo a un rischio di "cash flow" originato dalla volatilità dei tassi.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è principalmente originato dai mutui e dai finanziamenti bancari in essere.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio di *fair value* (valore equo) in relazione alle variazioni del *fair value* (valore equo) del debito connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento.

In considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e quindi delle relative aspettative in termini inflazionistici, che, nel corso del triennio 2014-2016, non facevano presagire come probabile un tendenziale aumento dei saggi di interesse, la strategia del Gruppo nel corso del triennio considerato è stata orientata principalmente al ricorso all'indebitamento finanziario a tasso variabile, al fine di limitare il rischio di *fair value* connesso a un indebitamento a tasso fisso.

Si precisa che il Gruppo non utilizza strumenti derivati su tassi di interesse ("*Interest Rate Swaps*") ai fini di copertura del rischio di tasso di interesse.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 *bps* rispetto a quelli effettivamente rilevati nel triennio in esame, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i mutui e i finanziamenti a breve e medio/lungo termine.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile, al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	-50 <i>bps</i>	+50 <i>bps</i>	-50 <i>bps</i>	+50 <i>bps</i>
Analisi di sensitività				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	17	(17)	17	(17)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	9	(9)	9	(9)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(3)	3	(3)	3

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Rischio di prezzo

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate quali, in particolare, i metalli e le materie plastiche. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Con riferimento agli acquisti effettuati dal Gruppo sul mercato cinese e denominati in USD o in Euro, il Gruppo risulta inoltre esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con la valuta locale; il prezzo dei prodotti acquistati in USD o Euro, secondo pratiche commerciali d'uso sul mercato cinese, può infatti variare sulla base dell'andamento del tasso di cambio della valuta locale (Renminbi) nei confronti del dollaro statunitense e dell'Euro rispettivamente.

Il Gruppo attua una strategia di riduzione del rischio di incremento dei prezzi delle merci o delle materie prime attraverso, da un lato, la stipula di contratti di fornitura a prezzi bloccati e, dall'altro, la rinegoziazione contrattuale dei prezzi praticati ai clienti *After Market* (rivenditori e installatori *Automotive* e clienti del settore *Hospitality* e *Leisure time*) mentre la componente OEM dei ricavi evidenzia una maggiore rigidità delle condizioni contrattuali di prezzo.

Il Gruppo è stato in grado di reperire e acquistare materie prime e semilavorati in misura adeguata a sostenere le proprie necessità e a mantenere i propri *standard* qualitativi. Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 il Gruppo non ha adottato forme di copertura del rischio di volatilità dei costi delle materie prime.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio che il Gruppo soffra una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Con riferimento al rischio della controparte, le disponibilità liquide sono detenute presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie, mentre il rischio connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è

monitorato dal *management* del Gruppo con l'obiettivo di minimizzare il rischio di controparte che è essenzialmente legato alle dilazioni di pagamento concesse in relazione alle attività di vendita di prodotti e servizi, sulla base di informazioni storiche sui tassi di insolvenza delle controparti stesse. Nello specifico, le strategie di gestione di tale rischio si sostanziano nella selezione della propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, nell'utilizzo di procedure interne per la valutazione del merito creditizio della stessa, e in parte nell'assicurazione dei propri crediti e nell'utilizzo di lettere di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

L'incidenza dei primi 10 clienti sul totale dei "Crediti commerciali" del Gruppo al 31 dicembre 2016 è pari al 66% (67% al 31 dicembre 2015 e 66% al 31 dicembre 2014).

La seguente tabella illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Composizione credito per scadenza				
	Al 31 dicembre 2016	A scadere	Scaduti entro 90 giorni	Scaduti tra 90 e 180 giorni	Scaduti oltre i 180 giorni
Crediti commerciali non svalutati (a)	18.830	18.242	460	-	128
<i>Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo</i>	201	-	150	47	4
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(201)	-	(150)	(47)	(4)
Crediti commerciali svalutati (b)	-	-	-	-	-
Totale (a+b)	18.830	18.242	460	-	128

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Composizione credito per scadenza				
	Al 31 dicembre 2015	A scadere	Scaduti entro 90 giorni	Scaduti tra 90 e 180 giorni	Scaduti oltre i 180 giorni
Crediti commerciali non svalutati (a)	18.769	17.051	1.527	63	128
<i>Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo</i>	308	-	-	-	308
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(308)	-	-	-	(308)
Crediti commerciali svalutati (b)	-	-	-	-	-
Totale (a+b)	18.769	17.051	1.527	63	128

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Composizione credito per scadenza				
	Al 31 dicembre 2014	A scadere	Scaduti entro 90 giorni	Scaduti tra 90 e 180 giorni	Scaduti oltre i 180 giorni
Crediti commerciali non svalutati (a)	15.026	13.130	1.857	39	-
<i>Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo</i>	908	-	-	12	896
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(908)	-	-	(12)	(896)
Crediti commerciali svalutati (b)	-	-	-	-	-
Totale (a+b)	15.026	13.130	1.857	39	-

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità o rischio di finanziamento, si intende il rischio che il Gruppo possa incontrare difficoltà nel reperimento di fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. Le seguenti tabelle riepilogano le linee di credito al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, con l'indicazione dell'importo accordato, dell'importo utilizzato e del relativo importo disponibile:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016		
	Linee di credito		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Credito Valtellinese S.p.A.	200	-	200
Riminibanca S.C.	100	-	100
BPER Banca S.p.A.	40	-	40
Conti correnti	340	-	340

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016		
	Altre disponibilità		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Riminibanca S.C.	1.600	-	1.600
Cariparma S.p.A.	1.500	-	1.500
BPER Banca S.p.A.	550	-	550
Credito Valtellinese S.p.A.	2.000	-	2.000
Nuova Banca delle Marche S.p.A.	50	-	50
Anticipi su fatture salvo buon fine	5.700	-	5.700
Factoring	-	-	-
Totale	5.700	-	5.700

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015		
	Linee di credito		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Carifano S.p.A.	200	-	200
Riminibanca S.C.	100	-	100
BPER Banca S.p.A.	40	-	40
Conti correnti	340	-	340

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015		
	Altre disponibilità		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Riminibanca S.C.	1.600	308	1.292
Cariparma S.p.A.	2.000	1.201	799
BPER Banca S.p.A.	550	81	469
Carifano S.p.A.	2.000	-	2.000
UniCredit S.p.A.	-	-	-
Nuova Banca delle Marche S.p.A.	50	-	50
Anticipi su fatture salvo buon fine	6.200	1.590	4.610
Banca IFIS S.p.A.	3.000	806	2.194
Factoring	3.000	806	2.194
Totale	9.200	2.396	6.804

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014		
	Linee di credito		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Carifano S.p.A.	200	-	200
Riminibanca S.C.	100	-	100
BPER Banca S.p.A.	40	-	40
Conti correnti	340	-	340

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014		
	Altre disponibilità		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Riminibanca S.C.	1.600	441	1.159
Cariparma S.p.A.	1.500	1.406	94
BPER Banca S.p.A.	300	71	229
Carifano S.p.A.	2.000	-	2.000
UniCredit S.p.A.	800	-	800
Nuova Banca delle Marche S.p.A.	50	-	50
Anticipi su fatture salvo buon fine	6.250	1.918	4.332
Banca IFIS S.p.A.	3.000	730	2.270
Factoring	3.000	730	2.270
Totale	9.250	2.648	6.602

Le seguenti tabelle includono un'analisi per scadenza delle passività. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni. Gli importi presentati nelle tabelle sono quelli contrattuali non attualizzati. La tabella non riporta gli esborsi connessi ai debiti tributari che verranno versati all'erario sulla base delle scadenze previste dalla normativa vigente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2016	Esborsi previsti			Totale
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie	15.397	2.335	12.641	2.950	17.926
Debiti commerciali	15.719	15.719	-	-	15.719
Altre passività	4.212	4.212	-	-	4.212

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2015	Esborsi previsti			Totale
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie	13.344	4.690	7.835	3.332	15.857
Debiti commerciali	15.240	15.240	-	-	15.240
Altre passività	4.089	4.089	-	-	4.089

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2014	Esborsi previsti			Totale
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie	14.921	6.411	7.994	3.529	17.934
Debiti commerciali	13.445	13.445	-	-	13.445
Altre passività	16.412	16.412	-	-	16.412

Gestione del rischio di capitale

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del *Gearing Ratio* definito come il rapporto tra (i) l'Indebitamento Finanziario Netto (come di seguito definito) e (ii) la somma del patrimonio netto consolidato e dell'Indebitamento Finanziario Netto.

La seguente tabella illustra il *Gearing Ratio* al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Indebitamento Finanziario Netto (A)	9.165	11.234	5.130
Patrimonio netto (B)	35.736	29.965	20.605
Capitale totale (-C)=(A)+(B)	44.901	41.199	25.735
<i>Gearing ratio (A)/(-C)</i>	20,4%	27,3%	19,9%

Ai fini della modalità di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto, si rinvia alla nota 25 "Indebitamento Finanziario Netto".

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel Bilancio Consolidato.

Al 31 dicembre 2016				
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITÀ CORRENTI				
Crediti commerciali	-	18.830	-	18.830
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	6.232	-	6.232
Altri crediti e altre attività correnti	-	1.259	-	1.259
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività finanziarie non correnti	-	4.525	-	4.525
Altri crediti e altre attività non correnti	-	240	-	240
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	145	-	15.574	15.719
Passività finanziarie correnti	-	-	1.937	1.937
Altre passività correnti	-	-	4.212	4.212
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	-	-	13.460	13.460

Al 31 dicembre 2015					
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITÀ CORRENTI					
Crediti commerciali	-	18.769	-	-	18.769
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	2.110	-	-	2.110
Altri crediti e altre attività correnti	-	1.759	-	-	1.759
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività finanziarie non correnti	-	4.472	-	-	4.472
Altri crediti e altre attività non correnti	-	339	-	-	339
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	(11)	-	-	15.251	15.240
Passività finanziarie correnti	-	-	-	4.252	4.252
Altre passività correnti	-	-	-	4.089	4.089
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	9.092	9.092

Al 31 dicembre 2014					
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITÀ CORRENTI					
Crediti commerciali	-	15.026	-	-	15.026
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	9.791	-	-	9.791
Altri crediti e altre attività correnti	-	1.170	-	-	1.170
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività finanziarie non correnti	-	4.110	-	-	4.110
Altri crediti e altre attività non correnti	-	390	-	-	390
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	42	-	-	13.403	13.445
Passività finanziarie correnti	-	-	-	5.722	5.722
Altre passività correnti	-	-	-	16.412	16.412
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	9.199	9.199

Fair value (valore equo)

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* (valori equi) determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:
 - ✓ il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
 - ✓ la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- Livello 2: *Fair value* (valori equi) determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli *input* per questo livello comprendono:
 - ✓ prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
 - ✓ prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
 - ✓ dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, a titolo esemplificativo, tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite e *spread* creditizi;
 - ✓ *input* corroborati dal mercato.
- Livello 3: *Fair value* (valori equi) determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sulla base del livello che riflette gli input utilizzati nella determinazione del *fair value*:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati <i>embedded</i>	-	(145)	-

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati <i>embedded</i>	-	11	-

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati <i>embedded</i>	-	(42)	-

7. INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INDEL B il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

Il Gruppo ha identificato un solo settore operativo. In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 non si rilevano inoltre fenomeni di concentrazione di ricavi dei singoli clienti superiori al 10%.

8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
Valori netti al 1° gennaio 2014	-	18	46	13	77
Costo Storico al 1° gennaio 2014	-	36	557	13	606
Investimenti	-	-	15	-	15
Dismissioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Costo Storico al 31 dicembre 2014	-	36	572	13	621
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2014	-	(17)	(513)	-	(530)
Ammortamenti	-	(1)	(48)	-	(49)
Dismissioni	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2014	-	(18)	(561)	-	(579)
Valori netti al 31 dicembre 2014	-	18	11	13	42
Costo Storico al 1° gennaio 2015	-	36	572	13	621
Investimenti	799	-	29	-	828
Dismissioni	-	-	(95)	-	(95)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Costo Storico al 31 dicembre 2015	799	36	506	13	1.354
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2015	-	(18)	(561)	-	(579)
Ammortamenti	(160)	(1)	(16)	-	(177)
Dismissioni	-	-	94	-	94
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2015	(160)	(19)	(483)	-	(662)
Valori netti al 31 dicembre 2015	639	17	23	13	692
Costo Storico al 1° gennaio 2016	799	36	506	13	1.354
Investimenti	380	-	138	-	518
Dismissioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Costo Storico al 31 dicembre 2016	1.179	36	644	13	1.872
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2016	(160)	(19)	(483)	-	(662)
Ammortamenti	(236)	(1)	(60)	-	(297)
Dismissioni	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2016	(396)	(20)	(543)	-	(959)
Valori netti al 31 dicembre 2016	783	16	101	13	913

Di seguito è riportata una breve analisi dei principali investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo in ciascuno dei suddetti esercizi.

Gli investimenti dell'esercizio 2016, pari complessivamente a Euro 518 migliaia, sono principalmente relativi a:

- costi di sviluppo, per un importo pari a Euro 380 migliaia, con riferimento a specifici progetti che hanno riguardato i) lo sviluppo di frigoriferi e fabbricatori di ghiaccio per il mercato "Leisure Time"; ii) lo sviluppo di frigoriferi per la conservazione del latte e cantine per il mercato "Cooling Appliances"; iii) lo sviluppo di nuovi frigoriferi per il mercato "Automotive"; e iv) lo sviluppo di frigoriferi e cantine per il mercato "Hospitality";

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, per un importo pari a Euro 138 migliaia, con riferimento all'acquisto di licenze *software* per applicativi gestionali e all'implementazione di un nuovo sistema di Business Intelligence.

Gli investimenti dell'esercizio 2015, pari complessivamente a Euro 828 migliaia, sono principalmente relativi a:

- costi di sviluppo, per un importo pari a Euro 799 migliaia, con riferimento a specifici progetti che hanno riguardato i) lo sviluppo di un nuovo sistema combinato di frigo-congelatore ad alte prestazioni e peso ridotto; ii) lo sviluppo di un innovativo frigorifero utilizzato per il mantenimento della temperatura ottimale del latte per macchine da caffè professionali; e iii) lo sviluppo di un apparecchio multifunzionale che combina le funzioni di *freezer*, frigorifero e riscaldatore destinato alle grandi catene di supermercati per la conservazione di prodotti alimentari;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, per un importo pari a Euro 29 migliaia, con riferimento all'acquisto di licenze *software* principalmente relative ad applicativi per la progettazione in 3D e ad altri programmi gestionali.

Gli investimenti dell'esercizio 2014, pari complessivamente a Euro 15 migliaia, sono principalmente relativi all'acquisto di licenze *software* per applicativi per la progettazione in 3D.

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 le attività immateriali non risultano gravate da vincoli o garanzie né sono stati rilevati indicatori di riduzione del valore delle attività immateriali. Nessun *impairment test* si è reso, pertanto, necessario.

9. ATTIVITÀ MATERIALI

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati e migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Valori netti al 1° gennaio 2014	971	8.282	1.396	134	173	4	10.960
Costo Storico al 1° gennaio 2014	971	9.329	7.797	990	1.346	4	20.437
Investimenti	-	28	383	87	125	16	639
Dismissioni	-	-	(12)	(2)	(265)	(4)	(283)
Costo Storico al 31 dicembre 2014	971	9.357	8.168	1.075	1.206	16	20.793
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2014	-	(1.047)	(6.401)	(856)	(1.173)	-	(9.477)
Ammortamenti	-	(323)	(398)	(61)	(71)	-	(853)
Dismissioni	-	-	7	2	258	-	267
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2014	-	(1.370)	(6.792)	(915)	(986)	-	(10.063)
Valori netti al 31 dicembre 2014	971	7.987	1.376	160	220	16	10.730
Costo Storico al 1° gennaio 2015	971	9.357	8.168	1.075	1.206	16	20.793
Investimenti	56	285	859	102	89	38	1.429
Dismissioni	-	-	-	(4)	(39)	-	(43)
Costo Storico al 31 dicembre 2015	1.027	9.642	9.027	1.173	1.256	54	22.179
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2015	-	(1.370)	(6.792)	(915)	(986)	-	(10.063)
Ammortamenti	-	(261)	(402)	(75)	(88)	-	(826)
Dismissioni	-	-	-	1	38	-	39
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2015	-	(1.631)	(7.194)	(989)	(1.036)	-	(10.850)
Valori netti al 31 dicembre 2015	1.027	8.011	1.833	184	220	54	11.329
Costo Storico al 1° gennaio 2016	1.027	9.642	9.027	1.173	1.256	54	22.179
Investimenti	-	526	1.333	128	231	19	2.237
Dismissioni	-	-	(140)	(24)	(88)	(4)	(256)
Costo Storico al 31 dicembre 2016	1.027	10.168	10.220	1.277	1.399	69	24.160
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2016	-	(1.631)	(7.194)	(989)	(1.036)	-	(10.850)
Ammortamenti	-	(348)	(463)	(90)	(107)	-	(1.008)
Dismissioni	-	-	140	7	62	-	209
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2016	-	(1.979)	(7.517)	(1.072)	(1.081)	-	(11.649)
Valori netti al 31 dicembre 2016	1.027	8.189	2.703	205	318	69	12.511

Di seguito è riportata una breve analisi dei principali investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo in ciascuno dei suddetti esercizi.

Gli investimenti dell'esercizio 2016, pari complessivamente a Euro 2.237 migliaia, sono principalmente relativi a:

- fabbricati e migliorie su beni di terzi, per un importo pari a Euro 526 migliaia, con riferimento alla costruzione di un nuovo stabilimento produttivo sito in Sant'Agata Feltria e all'installazione di dispositivi di sicurezza anticaduta sul tetto dei fabbricati di proprietà di terzi in Sant'Agata Feltria;
- impianti e macchinari, per un importo pari a Euro 1.333 migliaia, con riferimento principalmente i) all'acquisto di un macchinario per il taglio di lamiera; ii) all'acquisto di due macchine per lo stampaggio della plastica (termoformatrici); iii) all'acquisto di stampi e di macchinari per le linee di assemblaggio e il reparto schiumatura; iv) a migliorie apportate agli impianti generici (elettrico, aria compressa, idrico e di riscaldamento); e v) all'acquisto di una cella termostatica per il collaudo dei frigoriferi nella linea di assemblaggio;
- attrezzature industriali e commerciali, per un importo pari a Euro 128 migliaia, con riferimento principalmente i) all'acquisto di attrezzature per il magazzino e precisamente macchine per l'imballaggio, bilance e gru idrauliche; ii) all'acquisto di piattaforme per sollevamento pesi per le postazioni di lavoro; e iii) all'acquisto di attrezzature per il laboratorio e attrezzature varie per le linee di montaggio quali avvitatori e distributori da banco;
- altri beni, per un importo pari a Euro 231 migliaia, con riferimento all'acquisto di mezzi per il trasporto interno a servizio del magazzino, di auto aziendali e di macchine d'ufficio elettroniche.

Gli investimenti dell'esercizio 2015, pari complessivamente a Euro 1.429 migliaia, sono principalmente relativi a:

- terreni, per un importo pari a Euro 56 migliaia, con riferimento all'acquisto di un'area edificabile nel Comune di Sant'Agata Feltria;
- fabbricati e migliorie su beni di terzi, per un importo pari a Euro 285 migliaia, con riferimento al completamento della costruzione di un immobile strumentale a uso accessorio al sito produttivo di Sant'Agata Feltria;
- impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali, per un importo complessivo pari a Euro 961 migliaia, con riferimento principalmente i) all'implementazione di una linea di montaggio innovativa per la produzione e il collaudo di un frigorifero destinato al mercato *Automotive*; ii) all'aggiornamento di linee produttive preesistenti tramite l'implementazione di nuovi apparecchi per la rilevazione delle perdite di gas refrigeranti (c.d. cercafughe), di un nuovo sistema per il collaudo finale dei prodotti e di stampi e attrezzature varie; e iii) all'aggiornamento del laboratorio tramite l'acquisto di una nuova camera climatica di collaudo e aggiornamento delle camere climatiche preesistenti;
- altri beni, per un importo pari a Euro 89 migliaia, con riferimento all'acquisto di mobili, arredi e macchine d'ufficio elettroniche.

Gli investimenti dell'esercizio 2014, pari complessivamente a Euro 639 migliaia, sono principalmente relativi a:

- impianti e macchinari, per un importo pari a Euro 383 migliaia, con riferimento principalmente all'acquisto di nuovi macchinari per la "schiumatura", l'imballo e l'aggiornamento linee di montaggio preesistenti;
- altri beni, per un importo pari a Euro 125 migliaia, con riferimento all'acquisto di autovetture destinate prevalentemente al personale tecnico e commerciale e, in misura minore, all'acquisto di mobili, arredi e macchine d'ufficio elettroniche.

Si segnala che il patrimonio immobiliare di proprietà del Gruppo al 1 gennaio 2014 è stato oggetto di perizia rilasciata da Duff&Phelps in data 4 novembre 2016 ai fini della determinazione del *fair value* dello stesso in relazione alla transizione del Gruppo agli UE-IFRS con esclusione del terreno in Località Ronchi acquistato nel mese di settembre 2015 e del fabbricato che è stato realizzato e completato nel 2016 su tale terreno in quanto questi ultimi non erano parte del patrimonio immobiliare del Gruppo al 1 gennaio 2014, data a cui la perizia si riferisce.

I terreni di proprietà del Gruppo sono complessivamente pari a Euro 1.027 migliaia al 31 dicembre 2016 e 2015 ed Euro 971 migliaia al 31 dicembre 2014. I terreni che erano di proprietà del Gruppo alla Data di Transizione (1 gennaio 2014) sono stati oggetto di perizia in base alla quale il relativo valore al 1 gennaio 2014 era pari a Euro 971 migliaia. La differenza tra tale valore e il valore contabile dei terreni al 31 dicembre 2016 è principalmente riconducibile al citato acquisto di un'area edificabile nel Comune di Sant'Agata Feltria per un importo pari a Euro 53 migliaia avvenuto nel corso dell'esercizio 2015.

La voce "Fabbricati e migliorie su beni di terzi" include fabbricati di proprietà del Gruppo per complessivi Euro 4.407 migliaia al 31 dicembre 2016, oltre a beni in locazione in forza di contratti di leasing finanziario pari a Euro 3.496 migliaia e migliorie su beni di terzi pari a Euro 286 migliaia. I fabbricati che erano di proprietà del Gruppo alla Data di Transizione (1 gennaio 2014) sono stati oggetto di perizia in base alla quale il relativo valore al 1 gennaio 2014 era pari a Euro 4.381 migliaia. La differenza tra tale valore e il valore contabile dei fabbricati di proprietà al 31 dicembre 2016 è riconducibile (i) agli incrementi per la realizzazione di un fabbricato nel 2016 pari a Euro 509 migliaia e (ii) alla riduzione di valore dovuta all'effetto degli ammortamenti registrati nel corso degli esercizi 2014, 2015 e 2016 complessivamente pari a Euro 483 migliaia.

Si precisa inoltre che, a garanzia del puntuale e integrale adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal finanziamento sottoscritto con GE Capital Interbanca S.p.A. in data 11 dicembre 2014 (come meglio descritto nella nota 20 "Passività finanziarie"), il Gruppo ha concesso ipoteca volontaria di primo grado per complessivi Euro 18 milioni gravanti sugli immobili di proprietà del Gruppo così come descritti al Capitolo 8, Paragrafo 8.1 della Sezione Prima del Prospetto.

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 non sono stati rilevati indicatori di riduzione del valore delle attività materiali. Nessun *impairment test* si è reso, pertanto, necessario.

10. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società a controllo congiunto	Società collegate	Totale
Valori al 1° gennaio 2014	2.532	1.147	3.679
Investimenti	-	587	587
Dividendi	-	-	-
Risultato netto	690	(163)	527
Differenze cambio da conversione	23	172	195
Valori al 31 dicembre 2014	3.245	1.743	4.988
Investimenti	-	-	-
Dividendi	(307)	-	(307)
Risultato netto	727	63	790
Differenze cambio da conversione	(11)	173	162
Valori al 31 dicembre 2015	3.654	1.979	5.633
Investimenti	-	-	-
Dividendi	(1.250)	-	(1.250)
Risultato netto	1.032	756	1.788
Differenze cambio da conversione	21	(83)	(62)
Valori al 31 dicembre 2016	3.457	2.652	6.109

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 la categoria “Società a controllo congiunto” è riferibile alla partecipazione del 45% detenuta nella società Clima Motive S.r.l. (di seguito “**Clima Motive**”) e alla partecipazione del 50% detenuta nella società Indel Webasto Marine S.r.l. (di seguito “**Indel Webasto Marine**”)

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 la categoria “Società collegate” è riferibile alla partecipazione del 40% detenuta nella società Guangdong Indel B Enterprise Co. Ltd (di seguito “**Guangdong IndelB China**”). Si precisa che nel corso dell’esercizio 2014 il Gruppo ha acquisito un’ulteriore quota di Guangdong IndelB China incrementando la partecipazione dal 33,61% al 40,0%.

Le seguenti tabelle riepilogano le principali informazioni finanziarie delle società a controllo congiunto e delle società collegate, come risultanti dai rispettivi bilanci e rettifiche per riflettere gli aggiustamenti effettuati dal Gruppo per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto:

(i) Indel Webasto Marine (bilancio consolidato)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Indel Webasto Marine (bilancio consolidato)		
	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale attività	8.258	9.237	7.463
Totale passività	2.187	2.283	1.741
Totale patrimonio netto	6.071	6.954	5.722
Riconciliazione del patrimonio netto:			
Patrimonio netto iniziale al 1 gennaio	6.954	5.722	4.583
Risultato dell'esercizio	1.575	1.254	1.075
Altre componenti del conto economico complessivo	42	(22)	64
Dividendi distribuiti	(2.500)	-	-
Patrimonio netto finale al 31 dicembre	6.071	6.954	5.722

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Indel Webasto Marine (bilancio consolidato)		
	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Totale ricavi	16.236	14.384	11.524
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(137)	(142)	(205)
Oneri finanziari netti	(33)	(35)	30
Imposte sul reddito	(881)	(777)	(500)
Risultato dell'esercizio	1.575	1.254	1.075
Altre componenti del conto economico complessivo	42	(22)	64
Totale utile complessivo dell'esercizio	1.617	1.232	1.139
Dividendi distribuiti a INDEL B	1.250	-	-

(ii) Guangdong Indel B China

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Guangdong IndelB China		
	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale attività	22.157	19.395	17.419
Totale passività	15.531	14.450	13.064
Totale patrimonio netto	6.627	4.945	4.355
Riconciliazione del patrimonio netto:			
Patrimonio netto iniziale al 1 gennaio	4.945	4.355	3.411
Risultato dell'esercizio	1.892	158	529
Altre componenti del conto economico complessivo	(209)	432	415
Dividendi distribuiti	-	-	-
Patrimonio netto finale al 31 dicembre	6.627	4.945	4.355

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Guangdong IndelB China		
	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Totale ricavi	26.429	20.234	18.044
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(272)	(327)	(286)
Oneri finanziari netti	441	35	(73)
Imposte sul reddito	(339)	(99)	(96)
Risultato dell'esercizio	1.892	158	529
Altre componenti del conto economico complessivo	(209)	432	415
Totale utile complessivo dell'esercizio	1.683	589	944
Dividendi distribuiti a INDEL B	-	-	-

(iii) Clima Motive

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Clima Motive		
	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale attività	1.710	471	1.343
Totale passività	775	78	490
Totale patrimonio netto	935	393	853
Riconciliazione del patrimonio netto:			
Patrimonio netto iniziale al 1 gennaio	394	853	512
Risultato dell'esercizio	542	222	340
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	(681)	-
Patrimonio netto finale al 31 dicembre	936	394	853

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Clima Motive		
	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Totale ricavi	1.842	1.195	1.500
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(34)	(34)	(36)
Oneri finanziari netti	2	3	2
Imposte sul reddito	(242)	(100)	(148)
Risultato dell'esercizio	542	222	340
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-
Totale utile complessivo dell'esercizio	542	222	340
Dividendi distribuiti a INDEL B	-	307	-

11. ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce, pari a Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2015 e 2014), si riferisce principalmente al valore della partecipazione del 3,5% detenuta nella società Bartech System Int USA. Al 31 dicembre 2016 tale voce include anche la partecipazione del 40% detenuta nella società Indel B (Hong Kong) Co. Limited, acquistata in data 21 luglio 2016 e successivamente ceduta a terzi in data 5 gennaio 2017.

12. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2016, tale voce, pari a Euro 4.525 migliaia, include:

- il credito verso la società controllante AMP.FIN S.r.l., sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 4 dicembre 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della ex controllante B Holding, per un importo pari a Euro 4.209 migliaia. Tale credito è garantito dal pegno in favore di INDEL B, sulle quote sociali detenute dalla B Holding nella società B Technology S.r.l., fino a totale estinzione della somma oggetto di cessione. Tale credito è fruttifero di interessi e sarà rimborsato entro e non oltre il 30 giugno 2018. A riguardo si segnala che, in data 24 gennaio 2017, AMP.FIN S.r.l. ha sottoscritto un impegno nei confronti della Società in base al quale - qualora il processo di Quotazione di quest'ultima venga positivamente concluso - i proventi derivanti dalla contestuale vendita di azioni della Società di proprietà di AMP.FIN S.r.l. vengano prioritariamente destinati al rimborso del credito in oggetto, impegnandosi altresì ad effettuare tale rimborso alla Data di Avvio delle Negoziazioni e comunque entro e non oltre i cinque giorni successivi;
- il credito verso la società B Technology S.r.l., per un importo pari a Euro 316 migliaia, sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 15 luglio 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della società Easy Business Consulting S.r.l. Tale credito sarà rimborsato entro e non oltre il 30 giugno 2018.

Al 31 dicembre 2015, tale voce, pari a Euro 4.472 migliaia, include:

- il credito verso la società controllante AMP.FIN S.r.l., sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 4 dicembre 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della ex controllante B Holding, per un importo pari a Euro 4.126 migliaia. Tale credito è fruttifero di interessi;

- il credito per un finanziamento concesso alla società controllante AMP.FIN S.r.l. per un importo pari a Euro 30 migliaia; e
- il credito verso la società B Technology S.r.l., per un importo pari a Euro 316 migliaia, sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 15 luglio 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della società Easy Business Consulting S.r.l.

Al 31 dicembre 2014, tale voce, pari a Euro 4.110 migliaia, include:

- il credito vantato nei confronti della ex controllante B Holding, per un importo pari a Euro 4.080 migliaia, successivamente ceduto, in data 4 dicembre 2015, alla società AMP.FIN S.r.l. Tale credito è garantito dal pegno in favore di INDEL B, sulle quote sociali detenute dalla B Holding nella società B Technology S.r.l., fino a totale estinzione della somma oggetto di cessione. Tale credito è fruttifero di interessi;
- il credito per un finanziamento concesso alla società controllante AMP.FIN S.r.l. per un importo pari a Euro 30 migliaia.

13. ALTRI CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Crediti per consolidato fiscale	204	258	307
Crediti verso istituti di previdenza sociale	-	42	42
Ratei e risconti attivi	24	27	30
Altre attività non correnti	12	12	11
Totale altri crediti e altre attività non correnti	240	339	390
Crediti tributari	1.075	1.580	996
Crediti verso istituti di previdenza sociale	4	47	34
Crediti per consolidato fiscale	61	-	-
Ratei e risconti attivi	46	55	64
Altri attività correnti	73	77	76
Totale altri crediti e altre attività correnti	1.259	1.759	1.170

La voce “Crediti per consolidato fiscale” si riferisce principalmente a un credito vantato nei confronti della società B Holding a seguito dell’istanza di rimborso IRES presentata da quest’ultima, in qualità di società consolidante nell’ambito del Consolidato fiscale nazionale in essere fino all’esercizio 2013, con riferimento alle spese per il personale dipendente e assimilato. Si precisa che al 31 dicembre 2016 è stata riclassificata una quota di tale credito, pari a Euro 61 migliaia, tra le attività correnti, in quanto incassata nel mese di gennaio 2017.

La voce “Crediti tributari” si riferisce principalmente ai crediti per IVA. Al 31 dicembre 2016 e 2015, tale voce include anche un credito d’imposta pari rispettivamente a Euro 76 migliaia ed Euro 238 migliaia, maturato a fronte di attività di ricerca e sviluppo realizzate rispettivamente nel corso del 2016 e del 2015; il credito d’imposta di Euro 238 migliaia è stato interamente utilizzato nel corso del 2016 mediante compensazione con altri debiti di imposta.

La voce “Crediti verso istituti di previdenza sociale” comprende principalmente i crediti verso l’INPS e verso l’INAIL.

14. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.938	10.976	10.810
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.902	1.468	1.223
Prodotti finiti e merci	9.625	9.275	10.333
Fondo obsolescenza magazzino	(153)	(195)	-
Totale	23.312	21.524	22.366

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Valori al 1° gennaio 2014	-
Accantonamenti	-
Utilizzi/Rilasci	-
Valori al 31 dicembre 2014	-
Accantonamenti	195
Utilizzi/Rilasci	-
Valori al 31 dicembre 2015	195
Accantonamenti	153
Utilizzi/Rilasci	(195)
Valori al 31 dicembre 2016	153

15. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Crediti commerciali lordi	19.031	19.077	15.934
Fondo svalutazione crediti	(201)	(308)	(908)
Totale	18.830	18.769	15.026

La voce include crediti vantati verso la clientela nazionale ed estera.

I crediti commerciali non scaduti sono pari a Euro 18.242 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 17.051 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 13.130 migliaia al 31 dicembre 2014).

Il valore dei crediti commerciali scaduti al netto del relativo fondo svalutazione ammonta a Euro 588 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.718 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 1.896 migliaia al 31 dicembre 2014).

Per evidenza dell'analisi dei crediti per scadenza si rimanda a quanto riportato alla nota 6 "Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari".

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi in esame:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Valori al 1° gennaio 2014	698
Accantonamenti	394
Utilizzi/Rilasci	(184)
Valori al 31 dicembre 2014	908
Accantonamenti	58
Utilizzi/Rilasci	(658)
Valori al 31 dicembre 2015	308
Accantonamenti	51
Utilizzi/Rilasci	(158)
Valori al 31 dicembre 2016	201

I crediti sono stati stralciati con utilizzo del fondo svalutazione crediti quando le aspettative di recupero sono state valutate remote.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione) al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 rappresenti una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*.

L'esposizione massima al rischio di credito alla chiusura di ciascun esercizio è rappresentata dal *fair value* dei crediti commerciali.

Per evidenza dei crediti per fascia di scadenza si rimanda a quanto riportato all'interno della nota 6 "Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari".

16. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Depositi bancari e postali	6.226	2.000	9.786
Assegni, denaro e valori in cassa	6	110	5
Totale	6.232	2.110	9.791

I depositi bancari e postali includono disponibilità depositate presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie su conti correnti.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
EUR	3.526	1.028	9.561
USD	2.703	1.078	227
Altre valute	3	4	3
Totale	6.232	2.110	9.791

Si precisa che al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 non erano presenti disponibilità liquide vincolate.

Si rimanda all'analisi del rendiconto finanziario per una migliore comprensione delle dinamiche relative alla voce in essere.

17. PATRIMONIO NETTO

Le principali poste componenti il patrimonio netto sono le seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Capitale sociale	4.582	4.582	4.582
Riserva legale	1.034	1.034	1.034
Altre riserve	20.450	15.250	9.469
Risultato dell'esercizio	9.670	9.099	5.520
Totale	35.736	29.965	20.605

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a Euro 4.582 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 4.582 migliaia al 31 dicembre 2015 e 2014) è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 4.582 migliaia di azioni ordinarie di valore nominale pari ad Euro 1,00.

Riserva legale

La "Riserva legale" è relativa alla Capogruppo ed è costituita dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, come descritto nella sezione dei principi contabili del presente documento.

Tale riserva ammonta a Euro 1.034 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.034 migliaia al 31 dicembre 2015 e 2014).

Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a Euro 20.450 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 15.250 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 9.469 migliaia al 31 dicembre 2014), includono principalmente la riserva di conversione derivante dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, la riserva straordinaria, la riserva per utili e perdite attuariali, i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non

distribuita né accantonata a riserva legale, nonché la riserva generatasi in sede di prima applicazione degli IFRS.

18. FONDI PER RISCHI E ONERI

I “Fondi per rischi e oneri” ammontano a Euro 1.217 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.310 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 754 migliaia al 31 dicembre 2014).

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo garanzia prodotti	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valori al 1° gennaio 2014	149	280	216	645
Accantonamenti	13	80	-	93
Oneri finanziari	2	-	-	2
(Utili) / perdite attuariali	14	-	-	14
Utilizzi/Rilasci	-	-	-	-
Valori al 31 dicembre 2014	178	360	216	754
Accantonamenti	9	165	600	774
Oneri finanziari	2	-	-	2
(Utili) / perdite attuariali	(4)	-	-	(4)
Utilizzi/Rilasci	-	-	(216)	(216)
Valori al 31 dicembre 2015	185	525	600	1.310
Accantonamenti	13	208	-	221
Oneri finanziari	3	-	-	3
(Utili) / perdite attuariali	5	-	-	5
Utilizzi/Rilasci	(4)	(118)	(200)	(322)
Valori al 31 dicembre 2016	202	615	400	1.217

Il fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta una ragionevole previsione degli oneri che risulterebbero a carico della società in caso di interruzione dei rapporti di agenzia. Tale fondo è stato valutato, per quanto attiene gli agenti monomandatari, utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti in base allo IAS 19, e per quanto riguarda gli agenti plurimandatari applicando il metodo attuariale previsto dallo IAS 37. Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del fondo relativo agli agenti monomandatari in base allo IAS 19:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31%	2,00%	1,50%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,75%

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la stima dei costi futuri da sostenere per interventi sui prodotti venduti e coperti da garanzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle informazioni storiche relative alla natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il periodo medio di garanzia dei prodotti venduti e coperti da garanzia è di circa due anni.

Al 31 dicembre 2016, la voce “Altri fondi” include:

- gli accantonamenti a un fondo per controversie legali per un importo pari a Euro 250 migliaia (Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2015), relativi a una controversia in corso per l’utilizzo da parte della Società di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania; e
- gli accantonamenti a un fondo per sanzioni per un importo pari a Euro 150 migliaia (Euro 150 migliaia al 31 dicembre 2015), con riferimento ad un’eventuale sanzione pecuniaria relativa ad un procedimento pendente avanti l’autorità giudiziaria di Rimini per un infortunio sul lavoro avvenuto nel corso dell’esercizio 2012.

Al 31 dicembre 2015, la voce “Altri fondi” includeva inoltre gli accantonamenti a un fondo per passività potenziali connesse all’utilizzo di alcune licenze *software* per un importo pari a Euro 200 migliaia; tale fondo è stato interamente utilizzato nel corso del 2016.

Al 31 dicembre 2014, la voce “Altri fondi” si riferisce unicamente agli accantonamenti effettuati dalla Società negli esercizi precedenti con riferimento al contenzioso fiscale in essere. Tale fondo è stato interamente utilizzato nel corso del 2015 a seguito dell’avvenuta accettazione da parte della Società della proposta di conciliazione. Si riporta di seguito una descrizione di tale contenzioso fiscale.

PVC 18/06/2008 e accertamenti conseguenti

In seguito a verifica effettuata presso la sede di INDEL B dall’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Marche – Settore Accertamento – Ufficio Controlli fiscali, è stato redatto nei confronti della stessa un Processo Verbale di Constatazione in data 18 giugno 2008.

L’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Pesaro e Urbino, facendo proprie le risultanze del suddetto Processo Verbale di Constatazione, ha emesso avvisi di accertamento per il periodo di imposta 2005 sia nei confronti di INDEL B che nei confronti di B Holding, nella sua qualità di consolidante, *ex art. 117 e ss. DPR 917/86*, e per le proprie responsabilità, *ex art. 127, comma 2, lett. a) e b), DPR 917/86*.

In data 5 novembre 2010, INDEL B ha presentato istanza di accertamento con adesione ai sensi dell’art. 6, comma 2, D.Lgs. 218/1997, nella convinzione che l’Ufficio, a fronte delle eccezioni mosse dalla stessa (e documentalmente provate), riconoscendo gli errori commessi, definisse in modesta entità l’accertamento in oggetto con economia reciproca di spese.

Il procedimento di adesione ha avuto esito negativo ed è stato di conseguenza presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro provvedendo contestualmente alla definizione della sanzioni *ex art. 17, D. Lgs. 472/1997*.

Il rischio associato al contenzioso suddetto era stato così qualificato:

- probabile in relazione ad alcuni rilievi (per un imponibile di Euro 74 migliaia);
- possibile in relazione ad altri rilievi (per un imponibile di Euro 109 migliaia), con quantificazione di un rischio, a titolo di imposte e interessi, pari a circa Euro 200 migliaia.

Nel corso dell'anno 2013 è stato avviato un tentativo di chiudere la vertenza in sede di conciliazione giudiziale, che si è concluso positivamente nel corso dell'anno 2015 con il perfezionamento di una conciliazione che ha riguardato tutti i ricorsi pendenti (sia proposti da INDEL B, che dalla consolidante B Holding).

La proposta di conciliazione, sottoscritta dalle parti nel corso del mese di ottobre 2015, ha comportato l'accettazione, da parte della Società, di un pretesa complessiva, a titolo di imposte ed interessi (essendo state, le sanzioni, già definite), pari a circa Euro 195 migliaia.

Alla luce di quanto sopra, non sussistono, allo stato, contenziosi tributari pendenti.

19. BENEFICI PER I DIPENDENTI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici per i dipendenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Benefici per i dipendenti
Valori al 1° gennaio 2014	1.487
Oneri finanziari	46
(Utili) / perdite attuariali	84
Utilizzi	(32)
Valori al 31 dicembre 2014	1.585
Oneri finanziari	23
(Utili) / perdite attuariali	(132)
Utilizzi	(62)
Valori al 31 dicembre 2015	1.414
Oneri finanziari	28
(Utili) / perdite attuariali	111
Utilizzi	(17)
Valori al 31 dicembre 2016	1.536

La voce è integralmente relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro a titolo di indennità. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Il fondo recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%	1,75%
Tasso di attualizzazione	1,31%	2,00%	1,50%
Tasso di incremento del TFR	2,63%	2,63%	2,81%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2016, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso annuo di *turn-over*, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di un punto percentuale. I valori della passività così ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
Analisi di sensitività	+ 0,50%	-0,50%	+ 0,25%	-0,25%	+ 1,00%	- 1,00%
Past Service Liability	1.448	1.632	1.564	1.509	1.524	1.550

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti (“*plan assets*”).

20. PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie, correnti e non correnti, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
Passività finanziarie correnti e non correnti	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Mutui e finanziamenti bancari	1.519	9.234	1.607	5.403	2.869	7.011
Finanziamento Ministero dello Sviluppo Economico	-	1.692	-	1.523	-	-
Anticipi su fatture e salvo buon fine	-	-	2.396	-	2.648	-
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	412	3.230	242	2.919	193	2.849
Altre passività finanziarie	6	-	7	-	12	-
Oneri accessori ai finanziamenti	-	(696)	-	(753)	-	(661)
Totale	1.937	13.460	4.252	9.092	5.722	9.199

La voce “Debiti per *leasing* finanziari” si riferisce principalmente a un contratto di locazione finanziaria relativo a una porzione di complesso produttivo formata da un'unità immobiliare destinata a deposito e opificio sita in Pesaro, via dell'Industria 28 e, in misura minore, a contratti di locazione finanziaria relativi ad alcuni impianti e macchinari strumentali all'attività svolta dal Gruppo.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Scadenza	Tasso applicato	2016	<i>di cui quota</i>	2015	<i>di cui quota</i>	2014	<i>di cui quota</i>
				<i>corrente</i>		<i>corrente</i>		<i>corrente</i>
Mutui e finanziamenti bancari:								
GE Capital	2020/21	Euribor 6M + 2,75%	10.333	1.333	6.666	1.333	8.000	1.333
RiminiBanca	2019	Euribor 6M + 0,5%	350	116	-	-	-	-
BCC Valmarecchia - ICCREA	2017	Euribor 3M + 3,50%	70	70	344	274	608	264
Banca Marche	2015	Euribor 6M + 1,15%	-	-	-	-	72	72
UBI Banca	2014	3,75%	-	-	-	-	-	-
BCC Valmarecchia	2014	3,80%	-	-	-	-	-	-
BCC Valmarecchia	2015	3,50%	-	-	-	-	1.200	1.200
Mediocredito	2014	Euribor 3M + 0,85%	-	-	-	-	-	-
Totale			10.753	1.519	7.010	1.607	9.880	2.869

La tabella seguente riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2016 per fasce di scadenza:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Debito residuo al 31 dicembre	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
		2016	2017	2018	2019	2020
						2021
GE Capital	10.333	1.333	1.333	1.333	1.333	5.000
RiminiBanca	350	116	117	117	-	-
BCC Valmarecchia - ICCREA	70	70	-	-	-	-
Totale	10.753	1.519	1.450	1.450	1.334	5.000

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2016

1) Contratto di finanziamento con GE Capital

In data 11 dicembre 2014, INDEL B e la sua controllata Condor B S.r.l. (le “**Società Finanziate**”) hanno concluso con GE Capital Interbanca S.p.A. (“**GE Capital**”), un contratto di finanziamento a medio-lungo termine garantito - successivamente modificato ed integrato con scrittura privata in data 17 marzo 2016, 13 giugno 2016 e 23 novembre 2016 - per complessivi Euro 13.000 migliaia (il “**Finanziamento GE**”) così suddiviso:

- una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 6.500 migliaia a favore di INDEL B, da rimborsare mediante n. 12 rate semestrali (giugno/dicembre) e con scadenza al 10 dicembre 2020 (la “**Linea A1**”). Tale linea è stata interamente erogata nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 1.500 migliaia a favore di Condor B, da rimborsare mediante n. 12 rate semestrali (giugno/dicembre) e con scadenza al 10 dicembre 2020 (la “**Linea A2**”). Tale linea è stata interamente erogata nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;

-
- una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 5.000 migliaia a favore di INDEL B, da rimborsare, in un'unica soluzione, al 10 dicembre 2021 (la “**Linea B**”). Tale linea è stata interamente erogata nel corso del 2016.

Il Finanziamento GE prevede un tasso di interesse pari all'EURIBOR a 6 mesi, maggiorato del 2,75% a partire dal 1° gennaio 2016 (fino al 31 dicembre 2015 erano, invece, previste maggiorazioni di (i) 3,75 punti percentuali relativamente alle Linee A1 e A2, e (ii) 4 punti percentuali relativamente alla Linea B). Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile, maggiorato di 3 punti percentuali.

Il Finanziamento GE consente alle Società Finanziate di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento rispetto al termine convenuto, subordinatamente alla corresponsione, in un'unica soluzione, di una commissione pari all'1% dell'importo che viene rimborsato in via anticipata.

Si precisa che a garanzia dell'esatto, puntuale ed integrale adempimento delle obbligazioni derivanti dal Finanziamento GE, sono state costituite le seguenti garanzie:

- ipoteca volontaria di primo grado a favore di GE Capital sul fabbricato sito nel comune di Sant'Agata Feltria (località Fonte del Maestro), sul fabbricato industriale sito nel comune di Sant'Agata Feltria (località Bugaccia) e sul fabbricato sito nel comune di Sant'Agata Feltria (località Ronchi);
- pegno sulle quote detenute da INDEL B nella società controllata Condor B S.r.l. corrispondenti al 100% del capitale sociale di quest'ultima;
- pegno sulle quote detenute dalla società AMP.FIN S.r.l. nella società INDEL B corrispondenti al 100% del capitale sociale di quest'ultima; tale pegno è stato tuttavia sciolto ed estinto con atto del 13 giugno 2016.

Il Finanziamento GE prevede una serie di dichiarazioni e obblighi informativi tipici per tale tipologia di contratti, la cui inosservanza può comportare la risoluzione, il rimborso anticipato ovvero la decadenza dal beneficio del termine.

Il Finanziamento GE prevede, inoltre, il rispetto di determinati parametri finanziari, quali risultanti dai bilanci consolidati approvati delle Società Finanziate, il cui mancato rispetto determina l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte delle stesse. Tali parametri finanziari, alle rispettive date di calcolo, sono di seguito riepilogati:

Data di calcolo	Indebitamento Finanziario Netto (IFN) / EBITDA	Debt Service Cover Ratio – DSCR (*)	EBITDA / Oneri Finanziari Netti (OFN)
30.06.2015	2,5x	-	5,0x
31.12.2015	2,2x	1,0	5,0x
30.06.2016	2,0x	-	5,0x
31.12.2016	2,0x	1,0	5,0x
30.06.2017	2,0x	-	5,0x
31.12.2017	2,0x	1,0	5,0x
30.06.2018	2,0x	-	5,0x
31.12.2018	2,0x	1,0	5,0x
30.06.2019	2,0x	-	5,0x
31.12.2019	2,0x	1,0	5,0x
30.06.2020	2,0x	-	5,0x
31.12.2020	2,0x	1,0	5,0x
30.06.2021	2,0x	-	5,0x

(*) calcolato come rapporto tra i Free Cash Flows e il Servizio del debito (quest'ultimo costituito dalla somma tra l'importo capitale delle rate dovute sulla base del piano di ammortamento del finanziamento e gli oneri finanziari netti – OFN).

Nella seguente tabella è riportato il valore di tali parametri finanziari alle rispettive date di misurazione con indicazione dei relativi valori *target*:

Descrizione covenants	Al 31 dicembre 2016		Al 30 giugno 2016		Al 31 dicembre 2015		Al 30 giugno 2015 (*)	
	Valore target	Valore effettivo	Valore target	Valore effettivo	Valore target	Valore effettivo	Valore target	Valore effettivo
Indebitamento Finanziario Netto (IFN) / EBITDA	< 2,0	0,6	< 2,0	0,8	< 2,2	0,7	< 2,5	0,8
Debt Service Cover Ratio - DSCR	> 1,0	3,6	n.a.	n.a.	> 1,0	4,2	n.a.	n.a.
EBITDA / Oneri finanziari netti	> 5,0	27,0	> 5,0	20,0	> 5,0	19,0	> 5,0	17,0

(*) Si segnala che la prima data di misurazione dei parametri finanziari del Finanziamento GE prevista contrattualmente è il 30 giugno 2015.

Il finanziamento sottoscritto con GE Capital prevede altresì: (i) talune clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per il Gruppo di rimborsare anticipatamente le somme erogate per decadenza dal beneficio del termine (c.d. *events of default*), nonché specifici impegni, di fare e non fare (c.d. *negative pledge*).

Si precisa che al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 gli obblighi contrattuali connessi al Finanziamento GE, inclusi i parametri finanziari ivi previsti, sono stati rispettati.

2) Contratto di finanziamento con ICCREA BancaImpresa S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo Valmarecchia s.c.

In data 4 marzo 2014, INDEL B ha concluso con ICCREA BancaImpresa S.p.A. e con Banca di Credito Cooperativo Valmarecchia s.c. un contratto di finanziamento per un ammontare massimo pari ad Euro 800 migliaia destinati allo sviluppo di attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione della Società (il “Finanziamento IBI BCCV”). Il Finanziamento IBI BCCV è assistito,

per il 52,5% della somma complessivamente erogata, da una garanzia prestata da SACE S.p.A. (società specializzata nell'assicurazione del credito) e, pertanto, fino alla concorrenza dell'importo di Euro 420 migliaia.

Il Finanziamento IBI BCCV prevede una durata di 36 mesi, con data di decorrenza del periodo di ammortamento al 31 marzo 2014, un rimborso in 12 rate trimestrali posticipate e un tasso d'interesse pari all'EURIBOR a 3 mesi su base 360, maggiorato di 3,50 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro-tempore* applicabile, maggiorato di 2 punti percentuali.

Il Finanziamento IBI BCCV prevede altresì una serie di dichiarazioni e obblighi informativi tipici per tale tipologia di contratti, la cui inosservanza può comportare la risoluzione, il rimborso anticipato ovvero la decadenza dal beneficio del termine.

3) Finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico

In data 27 novembre 2013, INDEL B ha ricevuto - con Decreto n. 02260 del Ministero dello Sviluppo Economico, come successivamente modificato e integrato - delle agevolazioni relative al programma concernente lo studio e sviluppo di un innovativo frigorifero termoelettrico ad alta efficienza energetica per complessivi Euro 2.787 migliaia, di cui Euro 1.692 migliaia a titolo di finanziamento agevolato (il "**Finanziamento MiSE**") ed Euro 1.095 migliaia a titolo di contributo.

Nel corso del 2015 INDEL B ha ottenuto la prima erogazione del Finanziamento MiSE per un importo pari a Euro 1.523 migliaia, nonché la prima erogazione del contributo per un importo pari a Euro 917 migliaia. Nel corso del 2016 INDEL B ha ricevuto la rimanente quota del Finanziamento MiSE per un importo pari a Euro 169 migliaia, nonché la rimanente quota del contributo per un importo pari a Euro 178 migliaia.

Il Finanziamento MiSE prevede un rimborso in 10 rate annuali posticipate - dal 27 novembre 2018 al 27 novembre 2027 - comprensive di capitale e di interesse, la prima delle quali, decorrente dalla data di conclusione del periodo di preammortamento, al tasso dello 0,5%. Gli interessi relativi al periodo di preammortamento sono corrisposti annualmente al tasso dello 0,5%; gli eventuali interessi moratori sono pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 3%.

Le agevolazioni relative al Finanziamento MiSE possono essere revocate, in tutto o in parte, in caso di mancata restituzione protratta per oltre un anno degli interessi di preammortamento, ovvero delle rate di finanziamento concesse, o ancora a seguito della risoluzione del contratto di finanziamento, con conseguente obbligo per INDEL B di restituire il beneficio già erogato, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 5%.

4) Contratto di finanziamento con RiminiBanca Credito Cooperativo di Rimini e Valmarecchia S.C.

In data 12 dicembre 2016, Condor B ha concluso con RiminiBanca Credito Cooperativo di Rimini e Valmarecchia S.C. un contratto di finanziamento, a titolo di mutuo chirografario, per un ammontare pari ad Euro 350 migliaia (il "**Finanziamento RiminiBanca**").

Il Finanziamento RiminiBanca prevede una durata di 3 anni, con un rimborso in 12 rate trimestrali e un tasso d'interesse pari all'EURIBOR a 6 mesi su base 365, maggiorato di 0,5 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro-tempore* applicabile, maggiorato di 3 punti percentuali.

Il Finanziamento RiminiBanca prevede la facoltà per l'istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto qualora Condor B non provveda al puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata. Qualora la banca dichiara a Condor B che intende avvalersi di tale clausola risolutiva, la risoluzione si verifica di diritto.

Fatto salvo quanto sopra, non sussistono alla Data del Prospetto contratti di finanziamento contenenti clausole di *cross default* o di rimborso accelerato (c.d. *acceleration event*).

Finanziamenti estinti

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo aveva inoltre in essere i seguenti finanziamenti:

- un finanziamento con Banca Marche di importo originario pari a Euro 450 migliaia (importo residuo pari a Euro 72 migliaia al 31 dicembre 2014), erogato nel corso del 2009 e con scadenza contrattuale prevista in data 17 novembre 2015, e che maturava interessi a un tasso annuo pari all'Euribor 6M maggiorato di uno *spread* pari all'1,15%;
- un finanziamento con BCC Valmarecchia di importo originario e residuo pari a Euro 1.000 migliaia, erogato nel corso del 2014 e con scadenza contrattuale prevista in data 30 giugno 2015, e che maturava interessi a un tasso annuo pari al 3,5%.

21. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Passività per imposte differite” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2015	Accantonamenti/rilasci a conto economico	Accantonamenti/rilasci a patrimonio netto	Saldo al 31 dicembre 2016
Imposte anticipate				
Attività materiali	139	12	-	151
Attività immateriali	86	(86)	-	-
Fondi per rischi e oneri	347	(55)	1	293
Fondo svalutazione crediti	41	(21)	-	20
Rimanenze	190	84	-	274
Benefici ai dipendenti	25	3	28	56
Oneri accessori su finanziamenti	27	3	-	30
Altre	36	(11)	-	25
Totale attività per imposte anticipate	891	(71)	29	849
Imposte differite passive				
Attività materiali	816	(15)	-	801
Attività immateriali	201	(45)	-	156
Rimanenze	27	-	-	27
Fondi per rischi e oneri	7	-	-	7
Benefici ai dipendenti	21	2	-	23
Utili su cambi	4	-	-	4
Altre	32	(18)	-	14
Totale passività per imposte differite	1.108	(76)	-	1.032
Passività per imposte differite nette	217	(5)	(29)	183

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2014	Accantonamenti/rilasci a conto economico	Accantonamenti/rilasci a patrimonio netto	Saldo al 31 dicembre 2015
Imposte anticipate				
Attività materiali	134	5	-	139
Attività immateriali	101	(15)	-	86
Fondi per rischi e oneri	155	192	-	347
Fondo svalutazione crediti	228	(187)	-	41
Rimanenze	122	68	-	190
Benefici ai dipendenti	49	-	(24)	25
Oneri accessori su finanziamenti	-	27	-	27
Altre	40	(4)	-	36
Totale attività per imposte anticipate	829	86	(24)	891
Imposte differite passive				
Attività materiali	855	(39)	-	816
Attività immateriali	-	201	-	201
Rimanenze	180	(153)	-	27
Fondi per rischi e oneri	6	-	1	7
Benefici ai dipendenti	9	-	12	21
Utili su cambi	18	(14)	-	4
Altre	33	(1)	-	32
Totale passività per imposte differite	1.101	(6)	13	1.108
Passività per imposte differite nette	272	(92)	37	217

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 1 gennaio 2014	Accantonamenti/rilasci a conto economico	Accantonamenti/rilasci a patrimonio netto	Saldo al 31 dicembre 2014
Imposte anticipate				
Attività materiali	112	22	-	134
Attività immateriali	113	(12)	-	101
Fondi per rischi e oneri	134	21	-	155
Fondo svalutazione crediti	141	87	-	228
Rimanenze	134	(12)	-	122
Benefici ai dipendenti	17	10	22	49
Oneri accessori su finanziamenti	-	-	-	-
Altre	9	31	-	40
Totale attività per imposte anticipate	660	147	22	829
Imposte differite passive				
Attività materiali	864	(9)	-	855
Rimanenze	164	16	-	180
Fondi per rischi e oneri	13	(2)	(5)	6
Benefici ai dipendenti	9	-	-	9
Utili su cambi	-	18	-	18
Altre	13	20	-	33
Totale passività per imposte differite	1.063	43	(5)	1.101
Passività per imposte differite nette	403	(104)	(27)	272

In accordo allo IAS 12, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate solo se l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

Il Gruppo prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

Le imposte anticipate e differite sono state rideterminate nel corso del 2015 per recepire gli effetti della variazione di aliquota IRES a partire dal 1 gennaio 2017.

22. DEBITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Debiti verso fornitori	15.574	15.251	13.403
<i>Fair value derivati embedded</i>	145	(11)	42
Totale	15.719	15.240	13.445

I debiti verso fornitori, pari a Euro 15.719 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 15.240 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 13.445 migliaia al 31 dicembre 2014), si riferiscono principalmente ad acquisti di merci e servizi e ad accantonamenti per fatture da ricevere.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

La voce “*Fair value derivati embedded*” si riferisce al *fair value* dei contratti di acquisto/vendita di valuta, impliciti nelle operazioni di acquisto di beni in dollari statunitensi da fornitori la cui valuta di riferimento è diversa dal dollaro statunitense.

23. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

I crediti per imposte sul reddito, pari a Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2016, rappresentano il saldo netto creditorio della posizione del Gruppo verso l’Erario per imposte correnti (IRES e IRAP).

I debiti per imposte sul reddito, pari a Euro 1.114 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 685 migliaia al 31 dicembre 2014), rappresentano il saldo netto debitorio della posizione del Gruppo verso l’Erario per imposte correnti (IRES e IRAP).

Si precisa che fino all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 le società INDEL B e Condor B hanno esercitato, in qualità di società consolidate, l’opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale, congiuntamente con la società B Holding, quest’ultima in qualità di società consolidante. Questa opzione ha consentito di determinare l’IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società partecipanti. A partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, l’opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale non è stata più adottata.

24. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Debiti verso dipendenti	1.849	1.644	1.475
Debiti verso parti correlate per consolidato fiscale	-	-	250
Anticipi da clienti	1.120	1.060	426
Debiti verso istituti previdenziali	634	601	537
Debiti tributari	387	547	365
Debiti verso soci per dividendi	-	-	13.000
Altri debiti correnti	222	237	359
Totale	4.212	4.089	16.412

La voce “Debiti verso dipendenti” include principalmente il debito verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare, per ferie maturate ma non godute alla data di chiusura del bilancio, e per premi di produzione.

La voce “Debiti tributari” include principalmente i debiti verso l’Erario per ritenute effettuate con riferimento ai redditi di lavoro dipendente.

La voce “Debiti verso soci per dividendi”, pari a Euro 13.000 migliaia al 31 dicembre 2014, si riferisce al debito verso la controllante AMP.FIN S.r.l. per dividendi deliberati nel corso del 2014, ma non ancora distribuiti al 31 dicembre 2014.

25. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito riporta l’indebitamento finanziario netto determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004 (l’“**Indebitamento Finanziario Netto**”).

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
A. Cassa	6.232	2.110	9.791
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.232	2.110	9.791
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	(2.396)	(2.648)
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(1.519)	(1.607)	(2.869)
H. Altri debiti finanziari correnti	(418)	(249)	(205)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(1.937)	(4.252)	(5.722)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	4.295	(2.142)	4.069
K. Debiti bancari non correnti	(8.783)	(4.924)	(6.350)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.677)	(4.168)	(2.849)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(13.460)	(9.092)	(9.199)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(9.165)	(11.234)	(5.130)

Per quanto concerne le dinamiche relative alla variazione dell’Indebitamento Finanziario Netto si rimanda all’informativa esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato.

26. RICAVI DELLE VENDITE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ricavi delle vendite” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Ricavi da vendita di prodotti	87.256	79.322	66.440
Ricavi diversi	826	437	221
Totale	88.082	79.759	66.661

La voce “Ricavi diversi” include principalmente ricavi derivanti dalla vendita di stampi e riaddebiti di costi di trasporto.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ricavi da vendita di prodotti” suddiviso per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Italia	22.521	20.841	17.711
Europa (esclusa Italia)	50.006	42.358	35.248
Americhe	9.543	11.589	8.404
Resto del mondo	5.186	4.534	5.077
Totale	87.256	79.322	66.440

27. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Contributi pubblici	327	1.423	8
Utili su cambi	609	696	309
Indennizzi, risarcimenti danni e altri proventi	969	928	1.018
Totale	1.905	3.047	1.335

I contributi pubblici dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pari a Euro 327 migliaia, si riferiscono a:

- un contributo in conto esercizio, pari a Euro 178 migliaia, erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico nel corso del 2016, in relazione all’agevolazione concessa ai sensi della Legge 46/82 per attività di sviluppo e ricerca sostenuta negli anni precedenti a fronte di specifica domanda presentata nell’anno 2003 e conclusosi al 31 dicembre 2006; e
- altri contributi in conto esercizio per un importo complessivo di Euro 149 migliaia, principalmente relativi a contributi ottenuti per attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell’articolo 1, comma 35, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) per un importo di Euro 76 migliaia e a un contributo erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico con riferimento allo sviluppo di una piattaforma di *web marketing* per un importo di Euro 48 migliaia.

I contributi pubblici dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, pari a Euro 1.423 migliaia, si riferiscono a:

- un contributo in conto esercizio, pari a Euro 917 migliaia, erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto n. 02260 del 27 novembre 2013, in relazione all’agevolazione concessa ai sensi della Legge n. 46/82 per attività di sviluppo e ricerca sostenuta negli anni precedenti a fronte di specifica domanda presentata nell’anno 2003 e conclusosi al 31 dicembre 2006; e
- altri contributi per un importo complessivo di Euro 506 migliaia, principalmente relativi a contributi in conto esercizio ottenuti per attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell’articolo 1, comma 35, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) per un importo di Euro 238 migliaia e all’effetto

derivante dall'attualizzazione (utilizzando un tasso di mercato) di un finanziamento a tasso agevolato ottenuto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per un importo di Euro 253 migliaia.

La voce "Indennizzi, risarcimenti danni e altri proventi" include principalmente *i)* gli indennizzi ottenuti dalla società Guangdong IndelB China, a seguito di un accordo avente ad oggetto la non competizione nel mercato australiano nell'ambito del *business* legato alla commercializzazione dei frigoriferi portatili appartenenti alla linea di prodotto "Travel Box"; *ii)* proventi per affitti attivi; e *iii)* risarcimenti danni e proventi per rimborsi spese.

28. ACQUISTI E CONSUMI DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	53.609	46.891	42.157
Variazione delle rimanenze	(115)	1.482	(2.425)
Variazione <i>fair value</i> derivati <i>embedded</i>	156	(53)	84
Totale	53.650	48.320	39.816

29. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Trasporto	2.749	2.602	2.734
Consulenze	1.197	659	327
Assicurazioni	643	661	566
Compensi amministratori e sindaci	515	512	399
Lavorazioni esterne	461	478	457
Costi assistenza tecnica ai clienti	223	441	193
Utenze	438	409	418
Premi e provvigioni	509	397	374
Manutenzione	452	272	306
Mostre, fiere e pubblicità	315	263	213
Spese di viaggio	285	218	209
Costi certificazione qualità	119	161	90
Godimento beni di terzi	198	122	214
Altri costi	977	510	692
Totale	9.081	7.705	7.192

30. COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per il personale” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Salari e stipendi	8.553	7.381	7.376
Oneri sociali	2.326	2.170	2.250
Lavoro interinale	1.222	1.181	865
Accantonamenti a fondi relativi al personale	540	454	477
Altri costi	142	68	27
Totale	12.783	11.254	10.995

La tabella che segue evidenzia il numero medio dei dipendenti del Gruppo, suddivisi per categoria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In unità)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Dirigenti	6	6	6
Quadri	4	4	4
Impiegati	52	49	51
Operai	207	179	172
Interinali	49	42	32
Totale	318	280	265

31. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Perdite su cambi	309	515	275
Imposte e tasse	55	54	56
Perdite su crediti	-	-	274
Altri costi operativi	181	191	153
Totale	545	760	758

32. QUOTA DI RISULTATO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Indel Webasto Marine	788	627	537
Clima Motive	244	100	153
Guangdong IndelB China	756	63	(163)
Totale	1.788	790	527

Tale voce si riferisce alla frazione di risultato netto di spettanza del Gruppo conseguito dalle società Clima Motive, Indel Webasto Marine e Guangdong IndelB China.

33. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Ammortamento di attività materiali	1.008	826	853
Ammortamento di attività immateriali	297	177	49
Svalutazione crediti e altre attività	52	58	394
Accantonamento a fondo rischi e oneri	221	774	93
Totale	1.578	1.835	1.389

34. ONERI FINANZIARI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri finanziari netti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Interessi attivi	162	58	58
Altri proventi finanziari	38	35	22
Totale proventi finanziari	200	93	80
Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti	(626)	(776)	(180)
Oneri bancari e altri oneri finanziari	(150)	(147)	(151)
Totale oneri finanziari	(776)	(923)	(331)
Oneri finanziari netti	(576)	(830)	(251)

35. IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Imposte correnti (IRES, IRAP)	3.900	3.904	2.788
Imposte differite/anticipate	(5)	(92)	(104)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(3)	(19)	(82)
Totale	3.892	3.793	2.602

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	%	2015	%	2014	%
Risultato prima delle imposte	13.562		12.892		8.122	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	3.730	27,5%	3.545	27,5%	2.234	27,5%
IRAP	568	4,2%	583	4,5%	588	7,2%
Effetto fiscale differenze permanenti e altre differenze	(406)	(3,0%)	(335)	(2,6%)	(220)	(2,7%)
Imposte	3.892		3.793		2.602	
Aliquota di imposta effettiva		28,7%		29,4%		32,0%

36. RISULTATO PER AZIONE

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione. Si segnala, in particolare, che non vi sono state variazioni nel numero di azioni componenti il capitale sociale della Capogruppo nel corso del triennio 2014 – 2016.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Risultato dell'esercizio (in migliaia di Euro)	9.670	9.099	5.520
Numero medio delle azioni ordinarie (in migliaia)	4.582	4.582	4.582
Risultato per azione base e diluito (In Euro)	2,11	1,99	1,20

Le azioni che compongono il capitale sociale sono azioni ordinarie e non esistono obblighi relativi a distribuzione di dividendi privilegiati né altre forme privilegiate di assegnazione dei risultati tra le azioni. Non esistono, inoltre, strumenti in essere con potenziale effetto diluitivo sul risultato di pertinenza dei soci della Capogruppo.

37. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Per completezza di informativa, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa.

Gli impatti degli eventi e operazioni non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Valore di bilancio (a)	35.736	9.670
Contributi pubblici	(122)	(122)
Costi/consulenze per progetto di Quotazione	317	317
Totale effetti (b)	195	195
Valore figurativo di bilancio (a) - (b)	35.931	9.865

L'importo di Euro 122 migliaia (Euro 178 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a contributi pubblici di natura non ricorrente.

L'importo di Euro 317 migliaia (Euro 462 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a costi non ricorrenti sostenuti in relazione al progetto di quotazione in borsa.

Gli impatti degli eventi e operazioni non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Valore di bilancio (a)	29.965	9.099
Contributi pubblici	(1.050)	(1.050)
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	458	458
Totale effetti (b)	(592)	(592)
Valore figurativo di bilancio (a) - (b)	29.373	8.507

L'importo di Euro 1.050 migliaia (Euro 1.408 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a contributi pubblici di natura non ricorrente.

L'importo di Euro 458 migliaia (Euro 600 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce ad accantonamenti di natura non ricorrente ai fondi per rischi e oneri, e in particolare:

- Euro 171 migliaia (Euro 250 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) relativi a una controversia in corso per l'utilizzo da parte della Società di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania;
- Euro 137 migliaia (Euro 200 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) relativi all'adeguamento del fondo licenze d'uso *software*;
- Euro 150 migliaia in relazione a un'eventuale sanzione pecuniaria relativa ad un procedimento pendente avanti l'autorità giudiziaria di Rimini per un infortunio sul lavoro avvenuto nel corso dell'esercizio 2012.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Gruppo non ha identificato eventi e operazioni non ricorrenti.

38. ALTRE INFORMAZIONI

Impegni e garanzie

Di seguito si evidenziano i principali impegni del Gruppo:

(a) Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2016, gli impegni per investimenti ammontano complessivamente a Euro 708 migliaia e si riferiscono principalmente a fabbricati e impianti generici e specifici.

(b) *Leasing* operativi

Il Gruppo ha in essere contratti di *leasing* operativi con riferimento ad alcune autovetture e opifici, capannoni e fabbricati siti in Sant'Agata Feltria. Di seguito sono riepilogati l'ammontare dei pagamenti previsti per contratti non cancellabili:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Entro i 12 mesi	175	182	192
Tra 1 e 5 anni	700	20	200
Oltre i 5 anni	175	-	2
Totale	1.050	202	394

(c) Fidejussioni rilasciate in favore di terzi

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 il Gruppo non ha rilasciato fidejussioni in favore di terzi.

Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha deliberato a favore della società controllante AMP.FIN S.r.l. distribuzioni di dividendi per un importo complessivo pari a Euro 3.750 migliaia, di cui Euro 1.250 migliaia con delibera del 14 gennaio 2016 ed Euro 2.500 migliaia con delibera del 24 maggio 2016. Tali dividendi sono stati interamente liquidati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2015 non è stata deliberata alcuna distribuzione di dividendi mentre sono stati liquidati dividendi per Euro 13.000 migliaia deliberati nell'esercizio 2014 e ancora da versare al 31 dicembre 2014.

Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha deliberato una distribuzione di dividendi per un importo pari a Euro 13.000 migliaia a favore della società controllante AMP.FIN S.r.l.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del Prospetto.

Passività potenziali

Non si rilevano passività potenziali che non siano state riflesse in bilancio.

Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e controllo

I compensi degli amministratori e dei membri del Collegio Sindacale della Società, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, sono pari rispettivamente a Euro 544 migliaia ed Euro 61 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (rispettivamente Euro 487 migliaia ed Euro 45 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed Euro 345 migliaia ed Euro 54 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

Compensi alla società di revisione

La seguente tabella riepiloga i compensi spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	42	42	28
	Rete PricewaterhouseCoopers	-	-	-
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	128	-	-
	Rete PricewaterhouseCoopers	66	-	-
Totale		236	42	28

39. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le parti correlate (di seguito, le "Operazioni con parti correlate") sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- la società AMP.FIN S.r.l. (la “**Controllante**”);
- le società Clima Motive e Indel Webasto Marine (le “**Società a controllo congiunto**”), e le società Guangdong IndelB China e Indel B (Hong Kong) Co. Limited (le “**Società collegate**”);
- i dirigenti con responsabilità strategiche (l’“**Alta direzione**”); e
- altri soggetti verso cui il Gruppo possiede un’interessenza per il tramite della Controllante e/o dei membri dell’Alta Direzione (le “**Altre parti correlate**”).

Per ulteriori informazioni riguardanti le operazioni con Parti Correlate si veda Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo.

40. EVENTI SUCCESSIVI

Successivamente alla data di bilancio non sono intervenuti fatti o situazioni di rilievo da segnalare che possano influenzare la formazione del Bilancio Consolidato o che richiedano informativa supplementare.

41. PRIMA APPLICAZIONE DEGLI UE IFRS

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall’IFRS 1 e, in particolare, la descrizione degli impatti che la transizione agli UE IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo. A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione tra le situazioni patrimoniali del Gruppo al 1° gennaio 2014 (Data di Transizione), al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 redatte secondo i Principi Contabili Italiani e quelle redatte in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione tra il conto economico complessivo degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e quello redatto in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2014, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 determinato secondo i Principi Contabili Italiani con il patrimonio netto determinato in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del risultato netto complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 determinato secondo i Principi Contabili Italiani con il medesimo risultato determinato in base agli UE IFRS;
- le note esplicative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione agli UE IFRS, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

La situazione patrimoniale e finanziaria alla Data di Transizione agli UE IFRS è stata redatta in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi UE IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi UE IFRS;
- gli UE IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate.

I Principi Contabili Internazionali prevedono un'applicazione retrospettica di tutti gli *standard* in vigore alla data del primo bilancio predisposto secondo gli UE IFRS. L'IFRS 1 prevede, per le società che adottano gli UE IFRS per la prima volta, alcune esenzioni obbligatorie e facoltative a tale adozione retrospettiva. Le esenzioni applicabili al Gruppo sono di seguito esposte.

Esenzioni facoltative alla completa adozione retrospettica degli UE IFRS

Il Gruppo ha scelto di adottare il *fair value* nella valutazione di alcuni terreni e fabbricati alla Data di Transizione, e utilizzare tale valore come sostituto del costo a tale data.

Le altre esenzioni facoltative prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retrospettiva degli UE IFRS

L'IFRS 1 stabilisce alcune esenzioni obbligatorie all'applicazione retrospettica dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli UE IFRS.

L'IFRS 1 stabilisce che le stime utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla data di transizione devono essere conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi bilanci secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2014

Nell'Allegato 1 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria individuale al 1° gennaio 2014 di Indel B S.p.A., predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani, e modificata al fine di predisporre la prima situazione patrimoniale e finanziaria consolidata in base ai Principi Contabili Italiani, successivamente riclassificata in base ai criteri scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli UE IFRS.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014

Nell'Allegato 2 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai

criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata predisposta in conformità agli UE IFRS.

Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Nell'Allegato 3 si riporta la riconciliazione tra il conto economico complessivo del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli UE IFRS.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015

Nell'Allegato 4 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata predisposta in conformità agli UE IFRS.

Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Nell'Allegato 5 si riporta la riconciliazione tra il conto economico complessivo del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli UE IFRS.

Patrimonio netto al 1° gennaio 2014, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 e risultato netto complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015

Di seguito si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2014, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 e il risultato netto complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli UE IFRS.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Patrimonio netto Indel B al 1 gennaio 2014	Risultato netto consolidato chiuso al 31 dicembre 2014	Altre componenti del conto economico complessivo	Altri movimenti	Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014	Risultato netto consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Altri movimenti complessivo	Altre componenti del conto economico complessivo	Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015
Indel B - Principi Contabili Italiani		23.321	5.856		(13.000)	20.511	8.563	358		29.432
Effetti primo consolidamento in base ai Principi Contabili Italiani	A	4.334								
Utilizzo del <i>fair value</i> come sostituto del costo	B	893	(15)			878	(14)			864
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	C	(246)	27			(219)	32			(187)
Eliminazione effetti contabili di alcune transazioni commerciali	D	(293)	26			(267)	(46)			(313)
Costo ammortizzato finanziamenti	E					3	116			119
Capitalizzazione costi di sviluppo	F						438			438
Altre	G	(49)	(374)	124		(301)	10	(358)	261	(388)
Bilancio consolidato Gruppo		27.961	5.520	124	(13.000)	20.605	9.099	-	261	29.965
Indel B - UE IFRS										

A) Effetti consolidamento società controllate

La Società al 31 dicembre 2013 non aveva redatto il bilancio consolidato, in quanto si era avvalsa delle esenzioni previste dalla normativa in vigore. Pertanto, la riconciliazione al 1° gennaio 2014 è stata predisposta partendo dal patrimonio netto individuale della Società Indel B e determinando i saldi patrimoniali consolidati in base ai Principi Contabili Italiani. L'effetto del primo consolidamento in base ai Principi Contabili Italiani sul patrimonio netto al 1° gennaio 2014 è pari ad Euro 4.334 migliaia.

Le principali scritture di consolidamento includono, tra le altre, l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate, l'elisione dei saldi infragruppo, la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e *joint venture*, l'applicazione della modalità di contabilizzazione dei *leasing*

finanziari in base alle previsioni dello IAS 17 e l'uniformità dei criteri di valutazione delle rimanenze in base al costo medio ponderato.

B) Utilizzo del *fair value* come sostituto del costo

In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 1, il Gruppo ha valutato gli immobili siti in Sant'Agata Feltria (RN) al *fair value* alla Data di Transizione.

Tale rettifica, al 1° gennaio 2014, ha comportato un incremento delle attività materiali per Euro 1.302 migliaia, un incremento del patrimonio netto pari a Euro 893 migliaia al netto del relativo effetto fiscale. L'effetto sul risultato di periodo al 31 dicembre 2014 è negativo per Euro 15 migliaia mentre al 31 dicembre 2015 è negativo per Euro 14 migliaia ed è relativo ad un incremento della quota di ammortamento dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale; l'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è positivo per Euro 878 migliaia e al 31 dicembre 2015 resta positivo per Euro 864 migliaia.

C) Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili

Secondo quanto previsto dallo IAS 38, le attività immateriali possono essere iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale solamente se soddisfano i requisiti di identificabilità, controllo e generazione di benefici economici futuri. Conseguentemente, a partire dalla Data di Transizione, le attività immateriali che non soddisfano i suddetti requisiti sono stornate dall'attivo dello stato patrimoniale. I successivi incrementi sono spesi a conto economico e i relativi ammortamenti sono eliminati.

Tale rettifica, al 1° gennaio 2014, ha comportato un decremento delle attività immateriali di Euro 359 migliaia (al lordo del relativo effetto fiscale) e un decremento del patrimonio netto pari a Euro 246 migliaia al netto dell'effetto fiscale. L'effetto sul risultato al 31 dicembre 2014 è positivo per 27 migliaia di Euro, così come l'effetto sul risultato netto al 31 dicembre 2015 che resta positivo per Euro 32 migliaia ed è relativo allo storno degli ammortamenti di periodo su attività immateriali oggetto di derecognition alla Data di Transizione, mentre l'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 risulta negativo per Euro 219 migliaia e, al 31 dicembre 2015, resta negativo per Euro 187 migliaia, sempre al netto dell'effetto fiscale.

D) Eliminazione effetti contabili di alcune transazioni commerciali

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha provveduto a eliminare gli effetti contabili derivanti da alcune transazioni commerciali con parti correlate a causa del mancato trasferimento dei rischi collegati alle suddette transazioni alle controparti correlate. Tale eliminazione ha comportato un effetto negativo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2014 pari a Euro 293 migliaia. L'effetto sul risultato di periodo al 31 dicembre 2014 è positivo per Euro 26 migliaia mentre al 31 dicembre 2015 è negativo ed ammonta a Euro 46 migliaia. L'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 è negativo, rispettivamente, per Euro 267 migliaia ed Euro 313 migliaia, al netto del relativo effetto fiscale.

E) Costo ammortizzato finanziamenti

L'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39 ha richiesto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato relativamente alla contabilizzazione delle passività finanziarie rappresentate da finanziamenti bancari in essere. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ovvero

quel tasso che raccorda il valore contabile ai pagamenti futuri, lungo la vita dello strumento finanziario. Ai fini del calcolo del tasso di interesse effettivo si devono considerare tutti gli aspetti contrattuali dello strumento finanziario, includendo tutte le commissioni, i costi della transazione ed eventuali premi o sconti.

Tale metodologia è stata applicata a tutti i finanziamenti bancari in essere alle date di riferimento. In particolare, sono stati eliminati dall'attivo patrimoniale gli oneri accessori ai finanziamenti che, in accordo con i Principi Contabili Italiani, sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, e sono stati eliminati i relativi ammortamenti a conto economico.

Tali costi sono stati iscritti, inizialmente a riduzione delle relative passività finanziarie e, successivamente, imputati a conto economico, con il metodo dell'interesse effettivo, quali oneri finanziari.

L'effetto di tale rettifica sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 2 migliaia, al netto del relativo effetto fiscale, sul risultato di periodo al 31 dicembre 2015 è positivo ed ammonta a Euro 116 migliaia e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 119 migliaia, al netto del relativo effetto fiscale.

F) Capitalizzazione costi di sviluppo

Sono stati capitalizzati costi di sviluppo aventi i requisiti di fattibilità tecnica, separabilità e generazione di benefici economici futuri previsti dallo IAS 38.

L'effetto di tale rettifica sul risultato di periodo e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è positivo e ammonta a Euro 438 migliaia, al netto del relativo effetto fiscale.

G) Altre

La voce accoglie altre scritture di aggiustamento nell'ambito della transizione agli UE IFRS tra le quali l'iscrizione del *fair value* di derivati impliciti, il cambiamento del criterio di valorizzazione del magazzino dal LIFO al costo medio ponderato per Indel B S.p.A., l'adeguamento del valore del fondo trattamento di fine rapporto e fondo indennità suppletiva di clientela secondo quanto previsto da IAS 19 e IAS 37, lo storno di attività finanziarie che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS per l'iscrizione, l'annullamento della riserva di traduzione determinata secondo i Principi Contabili Italiani e l'inclusione della stessa nelle altre componenti di conto economico determinata in base agli UE IFRS. Tali rettifiche hanno comportato una riduzione del patrimonio netto determinato secondo i Principi Contabili Italiani pari a Euro 49 migliaia al 1° gennaio 2014, a Euro 301 migliaia al 31 dicembre 2014 ed a Euro 388 migliaia al 31 dicembre 2015.

Segnaliamo che il bilancio consolidato ITA GAAP al 31 dicembre 2015 è stato predisposto adottando il metodo del consolidamento proporzionale per le società collegate/*joint venture* mentre in base ai principi UE IFRS è stato adottato il metodo del patrimonio netto. Tale modifica ha comportato l'eliminazione delle attività, passività, costi e ricavi iscritti in base alla percentuale di interessenza nelle società partecipate e l'iscrizione delle partecipazioni in società collegate/*joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto.

Dettaglio delle principali riclassifiche che sono state apportate alla situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2014, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015, nonché al conto economico complessivo relativo agli esercizi 2014 e 2015

Situazione patrimoniale e finanziaria

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi che, in applicazione dei Principi Contabili Italiani, erano classificate tra le attività immateriali, secondo le disposizioni contenute negli UE IFRS sono state riclassificate nella voce “Immobili, impianti e macchinari”.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite e le imposte anticipate, in conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 12, sono esposte quale saldo netto tra le attività/passività a lungo termine qualora giuridicamente compensabili.

Attività per costi di sviluppo

La Società sostiene dei costi di sviluppo per la progettazione di prototipi, successivamente ceduti ai clienti *Automotive*, per la realizzazione di nuovi modelli di prodotti. Tali costi sospesi sono stati riclassificati dalla voce crediti verso altri, in base ai Principi Contabili Italiani, alla voce rimanenze.

Conto economico complessivo

Utili e perdite su cambi derivanti da transazioni commerciali

In applicazione dei Principi Contabili Italiani tutti gli utili e perdite su cambi, indipendentemente dalla loro natura, sono classificati nel conto economico nell’ambito della gestione finanziaria. In accordo con gli UE IFRS gli utili e le perdite su cambi realizzati con riferimento a transazioni commerciali, sono classificati tra i proventi e gli oneri della gestione operativa.

Proventi e oneri straordinari

I proventi e gli oneri straordinari sono stati riclassificati nelle differenti voci di conto economico in base alla destinazione ed al motivo della loro rilevazione nel bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani.

Costi per indennità suppletiva di clientela

L’accantonamento al fondo è stato riclassificato dalla voce accantonamenti alla voce costi per servizi.

Sconti finanziari concessi ai clienti

La società concede ad alcuni clienti, su base contrattuale, uno sconto incondizionato in percentuale fissa sulle vendite a titolo di compenso forfettario per interventi in garanzia. Tali costi sono stati riclassificati a riduzione dei relativi ricavi.

ALLEGATO 1: Riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2014 della Società predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo predisposta in conformità agli UE IFRS

Situazione Patrimoniale e Finanziaria	01.01.2014		01.01.2014		Rettifiche IFRS			01.01.2014		Riclassifiche IFRS		01.01.2014
	Situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 1° gennaio 2014 redatta in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Effetti primo consolidamento in base ai Principi Contabili Italiani	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1° gennaio 2014 redatta in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Utilizzo del fair value come sostituto del costo	Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	Eliminazione effetti contabili di alcune transazioni commerciali	Altre minori	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1° gennaio 2014 dopo rettifiche IFRS	Riclassifica su beni di terzi	Attività per costi di sviluppo	Riclassifica imposte ant/diff	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1° gennaio 2014 redatta in accordo con gli IFRS
ATTIVO												
Attività non correnti												
Attività immateriali	488		488		(359)		130	(53)			77	
Attività materiali	2.857	6.748	9.605	1.302			10.907	53			10.960	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.805	874	3.679				3.679				3.679	
Altre partecipazioni	48		48				48				48	
Attività finanziarie non correnti	4.033		4.033				4.033				4.033	
Altri crediti e altre attività non correnti	473	2	475				475				475	
Crediti per imposte anticipate	270	17	288		113	134	628			(628)	-	
Totale attività non correnti	10.975	7.642	18.617	1.302	(246)	134	94	19.901	-	-	(628)	19.272
Attività correnti												
Rimanenze	14.569	1.789	16.358			2.338	18.696		13		18.709	
Crediti commerciali	17.462	1.250	18.712			(5.064)	13.648				13.648	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.916	250	2.167				2.167				2.167	
Altri crediti e altre attività correnti	879	(186)	693				809		(13)		796	
Totale attività correnti	34.828	3.103	37.932	-	-	(2.726)	116	35.320	-	-	-	35.320
TOTALE ATTIVO	45.803	10.746	56.549	1.302	(246)	(2.592)	210	55.222	-	-	(628)	54.592
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO												
Patrimonio netto												
Capitale sociale	4.582		4.582				4.582				4.582	
Riserve	18.739	4.334	23.073	893	(246)	(293)	23.379				23.379	
Risultato dell'esercizio	-	-	-				-				-	
Totale Patrimonio Netto	23.321	4.334	27.655	893	(246)	(293)	(49)	27.961	-	-	-	27.961
Passività non correnti												
Fondi per rischi e oneri	369	38	407				238	645			645	
Benefici per i dipendenti	1.010	448	1.458				29	1.487			1.487	
Passività finanziarie non correnti	37	3.074	3.110					3.110			3.110	
Passività per imposte differite	-	589	589	409			34	1.031		(628)	403	
Totale passività non correnti	1.416	4.148	5.564	409	-	-	301	6.274	-	-	(628)	5.645
Passività correnti												
Debiti commerciali	14.323	1.245	15.568			(2.300)	(42)	13.226			13.226	
Debiti per imposte sul reddito	4	52	55					55			55	
Passività finanziarie correnti	2.803	638	3.442					3.442			3.442	
Altre passività correnti	3.934	329	4.263					4.263			4.263	
Totale passività correnti	21.066	2.264	23.329	-	-	(2.300)	(42)	20.986	-	-	-	20.986
TOTALE	45.803	10.746	56.549	1.302	(246)	(2.592)	210	55.222	-	-	(628)	54.592
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO												

ALLEGATO 2: Riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo predisposta in conformità agli UE IFRS

Situazione Patrimoniale e finanziaria	Rettifiche IFRS						Riclassifiche IFRS			Situazione patrimoniale consolidato ITA GAAP risclassificato negli schemi IFRS al 31 dicembre 2014	
	31.12.2014 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014 redatta in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Utilizzo del fair value come sostituto del costo	Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	Eliminazione effetti contabili di alcune transazioni commerciali	Costo ammortizzato finanziamenti	Altre	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014 dopo rettifiche IFRS	Riclassifica su beni di terzi	Attività per costi di sviluppo		Riclassifica imposte ant/diff
ATTIVO											
Attività non correnti											
Attività immateriali	1.066		(320)		(659)		88	(46)		42	
Attività materiali	9.411	1.273					10.684	46		10.730	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5.250					(262)	4.988			4.988	
Altre partecipazioni	66						66			66	
Attività finanziarie non correnti	4.110						4.110			4.110	
Altri crediti e altre attività non correnti	397					(7)	390			390	
Crediti per imposte anticipate	382		100	122	174		779		(779)	-	
Totale attività non correnti	20.682	1.273	(219)	122	(659)	(95)	21.105	-	-	(779)	20.326
Attività correnti											
Rimanenze	19.477			1.922	573		21.972		394	22.366	
Crediti commerciali	19.084			(4.059)			15.026			15.026	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.791						9.791			9.791	
Altri crediti e altre attività correnti	1.605				(41)		1.564	(394)		1.170	
Totale attività correnti	49.958	-	-	(2.137)	-	531	48.353	-	-	-	48.353
TOTALE ATTIVITÀ	70.640	1.273	(219)	(2.015)	(659)	437	69.458	-	-	(779)	68.679
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO											
Patrimonio netto											
Capitale sociale	4.582						4.582			4.582	
Riserve	10.073	893	(246)	(293)	75		10.503			10.503	
Risultato dell'esercizio	5.856	(15)	27	26	2	(375)	5.520			5.520	
Totale Patrimonio Netto	20.511	878	(219)	(267)	2	(300)	20.605	-	-	-	20.605
Passività non correnti											
Fondi per rischi e oneri	415				339		754			754	
Benefici per i dipendenti	1.436				149		1.585			1.585	
Passività finanziarie non correnti	7.011				(661)	2.849	9.199			9.199	
Passività per imposte differite	448	395				207	1.051		(779)	272	
Totale passività non correnti	9.311	395	-	-	(661)	3.543	12.589	-	-	(779)	11.810
Passività correnti											
Debiti commerciali	15.152			(1.748)	42		13.445			13.445	
Debiti per imposte sul reddito	685						685			685	
Passività finanziarie correnti	8.569					(2.849)	5.722			5.722	
Altre passività correnti	16.413						16.412			16.412	
Totale passività correnti	40.819	-	-	(1.748)	-	(2.807)	36.264	-	-	-	36.264
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	70.640	1.273	(219)	(2.015)	(659)	437	69.457	-	-	(779)	68.679

ALLEGATO 3: Riconciliazione tra il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 del Gruppo predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e il conto economico complessivo consolidato predisposto in conformità agli UE IFRS

Conto Economico	31.12.2014	Rettifiche IFRS				Riclassifiche IFRS				31.12.2014
	Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 redatto in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposto secondo lo schema UE IFRS	Utilizzo del fair value come sostituto del costo	Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	Eliminazione effetti contabili di alcune transazioni commerciali	Altre minori	Utili e perdite su cambi da transazioni commerciali	Proventi e oneri straordinari	Sconti finanziari su vendite e omaggi	Varie minori	Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 redatto in accordo con gli IFRS
Ricavi delle vendite	76.124			(9.582)				(283)	402	66.661
Altri ricavi e proventi	1.251				(86)	395	270		(495)	1.335
Totale ricavi	77.376	-	-	(9.582)	(86)	395	270	(283)	(93)	67.996
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(49.757)			10.035	(3)			125	(216)	(39.816)
Costi per servizi	(6.856)		(43)	(415)	(7)		(33)		163	(7.192)
Costi per il personale	(11.192)				9		(7)		194	(10.995)
Altri costi operativi	(475)					(275)	29		(36)	(758)
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	718				(190)					527
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.351)	(29)	82		(80)		-		(11)	(1.389)
Risultato operativo	8.461	(29)	39	38	(357)	120	259	(158)	(0)	8.373
Oneri finanziari netti	10				(49)	(120)	(250)	158		(251)
Risultato prima delle imposte	8.471	(29)	39	38	(406)	-	10	-	(0)	8.122
Imposte sul reddito	(2.616)	13	(12)	(12)	33		(10)			(2.602)
Risultato netto dell'esercizio	5.856	(15)	27	26	(373)	-	(0)	-	(0)	5.520

ALLEGATO 4: Riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo predisposta in conformità agli UE IFRS

Situazione Patrimoniale e finanziaria	31.12.2015 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 redatta in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Utilizzo del fair value come sostituto del costo	Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	Rettifiche IFRS				Altre	31.12.2015 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 dopo rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS			31.12.2015 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 redatta in accordo con gli IFRS
				Eliminazione effetti contabili di alcune transazioni commerciali	Costo ammortizzato finanziamenti	Capitalizzazione costi di sviluppo	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 dopo rettifiche IFRS			Riclassifica su beni di terzi	Attività migliori per costi di sviluppo	Riclassifica imposte ant/diff	
ATTIVO													
Attività non correnti													
Attività immateriali	1.029		(273)		(592)	639	(27)	777	(85)				692
Attività materiali	10.314	1.246					(316)	11.244	85				11.329
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.013						3.620	5.633					5.633
Altre partecipazioni	68						(2)	66					66
Attività finanziarie non correnti	4.517						(45)	4.472					4.472
Altri crediti e altre attività non correnti	339						-	339					339
Crediti per imposte anticipate	565		86	143	27		48	868			(868)		-
Totale attività non correnti	18.845	1.246	(187)	143	(565)	639	3.276	23.397	-	-	(868)		22.531
Attività correnti													
Rimanenze	20.428			2.390			(1.942)	20.876		648			21.524
Crediti commerciali	23.625			(4.714)			(142)	18.769					18.769
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.989						(1.879)	2.110					2.110
Altri crediti e altre attività correnti	2.507						(101)	2.406		(648)			1.759
Totale attività correnti	50.549			(2.324)		- (4.064)	44.161	44.161	-	-			44.162
TOTALE ATTIVITÀ	69.394	1.246	(187)	(2.181)	(565)	639	(788)	67.558	-	-	(868)		66.693
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO													
Patrimonio netto													
Capitale sociale	4.582						-	4.582					4.582
Riserve	16.287	878	(219)	(267)	2		(397)	16.284					16.284
Risultato dell'esercizio	8.563	(14)	32	(46)	116	438	9	9.099					9.099
Totale Patrimonio Netto	29.432	864	(187)	(312)	119	438	(390)	29.964	-	-			29.965
Passività non correnti													
Fondi per rischi e oneri	1.376						(66)	1.310					1.310
Benefici per i dipendenti	1.546						(132)	1.414					1.414
Passività finanziarie non correnti	9.857		-		(753)		(11)	9.092					9.092
Passività per imposte differite	357	382			70	201	75	1.084			(868)		217
Totale passività non correnti	13.136	382	-	-	(684)	201	(134)	12.901	-	-	(868)		12.033
Passività correnti													
Debiti commerciali	17.101			(1.869)			7	15.240					15.240
Debiti per imposte sul reddito	1.287						(173)	1.114					1.114
Passività finanziarie correnti	4.253						(1)	4.252					4.252
Altre passività correnti	4.185						(96)	4.089					4.089
Totale passività correnti	26.826			(1.869)		- (263)	24.694	24.694	-	-			24.695
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	69.394	1.246	(187)	(2.181)	(565)	639	(787)	67.559	-	-	(868)		66.693

ALLEGATO 5: Riconciliazione tra il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 del Gruppo predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e il conto economico complessivo consolidato predisposto in conformità agli UE IFRS

Conto Economico	31.12.2015	Rettifiche IFRS						Riclassifiche IFRS				31.12.2015
	Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposto secondo lo schema UE IFRS	Utilizzo del fair value come sostituto del costo	Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	Eliminazione effetti contabili di alcune transazioni commerciali	Capitalizzazione costi R&D	Costo ammortizzato finanziamenti	Altre	Utili e perdite su cambi da transazioni commerciali	Proventi e oneri straordinari	Sconti finanziari su vendite e omaggi	Varie minori	Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto in accordo con gli IFRS
Ricavi delle vendite	93.854			(11.294)			(2.453)		-	(298)	(49)	79.759
Altri ricavi e proventi	909		5			253	116	696	1.068		(1)	3.047
Totale ricavi	94.763	-	5	(11.294)		253	(2.336)	696	1.068	(298)	(50)	82.806
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(59.356)			11.440			(592)		-	109	78	(48.320)
Costi per servizi	(7.876)		(43)	(213)	104		609		(73)		(212)	(7.705)
Costi per il personale	(12.906)				695		838		-		118	(11.254)
Altri costi operativi	(229)						23	(515)	(97)		59	(760)
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	63						728					790
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.358)	(27)	85		(160)	113	507		-		6	(1.835)
Risultato operativo	12.099	(27)	47	(66)	639	366	(224)	181	898	(189)	0	13.722
Oneri finanziari netti	517		-			(206)	(231)	(181)	(917)	189		(830)
Risultato prima delle imposte	12.615	(27)	47	(66)	639	159	(455)	-	(19)	-	0	12.892
Imposte sul reddito	(4.052)	13	(15)	21	(201)	(43)	465		19		-	(3.793)
Risultato netto dell'esercizio	8.563	(14)	32	(46)	438	116	9	-	0	-	0	9.099

20.3 Bilanci

L'Emittente redige il bilancio individuale e il bilancio consolidato.

Il presente Capitolo non include le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie individuali dell'Emittente, in quanto si ritiene che le stesse non forniscano informazioni aggiuntive significative rispetto ai dati Consolidati del Gruppo.

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.4.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione

Il Bilancio Consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione la quale ha rilasciato la propria relazione di

revisione senza rilievi in data 7 marzo 2017. La relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato deve essere letta congiuntamente al documento a cui si riferisce ed è riportata di seguito nel presente Paragrafo.

I bilanci di esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 24 del Prospetto) sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione la quale ha rilasciato le proprie relazioni di revisione senza rilievi rispettivamente in data 7 marzo 2017, 24 maggio 2016 e 25 maggio 2015.

Le relazioni di revisione contabile emesse dalla Società di Revisione sul Bilancio Consolidato e sui bilanci di esercizio relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 non contengono rilievi o giudizi negativi, richiami di informativa ovvero impossibilità ad esprimere un giudizio da parte della Società di Revisione e sono riportate in Appendice al Prospetto.



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
INDEL B SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della INDEL B SpA (di seguito anche la "Società") e delle sue società controllate (il "Gruppo INDEL B"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative (il "Bilancio Consolidato"). Il Bilancio Consolidato è stato predisposto ai soli fini dell'inclusione dello stesso nel prospetto relativo alla prevista offerta di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, di azioni ordinarie della INDEL B SpA.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione del Bilancio Consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio Consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n° 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 60 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio Consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, dei risultati economici e dei flussi di cassa del Gruppo INDEL B per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Ancona, 7 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Sollevanti".

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

20.4.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto e controllate dai revisori dei conti

Il Prospetto non contiene altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile, oltre a quanto indicato nel Capitolo 20, Paragrafo 20.2.

20.4.3 Dati finanziari non estratti dai bilanci dell'Emittente

Si precisa che nell'ambito del Prospetto sono riportate talune elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e dei dati gestionali, non assoggettate ad attività di revisione contabile.

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie più recenti presentate nel Prospetto sono quelle relative al Bilancio Consolidato, incluso nel Capitolo 20, Paragrafo 20.2.

20.6 Politica dei dividendi

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni degli azionisti.

Si precisa che in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, in data 7 marzo 2017, l'Emittente ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 3.800 migliaia, integralmente liquidati nel mese di aprile 2017 facendo ricorso a risorse proprie già nelle disponibilità del Gruppo alla data di delibera. Nel corso dell'esercizio 2016 l'Emittente ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 3.750 migliaia, liquidati nel corso dell'esercizio stesso facendo ricorso all'accensione della linea B del Finanziamento GE di importo complessivo pari a Euro 5 milioni. Nel corso dell'esercizio 2015 l'Emittente non ha deliberato alcuna distribuzione di dividendi, mentre nel corso dell'esercizio 2014 l'Emittente ha deliberato la distribuzione di dividendi per un importo complessivo pari a Euro 13 milioni poi liquidati nel corso dell'esercizio 2015 utilizzando, tra l'altro, la liquidità riveniente dall'accensione delle linee A1 e A2 del Finanziamento GE pari complessivamente a Euro 8 milioni. La distribuzione di Euro 13 milioni deliberata nel corso dell'esercizio 2014 si riferisce per Euro 12 milioni a utili pregressi accantonati a riserva straordinaria e per Euro 1 milione alla destinazione del risultato dell'esercizio 2013.

La seguente tabella illustra i dividendi deliberati nel corso di ciascun esercizio in rapporto al numero medio di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Dividendi (in migliaia di Euro) [A]	3.750	-	13.000
Numero medio delle azioni ordinarie (in migliaia) [B]	4.582	4.582	4.582
Dividendi per azione [A] / [B]	0,82	-	2,84

20.7 Procedimenti giudiziari ed arbitrati

Salvo quanto di seguito specificato, alla Data del Prospetto, la Società ed il Gruppo non sono parti di procedimenti civili, in sede giudiziaria o arbitrale, amministrativi, penali e/o fiscali in corso o decisi con sentenza o lodo passato in giudicato negli ultimi 12 mesi che possano avere od abbiano avuto di recente rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si riportano di seguito i contenziosi che, per l'importo o l'oggetto delle pretese avanzate, l'Emittente considera rilevanti o comunque meritevoli di segnalazione, classificati come:

- a) contenziosi che potrebbero generare in futuro oneri probabili stimabili, con sufficiente ragionevolezza, in relazione ai quali sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi, pari a Euro 400 migliaia;
- b) contenziosi che potrebbero generare nel futuro oneri probabili non stimabili con sufficiente ragionevolezza;
- c) contenziosi che potrebbero determinare nel futuro oneri possibili stimabili o non stimabili (non applicabile).

Contenzioso giuslavorista e procedimenti penali

La vicenda riguarda un incidente occorso, in data 7 febbraio 2012, a danno di un dipendente della Società il quale, nell'atto di spalare la neve accumulatasi sul tetto dell'azienda a causa delle abbondanti nevicate, è caduto provocandosi lesioni. A seguito dell'incidente, la Società:

- (i) ha ricevuto la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rimini per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25-septies, co. 3, D. Lgs. n. 231/2001 in relazione al delitto di lesioni colpose commesse con violazione delle norme sulla tutela e sicurezza sul lavoro. In data 20 maggio 2016 i difensori della Società hanno provveduto a depositare memoria nell'interesse della Società e, ad oggi, nessun ulteriore avviso è stato notificato agli stessi. I difensori della persona offesa risultano aver formulato all'assicurazione della Società un invito al fine di valutare le condizioni per addivenire ad una definizione bonaria della vertenza in sede stragiudiziale civile, senza tuttavia quantificare il danno. I difensori della Società ritengono il rischio di soccombenza come probabile, con conseguente applicazione di una pena pecuniaria ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, che ipoteticamente potrebbe attestarsi sui circa 150.000 Euro;
- (ii) è stata convenuta, innanzi al Tribunale di Rimini, Sezione Lavoro, dall'I.N.A.I.L., per l'importo di Euro 442.690,09, a titolo di *petitum*, che la stessa I.N.A.I.L. ha erogato al danneggiato per effetto dell'infortunio. La Società, assicurata in forza di polizza responsabilità civile del datore di lavoro, ha denunciato il sinistro alla compagnia assicurativa (la quale ha comunicato l'impegno a mantenere indenne e manlevata la Società da qualsivoglia conseguenza pregiudizievole dovesse derivare dalla richiesta avanzata dall'I.N.A.I.L., ivi incluso l'instaurato contenzioso). La causa sta per entrare nella fase istruttoria. Si rileva che il legale della Società ha contestato l'assenza di responsabilità della Società, rilevando che la stessa non aveva mai chiesto ai suoi dipendenti, tantomeno al danneggiato, disegnatore tecnico, di recarsi sul tetto a spalare la neve. È stato quindi chiesto *in primis* il rigetto delle domande dell'I.N.A.I.L. e, in via subordinata, la riduzione del *quantum* per concorso di colpa del

lavoratore. Allo stato, in considerazione del fatto che il giudizio civile è ancora all'inizio (e che il Tribunale Penale non si è ancora espresso in merito all'archiviazione o meno) il legale ipotizza un rischio di causa intorno alla metà delle pretese dell'I.N.A.I.L.

A fronte del primo dei suddetti procedimenti la Società ha stanziato un accantonamento di Euro 150 migliaia nel bilancio al 31 dicembre 2016 a copertura delle eventuali sanzioni amministrative, in quanto classificabile come probabile e stimabile con sufficiente grado di certezza. Il secondo procedimento è catalogabile quale probabile ma non stimabile con sufficiente grado di certezza.

Contenzioso in materia di proprietà intellettuale

La vicenda prende avvio dalla causa per contraffazione di brevetto instaurata da Bergstrom Inc. contro la Società (secondo Bergstrom Inc., la Società avrebbe venduto/importato in Germania prodotti in contraffazione della porzione tedesca del brevetto europeo EP 1 504 227 B1). La causa, iniziata nel dicembre 2014 presso il Tribunale di Monaco di Baviera e relativamente alla quale i legali incaricati dalla Società hanno ipotizzato un valore di causa di Euro 625.000, è attualmente sospesa in attesa dell'esito di un'ulteriore causa, parallelamente pendente, per nullità di brevetto instaurata dalla Società ugualmente presso il Tribunale di Monaco di Baviera e volta ad invalidare la porzione tedesca del brevetto precedentemente menzionato e oggetto della predetta causa per contraffazione. In data 24 novembre 2016, i giudici hanno emesso sentenza di revoca totale della porzione tedesca del brevetto europeo Bergstrom, con rigetto altresì delle richieste subordinate avanzate da controparte. Alla Data del Prospetto, le parti sono in attesa di ricevere le motivazioni scritte dei giudici di primo grado, momento a partire dal quale la sentenza di nullità sarà appellabile entro un mese. In caso di appello, si renderà necessario affrontare un nuovo procedimento; viceversa, la sentenza di nullità passerà in giudicato, con buone probabilità influenzando anche l'esito del procedimento di contraffazione sopra descritto.

A fronte dei suddetti procedimenti la Società ha stanziato un accantonamento di Euro 250 migliaia nel bilancio al 31 dicembre 2016.

20.8 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo

Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2016.

21 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 4.582.000, rappresentato da n. 4.582.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

21.1.2 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non detiene azioni proprie.

21.1.3 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Prospetto, non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.4 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Fatto salvo quanto derivante dall'Aumento di Capitale deliberato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 7 marzo 2017, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.6 del Prospetto, alla Data del Prospetto non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale, né sono stati concessi diritti di opzione sulle Azioni.

21.1.5 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Prospetto, non esistono quote di capitale di società del Gruppo offerte in opzione o che si sia deciso di offrire in opzione condizionatamente o incondizionatamente.

21.1.6 Evoluzione del capitale sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia, in data 23 ottobre 2000 con atto a rogito del dott. Gabriele D'Ovidio, Notaio in Pesaro, rep. n. 57125, racc. n. 9733, sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Nuova INDEL B S.r.l."

In data 20 dicembre 2000, con delibera assembleare a rogito della dott.ssa Luisa Rossi, Notaio in Pesaro, rep. n. 9021, racc. n. 1433, l'Emittente ha, *inter alia*, deliberato la trasformazione in società per azioni con la nuova denominazione "INDEL B S.p.A." e un aumento di capitale sociale a pagamento, interamente sottoscritto dalla società Indel B S.r.l. mediante conferimento del complesso aziendale produttivo.

L'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente, in data 7 marzo 2017, con atto a rogito del dott. Luisa Rossi, Notaio in Pesaro, rep. 27.704, racc. n. 11.489, ha tra l'altro deliberato quanto segue:

- A. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per massimi nominali Euro 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila), oltre sovrapprezzo, mediante emissione in una o più volte, anche per *tranches*, di Azioni, prive di valore nominale e con godimento regolare, ad un prezzo unitario di emissione non inferiore alla parità contabile implicita di emissione stabilita in Euro 1,00 (uno), alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle Azioni, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di Investitori Qualificati;
- B. di stabilire che il termine finale per la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato, ai sensi dell'art. 2439 secondo comma, c.c., coincida con la data di scadenza degli impegni di *lock-up* a favore dei *Joint Bookrunner* pari a 180 (*centottanta*) giorni dalla data di inizio delle negoziazioni e comunque non oltre il 31 dicembre 2017, prevedendosi fin d'ora che qualora entro detto termine detto aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a far data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della delibera al registro delle imprese; la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione potrà quindi aver luogo anche successivamente alla data di Avvio delle Negoziazioni, anche in più volte, fatta precisazione che il prezzo dovuto da coloro che sottoscriveranno successivamente a tale momento non potrà comunque essere inferiore al prezzo pagato da quanti sottoscriveranno nel contesto dell'Offerta.

In esecuzione della suddetta deliberazione assembleare, in data 31 marzo 2017, il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di fissare in numero massimo 1.000.000 le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale da emettere nell'ambito del Collocamento Istituzionale, per massimi nominali Euro 1.000.000, oltre sovrapprezzo, fermi restando i termini e le condizioni relativi all'Aumento di capitale di cui alla delibera assembleare del 7 marzo 2017.

Ad eccezione di quanto precede, negli ultimi tre esercizi, e fino alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente non ha subito evoluzioni

21.2 Atto costitutivo e statuto sociale

In data 13 aprile 2017, l'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente ha approvato lo Statuto Sociale per adeguare, tra l'altro, le previsioni statutarie alla normativa vigente per le società con azioni quotate di cui al TUF. Si riportano qui di seguito le principali disposizioni dello Statuto Sociale che entrerà in vigore dalla data del rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione delle Azioni sul MTA.

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è definito nell'art. 3 dello Statuto Sociale, che dispone come segue:

La Società ha per oggetto la produzione, la compravendita, sia all'ingrosso che al dettaglio, compreso il commercio elettronico, l'importazione, l'esportazione di apparecchi elettrodomestici ed elettromeccanici; in particolare apparecchi elettrorefrigeranti ed elettrico - igienico sanitari, loro accessori e pezzi di ricambio nonché componenti di mobili di qualsiasi specie e materiale.

La società potrà erogare servizi nei confronti delle società controllanti, controllate, collegate e consociate.

La Società potrà porre in essere qualsiasi atto affine o connesso all'oggetto sociale; potrà assumere interessenze e partecipazioni in altre imprese, società di capitali, consorzi, enti aventi scopi analoghi ed affini. Potrà aprire sedi secondarie e succursali, potrà compiere qualsiasi operazione mobiliare ed immobiliare, passiva ed attiva, commerciale e finanziaria che comunque rientri nello scopo e sia opportuna per il suo raggiungimento. Potrà prestare garanzie e fidejussioni anche a favore di terzi.

La Società non può sottoscrivere azioni proprie salvo quanto previsto dall'art. 2357-ter, comma secondo, del codice civile, accettare azioni proprie in garanzia nonché concedere prestiti o garanzie a chiunque per l'acquisto o la sottoscrizione delle azioni della Società.

La Società può acquistare azioni proprie nei limiti e nelle previsioni degli art. 2357 e 2357 bis del codice civile.

Sono tassativamente precluse la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito e le operazioni rientranti nell'attività bancaria e degli intermediari mobiliari.

21.3 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale

L'Emittente ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice Civile. Si riportano qui di seguito le principali disposizioni dello Statuto Sociale riguardanti i membri del consiglio di amministrazione ed i membri del collegio sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale ed alla normativa applicabile.

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 a un massimo di 13 membri, determinato con deliberazione dall'assemblea ordinaria in sede di nomina del consiglio di amministrazione o modificato con successiva deliberazione assembleare.

Gli amministratori devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla vigente disciplina normativa e regolamentare;
- almeno un amministratore, in caso di consiglio fino a sette membri, ovvero due amministratori, in caso di consiglio composto da più di sette membri, devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF (“**Requisiti di Indipendenza**”).

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, il consiglio, qualora non vi provveda l'assemblea, elegge fra i suoi membri, per la medesima durata del consiglio di amministrazione, il Presidente ed eventualmente un Vice Presidente. Ove sia nominato, il Vice Presidente svolge funzione vicaria del Presidente e ha i medesimi poteri in ogni caso di assenza o impedimento del Presidente.

Il consiglio di amministrazione nomina al suo interno uno o più Amministratori Delegati conferendo loro i relativi poteri di gestione e di rappresentanza, nei limiti di legge e dello Statuto Sociale. I poteri di gestione e di rappresentanza, limitatamente a determinati atti o categorie di atti o funzioni, possono essere altresì delegati ad altri componenti del consiglio di amministrazione.

Il consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, composto da un minimo di 3 a un massimo di 5 amministratori, determinando i limiti della delega, il numero dei componenti e le modalità di funzionamento del comitato.

Il consiglio di amministrazione non può delegare - né all'Amministratore Delegato, né a singoli consiglieri, né al Comitato Esecutivo - le decisioni di cui all'articolo 2381 del codice civile, nonché le altre decisioni che per legge o regolamento debbono essere assunte con votazione collegiale dell'intero consiglio.

Il consiglio di amministrazione può costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge.

Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale sono informati, anche a cura dell'Amministratore Delegato, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare gli amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ove esistente. L'informativa viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione ovvero mediante nota scritta.

Il consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la competenza dell'assemblea: (i) fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile; (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (iii) riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci; (iv) adeguamento dello statuto a disposizioni normative; (v) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, la rappresentanza della Società spetta al Presidente del consiglio di amministrazione, nonché, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato. La rappresentanza della Società spetta altresì, nei limiti del potere di gestione di volta in volta delegato, all'Amministratore Delegato, al Presidente del Comitato Esecutivo e ai consiglieri cui siano stati delegati determinati atti o categorie di atti o funzioni. Possono inoltre essere conferite procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

Modalità di funzionamento del consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, il consiglio di amministrazione si riunisce, sia nella sede della Società, sia altrove, purché nei paesi dell'Unione Europea o in Svizzera.

Il consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte che egli lo giudichi opportuno o quando ne sia fatta domanda da almeno due dei suoi membri. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il consiglio è convocato dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in mancanza di quest'ultimo, dall'Amministratore Delegato. Il potere di convocare il consiglio di amministrazione spetta altresì, ai sensi dell'articolo 151 del TUF, al collegio sindacale o anche individualmente a ciascun sindaco effettivo.

La convocazione del consiglio di amministrazione è effettuata mediante avviso da inviarsi - mediante lettera, telegramma, *telex* o posta elettronica con prova del ricevimento - al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo almeno 3 giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza, la convocazione del consiglio di amministrazione può essere effettuata il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e i sindaci effettivi in carica.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la presidenza della riunione consiliare è assunta dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato, ovvero, in caso sua assenza o impedimento, dal consigliere più anziano.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che: (i) siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (ii) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (iii) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; e (iv) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono assunte con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Modalità di nomina del consiglio di amministrazione

La nomina del consiglio di amministrazione è effettuata dall'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci, secondo la procedura di cui alle disposizioni seguenti, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Si segnala che le disposizioni relative al "voto di lista" per la nomina del consiglio di amministrazione troveranno applicazione solo dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di Azioni almeno pari alla quota di partecipazione determinata da Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle Azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, fermo restando che la relativa certificazione può

essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 giorni prima di quello previsto per la predetta assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Ciascuna lista:

- deve contenere un numero di candidati non superiore a 13, elencati secondo una numerazione progressiva;
- se contenente un numero di candidati non superiore a 7, deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i Requisiti di Indipendenza; se contenente un numero di candidati superiore a 7, deve contenere ed espressamente indicare almeno due amministratori in possesso di tali requisiti;
- non può essere composta, se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3, solo da candidati appartenenti al medesimo genere, maschile o femminile, bensì deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del consiglio di amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore;
- deve contenere in allegato: (i) il *curriculum vitae* dei candidati contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato; (ii) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza; (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate.

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse.

Ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del consiglio di amministrazione in base alle disposizioni che seguono:

- risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (“**Lista di Maggioranza**”), vengono tratti, secondo l’ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere meno uno; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza (“**Lista di Minoranza**”), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima;
- non si tiene tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito un numero di voti almeno pari alla metà del numero di azioni corrispondente alla quota richiesta per la presentazione delle liste;
- in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell’assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti;
- qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza ai sensi del presente Statuto, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l’ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l’ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di costituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Statuto. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall’assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti;
- se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l’arrotondamento per eccesso all’unità superiore nel caso in cui dall’applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all’altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di riparto tra generi, gli amministratori mancanti saranno eletti dall’assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Si precisa che le norme statutarie che prevedono che il riparto dei membri del consiglio di amministrazione da eleggere sia effettuato in base ad un criterio che assicuri l’equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all’articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF, sono state recepite nello Statuto, e che tali norme si applicheranno solo al primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del consiglio di amministrazione sono tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti o qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere o qualora non debba essere rinnovato l'intero consiglio di amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del consiglio di amministrazione con le modalità previste dal presente articolo, i membri del consiglio di amministrazione sono nominati dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata come segue:

- nel caso in cui l'amministratore cessato sia tratto dalla Lista di Minoranza, il consiglio di amministrazione nominerà il sostituto per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'amministratore cessato, ove in possesso dei requisiti richiesti;
- qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili ed eleggibili ovvero nel caso in cui l'amministratore cessato sia tratto dalla Lista di Maggioranza, il consiglio di amministrazione nominerà il sostituto o i sostituti per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile senza necessità di presentazione di liste o vincoli nella scelta tra i componenti delle liste a suo tempo presentate;
- le sostituzioni di cui sopra dovranno, in ogni caso, essere effettuate nel rispetto della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi e del numero minimo di consiglieri in possesso dei Requisiti di Indipendenza.

La perdita dei Requisiti di Indipendenza da parte di un amministratore comporta la sua cessazione dalla carica, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, solo qualora in virtù di ciò venisse meno il numero minimo degli amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza stabilito dalla norma medesima.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

I sindaci durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

I componenti del collegio sindacale devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro*

tempore vigente. Ai fini di quanto previsto dalla suddetta normativa anche regolamentare vigente, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività esercitata dalla Società e di cui all'articolo 3 del presente Statuto.

Modalità di funzionamento del collegio sindacale

Il collegio sindacale si riunisce su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni del collegio sindacale possono essere tenute con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, alle medesime condizioni stabilite per il consiglio di amministrazione.

Modalità di nomina del collegio sindacale

I sindaci sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo le procedure descritte nei seguenti paragrafi, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Si segnala che le disposizioni relative al "voto di lista" per la nomina del collegio sindacale troveranno applicazione solo dal primo rinnovo dell'organo di controllo successivo all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA.

Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di Azioni almeno pari alla medesima quota di partecipazione determinata dalla Consob, ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari, ai fini della presentazione delle liste per la nomina del consiglio di amministrazione di società con azioni negoziate in mercati regolamentati (articoli 144-*quater* e 144-*sexies* del Regolamento Emittenti). La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle Azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, fermo restando che la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci. Le liste devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 giorni prima di quello previsto per la predetta assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, possono essere presentate ulteriori liste, sino al terzo giorno successivo a tale data, da parte di soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di Azioni almeno pari alla metà della quota minima richiesta dal presente articolo.

Ciascuna lista:

- deve recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente, contrassegnati in ciascuna sezione (sezione “sindaci effettivi”, sezione “sindaci supplenti”) da un numero progressivo, in numero non superiore ai componenti dell’organo da eleggere;
- deve indicare, ove contenga un numero di candidati complessivamente pari o superiore a 3, un elenco di candidati in entrambe le sezioni tale da garantire che la composizione del collegio sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, maschile e femminile, fermo restando che qualora dall’applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all’unità superiore;
- deve contenere in allegato i seguenti documenti: (i) le informazioni relative all’identità dei soci che le hanno presentate, con l’indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l’assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi secondo la vigente normativa regolamentare; (iii) un’esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall’elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate.

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell’articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse.

Ciascun candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del collegio sindacale in base alle disposizioni che seguono:

- risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (“**Lista di Maggioranza per il Collegio**”) sono tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 sindaci effettivi e 1 sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza per il Collegio ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo (“**Sindaco di Minoranza**”), al quale spetta la presidenza del collegio sindacale, e il secondo sindaco supplente (“**Sindaco Supplente di Minoranza**”);

- in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti;
- se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, viene escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risultano eletti tre sindaci effettivi e due supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del collegio sindacale con le modalità previste nel presente articolo, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di un sindaco effettivo, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi, si procede come segue: (i) in caso di cessazione dalla carica di un sindaco effettivo tratto dalla Lista di Maggioranza per il Collegio, a questo subentra il sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza per il Collegio, (ii) in caso di cessazione del Sindaco di Minoranza, nonché presidente del collegio, egli è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza, che assume la carica di presidente. Ove per qualsiasi motivo non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'assemblea, affinché la stessa provveda all'integrazione del collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

21.3.1 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

21.3.2 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile, hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2 del Codice Civile ovvero dallo statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Di contro, è data la facoltà alla società di decidere se escludere, mediante apposita previsione statutaria in tal senso, il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- la proroga del termine;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

L'art. 10 dello Statuto Sociale prevede l'esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle delibere che prorogano il termine di durata della Società, fissato al 31 dicembre 2100, e l'introduzione, la modifica o la rimozione dei vincoli alla circolazione delle Azioni.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

21.3.3 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, l'assemblea è convocata, nei termini di legge, con avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fermo il disposto dell'art. 154-ter del TUF.

Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

L'assemblea sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 2369, comma 1, del Codice Civile.

La competenza a convocare l'assemblea spetta al consiglio di amministrazione, fermo restando il potere del collegio sindacale ovvero di almeno due membri dello stesso di procedere alla convocazione, ai sensi dell'articolo 151 del TUF e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, il diritto di intervento e di voto in assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari, *pro tempore* vigenti.

Sono legittimati ad intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, i soggetti ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società l'apposita comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'assemblea in unica convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro i quali sono legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società.

La Società può designare, per ciascuna assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. La riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il presidente ed il soggetto verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, l'assemblea è presieduta dal Presidente del consiglio di amministrazione o (in subordine) dal vice-presidente o (in subordine) dall'amministratore delegato (ove nominati), ovvero, in caso di loro assenza, impedimento, mancanza o rinuncia, da una persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti. Funzioni, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, l'assemblea delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie a essa riservate dalla legge e dal presente statuto.

L'assemblea delibera, in sede ordinaria e straordinaria, con le maggioranze stabilite dalla legge, fatta eccezione per la competenza a deliberare l'eventuale revoca dalla quotazione in un mercato regolamentato, anche ai fini e per gli effetti dell'esercizio del diritto di recesso di cui all'art. 2437-*quinquies* del Codice Civile, che viene espressamente rimessa all'assemblea straordinaria.

21.3.4 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto Sociale non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. L'acquisto ed il trasferimento delle Azioni non sono soggetti a particolari restrizioni statutarie.

Peraltro si segnala che, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, l'Emittente si è avvalsa della facoltà prevista ai sensi dell'art. 106, comma 3-*quater*, del TUF, considerata la natura di PMI, di adottare la deroga statutaria alla previsione in base alla quale l'obbligo di offerta pubblica consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione del 30% (ovvero l'eventuale percentuale individuata in statuto dalla PMI) senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (c.d. consolidamento della partecipazione).

21.3.5 Disposizioni statutarie relative alla comunicazione di variazioni dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto Sociale non contiene disposizioni relative ad obblighi di comunicazione in relazione alla partecipazione azionaria nel capitale sociale dell'Emittente. La partecipazione azionaria al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico resta, pertanto, quella prevista dalle norme di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti.

Si segnala, peraltro, che la formulazione dell'art. 120, comma 2, del TUF in vigore alla Data del Prospetto, dispone che gli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti detenute in emittenti quotati avente l'Italia come Stato membro d'origine sorgono al superamento della soglia del 3% ovvero, nel caso in cui l'emittente sia una PMI, al superamento della soglia del 5%.

Considerata la natura di PMI dell'Emittente, la percentuale applicabile ai fini degli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120, comma 2, del TUF è pari al 5% (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.4 del Prospetto).

21.3.6 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo Statuto Sociale non contiene disposizioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalla applicabili disposizioni di legge.

22 CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito sono illustrati i contratti rilevanti conclusi dalle società del Gruppo nei due anni precedenti la Data del Prospetto, al di fuori del normale svolgimento dell'attività, nonché taluni altri contratti che, seppur conclusi non nei due anni precedenti la Data del Prospetto, continuano ad essere rilevanti per le società del Gruppo.

22.1 Contratti di finanziamento

Alla Data del Prospetto l'Emittente non risulta coinvolto in clausole di cross default, sia interne che esterne al Gruppo cui fa capo l'Emittente stesso, con riferimento ai finanziamenti della Società, a quelli di società del Gruppo ovvero a finanziamenti di terzi.

22.1.1 Contratto di finanziamento con GE Capital

In data 11 dicembre 2014, l'Emittente e Condor B (le "**Società Finanziate**") hanno concluso con GE Capital Interbanca S.p.A. ("**GE Capital**"), un contratto di finanziamento a medio-lungo termine garantito - successivamente modificato ed integrato con scrittura privata in data 17 marzo 2016, 13 giugno 2016 e 23 novembre 2016 - per complessivi Euro 13.000.000,00 (il "**Finanziamento GE**"), così suddiviso:

- una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 6.500.000,00 a favore di Indel B, al fine di sostenere le necessità finanziarie legate alla distribuzione di dividendi, al rifinanziamento dell'indebitamento esistente e agli investimenti dell'Emittente, da utilizzare in una unica soluzione entro e non oltre il 31 dicembre 2014 e da rimborsare mediante n. 12 rate semestrali (giugno/dicembre) e con scadenza al 10 dicembre 2020 (la "**Linea A1**"). Tale linea è stata interamente erogata in data 22 dicembre 2014 e la quota non rimborsata al lordo del costo ammortizzato è pari a Euro 4.333.333;
- una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 1.500.000,00 a favore di Condor B, al fine di sostenere le necessità finanziarie legate alla distribuzione di dividendi, al rifinanziamento dell'indebitamento esistente e agli investimenti di Condor B, da utilizzare in una unica soluzione entro e non oltre il 31 dicembre 2014 e da rimborsare mediante n. 12 rate semestrali (giugno/dicembre) e con scadenza al 10 dicembre 2020 (la "**Linea A2**"). Tale linea è stata interamente erogata in data 22 dicembre 2014 e la quota non rimborsata al lordo del costo ammortizzato è pari a Euro 1.000.000;
- una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 5.000.000,00 a favore di Indel B, al fine di sostenere le necessità legate, tra l'altro, al rifinanziamento dell'indebitamento esistente ed investimenti, alla distribuzione di dividendi e ad acquisizioni dell'Emittente, da utilizzare in una unica soluzione entro e non oltre il 31 luglio 2016 e da rimborsare, in un'unica soluzione, al 10 dicembre 2021 (la "**Linea B**"). Tale linea è stata interamente erogata in data 17 marzo 2016 e la quota non rimborsata al lordo del costo ammortizzato è pari a Euro 5.000.000.

Il Finanziamento GE prevede un tasso di interesse pari all'EURIBOR 365/360 a 6 mesi, maggiorato del 2,75% a partire dal 1° gennaio 2016 (fino al 31 dicembre 2015 erano, invece, previste maggiorazioni di (i) 3,75 punti percentuali, relativamente alle Linee A1 e A2, e (ii) 4 punti percentuali relativamente alla Linea B). Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile, maggiorato di 3 punti percentuali. Il Finanziamento GE consente altresì alle Società Finanziate di rimborsare anticipatamente, in tutto

o in parte, il finanziamento rispetto al termine convenuto, subordinatamente alla corresponsione, in un'unica soluzione, di una commissione pari all'1% dell'importo che viene rimborsato in via anticipata.

A garanzia, *inter alia*, dell'esatto, puntuale ed integrale adempimento delle obbligazioni derivanti dal Finanziamento GE, le Società Finanziate hanno costituito, rispettivamente, ipoteca volontaria di primo grado per complessivi Euro 18.000.000,00 a favore di GE Capital sui seguenti immobili:

- fabbricato sito nel Comune di Sant'Agata Feltria, località Fonte del Maestro, censito nel catasto fabbricati al foglio 29, particelle 848 *sub* 1 e *sub* 2; e
- fabbricato industriale sito nel Comune di Sant'Agata Feltria, località Bugaccia, censito nel catasto fabbricati al foglio 19, particella 334, quanto all'Emittente, per una iscrizione complessiva di ipoteca pari a Euro 15.000.000,00; e
- fabbricati siti nel Comune di Sant'Agata Feltria, località Ronchi, censiti nel catasto fabbricati al foglio 32, particelle 9 *sub* 4, 5, 7 e 9, per quanto riguarda Condor B, per una iscrizione di ipoteca pari a Euro 3.000.000,00.

Per il dettaglio degli immobili di proprietà oggetto di ipoteca si veda Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto.

Inoltre, a garanzia dell'esatto, puntuale ed integrale adempimento delle obbligazioni derivanti dal Finanziamento GE, l'Emittente ha costituito, incondizionatamente ed irrevocabilmente, a favore di GE Capital, un pegno sulle quote di Condor B corrispondenti al 100% del capitale sociale della controllata (pari a Euro 728 migliaia al 31 dicembre 2016), la quale contribuisce per circa il 6% dei "Ricavi da vendita di prodotti" del Gruppo, nonché su tutti i diritti, somme di denaro o beni attribuiti o da attribuirsi ad Indel B per effetto o in relazione alla titolarità delle predette quote, ivi incluso il diritto ai dividendi, e sugli eventuali incrementi delle stesse verificatisi, a qualunque titolo (anche a seguito di aumenti di capitale o fusione), nel corso della durata del contratto.

Il contratto prevede che al verificarsi di un c.d. "evento di escussione" - dove per tale deve intendersi la decadenza delle Società Finanziate dal beneficio del termine, la risoluzione del, o il recesso dal, Finanziamento GE, nonché una serie di cc.dd. "eventi rilevanti" - a cui le Società Finanziate non abbiano posto rimedio, GE Capital potrà escutere le garanzie.

Il Finanziamento GE prevede, pertanto, taluni eventi al verificarsi dei quali GE Capital potrà avvalersi (i) della decadenza dal beneficio del termine (ad es. insolvenza, liquidazione o scioglimento delle Società Finanziate; peggioramento della situazione o capacità finanziaria, operativa o gestionale delle Società Finanziate tale da pregiudicare la capacità delle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni ai sensi del Finanziamento GE e/o di qualsiasi altro atto o contratto connesso o collegato ovvero di altri contratti di finanziamento con GE Capital; mancata esecuzione di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria da parte delle Società Finanziate assunte con GE Capital e/o con altri istituti di credito e/o altri enti finanziatori, purché non vi sia posto rimedio entro 15 giorni dall'inadempimento; assoggettamento a procedura esecutiva delle Società Finanziate ovvero emissione di un provvedimento giudiziario esecutivo nei confronti delle Società Finanziate di importo superiore a Euro 100.000, per singolo evento o su base aggregata in un periodo di 365 giorni, salvo che il

procedimento esecutivo sia contestato dalle Società Finanziarie (tempestivamente e su basi ritenute congrue da GE Capital) o da queste adempiuto spontaneamente o sia stato fatto un adeguato accantonamento; emissione di provvedimento fiscale che comporti, in capo alle Società Finanziarie, un esborso superiore a Euro 100.000, per singolo evento o su base aggregata in un periodo di 365 giorni, salvo che il procedimento esecutivo sia contestato dalle Società Finanziarie (tempestivamente e su basi ritenute congrue da GE Capital) o da queste adempiuto spontaneamente o sia stato fatto un adeguato accantonamento; superamento del livello massimo di uno o più dei parametri finanziari di seguito indicati, salvo sanatoria da parte delle Società Finanziarie entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione di GE Capital relativa al superamento); (ii) della facoltà di risolvere anticipatamente il Finanziamento GE (ad es. al mancato pagamento di qualsiasi importo in linea capitale del Finanziamento GE, nonché degli interessi, alle scadenze contrattualmente previste, salvo sanatoria entro 3 giorni dall'inadempimento; mancato rispetto dell'obbligo di utilizzo del Finanziamento GE per gli scopi previsti); (iii) della facoltà di inoltrare una diffida ad adempire alle Società Finanziarie in caso di inadempimento o mancato rispetto di uno qualunque degli impegni di cui al Finanziamento GE, fornendo un periodo di grazia pari a 20 o 30 giorni, a seconda dei casi; (iv) della facoltà di recedere dal Finanziamento GE (ad es. non veridicità e/o incompletezza delle dichiarazioni e garanzie prestate dalle Società Finanziarie; decadenza da autorizzazione e licenze; cessazione/modificazione dell'attività; verificarsi di specifici eventi – quali, ad es., sentenze di condanna penale e/o rinvii a giudizio - a carico dei legali rappresentanti e/o degli amministratori e/o procuratori muniti di poteri o di altri procuratori speciali delle Società Finanziarie o dei soggetti controllanti, direttamente o indirettamente).

Fermi restando, altresì, ulteriori obblighi, dichiarazioni e garanzie *standard* per tale tipologia di contratti, il Finanziamento GE prevede la cessione in garanzia, *pro solvendo*, a GE Capital dei diritti di credito, di qualsiasi natura, presenti e futuri, e di ogni altra posizione giuridica soggettiva attiva nei confronti di clienti e fornitori da parte delle Società Finanziarie.

Il Finanziamento GE prevede, tra l'altro, a carico delle Società Finanziarie: A) specifici obblighi informativi nei confronti di GE Capital, quali l'obbligo di inoltrare, tra gli altri, copia (i) del bilancio d'esercizio e, se redatto, del consolidato, unitamente alle relazioni del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e della Società di Revisione, a partire dall'esercizio al 31 dicembre 2014; (ii) della situazione economico-finanziaria semestrale consolidata entro 15 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 154-ter, co. 2, TUF; (iii) dell'avviso di convocazione e dei verbali delle assemblee straordinarie, con gli eventuali allegati; nonché l'obbligo di comunicare, *inter alia*, inadempimenti di importo superiore, singolarmente o su base aggregata, ad Euro 100.000,00; e B) specifici impegni, di fare e non fare, specificatamente legati alle garanzie ipotecarie (es. obbligo di assicurazione "*all risk*" degli immobili e vincolo delle polizze in favore di GE Capital) o generali (quali, ad es., il divieto, per tutta la durata del contratto, (i) di apportare modifiche statutarie in modo sostanziale senza il preventivo consenso scritto di GE Capital o, comunque, di cessare o apportare cambiamenti significativi alla propria attività e/o all'oggetto sociale; (ii) di emettere categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie o strumenti finanziari partecipativi di cui agli artt. 2346 e ss. del Codice Civile; (iii) salvo previa approvazione da parte di GE Capital, di effettuare pagamenti ai soggetti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nelle Società Finanziarie, alle società da questi controllate o partecipate, a questi collegate o che sono Parti Correlate, o ai soggetti che rivestono una carica negli organi delle Società Finanziarie).

Il Finanziamento GE prevede, infine, il rispetto di determinati parametri finanziari (c.d. *financial covenants*), indicati nella tabella di seguito riportata, quali risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo, il cui mancato rispetto determina l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte delle Società Finanziate.

Data di Calcolo	Indebitamento Finanziario Netto (IFN) / EBITDA	Debt Service Cover Ratio (DSCR) (*)	EBITDA / Oneri Finanziari Netti (OFN)
31.12.2016	2X	1	5X
30.06.2017	2X		5X
31.12.2017	2X	1	5X
30.06.2018	2X		5X
31.12.2018	2X	1	5X
30.06.2019	2X		5X
31.12.2019	2X	1	5X
30.06.2020	2X		5X
31.12.2020	2X	1	5X
30.06.2021	2X		5X

(*) calcolato come rapporto tra i Free Cash Flows e il Servizio del debito (quest'ultimo costituito dalla somma tra l'importo capitale delle rate dovute sulla base del piano di ammortamento del finanziamento e gli oneri finanziari netti – OFN).

Nella seguente tabella è riportato il valore di tali parametri finanziari alle rispettive date di misurazione con indicazione dei relativi valori *target*:

Descrizione <i>covenants</i>	Al 31 dicembre 2016		Al 30 giugno 2016		Al 31 dicembre 2015		Al 30 giugno 2015 (*)	
	Valore <i>target</i>	Valore effettivo	Valore <i>target</i>	Valore effettivo	Valore <i>target</i>	Valore effettivo	Valore <i>target</i>	Valore effettivo
Indebitamento Finanziario Netto (IFN) / EBITDA	< 2,0	0,6	< 2,0	0,8	< 2,2	0,7	< 2,5	0,8
Debt Service Cover Ratio - DSCR	> 1,0	3,6	n.a.	n.a.	> 1,0	4,2	n.a.	n.a.
EBITDA / Oneri finanziari netti	> 5,0	27,0	> 5,0	20,0	> 5,0	19,0	> 5,0	17,0

(*) Si segnala che la prima data di misurazione dei parametri finanziari del Finanziamento GE prevista contrattualmente è il 30 giugno 2015.

Il contratto di finanziamento non prevede clausole di *change of control*.

Il contratto di finanziamento prevede che la valutazione del rispetto dei predetti parametri finanziari da parte delle Società Finanziate avvenga sulla base di ciascun bilancio di esercizio consolidato ed approvato.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha sempre rispettato i *covenant* contrattuali connessi al Finanziamento GE, inclusi i parametri finanziari ivi previsti.

22.1.2 Contratto di finanziamento con ICCREA BancaImpresa S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo Valmarecchia s.c.

In data 4 marzo 2014, l'Emittente ha concluso con ICCREA BancaImpresa S.p.A. e con Banca di Credito Cooperativo Valmarecchia s.c. un contratto di finanziamento per un importo massimo pari ad Euro 800.000,00, erogato in unica soluzione e finalizzato unicamente a sostenere costi ed investimenti destinati allo sviluppo di attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione, sul mercato cinese, dell'Emittente (il "Finanziamento IBI BCCV"). Il Finanziamento IBI BCCV è assistito, per il 52,5% della somma complessivamente erogata, da una garanzia prestata da SACE S.p.A. e, pertanto, fino alla concorrenza dell'importo di Euro 420.000,00.

Il Finanziamento IBI BCCV prevede una durata di 36 mesi, con data di decorrenza del periodo di ammortamento al 31 marzo 2014 e con data di scadenza al 31 marzo 2017, un rimborso in n. 12 rate trimestrali posticipate di Euro 70.854,68 ciascuna ed un tasso d'interesse pari all'EURIBOR a 3 mesi su base 360, maggiorato di 3,50 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro-tempore* applicabile, maggiorato di 2 punti percentuali.

Il Finanziamento IBI BCCV prevede una serie di dichiarazioni ed obblighi *standard* per tale tipologia di contratti a carico dell'Emittente, la cui inosservanza comporta la risoluzione del contratto (ad es. *cross default*), l'obbligo di rimborso anticipato della somma mutuata (ad es. mancato rispetto degli obblighi di copertura assicurativa relativi all'attività svolta), ovvero la decadenza dal beneficio del termine (es. cambio dell'azionariato di riferimento e/o di controllo dell'Emittente, salvo previa accettazione da parte degli istituti finanziatori).

Il Finanziamento IBI BCCV prevede, altresì, specifici obblighi informativi a carico di Indel B (tra gli altri, l'obbligo di fornire (i) copia del bilancio d'esercizio e delle relative relazioni; (ii) copia dell'ordine del giorno e del verbale delle assemblee straordinarie; (iii) informazioni relative ai fatti rilevanti concernenti la gestione e al conto economico semestrale) e obblighi di non fare (es. effettuare investimenti in attività diverse dal proprio "*core business*", variazioni dell'oggetto sociale o, ancora, concedere finanziamenti a terzi o garanzie a favore di terzi ed alienare o cedere i propri beni immobili), il cui mancato rispetto comporta la risoluzione anticipata del Finanziamento IBI BCCV.

Alla data del 31 dicembre 2016 il debito residuo risulta pari ad Euro 70 migliaia.

Si segnala che alla Data del Prospetto il Finanziamento IBI BCCV è stato integralmente rimborsato alla naturale scadenza contrattuale dello stesso in data 31 marzo 2017.

22.1.3 Contratto di finanziamento con RiminiBanca Credito Cooperativo di Rimini e Valmarecchia S.C.

In data 12 dicembre 2016, Condor B ha concluso con RiminiBanca Credito Cooperativo di Rimini e Valmarecchia S.C. un contratto di finanziamento, a titolo di mutuo chirografario, per un ammontare pari ad Euro 350.000,00 (il "**Finanziamento RiminiBanca**").

Il Finanziamento RiminiBanca prevede una durata di 3 anni, con un rimborso in 12 rate trimestrali (con inizio il 16 dicembre 2016 e termine il 15 dicembre 2019) e un tasso d'interesse pari all'EURIBOR a 6 mesi su base 365, maggiorato di 0,5 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro-tempore* applicabile, maggiorato di 3 punti percentuali.

Il Finanziamento RiminiBanca prevede la facoltà per l'istituto di credito di risolvere anticipatamente il contratto qualora Condor B non provveda al puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata. Qualora la banca dichiara a Condor B che intende avvalersi di tale clausola risolutiva, la risoluzione si verifica di diritto.

Alla data del 31 dicembre 2016 il debito residuo risulta pari ad Euro 350 migliaia.

22.2 Finanziamenti e contributi pubblici

In data 27 novembre 2013, l'Emittente ha ricevuto - con Decreto n. 02260 del Ministero dello Sviluppo Economico, come successivamente modificato e integrato – delle agevolazioni relative al programma concernente lo studio e sviluppo di un innovativo frigorifero termoelettrico ad alta efficienza energetica per complessivi Euro 2.786.508,39, di cui Euro 1.691.967,39 a titolo di finanziamento agevolato (il “**Finanziamento MiSE**”) ed Euro 1.094.541,00 a titolo di contributo.

Il Finanziamento MiSE effettivamente erogato nel 2013, nonostante il relativo programma fosse stato regolarmente concluso nel dicembre 2006, prevede un rimborso in 10 rate annue posticipate – dal 27 novembre 2018 al 27 novembre 2027 – comprensive di capitale e di interesse, la prima delle quali, decorrente dalla data di conclusione del periodo di preammortamento, al tasso dello 0,5%. Gli interessi relativi al periodo di preammortamento sono corrisposti annualmente al tasso dello 0,5%; gli eventuali interessi moratori sono pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 3%.

Le agevolazioni relative al Finanziamento MiSE possono essere revocate, in tutto o in parte, in caso di mancata restituzione protratta per oltre un anno degli interessi di preammortamento, ovvero delle rate di finanziamento concesse, o ancora a seguito della risoluzione del contratto di finanziamento, con conseguente obbligo per l'Emittente di restituire il beneficio già erogato, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, più un ulteriore 5%.

22.3 Locazioni finanziarie

I contratti di locazione finanziaria di seguito descritti, tutti stipulati con soggetti non Parti Correlate dell'Emittente, prevedono specifici obblighi in capo all'Emittente (es. di assicurazione del bene locato nel rispetto di determinati massimali) *standard* per tali tipologie di contratti, in riferimento ai quali l'Emittente, alla Data del Prospetto, non risulta inadempiente, nonché ipotesi *standard* al verificarsi delle quali il concedente potrà recedere dal contratto.

22.3.1 Contratto di locazione finanziaria con Leasing Sammarinese S.p.A.

In data 19 dicembre 2008, l'Emittente, in qualità di utilizzatore, ha concluso con Leasing Sammarinese S.p.A., in qualità di concedente, un contratto di locazione finanziaria per un ammontare pari ad Euro 4.600.000,00, relativo ad un'unità immobiliare sita in Pesaro, via dell'Industria 28, destinata a deposito/opificio (il “**Leasing Sammarinese**”). Il Leasing Sammarinese ha una durata stabilita in 18 anni – dal 19 dicembre 2008 al 1° dicembre 2026 – e prevede n. 71 canoni trimestrali di Euro 75.671,03 ciascuno, indicizzati all'EURIBOR a 3 mesi, un tasso di *leasing* pari al 4,954%, un eventuale tasso di mora calcolato sulla base dell'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di 5 punti percentuali, e un valore di riscatto pari a Euro 469.200,00.

A seguito di due successivi atti di cessione, datati 20 novembre 2015 e 14 marzo 2016, il Leasing Sammarinese, unitamente alla proprietà dei beni che ne formano oggetto, è stato ceduto a Credito Fondiario S.p.A..

Alla data del 31 dicembre 2016 il debito residuo risulta pari ad Euro 2.615 migliaia.

22.3.2 Primo contratto di locazione finanziaria con Iccrea BancaImpresa S.p.A.

In data 31 luglio 2013, l'Emittente, in qualità di utilizzatore, ha concluso con Iccrea BancaImpresa S.p.A., in qualità di concedente, un contratto di locazione finanziaria per un ammontare massimo pari ad Euro 90.000,00, relativo ad un centro di lavoro a controllo numerico sito in Sant'Agata Feltria (il "**Primo Leasing Iccrea**"). Il Primo Leasing Iccrea ha una durata stabilita in 60 mesi – dal 21 novembre 2013 al 21 novembre 2018 – e prevede un tasso di *leasing* nominale pari al 4%, canoni mensili pari ad Euro 1.638,45 ciascuno, indicizzati all'EURIBOR a 3 mesi, un eventuale tasso di mora calcolato sulla base dell'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di 8 punti percentuali, e un valore di riscatto pari a Euro 900,00.

Il Primo Leasing Iccrea prevede l'obbligo, in capo all'Emittente, di assicurare il bene per un importo pari al capitale in rischio per il concedente, per un massimale di Euro 3.000.000,00 per sinistro ovvero di aderire alla convenzione assicurativa intrattenuta dalla concedente.

Alla data del 31 dicembre 2016 il debito residuo risulta pari ad Euro 37 migliaia.

22.3.3 Contratto di locazione finanziaria con Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.

In data 13 maggio 2015, l'Emittente, in qualità di utilizzatore, ha concluso con Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l., in qualità di concedente, un contratto di locazione finanziaria per un ammontare pari ad Euro 300.000,00, per una linea di montaggio frigo a pozzetto per *Automotive* (il "**Leasing Crédit Agricole**"). Il Leasing Crédit Agricole ha una durata stabilita in 84 mesi - dal 22 ottobre 2015 al 22 settembre 2022 - e prevede n. 83 canoni mensili dell'importo di Euro 3.425,72 ciascuno, indicizzati all'EURIBOR a 3 mesi su base 365/360, un tasso di *leasing* pari al 1,78%, un eventuale tasso di mora calcolato sulla base del tasso *pro tempore* applicabile, maggiorato della metà, e un valore di riscatto pari a Euro 3.000,00.

Il Leasing Crédit Agricole prevede l'obbligo, in capo all'Emittente, di assicurare il bene locato, aderendo al programma assicurativo offerto dalla concedente (stipulando, altresì, una polizza RC per almeno Euro 2.500.000,00) ovvero provvedendo autonomamente alla sottoscrizione di una copertura assicurativa per responsabilità civile, incendio e furto.

Alla data del 31 dicembre 2016 il debito residuo risulta pari ad Euro 227 migliaia.

22.3.4 Contratto di locazione finanziaria con Mediocredito Italiano S.p.A.

In data 22 maggio 2015, l'Emittente, in qualità di utilizzatore, ha concluso con Mediocredito Italiano S.p.A., in qualità di concedente, un contratto di locazione finanziaria per un ammontare pari ad Euro 56.000,00, concernente una macchina dosatrice ad alta pressione (il "**Leasing Mediocredito**"). Il Leasing Mediocredito ha una durata di 60 mesi - dal 3 settembre 2015 al 3 agosto 2020 - e prevede n. 59 canoni mensili di Euro 889,59 ciascuno, indicizzati all'EURIBOR a 3 mesi su base 360, un tasso di *leasing* pari all'1,34%, un eventuale tasso di mora calcolato sulla base del tasso *pro tempore* applicabile, maggiorato della metà, e un valore di riscatto pari a Euro 570,00.

Il Leasing Mediocredito prevede l'obbligo, in capo all'Emittente, di aderire alla copertura assicurativa fornita da Mediocredito Italiano S.p.A. e, altresì, stipulare una polizza RC per almeno Euro 2.500.000,00 ovvero di

assicurare autonomamente il bene locato con una polizza c.d. “*all risk*”, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per un massimale non inferiore a Euro 2.500.000,00.

Alla data del 31 dicembre 2016 il debito residuo risulta pari ad Euro 39 migliaia.

22.3.5 Secondo contratto di locazione finanziaria con ICCREA BancaImpresa S.p.A.

In data 31 ottobre 2016, l’Emittente, in qualità di utilizzatore, ha concluso con ICCREA BancaImpresa S.p.A., in qualità di concedente, un contratto di locazione finanziaria per un ammontare massimo pari ad Euro 502.080,00, relativo ad attrezzature *laser* (il “**Secondo Leasing ICCREA**”). Il Secondo Leasing ICCREA ha una durata stabilita in 48 mesi ad un tasso di *leasing* dello 0,71%, un canone mensile pari ad Euro 10.460,00 e un valore di riscatto pari a Euro 5.000,00. Gli eventuali interessi di mora sono corrisposti nella misura del tasso che risulterà minore tra (i) il tasso di *leasing*, aumentato di 4 punti e (ii) il tasso soglia previsto dal combinato disposto di cui all’art. 644 c.p. e all’art. 2, punto 4, l. n. 108/96 o, se inferiore, al tasso soglia di volta in volta vigente nel periodo di mora.

Il Secondo Leasing ICCREA prevede oneri di prelocazione pari all’EURIBOR a 3 mesi, aumentato di 2,5 punti percentuali.

Il Secondo Leasing Iccrea prevede l’obbligo, in capo all’Emittente, di assicurare il bene per un importo pari almeno al capitale in rischio per il concedente.

Il Secondo Leasing Iccrea prevede la possibilità per l’istituto di credito di risolvere anticipatamente la locazione finanziaria al mancato adempimento anche di una sola delle obbligazioni specificatamente elencate nel contratto (es. violazioni in materia di corrispettivi e modalità di pagamento, mora o assicurazione; diminuzione delle garanzie; inadempimento di ulteriori obbligazioni di pagamento dovuto a difficoltà finanziarie dell’impresa).

Alla data del 31 dicembre 2016 il debito residuo risulta pari ad Euro 479 migliaia.

22.3.6 Terzo contratto di locazione finanziaria con ICCREA BancaImpresa S.p.A.

In data 8 luglio 2016, l’Emittente, in qualità di utilizzatore, ha concluso con ICCREA BancaImpresa S.p.A., in qualità di concedente, un contratto di locazione finanziaria per un ammontare massimo pari ad Euro 254.070,60, relativo ad una macchina di termoformatura (il “**Terzo Leasing ICCREA**”). Il Terzo Leasing ICCREA ha una durata stabilita in 60 mesi ad un tasso di *leasing* dell’1,05%, un canone mensile pari ad Euro 4.234,51 e un valore di riscatto pari a Euro 2.500,00. Gli eventuali interessi di mora sono corrisposti nella misura del tasso che risulterà minore tra (i) il tasso di *leasing*, aumentato di 4 punti percentuali e (ii) il tasso soglia previsto dal combinato disposto di cui all’art. 644 c.p. e all’art. 2, punto 4, l. n. 108/96 o, se inferiore, al tasso soglia di volta in volta vigente nel periodo di mora.

Il Terzo Leasing ICCREA prevede oneri di prelocazione pari all’EURIBOR a 3 mesi, aumentato di 2,5 punti percentuali.

Il Terzo Leasing Iccrea prevede l’obbligo, in capo all’Emittente, di assicurare il bene per un importo pari almeno al capitale in rischio per il concedente.

Il Terzo Leasing Iccrea prevede la possibilità per l'istituto di credito di risolvere anticipatamente la locazione finanziaria al mancato adempimento anche di una sola delle obbligazioni specificatamente elencate nel contratto (es. violazioni in materia di corrispettivi e modalità di pagamento, mora o assicurazione; diminuzione delle garanzie; inadempimento di ulteriori obbligazioni di pagamento dovuto a difficoltà finanziarie dell'impresa).

Alla data del 31 dicembre 2016 il debito residuo risulta pari ad Euro 246 migliaia.

22.4 Accordo relativo alla società collegata Guangdong IndelB China

Guangdong IndelB China è stata fondata in data 13 giugno 2005 da IndelB e altri due soci locali con la denominazione sociale di Zhongshan Wellway Appliances Co., in data 13 luglio 2012 modificata nell'attuale ragione sociale, e con durata ventennale, pertanto sino al 13 giugno 2025.

In data 10 dicembre 2005, l'Emittente ne ha acquisito il 33,33% del capitale sociale.

Guangdong Indelb Enterprise Co. Ltd. è una società dedita alla produzione e commercializzazione di diversi prodotti (ad es., frigoriferi ecologici e per auto, scaldabagni e asciugacapelli elettrici, condizionatori per auto, mobilio, prodotti per apparecchiature a gas, nonché pezzi di ricambio e svariati prodotti in materiale plastico), destinati per circa il 40% al mercato cinese e per la restante parte al mercato estero.

In particolare, oltre all'attività industriale caratteristica focalizzata sulla produzione di semilavorati e prodotti finiti per la refrigerazione mobile, Guangdong IndelB China, attraverso due società collegate (Zhongshan Weimeite Electrical Co. Ltd con una quota del 40% e Zhongshan Powtek Appliances MFG. Ltd con una quota del 30%) è indirettamente attiva nella produzione e commercializzazione rispettivamente di semilavorati (stampati in plastica) e prodotti finiti per il settore degli apparecchi termosanitari ad impiego domestico alimentati a gas. La seconda delle suddette partecipazioni risulta essere uno dei principali esportatori sul mercato cinese con ricavi per circa RMB250 milioni pari a circa Euro 34 milioni nel 2016. Ambedue le società collegate di Guangdong IndelB China sopra descritte sono consolidate nel bilancio di quest'ultima con il metodo del patrimonio netto.

A seguito di successive cessioni di partecipazioni e operazioni sul capitale sociale, alla Data del Prospetto, Guangdong IndelB China è partecipata: (i) dall'Emittente, con una partecipazione pari al 40%, e (ii) da Zhongshan Xinzhen Biological Science and Technology Investment Co. Ltd., società di diritto cinese, con una partecipazione pari al 60%.

Lo statuto sociale di Guangdong IndelB China contiene, *inter alia*, alcune disposizioni in materia di *corporate governance* ed in particolare la nomina di un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, di cui il Vice Presidente e un consigliere nominati dall'Emittente (alla Data del Prospetto, individuati rispettivamente nelle persone di Antonio Berloni e di Luca Bora) e il consenso unanime dei membri del consiglio di amministrazione, per l'adozione di alcune delibere aventi ad oggetto determinate materie - quali la modifica dello statuto sociale e della durata della società, lo scioglimento della stessa, l'approvazione di aumenti o riduzioni del capitale, e/o riorganizzazioni di natura societaria. Pertanto l'Emittente detiene un potere di veto tale da impedire l'adozione in sede di consiglio di adottare delibere ritenute pregiudizievoli per la propria posizione di azionista o non in linea con le strategie della società. Le decisioni operative verranno assunte sulla base dei *quorum* deliberativi in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione detenuta.

22.5 Contratto di locazione con Berloni Immobiliare S.r.l.

In data 8 gennaio 2005, l'Emittente, in qualità di conduttrice, e Berloni Immobiliare S.r.l., in qualità di locatrice, hanno sottoscritto un contratto di locazione di immobili ad uso commerciale - successivamente modificato ed integrato con scrittura privata in data 20 dicembre 2006, 29 settembre 2014 e 1 dicembre 2014 - relativo ad immobili, e impianti in essi incorporati, siti in Sant'Agata Feltria (segnatamente: opificio in località Cà Baldone indentificato al foglio 31 mapp. 197 cat. D/1; opificio in località Sartini indentificato al foglio 32 mapp. 26 sub 1 cat. D/1; opifici in località Sartini indentificati al foglio 32 mapp. 420 cat. D/1; opifici in località Capannello indentificati al foglio 21 mapp. 587 sub 2 cat. D/7 e al foglio 21 mapp. 587 sub 3 cat. D/7) (il "**Contratto di Locazione**").

Il Contratto di Locazione, con durata iniziale di sei anni – dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2010 – è stato successivamente rinnovato e, attualmente, prevede una scadenza al 31 dicembre 2022.

Il Contratto di Locazione prevede, a far data dal 1 gennaio 2014, un canone annuo di Euro 175.000,00, soggetto a aggiornamento I.S.T.A.T. ai sensi dell'art. 32 della l. 392/78, e l'obbligo, in capo alla conduttrice, di stipulare una polizza contro gli incendi.

Il Contratto di Locazione prevede, altresì, la facoltà, per la conduttrice, di recedere anticipatamente dal Contratto di Locazione con un preavviso di sei mesi, nonché il diritto della locatrice di chiedere la risoluzione dello stesso in caso di violazione di anche una sola delle clausole contrattuali da parte di Indel B.

Si segnala che, a seguito di contestazioni avanzate dall'Emittente relativamente al canone di locazione e del conseguente mancato pagamento di taluni canoni di locazione da parte di quest'ultima, in data 29 settembre 2014 le parti hanno convenuto di addivenire ad una transazione per Euro 1.005.911,32, pagabili in 36 rate mensili di Euro 25.000,00 (al netto di Euro 105.911,32 già corrisposti), a far data dal 31 gennaio 2015. A partire da tale data, dette rate sono sempre state corrisposte con regolarità e non risultano arretrati alla Data del Prospetto.

Si specifica che il contratto di locazione sopra descritto riveste particolare rilevanza in quanto avente ad oggetto l'immobile presso il quale l'Emittente svolge larga parte della propria attività industriale e mantiene la propria sede legale.

Non vi sono ulteriori contratti di locazione rilevanti sottoscritti con Parti Correlate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto.

23 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Prospetto, nonché le relazioni della Società di Revisione, non vi sono nel Prospetto pareri o relazioni attribuite ad esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto provengono da fonti terze.

Di seguito si indicano le fonti terze richiamate. Esse sono tutte pubbliche tranne LMC Automotive Ltd fruibile a fronte del pagamento di un corrispettivo. Nessuna fonte è stata commissionata dalla Società.

Informazioni concernenti il mercato *Automotive*

- <http://www.ilsole24ore.com/art/finanza-e-mercati/2016-05-30/produttori-camion-arrivo-multa-record-ue-083833.shtml?uuid=ADcjZES;>
- <http://www.ft.com/intl/cms/s/2/eba2818c-23f8-11e6-9d4d-c11776a5124d.html#axzz4AFs2uFhG;>
- http://www.repubblica.it/economia/2016/07/19/news/ue_maxi_multa_da_2_9_miliardi_ai_colossi_d_ei_camion-144428413/
- The Automobile Industry Pocket Guide, 2015 2016, ACEA
- Scania Accessory Catalogue 2012 Edition 6 RHD (Right Hand Drive Version) <https://www.cableprice.co.nz/Parts/OEM%20Parts/#Scania>
- http://www.cableprice.co.nz/dynimages/Scania/main-components/cabs/sleeper-cabs/rhighline/46827_medium_08934-004.png
- http://www2.deloitte.com/content/dam/Deloitte/de/Documents/strategy/DELO_Truck-Studie-2014-s.pdf
- LMC Automotive Ltd, 4q 2016
- LMC Automotive Ltd, 3q 2016

Informazioni concernenti il mercato *Hospitality*

- UNWTO Annual Report 2015
- UNWTO World Tourism Barometer Volume 15 – Advance Release January 2017
- CLIA 2017 Cruise Industry Outlook

- STR Global-Hotel news resource, https://www.hotelnewsresource.com/modules.php?pageNum_Listings=0&totalRows_Listings=43&name=HNR&file=topic&tag=Construction+Pipeline+Europe
- PwC Hospitality Directions US Outlook tables May 2016 & January 2017

Informazioni concernenti il mercato *Leisure time*

- Deloitte-Fondazione Altagamma per Nautica Italiana, Market insight of the international recreational boating industry – Extract, Cannes September 7th 2016; <https://www2.deloitte.com/content/dam/Deloitte/it/Documents/consumer-business/160907%20-%20Boating%20Market%20Insights%20-%20Light%20Delivery%20ENG.pdf>
- http://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2016/06/23/world-wealth-report-i-grandi-ricchi-del-mondo-sono-154-milioni_2044d121-ac5b-4616-8c09-077227047566.html
- World Wealth Report 2016, Capgemini
- Info-Link Technologies, Inc. <http://www.info-link.com/services/new-boat-sales/>
- ECF European Caravan Federation <http://www.e-c-f.com/index.php?id=25>
- Recreation Vehicle Industry Association 11 Febbraio 2016 <http://www.rvia.org/?ESID=YE20072010>

Informazioni concernenti il mercato *Cooling Appliances*

- OIV Report on the world vitiviniculture situation 2016 <http://www.oiv.int/en/oiv-life/oiv-report-on-the-world-vitivinicultural-situation2016>
- Economic Research Service dell'US Department of Agriculture (USDA)/U.S. Census Bureau e Bureau of Labor Statistics (BLS), 26/1/2016 <http://www.ers.usda.gov/data-products/food-expenditures.aspx> (Table 10)
- International Coffee Organization <http://www.ico.org/prices/new-consumption-table.pdf>

Altre informazioni

- www.webasto-group.com/de/webasto-gruppe/unternehmensinformationen/zahlen-fakten/
- <http://www.powtek.com/about-216.html>
- <https://www.dometic.com/en/se/about-us/investors/press-releases>
- <http://www.dometicgroup.com/en/IPO/Prospectus/>

La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sia a conoscenza o in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

24 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede dell'Emittente (Sant'Agata Feltria (RN), Via Sarsinate n. 27), in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonchè sul sito *internet* della Società (www.indelbgroup.com):

- (a) Statuto Sociale dell'Emittente;
- (b) bilancio consolidato dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, predisposto ai soli fini di inclusione nel Prospetto, in conformità agli UE IFRS, corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- (c) bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che rappresenta il primo bilancio consolidato del Gruppo predisposto in conformità agli UE IFRS, corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- (d) bilanci di esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, corredati dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- (e) Prospetto;
- (f) Procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate.

25 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Con riferimento alle informazioni riguardanti le società su cui l'Emittente detiene una quota del capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

SEZIONE SECONDA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo ad esso facente capo, al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano, nonché alle Azioni oggetto dell'Offerta si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 ("Fattori di Rischio"), del Prospetto.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento n. 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, alla Data del Prospetto l’Emittente ritiene che il Gruppo disponga di capitale circolante sufficiente per far fronte ai fabbisogni finanziari correnti dell’Emittente e del Gruppo, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell’Emittente, si veda Sezione Prima, Capitoli 3, 9, 10 e 20 del Prospetto.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Si precisa che le informazioni finanziarie riferite al 31 marzo 2017 riportate nel presente Paragrafo 3.2 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

La tabella che segue, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle Raccomandazioni contenute nel documento ESMA/2013/319 predisposto dall’ESMA, implementative del Regolamento 809/2004/CE, riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento finanziario del Gruppo al 31 marzo 2017 e al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2017	Al 31 dicembre 2016
Parte corrente dell’indebitamento non corrente - non garantito	116	186
Parte corrente dell’indebitamento non corrente – garantito (**)	1.333	1.333
Altri debiti finanziari correnti - non garantiti	415	418
Altri debiti finanziari correnti - garantiti	-	-
Totale indebitamento finanziario corrente	1.865	1.937
Debiti bancari non correnti - non garantiti	205	234
Debiti bancari non correnti – garantiti (**)	8.657	8.549
Altri debiti finanziari non correnti - non garantiti	4.583	4.677
Altri debiti finanziari non correnti - garantiti	-	-
Totale indebitamento finanziario non corrente	13.445	13.460
Totale indebitamento finanziario	15.310	15.397
Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.582	4.582
Riserve (*)	27.354	31.154
Totale patrimonio netto	31.936	35.736
Totale fondi propri e indebitamento	47.246	51.133

(*) Conformemente a quanto previsto dal Paragrafo 127 del documento n. 319 del 2013 predisposto dall’ESMA (implementativo del Regolamento (CE) 809/2004), le voci di patrimonio netto al 31 marzo 2017 non includono il risultato maturato nel trimestre chiuso alla suddetta data. Si precisa invece che le voci del patrimonio netto al 31 dicembre 2016 includono il risultato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

(**) Si precisa che l’indebitamento finanziario garantito è costituito esclusivamente da un finanziamento sottoscritto con GE Capital che include tre linee di credito per complessivi Euro 13 milioni di cui Euro 8 milioni, erogati nel corso dell’esercizio 2014, da rimborsarsi mediante rate semestrali entro il 10 dicembre del 2020 ed Euro 5 milioni, erogati nel corso dell’esercizio 2016, da rimborsarsi in un’unica soluzione, il 10 dicembre 2021. Tale finanziamento prevede, tra l’altro, il rispetto di taluni parametri finanziari e risulta assistito da alcune garanzie reali quali i) il pegno sulle quote detenute dall’Emittente nella società controllata Condor B il cui capitale sociale al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 728 migliaia, la quale contribuisce per circa il 6% dei “Ricavi da vendita di prodotti” del Gruppo e ii) l’ipoteca volontaria di primo grado sugli

immobili di proprietà del Gruppo per un valore di iscrizione complessivo di Euro 18 milioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto).

Per ulteriori informazioni relative ai fondi propri e all'indebitamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 10 del Prospetto.

Di seguito si riporta la composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA/2013/319, al 31 marzo 2017 e al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2017 (**)	Al 31 dicembre 2016
A. Cassa	6.289	6.232
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.289	6.232
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.450)	(1.519)
H. Altri debiti finanziari correnti	(415)	(418)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(1.865)	(1.937)
- di cui garantito (*)	(1.333)	(1.333)
- di cui non garantito	(531)	(604)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	4.424	4.295
K. Debiti bancari non correnti	(8.861)	(8.783)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.583)	(4.677)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(13.445)	(13.460)
- di cui garantito (*)	(8.657)	(8.549)
- di cui non garantito	(4.788)	(4.911)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(9.021)	(9.165)

(*) Si precisa che l'indebitamento finanziario garantito è costituito esclusivamente da un finanziamento sottoscritto con GE Capital che include tre linee di credito per complessivi Euro 13 milioni di cui Euro 8 milioni, erogati nel corso dell'esercizio 2014, da rimborsarsi mediante rate semestrali entro il 10 dicembre del 2020 ed Euro 5 milioni, erogati nel corso dell'esercizio 2016, da rimborsarsi in un'unica soluzione, il 10 dicembre 2021. Tale finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto di taluni parametri finanziari e risulta assistito da alcune garanzie reali quali i) il pegno sulle quote detenute dall'Emittente nella società controllata Condor B il cui capitale sociale al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 728 migliaia, la quale contribuisce per circa il 6% dei "Ricavi da vendita di prodotti" del Gruppo e ii) l'ipoteca volontaria di primo grado sugli immobili di proprietà del Gruppo per un valore di iscrizione complessivo di Euro 18 milioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto).

(**) Dati non assoggettati a revisione contabile

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Come riportato nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.3 del Prospetto, alla Data del Prospetto, i membri del Consiglio di Amministrazione della Società Paolo Berloni, Annalisa Berloni e Massimo Berloni (figli del Presidente del consiglio di amministrazione Antonio Berloni), sono portatori di interessi propri, in quanto detengono, congiuntamente e indirettamente attraverso AMP.FIN, società nella quale ciascuno è pariteticamente titolare di una partecipazione azionaria pari al 33,33%, l'intero capitale sociale dell'Emittente.

Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, che ricopre il ruolo di Coordinatore dell'Offerta, di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento e di *Sponsor* dell'Emittente ai fini della quotazione delle Azioni sul MTA, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- garantirà insieme ad altri intermediari il Collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti;
- il gruppo Intesa Sanpaolo, a cui Banca IMI appartiene, ha in essere rapporti creditizi nei confronti dell'Emittente.

Infine, Banca IMI e una o più società appartenenti al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero prestare in futuro in via continuativa servizi di *lending, advisory, investment banking* e finanza aziendale a favore dell'Emittente, del Gruppo e/o dell'Azionista Venditore.

Banca Akros, società appartenente al gruppo bancario Banco BPM, che ricopre il ruolo di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto garantirà insieme ad altri intermediari il Collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti.

Infine, Banca Akros e una o più società appartenenti al gruppo bancario Banco BPM, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbero prestare in futuro in via continuativa servizi di *lending, advisory, investment banking* e finanza aziendale a favore dell'Emittente, del Gruppo e/o dell'Azionista Venditore.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Offerta consentirà all'Emittente di acquisire lo *status* di società quotata, permettendo alla stessa e al Gruppo di beneficiare di una maggiore visibilità sui mercati di riferimento, a livello sia nazionale che internazionale, nonché dell'accesso al mercato dei capitali e dell'ampliamento della compagine azionaria attraverso l'ingresso di nuovi investitori.

Gli introiti netti stimati derivanti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, riferiti all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio di collocamento, compresi tra circa Euro 20,9 milioni e circa Euro 25,7 milioni, saranno interamente ed esclusivamente utilizzati dall'Emittente per sostenere la realizzazione, prevedibilmente entro il 2018, della propria prospettata strategia di crescita per linee esterne volta all'individuazione di mirate acquisizioni di partecipazioni in società attive nei mercati di riferimento del Gruppo, in sede nazionale e internazionale, con l'obiettivo di conseguire il controllo o instaurare alleanze e *partnership* di tipo sia industriale che commerciale al fine di accrescere la propria presenza nei mercati ritenuti di interesse strategico (per maggiori informazioni in merito alle strategie future si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto).

In prospettiva dell'effettuazione del suddetto piano, l'Emittente intende mantenere gli introiti netti derivanti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta sotto forma di disponibilità liquide o impiegarli nel mercato finanziario a breve termine in investimenti caratterizzati da elevata liquidabilità e basso profilo di rischio finanziario, quali titoli di Stato a breve o medio lungo termine e buoni fruttiferi garantiti dallo Stato.

Gli introiti netti stimati rivenienti dal Collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta poste in vendita dall'Azionista Venditore, riferiti all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio di collocamento, compresi tra circa Euro 12,5 milioni e circa Euro 15,4 milioni, ivi incluso l'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, in base ad un impegno sottoscritto dalla controllante AMP.FIN nei confronti della Società in data 24 gennaio 2017, verranno prioritariamente destinati al rimborso del credito finanziario vantato dall'Emittente nei confronti di AMP.FIN, pari a Euro 4.209 migliaia al 31 dicembre 2016, che l'Azionista Venditore si è impegnato ad effettuare alla Data di Avvio delle Negoziazioni e comunque entro e non oltre i cinque giorni successivi.

Qualora gli introiti derivanti dalla vendita delle Azioni non fossero sufficienti per rimborsare il suddetto credito finanziario (in considerazione anche del fatto che la riduzione del collocamento comporterebbe dapprima una riduzione delle Azioni offerte dall'Azionista Venditore e successivamente quelle rivenienti dall'Aumento di Capitale) AMP.FIN utilizzerà per la parte mancante mezzi rientranti nella propria disponibilità e derivanti in parte dall'incasso di dividendi per Euro 3,8 milioni la cui distribuzione è stata deliberata dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 7 marzo 2017 ed effettuata in data 21 aprile 2017 e in parte da liquidità pregresse già disponibili.

Per maggiori informazioni in merito alla stima degli introiti derivanti dall'Offerta sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1 e Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni

L'Offerta ha ad oggetto massime n. 1.425.000 Azioni, prive di valore nominale, godimento regolare, pari al 25,53% circa del capitale sociale dell'Emittente, quale risulterà ad esito dell'Offerta ed in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta. È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, dell'Opzione *Greenshoe* per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 175.000 Azioni, pari a circa il 12,28% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini del rimborso del prestito gratuito acceso a seguito dell'eventuale *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale (*cf.* Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5 del Prospetto).

Ad esito dell'Offerta, in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, la percentuale del capitale sociale dell'Emittente rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta e dell'Opzione *Greenshoe* sarà pari a circa il 28,66%.

Le Azioni hanno codice ISIN IT0005245508.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono state emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono nominative, prive di valore nominale espresso e sono assoggettate al regime di circolazione delle azioni emesse da società italiane con azioni quotate previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, ivi incluse quelle riguardanti la dematerializzazione degli strumenti finanziari di cui agli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF.

Le Azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli per gli strumenti finanziari in regime di dematerializzazione. Monte Titoli ha sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

4.4 Valuta delle Azioni

Le Azioni sono emesse in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Tutte le Azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Le Azioni avranno godimento regolare.

In particolare, le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e dello Statuto applicabili.

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 4.582.000, suddiviso in n. 4.582.000 Azioni, prive di valore nominale.

Alla Data del Prospetto, non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21 del Prospetto.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni saranno emesse

Le Azioni oggetto dell'Offerta rivengono (i) in parte, per massime n. 1.000.000 Azioni, dall'Aumento di Capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 7 marzo 2017 con atto a rogito del notaio Luisa Rossi, notaio in Pesaro, rep. 27.704, racc. n. 11.489, iscritto presso il Registro delle Imprese di Rimini, in data 10 marzo 2017, e (ii) in parte, per massime n. 425.000 Azioni, dalla messa in vendita da parte dell'Azionista Venditore.

La presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA è stata deliberata dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 7 marzo 2017.

Borsa Italiana ha disposto con provvedimento n. 8343 del 2 maggio 2017 l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA.

4.7 Data prevista per l'emissione e la messa a disposizione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Offerta, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai *Joint Bookrunner* presso Monte Titoli.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Fatto salvo quanto indicato nel successivo Capitolo 7, Paragrafo 7.3 della presente Sezione Seconda del Prospetto in merito all'assunzione degli impegni di *lock-up* da parte dell'Emittente e dell'Azionista Venditore, non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o dello Statuto.

L'Azionista Venditore e la Società assumeranno, nei confronti del Coordinatore dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, alcuni impegni di *lock-up* per un periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

A partire dalla data del rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio di cui agli articoli 101-*bis* e seguenti del TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, incluse le disposizioni in tema di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (articoli 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (articolo 108 del TUF) e di diritto di acquisto (articolo 111 del TUF).

Si segnala, peraltro, che le disposizioni del TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie sono state integrate per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, che ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI (tra le quali figura l'Emittente), prevedendo in particolare alcune deroghe, di natura imperativa o facoltativa, rispetto all'individuazione delle soglie di partecipazione al superamento delle quali sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto.

Per maggiori dettagli sul contenuto di tali disposizioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.4 del Prospetto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né l'Emittente ha mai assunto il ruolo di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Regime fiscale

4.11.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualifica.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%. Le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

4.11.2 Regime fiscale relativo alle Azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi (⁶⁵). L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

4.11.3.1 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

(i) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20% (in base all'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, detta aliquota è aumentata al 26% a decorrere dal 1° luglio 2014).

⁶⁵ Le informazioni riportate qui di seguito tengono conto dell'aumento delle aliquote delle ritenute disposte dal D.L. n. 138/2011, convertito nella Legge n. 148/2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011, nonché dal recente ulteriore aumento previsto dall'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66. L'aumento previsto da quest'ultimo Decreto Legge avrà effetto a decorrere dal 1° luglio 2014 (si veda *infra*). Detto Decreto è in attesa di conversione secondo i termini previsti dalla legge. Non si possono escludere, in sede di conversione, emendamenti, o modifiche, al Decreto che possono modificare i profili fiscali descritti in questa sede.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) applicata dal gestore.

(ii) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72%⁽⁶⁶⁾ del loro ammontare.

4.11.3.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.3 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva

⁶⁶ Si noti che è attualmente in discussione un emendamento al Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, da inserire nella legge di conversione di quest'ultimo, che potrebbe modificare detta percentuale.

e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.4 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

4.11.3.5 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 5% del loro ammontare.

Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale sia ai dividendi relativi all'attività d'impresa commerciale eventualmente svolta dagli stessi enti, sarà applicabile, in via transitoria, fino a quando non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003, la quale prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi d'imposta sul reddito (IRE) anziché soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

4.11.3.6 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni ordinarie sono depositate.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del T.U.I.R. (*i.e.*, organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

4.11.3.7 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di diverse novità, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10.

Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011, non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di "maturazione in capo al fondo", ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all'investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, è stato introdotto il comma 5-*quinquies* dell'art. 73 del T.U.I.R.⁶⁷ secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e ai c.d. "lussemburghesi storici", sono soggetti alla ritenuta del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014⁶⁸) limitatamente alle quote o azioni collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall'art. 26-*quinquies* del D.P.R. n. 600/1973.

Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o azioni medesime, al netto di una quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'art. 168-*bis*, comma 1, del T.U.I.R., e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva⁽⁶⁹⁾.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell'effettivo beneficiario dei proventi.

È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del T.U.I.R.), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell'articolo 73 comma 1 del T.U.I.R., stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1 lettera d) dell'articolo 73 del T.U.I.R.⁽⁷⁰⁾.

⁶⁷ Comma sostituito dall'art. 96, comma 1, lett. c), D.L. 24/01/2012, n. 1, in vigore dal 24/01/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/03/2012, n. 27.

⁶⁸ La misura del 26% si applica sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote o azioni. Sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014 e riferibili ad importi maturati al 30 giugno 2014 si applica l'aliquota in vigore fino al 30 giugno 2014 (art. 3, comma 12, D.L. n. 66/2014).

⁶⁹ L'art. 26-*quinquies*, comma 3, del D.P.R. n. 600/1973 è stato così modificato dal Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, in attesa di conversione in legge.

⁷⁰ Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 239 del 1° aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia.

4.11.3.8 *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

Rilevanti modifiche alla disciplina fiscale dei fondi comuni di investimento immobiliare sono state apportate dapprima dall'art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, e successivamente dal Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70, in vigore dal 14 maggio 2011.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti:

- (a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:
 - (i) a titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;
 - (ii) a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi;
- (b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del T.U.I.R., nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono, prima di effettuare il pagamento, prima di effettuare il pagamento⁽⁷¹⁾:

- (a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- (b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo d'imposta, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

4.11.3.9 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le azioni (immesse nel sistema gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014).

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei undici ventiseiesimi dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. n. 600/1973, prevede che i soggetti presso

⁷¹ Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti".

cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014). In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del T.U.I.R. al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1,375%. Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano ai fini dell'applicazione della ritenuta dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. La ritenuta del 1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire dalle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. n. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, così come modificata dalla Direttiva n. 123/2002/CE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché

- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, (anteriormente al pagamento), la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata⁷². Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.3.10 *Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.4 **Regime fiscale delle plusvalenze**

In via preliminare, si evidenzia che l'articolo 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008), ha inserito all'art. 68 del T.U.I.R. due commi (6-bis e 6-ter), che introducono nell'ordinamento tributario un'esenzione delle plusvalenze che vengono reinvestite in società di recente costituzione, al ricorrere di determinate condizioni⁷³. Più in particolare, la predetta disposizione, prevede che:

- i soggetti ammessi all'agevolazione sono le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, con riguardo alle partecipazioni detenute al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa. Sono inoltre ammessi all'agevolazione i soggetti non residenti in Italia con riguardo alle plusvalenze conseguite in relazione alle attività finanziarie di cui si dirà in seguito, le cui correlate plusvalenze siano considerate conseguite in Italia ai sensi dell'art. 23 del T.U.I.R., sempreché dette plusvalenze siano relative a beni detenuti al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa eventualmente esercitata nel territorio dello Stato italiano;
- le plusvalenze che possono godere dell'esenzione sono quelle che derivano dalla cessione: (i) di partecipazioni al capitale in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione), fiscalmente

⁷² Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti". La certificazione dell'autorità fiscale estera ha validità annuale a decorrere dalla data di rilascio dell'attestazione di residenza fiscale, a condizione che permangano tutti i requisiti richiesti.

⁷³ In base all'art. 1, co. 583, della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), a partire dall'anno di imposta 2014 sono abrogate le agevolazioni fiscali e i crediti d'imposta di cui all'art. 68, commi 6-bis e 6-ter, del D.P.R. n. 917/1986.

residenti in Italia; (ii) degli strumenti finanziari e dei contratti indicati nelle disposizioni di cui alle lett. c) e c-bis) dell'art. 67 del T.U.I.R., relativi alle medesime società indicate al punto precedente;

- rientrano nell'ambito dell'agevolazione sia le partecipazioni qualificate sia quelle non qualificate a condizione che le stesse siano relative a società costituite da non più di sette anni e, inoltre, tali partecipazioni oggetto di cessione siano detenute da almeno tre anni alla data della cessione. Nel caso in cui solamente una parte delle partecipazioni cedute soddisfa il suddetto requisito temporale (detenzione da almeno tre anni), al fine di individuare la plusvalenza che gode del beneficio della totale esenzione, occorre applicare il disposto dell'art. 67, comma 1-bis del T.U.I.R., a norma del quale si considerano cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente;
- la spettanza dell'esenzione in esame è condizionata al soddisfacimento di un'ulteriore condizione, ossia che le plusvalenze relative alle partecipazioni e alle altre attività finanziarie che rispettano i requisiti descritti al precedente punto, entro due anni dal loro conseguimento devono essere reinvestite in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione) che svolgono la medesima attività e che sono costituite da non più di tre anni. A tali fini il reinvestimento può avere luogo esclusivamente mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale di tali società. La norma, pertanto, introduce una sorta di periodo di sospensione durante il quale la plusvalenza non è considerata imponibile ai fini delle imposte sui redditi;
- inoltre, si evidenzia che l'importo dell'esenzione in esame non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo. Poiché la norma non fa alcun riferimento alla media annuale degli investimenti, si ritiene che l'ammontare da quintuplicare, al fine di individuare la plusvalenza "massima" esente, debba essere esattamente pari al costo sostenuto per ciascuno dei suddetti beni nei cinque anni anteriori la data della cessione;

Infine, si evidenzia che poiché la descritta disciplina si rende applicabile anche alle plusvalenze relative a partecipazioni Non Qualificate, la stessa coinvolge anche gli intermediari professionali che, stante il disposto degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, sono tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) nell'ambito del "risparmio amministrato" e del "risparmio gestito".

Tutto ciò considerato, si riporta di seguito il regime fiscale "ordinario" da riservare alle plusvalenze.

4.11.4.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

L'art. 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o Non Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

(i) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014); il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- *Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. n. 461/1997):* il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni che siano state oggetto di rivalutazione non sono mai compensabili. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Inoltre, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (in attesa di conversione in legge), le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;
- *Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. n. 461/1997):* nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Inoltre, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (in attesa di conversione in legge), le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 48,08% del

loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

- *Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. n. 461/1997)*: presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014⁷⁴) è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Unica eccezione è rappresentata dalle minusvalenze, non compensabili, derivanti dalla cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato sulla base di apposita perizia di stima. A tale ultimo proposito, si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, gli eventuali risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 sono portati in deduzione dai risultati di gestione maturati successivamente, per una quota pari al 62,50% del loro ammontare. Inoltre, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (in attesa di conversione in legge), dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

⁷⁴ Per le gestioni individuali di portafoglio di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, la misura del 26% si applica sui risultati maturati a decorrere dal 1° luglio 2014.

(ii) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 49,72% della stessa è riportato in deduzione fino a concorrenza del 49,72%⁷⁵ dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

4.11.4.2 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

4.11.4.3 Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

⁷⁵ Si noti che è attualmente in discussione un emendamento al Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, da inserire nella legge di conversione di quest'ultimo, che potrebbe modificare detta percentuale.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-bis del T.U.I.R.;
- (d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

4.11.4.4 *Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

4.11.4.5 *Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. n. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, a partire dal 1° luglio 2011 è stato introdotto il comma 5-*quinquies* dell'articolo 73 T.U.I.R. – come sostituito dall'articolo 96, comma 1, lett. c) del D.l. 24 gennaio 2012 n. 1, in vigore dal 24 gennaio 2012 – secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Per quanto riguarda, invece, la tassazione applicabile agli investitori negli organismi in argomento, i redditi diversi *ex* articolo 67 del T.U.I.R., realizzati dalla cessione di azioni o quote di O.I.C.R. sono soggetti a un'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014), se percepiti al di fuori dell'esercizio di un'impresa commerciale. Se, invece, i redditi realizzati da dette cessioni sono percepiti nell'ambito di un'attività di impresa commerciale, questi concorrono a formare il reddito d'impresa.

4.11.4.6 *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del D.L. n. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Per quanto riguarda il regime tributario applicabile ai partecipanti al fondo in conseguenza della cessione delle quote nel medesimo, si rimanda ai paragrafi descrittivi del regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate a seconda della natura del partecipante. Tuttavia, qualora il fondo non abbia i requisiti di pluralità previsti dall'art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010 (come modificato dall'art. 8 del D.L. n. 70/2011), il comma 4 del medesimo articolo 32 prevede che si applichino, in ogni caso, le regole previste per le cessioni di Partecipazioni Qualificate in società di persone.

4.11.4.7 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

(i) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in un Paese incluso nella *white list* (che dovrà essere emanata ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R.). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta *white list*, stante il disposto dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014); resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di una certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia.

(ii) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.4.8 *Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.5 **Tassa sui contratti di borsa**

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 200 gli atti di cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in caso d'uso.

4.11.6 **Tassa sulle transazioni finanziarie (*Tobin tax*)**

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie ("ITF") che si applica, tra l'altro, anche ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato, nonché di titoli rappresentativi dei predetti strumenti, indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente. L'imposta è dovuta indipendentemente dal luogo di conclusione della transazione e dallo Stato di residenza delle parti contraenti.

L'ITF è pari allo 0,2% del valore della transazione ed è ridotta allo 0,1% per le operazioni effettuate in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo, come definiti dalla Direttiva 2004/39/CE. Per valore della transazione, si intende il valore del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto, ovvero il corrispettivo versato. Le modalità di computo della base imponibile sono state disciplinate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, come modificato dal successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 settembre 2013.

L'ITF è dovuta dal soggetto a favore del quale avviene il trasferimento ed è versata dalle banche, società fiduciarie e imprese di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, che intervengano nella transazione, o dai notai che intervengano nella formazione o nell'autentica dei relativi atti. Negli altri casi l'imposta è versata dal

contribuente. Sono escluse dalla ITF le operazioni specificamente individuate nell'articolo 15 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, tra cui:

L'imposta sulle transazioni finanziarie è applicata su:

- il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 del Codice Civile, emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);
- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998, TUF), quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le “negoziazioni ad alta frequenza” (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

4.11.6.1 Esclusioni

Per espressa previsione normativa sono assoggettati ad imposizione anche i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengano per effetto della conversione di obbligazioni, mentre sono esclusi: a) i trasferimenti avvenuti per successione o donazione; b) le operazioni di emissione e di annullamento di azioni e di strumenti finanziari; c) le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di “finanziamento tramite titoli”; d) i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate sui mercati regolamentati emesse da società di piccola capitalizzazione (*i.e.* società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento è inferiore a 500 milioni di Euro).

4.11.6.2 Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati. Rimane da chiarire (probabilmente con il Decreto Ministeriale attuativo che dovrà essere emanato) come si debba procedere in caso di corrispettivo versato in momenti successivi, come spesso avviene nelle compravendite azionarie di società non quotate.

4.11.6.3 Soggetti passivi e aliquote

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse **a partire dal 1° marzo 2013**, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene *Over The*

Counter (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* definita dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc). Per il solo anno 2013 l'aliquota era innalzata rispettivamente allo 0,22% e allo 0,12% per i trasferimenti OTC e per quelli sui mercati regolamentati.

4.11.6.4 *Transazioni escluse*

Il comma 494 dell'art. 1 stabilisce che non sono soggette ad imposta le transazioni su azioni e strumenti finanziari partecipativi e strumenti derivati: a) effettuate tra società tra le quali sussista un rapporto di controllo ex art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, del Codice Civile; b) effettuate a seguito di operazioni di riorganizzazione aziendale individuate nell'emanando Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individuerà le modalità applicative dell'imposta; c) che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le Banche Centrali degli Stati Membri e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali e resi esecutivi in Italia; d) effettuate nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi dai c.d. *market maker*; e) effettuate per conto di una società emittente per favorire la liquidità delle azioni emesse; f) effettuate dagli enti di previdenza obbligatori, dai fondi pensioni e dalle forme di previdenza complementari; g) relative a prodotti o servizi qualificabili come "etic" o "socialmente responsabili" (secondo la definizione del TUF).

4.11.7 **Imposta di successione e donazione**

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.7.1 *Imposta di successione*

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. n. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;

- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

4.11.7.2 Imposta di donazione

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatori per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto dell'Offerta e modalità di sottoscrizione delle Azioni

L'Offerta è rivolta esclusivamente ad Investitori Istituzionali ed è finalizzata a costituire il flottante richiesto dal Regolamento di Borsa per l'ammissione a quotazione delle Azioni sul MTA.

Non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi altro Paese.

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (per ulteriori informazioni, si veda Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto).

5.1.2 Ammontare totale delle Azioni oggetto dell'Offerta

L'Offerta ha per oggetto massime n. 1.425.000 Azioni (corrispondenti a circa il 25,53% del capitale sociale dell'Emittente post-Offerta assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale nei limiti deliberati dal consiglio di amministrazione della Società in data 31 marzo 2017):

- rivenienti, per massime n. 1.000.000 Azioni, dall'Aumento di Capitale; e
- poste in vendita, per massime n. 425.000 Azioni, dall'Azionista Venditore.

La seguente tabella illustra l'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale Collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta:

Azionisti	Numero azioni possedute alla Data del Prospetto	% azioni su capitale sociale	Numero Azioni oggetto di vendita	Numero Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale	Numero Azioni dopo l'Offerta	% azioni su capitale sociale	Numero Azioni oggetto di <i>Greenshoe</i>	Numero Azioni dopo l'Offerta in caso di integrale esercizio della <i>Greenshoe</i>	% azioni su capitale sociale
AMP.FIN	4.582.000	100%	425.000	-	4.157.000	74,47%	175.000	3.982.000	71,34%
Mercato	-	-	-	1.000.000	1.425.000	25,53%	-	1.600.000	28,66%
Totale	4.582.000	100%	425.000	1.000.000	5.582.000	100%	175.000	5.582.000	100%

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4 del presente Capitolo 5 della Sezione Seconda del Prospetto, la Società e l'Azionista Venditore si riservano, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta, sentito l'altro *Joint Bookrunner*, di non collocare o di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta (fermi, in tale ultimo caso, i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA), dandone comunicazione al pubblico nel comunicato stampa relativo al Prezzo di Offerta. Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore secondo le modalità che saranno indicate nel comunicato stampa di cui al successivo Paragrafo 5.3

del presente Capitolo 5 della Sezione Seconda del Prospetto, da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente www.indelbgroup.com.

5.1.3 Periodo di Offerta e modalità di adesione all'Offerta

L'Offerta avrà inizio il giorno 4 maggio 2017 e terminerà il giorno 15 maggio 2017, salvo proroga da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente www.indelbgroup.com (il "Periodo di Offerta").

La Società e l'Azionista Venditore si riservano la facoltà, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta, sentito l'altro *Joint Bookrunner*, di modificare, posticipare o prorogare il Periodo di Offerta, dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e informativa al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente www.indelbgroup.com.

La Società e l'Azionista Venditore si riservano la facoltà, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta, sentito l'altro *Joint Bookrunner*, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a CONSOB e informativa al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente www.indelbgroup.com entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

L'adesione all'Offerta verrà effettuata secondo la prassi internazionale per operazioni similari.

5.1.4 Revoca e sospensione dell'Offerta

La Società e l'Azionista Venditore, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta e l'altro *Joint Bookrunner*, avranno la facoltà di ritirare, revocare o sospendere l'Offerta.

L'Offerta sarà comunque ritirata entro la Data di Pagamento qualora (i) Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa, previa tempestiva comunicazione a CONSOB e successivamente al pubblico con comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente www.indelbgroup.com. (ii) il Collocamento venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento e/o garanzia relativo alle Azioni oggetto dell'Offerta.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

In considerazione del fatto che l'Offerta non è rivolta al pubblico indistinto, non sono previsti lotti minimi di adesione, né vi sono previsioni in merito alla possibilità di ridurre e ritirare la sottoscrizione o alla modalità di rimborso dell'ammontare eccedente la stessa, in quanto non applicabili all'Offerta.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.5 del presente Capitolo 5 della Sezione Seconda del Prospetto.

5.1.7 Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.5 del presente Capitolo 5 della Sezione Seconda del Prospetto.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

La data di pagamento delle Azioni oggetto dell'Offerta è prevista per il 19 maggio 2017 (la "**Data di Pagamento**").

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta, le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate mediante comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.indelbgroup.com.

Contestualmente al pagamento del relativo Prezzo di Offerta, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai *Joint Bookrunner* presso Monte Titoli.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

I risultati dell'Offerta saranno comunicati a Borsa Italiana nonché al mercato tramite comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.indelbgroup.com entro cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta. Copia di tale comunicato verrà contestualmente trasmessa a Consob e a Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 13, secondo comma, del Regolamento Emittenti.

5.1.10 Procedura per l'esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di opzione e per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati

Nell'ambito dell'Offerta non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni, né alcuna procedura per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.

Per ulteriori informazioni si veda il successivo Paragrafo 5.3.3 del presente Capitolo 5 della Sezione Seconda del Prospetto.

5.2 Piano di ripartizione e assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta, coordinata e diretta dal Coordinatore dell'Offerta, è rivolta a Investitori Istituzionali, al di fuori degli Stati Uniti d'America, del Canada, dell'Australia e del Giappone, ai sensi del *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 (il "**Securities Act**").

Ai fini dell'Offerta, l'Emittente ha predisposto una traduzione in lingua inglese del Prospetto.

5.2.2 Principali azionisti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali azionisti, né i membri del consiglio di amministrazione né i componenti del collegio sindacale né i membri di direzione dell'Emittente intendono aderire all'Offerta.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno intende aderire all'Offerta per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.3.1 Divisione dell'Offerta in tranche

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.2 Claw-back

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.3 Metodi di assegnazione

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.4 Trattamento preferenziale

Non è previsto un trattamento preferenziale predeterminato da accordare a talune classi di Investitori o a taluni gruppi di Investitori.

5.2.3.5 Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione

Non è previsto alcun trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione determinato in funzione del membro del Consorzio di Collocamento attraverso il quale o dal quale sono effettuate.

5.2.3.6 Obiettivo minimo di assegnazione nell'ambito dell'Offerta

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione.

5.2.3.7 Condizioni di chiusura dell'Offerta e durata minima del Periodo di Offerta

Il presente Paragrafo non trova applicazione, fatta salva la facoltà della Società e dell'Azionista Venditore, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta sia interamente collocato (*cf.* Paragrafo 5.1.3 che precede).

5.2.3.8 Sottoscrizioni multiple

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun membro del Consorzio di Collocamento provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati.

5.2.5 *Over Allotment e Greenshoe*

È prevista la concessione, dall’Azionista Venditore al Coordinatore dell’Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, di un’opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 175.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 12,28% del numero di Azioni oggetto dell’Offerta, ai fini di un *Over Allotment* nell’ambito dell’Offerta (l’“**Opzione di Over Allotment**”). In caso di *Over Allotment*, il Coordinatore dell’Offerta potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro 30 giorni dall’inizio delle negoziazioni sull’MTA delle Azioni, e collocare le Azioni così prese a prestito presso Investitori Istituzionali al Prezzo di Offerta.

È inoltre prevista la concessione, dall’Azionista Venditore al Coordinatore dell’Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, di un’opzione per l’acquisto (la “**Greenshoe**”), al Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 175.000 Azioni da destinare esclusivamente al Collocamento Istituzionale, per un ammontare pari a circa il 12,28% dell’Offerta, che potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino al trentesimo giorno successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni sul MTA.

Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell’Opzione di *Over Allotment* saranno restituite all’Azionista Venditore entro 30 giorni dall’inizio delle negoziazioni sull’MTA delle Azioni, utilizzando: (i) le Azioni rivenienti dall’esercizio, in tutto o in parte, dell’Opzione *Greenshoe* e/o (ii) le Azioni eventualmente acquistate nell’ambito delle attività di stabilizzazione di cui al successivo Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 della presente Sezione Seconda del Prospetto.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell’*open price*.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dalla Società e dall’Azionista Venditore, sentiti il Coordinatore dell’Offerta e l’altro *Joint Bookrunner*, al termine del Periodo di Offerta, tenendo conto, tra l’altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; e (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali.

Intervallo di Valorizzazione Indicativa

La Società e l’Azionista Venditore, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell’Offerta e dall’altro *Joint Bookrunner*, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell’ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d’intesa con il Coordinatore dell’Offerta e l’altro *Joint Bookrunner*, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra circa Euro 100,8 milioni e circa Euro 123,7 milioni, pari ad Euro 22,00 per Azione ed Euro 27,00 per Azione (l’“**Intervallo di Valorizzazione Indicativa**”).

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo nell’esercizio in corso e in quelli successivi della Società e del Gruppo, tenuto

conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché le risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso Investitori Istituzionali. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA e P/E legati alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e dei dati economico-patrimoniali.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2016 ⁽¹⁾	P/E 2016 ⁽²⁾
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	7,0 volte	10,2 volte
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	8,4 volte	12,5 volte

(1) Il multiplo EV/EBITDA (*Enterprise Value/EBITDA*) implicito è calcolato come rapporto tra il valore (minimo e massimo) dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa incrementato della Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 marzo 2017 – dato non sottoposto ad attività di revisione contabile – e delle passività relative a obbligazioni previdenziali al 31 dicembre 2016, e l'EBITDA consolidato *Adjusted* per l'esercizio 2016.

(2) Il multiplo P/E (*Price/Earnings*) implicito è calcolato come rapporto tra il valore (minimo e massimo) dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e il Risultato dell'esercizio consolidato *Adjusted* per l'esercizio 2016.

Di seguito viene fornita una descrizione sintetica dell'ambito operativo di un campione di alcune società quotate attive in settori comparabili o correlati a quelli della Società, con evidenza della nazionalità, del mercato di quotazione e della capitalizzazione alla data del 26 aprile 2017 il cui valore – ove espresso in valuta differente dall'Euro - è stato convertito in Euro secondo il tasso di cambio alla medesima data.

Alla determinazione del suddetto campione si è pervenuti osservando i seguenti criteri metodologici di selezione. Nell'ambito del panorama delle società quotate la Società ritiene che l'emittente maggiormente confrontabile per prodotti realizzati e processo produttivo applicabile, mercati e geografie di riferimento, canali di vendita, ancorché di dimensioni molto superiori in termini di fatturato, sia la scandinava Dometic Group. Inoltre, a fini di maggiore completezza del campione, sono state individuate società quotate che, sebbene caratterizzate da un livello di rappresentatività inferiore, risultano indirettamente comparabili in quanto operanti in settori produttivi, geografie e canali di vendita analoghi ancorché indirizzate a mercati di sbocco differenti ovvero contraddistinte, nonostante la diversità di produzioni realizzate, da affinità di mercati di riferimento, geografie e canali di vendita (Lu-Ve e Brembo). Di seguito la descrizione dei suddetti *comparables*.

Dometic Group: società con sede in Svezia quotata presso il Nasdaq di Stoccolma, capitalizzazione pari a Euro 2.024 milioni⁷⁶. Gruppo operante su scala globale tramite insediamenti produttivi e rete commerciale dislocati in sede multinazionale attivo nella realizzazione e distribuzione verso clientela OEM e AM di *mini-fridge*, *minibar*, sistemi di climatizzazione anche “da parcheggio” destinati ai mercati *Automotive*, *Leisure time (Recreational Vehicles e Marine)* e *Hospitality* oltre ad un ampio portafoglio di ulteriori prodotti costituito da accessori dedicati quali fornetti, cucine, lavastoviglie, tende, oblò, scaldabagno, idrosanitari, purificatori d'acqua, ventilatori, generatori di corrente, fari, telecamere ecc.

⁷⁶ Corsi di borsa convertiti in base al tasso di cambio EUR/SEK al 26 aprile 2017 pari a 9,5605 (Fonte: sito ECB).

Lu-Ve: società con sede in Italia quotata presso l'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale di Milano, capitalizzazione Euro 278 milioni. Azienda attiva su scala globale (principalmente in Europa) tramite insediamenti produttivi e rete commerciale dislocati in sede multinazionale specializzata nella realizzazione di scambiatori di calore e presente nei segmenti refrigerazione (commerciale e industriale); raffreddamento di processo per applicazioni industriali e legate alla generazione elettrica; condizionamento ambientale (civile, industriale e di precisione); porte e sistemi di chiusura in vetro per banchi e vetrine refrigerate.

Brembo: società con sede in Italia quotata presso l'MTA-Mercato Telematico Azionario di Milano, capitalizzazione pari a Euro 4.666 milioni. Gruppo specializzato nella progettazione, sviluppo e produzione di sistemi frenanti ad alte prestazioni e componentistica per auto, moto e veicoli commerciali per il mercato del primo equipaggiamento e delle parti di ricambio e il settore *racing*.

A fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano i moltiplicatori di mercato legati alle suddette società.

	EV/EBITDA 2016 ⁽¹⁾	P/E 2016 ⁽²⁾
Dometic Group	12,2 volte	14,2 volte
Lu-Ve	8,9 volte	15,8 volte
Brembo	11,0 volte	19,4 volte
Media	10,7 volte	16,5 volte

(Fonte Factset, documenti societari)

(1) *Enterprise Value* (EV) relativo alle società comparabili calcolato come sommatoria della capitalizzazione di mercato al 26 aprile 2017, al netto di eventuali azioni proprie, e degli ultimi dati di posizione finanziaria netta consolidata, passività relative a obbligazioni previdenziali e patrimonio netto consolidato di pertinenza di terzi, dedotte le partecipazioni in società non consolidate integralmente o proporzionalmente pubblicamente disponibili alla stessa data – ove applicabile; EBITDA delle società comparabili riferito all'ultimo esercizio contabile i cui dati al 26 aprile 2017 risultavano pubblicamente disponibili e rettificato – ove applicabile - per proventi e oneri non ricorrenti: in particolare per Dometic Group è stato utilizzato il dato di "EBITDA before items affecting comparability", per Lu-Ve il dato di "EBITDA Aggregato Adjusted". L'ultimo esercizio contabile di riferimento è quello chiuso al 31 dicembre 2016 per tutte le società del campione

(2) I multipli P/E (*Price/Earnings*) relativi alle società comparabili sono calcolati come rapporto tra prezzo di mercato al 26 aprile 2017 e utile netto consolidato per azione di pertinenza del Gruppo, al netto di eventuali azioni proprie, riferito all'ultimo esercizio contabile i cui dati al 26 aprile 2017 risultavano pubblicamente disponibili. L'ultimo esercizio contabile di riferimento è quello chiuso al 31 dicembre 2016 per tutte le società del campione

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati, per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a società selezionate dall'Emittente ritenute potenzialmente comparabili, e in alcuni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può, infine, escludersi che vi siano altre società che, con metodologie o approcci valutativi diversi da quelli adottati in buona fede nel Prospetto, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta, altresì, che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Prospetto e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbero condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto nella sua interezza.

La capitalizzazione della Società (in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta), sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa ammonterebbe a circa Euro 150,7 milioni; mentre tale capitalizzazione sulla base del valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, ammonterebbe a circa Euro 122,8 milioni.

La stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, ivi incluso l'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, è pari a circa Euro 41,0 milioni.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito comunicato stampa consultabile sul sito *internet* dell'Emittente www.indelbgroup.com nell'area dedicata "*Investor Relations*", entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla Consob. Il comunicato stampa con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, l'indicazione dei moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento al termine del Periodo di Offerta.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

L'Aumento di Capitale sociale è stato deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 7 marzo 2017 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto).

L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'interesse primario della Società alla quotazione sul MTA delle Azioni, che consente di accedere a nuovi e più efficienti canali di finanziamento per la realizzazione dei piani di sviluppo della stessa.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle Azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei manager chiave, o persone ad essi affiliate

Nessuno dei membri del consiglio di amministrazione, dei componenti del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone ad essi affiliate, ha acquistato Azioni nell'anno precedente l'Offerta, né nello stesso periodo è stato loro concesso il diritto di acquistare Azioni ad un prezzo inferiore a quello dell'Offerta.

5.4 Collocamento, sottoscrizione e vendita

5.4.1 Nome e indirizzo del Coordinatore dell'Offerta e Sponsor

L'Offerta è coordinata e diretta da Banca IMI (con sede in Milano, Largo Mattioli n. 3), che agisce anche in qualità di *Joint Bookrunner* congiuntamente a Banca Akros (con sede in Milano, Viale Eginardo n. 29).

Banca IMI agisce inoltre in qualità di *Sponsor* ai fini della quotazione delle Azioni sul MTA.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto della Società, da Computershare S.p.A., con sede in Milano, Via L. Mascheroni, 19.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta saranno collocate tramite il Consorzio di Collocamento.

L'Emittente, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriverà un apposito contratto con i membri del Consorzio di Collocamento (il "**Contratto di Collocamento**").

Il Contratto di Collocamento conterrà condizioni e termini conformi alla migliore prassi di mercato nazionale e internazionale per contratti di questo tipo.

La Società e l'Azionista Venditore, da una parte, e il Coordinatore dell'Offerta e l'altro *Joint Bookrunner*, dall'altra, potranno non addivenire alla stipula del Contratto di Collocamento nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

L'ammontare complessivo delle commissioni che la Società e l'Azionista Venditore corrisponderanno nell'ambito dell'Offerta, non sarà superiore al 5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, ivi incluse quelle acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* e le commissioni relative all'attività di *Sponsor*, sarà ripartito tra l'Emittente e l'Azionista Venditore in proporzione alle Azioni rispettivamente emesse e vendute nell'ambito dell'Offerta e sarà contabilizzato nell'esercizio in corso.

5.4.4 Data di stipula del Contratto di Collocamento

Il Contratto di Collocamento sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati di quotazione

La Società ha presentato a Borsa Italiana, in data 8 marzo 2017, domanda di ammissione alla quotazione delle proprie Azioni sul MTA.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8343 del 2 maggio 2017, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle Azioni.

La Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni a seguito dell'Offerta.

6.2 Altri mercati in cui le Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente sono negoziati

Alla Data del Prospetto, le Azioni non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di vendita, sottoscrizione o collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta, oltre a quelle indicate nel Prospetto.

6.4 Intermediari delle operazioni sul mercato secondario

Nell'ambito dell'Offerta, alla Data del Prospetto, nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario relative alle Azioni.

6.5 Stabilizzazione

Banca IMI si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni collocate in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

7 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionisti Venditori

L'Azionista Venditore che procede alla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta è AMP. FIN. S.r.l., con sede legale in Pesaro, Viale Fratelli Rosselli, 46, Codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Pesaro 02535030411, REA PS - 189720.

7.2 Azioni offerte in vendita

Le Azioni sono in parte offerte in sottoscrizione dall'Emittente e in parte offerte in vendita dall'Azionista Venditore.

In particolare, delle massime n. 1.425.000 Azioni oggetto dell'Offerta: (a) massime n. 1.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sono offerte in sottoscrizione dall'Emittente e (b) massime n. 425.000 Azioni sono offerte in vendita dall'Azionista Venditore.

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto e la sua evoluzione – con l'indicazione del numero massimo di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale, in caso di integrale Collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Azionisti	Numero azioni possedute alla Data del Prospetto	% azioni su Capitale sociale	Numero Azioni oggetto di vendita	Numero Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale	Numero Azioni dopo l'Offerta	% azioni su Capitale sociale	Numero Azioni oggetto di <i>Greenshoe</i>	Numero Azioni dopo l'Offerta in caso di integrale esercizio della <i>Greenshoe</i>	% azioni su Capitale sociale
AMP.FIN	4.582.000	100%	425.000	-	4.157.000	74,47%	175.000	3.982.000	71,34%
Mercato	-	-	-	1.000.000	1.425.000	25,53%	-	1.600.000	28,66%
Totale	4.582.000	100%	425.000	1.000.000	5.582.000	100%	175.000	5.582.000	100%

7.3 Accordi di *lock-up*

La Società e l'Azionista Venditore si sono impegnati, fino alla data di sottoscrizione del Contratto di Collocamento, a non emettere, offrire, vendere, trasferire o disporre in alcun modo delle Azioni della Società o di altri strumenti finanziari (anche derivati) che attribuiscono il diritto a ricevere Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

La Società e l'Azionista Venditore prendono atto che il Contratto di Collocamento conterrà impegni di "*Lock-up*", in linea con la prassi di mercato nazionale e internazionale per operazioni del medesimo tipo, la cui efficacia si estenderà, indicativamente, per un periodo di 180 giorni successivi all'avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA. Tali impegni conterranno, tra l'altro, il divieto di emettere, offrire, vendere, trasferire o disporre in alcun modo delle Azioni, di strumenti finanziari della Società o di altri strumenti finanziari (anche derivati) che attribuiscono il diritto a ricevere Azioni, senza il preventivo consenso scritto di Banca IMI.

La Società e l'Azionista Venditore si impegnano, per un periodo sino ai 180 giorni successivi all'avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, a non porre in essere alcuna modifica alla struttura e composizione del capitale della Società e delle sue controllate, né effettuare né votare in sede assembleare, operazioni straordinarie quali, a titolo meramente esemplificativo, fusioni, scissioni, trasformazioni, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

I suddetti impegni non si applicano alle Azioni oggetto dell'Offerta e della *Greenshoe*, nei limiti del quantitativo effettivamente esercitato. Restano in ogni caso salve le operazioni eseguite in ottemperanza agli obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste scritte di Autorità competenti, aventi efficacia vincolante.

8 SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

Gli introiti netti stimati derivanti dall'Offerta spettanti all'Emittente, riferiti all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio di Collocamento, sono compresi tra circa Euro 20,9 milioni e circa Euro 25,7 milioni.

Gli introiti netti stimati derivanti dall'Offerta spettanti all'Azionista Venditore, riferiti all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio di Collocamento, sono compresi tra circa Euro 12,5 milioni e circa Euro 15,4 milioni, ivi incluso l'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Gli introiti netti derivanti dall'Offerta, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento, verranno comunicati al pubblico dalla Società e dall'Azionista Venditore nell'ambito del comunicato stampa con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente trasmessi alla CONSOB secondo le modalità specificate nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2 del Prospetto.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione e all'Offerta ammonteranno complessivamente a circa Euro 1,8 milioni, di cui Euro 1.775 migliaia a carico dall'Emittente ed Euro 25 migliaia a carico dell'Azionista Venditore. Tali spese sono state iscritte per Euro 462 migliaia nel bilancio dell'esercizio 2016 dell'Emittente mentre per circa Euro 1,3 milioni ed Euro 25 migliaia saranno sostenute rispettivamente dall'Emittente e dall'Azionista Venditore nell'esercizio in corso.

L'ammontare complessivo delle commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento che la Società e l'Azionista Venditore corrisponderanno nell'ambito dell'Offerta, non sarà superiore al 5% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, ivi incluse quelle acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* e le commissioni relative all'attività di *Sponsor*, sarà ripartito tra l'Emittente e l'Azionista Venditore in proporzione alle Azioni rispettivamente emesse e vendute nell'ambito dell'Offerta e sarà contabilizzato nell'esercizio in corso.

9 DILUIZIONE

9.1 Diluizione immediata derivante dall'Offerta

In virtù dell'operazione di Aumento di Capitale non può realizzarsi alcun effetto diluitivo, in quanto il prezzo di emissione delle Azioni oggetto dell'Offerta, così come stabilito dall'assemblea straordinaria della Società in data 7 marzo 2017 non potrà essere inferiore al valore del patrimonio netto della Società, conformemente a quanto previsto dall'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile.

La vendita delle Azioni da parte dell'Azionista Venditore non comporta l'emissione di Azioni e, pertanto, non potrà determinare alcun effetto di diluizione.

Per ulteriori informazioni sull'evoluzione del capitale sociale si veda il precedente Capitolo 7, Paragrafo 7.2, della presente Sezione Seconda del Prospetto.

9.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell'Emittente

L'Offerta non prevede un'offerta di sottoscrizione destinata o riservata agli attuali azionisti dell'Emittente.

10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'Offerta

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'Offerta e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo	Sede
INDEL B S.p.A.	Emittente	Sant'Agata Feltria (RN), Via Sarsinate, 27
AMP. FIN. S.r.l.	Azionista Venditore	Pesaro, Viale Fratelli Rosselli, 46
Banca IMI S.p.A.	Coordinatore dell'Offerta, <i>Joint Bookrunner</i> e <i>Sponsor</i>	Milano, Largo Mattioli, 3
Banca Akros S.p.A.	<i>Joint Bookrunner</i>	Milano, Viale Eginardo, 29
Emintad S.r.l.	<i>Advisor</i> finanziario	Milano, Via della Moscova, 18
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società di Revisione	Milano, Via Monte Rosa, 91

10.2 Indicazione di altre informazioni relative alle Azioni contenute nel Prospetto sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione

La presente Sezione Seconda del Prospetto non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Ferme restando le fonti di mercato indicate nella Sezione Prima del Prospetto, nonché le relazioni della Società di Revisione, nel Prospetto non vi sono pareri o relazioni attribuiti ad esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto provengono da fonti terze. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

APPENDICE

- Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
- Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
- Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
- Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
INDEL B SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della INDEL B SpA (di seguito anche la "Società") e delle sue società controllate (il "Gruppo INDEL B"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n° 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880135 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Walrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08126181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trullo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo INDEL B al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, con il bilancio consolidato del Gruppo INDEL B al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo INDEL B al 31 dicembre 2016.

Ancona, 7 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Roberto Sollevanti'.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
INDEL B SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della INDEL B SpA (di seguito la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n° 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginama 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della INDEL B SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, con il bilancio d'esercizio della INDEL B SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della INDEL B SpA al 31 dicembre 2016.

Ancona, 7 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti'. The signature is fluid and cursive, written over a light grey horizontal line.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N.39

All'Azionista Unico della
INDEL B SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Indel B SpA (di seguito la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521279911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0409480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, l'allegato bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Indel B SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Indel B SpA non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, con il bilancio d'esercizio della Indel B SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Indel B SpA al 31 dicembre 2015.

Ancona, 24 maggio 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti'.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27.1.2010, N° 39

All'Azionista Unico della
INDEL B SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Indel B SpA (di seguito anche la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 13 giugno 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Indel B SpA al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 01 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimme 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40136 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186241 - Brescia 25123 Via Borigo Pietro Wuhret 23 Tel. 0303607501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Fiescapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Indel B SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Indel B SpA al 31 dicembre 2014.

Bologna, 25 maggio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti', written in a cursive style.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)